

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE CAMPANIA



Periodico Settimanale
Napoli 11 maggio 2009
Anno XXXIX numero 28

sommario



PARTE I ATTI DELLA REGIONE

Atti del Consiglio Regionale
Deliberazioni della Giunta Regionale
Decreti del Presidente della G. R.
Decreti degli Assessori della G. R.
Decreti Dirigenziali
Avvisi



PARTE II ATTI DELLO STATO E DI ALTRI ENTI

Decreti di Altri Enti
Decreti di Esproprio e/o di Fissazioni
di Indennità
Avvisi di Deposito di P.R.G. e/o
Atti Urbanistici



PARTE III AVVISI E BANDI DI GARA

Bandi di Gara
Esiti di Gara
Concorsi
Tariffe
Altri Provvedimenti

IN EVIDENZA

Bilancio, Ragioneria e Tributi
Deliberazione n. 722 del 16 aprile 2009
**Interventi per il finanziamento di
progetti dei comuni della Campania,
ai sensi dell'art. 18, comma 1,
della L.R. 19/1/2009, n. 1**

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE CAMPANIA



Periodico Settimanale

Napoli 11 maggio 2009

Anno XXXIX numero 28

Il Bollettino Ufficiale è strumento di comunicazione istituzionale e di pubblicità legale della Regione Campania.

Direttore
Responsabile **Michele Maiorano**

Vice
Direttore **Antonio Gemei**

Editore **Giunta Regionale della Campania**
Settore stampa e informazione
80132 Napoli - Via S. Lucia, 81

Direzione, Redazione
Amministrazione:

Tel. 081 7962776
081 7962040
081 7962580
081 7962775
081 7962988

Registrazione Tribunale di Napoli
n. 4341 del 22-12-1992

ABBONAMENTI

Gli abbonamenti sono annui e decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre

ABBONAMENTO ORDINARIO € 77,47– comprendente le sole edizioni a contenuto ordinario con esclusione delle edizioni “speciali” settimanali;

ABBONAMENTO SPECIALE € 116,20 – comprendente tutti i numeri sia a contenuto ordinario che speciale; L’attivazione dell’abbonamento avviene previa spedizione alla Direzione del B.U.R.C. dell’attestazione in originale del versamento eseguito dall’abbonato;

Il termine di scadenza per il rinnovo dell’abbonamento è il 31 marzo;

Nel caso di sottoscrizione dell’abbonamento successiva al termine di scadenza il canone sarà calcolato pro quota, in ragione di un dodicesimo per ogni mese intero mancante al termine dell’anno solare.

INSERZIONI

Testi:

Il costo per ogni rigo o frazione di rigo dattiloscritto è di € 1,55;

Tabelle e immagini:

Il costo deve essere calcolato, alla stregua dei testi, sulla base del numero di righe o frazione di rigo che esse occupano su un foglio uso bollo;

Esclusivamente per gli Statuti o loro modifiche il costo per ogni rigo o frazione di rigo è di € 0,52;

L’importo delle spese di inserzione va versato in anticipo sul c/c postale n. 21965181 intestato a Regione Campania -Servizio Tesoreria – Napoli

Il B.U.R.C. si pubblica di regola il LUNEDÌ

Le inserzioni saranno pubblicate il secondo lunedì successivo a quello di presentazione se pervenute alla redazione del B.U.R.C. entro il mercoledì ovvero il terzo lunedì se pervenute dopo il mercoledì;

Il testo della pubblicazione va redatto su foglio bollato, salvo le eccezioni di legge, (nel caso dovrà essere precisata dall’inserzionista la norma che prevede l’esenzione) sottoscritto dal soggetto che emana l’atto e ne dovrà essere inviato anche il file all’indirizzo e-mail: inserzioni.burc@regione.campania.it L’inserzione dovrà contenere:

- la denominazione dell’ente richiedente;
- l’oggetto della pubblicazione (che non può essere generico ma deve richiamare il contenuto specifico dell’atto;
- deve essere indicato il codice fiscale o partita IVA dell’ente che propone l’inserzione;

Inoltre il testo dell’inserzione dovrà essere accompagnato da una lettera di trasmissione in duplice copia firmata e protocollata nella quale dovrà darsi atto dell’inoltro del file dell’inserzione all’indirizzo e-mail: inserzioni.burc@regione.campania.it con specifica attestazione di conformità del testo del file con il testo cartaceo; Le inserzioni delle quali non di riscontri la corrispondenza con le prescrizioni sopra indicate non potranno essere pubblicate.

VERSAMENTO: C/C POSTALE n. 21965181

Intestato a Regione Campania -Servizio Tesoreria – Napoli, indicando nell’apposito spazio del bollettino postale, il **codice 0101- abbonamento BURC, codice 0102 – vendita BURC, codice 0103 inserzione – pubblicazione del testo. Non si risponde di eventuali ritardi o disguidi postali. Il testo degli avvisi pubblici e del materiale pubblicato è quello predisposto dagli inserzionisti. La Direzione del B.U.R.C., pertanto, non risponde di eventuali errori e/o omissioni contenuti nei testi proposti.**

Il B.U.R.C. si può consultare sul sito web www.regione.campania.it

In caso di discordanza il testo autentico degli atti pubblicati è quello del Bollettino Ufficiale pubblicato a mezzo stampa, che rappresenta la pubblicazione legale a tutti gli effetti di legge.

Copia del Bollettino Ufficiale € 1,55; il prezzo è raddoppiato per le copie arretrate

Copia Supplemento Speciale € 3.87 (fino a 300 pagine) ed € 7,75 (oltre le 300 pagine)

Stampa: AC.M. Spa - Torre del Greco (Napoli)

PARTE I



Atti della Regione

ATTI DEL CONSIGLIO REGIONALE

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA - Settore della Presidenza - Determina n. 134 del 21 aprile 2009 - Revoca contributo Associazione "Natura Amica" con sede in Napoli, Centro Direzionale Is. G1 - Scala A, concesso con det.Dir. 57 AGC del 30.12.06.

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

A.G.C. 05 - ECOLOGIA, TUTELA DELL'AMBIENTE, DISINQUINAMENTO, PROTEZIONE CIVILE

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Deliberazione n. 741 del 23 aprile 2009 - POR CAMPANIA 2000-2006 - Misura 1.8- POR Campania 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.2 - Progetto "Interventi di bonifica degli arenili di San Giovanni a Teduccio e dei fondali antistanti" - Determinazioni.

A.G.C. 07 - AFFARI GENERALI, GESTIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE ORGANIZZAZIONE E METODO

A.G.C. 07 - Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo - Deliberazione n. 724 del 23 aprile 2009 - Variazione Ordinamento Amministrativo Regionale: Nel Settore 05 dell'A.G.C. 15 "Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione" soppressione del Servizio 01 e rinumerazione del Servizio 02 - Nel Settore 02 dell'A.G.C. 09 "Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in materia di interesse regionale" ridenominazione del Servizio 04 e istituzione del Servizio 05 "Supporto all'Autorità di Gestione per le segreterie tecniche - FSE POR Campania 2000/2006".

A.G.C. 07 - Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo - Deliberazione n. 725 del 23 aprile 2009 - Variazione Ordinamento Amministrativo Regionale: Nel Settore 12 dell'A.G.C. 11 "Sviluppo Attività Settore Primario" ridenominazione del Servizio 01 e soppressione del Servizio 02 - Nel Settore 02 dell'A.G.C. 06 "Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica" istituzione del Servizio 04 "Divulgazione della Società dell'Informazione e delle Reti della conoscenza".

A.G.C. 07 - Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo - Deliberazione n. 726 del 23 aprile 2009 - Variazione Ordinamento Amministrativo Regionale: Nell'Ufficio di Piano ridenominazione del Servizio 01 e ridenominazione e rinumerazione dei Servizi: 03 e 04.

A.G.C. 07 - Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo - Deliberazione n. 727 del 23 aprile 2009 - Variazione Ordinamento Amministrativo Regionale: Nell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta Regionale" ridenominazione del Servizio 04 del Settore 01.

A.G.C. 07 - Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo - Deliberazione n. 728 del 23 aprile 2009 - Conferimento incarico alla dott.ssa Santillo Patrizia di dirigente del Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - Archiviazione decreti dirigenziali - Riscontro giuridico-formale proposte inerenti gli Accordi di Programma e i Protocolli di Intesa da sottoporre all'esame della Giunta" del Settore 01 dell'A.G.C. 02.

A.G.C. 07 - Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo - Deliberazione n. 729 del 23 aprile 2009 - Conferimento incarico alla dott.ssa Formisano Maura di dirigente del Servizio "Supporto all'Autorità di Gestione per le segreterie tecniche - FSE POR Campania 2000/2006" del Settore 02 "Direttive UE in materie PIM, FEOGA e FSE - Attività di supporto all'Autorità di Gestione del POR Campania" dell'A.G.C. 09 "Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in materia di interesse Regionale".

A.G.C. 07 - Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo - Deliberazione n. 730 del 23 aprile 2009 - Conferimento incarico all'Avv. Edoardo Barone di Dirigente del Servizio 01 "Attività Amministrativa relativa alla giurisdizione Generale" del Settore 02 "Contenzioso Amministrativo e Tributario" dell'A.G.C.04 "Avvocatura".

A.G.C. 07 - Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo - Deliberazione n. 731 del 23 aprile 2009 - Conferimento incarico al dott. Antimo Maiello di Dirigente del Servizio 01 "Controllo di secondo livello FESR" dell' Ufficio di Piano.

A.G.C. 07 - Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo - Deliberazione n. 770 del 23 aprile 2009 - Variazione Ordinamento Amministrativo Regionale: Soppressione nell'A.G.C. 19 della Posizione di Staff "Attività connesse con le competenze dell'A.G.C. "Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le AA.SS.LL." con riferimento anche alle nuove attribuzioni derivate all'Area a seguito del trasferimento di funzioni operato dal D. L.vo 112/98 in relazione alle problematiche attinenti all'esercizio della delega ed al conseguente adeguamento dell'Ordinamento Regionale" - Istituzione nell'A.G.C. 01

della Posizione di Staff "Attività correlate alle misure anticrisi - Raccordo con il Sistema delle Conferenze e l'Ufficio di Gabinetto del Presidente, con particolare riguardo al supporto della gestione dei P.O.IN."

A.G.C. 07 - Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo - Deliberazione n. 771 del 23 aprile 2009 - Fondo per le risorse decentrate destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività per l'anno 2009 - personale del comparto escluso quello con qualifica dirigenziale

A.G.C. 08 - BILANCIO, RAGIONERIA E TRIBUTI

A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi - Deliberazione n. 722 del 16 aprile 2009 - Interventi per il finanziamento di progetti dei comuni della Campania, ai sensi dell'art.18, comma 1, della L.R. 19/1/2009, n.1.

A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi - Deliberazione n. 734 del 23 aprile 2009 - Rideterminazione residui passivi iscritti nel bilancio gestionale 2009 con contestuale rideterminazione dello stanziamento di cassa dei capitoli di spesa interessati mediante variazioni effettuate ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera b) e comma 9, lettera b), della L.R. n.7/2002 e dell'art.9 della L.R. n.2/2009. Modifiche correlazioni capitoli entrata/spesa bilancio gestionale 2009.

A.G.C. 09 - RAPPORTI CON GLI ORGANI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI IN MATERIA DI INTERESSE REGIONALE

A.G.C. 09 - Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in Materia di Interesse Regionale - Deliberazione n. 723 del 23 aprile 2009 - POR Campania 2000-2006 - Fondo FESR: attribuzione parziale sul Bilancio Gestionale 2009 - Capitolo 2191 - dell'autorizzazione alla gestione degli stanziamenti di competenza al Settore in cui e' incardinata la Misura 2.1.

A.G.C. 09 - Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in Materia di Interesse Regionale - Deliberazione n. 769 del 23 aprile 2009 - Parco Progetti Regionale di cui alla D.G.R. n. 1041 del 1° Agosto 2006. Richiesta di informazioni integrative agli Enti che hanno presentato i progetti.

A.G.C. 13 - TURISMO E BENI CULTURALI

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Deliberazione n. 735 del 23 aprile 2009 - Reiscrizione nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009 di economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi dell'art. 2 comma 4 lett.d, della L.R. n. 7/2002 - dotazione dello stanziamento di cassa dei relativi capitoli di spesa mediante prelevamento dal fondo di riserva di cassa cap. 1012 U.P.B. 7.28.136 del bilancio per il medesimo esercizio finanziario 2009.

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Deliberazione n. 774 del 23 aprile 2009 - Legge n. 135/2001. Progetto Interregionale Oltre il Sipario - Scenario Mediterraneo. "Raccontami". Approvazione. (Con allegato).

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Deliberazione n. 775 del 23 aprile 2009 - Arte Sacra. Valorizzazione Museo Diocesano di Napoli : "Il Cristo Ritrovato" e "Il Crocifisso di Santo Spirito" di Michelangelo. (Con allegato).

A.G.C. 17 - ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - FORMAZIONE PROFESSIONALE - POLITICA GIOVANILE E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTÙ - OSSERVATORIO REGIONALE DEL MERCATO DEL LAVORO (O.R.ME.L.)

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - Deliberazione n. 740 del 23 aprile 2009 - Recepimento accordo Stato-Regioni del 29 marzo 2007 per la definizione degli standard professionali nazionali della figura dell'acconciatore ai sensi della Legge 17 Agosto 2005, n. 174 - Aggiornamento Percorsi di Formazione Professionale, di cui alla L.R. 19/87, per la qualifica di Acconciatore.

A.G.C. 18 - ASSISTENZA SOCIALE, ATTIVITÀ SOCIALI, SPORT, TEMPO LIBERO, SPETTACOLO

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - Deliberazione n. 736 del 23 aprile 2009 - Attività di informazione - Politiche Sociali.

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - Deliberazione n. 737 del 23 aprile 2009 - L.R. 41/87 "Interventi a sostegno della condizione giovanile in Campania" Cap. 7857 - Delibera di riassegnazione dei fondi non utilizzati delle annualità 2002, 2003, 2004, 2006.

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - Deliberazione n. 738 del 23 aprile 2009 - Provvedimenti inerenti i servizi e le attività socio-formative dell'istituto "Paolo Colosimo".

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - Deliberazione n. 739 del 23 aprile 2009 - Promozione delle terapie complementari.

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 111 del 27 aprile 2009
PIANO SANITARIO REGIONALE E RAPPORTI CON LE UU.SS.LL. - Nomina componenti Commissione per l'aggiornamento dell'elenco degli idonei alla nomina di Direttore Generale delle AA.SS.LL. ed AA.OO.

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 112 del 28 aprile 2009
RICERCA SCIENTIFICA, STATISTICA, CONTROLLO
GESTIONE ED AVANZAMENTO PROGETTI - ADISU
Università degli Studi di Napoli "Parthenope" . Nomina
Collegio dei Revisori dei Conti.

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 113 del 28 aprile 2009
RICERCA SCIENTIFICA, STATISTICA, CONTROLLO
GESTIONE ED AVANZAMENTO PROGETTI - Adisu
Università degli Studi di Napoli "Parthenope" Nomina
Consiglio di Amministrazione.

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 114 del 28 aprile 2009
RICERCA SCIENTIFICA, STATISTICA, CONTROLLO
GESTIONE ED AVANZAMENTO PROGETTI - Adisu
Università degli Studi di Napoli "Parthenope". Nomina
Presidente.

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 115 del 28 aprile 2009
GEOTECNICA, GEOTERMIA, DIFESA DEL SUOLO -
Sostituzione componenti del Comitato Tecnico
dell'Autorità di Bacino Nord-Occidentale.

DECRETI DEGLI ASSESSORI DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLA SANITÀ - n. 116 del
30 aprile 2009
PROGRAMMAZIONE - Approvazione del Programma di
Attività 2009 ai sensi dell'art 5 del Protocollo di Intesa
tra la Regione Campania e il CEINGE s.c. a r.l. di cui alla
DRGC n. 2362 del 29 dicembre 2007.

DECRETI DIRIGENZIALI

A.G.C. 05 - ECOLOGIA, TUTELA DELL'AMBIENTE, DISINQUINAMENTO, PROTEZIONE CIVILE

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente,
Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale
Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento,
Protezione Civile - Napoli - Decreto dirigenziale n. 65 del
25 marzo 2009 – D.Lgv n°152/06 art. 208 e D.Lgs.
209/03- Approvazione del progetto di adeguamento del
Centro di raccolta e Impianto di Trattamento di veicoli
fuori uso, ubicato in Giugliano (NA) al Viale della
Ferrovia, loc. Ponte Riccio-Zona ASI proposto dalla
Società Cavaliere sas di Meola Vincenzo & C.

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente,
Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale
Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento,
Protezione Civile - Napoli - Decreto dirigenziale n. 90 del
8 aprile 2009 – D.Lgv n°152/06 art. 208 e D.Lgs.
209/03- Approvazione del progetto di adeguamento del
Centro di raccolta e Impianto di Trattamento di veicoli
fuori uso, da ubicarsi in Acerra (NA) zona industriale ASI
Foglio 20 p.lla 346,351-354-368-471-474 proposto
dalla Società C.S. Ricicla Srl, con sede legale in Napoli
alla Via Rimini n. 71.

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente,
Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale
Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento,
Protezione Civile - Napoli - Decreto dirigenziale n. 93 del
14 aprile 2009 – D.Lgs. 152/06 art. 208. Diniego
all'approvazione del Progetto di adeguamento del
Centro di Raccolta e Impianto di trattamento di veicoli
fuori uso ubicato in Villaricca (NA) alla Via Palermo n. 4
proposto dalla Ditta Trin Car di De Rosa Rosaria & C.
sas. Autorizzazione provvisoria alla prosecuzione
dell'attività per anni due (2) in attesa di rilocalizzazione
ai sensi del comma 3 dell'art. 15 del D. Lgs. 209/03 .

A.G.C. 06 - RICERCA SCIENTIFICA, STATISTICA, SISTEMI INFORMATIVI ED INFORMATICA

A.G.C. 06 - Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi
Informativi ed Informatica - Settore Ricerca Scientifica,
Statistica, Controllo Gestione ed Avanzamento Progetti
- Decreto dirigenziale n. 132 del 16 aprile 2009 – L.R.
28.03.02, n.5 approvazione avviso ad evidenza pubblica
per la selezione dei progetti di ricerca scientifica da
ammettere a finanziamento regionale. Rettifica allegato
decreto dirigenziale n.538 del 31.12.2008.

A.G.C. 10 - DEMANIO E PATRIMONIO

A.G.C. 10 - Demanio e Patrimonio - Settore
Provveditorato ed Economato - Decreto dirigenziale n.
148 del 17 aprile 2009 – Procedura aperta per la
fornitura di 12 autocarri 4x4 con modulo antincendio
da destinare alle attività di antincendio boschivo della
Regione Campania.

A.G.C. 11 - SVILUPPO ATTIVITÀ SETTORE PRIMARIO

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore
Tecnico-Amministrativo Provinciale Alimentazione
Napoli - Decreto dirigenziale n. 9 del 27 aprile 2009 –
Regime delle Quote Latte. Revoca del riconoscimento
della ditta acquirente "Essedue sas di Ugo Simioli" con
identificativo fiscale 07620610639 iscritta nell'Albo
degli acquirenti latte vaccino della Regione Campania
con il numero 486 e matricola AGEA 5560.

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore
Interventi per la Produzione Agricola, Produzione Agro-
Alimentare, Mercati Agricoli, Consulenza Mercantile -
Decreto dirigenziale n. 120 del 29 aprile 2009 –
Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione
Campania dei valori fondiari medi unitari aggiornati per
l'anno 2009 di cui alla legge 26.05.1965 n.590.

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore
Sperimentazione Informazione, Ricerca e Consulenza in
Agricoltura - Decreto dirigenziale n. 140 del 20 aprile
2009 – D.G.R. n. 617 del 27 marzo 2009 ad
oggetto: Programma degli Interventi Regionali in
materia di Sperimentazione, Informazione, e Ricerca
applicata in Agricoltura per l'anno 2009. Strutture
di Supporto - Gestione del Centro

Agrometeorologico Regionale - Approvazione Progetto Esecutivo - Con allegato.

A.G.C. 12 - SVILUPPO ECONOMICO

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - Settore Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi - Decreto dirigenziale n. 286 del 23 aprile 2009 – L.R. n. 12 del 28/11/2007 - Art. 5 - Contratto di Programma Regionale di cui al D.D. n. 217 del 17/04/2008 - Presa d'atto della D.G.R. n. 2064 del 23/12/2008 e della D.G.R. n. 630 del 03/04/2009 e recepimento del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 06/08/2008 all'interno dell'Avviso approvato con D.D. n. 217 del 17/04/2008.

A.G.C. 13 - TURISMO E BENI CULTURALI

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore Sviluppo e Promozione Turismo - Decreto dirigenziale n. 217 del 20 aprile 2009 – Aggiornamento albo accompagnatori turistici l.r. 11/86 al 31.12.2008.

A.G.C. 14 - TRASPORTI E VIABILITÀ

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti, Aeroporti e Opere Marittime - Decreto dirigenziale n. 9 del 4 marzo 2009 – Approvazione accordo stipulato ai sensi dell'articolo 15. legge 7 agosto 1990, n. 241, per la "Riqualificazione, ristrutturazione, rifunzionalizzazione del porto di Miseno nel Comune di Bacoli".

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti, Aeroporti e Opere Marittime - Decreto dirigenziale n. 10 del 11 marzo 2009 – Approvazione dell'Accordo, ai sensi dell'articolo 15, legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Delimitazione dell'ambito portuale del Porto di Torre del Greco".

A.G.C. 15 - LAVORI PUBBLICI, OPERE PUBBLICHE, ATTUAZIONE, ESPROPRIAZIONE

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa del Suolo - Decreto dirigenziale n. 113 del 28 aprile 2009 – Autorità di Bacino Nord Occidentale - Indizione Conferenza Programmatica, art. 1bis, commi 3 e 4 legge 365/2000, sul "Progetto di Piano Stralcio per la Difesa delle Coste - Isola di Procida, Unità Fisiografica Golfo di Pozzuoli, Comune di Napoli e Litorale Domitio".

A.G.C. 17 - ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - FORMAZIONE PROFESSIONALE - POLITICA GIOVANILE E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTÙ - OSSERVATORIO REGIONALE DEL MERCATO DEL LAVORO (O.R.ME.L.)

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione

Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù - Decreto dirigenziale n. 23 del 4 maggio 2009 – D.G.R. n. 777 del 30.04.2008 - Azione D - Progetti volti a favorire il dialogo interculturale tra i giovani, gli scambi giovanili internazionali, la cooperazione giovanile con Paesi terzi. Presa d'atto della valutazione e approvazione dell'elenco dei progetti ammessi o esclusi dal contributo finanziario regionale. Scadenza del 20.03.2009.

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù - Decreto dirigenziale n. 24 del 4 maggio 2009 – D.G.R. 1413 dell'11/09/2008 Avviso Pubblico per la concessione di borse di studio a giovani iscritti a master nell'anno accademico 2006/2007 e 2007/2008. POR Campania misura 3.7 Az.C Presa d'atto delle graduatorie provvisorie (con allegati)

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù - Decreto dirigenziale n. 25 del 5 maggio 2009 – D.G.R. n. 777 del 30.04.2008 Azione B- progetti volti a favorire la promozione e incentivazione della cittadinanza attiva. Presa d'atto della valutazione dell'elenco dei progetti ammessi o esclusi dal contributo finanziario regionale. Scadenza del 20.03.2009.

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - Settore Orientamento Professionale, Ricerca, Sperimentazione e Consulenza nella Formazione Professionale - Decreto dirigenziale n. 85 del 17 aprile 2009 - Interventi di promozione di piani formativi aziendali, settoriali e territoriali e sviluppo della formazione continua L. 236/93 art. 9 - DD 40/07 MLPS - Avviso per la presentazione di piani di formazione continua per occupati tip. B: approvazione delle risultanze del nucleo di valutazione I tranche 15 dicembre 2008 – ERRATA CORRIGE.

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - Settore Orientamento Professionale, Ricerca, Sperimentazione e Consulenza nella Formazione Professionale - Decreto dirigenziale n. 91 del 30 aprile 2009 – D.G.R. n. 777 del 30.04.2008 - Attuazione D.G. R.n° 397/2009: apertura sportello straordinario per proposte formative per lavoratori in CIGS e CIGO dal 20 al 30 maggio 2009: rettifica decreto dirigenziale N. 421 del 17 novembre 2008 <<

Legge 236/93 - Decreto Ministero n. 40 del 2007: avviso pubblico per la presentazione di piani formativi aziendali e pluriaziendali per lavoratori occupati ed in CIGS>>.

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - Settore Istruzione, Educazione Permanente, Promozione Culturale - Decreto dirigenziale n. 163 del 24 aprile 2009 - Edilizia scolastica - L.R. 50/85 - EE.FF. 2006 e 2007 - Piani di riparto.

A.G.C. 18 - ASSISTENZA SOCIALE, ATTIVITÀ SOCIALI, SPORT, TEMPO LIBERO, SPETTACOLO

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali - Decreto dirigenziale n. 5 del 4 gennaio 2009 - L.R. 15/06/2007 n. 6 art. 11. Nomina segretari commissioni di valutazione qualitativa, Settore Teatro e Settore Musica.

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali - Decreto dirigenziale n. 15 del 20 gennaio 2009 - L.R. 15.06.2007, n. 6. Art. 8, comma 4, lettera D. Settore Danza - Anno 2008. Provvedimenti.

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali - Decreto dirigenziale n. 16 del 20 gennaio 2009 - L.R. 15/06/2007, n. 6. Art. 8, comma 4, lettera C1) - Settore Cinematografico - Attività di Esercizi Cinematografici. - Anno 2008. Provvedimenti.

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali - Decreto dirigenziale n. 17 del 20 gennaio 2009 - L.R. 15/06/2007, n. 6. Art. 8, comma 4, lettera C2) - Settore Cinematografico - Attività d'Essai. - Anno 2008. Provvedimenti.

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali - Decreto dirigenziale n. 304 del 22 aprile 2009 - Arrevenuto Scampia/Napoli Punta Corsara. Un progetto di impresa culturale - un modello da esportare

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali - Decreto

dirigenziale n. 378 del 28 aprile 2009 - POR FESR 2007/2013. Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e Scuole Aperte" - Approvazione "Avviso Pubblico per il finanziamento di Asili Nido, di Micro Nidi Comunali e di Progetti per Servizi Integrativi, innovativi e/o sperimentali". Con allegati.

A.G.C. 20 - ASSISTENZA SANITARIA - SETTORE PREVENZIONE, ASSISTENZA SANITARIA, IGIENE SANITARIA

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria - Decreto dirigenziale n. 93 del 23 aprile 2009 - Pubblicazione zone carenti per la Pediatria di Libera Scelta delle AA.SS.LL. Benevento e la ASL della provincia di Salerno (corrispondente al territorio che afferiva alla ex ASL SA3) - (D.G.R.505 del 20.3.2009 in ottemperanza alla L.R.n.16 del 28.11.2008)

A.G.C. 21 - PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI RIFIUTI

A.G.C. 21 - Programmazione e Gestione dei Rifiuti - Settore Gestione - Decreto dirigenziale n. 2 del 17 aprile 2009 - Assegnazione finanziamento al Comune di Montecorvino Pugliano (SA) per la realizzazione, nel proprio territorio, di un'isola ecologica.

A.G.C. 21 - Programmazione e Gestione dei Rifiuti - Settore Gestione - Decreto dirigenziale n. 3 del 17 aprile 2009 - Assegnazione finanziamento al Comune di Salerno (SA) per l'acquisto di automezzi, attrezzature ed isole ecologiche interrato a supporto della raccolta differenziata. Il stralcio.

A.G.C. 21 - Programmazione e Gestione dei Rifiuti - Settore Gestione - Decreto dirigenziale n. 4 del 17 aprile 2009 - Delibera di Giunta regionale n. 1633 del 17/10/2006 - Fondo di incentivazione per la raccolta differenziata. Comuni beneficiari. Liquidazione Premialità anno 2006.

AVVISI

REGIONE CAMPANIA - Settore del Genio Civile di Ariano Irpino - Cava di gesso alla località Ripa dei Corvi di Savignano Irpino (AV). Istanza ai sensi della L.R. 6.11.2008 n. 14 acquisita al prot. 107425 del 09.02.2009 e succ. integrazioni finalizzata all'Autorizzazione alla prosecuzione della coltivazione e recupero ambientale della cava di gesso alla Località Ripa dei Corvi del Comune di Savignano Irpino in ditta Cardinale D. e C. S.n.c.. Proponente: Società Cardinale D. & C. S.n.c. Indizione Conferenza di Servizi.

PARTE II



Atti della Stato e di Altri enti

DECRETI DI ALTRI ENTI

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI – Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania – Decreto Direttore Regionale n. 510 del 27.04.2009.

DECRETI DI ESPROPRIO E/O DI FISSAZIONI DI INDENNITÀ

CITTÀ DI MERCATO S. SEVERINO – Provincia di Salerno – 5^a Area – Gestione del Territorio Ufficio Espropri – Estratto Decreto di esproprio n. 12341 del 22/04/2009 – Espropriazione a favore del Comune di Mercato S. Severino delle aree occorrenti per la realizzazione del Polo Industriale alla frazione Curteri.

COMUNE DI NOCERA SUPERIORE – Provincia di Salerno – Area Opere Pubbliche – Tutela Ambientale – Servizio Opere Pubbliche – Estratto Decreto di esproprio n. 9569 del 14/04/2009.

COMUNE DI PADULI – Provincia di Benevento – Settore Tecnico – Piano Progetto in attuazione del P.d.R. per la ricostruzione di edifici danneggiati dal sisma – Legge n. 1431/62 e Legge n. 219/81 e s. i. e m. - Decreto indennità provvisoria di esproprio definitivo prot. n.2956/2009/U del 22/04/2009.

COMUNE DI SALERNO – Servizio Intersettoriale Area Tecnica – Rettifica del Decreto definitivo d'esproprio n. 5/2007. Programma Costruttivo per la realizzazione di 480 alloggi di e.r.p. agevolata e convenzionata. Località Fuorni, ditta Eurocarri s.r.l.

AVVISI DI DEPOSITO DI P.R.G. E/O ATTI URBANISTICI

PROVINCIA DI CASERTA – Decreto del Commissario prefettizio prot.14/Comm del 15/04/09 - Variante alla strumentazione urbanistica generale vigente del Comune di Pratella per i lavori "di ricostruzione della scuola materna ed elementare "Palombiscio"".

PROVINCIA DI SALERNO – Decreto del Presidente n.64 del 13/10/2008 – Approvazione della variante al P.d.F. vigente nel Comune di Mercato San Severino, adottata con deliberazione di C.C. n. 14 del 12/07/2006.

PROVINCIA DI SALERNO – Decreto del Presidente n.67 del 13/10/2008 – Approvazione della variante al P.d.F. vigente nel Comune di Mercato San Severino, adottata con deliberazione di C.C. n. 13 del 12/07/2006.

COMUNE DI SAN MARZANO SUL SARNO - Provincia di Salerno - Approvazione modifica del regolamento edilizio articoli 6 – 7 e 8 - "Commissione Edilizia" – Provvedimenti.

COMUNE DI OSPEDALETTO D'ALPINOLO - Provincia di Avellino – Approvazione P.U.A. - P.d.L. "Le Residenze del Sole " - Località Cesine – Pastena.

CITTÀ DI SALA CONSILINA – Provincia di Salerno – Tel. 0975/525273 – fax 0975/525268 – Via G. Mezzacapo – Area Tecnica – Settore Urbanistica – Piano di lottizzazione ad iniziativa privata località Palazza. Decreto di esecutività.

MOCCIA INDUSTRIA S.p.a. – Avviso di deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente alla fase di verifica di assoggettabilità. Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, art. 20. – Prosecuzione delle attività di coltivazione e recupero ambientale della cava di argilla, sita in località Tora Montesarchio (BN) - L.R. n.14/2008

PARTE III



Avvisi e Bandi di Gara - Enti esterni

BANDI DI GARA

CITTA' DI ACERRA - Provincia di Napoli - Estratto Avviso di Gara - Servizio igiene urbana nella Città di Acerra per anni cinque. CIG: 0308020A22 - CUP: F39C08000000004.

COMUNE DI CAMPOSANO – Provincia di Napoli – Avviso di asta pubblica – Dismissione del patrimonio

comunale disponibile.

CITTÀ DI CASERTA - Bando di Gara - Vendita del diritto costituito dalla quota di partecipazione dell'Amministrazione Comunale nel Consorzio/Società mista di gestione del "Capannone Spedizioni" nell'ambito dell'accordo di programma Ex Area Saint Gobain di Caserta. CIG: 030757286F.

COMUNE DI CESA - Provincia di Caserta - Ufficio Tecnico Comunale - Piazza A. De Gasperi Tel. 0818154175 C.F. 81001370618 - Bando di gara per la fornitura di locali da utilizzare per la Biblioteca ed i servizi di cui alla legge 328/00 – Procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D.lgs 163/2006 – Aggiudicazione ai sensi dell'art. 82 D.lgs 163/2006.

COMUNE DI ISCHIA - Via Isolino n.1 – 80077 - Tel. 081-3333245/111 – fax 081-3333201 - Estratto avviso di gara - Riqualficazione e manutenzione straordinaria di Via Isolino e delle strade secondarie dell'ambito urbano adiacente La Riva Sinistra del Porto di Ischia. CIG: 025897943A.

COMUNE DI MACERATA CAMPANIA - Provincia di Caserta – Estratto bando di gara - Lavori di Realizzazione area da adibire a fiera mercato.

COMUNE DI MARCIANISE – Provincia di Caserta - Avviso di gara - Lavori di manutenzione straordinaria Via Marte. Pavimentazione stradale, rete idrica e fognaria.

COMUNE DI MARCIANISE – Provincia di Caserta - Avviso di gara - Servizi attinenti procedure di immissione in possesso, esproprio, ecc. delle aree necessarie per la realizzazione dei lavori di costruzione del Ring verde.

COMUNE DI MONDRAGONE – Caserta - Ripartizione Tecnica e Urbanistica, Ufficio LL.PP - Avviso di gara - Fornitura di n. 2 spazzatrici stradali meccaniche aspiranti destinate al servizio di nettezza urbana.

COMUNE DI MUGNANO DI NAPOLI – Provincia di Napoli – Estratto Bando di Gara – Recupero facciata esterna della palestra, degli atri di ingresso, nonché sistemazione degli spazi antistanti il plesso scolastico scuola media L. Cirino. CIG: 03067978E2.

COMUNE DI SANT'AGATA DE' GOTI – Benevento – Estratto di Bando di Gara - Servizio di Igiene urbana e Raccolta differenziata "porta a porta". Rifiuti Solidi Urbani. Codice CIG: 03066027F7.

COMUNE DI TORRE DEL GRECO – Provincia di Napoli – Servizio Gare e Contratti – Bando di gara – Realizzazione impianto ascensore alle scuole elementari "Don Bosco" e "G. Mazza"- CIG 0270157C98.

CEINGE BIOTECNOLOGIE AVANZATE s.c.ar.l. – Napoli – Bando di Gara – Realizzazione di un laboratorio GMP presso la sede del CEINGE". Codice CIG 02976203CA.

CURIA ARCIVESCOVILE DI BENEVENTO - Bando di gara CIG 030745363C - Lavori di valorizzazione del complesso archeologico rinvenuto nel sottosuolo della cattedrale S. Maria Assunta di Benevento.

ESITI DI GARA

COMUNE DI CASAPESENNA - Provincia di Caserta - Esito di gara - Lavori di riqualificazione a parco attrezzato dell'area ex FF. SS. 1° e 2° lotto.

COMUNE DI ISCHIA – Napoli – Esito di gara - Interventi di manutenzione straordinaria ed ordinaria con adeguamento dei vari plessi scolastici alla normativa antincendio abbattimento delle barriere architettoniche ed al D.Lgs. 626/94. CIG 02386479B - CUP I36E05000000002.

COMUNE DI SAN MARZANO SUL SARNO - Provincia di Salerno - Avviso esito di gara per l'appalto di fornitura pasti scuola dell'infanzia, periodo marzo/maggio 2009 – Importo a base d'asta euro 52.496,00 iva esclusa.

CONCORSI

COMUNE DI CASORIA - UFFICIO PIU EUROPA - Avviso pubblico per la formazione di una Short-List di esperti per l'affidamento degli incarichi professionali per la programmazione, attuazione e rendicontazione delle attività, delle operazioni e degli interventi del programma PIU EUROPA.

COMUNE DI STRIANO - Provincia di Napoli - Estratto del bando di concorso relativo alla concessione di contributi integrativi ai canoni di locazione. Art. 11 della L. 431/98, annualità 2007-2008.

ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI - FONDAZIONE "G.PASCALE" - via Mariano Semmola Napoli - Bando di avviso pubblico per titoli e colloquio per la stipula di contratti individuali di lavoro a tempo determinato per vari posti di dirigente del ruolo sanitario-medico (chirurgia maxillo – facciale e medicina trasfusionale).

TARIFFE

A.R.I.N. S.p.A. - Via Argine 929, 80147 Napoli - Pubblicazione tariffe idriche – Provvedimento CIPE n. 117 del 18/12/2008.

ALTRI PROVVEDIMENTI

PROVINCIA DI CASERTA - Settore Tutela del Territorio e Protezione Civile - Istanza di concessione della ditta Capezzuto Pasquale a derivare acqua da 2 pozzi per uso agricolo, art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.

PROVINCIA DI CASERTA - Settore Tutela del Territorio e Protezione Civile - Istanza di concessione della ditta Mallardo Antonio a derivare acqua da 2 pozzi per uso agricolo, art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.



*Consiglio Regionale della Campania
Settore della Presidenza*

DETERMINA N. 134/VIII DEL 21 APRILE 2009

Oggetto: Revoca contributo Associazione " Natura Amica" con sede in Napoli, Centro Direzionale Is. G1 - Scala A, concesso con det. Dir. 57 AGC del 30.12.06

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PRESIDENZA

PREMESSO che il disciplinare relativo alle attività previste dall'art. 2, comma n. 6 della Legge n. 853/1973, approvato dall'Ufficio di Presidenza con delibera n. 319 del 27 marzo 2001, all'art. 2 prevede che il Consiglio Regionale della Campania può farsi promotore e organizzare convegni, congressi, incontri, scambi di conoscenze, indagini conoscitive, studi e ricerche, mostre, rassegne, celebrazioni ed altre manifestazioni culturali di interesse regionale;

CHE con determina dirigenziale n. 57 A.G.C. del 30 dicembre 2006 si è impegnata la complessiva somma di €. 400.622,87, IVA ed oneri ed accessori inclusi sul cap. 6032, UPB 1.01.01.06 dell'esercizio finanziario 2006, per la compartecipazione finanziaria del Consiglio Regionale alle iniziative le cui istanze, inoltrate al Presidente del Consiglio Regionale della Campania da Associazioni, Enti ed Istituti, erano contenute in un elenco allegato al predetto atto;

CHE con la medesima determina si è disposta l'erogazione di un contributo in favore dell'Associazione "Natura Amica", con sede in Napoli Centro Direzionale - Isola G/7, pari ad € 12.000,00, (dodicimila), previa istruttoria e presentazione della documentazione richiesta, secondo quanto stabilito con il disciplinare di cui alla delibera n. 319 del 27 marzo 2001;

VERIFICATO che la documentazione, in sede istruttoria, è stata richiesta all'Associazione "Natura Amica", una prima volta, con nota prot. n. 2512/ Sett. Pres. del 10 luglio 2007 rimasta inevasa;

che, successivamente, con nota prot. 238/Sett. Pres. del 24 gennaio 2008, è stata reiterata la richiesta di documentazione e che la stessa è pervenuta in data 31.01.08, ed acquisita al protocollo del Settore con n. 242;

che l'Associazione "Natura Amica", in copia, ha depositato parte della documentazione e precisamente : atto costitutivo e relativo statuto; prospetto delle entrate e delle spese datato e firmato dal legale rappresentante con allegate le copie della documentazione delle spese sostenute con dichiarazione di conformità in fotocopia; relazione sull'attività svolta; comunicazione relativa alla modalità scelta per il pagamento della somma concessa; dichiarazione relativa al domicilio fiscale; codice fiscale dell'Associazione e del legale rappresentante e dichiarazione di non aver avanzato richieste di contributi alla Giunta Regionale per la stessa iniziativa;



*Consiglio Regionale della Campania
Settore della Presidenza*

PRESO ATTO che l'ufficio, rilevata la incompletezza della documentazione prodotta, al fine di terminare l'istruttoria e verificare la congruità delle finalità per le quali era stato richiesto il contributo al disposto dell'art. 2 del predetto disciplinare, con nota prot. 4560/P del 04.09.08, sollecitava l'Associazione Natura Amica a produrre l'ulteriore documentazione ed a esibire le fatture in originale;

che la nota non veniva consegnata all'Associazione, in quanto la stessa risultava essersi trasferita e che l'ufficio reiterava la richiesta di consegna della documentazione, con racc. a.r. 606350622236, prot. 459 del 21.01.09, regolarmente ricevuta e rimasta inevasa;

RILEVATO che dall'istruttoria è emerso che l'Associazione "Natura Amica" aveva richiesto la compartecipazione finanziaria per la organizzazione di un "corso di aggiornamento e formativo finalizzato alla tutela del patrimonio ambientale ed all'utilizzo delle fonti rinnovabili in campo energetico"

che oltre alla carenza nella documentazione, le finalità per le quali era stato richiesto il contributo non appaiono inquadrabili nelle attività previste dall'art. 2, della L. 853/73, così come disciplinate con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 319/2001;

che l'organizzazione di corsi di aggiornamento per la formazione professionale, quale quello oggetto della compartecipazione, costituisce attività di formazione professionale, finanziabile con fondi del competente Assessorato, che non ha attinenza, neppure in via estensiva, con quanto consentito dall'art. 2 della L.853/73.

che, a seguito di ciò, è stata inviato, a mezzo racc. a.r. n. 60710874459-6 del 12.03.09, preavviso di rigetto ex art. 10bis della L. 241/90, invitando l'Associazione "Natura Amica" a produrre eventuali osservazioni e documentazione nel termine di dieci giorni;

EVIDENZIATO CHE a tutt'oggi non risulta essere stata consegnata la documentazione richiesta, né l'Associazione "Natura Amica" ha fatto pervenire le proprie osservazioni nel termine indicato;

VISTO il verbale della seduta di Ufficio di Presidenza del 19 dicembre 2009 con il quale si è autorizzato il Dirigente del Settore Presidenza a revocare i contributi concessi alle Associazioni che non abbiano consegnato la documentazione nei termini concessi;



*Consiglio Regionale della Campania
Settore della Presidenza*

VISTA la L.R. 24/05, comma 3, che assegna ai Dirigenti di settore la competenza sull'adozione degli atti amministrativi e di diritto privato, nonché la gestione finanziaria tecnica ed amministrativa, mediante autonomi poteri di spesa ed organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;

CONSIDERATO prevalente, quindi, l'interesse pubblico alla riconsiderazione del provvedimento di concessione del contributo perché richiesto per finalità per le quali l'allora vigente disciplinare non consentiva di destinare risorse e perché, in ogni caso, si rilevano carenze nella documentazione presentata;

RITENUTO necessario, pertanto, procedere nell'esercizio del potere di autotutela, alla revoca del contributo concesso in favore della Associazione "Natura Amica" per i motivi sopra indicati;

VISTA la legge 6 dicembre 1973, n. 853;

VISTO l'art. 30 dello Statuto Regionale;

VISTO gli artt. 4 e 17 del D.lgs. 165/2001;

VISTA la legge regionale 15/1989, modificata dalla legge regionale n. 24/2005;

VISTA la legge regionale 24/2005;

VISTA la delibera Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;

VISTA la determina dirigenziale n. 57 A.G.C. del 30 dicembre 2006;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono riportate integralmente:

- di revocare il contributo di € 12.000,00 (dodicimila), all'Associazione Associazione "Natura Amica", in persona del legale rapp.te p.t., con sede in Napoli, Centro Direzionale Is. G1, Scala A, concesso con determina dirigenziale n. 57 A.G.C. del 30 dicembre 2006;

- di revocare la determinazione dirigenziale n. 57 A.G.C. del 30 dicembre 2006 nella parte in cui prevede la concessione del contributo alla Associazione "Natura Amica";

- di trasmettere copia della presente determina all'Associazione "Natura Amica" in persona del Presidente e legale rapp.te p.t., con sede in Napoli, Centro Direzionale - Isola G1 - Scala A, al BUR per la pubblicazione ed al Settore Bilancio e per gli adempimenti consequenziali.

*Il Responsabile del Settore
Dr. Settimio Vinti*

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - **Deliberazione n. 741 del 23 aprile 2009 - POR CAMPANIA 2000-2006 - Misura 1.8- POR Campania 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.2 - Progetto "Interventi di bonifica degli arenili di San Giovanni a Teduccio e dei fondali antistanti" - Determinazioni.**

PREMESSO

CHE, con riferimento alla D.G.R. n. 2397/2004, è stata approvata con D.G.R. n. 340 del 04/03/2005 la convenzione tra Ministero dell'Ambiente-Direzione Generale Qualità della Vita, Commissario per l'Emergenza Bonifiche e la Tutela nelle Acque e Regione Campania – Assessorato all'Ambiente, che disciplina i rapporti per la realizzazione degli interventi all'interno dei Siti di Interesse Nazionale, indicati nelle Ordinanze Commissariali n. 233/04 e n. 23/05;

CHE con DD n. 296 del 10/05/2005 è stato ammesso a finanziamento a valere sulla misura 1.8 l'intervento di bonifica degli arenili di San Giovanni a Teduccio (NA) e dei fondali, con un impegno contabile di € 13.000.000,00,;

CHE con D.D. del Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente n. 296 del 10/05/2005, integrato dai D.D. n. 283 del 30/04/2008 e n. 1144 del 07/11/2008, è stato ammesso a finanziamento a valere sul POR Campania 2000-2006 – Misura 1.8- l'intervento "Bonifica degli arenili di San Giovanni a Teduccio (NA) e dei fondali antistanti" per l'importo complessivo post-gara di € 15.597.241,83, affidato per l'esecuzione dal Commissariato di Governo Bonifiche e Tutela delle Acque alla Società Sviluppo Italia spa (SIAP);

CHE per l'intervento in questione è stato liquidato al Commissario di Governo per le Bonifiche e Tutela delle Acque, ex OPCM 3654/08, il 95% del costo pari ad € 14.817.379,74;

PRESO ATTO

CHE a seguito dei danni registratisi a causa degli eventi meteomarinari di fine anno 2008 la Direzione Lavori SIAP ha trasmesso la relazione tecnica di accertamento danni e la perizia di variante complessiva relativa ai danni di forza maggiore;

CHE il cronoprogramma allegato alla perizia, unitamente allo schema di atto di sottomissione, riporta quale data di ultimazione lavori il 30/06/2009;

RILEVATO

CHE l'ultimazione dei lavori al 30/06/2009 non consente di procedere compiutamente alla certificazione di tutte le spese inerenti il progetto, essendo fissato al 30/06/2009 il termine ultimo di ammissibilità della spesa a valere su risorse POR Campania 2000/06;

CHE il Commissario di Governo Bonifiche e Tutela Acque, con nota prot. n. 4128 del 10/04/2009, nel rappresentare la necessità della copertura finanziaria dell'importo suppletivo della perizia danni pari ad € 1.940.956,80 e l'impossibilità di certificare una quota dei lavori e delle spese generali, quantificabili complessivamente in € 800.000,00, entro il 30/06/2009, ha chiesto di utilizzare le economie registratesi a seguito dell'attuazione degli interventi a valere sulla convenzione di cui alla DGR n. 340/05 e di individuare una fonte di finanziamento diversa necessaria per portare a compimento le operazioni avviate;

CONSIDERATO

CHE le Linee Guida per la Chiusura del POR Campania 2000-2006, approvate con delibera di G.R. n. 1748/08, hanno previsto per i progetti non completati e/o non operativi alla data di chiusura del POR Campania la possibilità di individuare, da parte del Responsabile del fondo FESR e dell'Autorità di Gestione del POR, le fonti di finanziamento necessarie per portare a compimento le operazioni avviate;

CHE detto intervento, finalizzato alla bonifica di un'area ricadente nel Sito di Interesse Nazionale di Napoli Orientale, risulta coerente con l'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania 2007/13;

CHE, pertanto, il suddetto intervento può essere finanziato per € 16.738.198,63 con le risorse del POR Campania 2000-2006 – Misura 1.8;

CHE alle spese sostenute successivamente al 30/06/2009, termine di chiusura del POR Campania 2000-2006, si possa far fronte con i fondi del POR Campania 2007/13 Obiettivo Operativo 1.2, con un impegno di spesa di € 800.000,00 (Euro ottocentomila/00);

ACQUISITO

Il parere reso dall'A.d.G. del POR Campania 2000-2006 e 2007-2013 prot. n. 335608 del 17/04/2009;

RITENUTO

CHE al maggior costo dell'intervento a valere sulle risorse misura 1.8 del POR Campania 2000/06, pari ad € 1.140.956,80, si possa far fronte con le economie registratesi a seguito dell'attuazione degli interventi previsti dalla convenzione Regione – Commissario – Ministero Ambiente di cui alla citata DGR n. 340/05, quantificate in circa 1,9M€ con nota AGC 05 prot.n. 78838 del 29/01/2009;

CHE, per la coerenza dell'intervento con l'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania 2007/2013, non esistono motivi ostativi a garantire che alle spese successive al 30/06/2009 si possa far fronte con i fondi del POR Campania 2007/13, Obiettivo Operativo 1.2, con una spesa di € 800.000,00 (Euro ottocentomila/00);

CHE, in relazione ai dettami dell'OPCM 3654/08 e s.m.i., le attività relative alle operazioni di collaudo e alla chiusura contabile dell'intervento saranno di competenza della struttura che subentrerà al Commissario di Governo Bonifiche e Tutela Acque;

VISTI

- La nota dell'AdG del POR Campania 2000-2006 prot. 690454 del 07/8/2008;
- La delibera di G.R. n. 1748/08;
- La nota Commissariale prot. n. 4128/09;
- Il POR FESR Campania 2007-2013;
- La nota prot. n. 335608 del 17/04/2009 dell'A.d.G. POR Campania 2000-2006 e 2007-2013;

PROPONE e la Giunta, in conformità, con voto unanime

DELIBERA

Per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente riportato ed approvato, di:

- prendere atto che il costo dell'intervento "Bonifica degli arenili di San Giovanni a Teduccio (NA) e dei fondali antistanti", a seguito della perizia di variante complessiva relativa ai danni di forza maggiore, predisposta dalla Direzione Lavori, è di € 17.538.198,63, con un incremento di € 1.940.198,63 rispetto al costo di cui all'Ordinanza Commissariale n. 174/08 e al DD n. 1144/08, e che il cronoprogramma riporta quale data ultimazione lavori il 30/06/2009;
- stabilire che al maggior costo dell'intervento a valere sulle risorse misura 1.8 del POR Campania 2000/06, pari ad € 1.140.956,80, si possa far fronte con le economie registratesi a seguito dell'attuazione degli interventi previsti dalla convenzione Regione – Commissario – Ministero Ambiente di cui alla citata DGR n. 340/05, quantificate in circa 1,9M€ con nota AGC 05 prot.n. 78838 del 29/01/2009;
- stabilire che al finanziamento del completamento dell'intervento per l'importo di € 800.000,00 (Euro ottocentomila/00), si provvederà con le risorse finanziarie del POR Campania 2007/13, Obiettivo Operativo 1.2, attesa la coerenza dell'intervento con lo stesso Obiettivo Operativo e con i criteri di ammissibilità approvati con DGR n. 879/08;

- precisare che, in relazione ai dettami dell'OPCM 3654/08 e s.m.i., le attività relative alle operazioni di collaudo e alla chiusura contabile dell'intervento saranno di competenza della struttura che subentrerà al Commissario di Governo Bonifiche e Tutela Acque;
- rinviare a successivi atti del Responsabile della Misura 1.8. e dell'Obiettivo Operativo 1.2 i conseguenziali adempimenti;
- trasmettere copia del presente atto al Commissario di Governo Bonifiche e Tutela Acque, all'AGC 09, al Settore Tutela Ambiente per i conseguenziali adempimenti;
- disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.C.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 07 - Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo - Deliberazione n. 724 del 23 aprile 2009 - Variazione Ordinamento Amministrativo Regionale: Nel Settore 05 dell'A.G.C. 15 "Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione" soppressione del Servizio 01 e rinumerazione del Servizio 02 - Nel Settore 02 dell'A.G.C. 09 "Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in materia di interesse regionale" ridenominazione del Servizio 04 e istituzione del Servizio 05 "Supporto all'Autorità di Gestione per le segreterie tecniche - FSE POR Campania 2000/2006".

PREMESSO

- che, con Legge Regionale 4 luglio 1991, n. 11, la Regione Campania ha disciplinato l'Ordinamento Amministrativo Regionale, istituendo le strutture organizzative denominate "Settori" nell'ambito delle Aree Generali di Coordinamento;
- che con deliberazione di G. R. n. 707 del 05.02.1993 e successive modifiche ed integrazioni, in attuazione delle disposizioni di cui alla citata L.R. n. 11/91, la Giunta Regionale ha provveduto ad individuare la struttura organizzativa degli uffici regionali, articolando i Settori di cui sopra in "Servizi";
- che il Presidente della Giunta Regionale della Campania, al fine di adeguare la struttura ordinamentale dell'A.G.C. 09 "Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in materia di interesse regionale" alle mutate esigenze organizzative, con nota prot. n. 1986/UDCP/GAB/GAB del 14/04/2009, ha rappresentato, tra l'altro, la necessità, nell'ambito del Settore 02 "Direttive CE in materia di PIM, FEOGA, FSE – Attività di supporto all'Autorità di Gestione del POR Campania" della suddetta A.G.C. 09:
 - di istituire il Servizio 05 "Supporto all'Autorità di Gestione per le segreterie tecniche – FSE POR Campania 2000/2006";
 - di ridenominare il Servizio 04 "Attività di audit e Controllo finanziario – Supporto all'Autorità di Gestione per le segreterie tecniche" in Servizio 04 "Attività di audit e Controllo finanziario";
- che, al fine di istituire il suddetto Servizio 05 "Supporto all'Autorità di Gestione per le segreterie tecniche – FSE POR Campania 2000/2006" senza aumentare il numero delle strutture denominate "Servizi", come determinato con deliberazione di G. R. n. 707 del 05.02.1993 e s.m. e i., il Presidente della Giunta Regionale, con la stessa nota prot. n. 1986/UDCP/GAB/GAB del 14/04/2009 ha rappresentato, tra l'altro, l'opportunità di provvedere, nell'ambito del Settore 05 "Settore Provinciale del Genio Civile – Ariano Irpino" dell'A.G.C. 15 "Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione":
 - all'accorpamento delle competenze del Servizio 01 "Unico" a quelle del Servizio 02 "Attività di supporto alle unità specializzate in materia LL.PP. – L. 109/94, art. 7 ed all'Osservatorio Regionale dei LL.PP. per Ariano Irpino";
 - alla soppressione del Servizio 01 "Unico";
 - alla rinumerazione, per effetto di quanto sopra, del Servizio 02 "Attività di supporto alle unità specializzate in materia LL.PP. – L. 109/94, art. 7 ed all'Osservatorio Regionale dei LL.PP. per Ariano Irpino" in Servizio 01 "Attività di supporto alle unità specializzate in materia LL.PP. – L. 109/94, art. 7 ed all'Osservatorio Regionale dei LL.PP. per Ariano Irpino";

RITENUTO

- opportuno provvedere in merito;

TENUTO CONTO

- che detta rimodulazione delle strutture interne delle AA.GG.C.: 09 "Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in materia di interesse regionale" e 15 "Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione" non comporta aumento del numero delle strutture denominate "Servizi", come determinato con deliberazione di G. R. n. 707 del 05.02.1993 e s.m. e i.;

DATO ATTO

- che di detto provvedimento viene data la preventiva informazione alle OO.SS.

propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di accorpare, nell'ambito del Settore 05 "Settore Provinciale del Genio Civile – Ariano Irpino" dell'A.G.C. 15 "Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione", le competenze del Servizio 01 "Unico" a quelle del Servizio 02 "Attività di supporto alle unità specializzate in materia LL.PP. – L. 109/94, art. 7 ed all'Osservatorio Regionale dei LL.PP. per Ariano Irpino";
2. di sopprimere il Servizio 01 "Unico" di cui al punto 1.;
3. di rinumerare, per effetto di quanto disposto ai punti 1. e 2., il Servizio 02 "Attività di supporto alle unità specializzate in materia LL.PP. – L. 109/94, art. 7 ed all'Osservatorio Regionale dei LL.PP. per Ariano Irpino" del Settore 05 "Settore Provinciale del Genio Civile – Ariano Irpino" dell'A.G.C. 15 "Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione" in Servizio 01 "Attività di supporto alle unità specializzate in materia LL.PP. – L. 109/94, art. 7 ed all'Osservatorio Regionale dei LL.PP. per Ariano Irpino";
4. di istituire, nel Settore 02 "Direttive CE in materia di PIM, FEOGA, FSE – Attività di supporto all'Autorità di Gestione del POR Campania" dell'A.G.C. 09 "Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in materia di interesse regionale", il Servizio 05 "Supporto all'Autorità di Gestione per le segreterie tecniche – FSE POR Campania 2000/2006";
5. di ridenominare, nell'ambito del Settore 02 "Direttive CE in materia di PIM, FEOGA, FSE – Attività di supporto all'Autorità di Gestione del POR Campania" dell'A.G.C. 09 "Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in materia di interesse regionale", il Servizio 04 "Attività di audit e Controllo finanziario – Supporto all'Autorità di Gestione per le segreterie tecniche" in Servizio 04 "Attività di audit e Controllo finanziario";
6. di inviare il presente atto, ad intervenuta esecutività, ai Settori: 01 "AA.GG. del Personale, Rapporti con le OO.SS., Contenzioso", 02 "Studio, Organizzazione e Metodo – Formazione del Personale", 03 "Reclutamento del Personale, 04 "Stato Giuridico ed Inquadramento", 05 "Trattamento Economico", 06 "Quiescenza e Previdenza", alle AA.GG.C.: 09 "Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in materia di interesse regionale" e 15 "Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione" per presa d'atto, al Servizio 04 "Ufficio per le Relazioni con il Pubblico" per opportuna conoscenza, al Settore 03 "Centro Regionale Elaborazione Dati" per l'aggiornamento della banca dati E-Grammata, al Servizio "Comunicazione Integrata" per la pubblicazione sul sito: www.regione.campania.it ed al Settore "Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 07 - Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo - **Deliberazione n. 725 del 23 aprile 2009 - Variazione Ordinamento Amministrativo Regionale: Nel Settore 12 dell'A.G.C. 11 "Sviluppo Attività Settore Primario" ridenominazione del Servizio 01 e soppressione del Servizio 02 - Nel Settore 02 dell'A.G.C. 06 "Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica" istituzione del Servizio 04 "Divulgazione della Società dell'Informazione e delle Reti della conoscenza".**

PREMESSO

- che, con Legge Regionale 4 luglio 1991, n. 11, la Regione Campania ha disciplinato l'Ordinamento Amministrativo Regionale, istituendo le strutture organizzative denominate "Settori" nell'ambito delle Aree Generali di Coordinamento;
- che con deliberazione di G. R. n. 707 del 05.02.1993 e successive modifiche ed integrazioni, in attuazione delle disposizioni di cui alla citata L.R. n. 11/91, la Giunta Regionale ha provveduto ad individuare la struttura organizzativa degli uffici regionali, articolando i Settori di cui sopra in "Servizi";
- che gli investimenti fatti e le tematiche previste per la programmazione del P.O.R. Campania 2007/2013 in relazione alla divulgazione dell'azione della Società dell'Informazione e delle reti di conoscenza richiedono, per la complessità e numerosità delle attività da porre in essere, anche in relazione ai molteplici soggetti coinvolti, l'attivazione, nell'ambito dell'A.G.C. 06 "Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica", di una specifica struttura cui ricondurre le competenze dell'Area relative al Progetto Reti delle Biblioteche digitali della Regione Campania ed, in particolare, del macrosistema scientifico meglio noto come il Palazzo dell'Innovazione e della Conoscenza;
- che, a tal fine, l'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia, Sistemi Informativi e Statistica, con nota prot. n. 258/SP del 20/03/2009, ha rappresentato la necessità di istituire nel Settore 02 "Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi" della suddetta A.G.C. 06 il Servizio 04 "Divulgazione della Società dell'Informazione e delle Reti della Conoscenza" con le seguenti competenze e ambiti di attività: *Divulgazione delle azioni collegate alla società dell'informazione – Supporto alla creazione di reti di conoscenze e scientifiche anche attraverso l'impiego delle nuove tecnologie di comunicazione e multimediali per la produzione e divulgazione di tematiche rientranti nella strategia della Società dell'informazione – Programmazione, gestione e valorizzazione delle attività connesse alle conoscenze scientifiche e di innovazione rientranti nel sistema delle biblioteche digitali e dei servizi e delle infrastrutture disponibili presso il Palazzo dell'Innovazione e della Conoscenza (PICO) della Regione Campania;*
- che, al fine di istituire il suddetto Servizio 04 "Divulgazione della Società dell'Informazione e delle Reti della Conoscenza" senza aumentare il numero delle strutture denominate "Servizi", come determinato con deliberazione di G. R. n. 707 del 05.02.1993 e s.m. e i., il Presidente della Giunta Regionale, con nota prot. n. 1986/UDCP/GAB/GAB del 14/04/2009 ha rappresentato, tra l'altro, l'opportunità di provvedere, nell'ambito del Settore 12 "S.T.A.P. Alimentazione Avellino" dell'A.G.C. 11 "Sviluppo Attività Settore Primario":
 - all'accorpamento delle competenze del Servizio 02 "Tecnico" a quelle del Servizio 01 "Amministrativo";
 - alla ridenominazione, per effetto di quanto sopra, del Servizio 01 "Amministrativo" in Servizio 01 "Amministrativo – Tecnico";
 - alla soppressione del Servizio 02 "Tecnico";

RITENUTO

- opportuno provvedere in merito;

TENUTO CONTO

- che detta rimodulazione delle strutture interne delle A.G.C.: 06 "Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica" e 11 "Sviluppo Attività Settore Primario" non comporta aumento del numero delle strutture denominate "Servizi", come determinato con deliberazione di G. R. n. 707 del 05.02.1993 e s.m. e i.;

DATO ATTO

- che di detto provvedimento viene data la preventiva informazione alle OO.SS.

propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di accorpare, nell'ambito del Settore 12 "S.T.A.P. Alimentazione Avellino" dell'A.G.C. 11 "Sviluppo Attività Settore Primario", le competenze del Servizio 02 "Tecnico" a quelle del Servizio 01 "Amministrativo";
2. di ridenominare, per effetto di quanto disposto al punto 1., il Servizio 01 "Amministrativo" in Servizio 01 "Amministrativo – Tecnico";
3. di sopprimere il Servizio 02 "Tecnico" del Settore 12 "S.T.A.P. Alimentazione Avellino" dell'A.G.C. 11 "Sviluppo Attività Settore Primario";
4. di istituire, nel Settore 02 "Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi" dell'A.G.C. 06 "Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica", il Servizio 04 "Divulgazione della Società dell'Informazione e delle Reti della Conoscenza";
5. di assegnare al Servizio 04 "Divulgazione della Società dell'Informazione e delle Reti della Conoscenza", di cui al punto 4., le seguenti competenze: *Divulgazione delle azioni collegate alla società dell'informazione – Supporto alla creazione di reti di conoscenze e scientifiche anche attraverso l'impiego delle nuove tecnologie di comunicazione e multimediali per la produzione e divulgazione di tematiche rientranti nella strategia della Società dell'informazione – Programmazione, gestione e valorizzazione delle attività connesse alle conoscenze scientifiche e di innovazione rientranti nel sistema delle biblioteche digitali e dei servizi e delle infrastrutture disponibili presso il Palazzo dell'Innovazione e della Conoscenza (PICO) della Regione Campania;*
6. di inviare il presente atto, ad intervenuta esecutività, ai Settori: 01 "AA.GG. del Personale, Rapporti con le OO.SS., Contenzioso", 02 "Studio, Organizzazione e Metodo – Formazione del Personale", 03 "Reclutamento del Personale, 04 "Stato Giuridico ed Inquadramento", 05 "Trattamento Economico", 06 "Quiescenza e Previdenza", alle AA.GG.C. 06 "Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica" e 11 "Sviluppo Attività Settore Primario" per presa d'atto, al Servizio 04 "Ufficio per le Relazioni con il Pubblico" per opportuna conoscenza, al Settore 03 "Centro Regionale Elaborazione Dati" per l'aggiornamento della banca dati E-Grammata, al Servizio "Comunicazione Integrata" per la pubblicazione sul sito: www.regione.campania.it ed al Settore "Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 07 - Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo - **Deliberazione n. 726 del 23 aprile 2009 - Variazione Ordinamento Amministrativo Regionale: Nell'Ufficio di Piano ridenominazione del Servizio 01 e ridenominazione e rinumerazione dei Servizi: 03 e 04.**

PREMESSO

- che, con Legge Regionale 4 luglio 1991, n. 11, la Regione Campania ha disciplinato l'Ordinamento Amministrativo Regionale, istituendo le strutture organizzative denominate "Settori" nell'ambito delle Aree Generali di Coordinamento;
- che con deliberazione di G. R. n. 707 del 05.02.1993 e successive modifiche ed integrazioni, in attuazione delle disposizioni di cui alla citata L.R. n. 11/91, la Giunta Regionale ha provveduto ad individuare la struttura organizzativa degli uffici regionali, articolando i Settori di cui sopra in "Servizi";
- che il Presidente della Giunta Regionale della Campania, al fine di adeguare la struttura ordinamentale dell'Ufficio di Piano alle mutate esigenze organizzative, con nota prot. n. 1985/UDCP/GAB/GAB del 14/04/2009, ha rappresentato la necessità:
 - di ridenominare il Servizio 01 "Programmazione – Assetto del Territorio" in **Servizio 01 "Controllo di II livello FESR"**;
 - di ridenominare e rinumerare il Servizio 03 "Giuridico - Amministrativo" in **Servizio 02 "Controllo di II livello FSE"**;
 - di ridenominare e rinumerare il Servizio 04 "POR Controllo di Secondo Livello" in **Servizio 03 "Programmazione – Controllo di Gestione – AA.GG."**;

RITENUTO

- opportuno provvedere in merito;

TENUTO CONTO

- che detta rimodulazione delle strutture interne dell'Ufficio di Piano non comporta variazione del numero delle strutture denominate "Servizi", come determinato con deliberazione di G. R. n. 707 del 05.02.1993 e s.m. e i.;

DATO ATTO

- che di detto provvedimento viene data la preventiva informazione alle OO.SS.

propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di ridenominare il Servizio 01 "Programmazione – Assetto del Territorio" dell'Ufficio di Piano in **Servizio 01 "Controllo di II livello FESR"**;
2. di ridenominare e rinumerare il Servizio 03 "Giuridico - Amministrativo" dell'Ufficio di Piano in **Servizio 02 "Controllo di II livello FSE"**;
3. di ridenominare e rinumerare il Servizio 04 "POR Controllo di Secondo Livello" dell'Ufficio di Piano in **Servizio 03 "Programmazione – Controllo di Gestione – AA.GG."**;
4. di inviare il presente atto, ad intervenuta esecutività, ai Settori: 01 "AA.GG. del Personale, Rapporti con le OO.SS., Contenzioso", 02 "Studio, Organizzazione e Metodo – Formazione del Personale", 03 "Reclutamento del Personale, 04 "Stato Giuridico ed Inquadramento", 05 "Trattamento Economico", 06 "Quiescenza e Previdenza", all'Ufficio di Piano per presa d'atto, al Servizio 04 "Ufficio per le Relazioni con il Pubblico" per opportuna conoscenza, al Settore 03 "Centro Regionale Elaborazione

Dati” per l’aggiornamento della banca dati E-Grammata, al Servizio “Comunicazione Integrata” per la pubblicazione sul sito: www.regione.campania.it ed al Settore “Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale” per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Il Segretario
D’Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 07 - Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo - **Deliberazione n. 727 del 23 aprile 2009 - Variazione Ordinamento Amministrativo Regionale: Nell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta Regionale" ridenominazione del Servizio 04 del Settore 01.**

PREMESSO

- che, con Legge Regionale 4 luglio 1991, n. 11, la Regione Campania ha disciplinato l'Ordinamento Amministrativo Regionale, istituendo le strutture organizzative denominate "Settori" nell'ambito delle Aree Generali di Coordinamento;
- che con deliberazione di G. R. n. 707 del 05.02.1993 e successive modifiche ed integrazioni, in attuazione delle disposizioni di cui alla citata L.R. n. 11/91, la Giunta Regionale ha provveduto ad individuare la struttura organizzativa degli uffici regionali, articolando i Settori di cui sopra in "Servizi";
- che il Presidente della Giunta Regionale della Campania, al fine di adeguare la struttura ordinamentale dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta Regionale" alle mutate esigenze organizzative, ha rappresentato, con nota prot. n. 1817/UDCP/GAB/GAB del 03/04/2009, la necessità di ridenominare il Servizio 04 "Registrazione atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" del Settore 01 "Attività di assistenza alle sedute di Giunta, Comitati dipartimentali" della suddetta A.G.C. 02 in: **Servizio 04 "Registrazione atti monocratici – Archiviazione Decreti dirigenziali – Riscontro giuridico-formale proposte inerenti gli Accordi di Programma e i Protocolli di intesa da sottoporre all'esame della Giunta"**;

RITENUTO

- opportuno provvedere in merito;

TENUTO CONTO

- che detta rimodulazione della struttura interna dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta Regionale" non comporta variazione del numero delle strutture denominate "Servizi", come determinato con deliberazione di G. R. n. 707 del 05.02.1993 e s.m. e i.;

DATO ATTO

- che di detto provvedimento viene data la preventiva informazione alle OO.SS.

propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di ridenominare il Servizio 04 "Registrazione atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" del Settore 01 "Attività di assistenza alle sedute di Giunta, Comitati dipartimentali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta Regionale" in: **Servizio 04 "Registrazione atti monocratici – Archiviazione Decreti dirigenziali – Riscontro giuridico-formale proposte inerenti gli Accordi di Programma e i Protocolli di intesa da sottoporre all'esame della Giunta"**;
2. di inviare il presente atto, ad intervenuta esecutività, ai Settori: 01 "AA.GG. del Personale, Rapporti con le OO.SS., Contenzioso", 02 "Studio, Organizzazione e Metodo – Formazione del Personale", 03 "Reclutamento del Personale, 04 "Stato Giuridico ed Inquadramento", 05 "Trattamento Economico", 06 "Quiescenza e Previdenza", all'Area 02 "Affari Generali della Giunta Regionale" per presa d'atto, al Servizio 04 "Ufficio per le Relazioni con il Pubblico" per opportuna conoscenza, al Settore 03 "Centro Regionale Elaborazione Dati" per aggiornamento banca dati E-Grammata, al Servizio "Comunicazione Integrata" per la pubblicazione sul sito: www.regione.campania.it ed al Settore "Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 07 - Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo - Deliberazione n. 728 del 23 aprile 2009 - Conferimento incarico alla dott.ssa Santillo Patrizia di dirigente del Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - Archiviazione decreti dirigenziali - Riscontro giuridico-formale proposte inerenti gli Accordi di Programma e i Protocolli di Intesa da sottoporre all'esame della Giunta" del Settore 01 dell'A.G.C. 02.

PREMESSO:

- che l'art. 19, 1° e 2° comma del D. Lgs. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni ha stabilito i criteri e le modalità per il conferimento degli incarichi di funzioni dirigenziali;
- che al conferimento degli incarichi e al passaggio ad incarichi diversi non si applica l'articolo 2013 del codice civile;
- che, al provvedimento di conferimento dell'incarico accede un contratto individuale con cui è definito il corrispondente trattamento economico, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 D.L.gs 165/2001 nonché in conformità al C.C.N.L. e al C.C.D.I.;
- che l'art. 13 comma 2 del C.C.N.L. dell'Area Dirigenza 1998/2001 prevede "gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, adeguano le regole degli incarichi dirigenziali ai principi stabiliti dall'art. 19, commi 1 e 2 del d.lgs. 29/93...omissis";
- che l'art. 1 della L.R. n. 12 del 21/04/97, ha recepito, i principi del d.lgs. 29/93 e successive modifiche ed integrazioni;
- che l'art. 14 della L.R. 4.07.1991 n. 11 ha previsto l'applicazione alla qualifica dirigenziale della rotazione degli incarichi nell'ambito delle strutture regionali, al fine di consentire il necessario rinnovamento dell'azione amministrativa, in ossequio alla connaturata temporaneità degli stessi;
- che l'art. 13 del C.C.N.L. dei Dirigenti 1998/2001 consente la revoca anticipata dell'incarico rispetto alla scadenza, tra l'altro, per motivate ragioni organizzative nonché per effetto dell'applicazione del procedimento di valutazione di cui all'art. 14 comma 2 del citato contratto;
- che, gli obiettivi da conseguire sono individuati con separato provvedimento, con riferimento alle priorità, ai piani e ai programmi definiti dall'organo di vertice nei propri atti di indirizzo;

VISTO:

- che, con nota prot. n. 1817/UDCP/GAB/GAB del 03/04/2009, il Presidente della Giunta Regionale, in considerazione delle mutate esigenze organizzative rappresentate dal Coordinatore dell'A.G.C. 02 ed in osservanza della normativa in vigore, ha proposto di ridenominare il Servizio 04 "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali" del Settore 01 della citata Area in Servizio 04 "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali – Riscontro giuridico -formale proposte inerenti gli Accordi di Programma e i Protocolli di Intesa da sottoporre all'esame della Giunta";
- che il Presidente della G.R. nella suddetta nota ha, tra l'altro, chiesto di confermare quale dirigente del Servizio 04 del Settore 01 dell'A.G.C.02 la dott.ssa Santillo Patrizia, attuale titolare del medesimo Servizio;

PRESO ATTO:

- che agli atti del fascicolo risulta che la dott.ssa Santillo Patrizia, dirigente di ruolo della Giunta Regionale, assunta mediante mobilità ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs n. 165/2001 e ss.mm.ii. , è in possesso di Laurea in Scienze Politiche;
- che non si rinviene la valutazione negativa dei risultati conseguiti dal citato dirigente nello svolgimento delle precedenti funzioni dirigenziali;
- delle ragioni organizzative e funzionali che hanno indotto alla definizione dell'incarico dirigenziale di cui al capo precedente;

RILEVATO:

- altresì, l'orientamento dell'Amministrazione in tema di decorrenza e durata degli incarichi dirigenziali;
- quindi, che l'incarico da conferire, al fine di garantire la continuità amministrativa e l'erogazione dei servizi, debba decorrere dalla data di esecutività del presente provvedimento;

- che, la scadenza dell'incarico , ai sensi dell'art. 19, comma 2, del D. Lgs. 165/2001 debba essere fissata al 30.09.2012, nonché in analogia a quanto stabilito nella delibera n°2119 del 31.12.2008;

VISTA la L.R. 11/91;

VISTO il d.lgs. 165/2001 e s.m.i;

VISTO il C.C.N.L. e C.C.D.I. dell'Area della Dirigenza;

DATO ATTO che di detto provvedimento viene data l'informativa alle OO.SS.;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime:

DELIBERA

Per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate:

1. di conferire alla dott.ssa Santillo Patrizia l'incarico di dirigente del Servizio 04 "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali – Riscontro giuridico -formale proposte inerenti gli Accordi di Programma e i Protocolli di Intesa da sottoporre all'esame della Giunta" del Settore 01 dell'A.G.C. 02;
2. di stabilire la decorrenza dell'incarico dalla data di esecutività del presente provvedimento e con scadenza il 30.09.2012;
3. di stabilire, altresì, che, nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a qualsiasi titolo, il predetto termine si intende anticipato alla stessa data di cessazione;
4. di precisare che al presente provvedimento accede il contratto individuale con cui è definito il corrispondente trattamento economico, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 D.L.gs 165/2001 e in conformità al C.C.N.L. ed al C.C.D.I.;
5. di stabilire, quindi, che al precitato Dirigente venga attribuita, oltre la retribuzione tabellare annua prevista dal vigente C.C.N.L. dell'area dirigenziale, l'indennità di posizione correlata all'incarico dirigenziale in questione;
6. di autorizzare quindi il Coordinatore dell'A.G.C. "AA.GG. Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo" alla sottoscrizione del contratto individuale;
7. di disporre che, ai sensi dell'art. 13 del C.C.N.L. dei Dirigenti 1998/2001, l'Amministrazione si riserva la possibilità di revoca anticipata dell'incarico rispetto alla scadenza, tra l'altro, per motivate ragioni organizzative nonché per effetto dell'applicazione del procedimento di valutazione di cui all'art. 14 comma 2 del citato contratto;
8. di trasmettere il presente provvedimento, per il seguito di rispettiva competenza, ai Settori Studio, Organizzazione e Metodo, Formazione del Personale, Stato Giuridico ed Inquadramento, Trattamento Economico, Quiescenza e Previdenza dell'A.G.C. "AA.GG., Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo", all'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta Regionale" ed al Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul B.U.R.C. e l'aggiornamento della sezione "Uffici e Recapiti Regionali" del portale della Regione Campania.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 07 - Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo - **Deliberazione n. 729 del 23 aprile 2009 - Conferimento incarico alla dott.ssa Formisano Maura di dirigente del Servizio "Supporto all'Autorità di Gestione per le segreterie tecniche - FSE POR Campania 2000/2006" del Settore 02 "Direttive UE in materie PIM, FEOGA e FSE - Attività di supporto all'Autorità di Gestione del POR Campania" dell'A.G.C. 09 "Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in materia di interesse Regionale".**

PREMESSO:

- che l'art. 19, 1° e 2° comma del D. Lgs. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni ha stabilito i criteri e le modalità per il conferimento degli incarichi di funzioni dirigenziali;
- che al conferimento degli incarichi e al passaggio ad incarichi diversi non si applica l'articolo 2013 del codice civile;
- che, al provvedimento di conferimento dell'incarico accede un contratto individuale con cui è definito il corrispondente trattamento economico, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 D.L.gs 165/2001 nonché in conformità al C.C.N.L. e al C.C.D.I.;
- che l'art. 13 comma 2 del C.C.N.L. dell'Area Dirigenza 1998/2001 prevede "gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, adeguano le regole degli incarichi dirigenziali ai principi stabiliti dall'art. 19, commi 1 e 2 del d.lgs. 29/93...omissis";
- che l'art. 1 della L.R. n. 12 del 21/04/97, ha recepito, i principi del d.lgs. 29/93 e successive modifiche ed integrazioni;
- che l'art. 14 della L.R. 4.07.1991 n. 11 ha previsto l'applicazione alla qualifica dirigenziale della rotazione degli incarichi nell'ambito delle strutture regionali, al fine di consentire il necessario rinnovamento dell'azione amministrativa, in ossequio alla connaturata temporaneità degli stessi;
- che l'art. 13 del C.C.N.L. dei Dirigenti 1998/2001 consente la revoca anticipata dell'incarico rispetto alla scadenza, tra l'altro, per motivate ragioni organizzative nonchè per effetto dell'applicazione del procedimento di valutazione di cui all'art. 14 comma 2 del citato contratto;
- che, gli obiettivi da conseguire sono individuati con separato provvedimento, con riferimento alle priorità, ai piani e ai programmi definiti dall'organo di vertice nei propri atti di indirizzo;

VISTO:

- che sono stati promossi, con apposito provvedimento, interventi organizzativi nell'ambito dell'A.G.C. 09 "Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in materia di interesse Regionale";
- che il Presidente della G.R. con nota prot. n° 1989/UDCP/Gab/Gab/del 14/04/2009 ha proposto di conferire alla dott.ssa Formisano Maura dirigente di ruolo della Giunta Regionale, già responsabile del Servizio 04 "Por – Controllo di Secondo Livello" dell'Ufficio di Piano, l'incarico di dirigente del Servizio "Supporto all'Autorità di Gestione per le segreterie tecniche – FSE POR Campania 2000/2006" del Settore 02 "Direttive UE in materie PIM, FEOGA e FSE – Attività di supporto all'Autorità di Gestione del POR Campania" dell'A.G.C. 09 "Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in materia di interesse Regionale";

PRESO ATTO:

- che dal Sistema Informatico di Gestione dei dati dell'Area Personale, risulta che la dott.ssa Formisano Maura, dirigente di ruolo della Giunta Regionale, assunta mediante concorso pubblico a n° 20 posti di Dirigente economico Finanziario, è in possesso di Laurea in Economia e Commercio;
- che non si rinviene la valutazione negativa dei risultati conseguiti dal citato dirigente nello svolgimento delle precedenti funzioni dirigenziali;
- delle ragioni organizzative e funzionali che hanno indotto alla definizione dell'incarico dirigenziale di cui al capo precedente;

RILEVATO:

- altresì, l'orientamento dell'Amministrazione in tema di decorrenza e durata degli incarichi dirigenziali;

- quindi, che l'incarico da conferire, al fine di garantire la continuità amministrativa e l'erogazione dei servizi, debba decorrere dalla data di esecutività del presente provvedimento;
- che, la scadenza dell'incarico, ai sensi dell'art. 19, comma 2, del D. Lgs. 165/2001 debba essere fissata al 30.09.2012, nonché in analogia a quanto stabilito nella delibera n°2119 del 31.12.2008;

VISTA la L.R. 11/91;

VISTO il d.lgs. 165/2001 e s.m.i;

VISTO il C.C.N.L. e C.C.D.I. dell'Area della Dirigenza;

DATO ATTO che di detto provvedimento viene data l'informativa alle OO.SS.;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime:

DELIBERA

Per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate:

1. di conferire alla dott.ssa Formisano Maura l'incarico di dirigente del Servizio "Supporto all'Autorità di Gestione per le segreterie tecniche – FSE POR Campania 2000/2006" del Settore 02 "Direttive UE in materie PIM, FEOGA e FSE – Attività di supporto all'Autorità di Gestione del POR Campania" dell'A.G.C. 09 "Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in materia di interesse Regionale", con la contestuale cessazione dell'incarico di responsabile del Servizio 04 "Por – Controllo di Secondo Livello" dell'Ufficio di Piano;
2. di stabilire la decorrenza dell'incarico dalla data di esecutività del presente provvedimento e con scadenza il 30.09.2012;
3. di stabilire, altresì, che, nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a qualsiasi titolo, il predetto termine si intende anticipato alla stessa data di cessazione;
4. di precisare che al presente provvedimento accede il contratto individuale con cui è definito il corrispondente trattamento economico, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 D.Lgs 165/2001 e in conformità al C.C.N.L. ed al C.C.D.I.;
5. di stabilire, quindi, che al precitato Dirigente venga attribuita, oltre la retribuzione tabellare annua prevista dal vigente C.C.N.L. dell'area dirigenziale, l'indennità di posizione correlata all'incarico dirigenziale in questione;
6. di autorizzare quindi il Coordinatore dell'A.G.C. "AA.GG. Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo" alla sottoscrizione del contratto individuale;
7. di disporre che, ai sensi dell'art. 13 del C.C.N.L. dei Dirigenti 1998/2001, l'Amministrazione si riserva la possibilità di revoca anticipata dell'incarico rispetto alla scadenza, tra l'altro, per motivate ragioni organizzative nonché per effetto dell'applicazione del procedimento di valutazione di cui all'art. 14 comma 2 del citato contratto;
8. di trasmettere il presente provvedimento, per il seguito di rispettiva competenza, ai Settori Studio, Organizzazione e Metodo, Formazione del Personale, Stato Giuridico ed Inquadramento, Trattamento Economico, Quiescenza e Previdenza dell'A.G.C. "AA.GG., Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo", all'A.G.C. 09 "Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in materia di interesse Regionale", all'Ufficio di Piano ed al Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul B.U.R.C. e l'aggiornamento della sezione "Uffici e Recapiti Regionali" del portale della Regione Campania.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 07 - Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo - Deliberazione n. 730 del 23 aprile 2009 - Conferimento incarico all'Avv. Edoardo Barone di Dirigente del Servizio 01 "Attività Amministrativa relativa alla giurisdizione Generale" del Settore 02 "Contenzioso Amministrativo e Tributario" dell'A.G.C.04 "Avvocatura".

PREMESSO:

- che l'art. 19, 1° e 2° comma del D. Lgs. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni ha stabilito i criteri e le modalità per il conferimento degli incarichi di funzioni dirigenziali;
- che al conferimento degli incarichi e al passaggio ad incarichi diversi non si applica l'articolo 2013 del codice civile;
- che, al provvedimento di conferimento dell'incarico accede un contratto individuale con cui è definito il corrispondente trattamento economico, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 D.Lgs. 165/2001 nonché in conformità al C.C.N.L. e al C.C.D.I.;
- che l'art. 13, comma 2 del C.C.N.L. dell'Area Dirigenza 1998/2001 prevede "gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, adeguano le regole degli incarichi dirigenziali ai principi stabiliti dall'art. 19, commi 1 e 2 del d.lgs. 29/93...omissis";
- che l'art. 1 della L.R. n. 12 del 21/04/97, ha recepito, i principi del d.lgs. 29/93 e successive modifiche ed integrazioni;
- che l'art. 14 della L.R. 4.07.1991 n. 11 ha previsto l'applicazione alla qualifica dirigenziale della rotazione degli incarichi nell'ambito delle strutture regionali, al fine di consentire il necessario rinnovamento dell'azione amministrativa, in ossequio alla connaturata temporaneità degli stessi;
- che l'art. 13 del C.C.N.L. dei Dirigenti 1998/2001 consente la revoca anticipata dell'incarico rispetto alla scadenza, tra l'altro, per motivate ragioni organizzative nonché, per effetto dell'applicazione del procedimento di valutazione di cui all'art. 14, comma 2 del citato contratto;
- che, gli obiettivi da conseguire sono individuati con separato provvedimento, con riferimento alle priorità, ai piani e ai programmi definiti dall'organo di vertice nei propri atti di indirizzo;

VISTO:

- che il Presidente della G.R. con nota prot. n° 1988/UDCP/Gab/Gab del 14/04/2009 ha proposto di conferire all'Avv. Edoardo Barone, dirigente di ruolo della Giunta Regionale, in Posizione Individuale presso l'A.G.C.04 "Avvocatura", l'incarico di dirigente del Servizio 01 "Attività Amministrativa relativa alla Giurisdizione Generale" del Settore 02 "Contenzioso Amministrativo e Tributario" della citata Area;

PRESO ATTO:

- che l'Avv. Edoardo Barone, già Dirigente Avvocato presso l'Avvocatura del Comune di Napoli, è allo stato dirigente di ruolo della Giunta Regionale, assunto mediante procedura di mobilità;
- delle ragioni organizzative e funzionali che hanno indotto alla definizione dell'incarico dirigenziale di cui al capo precedente;

RILEVATO:

- altresì, l'orientamento dell'Amministrazione in tema di decorrenza e durata degli incarichi dirigenziali;
- quindi, che l'incarico da conferire, al fine di garantire la continuità amministrativa e l'erogazione dei servizi, debba decorrere dalla data di esecutività del presente provvedimento;
- che, la scadenza dell'incarico, ai sensi dell'art. 19, comma 2, del D. Lgs. 165/2001 debba essere fissata al 30.09.2012, nonché in analogia a quanto stabilito nella delibera n°2119 del 31.12.2008;

VISTA la L.R. 11/91;

VISTO il d.lgs. 165/2001 e s.m.i;

VISTO il C.C.N.L. e C.C.D.I. dell'Area della Dirigenza;

DATO ATTO che di detto provvedimento viene data l'informativa alle OO.SS.;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime:

DELIBERA

Per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate:

1. di conferire all'Avv. Edoardo Barone, l'incarico di dirigente del Servizio 01 "Attività Amministrativa relativa alla giurisdizione Generale" del Settore 02 "Contenzioso Amministrativo e Tributario" dell'A.G.C.04 "Avvocatura" con la contestuale cessazione dell'incarico di Dirigente in Posizione Individuale presso la citata Area;
2. di stabilire la decorrenza dell'incarico dalla data di esecutività del presente provvedimento e con scadenza il 30.09.2012;
3. di stabilire, altresì, che, nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a qualsiasi titolo, il predetto termine si intende anticipato alla stessa data di cessazione;
4. di precisare che al presente provvedimento accede il contratto individuale con cui è definito il corrispondente trattamento economico, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 D.Lgs 165/2001 e in conformità al C.C.N.L. ed al C.C.D.I.;
5. di stabilire, quindi, che al precitato Dirigente venga attribuita, oltre la retribuzione tabellare annua prevista dal vigente C.C.N.L. dell'area dirigenziale, l'indennità di posizione correlata all'incarico dirigenziale in questione;
6. di autorizzare quindi il Coordinatore dell'A.G.C. "AA.GG. Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo" alla sottoscrizione del contratto individuale;
7. di disporre che, ai sensi dell'art. 13 del C.C.N.L. dei Dirigenti 1998/2001, l'Amministrazione si riserva la possibilità di revoca anticipata dell'incarico rispetto alla scadenza, tra l'altro, per motivate ragioni organizzative nonché per effetto dell'applicazione del procedimento di valutazione di cui all'art. 14, comma 2 del citato contratto;
8. di trasmettere il presente provvedimento, per il seguito di rispettiva competenza, ai Settori Studio, Organizzazione e Metodo, Formazione del Personale, Stato Giuridico ed Inquadramento, Trattamento Economico, Quiescenza e Previdenza dell'A.G.C. "AA.GG., Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo", all'A.G.C. .04 "Avvocatura" ed al Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul B.U.R.C. e l'aggiornamento della sezione "Uffici e Recapiti Regionali" del portale della Regione Campania

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 07 - Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo - Deliberazione n. 731 del 23 aprile 2009 - Conferimento incarico al dott. Antimo Maiello di Dirigente del Servizio 01 "Controllo di secondo livello FESR" dell' Ufficio di Piano.

PREMESSO:

- che l'art. 19, 1° e 2° comma del D. Lgs. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni ha stabilito i criteri e le modalità per il conferimento degli incarichi di funzioni dirigenziali;
- che al conferimento degli incarichi e al passaggio ad incarichi diversi non si applica l'articolo 2013 del codice civile;
- che, al provvedimento di conferimento dell'incarico accede un contratto individuale con cui è definito il corrispondente trattamento economico, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 D.Lgs. 165/2001 nonché in conformità al C.C.N.L. e al C.C.D.I.;
- che l'art. 13 comma 2 del C.C.N.L. dell'Area Dirigenza 1998/2001 prevede "gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, adeguano le regole degli incarichi dirigenziali ai principi stabiliti dall'art. 19, commi 1 e 2 del d.lgs. 29/93...omissis";
- che l'art. 1 della L.R. n. 12 del 21/04/97, ha recepito, i principi del d.lgs. 29/93 e successive modifiche ed integrazioni;
- che l'art. 14 della L.R. 4.07.1991 n. 11 ha previsto l'applicazione alla qualifica dirigenziale della rotazione degli incarichi nell'ambito delle strutture regionali, al fine di consentire il necessario rinnovamento dell'azione amministrativa, in ossequio alla connaturata temporaneità degli stessi;
- che l'art. 13 del C.C.N.L. dei Dirigenti 1998/2001 consente la revoca anticipata dell'incarico rispetto alla scadenza, tra l'altro, per motivate ragioni organizzative, nonché per effetto dell'applicazione del procedimento di valutazione di cui all'art. 14 comma 2 del citato contratto;
- che, gli obiettivi da conseguire sono individuati con separato provvedimento, con riferimento alle priorità, ai piani e ai programmi definiti dall'organo di vertice nei propri atti di indirizzo;

VISTO:

- che sono stati promossi, con apposito provvedimento, interventi organizzativi nell' ambito dell' Ufficio di Piano;
- che il Presidente della G.R. con nota prot. n° 1987/UDCP/ Gab/ Gab del 14/04/2009 ha proposto di conferire al dott. Antimo Maiello, dirigente di ruolo della Giunta Regionale, già responsabile del Servizio 01 "Affari Generali – Territorio" del Settore 09 "Provinciale del Genio Civile – Napoli" dell'A.G.C. 15 "Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione", l'incarico di Dirigente del Servizio 01 "Controllo di secondo livello FESR" dell' Ufficio di Piano;

PRESO ATTO:

- che dal Sistema Informatico di Gestione dei dati dell' Area Personale, risulta che il Dott. Antimo Maiello, dirigente di ruolo della Giunta Regionale, è in possesso di Laurea in Giurisprudenza;
- che non si rinviene la valutazione negativa dei risultati conseguiti dal citato dirigente nello svolgimento delle precedenti funzioni dirigenziali;
- delle ragioni organizzative e funzionali che hanno indotto alla definizione dell'incarico dirigenziale di cui al capo precedente;

RILEVATO:

- altresì, l'orientamento dell'Amministrazione in tema di decorrenza e durata degli incarichi dirigenziali
- quindi, che l'incarico da conferire, al fine di garantire la continuità amministrativa e l'erogazione dei servizi, debba decorrere dalla data di esecutività del presente provvedimento;
 - che, la scadenza dell'incarico, ai sensi dell'art. 19, comma 2, del D. Lgs. 165/2001 debba essere fissata al 30.09.2012, nonché in analogia a quanto stabilito nella delibera n°2119 del 31.12.2008;

VISTA la L.R. 11/91;

VISTO il d.lgs. 165/2001 e s.m.i;

VISTO il C.C.N.L. e C.C.D.I. dell'Area della Dirigenza;

DATO ATTO che di detto provvedimento viene data l'informativa alle OO.SS.;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime:

DELIBERA

Per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate:

1. di conferire al dott. Antimo Maiello l'incarico di dirigente del Servizio 01 "Controllo di secondo livello FESR" dell'Ufficio di Piano, con la contestuale cessazione dell'incarico di Dirigente del Servizio 01 "Affari Generali – Territorio" del Settore 09 "Provinciale del Genio Civile – Napoli" dell'A.G.C. 15 "Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione";
2. di stabilire la decorrenza dell'incarico dalla data di esecutività del presente provvedimento e con scadenza il 30.09.2012;
3. di stabilire, altresì, che, nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a qualsiasi titolo, il predetto termine si intende anticipato alla stessa data di cessazione;
4. di precisare che al presente provvedimento accede il contratto individuale con cui è definito il corrispondente trattamento economico, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 D.Lgs 165/2001 e in conformità al C.C.N.L. ed al C.C.D.I.;
5. di stabilire, quindi, che al precitato Dirigente venga attribuita, oltre la retribuzione tabellare annua prevista dal vigente C.C.N.L. dell'area dirigenziale, l'indennità di posizione correlata all'incarico dirigenziale in questione;
6. di autorizzare, quindi, il Coordinatore dell'A.G.C. "AA.GG. Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo" alla sottoscrizione del contratto individuale;
7. di disporre che, ai sensi dell'art. 13 del C.C.N.L. dei Dirigenti 1998/2001, l'Amministrazione si riserva la possibilità di revoca anticipata dell'incarico rispetto alla scadenza, tra l'altro, per motivate ragioni organizzative, nonché, per effetto dell'applicazione del procedimento di valutazione di cui all'art. 14, comma 2, del citato contratto;
8. di trasmettere il presente provvedimento, per il seguito di rispettiva competenza, ai Settori Studio, Organizzazione e Metodo, Formazione del Personale, Stato Giuridico ed Inquadramento, Trattamento Economico e Quiescenza e Previdenza dell'A.G.C. "AA.GG., Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo", all'A.G.C. 15 "Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione", all'Ufficio di Piano ed al Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul B.U.R.C. e l'aggiornamento della sezione "Uffici e Recapiti Regionali" del portale della Regione Campania.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 07 - Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo - Deliberazione n. 770 del 23 aprile 2009 - Variazione Ordinamento Amministrativo Regionale: Soppressione nell'A.G.C. 19 della Posizione di Staff "Attività connesse con le competenze dell'A.G.C. "Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le AA.SS.LL." con riferimento anche alle nuove attribuzioni derivate all'Area a seguito del trasferimento di funzioni operato dal D. L.vo 112/98 in relazione alle problematiche attinenti all'esercizio della delega ed al conseguente adeguamento dell'Ordinamento Regionale" - Istituzione nell'A.G.C. 01 della Posizione di Staff "Attività correlate alle misure anticrisi - Raccordo con il Sistema delle Conferenze e l'Ufficio di Gabinetto del Presidente, con particolare riguardo al supporto della gestione dei P.O.IN."

PREMESSO

- che l'art. 2, comma 3, della Legge Regionale 4 luglio 1991, n. 11 ha previsto l'istituzione, all'interno delle Aree Generali di Coordinamento, di posizioni individuali di responsabilità, di studio, di ricerca ed elaborazioni complesse, ispettive e di controllo (Posizioni di Staff);
- che l'Assessore alla Sanità, con nota prot. n. 1345/SP del 21/04/2009, e il Presidente della Giunta Regionale, con nota prot. n. 2128/UDCP/GAB/GAB del 21/04/2009 successivamente integrata con nota prot. n. 2170/UDCP/GAB/GAB del 23/04/2009, hanno rappresentato la necessità:
 - di sopprimere, nell'A.G.C. 19 "Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le AA.SS.LL.", la Posizione di Staff "Attività connesse con le competenze dell'Area Generale di Coordinamento "Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le AA.SS.LL." con riferimento anche alle nuove attribuzioni derivate all'Area a seguito del trasferimento di funzioni operato dal D. L.vo n. 112/1998 in relazione alle problematiche attinenti all'esercizio della delega ed al conseguente adeguamento dell'Ordinamento Regionale";
 - di istituire nell'A.G.C. 01 "Gabinetto Presidente Giunta Regionale" la Posizione di Staff "Attività relative alle misure anticrisi - Raccordo con il sistema delle Conferenze e l'Ufficio di Gabinetto del Presidente, con particolare riguardo al supporto della gestione dei P.O.IN.";

RITENUTO

- opportuno provvedere in merito;

DATO ATTO

- che di detto provvedimento viene data la preventiva informazione alle OO.SS.

propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di sopprimere, nell'A.G.C. 19 "Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le AA.SS.LL.", la Posizione di Staff "Attività connesse con le competenze dell'Area Generale di Coordinamento "Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le AA.SS.LL." con riferimento anche alle nuove attribuzioni derivate all'Area a seguito del trasferimento di funzioni operato dal D. L.vo n. 112/1998 in relazione alle problematiche attinenti all'esercizio della delega ed al conseguente adeguamento dell'Ordinamento Regionale";
2. di istituire, nell'A.G.C. 01 "Gabinetto Presidente Giunta Regionale", la Posizione di Staff "Attività relative alle misure anticrisi - Raccordo con il sistema delle Conferenze e l'Ufficio di Gabinetto del Presidente, con particolare riguardo al supporto della gestione dei P.O.IN.";
3. di inviare il presente atto, ad intervenuta esecutività, ai Settori: 01 "AA.GG. del Personale, Rapporti con le OO.SS., Contenzioso", 02 "Studio, Organizzazione e Metodo – Formazione del Personale", 03 "Reclutamento del Personale, 04 "Stato Giuridico ed Inquadramento", 05 "Trattamento Economi-

co", 06 "Quiescenza e Previdenza", alle AA.GG.C. 01 "Gabinetto Presidente Giunta Regionale" e 19 "Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le AA.SS.LL." per presa d'atto, al Servizio 04 "Ufficio per le Relazioni con il Pubblico" per opportuna conoscenza, al Settore 03 "Centro Regionale Elaborazione Dati" per l'aggiornamento della banca dati E-Grammata, al Servizio "Comunicazione Integrata" per la pubblicazione sul sito: www.regione.campania.it ed al Settore "Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Il Segretario

D'Elia

Il Presidente

Bassolino

A.G.C. 07 - Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo - **Deliberazione n. 771 del 23 aprile 2009 - Fondo per le risorse decentrate destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività per l'anno 2009 - personale del comparto escluso quello con qualifica dirigenziale**

LETTO

- L'articolo 15 del C.C.N.L. del Personale del Comparto Regioni-Autonomie Locali sottoscritto in data 1/4/1999;

CONSIDERATO

- che il Fondo per il trattamento economico accessorio per l'anno 2008 è stato costituito con delibera di G.R. n° 839 del 16/5/2008 «Costituzione del fondo per le risorse decentrate destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività per l'anno 2008 – personale del comparto escluso quello con qualifica dirigenziale», e lo stesso è stato integrato ai sensi dell'articolo 8 commi 1, 6 e 9 del CCNL 11/04/2008, dalla DGR n.° 2120 del 31/12/2008.

VISTI

- gli artt. 31 e ss. del C.C.N.L. 22/1/04 che disciplinano la composizione delle “risorse decentrate” destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività;

LETTA

- la nota prot.2009.0314027 del 9/4/2009;

PRESO ATTO

- della nota prot. n. 2147/SP del 22/04/2009 dell'Assessore alle Risorse Umane che definisce le risorse da allocare, ai sensi dell'art.15 c. 5 del CCNL 1/4/99, rientrante nell'art. 31, c. 3 del CCNL 22/01/2004, e da destinare al finanziamento della produttività tenendo conto anche delle esigenze strategiche dell'Amministrazione;

DATO ATTO

- che le risorse destinate al finanziamento di Progetti speciali, ai sensi dell'art. 31, comma 3, del C.C.N.L. 22.01.2004, tenendo conto delle esigenze strategiche dell'Amministrazione, sono le seguenti:
 - A.G.C. 01 “Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale” - Progetto Speciale Intersettoriale: “Istituzione di una Biblioteca della Giunta Regionale” Costo: Euro 70.000,00 (*al lordo degli oneri riflessi*) – Fonte di finanziamento: U.P.B. n. 6.23.49, cap. 11 – Importo al netto degli oneri riflessi: Euro 52.872,89;
 - A.G.C. 01 “Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale” – Progetto Speciale Intersettoriale: “Sistem@ Enti Locali” Costo Euro 70.000,00 (*al lordo degli oneri riflessi*) – Fonte di finanziamento: U.P.B. n. 6.23.222, cap. 312 per Euro 40.000,00 e U.P.B. n. 6.23.222, cap. 540 per Euro 30.000,00 – Importo al netto degli oneri riflessi: Euro 52.872,89;
 - A.G.C. 01 “Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale” – Progetto Speciale Intersettoriale: “Ottimizzazione e messa a punto del Processo di digitalizzazione del B.U.R.C.” Costo Euro 79.000,00 (*al lordo degli oneri riflessi*) – Fonte di finanziamento: U.P.B. n. 6.23.223, cap. 516 – Importo al netto degli oneri riflessi: Euro 59.670,83;
 - A.G.C. 01 “Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale” – Progetto Speciale Intersettoriale: “Informazione, comunicazione, consulenza, orientamento e monitoraggio sui tirocini di formazione e orientamento presso la Giunta Regionale e le strutture S.I.R.G. e sull'attivazione delle relative convenzioni” Costo Euro 71.000,00 (*al lordo degli oneri riflessi*) – Fonte di finanziamento: U.P.B. n. 6.23.57, cap. 518 – Importo al netto degli oneri riflessi: Euro 53.628,21;
 - A.G.C. 02 “Affari Generali della Giunta Regionale” – Progetto Speciale Intersettoriale: “Scansione degli Ordini del Giorno della Giunta Regionale della Campania in formato elettronico TIFF multipagina e catalogazione dei files prodotti in una struttura gerarchica ad albero” Costo: Euro

88.000,00 (*al lordo degli oneri riflessi*) – Fonte di finanziamento: U.P.B. n. 6.23.49, cap. 22 – Importo al netto degli oneri riflessi: Euro 66.468,77;

- A.G.C. 03 *“Programmazione, Piani e Programmi”* – Progetto Speciale Intersettoriale: “Sperimentazione di nuove modalità di monitoraggio degli interventi inseriti in APQ – Costituzione di una task-force intersettoriale dell’A.G.C. 03 di supporto agli enti attuatori per l’inserimento dei dati di monitoraggio on-line” Costo: Euro 100.000,00 (*al lordo degli oneri riflessi*) – Fonte di finanziamento: U.P.B. n. 1.4.11, cap. 2560 – Importo al netto degli oneri riflessi: Euro 75.532,69;
- A.G.C. 06 *“Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica”* – Progetto Speciale Intersettoriale: “Rete informativa per il Monitoraggio del conferimento e della liquidazione degli incarichi” Costo: Euro 35.000,00 (*al lordo degli oneri riflessi*) – Fonte di finanziamento: U.P.B. n. 6.23.54, cap. 258 – Importo al netto degli oneri riflessi: Euro 26.436,44;
- A.G.C. 07 *“AA.GG., Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo”* – Progetto Speciale Intersettoriale: “Stress lavorativo e benessere organizzativo” Costo: Euro 100.000,00 (*al lordo degli oneri riflessi*) – Fonte di finanziamento: U.P.B. n. 6.23.104, cap. – Importo al netto degli oneri riflessi: Euro 75.532,69;
- A.G.C. 08 *“Bilancio, Ragioneria e Tributi”* – Progetto Speciale Intersettoriale: “Manutenzione ed aggiornamento archivi tributari” Costo: Euro 700.000,00 (*al lordo degli oneri riflessi*) – Fonte di finanziamento: U.P.B. n. 6.23.57, cap. 501 – Importo al netto degli oneri riflessi: Euro 528.728,86;
- A.G.C. 08 *“Bilancio, Ragioneria e Tributi”* – Progetto Speciale Intersettoriale: “Attività istruttoria sistemazione carte contabili presso la Tesoreria Regionale ed archiviazione ottica titoli di spesa esercizi finanziari pregressi” Costo: Euro 550.000,00 (*al lordo degli oneri riflessi*) – Fonte di finanziamento: U.P.B. n. 6.23.57, cap. 536 – Importo al netto degli oneri riflessi: Euro 415.429,82;
- A.G.C. 09 *“Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in materie di interesse regionale”* – Progetto Speciale Intersettoriale: “Azioni di comunicazione del POR Campania FESR 2007/2013. Raccolta ed inserimento dati elenco Beneficiari dei Progetti finanziati e Progettazione piattaforma informatica on line con la riorganizzazione del processo di monitoraggio e creazione del data base a supporto” Costo: Euro 197.590,00 (*al lordo degli oneri riflessi*) – Fonte di finanziamento: U.P.B. n. 22.84.245, cap. 2680 – Importo al netto degli oneri riflessi: Euro 149.245,05;
- A.G.C. 11 *“Sviluppo Attività Settore Primario”* – Progetto Speciale Intersettoriale: “Per un’agricoltura eco-compatibile e competitiva: “Qualità, tipicità e gestione dei settori agroalimentare, vitivinicolo e vivaistico per uno sviluppo rurale integrato” Costo: Euro 850.000,00 (*al lordo degli oneri riflessi*) – Fonti di finanziamento: U.P.B. n. 2.76.181, cap. 3014 per Euro 200.000,00 , – U.P.B. n. 2.76.181, cap. 1215 per Euro 225.000,00 e U.P.B. n. 2.77.191, cap. 3584 per Euro 425.000,00 – Importo al netto degli oneri riflessi: Euro 642.027,90;
- A.G.C. 11 *“Sviluppo Attività Settore Primario”* – Progetto Speciale Intersettoriale: “Il miglioramento della qualità dei servizi offerti all’utenza” Costo: Euro 100.000,00 (*al lordo degli oneri riflessi*) – Fonti di finanziamento: U.P.B. n. 2.76.181, cap. 3014 – Importo al netto degli oneri riflessi: Euro 75.532,69;
- A.G.C. 12 *“Sviluppo Economico”* – Progetto Speciale Intersettoriale: “La gestione degli incentivi: messa a regime del sistema informativo gestionale quale strumento in grado di aumentare la produttività, nonché l’efficienza e l’efficacia dei flussi informativi interni ed esterni alla struttura” Costo: Euro 420.000,00 (*al lordo degli oneri riflessi*) – Fonte di finanziamento: U.P.B. n. 2.83.243, cap. 4012 – Importo al netto degli oneri riflessi: Euro 317.237,32;
- A.G.C. 13 *“Turismo e Beni Culturali”* – Progetto Speciale Intersettoriale: “Sperimentazione ed Implementazione di un sistema intersettoriale di auditing dei programmi regionali, interregionali, nazionali e europei in materia di turismo e beni culturali” Costo: Euro 60.000,00 (*al lordo degli oneri riflessi*) – Fonte di finanziamento: U.P.B. n. 2.9.26, cap. 4403 per Euro 20.000,00 , U.P.B. n. 2.09.27 cap. 4544 per Euro 20.000,00 e U.P.B. n. 3.11.32 cap. 5346 per Euro 20.000,00 – Importo al netto degli oneri riflessi: Euro 45.319,62;
- A.G.C. 14 *“Trasporti e Viabilità”* – Progetto Speciale Intersettoriale: “Definizione procedimenti sanzionatori relativi ad abusi attinenti al Demanio Marittimo Regionale” Costo: Euro 150.000,00 (*al lordo degli oneri riflessi*) – Fonte di finanziamento: U.P.B. n. 1.55.95, cap. 2396 e U.P.B. n. 1.57.101 cap. 2395 – Importo al netto degli oneri riflessi: Euro 113.299,04;

- A.G.C. 17 *“Istruzione, Educazione, Formazione Professionale, Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù, O.R.Me.L.”* – Progetto Speciale Intersettoriale: *“Attività di Start-UP”* Costo: Euro 800.000,00 *(al lordo degli oneri riflessi)* – Fonte di finanziamento: U.P.B. n. 22.62.68, cap. 1084 – Importo al netto degli oneri riflessi: Euro 604.261,55;
- A.G.C. 18 *“Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo”* – Progetto Speciale Intersettoriale: *“Promozione e Sviluppo Fattorie sociali”* Costo: Euro 142.000,00 *(al lordo degli oneri riflessi)* – Fonte di finanziamento: U.P.B. n. 4.16.41, cap. 7874 – Importo al netto degli oneri riflessi: Euro 107.256,43;
- A.G.C. 19 *“Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le AA.SS.LL.”* – Progetto Speciale Intersettoriale: *“Accordo di gestione fra la Regione Campania e le Aziende Sanitarie: definizione dell’offerta di prestazioni tramite il CUREP – Secondo Step”* Costo: Euro 172.000,00 *(al lordo degli oneri riflessi)* – Fonti di finanziamento: U.P.B. n. 4.15.38, cap. 7062 per Euro 122.000,00 e U.P.B. n. 6.23.54, cap. 258 per Euro 50.000,00 – Importo al netto degli oneri riflessi: Euro 129.916,23;
- A.G.C. 20 *“Assistenza Sanitaria”* – Progetto Speciale Intersettoriale: *“Tutela della salute in carcere ai sensi del D.P.C.M. 1 aprile 2008 - nuove funzioni sanitarie ed amministrative assegnate al S.S.R.”* Costo: Euro 350.000,00 *(al lordo degli oneri riflessi)* – Fonte di finanziamento: U.P.B. n. 4.15.38, cap. 7092 – Importo al netto degli oneri riflessi: Euro 264.364,43;

VISTI

- gli art. 40 e 46 del D.Lgs. 165/2001;
- gli art. 3 e 4, comma 1, del C.C.N.L. del Personale del Comparto Regioni-Autonomie Locali quadriennio normativo 2002/2005, definitivamente sottoscritto in data 22.01.2004;
- gli artt. 31 e ss. del citato C.C.N.L. di Comparto;
- visto il CCNL 9.5.2006;
- visto il CCNL 11.4.2008;

propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi in premessa specificati e che si intendono di seguito integralmente riportati:

1. il fondo delle risorse decentrate destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività per l’anno 2009 è pari ad € 74.553.874,08 di cui:
Risorse stabili: € 55.904.229,17
Risorse variabili: € 18.649.644,91;
La copertura finanziaria della spesa complessiva, unitamente agli oneri riflessi, rientra negli stanziamenti delle U.P.B. 6.23.104, 6.23.234 e 6.23.244 del Bilancio 2009 e in quelli di cui alle U.P.B. citate in premessa per i progetti speciali.
2. di inviare il presente atto, ad intervenuta esecutività, per quanto di specifica competenza, al Servizio 01 *“Entrata e Contabilità finanziaria generale – Costi C.C.D.I.”* del Settore 02 *“Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio”* dell’A.G.C. 08 *“Bilancio, Ragioneria e Tributi”* ed al Servizio 03 *“Controllo di Gestione e Contabilità Economica”* del Settore 01 *“Formazione del Bilancio pluriennale ed annuale”* della stessa A.G.C. 08;
3. di demandare, ai Settori dell’A.G.C. 07 *“AA.GG., Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo”*, l’esecuzione del presente atto, ciascuno per quanto di specifica competenza;

di inviare, altresì, il presente atto al Settore *“Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale”* per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Segretario
D’Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi - Deliberazione n. 722 del 16 aprile 2009 - Interventi per il finanziamento di progetti dei comuni della Campania, ai sensi dell'art.18, comma 1, della L.R. 19/1/2009, n.1.

PREMESSO

- che con l'art. 18, della Legge Regionale n.1 del 19 gennaio 2009 (BURC n. 5 del 26 gennaio 2009) - Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009, è stato disposto, un intervento per il Finanziamento dei progetti dei comuni;

- che il comma 1 dell'art. 18 prevede che tale misura sia finanziata con le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria Programma Operativo Regionale – Fondo europeo di sviluppo regionale (POR-FESR) 2000-2006, quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del POR Campania 2000-2006 al 31 agosto 2008, in 170 milioni di euro, e che alle risorse suindicate possono aggiungersi ulteriori finanziamenti da reperire nell'ambito del Fondo aree sottoutilizzate (FAS);

- che il comma 1 dell'art. 18 prevede altresì che tali risorse siano destinate, per l'ottantacinque per cento dell'importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante quindici per cento, al finanziamento dei progetti dei comuni superiori ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;

- che il comma 2 dell'articolo 18 prevede che le risorse di cui al comma 1 sono affidate all'AGC 08- Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta Regionale;

CONSIDERATO

- che con decisione C (2000) n. 2050 dell'1/08/2000 la Commissione Europea ha approvato il testo del Quadro Comunitario di Sostegno (Q.C.S.) per le Regioni italiane rientranti nell'Obiettivo 1 e, con decisione C (2004) n. 4689 del 30/11/2004, il testo revisionato del citato Q.C.S., con l'inserimento al Capitolo VI "Condizioni di attuazione" del paragrafo 6.3.6, che disciplina l'utilizzo delle risorse liberate;

- che con decisione C (2000) n. 2347 (CE) dell'8/08/2000 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Campania e, con decisione C (2004) n. 5188 del 15/12/2004, il testo revisionato del citato Programma, che, al Capitolo VI, paragrafo 6.3.5, disciplina l'utilizzo delle risorse liberate;

- che, con deliberazioni della Giunta regionale n. 715 del 20.02.2003 e n. 1201 del 23.09.2005, e 1035 del 28 luglio 2006 sono state dettate disposizioni in merito all'utilizzazione delle somme derivanti dai rientri finanziari a disposizione della Regione per effetto della certificazione alla Commissione UE delle spese relative a progetti finanziati con risorse diverse da quelle destinate ed attribuite agli interventi previsti dal POR Campania 2000-2006 ("progetti coerenti");

- che, ai sensi del citato paragrafo 6.3.6 del Q.C.S., nel testo che segue la revisione adottata con la decisione C (2004) n. 4689, la riallocazione delle risorse rinvenienti "per misura e azione" avviene a discrezione delle Autorità di Gestione, purchè "... sia effettuata all'interno dello stesso Asse prioritario che ha generato i rimborsi fermo restando che l'identificazione degli assi/settori/misure destinatari delle risorse liberate non potrà prescindere da una preventiva ricognizione della progettazione disponibile e dalla tempistica di utilizzo di tali risorse..." onde assicurare priorità alla realizzazione dei progetti la cui attuazione abbia una tempistica il più possibile parallela al periodo di programmazione 2000-2006 e comunque coerente alle scadenze fissate all'art. 31, co. 2 del Regolamento (CE) 1260/99 ed alle modalità di chiusura finanziaria del Programma;

- che, inoltre, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1201 del 23/09/2005, con la quale si è proceduto all'adattamento delle procedure amministrative e di gestione delle operazioni cofinanziate dal P.O.R. nella seconda fase della sua attuazione, è stato disposto, tra l'altro, che "l'utilizzo delle risorse rinvenienti, fatto salvo quanto finora disposto con atto amministrativo, dovrà essere vincolato alla disponibilità di progettazione esecutiva, assicurando una tempistica di utilizzo delle risorse destinate alla realizzazione delle operazioni coerente alle scadenze fissate all'art. 31, co. 2 del Regolamento (CE) 1260/99 ed alle modalità di chiusura finanziaria del programma";

- che, in attuazione delle richiamate deliberazioni l'Autorità di Pagamento del FESR, con nota prot. n. 514586 del 16.06.2008 ha comunicato l'entità delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione UE e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese relative a "progetti coerenti";

- che, con deliberazione della Giunta regionale n. 3332 del 21 novembre 2003, in uno alla contestuale rettifica della delibera n. 715/2003, sono stati istituiti, nell'ambito della funzione obiettivo 22.79, appositi capitoli per la rinvenienze finanziarie del POR Campania 2000-2006;

SENTITA

- la Commissione Bilancio del Consiglio Regionale in merito ai criteri di selezione dei progetti;

RITENUTO

- di dover procedere all'attuazione degli interventi previsti nel comma 1 dell'art. 18 della legge regionale n.1 del 19 gennaio 2009, a valere prioritariamente sulle risorse finanziarie provenienti dalla programmazione comunitaria Programma Operativo Regionale – Fondo europeo di sviluppo regionale (POR-FESR) 2000-2006, quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del POR Campania 2000- 2006 al 31 agosto 2008, in 170 milioni di euro, riservandosi di attivare successivamente ulteriori azioni a valere sui fondi FAS;

- di dover procedere alla individuazione di criteri di selezione degli interventi da finanziare nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni in materia di utilizzo delle rinvenienze, dalle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006 assicurando la migliore integrazione tra il ciclo di programmazione 2000/2006 e quello 2007/2013, tenendo conto anche degli indirizzi contenuti nella programmazione 2007/2013;

PRESO ATTO

- della nota dell'Autorità di Gestione del POR Campania 2000- 2006 al 31 agosto 2008 che individua in € 170.000.000,00 la quantificazione delle rinvenienze del PO FESR 2000-2006 e delle disposizioni su riportate che vincolano l'uso delle rinvenienze all'Asse che le ha generate;

- della ripartizione delle risorse indicata al comma 1 dell'art. 18 in misura dell'85% per i comuni con popolazione inferiore ai 50.000 abitanti e del restante 15% per i comuni superiori ai 50.000 abitanti;

- dei termini e delle modalità di attuazione dei progetti finanziati con le rinvenienze decisi dal Comitato di Sorveglianza del QCS;

- del vincolo nell'utilizzo delle rinvenienze alla disponibilità di progettazione esecutiva al fine di assicurare la sostenibilità dei tempi di attuazione delle operazioni e cioè una tempistica di utilizzo dei fondi coerente alle modalità di chiusura finanziaria del programma;

- dei criteri di selezione delle operazioni indicati nel complemento di programmazione del PO 2000-2006 e delle prescrizioni relative all'utilizzo di risorse dell'ASSE che ha generato le rinvenienze;

- dei nuovi indirizzi della programmazione 2007-2013 che raccomandano, nella individuazione delle a-

zioni, di privilegiare progetti che innalzano l'offerta e la qualità dei servizi per la collettività al fine di massimizzare i benefici e il benessere delle popolazioni anche prevedendo premialità per i comportamenti virtuosi delle amministrazioni pubbliche in tema di erogazione di tali servizi, di capacità di gestione e di reciprocità nell'impegno finanziario;

- del comma 2 dell'art. 18 della legge finanziaria n. 1 del 19 gennaio 2009 che prevede di affidare la gestione di tali risorse all'Area Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta regionale;

RITENUTO, pertanto

- di dover attivare procedure di evidenza pubblica che indichino quali destinatari dei finanziamenti comuni con popolazione inferiore a 50.000 abitanti per un ammontare di risorse pari a € 144.500.000,00 (corrispondenti all'85% del totale delle rinvenienze) e comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti per un ammontare complessivo di risorse pari a € 25.500.000,00 (pari al 15% del totale delle rinvenienze);

- di dover stabilire che i progetti riguardano opere infrastrutturali materiali le cui finalità devono essere coerenti con il vincolo di destinazione delle attività ammesse in base agli Assi che hanno generato le rinvenienze;

- di dover stabilire che per l'ammissibilità al finanziamento i progetti siano dotati di progettazione esecutiva o, solo in caso di appalto integrato, di progettazione definitiva e di tutti i pareri obbligatori per legge;

- di dover stabilire che, data l'esiguità delle risorse in rapporto al numero dei potenziali destinatari, al fine di garantire una distribuzione delle risorse rispondente alle richieste e ai bisogni del territorio:

- ogni comune potrà presentare una sola proposta;
- l'importo dei progetti per i comuni con popolazione inferiore ai 50.000 abitanti sarà di valore non inferiore a € 500.000,00 e non superiore a € 2.000.000,00 mentre per i comuni con popolazione superiore a 50.000,00 abitanti la dimensione minima del progetto è fissata in € 1.000.000,00 e la massima in € 3.000.000,00;
- saranno esclusi i comuni che, all'atto della presentazione delle proposte, siano già beneficiari di finanziamenti assentiti di cui alla delibera n.1265/08 e successive modifiche;

- di dover indicare, ai fini della coerenza con la tempistica di utilizzo dei fondi con le disposizioni per l'utilizzo delle rinvenienze e con la programmazione 2007-2013, quali indirizzi per l'individuazione dei criteri di valutazione: la sostenibilità dei tempi di attuazione delle operazioni, il completamento di operazioni già effettuate, un piano di gestione economicamente sostenibile delle attività previste nella destinazione d'uso del bene, la massimizzazione del beneficio per la collettività in termini di bacino di utenza coinvolta, di qualità dei servizi erogati (es. % di raccolta differenziata) e l'eventuale apporto di risorse aggiuntive comunali;

- di dover istituire nel bilancio gestionale 2009, in ottemperanza a quanto disposto dal comma 2 dell'art. 18 della legge Regionale n. 1 del 19 gennaio 2009, il capitolo di spesa 2202 (U.P.B. 22.79.217), classificazione economica 2.1.232.3.10.32, denominato "Interventi per il finanziamento di progetti dei Comuni della Campania, ai sensi dell'art.18, comma 1, della L.R. n. 1 del 19/01/2009", attribuendone la titolarità gestionale al Settore 02 dell'A.G.C. 08;

- di dover procedere alle seguenti variazioni compensative all'interno della U.P.B. 22.79.217, ai sensi dell'art.29, comma 9, lettera b), della L.R. n.7/2002, atteso che tali variazioni risultano compatibili con le verifiche contabili effettuate sulle rinvenienze massime generabili dalle misure, nonché con la quantificazione operata dall'Autorità di Pagamento in merito alle spese certificate e accreditate dalla Commissione Europea sui progetti coerenti:

- capitolo di spesa 2203 (U.P.B. 22.79.217): riduzione dello stanziamento in termini di competenza dell'importo di euro 104.476.556,21;
- capitolo di spesa 2204 (U.P.B. 22.79.217): riduzione dello stanziamento in termini di competenza

- dell'importo di euro 65.523.443,79 ed in termini di cassa dell'importo di euro 30.000.000,00;
- capitolo di spesa di nuova istituzione 2202 (U.P.B. 22.79.217): incremento dello stanziamento in termini di competenza dell'importo di euro 170.000.000,00 ed in termini di cassa dell'importo di euro 30.000.000,00;
- di dover demandare al coordinatore dell'AGC 08 l'emanazione delle disposizioni di attuazione della presente deliberazione;

VISTI

la L.R. 1 del 19 gennaio 2009 di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 ed il relativo documento gestionale approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 261 del 23 febbraio 2009;

- la delibera di Giunta Regionale n. 1035 del 28/07/2006;
- il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- la decisione C (2000) n. 2050 dell'1/08/2000 della Commissione Europea;
- la decisione C (2004) n. 4689 del 30/11/2004 della Commissione Europea;
- la decisione C (2000) n. 2347 (CE) dell'8/08/2000 della Commissione Europea;
- la decisione C (2004) n. 5188 del 15/12/2004 della Commissione Europea;
- la nota prot. n. 514586 del 16.06.2008 dell'Autorità di Pagamento del FESR;
- la nota dell'Autorità di Gestione del Fesr del 31 agosto 2008;

PROPONE, e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni svolte in narrativa che si intendono di seguito integralmente riportate:

- di procedere ad attivare la procedura di evidenza pubblica di attuazione dell'art. 18 comma 1 e 2 della legge regionale n. 1 del 19 gennaio 2009, indicando quali destinatari dei finanziamenti comuni con popolazione inferiore a 50.000 abitanti per un ammontare di risorse pari a € 144.500.000,00 e comuni con popolazione superiore ai 50000 abitanti per un ammontare complessivo di risorse pari a € 25.500.000,00;
- di stabilire che i progetti dei comuni riguardano opere infrastrutturali materiali le cui finalità devono essere coerenti con il vincolo di destinazione delle attività ammesse in base agli Assi che hanno generato le rinvenienze;
- di stabilire che per l'ammissibilità al finanziamento i progetti siano dotati di progettazione esecutiva o, solo in caso di appalto integrato, di progettazione definitiva e di tutti i pareri obbligatori per legge;
- di dover stabilire che, data l'esiguità delle risorse in rapporto al numero dei potenziali destinatari, al fine di garantire una distribuzione delle risorse rispondente alle richieste e ai bisogni del territorio:
 - ogni comune potrà presentare una sola proposta;
 - l'importo dei progetti per i comuni con popolazione inferiore ai 50.000 abitanti sarà di valore non inferiore a € 500.000,00 e non superiore a € 2.000.000,00 mentre per i comuni con popolazione superiore a 50.000,00 abitanti la dimensione minima del progetto è fissata in € 1.000.000,00 e la massima in € 3.000.000,00;
 - saranno esclusi i comuni che, all'atto della presentazione delle proposte, siano già beneficiari di finanziamenti assentiti di cui alla delibera n.1265/08 e successive modifiche;
- di indicare, ai fini della coerenza con la tempistica di utilizzo dei fondi, con le disposizioni per l'utilizzo delle rinvenienze e con la programmazione 2007-2013 quali indirizzi per l'individuazione dei criteri di valutazione: la sostenibilità dei tempi di attuazione delle operazioni, il completamento di operazioni già effettuate, un piano di gestione economicamente sostenibile delle attività previste nella destinazione d'uso

del bene, la massimizzazione del beneficio per la collettività in termini di bacino di utenza coinvolta, di qualità dei servizi erogati (es. % di raccolta differenziata) e l'eventuale apporto di risorse aggiuntive comunali;

- di istituire nel bilancio gestionale 2009, in ottemperanza a quanto disposto dal comma 2 dell'art. 18 della legge Regionale n. 1 del 19 gennaio 2009, il capitolo di spesa 2202 (U.P.B. 22.79.217) classificazione economica 2.1.232.3.10.32 denominato "Interventi per il finanziamento di progetti dei Comuni della Campania, ai sensi dell'art.18, comma 1, della L.R. n. 1 del 19/01/2009", attribuendone la titolarità gestionale al Settore 02 dell'A.G.C. 08;

- di procedere alle seguenti variazioni compensative all'interno della U.P.B. 22.79.217, ai sensi dell'art.29, comma 9, lettera b), della L.R. n.7/2002, atteso che tali variazioni risultano compatibili con le verifiche contabili effettuate sulle rinvenienze massime generabili dalle misure, nonché con la quantificazione operata dall'Autorità di Pagamento in merito alle spese certificate e accreditate dalla Commissione Europea sui progetti coerenti:

- capitolo di spesa 2203 (U.P.B. 22.79.217): riduzione dello stanziamento in termini di competenza dell'importo di euro 104.476.556,21;
- capitolo di spesa 2204 (U.P.B. 22.79.217): riduzione dello stanziamento in termini di competenza dell'importo di euro 65.523.443,79 ed in termini di cassa dell'importo di euro 30.000.000,00;
- capitolo di spesa di nuova istituzione 2202 (U.P.B. 22.79.217): incremento dello stanziamento in termini di competenza dell'importo di euro 170.000.000,00 ed in termini di cassa dell'importo di euro 30.000.000,00;

- di demandare al Coordinatore dell'AGC 08 l'emanazione delle disposizioni di attuazione della presente deliberazione;

- di inviare il presente provvedimento:

- alla AGC, 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
- all'AGC 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
- all'AGC 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa;
- al Settore Formazione del Bilancio;
- Al Settore Direttive CEE in materia PIM, FEOGA e FSE;
- al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi - Deliberazione n. 734 del 23 aprile 2009 - Rideterminazione residui passivi iscritti nel bilancio gestionale 2009 con contestuale rideterminazione dello stanziamento di cassa dei capitoli di spesa interessati mediante variazioni effettuate ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera b) e comma 9, lettera b), della L.R. n.7/2002 e dell'art.9 della L.R. n.2/2009. Modifiche correlazioni capitoli entrata/spesa bilancio gestionale 2009.

PREMESSO

- che il Consiglio Regionale ha approvato le disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania (legge finanziaria 2009) con L.R. n.1 del 19/1/2009 ed il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale per il triennio 2009-2011 con L.R. n.2 del 19/1/2009;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n.261 del 23/2/2009 ha approvato il bilancio gestionale 2009, ai sensi dell'art.21 della L.R. n.7/2002;

RILEVATO

- che i residui passivi presunti iscritti nel bilancio 2009 non rispecchiano la reale consistenza dei debiti della Regione maturati al 31/12/2008, atteso che il suddetto bilancio è stato approvato in corso di chiusura dell'esercizio finanziario 2008;
- che la consistenza dei residui attivi e passivi non è oggetto di approvazione da parte del Consiglio Regionale, giusto quanto disposto dall'art.18, comma 4, della L.R. n.7/2002;

RITENUTO, pertanto,

- che occorre modificare l'elenco dei residui passivi presunti iscritti nel bilancio 2009, così come dettagliatamente indicato nell'elenco allegato alla presente deliberazione sotto la lettera A, sulla scorta dei dati di preconsuntivo forniti dal Settore "Gestione Amministrativa delle Entrate e della Spesa";
- che occorre, altresì, rideterminare, ove necessario, lo stanziamento di cassa dei capitoli di spesa a cui risultano iscritti i residui passivi, effettuando variazioni compensative tra capitoli della stessa unità previsionale di base, ai sensi dell'art.29, comma 9, lettera b), della L.R. n.7/2002, e tra capitoli di unità previsionali di base della stessa funzione obiettivo, ai sensi dell'art.9, della L.R. n.2 del 19/1/2009, così come analiticamente indicato nell'allegato B, nonché mediante prelevamento delle ulteriori somme occorrenti dal pertinente fondo di riserva di cassa iscritto al cap.1012 (U.P.B. 7.28.136) del bilancio 2009, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera b), della L.R. n.7/2002, con contestuale iscrizione di una somma di pari importo dettagliatamente distinta per capitolo di spesa, così come indicato nell'allegato C;

RITENUTO, altresì,

- che occorre modificare alcune correlazioni tra capitoli di entrata e spesa esposte nel bilancio gestionale 2009, apportando le rettifiche così come indicato nell'allegato D;

VISTA

- la L.R. n.7/2002;
- la L.R. n.2/2009;
- la D.G.R.C. n.261/2009;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa, che si intendono di seguito integralmente riportati:

- di modificare l'elenco dei residui passivi presunti iscritti nel bilancio 2009, così come dettagliatamente indicato nell'elenco allegato alla presente deliberazione sotto la lettera A, sulla scorta dei dati di preconsuntivo forniti dal Settore "Gestione Amministrativa delle Entrate e della Spesa";
- di autorizzare variazioni compensative in termini di cassa tra capitoli della stessa unità previsionale di

base, ai sensi dell'art.29, comma 9, lettera b), della L.R. n.7/2002, e tra capitoli di unità previsionali di base della stessa funzione obiettivo, ai sensi dell'art.9, della L.R. n.2 del 19/1/2009, così come analiticamente indicato nell'allegato B;

- di autorizzare il prelevamento delle ulteriori somme occorrenti dal pertinente fondo di riserva di cassa iscritto al cap.1012 (U.P.B. 7.28.136) del bilancio 2009, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera b), della L.R. n.7/2002, con contestuale iscrizione di una somma di pari importo dettagliatamente distinta per capitolo di spesa, così come indicato nell'allegato C;

- di modificare le correlazioni tra capitoli di entrata e spesa esposte nel bilancio gestionale 2009, apportando le rettifiche così come indicato nell'allegato D;

- di inviare il presente provvedimento a tutte le AA.GG.CC. per quanto di rispettiva competenza;

- di inviare il presente provvedimento al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC, nonché al Tesoriere Regionale.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

ALLEGATO "A"**Rideterminazione degli stanziamenti dei residui passivi iscritti nel bilancio gestionale 2009**

U.P.B.	CAP	VARIAZIONE RESIDUI +	VARIAZIONE RESIDUI -
6.23.49	14	7.801,18	
6.23.49	22	88.117,31	
6.23.104	58	34.767,66	
6.23.106	65	400.000,00	
6.23.52	140	58.830,92	
6.23.52	144	5.720,99	
6.80.221	146	52.808,00	
6.23.52	148	35.000,00	
6.80.221	152	0,00	102.545,60
6.23.57	160	87.559,24	
6.23.57	194	949,67	
6.80.221	198	49.737,60	
6.23.52	210	503.933,55	
6.23.222	314	90.495,05	
6.23.57	402	45.348,30	
6.23.56	404	167.268,49	
6.23.52	414	577,04	
6.23.57	422	394.993,80	
6.23.57	502	763.601,92	
6.23.57	504	8.672,62	
6.23.57	520	2.694,72	
6.23.57	521	1.228.000,00	
6.23.57	522	530.038,20	
6.23.57	528	40.401,82	
6.23.57	576	75.592,21	
6.23.57	592	1.000.000,00	
6.23.237	668	100.000,00	
6.23.50	802	53.012,50	
4.15.38	1038	71.473,97	
1.1.1	1174	796,80	
1.1.1	1176	15.851,99	
1.1.1	1180	0,00	121,83
1.74.174	1200	51.344,14	
2.76.181	1215	0,00	184,55
1.74.175	1248	37,50	
1.74.175	1256	5.060,50	
1.74.176	1400	12.500,00	
1.1.5	1507	98.937,36	
1.1.5	1542	0,00	21.000.000,00
1.1.6	2152	0,01	
22.79.214	2185	0,00	660.191,25
22.79.214	2186	8.993.992,88	
22.79.215	2191	0,00	1.270.052,75
22.79.217	2203	0,00	3.417.704,31
22.79.219	2215	0,00	70.465,52
22.79.220	2221	0,00	1.253.936,08
1.55.97	2337	0,00	87.398,25
1.57.101	2357	87.398,25	
1.55.97	2397	310.241,39	
1.3.10	2398	30.000,00	
1.3.10	2400	392,20	
22.84.245	2666	13.347.215,39	
22.84.245	2672	5.338.886,16	

ALLEGATO "A"**Rideterminazione degli stanziamenti dei residui passivi iscritti nel bilancio gestionale 2009**

U.P.B.	CAP	VARIAZIONE RESIDUI +	VARIAZIONE RESIDUI -
22.84.245	2674	4.331.891,24	
2.5.12	2802	3.450.974,78	
2.5.12	2803	58.050,00	
2.77.191	3007	1.385.100,00	
2.76.181	3015	1.685,68	
1.73.172	3040	14.351,00	
1.73.172	3042	140.000,00	
2.77.193	3174	0,00	374.710,10
2.77.193	3224	31.000,00	
2.6.16	3355	10.000,00	
2.76.181	3502	7.000,00	
2.77.186	3514	11.494,21	
2.76.181	3546	0,00	13.492,74
2.76.181	3550	0,00	500,07
2.76.181	3551	98.825,67	
2.76.181	3555	10.200,00	
2.76.181	3558	0,00	10.000,00
2.77.191	3585	0,00	121,56
2.76.183	3594	40.070,90	
2.76.181	3826	48,27	
2.76.184	3828	0,00	16.379,51
2.76.184	3830	27.159,62	
22.79.214	3855	0,00	219.140,75
22.79.217	3861	0,00	28.225,65
22.79.217	3885	0,00	185.335,32
2.83.243	4012	760.396,00	
1.55.95	4020	850.000,00	
2.83.243	4081	744.872,00	
2.66.138	4164	1.623.170,84	
2.69.162	4332	18.240,83	
2.69.160	4344	0,00	2.115,12
6.23.57	4346	350.000,00	
6.23.57	4348	250.000,00	
2.69.165	4352	270,00	
22.84.245	4602	658.063,20	
22.84.245	4662	643.000,00	
22.84.245	4674	5.000.000,00	
22.84.245	4700	849.000,00	
3.10.117	4808	7.870,25	
3.10.28	4810	8.293.641,87	
3.11.30	5010	0,00	85.228,72
3.11.31	5100	494.994,00	
3.11.31	5104	200.000,00	
3.11.242	5110	505.006,00	
3.11.31	5112	50.000,00	
3.10.119	5136	200.000,00	
3.11.31	5172	50.000,00	
3.11.31	5194	20.000,00	
3.11.32	5328	31.242,93	
3.12.112	5400	2.030,89	
3.12.112	5406	9.125,00	
3.12.112	5408	8.500,00	
3.12.112	5436	24.886,45	

ALLEGATO "A"**Rideterminazione degli stanziamenti dei residui passivi iscritti nel bilancio gestionale 2009**

U.P.B.	CAP	VARIAZIONE RESIDUI +	VARIAZIONE RESIDUI -
3.12.112	5440	0,00	37.830,78
3.12.112	5442	129.760,51	
22.79.216	5717	0,00	5.919.110,16
3.13.115	5826	13.841,43	
3.14.37	6004	21.300,00	
4.15.38	7000	33.288,51	
4.15.38	7060	10.174,02	
4.15.38	7062	0,00	11.656,18
4.15.38	7082	13.500,00	
4.15.38	7240		0,01
4.15.40	7604	428.000,00	
4.16.41	7870	20.000,00	
4.16.120	8000	1.807,60	
7.25.46	9052	0,00	8.936.612,15
8.27.47	9202	1.049,48	
8.27.47	9208	986,28	
8.27.47	9214	314,39	
8.27.47	9218	3.238,76	
8.27.47	9250	342.557.644,67	
8.27.47	9282	2.512.042.148,86	
		2.920.729.267,47	43.703.058,96

ALLEGATO "B"

Variazioni compensative in termini di cassa, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), della L.R. n. 7/2002 e dell'art. 9 della L.R. n. 2/2009

U.P.B.	CAP	VARIAZIONE -	VARIAZIONE +
3.11.30	5010	85.228,72	
3.11.30	4414		85.228,72
3.12.112	5440	37.830,78	
3.12.112	5400		2.030,89
3.12.112	5442		35.799,89
1.55.97	2337	87.398,25	
1.55.97	2363		87.398,25
2.69.160	4344	2.115,12	
2.69.162	4332		1.845,12
2.69.165	4352		270,00
2.76.181	1215	184,55	
2.76.181	3546	13.492,74	
2.76.181	3550	500,07	
2.76.181	3558	10.000,00	
2.76.181	3015		1.685,68
2.76.181	3502		7.000,00
2.76.181	3551		5.243,41
2.76.181	3555		10.200,00
2.76.181	3826		48,27
2.76.184	3828	16.379,51	
2.76.184	3830		16.379,51
2.77.191	3585	121,56	
2.77.191	3007		121,56
2.77.193	3174	374.710,10	
2.77.193	3224		31.000,00
2.77.191	3007		332.215,89
2.77.186	3514		11.494,21
22.79.214	3855	219.140,75	
22.79.214	2186		219.140,75
22.79.217	3861	28.225,65	
22.79.217	3885	185.335,32	
22.79.217	2204		200.792,16
22.79.217	3854		12.768,81
6.80.221	152	102.545,60	
6.80.221	146		52.808,00
6.80.221	198		49.737,60
2.9.26	4401	2.000.000,00	
2.9.26	4402		2.000.000,00
		3.163.208,72	3.163.208,72

ALLEGATO "C"

Prelevamento dal fondo di riserva di cassa, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera b), della L.R. n. 7/2002, per integrare gli stanziamenti di capitoli deficitari in termini di cassa.

U.P.B.	CAP	VARIAZIONI +	VARIAZIONI -
6.23.49	14	7.801,18	
6.23.49	22	88.117,31	
6.23.104	58	34.767,66	
6.23.234	64	3.000.000,00	
6.23.106	65	400.000,00	
6.23.52	140	58.830,92	
6.23.52	144	5.720,99	
6.23.52	148	35.000,00	
6.23.57	160	87.559,24	
6.23.57	194	949,67	
6.23.52	210	503.933,55	
6.23.222	314	90.495,05	
6.23.57	402	45.348,30	
6.23.56	404	167.268,49	
6.23.52	414	577,04	
6.23.57	422	394.993,80	
6.23.57	502	763.601,92	
6.23.57	504	8.672,62	
6.23.57	520	2.694,72	
6.23.57	521	520.000,00	
6.23.57	522	530.038,20	
6.23.57	528	40.401,82	
6.23.57	576	75.592,21	
6.23.57	592	1.000.000,00	
1.82.227	600	188.200.518,22	
6.23.237	668	100.000,00	
6.23.50	802	53.012,50	
1.1.1	1176	15.851,99	
1.74.175	1256	5.060,50	
1.74.176	1400	12.500,00	
1.1.6	2152	0,01	
22.79.214	2186	40.000.000,00	
1.57.101	2357	87.398,25	
1.55.97	2389	40.280.386,17	
1.3.10	2398	30.000,00	
1.3.10	2400	392,20	
22.84.245	2666	5.000.000,00	
22.84.245	2672	5.338.886,16	
22.84.245	2674	4.331.891,24	
2.5.12	2802	3.450.974,78	
2.5.12	2803	58.050,00	
2.77.191	3007	1.052.762,55	
1.73.172	3040	14.351,00	
1.73.172	3042	140.000,00	
2.6.16	3355	10.000,00	
2.76.181	3551	93.582,26	
2.76.183	3594	40.070,90	
2.76.184	3830	10.780,11	
2.83.243	4012	3.000.000,00	
2.66.138	4164	1.623.170,84	
6.23.57	4346	350.000,00	
6.23.57	4348	250.000,00	
2.9.26	4402	2.000.000,00	

ALLEGATO "C"

Prelevamento dal fondo di riserva di cassa, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera b), della L.R. n. 7/2002, per integrare gli stanziamenti di capitoli deficitari in termini di cassa.

U.P.B.	CAP	VARIAZIONI +	VARIAZIONI -
22.84.245	4602	658.063,20	
22.84.245	4662	643.000,00	
22.84.245	4674	3.000.000,00	
22.84.245	4700	849.000,00	
3.10.117	4808	7.870,25	
3.10.28	4810	8.293.641,87	
3.10.117	4826	20.000.000,00	
3.11.31	5100	494.994,00	
3.11.31	5104	200.000,00	
3.11.242	5110	505.006,00	
3.11.31	5112	50.000,00	
3.10.119	5136	200.000,00	
3.11.31	5172	50.000,00	
3.11.31	5194	20.000,00	
3.11.32	5328	31.242,93	
3.12.112	5406	9.125,00	
3.12.112	5408	8.500,00	
3.12.112	5442	93.960,62	
3.13.115	5826	13.841,43	
3.13.115	5842	4.020.737,59	
3.14.37	6004	21.300,00	
4.15.38	7060	10.174,02	
4.15.38	7082	13.500,00	
4.15.40	7604	428.000,00	
4.16.120	8000	1.807,60	
8.27.47	9202	1.049,48	
8.27.47	9208	986,28	
8.27.47	9214	314,39	
8.27.47	9218	3.238,76	
7.28.136	1012		343.041.357,79
		343.041.357,79	343.041.357,79

ALLEGATO D

VARIAZIONI ALLE CORRELAZIONI DEI CAPITOLI DI

ENTRATA E DI SPESA DEL BILANCIO GESTIONALE 2009

ENTRATA

E' aggiunta la correlazione del capitolo di spesa **5705** – U.P.B. 22.79.214 al capitolo di entrata **1120**
– U.P.B. 12.48.205

E' aggiunta la correlazione del capitolo di spesa **5711** – U.P.B. 22.79.215 al capitolo di entrata **1120**
– U.P.B. 12.48.205

E' aggiunta la correlazione del capitolo di spesa **5723** – U.P.B. 22.79.217 al capitolo di entrata **1120**
– U.P.B. 12.48.205

E' aggiunta la correlazione del capitolo di spesa **5729** – U.P.B. 22.79.218 al capitolo di entrata **1120**
– U.P.B. 12.48.205

E' aggiunta la correlazione del capitolo di spesa **5735** – U.P.B. 22.79.219 al capitolo di entrata **1120**
– U.P.B. 12.48.205

E' aggiunta la correlazione del capitolo di spesa **5705** – U.P.B. 22.79.214 al capitolo di entrata **1122**
– U.P.B. 12.42.204

E' aggiunta la correlazione del capitolo di spesa **5711** – U.P.B. 22.79.215 al capitolo di entrata **1122**
– U.P.B. 12.42.204

E' aggiunta la correlazione del capitolo di spesa **5723** – U.P.B. 22.79.217 al capitolo di entrata **1122**
– U.P.B. 12.42.204

E' aggiunta la correlazione del capitolo di spesa **5729** – U.P.B. 22.79.218 al capitolo di entrata **1122**
– U.P.B. 12.42.204

E' aggiunta la correlazione del capitolo di spesa **5735** – U.P.B. 22.79.219 al capitolo di entrata **1122**
– U.P.B. 12.42.204

E' aggiunta la correlazione del capitolo di spesa **2191** – U.P.B. 22.79.215 al capitolo di entrata **2645**
– U.P.B. 11.81.80

E' aggiunta la correlazione del capitolo di spesa **2197** – U.P.B. 22.79.216 al capitolo di entrata **2645**
– U.P.B. 11.81.80

E' aggiunta la correlazione del capitolo di spesa **5823** – U.P.B. 3.13.115 al capitolo di entrata **1140**
– U.P.B. 10.33.81

E' aggiunta la correlazione del capitolo di spesa **7324** – U.P.B. 4.15.38 al capitolo di entrata **2798**
– U.P.B. 11.81.80

E' aggiunta la correlazione del capitolo di spesa **3861** – U.P.B. 22.79.217 al capitolo di entrata **1232**
– U.P.B. 12.42.82

E' eliminata la correlazione del capitolo di spesa **7334** – U.P.B. 4.15.38 al capitolo di entrata **2798**
U.P.B. 11.81.80

E' eliminata la correlazione del capitolo di spesa **3551** – U.P.B. 2.76.181 al capitolo di entrata **528**
U.P.B. 10.33.81

E' eliminata la correlazione del capitolo di spesa **3209** – U.P.B. 2.77.194 al capitolo di entrata **1232**
U.P.B. 12.42.82

E' eliminata la correlazione del capitolo di spesa **3504** – U.P.B. 2.76.183 al capitolo di entrata **1232**
U.P.B. 12.42.82

E' eliminata la correlazione del capitolo di spesa **3732** – U.P.B. 2.78.196 al capitolo di entrata **2868**
U.P.B. 11.81.80

SPESA

E' aggiunta la correlazione del capitolo di entrata **A7** – U.P.B. 15.49.90 al capitolo di spesa **542** – U.P.B. 6.23.137

E' aggiunta la correlazione del capitolo di entrata **A7** – U.P.B. 15.49.90 al capitolo di spesa **1150** – U.P.B. 1.1.1

E' aggiunta la correlazione del capitolo di entrata **A7** – U.P.B. 15.49.90 al capitolo di spesa **1164** – U.P.B. 1.1.1

E' aggiunta la correlazione del capitolo di entrata **A7** – U.P.B. 15.49.90 al capitolo di spesa **1173** – U.P.B. 1.1.1

E' aggiunta la correlazione del capitolo di entrata **A7** – U.P.B. 15.49.90 al capitolo di spesa **1175** – U.P.B. 1.1.1

E' aggiunta la correlazione del capitolo di entrata **A7** – U.P.B. 15.49.90 al capitolo di spesa **5098** – U.P.B. 3.11.31

E' aggiunta la correlazione del capitolo di entrata **1232** – U.P.B. 12.42.204 al capitolo di spesa **3861** – U.P.B. 3.11.31

E' aggiunta la correlazione del capitolo di entrata **1232** – U.P.B. 12.42.204 al capitolo di spesa **3551** – U.P.B. 2.76.181

E' aggiunta la correlazione del capitolo di entrata **2645** – U.P.B. 11.81.80 al capitolo di spesa **2185** – U.P.B. 22.79.214

E' aggiunta la correlazione del capitolo di entrata **2645** – U.P.B. 11.81.80 al capitolo di spesa **2191** – U.P.B. 22.79.215

E' aggiunta la correlazione del capitolo di entrata **2645** – U.P.B. 11.81.80 al capitolo di spesa **2197** – U.P.B. 22.79.216

E' aggiunta la correlazione del capitolo di entrata **2645** – U.P.B. 11.81.80 al capitolo di spesa **2203** – U.P.B. 22.79.217

E' aggiunta la correlazione del capitolo di entrata **2645** – U.P.B. 11.81.80 al capitolo di spesa **2209** – U.P.B. 22.79.218

E' aggiunta la correlazione del capitolo di entrata **2645** – U.P.B. 11.81.80 al capitolo di spesa **2215** – U.P.B. 22.79.219

E' aggiunta la correlazione del capitolo di entrata **2645** – U.P.B. 11.81.80 al capitolo di spesa **2221** – U.P.B. 22.79.220

E' eliminata la correlazione del capitolo di entrata **A7** – U.P.B. 15.49.90 al capitolo di spesa **238** U.P.B. 6.23.54

E' eliminata la correlazione del capitolo di entrata **A7** – U.P.B. 15.49.90 al capitolo di spesa **260**
U.P.B. 6.23.54

E' eliminata la correlazione del capitolo di entrata **A7** – U.P.B. 15.49.90 al capitolo di spesa **294**
U.P.B. 6.23.54

E' eliminata la correlazione del capitolo di entrata **A7** – U.P.B. 15.49.90 al capitolo di spesa **7854**
U.P.B. 4.16.41

E' eliminata la correlazione del capitolo di entrata **A6** – U.P.B. 15.49.90 al capitolo di spesa **1052**
U.P.B. 6.23.57

E' eliminata la correlazione dei capitoli di entrata **1155** e **1161** al capitolo di spesa **3861** U.P.B.
22.79.217

E' eliminata la correlazione del capitolo di entrata **1128** – U.P.B. 13.72.170 al capitolo di spesa
5705 U.P.B. 22.79.214

E' eliminata la correlazione del capitolo di entrata **1128** – U.P.B. 13.72.170 al capitolo di spesa
5711 U.P.B. 22.79.215

E' eliminata la correlazione del capitolo di entrata **1128** – U.P.B. 13.72.170 al capitolo di spesa
5729 U.P.B. 22.79.218

E' eliminata la correlazione del capitolo di entrata **1128** – U.P.B. 13.72.170 al capitolo di spesa
5735 U.P.B. 22.79.219

A.G.C. 09 - Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in Materia di Interesse Regionale - Deliberazione n. 723 del 23 aprile 2009 - POR Campania 2000-2006 - Fondo FESR: attribuzione parziale sul Bilancio Gestionale 2009 - Capitolo 2191 - dell'autorizzazione alla gestione degli stanziamenti di competenza al Settore in cui e' incardinata la Misura 2.1.

PREMESSO

- che il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 con L.R. n. 2 del 19/01/2009;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 261 del 23/02/2009 ha approvato il bilancio gestionale 2009, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 7/2002;
- che, ai sensi dell'art. 41, comma 2, lettera a), della L.R. n. 7/2002, le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione, già accertate, sono mantenute in bilancio e riportate alla competenza dell'anno successivo;
- che l'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi con nota prot. n. 61287 del 26/1/2004 ha impartito disposizioni ai fini degli adempimenti necessari per la definizione delle somme da mantenere in bilancio ai sensi della normativa citata;
- che il comma 1, art. 17, della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 stabilisce che le somme oggetto delle previsioni di spesa sono iscritte nel bilancio pluriennale e nel bilancio annuale ripartendole in funzioni obiettivo ed in unità previsionali di base, laddove le funzioni obiettivo rappresentano le missioni istituzionali perseguite dalla Regione, individuate con riguardo all'esigenza di definire politiche regionali, e le unità previsionali di base rappresentano le unità fondamentali di classificazione della spesa definite secondo le diverse finalità della stessa;
- che, di seguito, il medesimo comma prevede che, solo in via di principio, con le unità previsionali di base vengano individuate le risorse finanziarie affidate alla gestione di un unico centro di responsabilità amministrativa;
- che il successivo art. 21 al comma 1 prevede che, ai fini della gestione e della rendicontazione, la Giunta Regionale specifica le unità previsionali di base in capitoli (bilancio gestionale);
- che ai commi 2 e 3 della medesima norma si stabilisce che i capitoli costituiscono l'unità elementare di gestione e che gli stessi sono articolati per categorie economiche in modo da assicurare la ripartizione delle risorse alle strutture organizzative apicali;
- che il successivo art. 32 dispone che gli impegni di spesa vengono assunti con decreto del dirigente competente per materia nei limiti degli stanziamenti di competenza iscritti nei pertinenti capitoli ad esso assegnati nel bilancio gestionale;
- che la Commissione Europea, con Decisione C(2009) 1112 del 18/02/2009 ha prorogato al 30/06/2009 il termine ultimo per l'ammissibilità delle spese a valere sul Programma Operativo Regionale della Campania 2000-2006;
- che, prima della formale approvazione della Decisione da parte della Commissione europea, la Giunta Regionale, con Delibera n. 116 del 30/01/2009 aveva già autorizzato le strutture regionali interessate all'attuazione del Programma Operativo a adottare i necessari atti di gestione;
- che, con l'approvazione del Bilancio Gestionale, sono state già iscritte sui capitoli dedicati al POR Campania 2000-2006 – Fondi FESR e FSE - le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate,
- che, nelle more del completamento del riscontro delle risultanze contabili del Settore Entrate e Spesa da parte delle strutture in cui sono incardinate le Misure del Programma, le economie di spesa iscritte nel Bilancio Gestionale non sono ancora state attribuite per competenza ai rispettivi Settori;
- che il Responsabile della Misura 2.1 – Asse II fondo FESR – con nota prot. n° 305856 del 07/04/2009 ha manifestato l'esigenza di poter disporre con urgenza di risorse pari a € 1.242.381,75 sulla competenza del Bilancio per il corrente esercizio finanziario al fine di poter procedere tempestivamente all'assunzione di nuovi impegni indispensabili per la chiusura della programmazione di misura;

RILEVATO

- che, in Bilancio, le risorse relative alla Misura 2.1 sono allocate sul capitolo di spesa 2191 – UPB 22.79.215;
- che, alla luce della DGR n. 261 del 23/02/2009, sul capitolo 2191 è stato iscritto uno stanziamento di competenza per il corrente esercizio finanziario pari a € 9.833.708,23;

CONSIDERATO

- che la Regione Campania, nell'ambito della discrezionalità che le norme di riferimento (art. 10, d.lgs. 28 marzo 2000, n. 76 e legge regionale 30 aprile 2002, n. 7) lasciano per l'individuazione delle unità previsionali di base e, più in generale, nella classificazione e nella strutturazione gerarchica dello stato di previsione della spesa, ha optato per uno schema di bilancio che privilegia un più immediato riferimento agli ambiti di intervento individuati dalla programmazione finanziaria all'interno delle funzioni svolte e delle politiche perseguite, così da dare maggiore rappresentatività alle aree di bisogno ed alle priorità selezionate, salvo poi a recuperare un più immediato riferimento alla correlazione tra assetto organizzativo e centro di spesa attraverso il bilancio gestionale, ove i capitoli vengono aggregati con assegnazione per centri di responsabilità;
- che l'assetto organizzativo degli Uffici della Giunta Regionale è tuttora quello definito dall'Ordinamento amministrativo approvato con la legge regionale n. 11/1991 sulla scorta delle funzioni allora attribuite;
- che la rigidità conferita a tale organizzazione dal fatto che la relativa definizione sia avvenuta attraverso l'utilizzo di una fonte primaria ha determinato difficoltà di attuazione di un sistematico adeguamento della stessa alla dinamicità dell'ambiente, delle funzioni e competenze amministrative di volta in volta assunte e cedute e dei programmi da realizzare;
- che il quadro normativo di derivazione dei principi organizzativi sottostanti la definizione dell'intero sistema di gestione e controllo del ciclo di programmazione dei fondi strutturali 2000/2006, così come principalmente desumibili dal Regolamento (CE) n. 1260/1999, ha determinato la necessità di soddisfare, ad ordinamento amministrativo invariato, il complesso delle regole introdotte dalla normativa comunitaria, che si basa sulla definizione delle funzioni chiave connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni cofinanziate;
- che la Regione, quale Amministrazione responsabile della realizzazione del P.O.R., ha dovuto garantire l'organizzazione e l'espletamento di tali funzioni chiave di gestione e controllo del P.O.R. e la realizzazione del sistema delle rispettive reciproche relazioni, preoccupandosi di coniugarle con il rispetto delle competenze e delle responsabilità prestabilite dalla legge regionale di organizzazione degli Uffici;
- che in tale contesto la rilevanza intrinseca, la valenza strategica e la natura organica e trasversale del Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000/2006 ha inevitabilmente determinato circostanze per le quali, all'interno di una macroarea di natura omogenea (Asse), costituente articolazione del Programma, emergessero interventi che, in base alla attuale organizzazione degli uffici della Giunta Regionale, sono risultati essere correlati alla responsabilità gestionale dei diversi Settori operativi in cui sono incardinate le Misure del Programma;
- che l'impostazione data al meccanismo operativo che gestisce informaticamente la produzione degli atti amministrativi (procedura "decreti, determine, delibere") degli Uffici regionali si basa, tra l'altro, sulla corrispondenza biunivoca tra unità elementare di bilancio cui imputare gli atti di gestione e Settore competente per materia e che, pertanto, normalmente non consente l'utilizzazione di un capitolo da parte di più dirigenti;
- che, in presenza di motivate esigenze, determinate dalle circostanze esposte, è stato possibile gestire in modo sostanzialmente condiviso le risorse stanziare su di un singolo capitolo di spesa da parte di diversi Settori attraverso interventi informatici ad hoc, volti a rimuovere in modo controllato il vincolo di corrispondenza necessario tra il singolo capitolo e la struttura operativa cui lo stesso risulta assegnato in base al bilancio gestionale;
- che ciò è avvenuto sulla scorta di puntuali autorizzazioni all'uso di specifiche risorse stanziare rilasciata dal soggetto titolare del capitolo al dirigente deputato, ratione materiae, ad assumere il

- provvedimento di spesa;
- che una siffatta soluzione, attuata utilmente per evitare rallentamenti delle procedure di spesa, con particolare riferimento a quelle relative all'attuazione del P.O.R., è risultata nel tempo particolarmente pesante da gestire, inadeguata alle concrete esigenze di semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa e tendenzialmente non scevra da rischi di provocare indesiderati disallineamenti dalla programmazione formale approvata dalla Giunta Regionale;
 - che, in relazione alla richiesta del Responsabile della Misura 2.1 e al fine di consentire la tempestiva assunzione di nuovi impegni indispensabili per la chiusura della programmazione di misura, occorre attribuire al Settore competente l'autorizzazione alla gestione della quota parte dello stanziamento di competenza sul bilancio per il corrente esercizio finanziario;

RITENUTO

- di dover garantire la massima semplificazione e celerità delle operazioni di spesa legate alla chiusura della programmazione dei Fondi strutturali 2000/2006, assicurando, nel contempo, nell'ambito della necessaria continuità del trattamento contabile delle voci di spesa interessate, il rispetto delle competenze delle diverse strutture operative coinvolte;
- di dover provvedere alla realizzazione delle condizioni per le quali ciascuna struttura interessata alla gestione del Programma Operativo Regionale (P.O.R.) sia in grado di adottare gli atti di gestione di propria competenza e movimentare le risorse necessarie sulla base di una autorizzazione preventiva, generale e nei limiti della pertinente programmazione finanziaria, ancorché riferita ad un capitolo di spesa destinato a finanziare interventi afferenti competenze riconducibili nella sfera di responsabilità di diversi dirigenti;
- di dover individuare, allo scopo, con riferimento alla gestione residuale di competenza, le voci elementari di spesa per le quali sussistano le condizioni di attribuzione pro quota dei rispettivi stanziamenti alla gestione di diverse strutture operative, sulla base dei Piani Finanziari vigenti, degli impegni di spesa assunti dalle singole Misure e delle variazioni compensative di Bilancio mediante le quali sono state trasferite disponibilità di competenza dai capitoli dedicati al POR ai capitoli dedicati alle Rinvenienze relativamente alle entrate rimosse sulla base delle spese certificate sui progetti cd. "coerenti";
- che, alla luce della proroga e nelle more della verifica dei dati contabili da parte degli uffici preposti, occorre assegnare al Settore 03 dell'AGC 13, relativamente alla Misure 2.1, lo stanziamento di competenza richiesto;
- che tale finalità possa essere raggiunta attribuendo al Settore 03 dell'AGC 13 la gestione dello stanziamento di competenza sul capitolo 2191 del corrente bilancio secondo il seguente prospetto:

Fondo	UPB	Cap	Asse	Misura	AGC	Sett	Importo
FESR	22.79.215	2191	II	2.1	13	3	1.242.381,75

- di incaricare, in particolare, la Struttura assegnataria di rispettare, nell'emanazione degli atti di impegno nel corso dell'Esercizio Finanziario 2009, il limite dello stanziamento di competenza indicati;
- di incaricare il Settore "Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi" ed il Settore "Centro Regionale Elaborazione Dati" di porre in essere tutte le attività di propria competenza per rendere effettive ed operanti le attribuzioni di cui sopra e di attivare meccanismi che consentano di contenere l'emanazione di decreti di impegno da parte delle Strutture assegnatarie nei limiti degli stanziamenti di competenza indicati;
- di incaricare il Coordinatore dell'A.G.C. "Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali", sulla base dei dati forniti periodicamente dal Settore "Gestione delle Entrate e della Spesa", del monitoraggio dell'avanzamento finanziario del Programma;
- di incaricare il Settore "Gestione delle Entrate e della Spesa" di fornire ogni utile supporto alle strutture interessate relativamente ai dati desumibili dalle scritture contabili regionali;

VISTE

- la L.R. n. 7/2002;
- la L.R. n. 2 del 19/01/2009;
- la D.G.R. n. 261 del 23/02/2009;
- la nota prot. n. 305856 del 07/04/2009 del Responsabile della Misura 2.1;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

- di procedere ad una prima assegnazione di risorse sul bilancio per il corrente esercizio finanziario al Settore 03 dell'AGC 13, al fine di consentire alla Misura 2.1 la tempestiva assunzione degli impegni necessari al completamento della rispettiva programmazione;
- di attribuire pertanto la gestione dello stanziamento di competenza del capitolo di spesa 2191 sul corrente esercizio finanziario secondo il seguente prospetto, nei limiti dell'importo indicato:

Fondo	UPB	Cap	Asse	Misura	AGC	Sett	Importo
FESR	22.79.215	2191	II	2.1	13	3	1.242.381,75

- di incaricare, in particolare, la Struttura assegnataria di rispettare, nell'emanazione degli atti di impegno nel corso dell'Esercizio Finanziario 2009, il limite dello stanziamento di competenza indicati in tabella;
- di incaricare il Settore "Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi" ed il Settore "Centro Regionale Elaborazione Dati" di porre in essere tutte le attività di propria competenza per rendere effettive ed operanti le attribuzioni di cui sopra e di attivare meccanismi che consentano di contenere l'emanazione di decreti di impegno da parte delle Strutture assegnatarie nei limiti degli stanziamenti di competenza indicati;
- di incaricare il Coordinatore dell'A.G.C. "Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali", sulla base dei dati forniti periodicamente dal Settore "Gestione delle Entrate e della Spesa", del monitoraggio dell'avanzamento finanziario del Programma;
- di incaricare il Settore "Gestione delle Entrate e della Spesa" di fornire ogni utile supporto alle strutture interessate relativamente ai dati desumibili dalle scritture contabili regionali;
- di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività
 - o all'AGC 08 - Bilancio Ragioneria e Tributi;
 - o al Settore Entrate e Spesa – AGC 08;
 - o al Settore Formazione del Bilancio – AGC 08;
 - o all'AGC 09 – Rapporti con gli Organi Nazionali Ed Internazionali di interesse Regionale;
 - o All'AGC 13 - Turismo e Beni Culturali;

nonché al Settore Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della L.R. n. 7/2002.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 09 - Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in Materia di Interesse Regionale - Deliberazione n. 769 del 23 aprile 2009 - Parco Progetti Regionale di cui alla D.G.R. n. 1041 del 1° Agosto 2006. Richiesta di informazioni integrative agli Enti che hanno presentato i progetti.

PREMESSO

- che la Giunta regionale, con deliberazione n. 1041 del 1° Agosto 2006, ha istituito il Parco Progetti Regionale per il sostegno all'attuazione delle Politiche di Sviluppo della Regione Campania e della Politica di Coesione 2000/2006-2007/2013;
- che con Decreto Dirigenziale n. 1 del 16 Gennaio 2007 del Coordinatore dell'A.G.C. 03 – Programmazione, Piani e Programmi, pubblicato sul B.U.R.C. n. 5 del 19 Gennaio 2007, è stato approvato, ai sensi della citata delibera n. 1041 l'Avviso pubblico per la costituzione del Parco Progetti Regionale (in seguito P.P.R.), che definisce la procedura per la presentazione delle proposte progettuali di intervento, per la valutazione delle stesse e per il successivo aggiornamento del P.P.R.;
- che, successivamente, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 Settembre 2007, la Commissione europea ha adottato il Programma Operativo Regionale F.E.S.R. Campania 2007/2013;
- che, con Decreto Dirigenziale del Coordinatore dell'A.G.C. 03 n. 7 del 7 Marzo 2008, è stato costituito il P.P.R. al quale sono stati ammessi tanto progetti materiali che progetti immateriali;

CONSIDERATO

- che il P.O.R. Campania F.E.S.R. per il periodo di programmazione 2007/2013 rientra tra le principali fonti di finanziamento degli interventi inseriti nel P.P.R.;
- che, pertanto, con la deliberazione n. 1265 del 24 Luglio 2008, preso atto degli esiti delle valutazioni effettuate dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Campania ai sensi della citata delibera n. 1041 e della relativa procedura di attuazione, nonché degli esiti dell'ulteriore istruttoria condotta dalla competente Autorità di Gestione, in concerto con i Responsabili degli Obiettivi Operativi e fatte salve le ulteriori verifiche ad essi rinviate, per i progetti da finanziare con risorse a valere sul P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007/2013, la Giunta regionale ha approvato gli elenchi dei progetti individuati per gli Obiettivi Operativi del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007/2013, stabilendo i criteri e la procedura da seguire per pervenire alla definitiva ammissione a finanziamento degli stessi a valere sulle risorse del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007/2013;
- che l'ammissione a finanziamento dei progetti a valere sulle risorse F.E.S.R. 2007/2013 è necessariamente vagliata alla luce delle regole e dei criteri di ammissibilità generali propri delle norme comunitarie e nazionali che disciplinano l'utilizzo dei Fondi Strutturali e delle norme e dei criteri di ammissibilità specifici del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007/2013 e, in particolare, dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo, di cui la Giunta regionale ha preso atto con la deliberazione n. 879 del 16 Maggio 2008;

RILEVATO

- che le norme di ammissibilità ed i criteri di selezione del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007/2013, per la loro specificità, non sono perfettamente sovrapponibili ai criteri stabiliti per la costituzione del P.P.R., in considerazione del fatto che l'istituzione del P.P.R. ha preceduto di oltre un anno l'approvazione del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007/2013;
- che tale circostanza è divenuta di tutta evidenza proprio nel corso delle verifiche per l'ammissibilità a finanziamento condotte dai Responsabili degli Obiettivi Operativi in attuazione della citata D.G.R. n. 1265/2008;

RITENUTO

- pertanto, che, al fine di garantire che tutti i progetti presentati in risposta all'Avviso pubblico per la costituzione del P.P.R. siano valutati per l'ammissione a finanziamento a valere sul P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007/2013 in tempi rapidi e nel rispetto delle norme e dei criteri propri di ammissibilità del programma stesso, è necessario richiedere agli Enti che hanno presentato le proposte progettuali di fornire, per tutti i progetti presentati, già ammessi al P.P.R. o la cui ammissione sia ancora in corso di verifica, un'informazione integrativa delle schede di progetto, consistente nell'indicazione dell'Obiettivo Operativo

del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007/2013 con il quale ciascun progetto sia ritenuto coerente, a giudizio del proponente;

- che a tanto si possa e si debba provvedere mediante l'utilizzo della scheda predisposta dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Campania, allegata al presente provvedimento, del quale è parte integrante e sostanziale e che ogni Ente dovrà compilare, per ciascuno dei progetti presentati al P.P.R., già ammessi al P.P.R. o la cui ammissione sia ancora in corso di verifica, attenendosi alle avvertenze in essa contenute ed indicando, in particolare, l'Obiettivo Operativo del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007/2013 con il quale ciascun progetto sia ritenuto coerente;

- che, al fine di assicurare la massima celerità all'avvio dell'istruttoria per l'ammissione a finanziamento dei progetti a valere sulle risorse del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007/2013 è opportuno stabilire che gli Enti trasmettano le schede contenenti le informazioni integrative richieste entro e non oltre dieci giorni lavorativi dalla pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento, mediante un unico invio che concerna le schede relative a tutti i progetti presentati dal medesimo Ente, firmate dal Legale Rappresentante dell'Ente stesso;

- che è opportuno che la trasmissione avvenga esclusivamente a mezzo posta al seguente indirizzo: Giunta regionale della Campania, Autorità di Gestione del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007/2013, c/o Area Generale di Coordinamento 09, Via Santa Lucia 81 – 80132 Napoli;

- che è altresì opportuno prevedere che, al fine della valutazione del rispetto del termine suindicato, faccia fede il timbro postale di spedizione e che il mancato rispetto del termine comporterà l'esclusione dei progetti dalla valutazione per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007/2013, ferma restando la possibilità del finanziamento degli interventi a valere sulle altre fonti della programmazione regionale unitaria;

VISTE

- le DD.GG.RR. n. 1041 del 1° Agosto 2006, n. 879 del 16 Maggio 2008 e n. 1265 del 24 Luglio 2008;

DELIBERA

sulla base di quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente richiamato e trascritto:

a) di richiedere agli Enti che hanno presentato i progetti in risposta all'Avviso pubblico per la costituzione del P.P.R. di fornire, per tutti i progetti presentati, già ammessi al P.P.R. o la cui ammissione sia ancora in corso di verifica, un'informazione integrativa delle schede di progetto, consistente nell'indicazione dell'Obiettivo Operativo del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007/2013 con il quale ciascun progetto sia ritenuto coerente, a giudizio del proponente, al fine di garantire che tutte le proposte progettuali siano valutate per l'ammissione a finanziamento a valere sul P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007/2013 in tempi rapidi e nel rispetto delle norme e dei criteri propri di ammissibilità del programma stesso;

b) di approvare, pertanto, la scheda allegata al presente provvedimento, del quale è parte integrante e sostanziale;

c) di stabilire:

- che la scheda stessa sia utilizzata da ciascuno degli Enti che hanno presentato progetti al P.P.R. per indicare, per ciascuno dei progetti presentati, già ammessi al P.P.R. o la cui ammissione sia ancora in corso di verifica, l'Obiettivo Operativo del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007/2013 con il quale ciascun progetto sia ritenuto coerente, a giudizio del proponente ed attenendosi alle avvertenze contenute nella scheda stessa;
- che, al fine di assicurare la massima celerità all'avvio dell'istruttoria per l'ammissione a finanziamento dei progetti a valere sulle risorse del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007/2013, gli Enti trasmettano le schede contenenti le informazioni integrative richieste entro e non oltre dieci giorni lavorativi dalla pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento, mediante un unico invio che concerna le schede relative a tutti i progetti presentati dal medesimo Ente, firmate dal Legale Rappresentante dell'Ente stesso;

- che la trasmissione delle schede avvenga esclusivamente a mezzo posta al seguente indirizzo: Giunta regionale della Campania, Autorità di Gestione del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007/2013, c/o Area Generale di Coordinamento 09, Via Santa Lucia 81 – 80132 Napoli;
- che, al fine della valutazione del rispetto del termine suindicato faccia fede il timbro postale di spedizione;
- che il mancato rispetto del termine comporterà l'esclusione dei progetti dalla valutazione dell'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007/2013, ferma restando la possibilità del finanziamento degli interventi a valere sulle altre fonti della programmazione regionale unitaria;

d) di inviare il presente provvedimento:

- all'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007/2013, presso l'A.G.C. 09;
- all'A.G.C. 03 – Programmazione, Piani e Programmi;
- alla Struttura di Coordinamento della Programmazione Unitaria Regionale, presso l'A.G.C. 01;
- al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Campania;
- al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C., con carattere di urgenza e per la pubblicazione di apposito avviso sul sito istituzionale della Regione Campania.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino



REGIONE CAMPANIA – NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI
Scheda tecnica infrastruttura - Integrazione



1. Beneficiario Finale (il beneficiario finale è l'ente proponente e appaltante e deve coincidere con quanto riportato nell'ultima scheda consegnata)

Ente	
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	
Telefono	
Fax	
e-mail	
Funzionario di riferimento	

2. Codice identificativo dell'intervento (riportare il codice assegnato alla prima consegna della scheda; riportare, inoltre, se assegnato, il codice NVVIP)

3. Nome identificativo dell'intervento (deve coincidere con quanto riportato nell'ultima scheda consegnata)

4. Obiettivi operativi del POR Campania FESR 2007-2013 (indicare un solo obiettivo operativo; gli obiettivi operativi sono illustrati nel FESR 2007-2013 pubblicato sul Burc Numero Speciale del 23 novembre 2007 DGRC n. 1921 del 9 novembre 2007 oppure sul sito <http://redazione.regione.campania.it/CampaniaEuropa/index.php>)

☐	1.1 Gestione integrata del ciclo dei rifiuti;
☐	1.2 Migliorare la salubrità dell'ambiente;
☐	1.3 Migliorare lo stato dei corpi idrici superficiali;
☐	1.4 Migliorare la gestione integrata delle risorse idriche;
☐	1.5 Messa in sicurezza dei territori esposti a rischi naturali;
☐	1.6 Prevenzione dei rischi naturali ed antropici;
☐	1.7 Edifici pubblici sicuri;
☐	1.8 Parchi e aree protette;
☐	1.9 Beni e siti culturali;
☐	1.10 La cultura come risorsa;
☐	1.11 Destinazione Campania;
☐	1.12 Promuovere la conoscenza della Campania;
☐	2.1 Interventi su aree scientifiche di rilevanza strategica;
☐	2.2 Interventi di potenziamento di sistema e di filiera della R&S;
☐	2.3 Sistemi e filiere produttive;

☐	2.4 Credito e finanza innovativa;
☐	2.5 Infrastrutture industriali ed economiche;
☐	2.6 Apertura internazionale;
☐	3.1 Offerta energetica da fonte rinnovabile;
☐	3.2 Efficienza del sistema e potenziamento reti;
☐	3.3 Contenimento ed efficienza della domanda;
☐	4.1 Collegamenti trasversali e longitudinali;
☐	4.2 Collegamenti aerei;
☐	4.3 Interporti;
☐	4.4 Sviluppo del sistema della logistica;
☐	4.5 Strade e ferrovie nelle aree interne e periferiche;
☐	4.6 Sistema della metropolitana regionale;
☐	4.7 Sicurezza stradale;
☐	4.8 La regione in porto;
☐	5.1 E-Government ed E-Inclusion;
☐	5.2 Sviluppo della società dell'informazione nel tessuto produttivo;
☐	5.3 Sanità;
☐	6.1 Città medie;
☐	6.2 Napoli e area metropolitana;
☐	6.3 Città solidali e scuole aperte;
☐	7.1 Assistenza tecnica;
☐	7.2 Campania Regione aperta;

5. Codice CUP provvisorio (indicare il codice come riportato nel programma triennale delle OO.PP. Qualora il progetto ne fosse ancora privo, fare riferimento per l'assegnazione al sito <http://www.cipecomitato.it/cup/cup.asp> e fornire almeno la dimostrazione dell'avvenuta richiesta di assegnazione)

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Deliberazione n. 735 del 23 aprile 2009 - Reiscrizione nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009 di economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi dell'art. 2 comma 4 lett.d, della L.R. n. 7/2002 - dotazione dello stanziamento di cassa dei relativi capitoli di spesa mediante prelevamento dal fondo di riserva di cassa cap. 1012 U.P.B. 7.28.136 del bilancio per il medesimo esercizio finanziario 2009.

PREMESSO

- che il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 con L.R. n. 2 del 19.01.2009;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 261 del 23.02.2009 ha approvato il bilancio gestionale 2009, ai sensi dell'art.21 della L.R. n.7/2002;
- che, ai sensi dell'art.41, comma 2, lettera a), della L.R. n.7/2002, le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione, già accertate, sono mantenute in bilancio e riportate alla competenza dell'anno successivo;
- che, ai sensi dell'art.41, comma 3, della succitata L.R. n.7/2002, la ricognizione delle somme da mantenere in bilancio e l'iscrizione degli stanziamenti nelle pertinenti unità previsionali di base del bilancio dell'esercizio successivo sono effettuate con deliberazione della Giunta Regionale, ai sensi del comma 4, lettera d), dell'art. 29 della L.R. n. 7/2002;
- che l'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi con nota n. 61287 del 26.01.2004 ha impartito disposizioni ai fini degli adempimenti necessari per la definizione delle somme da mantenere in bilancio ai sensi della normativa citata;

RITENUTO di dover provvedere alla ricognizione delle somme relative a spese correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate e non impegnate da iscrivere nel bilancio del corrente esercizio finanziario;

DATO ATTO che, dalla verifica degli atti forniti dall'A.G.C. 13 Settore 02 e dal riscontro contabile effettuato dal Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e delle Spese, la somma complessiva da iscrivere alla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2009, ammonta ad euro 22.624.509,89 e viene ripartita distintamente per U.P.B e, ai fini gestionali, per capitolo di spesa, così come di seguito indicato:

U.P.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	SOMMA DA REISCRIVERE
1.82.227	751	concorso negli interessi sui mutui contratti per il potenziamento dell'industria alberghiera (ll. rr. n. 40/ 84 e n. 23/ 87 e legge 556/ 88).	1.924.526,09
1.55.95	4416	Intesa istituzionale di programma. atto integrativo all'apq "Sviluppo Locale" – PIT filiera termale (delibera CIPE n. 17/ 2003).	8.033.867,48
2.9.27	4504	Contributi in conto capitale per progetti a carattere regionale per la realizzazione di strutture turistiche. (art. 12 bis, l. 19.7.93 n. 237, l. 556/ 88 e art. 4 d. p. c. m. del 18.9.95)	605.692,64
2.9.27	4507	Contributi in conto capitale per il potenziamento dell'industria alberghiera e degli impianti turistici complementari (l. r. 28/ 8/ 84, n. 40).	3.493.011,38
2.9.27	4532	interventi per la ricostruzione e la riparazione degli immobili e delle attrezzature turistiche danneggiate dagli eventi sismici del 23 novembre 1980 e del 14 febbraio 1981 (articolo 22 legge 14 maggio 1981, n. 219).	124.426,79
2.9.27	4544	Fondi statali per il finanziamento degli interventi di cui all'art. 5 della legge n.135/01	3.774.707,37

2.9.27	4546	Fondi statali per il finanziamento degli interventi di cui all'art. 6 della legge n.135/01	4.668.278,14
TOTALE			22.624.509,89

CONSIDERATO che a tanto si possa provvedere con l'incremento per euro 22.624.509,89 della entrata iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009 nella U.P.B. 15.49.88 denominata "Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e, ai fini gestionali, del capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";

CONSIDERATO ALTRESÌ

- che gli stanziamenti di cassa dei capitoli 751 (U.P.B. 1.82.227), 4416 (U.P.B. 1.55.95) e dei capitoli, 4504, 4507, 4532, 4544, 4546 questi ultimi appartenenti all'U.P.B. 2.9.27 non risultano sufficientemente dotati per assolvere ad obbligazioni perfette ai sensi di legge;
- che per fronte alle spese di cui sopra occorre, pertanto, incrementare gli stanziamenti di cassa dei suddetti capitoli così come di seguito indicato nella tabella:

U.P.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	CASSA
1.82.227	751	concorso negli interessi sui mutui contratti per il potenziamento dell'industria alberghiera (ll. rr. n. 40/ 84 e n. 23/ 87 e legge 556/ 88).	50.000,00
1.55.95	4416	Intesa istituzionale di programma. atto integrativo all'apq "Sviluppo Locale" – PIT filiera termale (delibera CIPE n. 17/ 2003).	6.000.000,00
2.9.27	4504	Contributi in conto capitale per progetti a carattere regionale per la realizzazione di strutture turistiche. (art. 12 bis, l. 19.7.93 n. 237, l. 556/ 88 e art. 4 d. p. c. m. del 18.9.95)	605.692,64
2.9.27	4507	Contributi in conto capitale per il potenziamento dell'industria alberghiera e degli impianti turistici complementari (l. r. 28/ 8/ 84, n. 40).	300.000,00
2.9.27	4532	interventi per la ricostruzione e la riparazione degli immobili e delle attrezzature turistiche danneggiate dagli eventi sismici del 23 novembre 1980 e del 14 febbraio 1981 (articolo 22 legge 14 maggio 1981, n. 219).	124.426,79
2.9.27	4544	Fondi statali per il finanziamento degli interventi di cui all'art. 5 della legge n.135/01	3.774.707,37
2.9.27	4546	Fondi statali per il finanziamento degli interventi di cui all'art. 6 della legge n.135/01	4.668.278,14
		TOTALE:	15.523.104,94

- che all'interno delle predette UU.PP.BB. 1.82.227, 1.55.95 e 2.9.27 non risulta alcun capitolo rientrante nella competenza operativa della stessa Area Generale di Coordinamento con una disponibilità di cassa sufficiente per effettuare una variazione compensativa, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), della L.R. n. 7/2002;

- che la somma occorrente di euro 15.523.104,94 può essere prelevata, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera b), della L.R. n. 7/2002, dalla U.P.B. di spesa 7.28.136 denominata "Fondo di riserva di cassa" iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009, che presenta sufficiente disponibilità e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa"

VISTI

- la L.R. n.7/2002;
- la nota n. 61287 del 26.01.2004 dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi;
- la L.R. n. 2 del 19.01.2009 di approvazione del Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2009 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2009-2011;
- la Deliberazione di G.R. n. 261 del 23.02.2009 di approvazione del Bilancio Gestionale 2009;

PROPONGONO, e la Giunta, in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

- di prendere atto delle risultanze della ricognizione effettuata dall'A.G.C. 13, Settore 02, di concerto con il Settore Gestione Amministrativa dell'Entrata e delle Spese, in merito alle economie di spesa formatesi negli esercizi 2008 e precedenti, correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate;
- di iscrivere, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lett. d), della L.R. 7/2002, le somme oggetto della predetta ricognizione, nonché alle economie disimpegnate negli anni decorsi, ammontanti complessivamente ad euro 22.624.509,89 sulla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2009, ripartendole distintamente per U.P.B. e, ai fini gestionali, per capitolo di spesa, così come di seguito indicato:

U.P.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	SOMMA DA REISCRIVERE	CASSA
1.82.227	751	concorso negli interessi sui mutui contratti per il potenziamento dell'industria alberghiera (ll. rr. n. 40/ 84 e n. 23/ 87 e legge 556/ 88).	1.924.526,09	50.000,00
1.55.95	4416	Intesa istituzionale di programma. atto integrativo all'apq "Sviluppo Locale" – PIT filiera termale (delibera CIPE n. 17/ 2003).	8.033.867,48	6.000.000,00
2.9.27	4504	Contributi in conto capitale per progetti a carattere regionale per la realizzazione di strutture turistiche. (art. 12 bis, l. 19.7.93 n. 237, l. 556/ 88 e art. 4 d. p. c. m. del 18.9.95)	605.692,64	605.692,64
2.9.27	4507	Contributi in conto capitale per il potenziamento dell'industria alberghiera e degli impianti turistici complementari (l. r. 28/ 8/ 84, n. 40).	3.493.011,38	300.000,00
2.9.27	4532	interventi per la ricostruzione e la riparazione degli immobili e delle attrezzature turistiche danneggiate dagli eventi sismici del 23 novembre 1980 e del 14 febbraio 1981 (articolo 22 legge 14 maggio 1981, n. 219).	124.426,79	124.426,79
2.9.27	4544	Fondi statali per il finanziamento degli interventi di cui all'art. 5 della legge n.135/01	3.774.707,37	3.774.707,37
2.9.27	4546	Fondi statali per il finanziamento de-	4.668.278,14	4.668.278,14

		gli interventi di cui all'art. 6 della legge n.135/01		
		TOTALI:	22.624.509,89	15.523.104,94

- di autorizzare, per l'effetto, l'incremento per euro 22.624.509,89 dell'Entrata iscritta nel bilancio 2009 nella U.P.B. 15.49.88 denominata "Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e, ai fini gestionali, del capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";
- di autorizzare, ai sensi dell'art.29, comma 9, lettera b), della L.R. n.7/2002, il prelevamento dell'importo di euro 15.523.104,94 dalla UPB di Spesa 7.28.136 denominata "Fondo di riserva di cassa" del bilancio per l'esercizio finanziario 2009, che presenta sufficiente disponibilità e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa" del bilancio gestionale 2009, ripartendola quale dotazione di "cassa" del bilancio gestionale 2009, per i singoli capitoli sopra indicati;
- di inviare il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, alle Aree Generali 08 e 13, ai Settori proponenti, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 8, della L.R. n.7/2002.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Deliberazione n. 774 del 23 aprile 2009 - Legge n. 135/2001. Progetto Interregionale Oltre il Sipario - Scenario Mediterraneo. "Raccontami". Approvazione. (Con allegato).

PREMESSO CHE:

- l'articolo 5, comma 5, della legge 29 marzo 2001, n. 135 "Riforma della legislazione nazionale del Turismo" prevede interventi di cofinanziamento a favore dei Sistemi Turistici Locali per i progetti di sviluppo che presentino ambiti interregionali o sovraregionali;
- la Regione Campania partecipa, in partenariato con altre Regioni, a vari progetti interregionali;
- con DGR. n. 2102 del 19/11/04, avente ad oggetto "Approvazione schema di Protocollo d'Intesa relativo all'ampliamento del progetto "*Ospitalità nei borghi*", attuazione dei progetti già approvati e partecipazione a nuovi progetti", si stabiliva, tra l'altro, di partecipare, al fine di potenziare il sistema teatrale regionale dei centri minori, ad un nuovo progetto denominato "*Oltre il Sipario*", con la Regione Sicilia quale capofila, per un importo, relativo alla sola Regione Campania, pari ad € 900.000,00, con allegate schede e con specifica dotazione finanziaria;
- il progetto intende promuovere la creazione di un circuito teatrale, integrato tra le varie Regioni, finalizzato, per quanto attiene alla Regione Campania, allo sviluppo e alla promozione del territorio, attraverso la valorizzazione di contesti culturali in grado di richiamare flussi di visitatori al di fuori dei circuiti già noti ed esplorati;
- il progetto prevede azioni comuni, da condividere tra le Regioni partecipanti, e azioni individuali di ciascuna Regione;
- in particolare, l'azione della Regione Campania, consta di n. 5 interventi così individuati:
 - 1) Creazione di un catalogo regionale promozionale dei teatri minori;
 - 2) Organizzazione di workshop di esperti ed eventi culturali educati, rivolti a target specifici del turismo culturale teatrale;
 - 3) Realizzazione sperimentale di produzioni teatrali locali, che consentano la valorizzazione dei talenti artistici del luogo con l'individuazione dei tratti specifici di identità del circuito teatrale minore di livello regionale;
 - 4) Allestimento delle strutture teatrali, per migliorarne la fruibilità e riconoscibilità;
 - 5) Attivazione di servizi all'accessibilità diffusa;
- a seguito del tempo trascorso successivamente all'approvazione dei progetti da parte del MAP, la Regione Capofila ha ravvisato la necessità, interessando della problematica le altre due Regioni partners, di rimodulare la denominazione del progetto in "*Scenario Mediterraneo*" e di procedere ad una rivisitazione della proposta del progetto esecutivo delle azioni comuni, pur nel rispetto del piano finanziario stabilito;

CONSIDERATO:

- le mutate esigenze strategiche dell'Assessorato al Turismo e ai Beni Culturali, derivanti dalla necessità di superare gli effetti negativi conseguenti alla grave crisi in Campania legata all'emergenza rifiuti, e dall'esigenza di recuperare l'immagine turistico-culturale del territorio;
- che, al fine di incrementare i flussi turistici verso la Campania, si rende necessario intervenire anche sul potenziamento e miglioramento della qualità dei servizi al turista, per garantire a coloro che visitano il territorio regionale la migliore fruizione delle risorse culturali, paesaggistiche e archeologiche;
- l'Assessore al Turismo e ai Beni Culturali, per il perseguimento degli obiettivi innanzi rappresentati, con nota n. 499 del 10.3.2009 ha richiesto, in forza della D.G.R. n. 1021 del 13.6.2008, a SCABEC, la cui azione coincide con i fini istituzionali della Regione ed è sostenuta da uno specifico Contratto di Servizio Quadro sottoscritto in data 3.3.2005, rep. N. 13667, di redigere una proposta progettuale che recepisce le finalità del progetto interregionale "Scenario Mediterraneo" e che fosse coerente con il percorso tematico "*Viaggio nella storia: Il Maggio dei Monumenti in Campania*";
- la SCABEC, con nota n. 4871AD del 7.4.2009, ha trasmesso all'Assessorato al Turismo e ai Beni Culturali una proposta progettuale, del costo onnicomprensivo di € 732.000,00, denominato "*Raccontami*", la cui articolazione prevede, nei cinque fine settimana di Maggio, specifici itinerari culturali in cui, attraverso "racconti-spettacoli", della durata di circa venti minuti, circa 100 attori, in libera inven-

- zione poetica, racconteranno storia, origini, leggende e tradizioni legate al monumento visitato;
- detto progetto risulta coerente con le finalità del Progetto Interregionale *“Oltre il Sipario-Scenario Mediterraneo”*;
 - esso rappresenta, inoltre, una occasione unica per fruire in modo insolito di circa 50 siti culturali, ricadenti nel territorio campano, fra i quali, accanto a beni già noti ai circuiti turistici nazionali e internazionali, sono contemplati anche luoghi culturali poco noti, ma di grande pregio culturale;
 - obiettivo, quindi, del progetto di che trattasi è proporre una modalità di fruizione “esperienziale” del patrimonio culturale, arricchendo il visitatore con un’esperienza sensoriale che faciliti la comprensione dei luoghi;
 - il progetto in questione si configura, altresì, come una implementazione del percorso tematico denominato *“Viaggio nella storia: Il Maggio dei Monumenti in Campania”*, nonché delle attività previste dal circuito Arte>Card;

RITENUTO doversi:

- approvare il progetto *“Raccontami”*, che, allegato al presente atto per formarne parte integrante, rimodula la scheda progettuale, approvata con D.G.R. n. 2102 del 19.11.2004, nella parte relativa alle azioni singole di competenza della Regione Campania;
- destinare all’attuazione del progetto *“Raccontami”* la somma omnicomprensiva di € 732.000,00, ripartito così come di seguito indicato:
 - a) per il 10%, pari a €. 73.200,00 sul cap. 4500 dell’U.P.B. 2.9.27 dello stato di previsione della spesa del bilancio per l’E.F. 2009 quale quota di finanziamento regionale del progetto interregionale così come approvato con il presente provvedimento;
 - b) per il 90%, pari a €. 658.800,00 sul cap. 4544 dell’U.P.B. 2.9.27 dello stato di previsione della spesa del bilancio per l’E.F. 2009 quale quota di co-finanziamento nazionale del su richiamato progetto interregionale;
- individuare SCABEC, in forza della D.G.R. n. 1021 del 13.6.2008, quale soggetto attuatore del progetto *“Raccontami”*;

VISTO:

- la L. 135/2001;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voti unanimi,

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono integralmente trascritti:

1. di approvare il Progetto *“Raccontami”*, che, allegato al presente atto per costituirne parte integrante (ALL.A), rimodula la scheda progettuale, approvata con D.G.R. n. 2102 del 19.11.2004, nella parte relativa alle azioni singole di competenza della Regione Campania;
2. di individuare SCABEC, in forza della D.G.R. n. 1021 del 13.6.2008, quale soggetto attuatore del progetto *“Raccontami”*;
3. di destinare alla realizzazione del progetto in questione, l’importo complessivo di €. 732.000,00 (IVA compresa), ripartito così come di seguito indicato:
 - a) per il 10%, pari a €. 73.200,00 sul cap. 4500 dell’U.P.B. 2.9.27 dello stato di previsione della spesa del bilancio per l’E.F. 2009 quale quota di finanziamento regionale del progetto interregionale così come approvato con il presente provvedimento;
 - b) per il 90%, pari a €. 658.800,00 sul cap. 4544 dell’U.P.B. 2.9.27 dello stato di previsione della spesa del bilancio per l’E.F. 2009 quale quota di co-finanziamento nazionale del su richiamato progetto interregionale;
4. di dare mandato al Coordinatore dell’AGC 13 “Turismo e Beni Culturali” per la sottoscrizione del contratto integrativo, relativo all’attuazione del progetto di che trattasi;
5. di dare mandato al Dirigente del Settore Strutture Ricettive e Infrastrutture Turistiche per gli adempi-

menti conseguenti all'attuazione del progetto di cui al precedente punto 1.;

6. di trasmettere il presente atto all'AGC 13, al Settore Strutture Ricettive e Infrastrutture Turistiche, ciascuno per gli adempimenti di competenza, al BURC per la pubblicazione.

Il Segretario

D'Elia

Il Presidente

Bassolino

Raccontami

Maggio 2009

Indice

- 1. Premessa e finalità**
- 2. Obiettivi**
- 3. Modalità**
- 4. Tipologia del servizio**
- 5 . Risorse Impegnate**
- 6. Gli Itinerari Tematici**
- 7. Il calendario**
- 8. La cartina**
- 9. I servizi di accoglienza, informazione, prenotazione**
- 10. Comunicazione e Promozione**
 - 10.1 Ufficio stampa e Comunicazione**
 - 10.2 Le azioni di Promozione**
- 11. Conto Economico**
- 12. Cronoprogramma**

1. PREMESSA E FINALITA'

“Raccontami”, è una insolita operazione culturale impostata secondo una logica di destination management. Benché la competitività turistica di un territorio tragga origine dalla dotazione di risorse di cui dispone, ciò non basta a definire una offerta che risulti competitiva: “Raccontami”, si propone di ovviare a ciò, mediante una azione sistemica che sintetizza tutte le componenti territoriali in un unico progetto in grado di esprimere ed integrare al meglio diversi interessi.

La valorizzazione del territorio passa così attraverso la realizzazione di una offerta ricca e qualificata. In termini di attuazione, ciò significa:

- creare senso e conoscenza attorno al bene, quale premessa fondamentale per costruire una esperienza di visita completa;
- offrire servizi di qualità che completino l'esperienza di visita rendendola piacevole ed arricchente anche negli aspetti collaterali.

“Raccontami” rappresenta una occasione unica per scoprire in modo insolito circa cinquanta monumenti del grande patrimonio culturale, artistico ed architettonico della Regione Campania: una speciale compenetrazione tra arte “statica” e performing arts in cui cento attori, in libera invenzione poetica, racconteranno storia, origini, leggende e tradizioni. Tra le cinquanta location selezionate, compaiono anche luoghi poco noti ma di grande pregio.

Il progetto si articola in cinque fine settimana del mese di maggio. Gli itinerari costruiti, proporranno “racconti-spettacolo” della durata di circa venti minuti, che consentiranno al turista, con brevi spostamenti nell'area prescelta, di godere di più di una performance.

La direzione artistica del progetto è stata affidata al **Prof. Giulio Baffi**, docente di regia presso l'Accademia di Belle Arti di Napoli, realizzatore di numerose mostre su aspetti e personaggi dello spettacolo, ideatore e curatore di numerose trasmissioni radiofoniche nonché autore di diverse pubblicazioni su argomenti di spettacolo.

2. OBIETTIVI

Coerentemente a quanto esposto in premessa, obiettivo del progetto è di proporre una modalità di fruizione “esperienziale” del patrimonio storico e artistico della Campania, arricchendo il visitatore con un’esperienza sensoriale che faciliti la comprensione dei luoghi.

Il progetto costituisce pertanto l’asse portante del Viaggio nella Storia: gli itinerari sono costruiti sulla base delle diverse epoche, dalla Roma antica al Medioevo, dal Barocco ai Borbone, e propongono una modalità di fruizione atta ad avvicinare ed a coinvolgere un più vasto pubblico. La straordinaria varietà artistico-monumentale Campania prenderà vita e verrà attualizzata nel racconto di attori originari di questa terra.

3. MODALITA’

Durante i cinque fine settimana di Maggio, secondo l’articolazione riportata nel calendario specificato al successivo punto 7, saranno attivi da un minimo di 18 ad un massimo di 30 siti.

All’interno di ciascun sito si svolgerà, nell’ambito dello stesso week end un unico spettacolo della durata di ca. 20 minuti che verrà ripetuto tre volte: sabato ore 15.30; domenica mattina ore 11.00 e domenica pomeriggio ore 15.30.

Al di là dei tematismi, ciascun circuito propone la visita dei luoghi storico-artistici che si trovano nella stessa area geografica.

Il visitatore che intende vedere l’intero circuito, potrà impiegare da un minimo di mezza giornata ad un massimo di una giornata e mezza a seconda della distanza tra i siti che lo compongono (si va da un tempo di percorrenza minimo di 10 minuti ad un massimo di un ora).

L’accesso allo spettacolo è gratuito, salvo il pagamento della tariffa di ingresso, ove previsto, e limitato in considerazione delle diverse capienze e condizioni topografiche; gli operatori dell’accoglienza presenti sul posto verificheranno prenotazioni e gestiranno il flusso dei visitatori.

4. TIPOLOGIA DEL SERVIZIO

In una fase idealmente preliminare, al fine di evidenziare e superare le criticità che i luoghi possono presentare, verranno effettuati sopralluoghi tecnici atti a verificare:

- praticabilità dei siti
- facilità accesso
- possibilità di allestimenti scenici/fonici
- possibilità di posizionare desk di accoglienza ed informativi
- eventuale necessità di segnaletica

Tali verifiche verranno effettuate su poco più di cinquanta siti al fine di prevedere soluzioni di backup laddove le criticità fossero insuperabili.

Sui siti coinvolti verranno poi attivati servizi di organizzazione, accoglienza e manutenzione.

5. RISORSE IMPIEGATE

Al fine di erogare tutti i servizi finalizzati alla fruizione di ciascun itinerario, verranno complessivamente impiegate le risorse specializzate di seguito indicate:

1. Direzione artistica
2. Segreteria organizzativa
3. Staff per sopralluoghi (1 fonico + 1 responsabile servizio accoglienza)
4. staff tecnico a regime (1 per ogni sito + 1 responsabile per ciascun circuito)
5. staff accoglienza (1 per ogni sito + 1 responsabile per provincia)
6. corpo degli attori
7. call center e servizio informazioni
8. comunicazione ed ufficio stampa

6. GLI ITINERARI TEMATICI

Gli itinerari tematici sono stati organizzati sulla base di una articolazione per fasi storiche più rappresentative del patrimonio storico culturale della regione, considerando anche un criterio di accessibilità fra i diversi siti entro i 45-60 minuti. I temi:

1. I GRECI IN OCCIDENTE
2. SUGGESTIONI DI ROMA ANTICA
3. UN ITINERARIO MISTICO
4. LE TESTIMONIANZE DEL MEDIOEVO
5. UMANESIMO E RINASCIMENTO
6. GLI ANGIOINI
7. FASTI ARAGONESI
8. ELEGANZE BAROCHE
9. IL SETTECENTO E I BORBONE

7. IL CALENDARIO

Il calendario è organizzato affinché ogni circuito provinciali sia presente in ogni fine settimana, pur rispettando un criterio di ottimizzazione delle risorse disponibili.

ITINERARIO 1: PREISTORIA E PROTOSTORIA	2 /3 MAG	9/10 MAG	16/17 MAG	23/24 MAG	30/31 MAG
CIRCUITO PROVINCIA DI NAPOLI					
NOLA -VILLAGGIO PREISTORICO			x		x
CIRCUITO PROVINCIA DI SALERNO					
PERTOSA Grotte dell'Angelo		x			x
ITINERARIO 2: I GRECI IN OCCIDENTE					
CIRCUITO PROVINCIA DI NAPOLI					
BACOLI Parco Archeologico di Cuma	x				x
POZZUOLI Rione Terra	x				
CIRCUITO PROVINCIA DI SALERNO					
PAESTUM Area Archeologica		x			x
VELIA Area Archeologica		x			x
ITINERARIO 3: SUGGERZIONI DI ROMA ANTICA					
CIRCUITO PROVINCIA DI NAPOLI					
POZZUOLI Anfiteatro Flavio	x				
POZZUOLI Tempio di Serapide	x				
POZZUOLI Stadio di Antonino Pio				x	x
BACOLI Tempio di Diana				x	
BACOLI Parco archeologico delle Terme di Baia	x			x	x
CIRCUITO PROVINCIA DI NAPOLI					
SOMMA VESUVIANA Villa Romana cosiddetta Villa Augustea	x		x		
ERCOLANO Scavi Archeologici	x		x		
TORRE ANNUNZIATA Scavi Oplontis Villa di Poppea	x		x		
PIANO DI SORRENTO Museo archeologico territoriale della penisola sorrentina - Villa Fondi	x		x		
CIRCUITO PROVINCIA DI CASERTA					
SANTA MARIA CAPUA VETERE Anfiteatro Campano			x		x
CIRCUITO PROVINCIA DI SALERNO					
BUCCINO Area Archeologica		x			x
CIRCUITO PROVINCIA DI BENEVENTO					
BENEVENTO Arco di Traiano		x		x	
ITINERARIO 4: UN ITINERARIO MISTICO					
CIRCUITO PROVINCIA DI CASERTA					
SANT'ANGELO IN FORMIS La Basilica			x		x
CIRCUITO PROVINCIA DI NAPOLI					
CIMITILE Le Basiliche Paleocristiane			x		x
ITINERARIO 5: LE TESTIMONIANZE DEL MEDIOEVO					
CIRCUITO PROVINCIA DI SALERNO					

SALERNO Il Duomo			x		
SALERNO Il Giardino di Minerva		x	x	x	
CAVA DEI TIRRENI Abbazia SS Trinità		x		x	
RAVELLO Centro Storico		x		x	
CIRCUITO PROVINCIA DI SALERNO					
VATOLLA Palazzo Vargas Machuca		x			
GIFFONI VALLE PIANA Borgo Terravecchia		x			
CIRCUITO PROVINCIA DI BENEVENTO					
BENEVENTO Hortus Conclusus		x		x	
PIETRELCINA Chiesa di Sant'Anna		x			
SAN MARCO DEI CAVOTI Torre dei Provenzali				x	
SANT'AGATA DE' GOTI Centro Storico				x	
MONTESARCHIO Il Castello				x	
CIRCUITO PROVINCIA DI AVELLINO					
S.ANGELO DEI LOMBARDI L'Abbazia di San Guglielmo a Goieto	x				
GESUALDO Il Castello	x				
ALTAVILLA IRPINA Museo civico della gente senza storia	x		x		
ITINERARIO 6: Umanesimo e Rinascimento					
CIRCUITO PROVINCIA DI NAPOLI:					
OTTAVIANO Il Castello			x		
ITINERARIO 7: FASTI ARAGONESI					
CIRCUITO PROVINCIA DI NAPOLI:					
PROCIDA Terra Murata			x		
CIRCUITO PROVINCIA DI SALERNO					
AGROPOLI Il Castello		x			
ITINERARIO 8: ELEGANZE BAROCHE					
CIRCUITO PROVINCIA DI SALERNO					
ATRANI -COLLEGIATA DI S. MARIA MADDALENA				x	x
PADULA Certosa di Padula		x			x
CIRCUITO PROVINCIA DI AVELLINO					
MERCOGLIANO Abbazia di Loreto	x		x		
ITINERARIO 9: IL SETTECENTO E I BORBONE					
CIRCUITO PROVINCIA DI NAPOLI					
PORTICI Reggia- area orto botanico e pallacorda			x	x	
PORTICI Museo ferroviario di pietraresa			x	x	
TORRE DEL GRECO Villa delle Ginestre			x		
BACOLI Casina Vanvitelliana del Fusaro	x			x	
CIRCUITO PROVINCIA DI SALERNO					
VALVA Villa Ayala		x			x
PROVINCIA DI Caserta					
CASERTA Reggia di Caserta	x				x
CASERTA - SAN LECUIO Complesso monumentale del Belvedere San Leucio	x				x

8. LA CARTINA



9. I SERVIZI DI ACCOGLIENZA, INFORMAZIONE, PRENOTAZIONE

Accoglienza

Il progetto prevede un servizio di **accoglienza dedicato** nei 50 monumenti e luoghi coinvolti.

Ogni week end nei luoghi e monumenti in cui si svolgeranno i “racconti-spettacolo” saranno attivate delle postazioni di accoglienza con un operatore specializzato addetto all’accoglienza, all’informazione e alla promozione degli itinerari e delle performances in programma.

Gli operatori, dotati di divisa e badge identificativo “Raccontami”, avranno una perfetta conoscenza di tutte le procedure di front office inerenti l’organizzazione e la gestione dei servizi di accoglienza.

Il personale impiegato si occuperà di accogliere con professionalità e cortesia i visitatori, fornendo loro assistenza nel percorso di visita, controllando gli accessi, le griglie di prenotazioni e formando i gruppi di visita. Inoltre l’operatore fornirà informazioni relative ai diversi itinerari tematici del programma, suggerendo altri eventi a cui poter partecipare sia nell’area prescelta sia negli altri luoghi interessati dal progetto e distribuendo i materiali informativi e promozionali dedicati.

Le postazioni saranno attive di sabato e domenica in coincidenza con lo svolgimento degli eventi dalle ore 10.00 alle ore 18:00.

Informazioni e Prenotazioni

Sarà messo a disposizione il servizio di **informazioni e prenotazioni campania>artecard** (numero verde **800 600 601**) per l’erogazione delle informazioni relative al progetto, agli eventi e agli itinerari di Raccontami.

Il servizio è attivo tutti i giorni dal lunedì alla domenica dalle ore **9,00 alle ore 20,00**, inclusi i giorni festivi. E’ previsto inoltre un servizio di prima accoglienza (in italiano e in inglese, attivo 24 ore su 24) con messaggi di benvenuto in automatico e informazioni automatizzate fruibili attraverso la tastiera telefonica.

Il sistema di informazione e prenotazione utilizzato dal call center campania >artecard si avvale delle più avanzate tecnologie e permette la gestione informatizzata della coda, l’instradamento delle chiamate in modo da ripartire il carico degli operatori, la registrazione di fonie automatizzate, la produzione di statistiche per il controllo dell’operatività dell’operatore e per

il monitoraggio del servizio (tempi di attesa, telefonate dissuase/evase, ascolto di fonie, durata media della chiamata, ecc.).

Tutte le postazioni sono dotate di software per l'erogazione di informazioni (database informativo) e la prenotazione degli eventi(sistema telefonico- contact center).

Gli operatori del servizio campania>artecard svolgeranno le seguenti attività:

- erogazione di informazioni dettagliate sugli itinerari e sui “racconti-spettacolo” in programma nei 5 week-end (spettacoli e attori coinvolti, orari, trasporti ecc.);
- prenotazione dei “racconti-spettacoli”

Gli operatori riceveranno una formazione adeguata e dettagliata sul progetto “Raccontami”, sui luoghi e sui monumenti coinvolti e saranno aggiornati periodicamente sul programma dei 5 week end.

Oltre alle competenze specifiche, gli operatori del servizio campania>artecard possiedono dei requisiti generali che garantiranno la **qualità del servizio**:

- cortesia, prontezza e attenzione alle richieste del pubblico
- abilità e professionalità e capacità nel problem solving
- correttezza nell'italiano e competenza nelle lingue straniere
- efficacia delle informazioni

10. COMUNICAZIONE E PROMOZIONE

10.1 Ufficio Stampa e Comunicazione

L'attività di comunicazione si svolgerà mediante le seguenti azioni:

ufficio stampa nazionale e locale: in accordo con il curatore del progetto sarà redatto un comunicato per comunicare l'evento alla stampa mensile, settimanale ed ai quotidiani; per questi ultimi, il lancio avverrà nei giorni immediatamente precedenti al primo week end.

Oltre alla conferenza stampa istituzionale, ci sarà un lancio a ridosso del progetto in una sorta di **start up party**: nell'ultima settimana di aprile, organizzatori, curatore e soprattutto gli attori coinvolti nel progetto festeggeranno assieme l'avvio del progetto. Saranno invitati giornalisti di quotidiani sia locali che nazionali e televisioni locali; si sta verificando altresì la possibilità di effettuare una diretta.

Verrà progettato un piano media ad hoc, che punti molto ad evidenziare:

- l'unicità dell'operazione
- la modalità emozionale in cui viene proposto il patrimonio

I mezzi privilegiati saranno dunque il web ed il video, mediante la realizzazione di spot.

Per dare diffusione al programma complesso ed articolato verranno attivati un sito web ad hoc www.raccontamicampania.it ed un infoline.

Il piano media, contemplerà la tradizionale pubblicità tabellare, quella on-line e la dinamica.

Verranno realizzati materiali a stampa btl ad hoc, in particolare:

Per il lancio dell'iniziativa

- **flyer** per la distribuzione territoriale - nel periodo di Pasqua - che lanci il progetto comunicandone le linee fondamentali e rimandando a web ed infoline per le informazioni di dettaglio;
- **locandina** per affissione presso alcuni luoghi "sensibili", ad esempio infopoint, bar, ristoranti, alberghi ma anche per la promozione in loco.
- **Leaflet- cartina** per la distribuzione territoriale con l'intero programma ed il calendario degli eventi

A ridosso dell'inizio ed in costanza di progetto, verrà realizzato un vero e proprio **libretto** con programma completo articolato per itinerari, corredo iconografico e notizie sulle performances attoriali.

Alcuni degli spettacoli verranno ripresi da operatori specializzati e varranno ad arricchire la descrizione dei siti coinvolti, mediante riproduzione sulla piattaforma web dell'assessorato in fase di progettazione. In corso di progetto, le riprese realizzate, potranno essere utilizzate dall'ufficio stampa per supportare servizi televisivi dedicati.

10.2 Le azioni di Promozione

Le azioni di promozione prevedono:

- **Distribuzione sul territorio regionale** dei materiali btl in tutti i luoghi di affluenza turistica e residenziale (teatri, musei, infopoint turistici, stazioni ferroviarie, bar e ristoranti, palestre, parrocchie, pro loco, circoli sportivi e centri anziani). La distribuzione coinvolgerà i 5 capoluoghi di provincia e i comuni interessati dai 50 luoghi coinvolti dal progetto. La distribuzione dei materiali avverrà anche nei luoghi e nei monumenti in cui si svolgeranno gli eventi durante i 5 week end di Maggio.

- **Promozione al consumer, ai target collettivi, al trade e alle scuole**

E-mailing, invio di una newsletter al **consumer**, al **trade** e ai **target collettivi** (associazioni culturali, centri anziani, circoli e cral, club, associazioni ambientali). La newsletter sarà inoltrata al database Pierreci di circa 12.000 contatti. Si prevede l'invio di una newsletter e/o fax anche alle **scuole** dei comuni coinvolti al fine di coinvolgere gli studenti e i docenti alla partecipazione degli eventi e sensibilizzare i ragazzi alla valorizzazione del grande patrimonio culturale, artistico ed architettonico della Regione Campania. Si sta verificando la possibilità di lanciare un concorso per le scuole che prevede la redazione e/o lettura di un racconto legato ad uno dei luoghi del progetto. I

racconti saranno letti dagli alunni durante i week end dopo o prima delle performance degli attori e lo stesso attore premierà poi il racconto/i più bello.

Si prevede inoltre un'attività di **distribuzione hand to hand** in alcuni luoghi di affluenza residenziale delle 5 province: teatri e centri commerciali. (centri commerciali da verificare)

- **Web** è prevista la creazione di un *easyweb*, un minisito che contiene il programma dettagliato dei 5 week end con un approfondimento sui “racconti-spettacolo” e relative note biografiche degli attori coinvolti. All'interno del sito sarà presente una foto/web gallery che prevede la pubblicazione di filmati e foto delle performances. L'evento sarà promosso anche attraverso strumenti di web 2.0 (face book) con invio settimanale ai membri di invito agli eventi in programma nei week end di maggio.

11. CONTO ECONOMICO

Costi spettacoli	costo totale
Infopoint di accoglienza (strutture e personalizzazioni)	€ 20.000,00
Allestimenti tecnici e scenici per spettacoli e staff tecnico del sito	€ 100.000,00
Coordinatori tecnici per i 5 circuiti (6 coordinatori)	€ 8.000,00
Servizio di accoglienza	€ 22.000,00
Gettoni per gli artisti (per 75 spettacoli)	€ 187.500,00
Interventi per l'agibilità dei siti	€ 12.500,00
sub totale	€ 350.000,00
Costi trasversali al progetto	costo totale
Direzione artistica	€ 30.000,00
Servizio di organizzazione , segreteria organizzativa e ufficio stampa	€ 35.000,00
Servizio prenotazione e call center - Artec card	0
Servizio marketing e promozione	€ 25.000,00
Immagine coordinata, stampa materiali, comunicazione	€ 135.000,00
Coordinamento generale, spese generali e varie	€ 50.000,00
sub totale	€ 275.000,00
TOTALE GENERALE	€ 625.000,00
TOTALE GENERALE + IVA	€ 750.000,00

[illegible]

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Deliberazione n. 775 del 23 aprile 2009 - Arte Sacra. Valorizzazione Museo Diocesano di Napoli : "Il Cristo Ritrovato" e "Il Crocifisso di Santo Spirito" di Michelangelo. (Con allegato).

PREMESSO CHE:

- La Regione, ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004, è da tempo impegnata nella programmazione di iniziative di *Promozione e diffusione dell'immagine culturale della Regione* anche attraverso la realizzazione di eventi culturali, di mostre, studi ed iniziative scientifiche di valenza nazionale ed internazionale, al fine di favorirne la più ampia conoscenza e fruizione;
- la Regione promuove, altresì, specifiche e significative azioni per la promozione e la valorizzazione dei siti di interesse storico, artistico, architettonico e archeologico, attraverso iniziative ed eventi di alta valenza culturale anche ai fini di uno sviluppo turistico sostenibile, ritenendo di notevole rilevanza strategica la programmazione delle azioni e delle iniziative tese a richiamare l'attenzione sull'offerta turistica regionale rappresentata dall'immenso patrimonio paesaggistico, artistico, monumentale e delle tradizioni locali, presenti sul territorio regionale;
- il patrimonio culturale di proprietà degli Enti ecclesiastici civilmente riconosciuti e operanti nel territorio regionale campano, riveste un considerevole interesse nell'ambito dell'esercizio delle succitate competenze regionali statutarie;
- la Conferenza Episcopale Campana è l'organo di governo della Regione Ecclesiastica Campana, Ente civilmente riconosciuto, cui compete mantenere i rapporti con le Istituzioni politiche della Regione Campania in rappresentanza degli interessi religiosi cattolici, secondo l'art.2 del suo Regolamento. Essa promuove, presso gli Enti ecclesiastici proprietari dei beni di interesse culturale presenti sul territorio regionale, l'impegno per la conservazione e la valorizzazione degli stessi, testimonianza della storia, della cultura e della tradizione della popolazione campana;
- ai sensi dell'art. 9 del D. Legs. N. 42/2004, le disposizioni dell'art. 12 dell'Accordo sottoscritto in data 18 febbraio 1984 tra la Repubblica Italiana e la Santa Sede, comportante modifiche al Concordato Lateranense dell'11 febbraio 1929, ratificato e portato ad esecuzione con la Legge 25 marzo 1985, n.121, prevedono rapporti di reciproca collaborazione fra la Pubblica Amministrazione e l'Autorità ecclesiastica per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali di interesse religioso appartenenti ad enti ed istituzioni ecclesiastiche;
- il disposto dell'art.8 del D.P.R. n.571 del 26/9/1996, relativo all'Intesa tra il Ministro per i Beni Culturali e Ambientali e il Presidente della Conferenza Episcopale Italiana, prevede che le disposizioni in essa contenute "possono costituire base di riferimento per le eventuali intese stipulate nell'esercizio delle rispettive competenze tra le Regioni e gli Enti autonomi territoriali ecclesiastici";
- in data 13.5.2002, tra la Regione Campania e la Conferenza Episcopale Italiana, è stata sottoscritta un'Intesa Programmatica per la tutela e la valorizzazione di beni culturali appartenenti ad Enti ed Istituzioni ecclesiastiche, relativa all'attivazione di reciproche forme di collaborazione permanente fra la Regione e la Conferenza Episcopale Campana;

CONSIDERATO CHE:

- la Curia Arcivescovile di Napoli, con nota del 16.4.2009, ha fatto pervenire all'Assessorato ai Beni Culturali la scheda progettuale relativa all'allestimento di una Mostra che vede quali opere di maggiore prestigio il "*Cristo Ritrovato*", consistente in un Cristo ligneo dalle proporzioni perfette ritenuto dai massimi esperti d'arte opera del giovane Michelangelo, e il "*Crocifisso*" di Michelangelo, opera di circa due metri di altezza attualmente esposto nella Chiesa di Santo Spirito a Firenze, richiedendone il finanziamento di € 292.000,00;
- detta Mostra, supportata da pannelli didattici di approfondimento, sarà ospitata dall'11 Maggio al 15 Giugno nel Museo Diocesano di Napoli che, ubicato nella monumentale Chiesa di Donnaregina, si inserisce nell'ambito di un bacino culturale determinato, oltre che dall'antico perimetro del centro storico di Napoli dichiarato dall'UNESCO Patrimonio dell'Umanità, anche dalla presenza, nelle immediate vicinanze, del Museo di arte contemporanea MADRE, del Duomo, del Museo del Tesoro di San Gennaro, della Pinacoteca dei Girolamini, del Pio Monte della Misericordia;
- l'iniziativa di che trattasi si connota quale evento straordinario per veicolare l'immagine turistico-

culturale della Città di Napoli a livello internazionale, anche perchè costituisce, per la prima volta, occasione di confronto fra le due opere, circostanza che non mancherà di richiamare studiosi ed esperti di fama mondiale

- tale scelta rientra nella competenza della Giunta Regionale, in quanto implica l'esercizio di valutazioni e apprezzamenti politico-discrezionali e involge scelte strategiche dell'Amministrazione relative a interventi non compresi nella gestione funzionale e organizzativa dell'Ente, bensì nell'espletamento delle funzioni di governo;

DATO ATTO CHE:

- il progetto di che trattasi è corredato della dichiarazione di congruità dei costi, resa dal Vicario Dicesano per la Cultura, responsabile del progetto;

RITENUTO doversi:

- approvare l'allegata scheda progettuale, parte integrante del presente provvedimento, relativa all'allestimento della Mostra che vede quali elementi di maggiore prestigio il "*Cristo Ritrovato*", opera giovanile di Michelangelo, e "*Il Crocifisso*" dello stesso Michelangelo, che, di per sé, costituiscono occasione di forte richiamo per il turismo non solo culturale;
- aderire, attesa la coerenza con gli orientamenti della Regione in merito alla valorizzazione e promozione dei beni culturali, alla richiesta della Curia Arcivescovile di Napoli, destinando alla realizzazione della Mostra in questione il finanziamento di € 292.000,00;

VISTO:

- i Decreti Legislativi n. 112/98 e n. 42/2004;

PROPONE e la **GIUNTA**, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono di seguito parimenti riportate:

- 1) di approvare la scheda progettuale allegata al presente provvedimento per formarne parte integrante e relativa all'allestimento della Mostra che vede quali elementi di maggiore prestigio il "*Cristo Ritrovato*", opera giovanile di Michelangelo, e "*Il Crocifisso*" dello stesso Michelangelo;
- 2) di assentire, a favore della Curia Arcivescovile di Napoli per la realizzazione dell'evento di cui al precedente punto 1) il finanziamento di € 292.000,00;
- 3) di rinviare ad atto monocratico del Dirigente del Settore Beni Culturali il conseguente impegno, a favore dell'Ente di cui al precedente punto 2), della spesa lorda e onnicomprensiva di € 292.000,00 sul cap. 677 dell'U.P.B. 6.23.37 del Bilancio Gestionale per l'E.F. 2009;
- 4) di trasmettere la presente deliberazione all'A.G.C. 13 "Turismo e Beni Culturali", al Settore Beni Culturali e al Settore Gestione delle Entrate e delle Spese di Bilancio per quanto di rispettiva competenza, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

REGIONE CAMPANIA



INTESA PROGRAMMATICA
TRA
LA REGIONE CAMPANIA
E

LA CONFERENZA EPISCOPALE CAMPANA
PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DI BENI CULTURALI
APPARTENENTI AD ENTI ED ISTITUZIONI ECCLESIASTICHE

Scheda Tecnica Intervento

Nome identificativo dell'intervento : Valorizzazione Museo Diocesano di Napoli con Mostra "Il Cristo Ritrovato" e/o "Il Crocifisso di Santo Spirito" di Michelangelo

Ente Proponente/Beneficiario : Curia Arcivescovile Napoli

Legale rappresentante del Beneficiario : Don Adolfo Russo-Direttore Museo Diocesano di Napoli
Vicario episcopale per la cultura

Luogo e Data Napoli, 16/04/2009

Firma leggibile






REGIONE CAMPANIA – Scheda tecnica intervento

La predisposizione della scheda e la relativa sottoscrizione impegnano il firmatario sulla veridicità e correttezza delle informazioni riportate.

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

1. Nome identificativo dell'intervento:

Mostra "Il Cristo Ritrovato" ed "Il Crocifisso di Santo Spirito" di Michelangelo- Museo Diocesano di Napoli

2. Beneficiario

(il beneficiario è l'ente proponente)

Ente	Curia Arcivescovile di Napoli
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	Largo Donnaregina, 22 - Napoli
Telefono	081.5574259-081.449118
Fax	
e-mail	info@museodiocesanonapoli.it
Funzionario di riferimento	Don Adolfo Russo

4. Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende onnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Finanziamento richiesto	€ 292.0000,00
Cofinanziamento pubblico	€ 0,00
Eventuale cofinanziamento privato	€ 0,00
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 292.000,00

3. Tipologia dell'intervento

(Arte sacra)

Allestimento mostra



Sigla Beneficiario _____



REGIONE CAMPANIA – Scheda tecnica intervento

PARTE II.A: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

5. Descrizione sintetica dell'intervento *(descrivere sinteticamente l'intervento)*

Il Museo Diocesano di Napoli trova la sua sede naturale nella splendida chiesa di Donnaraghina Nuova il cui monumentale ingresso è posto a cento metri dal Duomo di Napoli, al Largo Donnaraghina, di fronte il Palazzo Arcivescovile.

L'apertura al più vasto pubblico del Museo, avvenuta il 20/09/2008 alla presenza del Presidente della Repubblica, On. Giorgio Napolitano e di Sua Eminenza, Cardinale Crescenzo Sepe, presenta un interessantissimo ed originale patrimonio storico artistico, in gran parte sconosciuto, di pertinenza dell'Arcidiocesi di Napoli.

Uno dei punti di forza del Museo Diocesano di Napoli è la sua posizione urbanistica che lo vede al centro dei principali nodi di interscambio urbano/regionale quali le stazioni della metropolitana di Piazza Cavour, del Museo Nazionale e di piazza Nicola Amore (Metrol'Arte), oltre alla stazione delle Ferrovie dello Stato di Piazza Garibaldi ed il Porto di Napoli, raggiungibili a piedi in pochi minuti, e l'Aeroporto Internazionale di Capodichino prossimamente raggiungibile con la nuova linea della Metropolitana.

La nuova realizzazione museale si inserisce nell'ambito di un bacino culturale determinato dall'antico perimetro del centro storico di Napoli, dichiarato dall'UNESCO Patrimonio dell'Umanità, ed in particolare al centro del decumano Superiore della città greco-romana.

In particolare, a pochi metri dal Museo Diocesano, insistono il museo MADRE, il Duomo, il Museo del Tesoro di San Gennaro, la Pinacoteca dei Girolamini, il Pio Monte della Misericordia.

Questo contesto prestigioso ospiterà dal 11/05 al 12 luglio "Il Cristo Ritrovato" di Michelangelo che consiste in un Cristo ligneo dalle proporzioni perfette, ritenuto dai massimi esperti opera del giovane Michelangelo, scolpita nel periodo che va dalla morte di Lorenzo de' Medici, nel 1492, alla partenza dell'artista per Roma nel 1496, in un momento di grande attenzione e devozione verso la figura del Cristo in Croce.

L'esposizione, dal titolo "Il Cristo ritrovato", supportata da pannelli didattici di

approfondimento, si terrà all'interno del Museo Diocesano di Napoli nell'area del coro delle monache, luogo privilegiato per la bellezza degli affreschi e per la centralità all'interno del percorso della chiesa di Donnaraghina nuova che accoglie il Museo stesso.

L'esposizione viene a rappresentare la fase finale di una serie di riflessioni sull'immagine del Cristo in un momento in cui a Firenze Savonarola predicava la devozione del Crocifisso, costituendo un importante punto di attrazione e ricerca a livello internazionale da parte non solo degli studiosi e degli storici di Michelangelo ma anche dei visitatori e dei turisti soliti affollare Napoli durante il piacevole periodo primaverile ed estivo.

La mostra potrà sarà implementata dalla presenza del **Crocifisso di Michelangelo** di circa 2 metri di altezza attualmente esposto nella Chiesa di Santo Spirito a Firenze.

Il confronto fra le due opere potrà rappresentare un evento mondiale, richiamando studiosi ed esperti di chiara fama, sia perché in precedenza era stato effettuato un confronto solo fotografico sia perché dopo l'esposizione al Museo diocesano le opere ritorneranno a Firenze nei loro siti di origini e quindi non sarà più possibile effettuare tale confronto.

La mostra costituirà sicuramente un grande richiamo sia per la novità dell'evento, sia per la bellezza scenografica che il luogo espositivo offre.



REGIONE CAMPANIA. NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI
Scheda tecnica intervento

6. Descrizione tecnica dell'intervento (se trattasi di allestimento mostre)

L'allestimento della Mostra sarà realizzato all'interno del Museo Diocesano; ed in particolare la zona che ospiterà "Il Cristo" è il Coro delle Monache che si estende su di una superficie di circa 100 mq con un sistema di illuminazione adeguato.

La scultura sarà collocata all'interno di una teca speciale di dimensione 50x50 cm di altezza pari a 2 mt; la teca sarà climatizzata (temperatura ed igrometria) ed avrà sistema di illuminazione a fibre ottiche; la presenza di cristalli temperati consente non solo la protezione ma anche la visione della scultura dai quattro lati.

La base della teca è in materiale ligneo ignifugo idoneo a contenere sistemi di illuminazione e la macchina per la climatizzazione.

All'interno della teca è presente un ulteriore pannello di plexiglass per l'alloggiamento con un sistema di ancoraggio speciale per la scultura.

Sarà realizzata una pannellatura ancorata ai muri perimetrali, di circa 30 metri lineari, in forex ignifugo, stampa elettrostatica e plastificazione.

Per tutto il periodo dell'esposizione sarà attivato un servizio di controllo, in entrata ed uscita, dei visitatori che saranno contingentati vista l'importanza e la straordinarietà della scultura.

Il Crocifisso di Santo Spirito potrà essere collocato ed ancorato su di una parete, realizzata in legno ignifugo, di dimensioni 2,5 mt di base per 2,5 mt di altezza.

Per l'ingente valore economico (€ 100 ml) il Crocifisso sarà adeguatamente assicurato ed il trasporto sarà realizzato con ditta specializzata ed autorizzata dal Ministero dei Beni Culturali.

Sarà garantita una servizio di vigilanza straordinaria in aggiunta a quello ordinario del Museo Diocesano

Campagna di Promozione

Per la promozione della Mostra saranno utilizzati i seguenti strumenti di comunicazione:

Sigla Beneficiario _____

Pagina 4 di 8





REGIONE CAMPANIA – Scheda tecnica intervento

Affissione

Sono stati selezionati impianti di massimo prestigio (poster 600x300, manifesti 100x140), nella città di Napoli e nei capoluoghi (Avellino, Benevento, Caserta, Benevento, Salerno) in luoghi di alto traffico e quindi di alta frequenza.

L'affissione verrà espletata, in tre circuiti da 14 gg cadauno, di circa 200 poster 600x300 e 1.200 manifesti 100x140.

Campagna stampa quotidiani

Pubblicazione di annunci a colori sui principali quotidiani a diffusione regionale (Campania e Puglia):

N. 3 avvisi, formato piè di pagina a colore su "Il Mattino"

N. 1 avviso, pagina intera colore, su "Sole 24 Ore sud"

N. 3 avvisi, formato piè di pagina a colore su "La Repubblica ed. Napoli"

N. 3 avvisi, formato piè di pagina a colore su "La Città di Salerno"

N. 3 avvisi, formato piè di pagina a colore su "Il Corriere del Mezzogiorno"

N. 3 avvisi, formato piè di pagina a colore, su "La Gazzetta del Mezzogiorno"

Campagna Web

Pubblicazione di banner di formato 250x250 e 300x250 sul portale Libero.it per 14 giorni.

Materiali Pubblicitari

Produzione di n. 50.000 flyer formato 17x24 (in italiano e inglese) e di n. 1.000 locandine

Distribuzione dei flyer a tutti gli alberghi e B&B presenti a Napoli ed ai punti informativi turistici

Stampa del Catalogo "Cristo Ritrovato" in 1.000 copie

Stampa ed invio di n. 1000 Inviti per l'inaugurazione della Mostra



Sigla Beneficiario _____

Pagina 5 di 8



REGIONE CAMPANIA – Scheda tecnica intervento

7. Stato della progettazione

Stato	Disponibilità (SI/NO)	Tempo necessario per la disponibilità
Studio di fattibilità	SI	Immediato
Progetto preliminare	SI	Concluso
Progetto definitivo	SI	Concluso
Progetto esecutivo	SI	Operativo





REGIONE CAMPANIA – Scheda tecnica intervento

Quadro economico dell'intervento

Tipologia di Costo	Importi
Importo lavori Allestimento complessivo di: trasporto, allestimento, montaggio teca e sistemazione Cristo di Michelangelo realizzazione di n. 18 pannelli f.to 100x140 ;vigilanza straordinaria	€ 31.000,00
Trasporto Speciale Crocifisso di Santo Spirito	€ 20.000,00
Campagna di promozione della mostra comprensiva di :	€ 135.666,00
AFFISSIONE N. 3 circuiti , da 14 giorni cadauno, di n. 180 poster 600x300 e 1.200 manifesti 100x140 nella città di Napoli e nei Capoluoghi inclusa stampa di n. 200 poster 600x300 e n. 1.240 manifesti 100x140	€ 64.850,00
Quotidiani Pubblicazione di avvisi a colori sui principali quotidiani regionali (Il Mattino; Sole 24 Ore Sud; Repubblica ed. Napoli; Città di Salerno; Corriere del mezzogiorno; gazzetta del mezzogiorno)	€ 47.016,00
Web Banner su Libero.it	€ 11.800,00
Materiali Pubblicitari Realizzazione ,stampa e distribuzione (circa 500 consegne presso i B&B di Napoli)) di 50.000 flyer in italiano e inglese; Realizzazione e Stampa di n. 500 inviti per la giornata inaugurale; Stampa in 1.000 copie del Catalogo "Cristo Ritrovato"	€ 12.000,00
Spese generali: Coordinamento generale allestimento; creazione grafica ufficio stampa; gestione generale; utenze	€ 15.000,00
I.V.A.	€ 40.333,20
TOTALE	€ 242.000,00
Assicurazione Crocifisso Di Santo spirito	€ 50.000,00
TOTALE GENERALE	€ 292.000,00

Sigla Beneficiario _____

Pagina 7 di 7



A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.M.E.L.) - **Deliberazione n. 740 del 23 aprile 2009 - Recepimento accordo Stato-Regioni del 29 marzo 2007 per la definizione degli standard professionali nazionali della figura dell'acconciatore ai sensi della Legge 17 Agosto 2005, n. 174 - Aggiornamento Percorsi di Formazione Professionale, di cui alla L.R. 19/87, per la qualifica di Acconciatore.**

Premesso:

- **che** l'art. 4 della Legge 17 Agosto 2005, n. 174 "Disciplina dell'attività di acconciatore", dispone al comma 1 che le Regioni disciplinano l'attività professionale di acconciatore e, previa determinazione di criteri generali in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, definiscono i contenuti tecnico-culturali dei programmi dei corsi e l'organizzazione degli esami di cui all'art. 3, comma 1, individuando gli standard di preparazione tecnico-culturale ai fini del rilascio dei titoli di abilitazione professionale di cui all'art. 3 in maniera uniforme sul territorio nazionale;
- **che** in data 5 Ottobre 2006, in Conferenza Stato-Regioni, il Ministro della Pubblica Istruzione, il Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano hanno siglato un Accordo ai sensi dell'art. 4 del Decreto Legislativo 28 Agosto 1997, n. 281, per la definizione degli standard formativi minimi relativi alle competenze tecnico-professionali, in attuazione dell'Accordo quadro sancito in Conferenza unificata il 19 Giugno 2003, individuando - come primo contributo alla definizione di un repertorio delle competenze tecnico-professionali - quattordici figure professionali "a banda larga" e tra queste è contemplata anche l'Operatore del benessere, figura professionale che comprende competenze abilità e capacità proprie dell'acconciatore;
- **che** in data 29 Marzo 2007 la Conferenza Stato - Regioni ha sancito l'Accordo tra il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, il Ministero delle Attività Produttive, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano per la definizione degli standard professionali nazionali della figura dell'acconciatore ai sensi della Legge 17 Agosto 2005, n. 174;
- **che** l'art. 3 della Legge n. 174/05 concerne le modalità per il conseguimento dell'abilitazione professionale dopo l'espletamento di un apposito esame teorico-pratico preceduto dallo svolgimento di percorsi formativi regionali, secondo differenziate tipologie, come indicato dalle lettere a) e b) del medesimo articolo;
- **che** l'art. 6 della Legge n. 174/05, al comma 2, stabilisce che i soggetti in possesso della qualifica di parrucchiere uomo/donna alla data di entrata in vigore della Legge citata, assumono di diritto la qualifica di acconciatore e sono equiparati ai soggetti abilitati ai sensi dell'art. 3 di cui sopra;
- **che** la delibera di Giunta Regionale n. 1871 del 23/11/2006 ha introdotto e disciplinato i Percorsi Alternativi Sperimentali (P.A.S.).

Ravvisata inoltre la necessità di provvedere alla definizione dei contenuti teorico-culturali dei programmi, dell'organizzazione delle prove d'esame finali per lo svolgimento dei percorsi formativi secondo le disposizioni di cui alla Legge 174/05.

Considerato quanto disposto dall'art. 3, comma 1 e dall'art. 4 della Legge n. 174/05, sono stati articolati i contenuti tecnico-culturali dei programmi e l'organizzazione degli esami relativi ai seguenti percorsi formativi:

- **Allegato A** - percorso di durata biennale di 1800 ore (biennio base tecnico/teorico) finalizzato all'avvio dell'attività dipendente di acconciatore;
- **Allegato B** - percorso di durata annuale di 900 ore, effettuato in prosieguo al percorso di cui all'Allegato A, finalizzato all'abilitazione all'esercizio autonomo della professione di acconciatore;
- **Allegato C** - percorso di 350 ore di formazione teorica, rivolto a coloro che hanno maturato un'esperienza professionale nel contesto delle imprese di acconciatore con le modalità di cui alla lettera b) del comma 1, art. 3 della Legge 174/205, finalizzato all'abilitazione all'esercizio autonomo della professione di acconciatore;
- **Allegato D** - percorso di 350 ore di riqualificazione professionale, rivolto ai soggetti in possesso della qualifica di "Barbiere", finalizzato all'abilitazione all'esercizio autonomo della professione di

acconciatore, secondo quanto disposto dall'art. 6, comma 5, lettera b), Legge n. 174/05.

Visto:

- Vista la Legge 17 Agosto 2005, n. 174;
- Visto l'Accordo ai sensi dell'art. 4 del Decreto Legislativo 28 Agosto 1997, n. 281, tra il Ministro della Pubblica Istruzione, il Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, per la definizione degli standard formativi minimi relativi alle competenze tecnico-professionali, in attuazione dell'Accordo quadro sancito in Conferenza unificata il 19 Giugno 2003, riferito ai percorsi sperimentali triennali di istruzione e formazione professionale, siglato il 5 Ottobre 2006;
- Visto l'Accordo del 29 Marzo 2007 tra la Conferenza Stato - Regioni, il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, il Ministero delle Attività Produttive, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano per la definizione degli standard professionali nazionali della figura dell'acconciatore ai sensi della Legge 17 Agosto 2005, n. 174;
- Visto la Legge quadro 21 Dicembre 1978, n. 845 in materia di formazione professionale;
- Visto il Decreto Legislativo 31 Marzo 1998, n. 112, concernente il "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I della Legge 15 Marzo 1997, n. 59";
- Visto l'Accordo in sede di Conferenza Stato - Regioni del 18 Febbraio 2000 per la costituzione del sistema nazionale di certificazione delle competenze professionali;
- Vista la Legge Costituzionale 18 Ottobre 2001, n. 3 recante le "Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione";
- Visto il Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 174/2001 sul sistema della certificazione delle competenze nella formazione professionale;
- Visto il documento "Standard nazionali di competenze e certificazione. Architettura di sistema e ruolo istituzionale delle Regioni", proposto dai Sindacati, accolto dai Presidenti delle Regioni e Province Autonome il 2 Agosto 2002, e ripreso per una più ampia revisione e condivisione in sede tecnico con Anci, Upi e Confederazioni Imprenditoriali il 14 Maggio 2003;
- Visto il Decreto attuativo n. 276/2003 della Legge n. 30/2003;
- Visto l'Accordo in Conferenza dei Presidenti delle Regioni e Province Autonome del 9 Febbraio 2006 sull'Apprendistato Professionalizzante;
- Visto il documento "Criteri per la descrizione degli standard professionali" del 23 Maggio 2006 a cura del Progetto Interregionale "Descrizione e certificazioni per competenze e famiglie professionali";
- Vista la Decisione n. 2241/2004/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 Dicembre 2004 relativa al "Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (Europass)";
- Visto il documento della Commissione Europea (SEC(2005) 957 dell'8 Luglio 2005) "Verso un quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF)";
- Vista la Proposta di raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa all'istituzione di un Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF), adottato dalla Commissione il 5 Settembre 2006 (COM(2006) 479);
- Vista l'allegata proposta di programmi per lo svolgimento di corsi ed esami, di cui alla Legge n. 174/05, art. 3 e 4, costituente parte integrante della presente deliberazione;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

1. di recepire e di prendere atto delle determinazioni dei criteri generali della nuova figura dell'acconciatore, così come individuati in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano;
2. di approvare i contenuti tecnico-culturali dei programmi e l'organizzazione degli esami espressi nella proposta allegata alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, in attuazione dell'art. 3 e dell'art. 4 della Legge n. 174/05 relativi ai seguenti percorsi formativi:

- o **Allegato A** - percorso di durata biennale di 1800 ore (biennio base tecnico/teorico) finalizzato all'avvio dell'attività dipendente di acconciatore;
 - o **Allegato B** - percorso di durata annuale di 900 ore, effettuato in prosieguo al percorso di cui all'Allegato A, finalizzato all'abilitazione all'esercizio autonomo della professione di acconciatore;
 - o **Allegato C** - percorso di 350 ore di formazione teorica, rivolto a coloro che hanno maturato un'esperienza professionale nel contesto delle imprese di acconciatore con le modalità di cui alla lettera b) del comma 1, art. 3 della Legge 174/05, finalizzato all'abilitazione all'esercizio autonomo della professione di acconciatore;
 - o **Allegato D** - percorso di 350 ore di riqualificazione professionale, rivolto ai soggetti in possesso della qualifica di "Barbiere", finalizzato all'abilitazione all'esercizio autonomo della professione di acconciatore, secondo quanto disposto dall'art. 6, comma 5, lettera b), Legge n.174/05.
3. di stabilire che i soggetti già in possesso della qualifica di acconciatore o di parrucchiere per uomo o per donna alla data di entrata in vigore della Legge n. 174/05, conseguita ai sensi dell'art. 14 della L. 845/78 e della L.R. n. 19/87, assumono di diritto la qualifica di acconciatore e sono equiparati ai soggetti abilitati ai sensi del succitato art. 3;
 4. di stabilire il riconoscimento dei Percorsi Alternativi Sperimentali (P.A.S.) di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 1871 del 23/11/2006 e la loro equiparazione al percorso formativo contenuto nell'allegato A della presente deliberazione disciplinato dall'art. 3 comma 1 lettera a) della Legge 174 del 17/08/2005;
 5. di stabilire, pertanto, che quanto approvato con la presente deliberazione dispiegherà il proprio effetto con le nuove autorizzazioni riferite alle istanze, dei Soggetti Attuatori, presentate entro il 31/01/2007 ed entro il 31/01/2008;
 6. di demandare al Dirigente del Settore Formazione Professionale l'assunzione di ogni e qualsiasi provvedimento necessario per l'attuazione del presente deliberato nel quadro anche dei principi di cui alla L.R. n. 19/87;
 7. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale, nonché sul sito della Regione Campania www.regione.campania.it.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

ALLEGATO A**CORSO BIENNALE “ACCONCIATORE” DELLA DURATA DI ORE 1800
(disciplinato dall’art. 3 comma 1 lettera a) della Legge 174 del 17 agosto 2005)****A. OBIETTIVI DEL PERCORSO FORMATIVO**

Il corso nel primo anno comprende sia conoscenze culturali di base, sia conoscenze di base tecnico-professionali necessarie per conoscere, mantenere, modificare, migliorare l'aspetto estetico dei capelli sulla base delle corrette norme di sicurezza ed igiene e sapersi rapportare con i clienti.

Al termine del primo anno del percorso formativo l'allievo/a sarà in grado di:

- utilizzare la lingua italiana in modo appropriato;
- conoscere gli elementi di base di anatomia, dermatologia e chimica per un corretto uso dei prodotti;
- utilizzare corretti stili comunicativi per la gestione delle relazioni interpersonali;
- norme di base della sicurezza ed igiene del posto di lavoro.

Il secondo anno costituisce per l'allievo/a il momento del consolidamento delle conoscenze e delle capacità acquisite nel primo anno. Affinamento delle abilità comunicative-relazionali utili per rapportarsi con i clienti, nella scelta dell'acconciatura richiesta, nonché trattamenti chimico-cosmetologici del capello rispondenti alle diverse peculiarità tricologiche. Saper eseguire semplici operazioni gestionali e contabili richieste nell'espletamento della figura dell'acconciatore.

Al termine del secondo anno del percorso formativo l'allievo sarà in grado di:

- o colloquiare in modo elementare ma corretto con un cliente straniero;
- o possedere le conoscenze per leggere le indicazioni contenute sulle etichette dei prodotti;
- o utilizzare tutte le norme di igiene e profilassi presenti nel salone;
- o assumere un ruolo consulenziale nei confronti del cliente attraverso il riconoscimento puntuale delle sue esigenze e la proposta di adeguate soluzioni;
- o possedere le basi per predisporre e utilizzare i prodotti adeguati per i lavori tecnici;
- o possedere le nozioni di base per poter effettuare il servizio di taglio in base alle esigenze della clientela;
- o gestire in modo corretto i documenti fiscali in salone.

B CONTENUTI FORMATIVI PRIMO ANNO

L'articolazione dei contenuti prevede una suddivisione in aree omogenee, all'interno delle quali si raggruppano discipline e contenuti. In questa fase, si forniscono tutti gli elementi basilari necessari alla costruzione di una solida professionalità.

Le aree sono:

- ❖ **Area dei linguaggi:** questa area ha lo scopo di fornire gli elementi di lingua italiana e straniera al fine di far conseguire all'allievo gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa. E' prevista altresì l'accoglienza che, oltre a costituire uno strumento utile a fornire informazioni dell'ente presso cui si svolge il corso, permette l'interazione e la conoscenza del gruppo classe composto da adulti provenienti da diverse realtà (scolastiche, lavorative). Questo modulo consente all'allievo di acquisire, inoltre, una cultura generale circa la professione dell'acconciatore con riferimenti alla storia dell'acconciatura e dell'attività lavorativa futura, in modo da poter confrontare la propria scelta e le proprie aspettative rispetto a questa professione.

DISCIPLINE	CONTENUTI
• Accoglienza / Orientamento	• La professione dell'acconciatore • Le caratteristiche del servizio • La storia dell'acconciatura

• Lingua italiana	• Elementi di grammatica, di sintassi e del periodo
• Lingua straniera	• Elementi di grammatica e di sintassi • Vocabolario generale e tecnico • Modalità espositive • Applicazioni a situazioni concrete di lavoro
• Comunicazione	• La comunicazione interpersonale • La comunicazione verbale e non verbale • Tecniche di ascolto attivo

- ❖ **Area scientifica:** scienze integrate comprendenti le conoscenze fondamentali della fisiologia della cute e del capello, di chimica, cosmetologia e tricologia non curativa, che permetteranno all'allievo di conoscere e di utilizzare i prodotti più adeguati alle esigenze della clientela.

DISCIPLINE	CONTENUTI
• Anatomia, dermatologia, tricologia	• La cellula e gli organi cellulari • I tessuti • Tipologia dell'apparato tegumentario • Fisiologia del capello • Patologie del cuoio capelluto
• Chimica e cosmetologia	• Elementi di chimica inorganico • Composti inorganici • Le soluzioni • Il concetto di pH fisiologico • Elementi di chimica organica • Elementi di chimica biologica

- ❖ **Area socio-economica e tecnologica:** la conoscenza delle regole del mondo del lavoro nel quale si opera, la legislazione vigente in materia di igiene e sicurezza, la conoscenza degli strumenti informatici permetterà all'allievo di inserirsi in contesti lavorativi evoluti; la conoscenza delle tecniche della comunicazione interpersonale aiuterà l'allievo nel rapporto con la clientela.

DISCIPLINE	CONTENUTI
• Informatica	• Informatica generale • Sistemi operativi • Gestione programmi Word, Excel (livello base)
• Diritto, rapporti di lavoro e legislazione di settore	• Educazione Civica • Diritti e doveri del lavoratore • Caratteristiche del rapporto di lavoro Tipologie di contratti di lavoro: di formazione, a tempo indeterminato, a tempo determinato, part-time • La gestione dei dati personali: la Legge sulla Privacy • Legislazione europea, nazionale e regionale
• Igiene e sicurezza	• Elementi di base: norme di tutela per la sicurezza della Legge 626 - la descrizione delle potenziali fonti di rischio sul lavoro • Prevenzione ed igiene personale

- ❖ **Area tecnico-operativa:** conoscenza della struttura anatomica del capello e della cute, interpretare la specificità stilistica del taglio, strumenti e tecniche di montaggio per la piega permanente, la scala dei colori e le tecniche di colorazione/decolorazione dei capelli.

DISCIPLINE	CONTENUTI

• Tecnica professionale e laboratorio	• Valutazione, pulizia e cura dei capelli e del cuoio capelluto • Diagnosi di cute e capelli • Tecniche di taglio base • Tecnica di asciugatura • Creare acconciature • Applicazione coloranti • Realizzazione di permanenti • Realizzazione tecnica colore

Al termine della prima annualità è previsto un esame intermedio, il cui superamento è titolo di accesso al secondo anno; per l'ammissione all'esame intermedio è prevista la frequenza di almeno 70% del monte ore.

Le prove degli esami intermedi, dirette all'accertamento delle capacità professionali teoriche e pratiche acquisite dagli allievi durante lo svolgimento del primo periodo didattico, dovranno prevedere, a seconda della tipologia corsuale, un colloquio e una prova scritta/pratica sul programma svolto.

Detto esame si svolgerà dinanzi ad una Commissione esaminatrice così costituita:

- un Funzionario del Settore Formazione Professionale in rappresentanza della Regione Campania, nominato dal Dirigente del Settore Formazione Professionale o da suo delegato, in qualità di Presidente;
- due Rappresentanti dell'Amministrazione Provinciale competente per territorio;
- un collaboratore amministrativo del Settore Regionale alla Formazione Professionale, nominato dal Dirigente del Settore Formazione Professionale o da suo delegato, in qualità di Segretario, che curerà la redazione degli atti amministrativi. Il giudizio finale avrà carattere complessivo e sarà formulato esclusivamente con i termini **"AMMESSO"** o **"NON AMMESSO"**.

B.1 CONTENUTI FORMATIVI DEL SECONDO ANNO

Gli argomenti presentati sono una evoluzione e un approfondimento di quanto già affrontato.

- ❖ **Area dei linguaggi:** si prosegue con la lingua italiana e si approfondiranno gli aspetti operativi della lingua straniera. Indicazioni operative su come ci si presenta al futuro datore di lavoro. Il modulo comunicazione e tecnica commerciale prevede i contenuti finalizzati all'attività dell'acconciatore, in particolare per quanto concerne i rapporti con la clientela e presentazione del prodotto.

DISCIPLINE	CONTENUTI
• Lingua italiana	• Modalità espositive orali
• Lingua straniera	• Approfondimento della sintassi • Terminologia del settore acconciature • Applicazioni operative
• Orientamento al lavoro	• La presentazione del curriculum • La presentazione personale: l'immagine personale • Il colloquio di selezione
• Comunicazione e tecnica commerciale	• Le motivazioni del cliente • Pianificare e gestire i colloqui con il cliente • Consigliare il cliente • Presentare e vendere i prodotti ed i servizi

- ❖ **Area scientifica:** nel secondo anno nella sezione di chimica e cosmetologia vengono presentati i prodotti cosmetici dalla loro preparazione al loro uso appropriato. Nella sezione di anatomia, dermatologia e tricologia vengono affrontate le situazioni patologiche del capello e del cuoio capelluto.

DISCIPLINE	CONTENUTI

• Chimica e cosmetologia	• Le materie prime dell'industria cosmetica • I prodotti non modificanti • Prodotti modificanti: acqua ossigenata, coloranti, prodotti ondulanti e neutralizzanti. Loro composizione ed effetti • Caratteristica dei prodotti cosmetici • Criteri di prevenzione nell'uso dei prodotti cosmetici
• Anatomia, dermatologia, tricologia	• Fisiologia del capello • Patologie del cuoio capelluto • La cellula e gli organi cellulari • I tessuti • Tipologia dell'apparato tegumentario

- ❖ **Area socio-economica e tecnologica:** la preparazione informatica viene completata fornendo indicazioni sulla gestione degli applicativi office, in modo avanzato, utile per gestire in modo personalizzato le informazioni relative ai clienti/prodotti. Nella sezione della gestione aziendale vengono affrontate le problematiche relative all'utilizzo dei documenti fiscali quali la ricevuta e la fattura.

DISCIPLINE	CONTENUTI
• Informatica	• Modalità di gestione degli applicativi office
• Organizzazione aziendale	• La gestione della scheda cliente • La normativa IVA per la vendita di beni e servizi • La compilazione di documenti fiscali: ricevuta fiscale, fattura, registro dei corrispettivi
• Igiene e sicurezza	• Le norme di tutela per la sicurezza della Legge 626/94 • La prevenzione personale • Norme e prassi igienico-sanitarie • Nozioni di epidemiologia

- ❖ **Area tecnico-operativa:** conoscenza della struttura anatomica del capello e della cute, interpretare la specificità stilistica del taglio, adattandola alla morfologia complessiva viso-corpo del cliente. Modalità di applicazione dei prodotti tricologici, strumenti e tecniche di montaggio per la piega permanente, la scala dei colori e le tecniche di colorazione/decolorazione dei capelli (tecnica del colore pieno, meches, colpi di sole, ecc.) e realizzazione di tecniche di cosmesi.

DISCIPLINE	CONTENUTI
• Tecnica professionale e laboratorio	• Valutazione, pulizia e cura dei capelli e del cuoio capelluto • Accessori ed apparecchiature • Corretto utilizzo prodotti • Tecniche di taglio e di asciugatura • Creare acconciature secondo gli standard qualitativi previsti • Realizzazione di permanenti • Realizzazione di trattamenti coloranti (tecnica del colore pieno, meches, colpi di sole, ecc.) • Realizzazione di interventi di cosmesi

B.2 ESAME FINALE

Al termine del biennio deve essere effettuato un esame per valutare l'apprendimento da parte degli allievi.

Gli allievi saranno ammessi alle prove finali a condizione che abbiano frequentato nella seconda annualità almeno il 70% del monte ore autorizzato.

La Commissione esaminatrice sarà costituita secondo quanto previsto dall'art. 14 della Legge 845/78 nonché dall'art. 6 della L.R. n° 19 /87, e loro successive modifiche ed integrazioni.

Tale commissione sarà integrata da un rappresentante delle organizzazioni di categoria nominato dalle stesse.

Sarà ritenuta comunque valida la Commissione costituita da almeno i seguenti membri:

- a) Un funzionario del Settore Formazione Professionale nominato dal Dirigente del Settore Formazione Professionale in qualità di Presidente;
- b) Un rappresentante dell'Amministrazione Provinciale competente per territorio;
- c) Un esperto della Direzione Regionale del Lavoro;
- d) Un esperto del Provveditorato agli Studi

I rappresentanti ed esperti saranno designati, su richiesta del Dirigente del Settore Formazione Professionale Regionale, dai rispettivi Enti ed Organizzazioni

Il giudizio finale espresso dalla Commissione avrà carattere complessivo e sarà formulato esclusivamente con i termini **"IDONEO"** o **"NON IDONEO"**.

OBIETTIVI e CONTENUTI	MODALITA'
•Verificare le conoscenze di chimica e cosmetologia	•Prova scritta utilizzando appositi test con domande uguali per tutti; l'allievo deve superare un determinato punteggio
•Verificare le conoscenze di anatomia, dermatologia e tricologia	•Prova scritta utilizzando appositi test con domande uguali per tutti; l'allievo deve superare un determinato punteggio
•Verificare le abilità nell'effettuare semplici acconciature (Il Soggetto Attuatore avrà cura di predisporre una terna di prove pratiche scelte tra quelle affianco indicate, da sottoporre all'approvazione della Commissione di esame, che mediante sorteggio, effettuato da un allievo, costituirà la prova di abilità)	•Realizzare un taglio •Creare un'acconciatura •Realizzare una permanente •Effettuare interventi di piccola cosmesi •Realizzare una asciugatura
•Colloquio	•Colloquio relativo alle prove d'esame

Le previste prove scritte dovranno essere svolte mediante la somministrazione di un test a risposta multipla chiusa, composto da n. 20 domande, sorteggiato da un allievo tra una terna di test, appositamente predisposta dal Soggetto Attuatore. La relativa prova scritta si intenderà superata solo se l'allievo conseguirà un punteggio non inferiore a 12.

Per ogni risposta esatta verrà attribuito 1 punto.

Per ogni risposta errata verrà attribuita una penalizzazione di 0,50 punti.

Per ogni risposta non data verrà attribuita una penalizzazione di 0,25 punti.

Le aree fanno riferimento all'acquisizione di competenze di base, trasversali e professionalizzanti.

La competenza, secondo il modello elaborato dall'ISFOL, rappresenta il patrimonio complessivo di risorse di

un individuo nel momento in cui affronta una prestazione lavorativa o il suo sviluppo personale e professionale. Essa è costituita da un insieme di elementi, alcuni dei quali hanno a che fare con la natura del lavoro, e si possono quindi individuare analizzando compiti e attività svolte, altri invece hanno a che fare con

le caratteristiche del soggetto, che si mettono in gioco quando questi si attiva nei contesti operativi.

A partire da questa definizione, il modello ISFOL suddivide le competenze in tre diverse macro-aree:

- 1) **competenze di base**, cioè l'insieme delle conoscenze (e delle loro capacità d'uso) che costituiscono sia la base minima per l'accesso al lavoro, sia il requisito per l'accesso a qualsiasi percorso di formazione ulteriore;

- 2) **competenze trasversali**, che entrano in gioco nelle diverse situazioni lavorative e consentono al soggetto di trasformare i saperi in comportamenti lavorativi efficaci in contesti specifici;
- 3) **competenze professionalizzanti**, costituite dai saperi e dalle tecniche connesse all'esercizio delle attività richieste dai processi di lavoro nei diversi ambiti professionali.

B.3 **COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI IN ESITO AL PERCORSO**

Accogliere e informare il cliente

Predisporre e gestire l'accoglienza del/della cliente utilizzando modalità comunicative verbali e non verbali

appropriate, con particolare attenzione alla gestione del tempo e alla rilevazione di informazioni sul servizio

richiesto.

Organizzare il servizio

Eseguire i trattamenti in base all'analisi effettuata e alle esigenze e desideri del/della cliente.

Pianificare le fasi di lavoro, predisporre i prodotti in funzione del servizio nonché la postazione di lavoro e adottare le norme di settore.

Determinare tecniche e strumenti in funzione del servizio

Utilizzare prodotti e apparecchiature idonee ai trattamenti da eseguire, secondo standard di qualità e conformemente alla normativa vigente in materia di igiene e sicurezza sul lavoro.

Realizzare il trattamento

Realizzare l'analisi delle caratteristiche del capello e della barba per identificare i trattamenti e i prodotti idonei.

Eseguire taglio, asciugatura e acconciatura secondo canoni e stili estetici e delle mode.

Collaborare alla gestione della contabilità e del magazzino

Corretta redazione e conservazione dei documenti contabili e amministrativi.

AREE	DISCIPLINE	Biennio Primo Anno	Biennio Secondo Anno
Area dei linguaggi	Accoglienza/Orientamento	26	22
	Lingua italiana	20	16
	Lingua straniera	20	16
	Orientamento al lavoro	26	22
	Comunicazione e tecnica Commerciale	20	19
Ore totali		112	95
Area scientifica	Anatomia	72	50
	Dermatologia/Tricologia	52	66
	Chimica/Cosmetologia	70	80
Ore totali		194	196
Area socio-economica e tecnologica	Diritto	20	20
	Informatica	15	15
	Organizzazione Aziendale	19	26
	Igiene e Sicurezza	25	33
	Psicologia	15	15
Ore totali		94	109
Area tecnico-operativa	Tecnico-Professionali Labo-	500	500

	ratori		
	ORE TOTALI	900	900

Al fine di omogeneizzare i controlli sull'idoneità dei titoli di studio degli insegnanti, nel mentre si richiama quanto previsto al punto D4 della Tabella D allegata al manuale operativo approvato con il D.D. n. 337/2006, e nelle more dell'approvazione del Repertorio complessivo dei profili professionali della Regione Campania, le AA.PP. si dovranno riferire, per la verifica della predetta idoneità dei titoli di studi, alle vigenti classi di concorso utilizzate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Scientifica.

Per i docenti da impegnare nelle attività pratiche gli stessi, al fine di poter svolgere tale attività, devono possedere almeno uno dei seguenti requisiti:

- a) esperienza professionale nel settore di interesse di almeno 2 (due) anni, regolarmente documentata;
- b) essere titolare di impresa artigiana operante nel settore di interesse da almeno 2 (due) anni, regolarmente documentata.

ALLEGATO B**ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO AUTONOMO DELL'ATTIVITA' PROFESSIONALE di "ACCONCIATORE" ORE 900
(disciplinato dall'art. 3 comma 1 lettera a) della Legge 174 del 17 agosto 2005)**

L'abilitazione all'esercizio autonomo dell'attività professionale di "Acconciatore" rappresenta il punto di partenza per coloro che intendono diventare titolari di un salone di acconciatura.

Questo percorso di perfezionamento consente un ulteriore sviluppo della professionalità attraverso l'acquisizione di una modalità per affrontare compiti orientati all'analisi critica del contesto, alla corretta individuazione dei problemi e alla ricerca di soluzioni innovative e personali.

Permette, inoltre, l'affinamento delle capacità tecnico-operative specifiche della professione, orientandole alla qualità verso ogni aspetto del lavoro.

A. OBIETTIVI

Al termine del percorso l'allievo/a sarà in grado di:

- organizzare e mantenere l'ambiente di lavoro nel rispetto delle norme igieniche, di sicurezza sul lavoro e di salvaguardia ambientale;
- gestire l'attività contabile e amministrativa;
- selezionare e gestire il personale;
- organizzare la promozione dell'attività professionale;
- gestire i rapporti con banche, associazioni di categoria, ecc;
- gestire i rapporti con i fornitori ed organizzare il magazzino;
- fornire consulenze d'immagine ai propri clienti nella fase di scelta dell'acconciatura e dei prodotti.

B. CONTENUTI

- ❖ **Area dei linguaggi:** in questa sezione vengono affrontate le problematiche relative ai linguaggi evoluti della pubblicità e si forniscono i criteri da seguire per gestire in modo corretto e produttivo le campagne di pubblicità. Nella sezione dedicata alla lingua straniera, oltre all'approfondimento sintattico, si presenteranno le terminologie utilizzate nel settore dell'acconciatura, per favorire un colloquio soddisfacente anche con clienti stranieri.

DISCIPLINE	CONTENUTI
• I sistemi di comunicazione	• Linguaggi della pubblicità • La gestione della pubblicità • Fare marketing in salone
• Lingua straniera	• Approfondimento della sintassi • Terminologia del settore acconciature • Applicazioni operative

- ❖ **Area socio-economica e tecnologica:** nella sezione della psicologia vengono approfondite le tematiche relative alla consulenza d'immagine alla clientela. Nella sezione del diritto vengono presentate le varie forme di società nelle quali può articolarsi l'attività di acconciatore. Vengono inoltre illustrati i vari contratti di lavoro e le modalità necessarie per l'apertura di un negozio. Nella sezione informatica vengono presentati i pacchetti gestionali in uso nel settore degli acconciatori. Particolare enfasi viene posta su tutte le materie legate alla gestione del salone: controllo dei costi, organizzazione del magazzino, politiche commerciali e marketing.

DISCIPLINE	CONTENUTI
• Psicologia	• Fornire consulenze d'immagine • Laboratorio per creare il look alla/al cliente
• Diritto	• Tipologie di contratti di lavoro: l'apprendistato, i

	- contratti di inserimento, i contratti a tempo determinato, i contratti a tempo indeterminato, part time • Contratti particolari: associazione in partecipazione • I rapporti con gli enti previdenziali ed assistenziali • La legislazione vigente in materia di accesso alla professione Legge 174/2005 • L'imprenditore • Legislazione sull'artigianato: Nazionale e Regionale • Regolamenti regionali, provinciali, comunali • Bandi regionali/nazionali/comunitari per accedere ai contributi previsti
• Informatica	• Utilizzo dei sistemi informatici nell'attività di Acconciatore • Uso di Internet, sistemi web per la ricerca nel settore
• Organizzazione aziendale	• Le varie tipologie di società: snc, sas, srl, spa, le cooperative, i consorzi • Il franchising: regole, limiti ed opportunità • Le varie tipologie di contratti • Fatture, ricevute fiscali, registri obbligatori • Acquisto di prodotti: il rapporto tra fornitori e clienti, il contratto in esclusiva, la concessione • Gestione del magazzino
• Igiene e sicurezza	• Approfondimento sulle norme di tutela per la sicurezza della Legge 626/94: gestione RSPP, primo soccorso, gestione emergenze e prevenzione incendi

- ❖ **Area tecnico-operativa:** la preparazione scientifica viene approfondita nell'area della tricologia non curativa e della dermatologia; essa viene inoltre completata con la presentazione delle principali tecniche di colorimetria e della consulenza d'immagine.

DISCIPLINE	CONTENUTI
• Tricologia, dermatologia e colorimetria	• Conoscenze di base sugli effetti delle terapie mediche invasive e come supportare la cliente • La struttura e condivisioni della pelle • Modalità per determinare i cambiamenti da introdurre • Scelta dei prodotti • Modalità applicative • Basi tecniche e progettazione di colore

C. ESAME FINALE

Al termine del corso deve essere effettuato un esame per valutare l'apprendimento da parte degli allievi. Gli allievi saranno ammessi alle prove finali a condizione che abbiano frequentato nella seconda annualità almeno il 70% del monte ore autorizzato.

La Commissione esaminatrice sarà costituita secondo quanto previsto dall'art. 14 della Legge 845/78 nonché dall'art. 6 della L.R. n° 19 /87, e loro successive modifiche ed integrazioni.

Tale commissione sarà integrata da un rappresentante delle organizzazioni di categoria nominato dalle stesse.

Sarà ritenuta comunque valida la Commissione costituita da almeno i seguenti membri:

- a) Un funzionario del Settore Formazione Professionale nominato dal Dirigente del Settore Formazione Professionale in qualità di Presidente;
- b) Un rappresentante dell'Amministrazione Provinciale competente per territorio;
- c) Un esperto della Direzione Regionale del Lavoro;
- d) Un esperto del Provveditorato agli Studi

I rappresentanti ed esperti saranno designati, su richiesta del Dirigente del Settore Formazione Professionale Regionale, dai rispettivi Enti ed Organizzazioni

Il giudizio finale espresso dalla Commissione avrà carattere complessivo e sarà formulato esclusivamente con i termini **“IDONEO”** o **“NON IDONEO”**.

OBIETTIVI e CONTENUTI	MODALITA'
• Presentare in modo chiaro e articolato i contenuti relativi alle norme vigenti in materia amministrativa e fiscale nonché verificare le conoscenze relative al diritto e alla organizzazione aziendale	• Prova scritta • Colloquio
• Verificare le conoscenze di dermatologia, tricologia e colorimetria	• Prova scritta • Colloquio
• Verificare le abilità nell'effettuare: ➤ Analisi ➤ Applicazione prodotti tecnici ➤ Scelta proposte servizio ➤ Scelta proposte trattamento	• Colloquio

Le aree fanno riferimento all'acquisizione di competenze di base, trasversali e professionalizzanti.

La competenza, secondo il modello elaborato dall'ISFOL, rappresenta il patrimonio complessivo di risorse di

un individuo nel momento in cui affronta una prestazione lavorativa o il suo sviluppo personale e professionale. Essa è costituita da un insieme di elementi, alcuni dei quali hanno a che fare con la natura del lavoro, e si possono quindi individuare analizzando compiti e attività svolte; altri invece hanno a che fare con le caratteristiche del soggetto, che si mettono in gioco quando questi si attiva nei contesti operativi.

A partire da questa definizione, il modello ISFOL suddivide le competenze in tre diverse macro-aree:

- 1) **competenze di base**, cioè l'insieme delle conoscenze (e delle loro capacità d'uso) che costituiscono sia la base minima per l'accesso al lavoro, sia il requisito per l'accesso a qualsiasi percorso di formazione ulteriore;
- 2) **competenze trasversali**, che entrano in gioco nelle diverse situazioni lavorative e consentono al soggetto di trasformare i saperi in comportamenti lavorativi efficaci in contesti specifici;
- 3) **competenze professionalizzanti**, costituite dai saperi e dalle tecniche connesse all'esercizio delle attività richieste dai processi di lavoro nei diversi ambiti professionali.

D. COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI IN ESITO AL PERCORSO

- Organizzare e mantenere l'ambiente di lavoro nel rispetto delle norme igieniche, di sicurezza sul lavoro e di
- salvaguardia ambientale;
- Gestire l'attività contabile e amministrativa;
- Selezionare e gestire il personale;
- Organizzare la promozione dell'attività professionale;
- Gestire i rapporti con banche, associazioni di categoria, ecc;
- Gestire i rapporti con i fornitori ed organizzare il magazzino;
- Fornire consulenza d'immagine.

AREE	DISCIPLINE	Abilitazione
Area dei linguaggi	Accoglienza/Orientamento	15
	Lingua italiana	20

	Lingua straniera	25
	Orientamento al lavoro	20
	Comunicazione	20
Ore totali		100
Area scientifica	Anatomia	50
	Dermatologia/Tricologia	50
	Chimica/Cosmetologia	80
Ore totali		180
Area socio-economica e tecnologica	Diritto	30
	Informatica	20
	Organizzazione Aziendale	30
	Igiene e Sicurezza	20
	Psicologia	20
Ore totali		120
Area tecnico-operativa	Tecnico-Professionali Labo- ratori	500
	ORE TOTALI	900

Al fine di omogeneizzare i controlli sull'idoneità dei titoli di studio degli insegnanti, nel mentre si richiama quanto previsto al punto D4 della Tabella D allegata al manuale operativo approvato con il D.D. n. 337/2006, e nelle more dell'approvazione del Repertorio complessivo dei profili professionali della Regione Campania, le AA.PP. si dovranno riferire, per la verifica della predetta idoneità dei titoli di studi, alle vigenti classi di concorso utilizzate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Scientifica.

Per i docenti da impegnare nelle attività pratiche gli stessi, al fine di poter svolgere tale attività, devono possedere almeno uno dei seguenti requisiti:

- a) esperienza professionale nel settore di interesse di almeno 2 (due) anni, regolarmente documentata;
- b) essere titolare di impresa artigiana operante nel settore di interesse da almeno 2 (due) anni, regolarmente documentata.

ALLEGATO C**ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO AUTONOMO DELL'ATTIVITA' PROFESSIONALE di "ACCONCIATORE" ORE 350****(disciplinato dall'art. 3 comma 1 lettera b) della Legge 174 del 17 agosto 2005)**

Il percorso riguarda quanti hanno maturato una esperienza professionale nel contesto delle imprese di acconciatore con le modalità di cui alla lettera b) del comma 1, art. 3 della Legge 174/2005.

Il percorso consente di acquisire conoscenze riguardanti l'organizzazione dell'impresa, varie tipologie di società e di contratti di lavoro nonché tutta l'attività gestionale-amministrativa e contabile al fine di gestire autonomamente l'attività.

A. OBIETTIVI

Al termine del percorso l'allievo/a sarà in grado di:

- organizzare e mantenere l'ambiente di lavoro nel rispetto delle norme igieniche, di sicurezza sul lavoro e di salvaguardia ambientale;
- gestire l'attività contabile e amministrativa;
- selezionare e gestire il personale;
- organizzare la promozione dell'attività professionale;
- gestire i rapporti con banche, associazioni di categoria, ecc;
- gestire i rapporti con i fornitori ed organizzare il magazzino;
- fornire consulenze d'immagine ai propri clienti nella fase di scelta dell'acconciatura e dei prodotti.

B. CONTENUTI

- ❖ **Area dei linguaggi**: in questa sezione vengono affrontate le problematiche relative ai linguaggi evoluti della pubblicità e si forniscono i criteri da seguire per gestire in modo corretto e produttivo le campagne di pubblicità. Nella sezione dedicata alla lingua straniera, oltre all'approfondimento sintattico, si presenteranno le terminologie utilizzate nel settore dell'acconciatura, per favorire un colloquio soddisfacente anche con clienti stranieri.

DISCIPLINE	CONTENUTI
• I sistemi di comunicazione	• Linguaggi della pubblicità • La gestione della pubblicità • Fare marketing in salone
• Lingua straniera	• Approfondimento della sintassi • Terminologia del settore acconciature • Applicazioni operative

- ❖ **Area socio-economica e tecnologica**: nella sezione della psicologia vengono approfondite le tematiche relative alla consulenza d'immagine alla clientela. Nella sezione del diritto vengono presentate le varie forme di società nelle quali può articolarsi l'attività di acconciatore. Vengono inoltre illustrati i vari contratti di lavoro e le modalità necessarie per l'apertura di un negozio. Nella sezione informatica vengono presentati i pacchetti gestionali in uso nel settore degli acconciatori. Particolare enfasi viene posta su tutte le materie legate alla gestione del salone: controllo dei costi, organizzazione del magazzino, politiche commerciali e marketing.

DISCIPLINE	CONTENUTI
• Psicologia	• Fornire consulenze d'immagine • Laboratorio per creare il look alla/al cliente
• Diritto	• Tipologie di contratti di lavoro: l'apprendistato, i contratti di inserimento, i contratti a tempo de-

	terminato, i contratti a tempo indeterminato, parttime • Contratti particolari: associazione in partecipazione • I rapporti con gli enti previdenziali ed assistenziali • La legislazione vigente in materia di accesso alla professione Legge 174/2005 • L'imprenditore • Legislazione sull'artigianato: Nazionale e Regionale • Regolamenti regionali, provinciali, comunali • Bandi regionali/nazionali/comunitari per accedere ai contributi previsti
• Informatica	• Utilizzo dei sistemi informatici nell'attività di acconciatore • Uso di Internet, sistemi web per la ricerca nel settore
• Organizzazione aziendale	• Le varie tipologie di società: snc, sas, srl, spa, le cooperative, i consorzi • Il franchising: regole, limiti ed opportunità • Le varie tipologie di contratti • Fatture, ricevute fiscali, registri obbligatori • Acquisto di prodotti: il rapporto tra fornitori e clienti, il contratto in esclusiva, la concessione • Gestione del magazzino
• Igiene e sicurezza	• Approfondimento sulle norme di tutela per la sicurezza della Legge 626/94: gestione RSPP, primo soccorso, gestione emergenze e prevenzione incendi

- ❖ **Area tecnico-operativa:** la preparazione scientifica viene approfondita nell'area della tricologia non curativa e della dermatologia; essa viene inoltre completata con la presentazione delle principali tecniche di colorimetria e della consulenza d'immagine.

DISCIPLINE	CONTENUTI
• Tricologia, dermatologia e colorimetria	• Conoscenze di base sugli effetti delle terapie mediche invasive e come supportare la/il cliente • La struttura e condivisioni della pelle • Modalità per determinare i cambiamenti da introdurre • Scelta dei prodotti • Modalità applicative • Basi tecniche e progettazione di colore

C. ESAME FINALE

Al termine del corso è previsto un colloquio diretto all'accertamento delle capacità professionali teoriche e pratiche acquisite dagli allievi.

Detto colloquio si svolgerà dinanzi ad una Commissione esaminatrice così costituita:

- un Funzionario del Settore Formazione Professionale in rappresentanza della Regione Campania, nominato dal Dirigente del Settore Formazione Professionale o da suo delegato, in qualità di Presidente;
- due Rappresentanti dell'Amministrazione Provinciale competente per territorio;

- un collaboratore amministrativo del Settore Regionale alla Formazione Professionale, nominato dal Dirigente del Settore Formazione Professionale o da suo delegato, in qualità di Segretario, che curerà la redazione degli atti amministrativi.

OBIETTIVI e CONTENUTI	MODALITA'
• Presentare in modo chiaro e articolato i contenuti relativi alle norme vigenti in materia amministrativa e fiscale nonché verificare le conoscenze relative al diritto e alla organizzazione aziendale	• Colloquio
• Verificare le conoscenze di dermatologia, tricologia, colorimetria	• Colloquio
• Verificare le abilità nell'effettuare: ✓ Analisi ✓ Applicazione prodotti tecnici ✓ Scelta proposte servizio ✓ Scelta proposte trattamento	• Colloquio

D. COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

- Organizzare e mantenere l'ambiente di lavoro nel rispetto delle norme igieniche, di sicurezza sul lavoro e di salvaguardia ambientale;
- Gestire l'attività contabile e amministrativa;
- Selezionare e gestire il personale;
- Organizzare la promozione dell'attività professionale;
- Gestire i rapporti con banche, associazioni di categoria, ecc;
- Gestire i rapporti con i fornitori ed organizzare il magazzino;
- Fornire consulenza d'immagine.

AREE	DISCIPLINE	Abilitazione
Area dei linguaggi	Accoglienza/Orientamento	20
	Lingua italiana	10
	Lingua straniera	10
	Orientamento al lavoro	20
Ore totali		60
Area scientifica	Anatomia	10
	Dermatologia/Tricologia	25
	Chimica/Cosmetologia	35
Ore totali		70
Area socio-economica e tecnologica	Diritto	30
	Informatica	10
	Organizzazione Aziendale	30
	Igiene e Sicurezza	20
	Comunicazione	20
	Psicologia	10
Ore totali		120
Area tecnico-operativa	Tecnico-Professionali Laboratori	100
	ORE TOTALI	350

Al fine di omogeneizzare i controlli sull'idoneità dei titoli di studio degli insegnanti, nel mentre si richiama quanto previsto al punto D4 della Tabella D allegata al manuale operativo approvato con il D.D. n. 337/2006, e nelle more dell'approvazione del Repertorio complessivo dei profili professionali della Regione Campania, le AA.PP. si dovranno riferire, per la verifica della predetta idoneità dei titoli di studi, alle vigenti classi di concorso utilizzate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Scientifica.

Per i docenti da impegnare nelle attività pratiche gli stessi, al fine di poter svolgere tale attività, devono possedere almeno uno dei seguenti requisiti:

- a)** esperienza professionale nel settore di interesse di almeno 2 (due) anni, regolarmente documentata;
- b)** essere titolare di impresa artigiana operante nel settore di interesse da almeno 2 (due) anni, regolarmente documentata.

ALLEGATO D

ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO AUTONOMO DELL'ATTIVITA' PROFESSIONALE di "ACCONCIATORE" ORE 350

(disciplinato dall'art. 6 comma 5 della Legge 174/2005)

I soggetti in possesso della qualifica di "Barbiere" che intendano ottenere l'abilitazione di "Acconciatore", sono tenuti a frequentare un apposito corso di riqualificazione professionale disciplinato ai sensi del comma

1, articolo 3, Legge 174/2005.

Il corso sarà articolato come segue:

A. CONTENUTI

- ❖ **Area dei linguaggi:** in questa sezione vengono affrontate le problematiche relative ai linguaggi evoluti della pubblicità e si forniscono i criteri da seguire per gestire in modo corretto e produttivo le campagne di pubblicità. Nella sezione dedicata alla lingua straniera, oltre all'approfondimento sintattico, si presenteranno le terminologie utilizzate nel settore dell'acconciatura, per favorire un colloquio soddisfacente anche con clienti stranieri.

DISCIPLINE	CONTENUTI
• I sistemi di comunicazione	• Linguaggi della pubblicità • La gestione della pubblicità • Fare marketing in salone
• Lingua straniera	• Approfondimento della sintassi • Terminologia del settore acconciature • Applicazioni operative

- ❖ **Area socio-economica e tecnologica:** nella sezione della psicologia vengono approfondite le tematiche relative alla consulenza d'immagine alla clientela. Nella sezione del diritto vengono presentate le varie forme di società nelle quali può articolarsi l'attività di acconciatore. Vengono inoltre illustrati i vari contratti di lavoro e le modalità necessarie per l'apertura di un negozio. Nella sezione informatica vengono presentati i pacchetti gestionali in uso nel settore degli acconciatori. Particolare enfasi viene posta su tutte le materie legate alla gestione del salone: controllo dei costi, organizzazione del magazzino, politiche commerciali e marketing.

DISCIPLINE	CONTENUTI
• Psicologia	• Fornire consulenze d'immagine • Laboratorio per creare il look alla/al cliente
• Diritto	• Tipologie di contratti di lavoro: l'apprendistato, i contratti di inserimento, i contratti a tempo determinato, i contratti a tempo indeterminato, part-time • Contratti particolari: associazione in partecipazione • I rapporti con gli enti previdenziali ed assistenziali • La legislazione vigente in materia di accesso alla professione Legge 174/2005 • L'imprenditore • Legislazione sull'artigianato: Nazionale e Regionale • Regolamenti regionali, provinciali, comunali • Bandi regionali/nazionali/comunitari per accedere

	ai contributi previsti
• Informatica	• Utilizzo dei sistemi informatici nell'attività di acconciatore • Uso di Internet, sistemi web per la ricerca nel settore
• Organizzazione aziendale	• Le varie tipologie di società: snc, sas, srl, spa, le cooperative, i consorzi • Il franchising: regole, limiti ed opportunità • Le varie tipologie di contratti • Fatture, ricevute fiscali, registri obbligatori • Acquisto di prodotti: il rapporto tra fornitori e clienti, il contratto in esclusiva, la concessione • Gestione del magazzino
• Igiene e sicurezza	• Approfondimento sulle norme di tutela per la sicurezza della Legge 626/94: gestione RSPP, primo soccorso, gestione emergenze e prevenzione incendi

- ❖ **Area tecnico-operativa:** la preparazione scientifica viene approfondita nell'area della tricotologia non curativa e della dermatologia; essa viene inoltre completata con la presentazione delle principali tecniche di colorimetria e della consulenza d'immagine.

DISCIPLINE	CONTENUTI
• Tricotologia, dermatologia e colorimetria	• Conoscenze di base sugli effetti delle terapie mediche invasive e come supportare la/il cliente • La struttura e condivisioni della pelle • Modalità per determinare i cambiamenti da introdurre • Scelta dei prodotti • Modalità applicative • Basi tecniche e progettazione di colore

B. ESAME FINALE

Al termine del corso è previsto un colloquio diretto all'accertamento delle capacità professionali teoriche e pratiche acquisite dagli allievi.

Detto colloquio si svolgerà dinanzi ad una Commissione esaminatrice così costituita:

- un Funzionario del Settore Formazione Professionale in rappresentanza della Regione Campania, nominato dal Dirigente del Settore Formazione Professionale o da suo delegato, in qualità di Presidente;
- due Rappresentanti dell'Amministrazione Provinciale competente per territorio;
- un collaboratore amministrativo del Settore Regionale alla Formazione Professionale, nominato dal Dirigente del Settore Formazione Professionale o da suo delegato, in qualità di Segretario, che curerà la redazione degli atti amministrativi.

C. COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

- Organizzare e mantenere l'ambiente di lavoro nel rispetto delle norme igieniche, di sicurezza sul lavoro e di salvaguardia ambientale;
- Gestire l'attività contabile e amministrativa;
- Selezionare e gestire il personale;
- Organizzare la promozione dell'attività professionale;
- Gestire i rapporti con banche, associazioni di categoria, ecc;
- Gestire i rapporti con i fornitori ed organizzare il magazzino
- Fornire consulenza d'immagine.

AREE	DISCIPLINE	Abilitazione
Area dei linguaggi	Accoglienza/Orientamento	20
	Lingua italiana	10
	Lingua straniera	10
	Orientamento al lavoro	20
Ore totali		60
Area scientifica	Anatomia	10
	Dermatologia/Tricologia	25
	Chimica/Cosmetologia	35
Ore totali		70
Area socio-economica e tecnologica	Diritto	30
	Informatica	10
	Organizzazione Aziendale	30
	Igiene e Sicurezza	20
	Comunicazione	20
	Psicologia	10
Ore totali		120
Area tecnico-operativa	Tecnico-Professionali Laboratori	100
	ORE TOTALI	350

Al fine di omogeneizzare i controlli sull'idoneità dei titoli di studio degli insegnanti, nel mentre si richiama quanto previsto al punto D4 della Tabella D allegata al manuale operativo approvato con il D.D. n. 337/2006, e nelle more dell'approvazione del Repertorio complessivo dei profili professionali della Regione Campania, le AA.PP. si dovranno riferire, per la verifica della predetta idoneità dei titoli di studi, alle vigenti classi di concorso utilizzate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Scientifica.

Per i docenti da impegnare nelle attività pratiche gli stessi, al fine di poter svolgere tale attività, devono possedere almeno uno dei seguenti requisiti:

- a) esperienza professionale nel settore di interesse di almeno 2 (due) anni, regolarmente documentata;
- b) essere titolare di impresa artigiana operante nel settore di interesse da almeno 2 (due) anni, regolarmente documentata.

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - Deliberazione n. 736 del 23 aprile 2009 - Attività di informazione - Politiche Sociali.

Premesso che:

- la legge n. 150/2000 e la successiva direttiva del Ministro della Funzione Pubblica sulle attività di comunicazione del 07.02.2002, stabiliscono che la pubblica amministrazione, attraverso uffici e/o funzioni dedicate, debbano garantire un'informazione trasparente ed esauriente sulle loro attività, anche mediante attività di pubblicizzazione dei servizi offerti e stabilendo nuove forme di relazione con i cittadini;
- ai sensi della citata legge n. 150/2000, la comunicazione pubblica è parte integrante delle attività della pubblica amministrazione e che, pertanto, è indispensabile attivare servizi e fonti di informazione in modo da garantire la pluralità di accesso a servizi, a fonti di finanziamento;

Considerato che:

- la Giunta Regionale della Campania, con atto n.2081/2006 pubblicato sul BURC n.6 del 22/01/2007, ha deliberato di proseguire per il triennio 2007-2009 con le attività di informazione e comunicazione, sui temi del Turismo, Agroalimentare, Sanità e Ambiente, privilegiando, per i risultati favorevoli ottenuti, la fornitura dei servizi di informazione offerti dalle Agenzie di Stampa;
- la Regione Campania, dando seguito alla deliberazione n.2081/2006, ha stipulato in data 23/04/2007 una convenzione con l'Agenzia di Stampa ANSA, per il triennio 2007-2009;

Ritenuto che:

- l'articolo 8 della legge 328/2000 attribuisce alle Regioni, nell'ambito delle proprie competenze, funzioni e compiti relativi alla programmazione, alla promozione e coordinamento operativo dei soggetti e delle strutture che agiscono nell'ambito dei servizi sociali al fine di poter realizzare un sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- nell'ambito delle attività di cui al precedente capoverso l'Assessorato alle Politiche sociali persegue, quale strumento necessario al raggiungimento degli obiettivi istituzionali, l'ottimizzazione delle attività di comunicazione, per garantire:
 - o conoscenza e massima divulgazione delle attività poste in essere;
 - o partecipazione dei cittadini,
 - o trasparenza nelle scelte effettuate;
- i sopra citati obiettivi si perseguono e si raggiungono soprattutto attraverso l'aggiornamento costante e continuo:
 - o degli Ambiti territoriali istituzionalmente preposti alla gestione delle attività sociali;
 - o degli operatori che quotidianamente sono impegnati nel sociale;
 - o della cittadinanza interessata alle molteplici attività *in capite* all'Assessorato alle Politiche sociali;

Valutato che:

- è necessario ampliare, in continuità con l'azione amministrativa intrapresa dalla Regione Campania, la Convenzione stipulata in base alla DGRC 2081/2006, con contenuti riferiti specificamente alle esigenze comunicative dell'Assessorato Politiche Sociali ed alle sue molteplici attività, anche in considerazione dello sforzo istituzionale tendente a stabilizzare, in via definitiva, le infrastrutture dei Servizi sociali regionali;

Visto che:

- l'Agenzia di stampa ANSA Società Cooperativa ha presentato una proposta, allegata al presente atto e che ne forma parte integrante e sostanziale, acquisita agli atti della Regione Campania in data 22/04/2009 al n. prot.2009.0342430, con contenuti riferiti specificamente alle esigenze comunicative dell'Assessorato Politiche Sociali ed alle sue molteplici attività;
- l'Agenzia di stampa ANSA Società Cooperativa si impegna a seguire e veicolare con particolare attenzione giornalistica i fini istituzionali dell'Assessorato alle Politiche Sociali, affinché

l'Assessorato stesso potrà avere un utile strumento di comunicazione finalizzato alla promozione e alla diffusione dei risultati della propria attività;

- tutto il materiale giornalistico prodotto sarà distribuito sui tradizionali canali ANSA, sul Notiziario Regionale per la Campania e sul Notiziario Generale, in modo da consentire la copertura del sistema informativo nazionale e locale (quotidiani, periodici, radio e televisioni), raggiungendo inoltre Istituzioni, Enti Locali ed organizzazioni economiche e sociali di rilievo della regione nonché degli altri abbonati ANSA;

Ritenuto

- di dover prevedere, per la realizzazione di tale proposta, la sottoscrizione di un'apposita Convenzione con l'Agenzia di Stampa "ANSA", con decorrenza 01/05/2009 – 31/12/2009, periodo in cui viene garantita e resa concreta l'attivazione della Convenzione per le attività precedentemente esplicitate;
- di prevedere, per le attività connesse alla stipula della Convenzione, lo stanziamento di € **52.000,00** (comprensivo del 20% di IVA), a valere sul capitolo di spesa 7870 - U.P.B 4.16.41 - del Bilancio gestionale 2009 approvato con D.G.R. n.261 del 23/02/2009;

Viste

- la legge n. 150/2000;
- la deliberazione di G.R. n.2081/2006;
- la legge n.328/2000;

propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

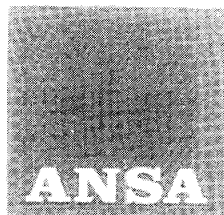
DELIBERA

Per le motivazioni indicate nella parte espositiva che di seguito si intendono integralmente riportate:

- di approvare, in continuità con l'azione amministrativa intrapresa dalla Regione Campania con la Convenzione stipulata in data 23/04/2007 ai sensi della D.G.R. 2081/2006, la proposta dell'Agenzia di stampa ANSA Cooperativa Sociale, allegata al presente atto e che ne forma parte integrante e sostanziale, con contenuti riferiti specificamente alle esigenze comunicative dell'Assessorato Politiche Sociali ed alle sue molteplici attività, consentendo all'Assessorato stesso di avere un utile strumento di comunicazione finalizzato alla promozione e alla diffusione dei risultati della propria attività;
- di demandare al Dirigente del Settore "Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali" l'adozione di tutti gli atti consequenziali derivanti dal presente provvedimento;
- di prevedere, per le attività connesse alla sottoscrizione della Convenzione, lo stanziamento di € **52.000,00** (comprensivo del 20% di IVA), a valere sul capitolo di spesa 7870 - U.P.B 4.16.41 - del Bilancio gestionale 2009 approvato con D.G.R. n.261, del 23/02/2009;
- di trasmettere il presente atto ai Settori:
 - 01 "Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali", dell'A.G.C. 18;
 - 02 Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio, dell'A.G.C. 08;
 - 01 - Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali", dell'A.G.C. 02;
 - 02 "Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale, dell'A.G.C. 01;

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino



Agenzia ANSA
Agenzia Nazionale Stampa Associata
Società Cooperativa

Sede Legale
Via della Dataria, 94 - 00187 Roma - Tel +39 06 67741

Cod. Fisc. e Registro Imprese di Roma n. 00391130580
REA di Roma n. 127596 - P.I. 00876481003
Registro Soc. Coop. n. A400573, Sez. Mutualità Prevalente

Business Unit
Pubblica Amministrazione
Il Responsabile

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2009. 0342430 del 22/04/2009 ore 08,55
Mitt.: AGENZIA ANSA

Fascicolo : 2006.IL/1/1.170
Assist. sociale, programmazione e vigilanza sui
servizi sociali

Roma, 16 aprile 2009/cl



OGGETTO: proposta ANSA per la realizzazione di Servizi Speciali

Nell'ambito del rapporto in atto con la Regione Campania, ANSA seguirà con particolare attenzione giornalistica le attività dell'Assessorato regionale per le Politiche Sociali

A tale fine ANSA realizzerà degli approfondimenti su tematiche e/o eventi di particolare importanza e rilievo per l'Assessorato.

Tutto il materiale giornalistico prodotto ad hoc in occasione degli approfondimenti (testi e foto) sarà distribuito sui tradizionali canali ANSA, a discrezione della redazione di riferimento, Notiziario Regionale per la Campania e Notiziario Generale; in questo modo gli "Speciali" saranno diffuso via satellite ai nostri abbonati. Ciò consentirà la copertura del sistema informativo nazionale e locale (quotidiani, periodici, radio e televisioni), raggiungendo inoltre Istituzioni, Enti Locali, le organizzazioni economiche e sociali di rilievo della regione nonché degli altri abbonati ANSA.

ANSA realizzerà n. 6 "servizi Speciali" per il periodo da maggio a dicembre 2009 e per organizzare al meglio il lavoro delle nostre redazioni, Vi preghiamo di fornirci al più presto un possibile calendario degli eventi da seguire in questo periodo: si precisa che l'attività giornalistica sarà concordata con l'Ufficio Stampa dell'Assessorato.

Speciale Web

ANSA realizzerà anche, nelle occasioni concordate, una pagina web dedicate all'approfondimento e/o all'evento che sarà pubblicata all'interno del portale ansa.it. La pagina web dedicata allo "speciale" sarà annunciata in home page ansa con un titolo ad hoc; lo speciale web avrà la stessa veste grafica del sito ANSA e conterrà al suo interno il materiale giornalistico (testo e foto) prodotto per l'occasione.

Spazi Banner

Al fine di fornire maggiore visibilità agli "Speciali Web", ANSA mette a disposizione la pubblicazione di uno spazio banner (formato 100x50) sull'home page del portale. Il portale ansa.it, in ragione del pubblico che raggiunge è certamente uno strumento di grande efficacia per campagne di comunicazione istituzionale e come veicolo principale e moltiplicatore multimediale delle informazioni che l'Assessorato ritiene opportuno trasmettere.

Oggi Ansa.it è il 3° **portale d'informazione in Italia** e conferma di essere un marchio web di grande caratura e attrattiva oltre ad un simbolo dell'informazione di prestigio identificato con "professionalità", "autorevolezza", "importanza" e "rilievo istituzionale".





Agenzia ANSA
Agenzia Nazionale Stampa Associata
Società Cooperativa

Sede Legale
Via della Dataria, 94 - 00187 Roma - Tel +39 06 67741

Ced. Fisc. e Registro Imprese di Roma n. 00391130580
REA di Roma n. 127596 - P.I. 00876481003
Registro Soc. Coop. n. A100573. Sez. Mutualità Prevalente

I "numeri" del portale ANSA nel 2008 sono:

- 70 mln di Page View/mese
- 4,5 mln di Unique Visitors/mese
- oltre 1 mln di Unique Visitors al giorno

Grazie a queste caratteristiche è strumento ideale di diffusione per un'attività informativa e promozionale.

CONDIZIONI ECONOMICHE

A fronte del progetto sopra descritto si richiede un importo valido per il periodo 1° maggio – 31 dicembre 2009 di € 52.000,00 (già comprensivi di IVA al 20% - pari a € 43.333,00 non comprensivi di IVA al 20%).

Condizioni generali di fornitura

- l'importo indicato è da considerarsi quale miglior prezzo offerto;
- la presente offerta è valida fino al 30 aprile maggio 2009.

Condizioni specifiche di fornitura

- la periodicità di fatturazione è prevista in due soluzioni posticipate
- la modalità di pagamento è 30 giorni dalla data della fattura

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - **Deliberazione n. 737 del 23 aprile 2009 - L.R. 41/87 "Interventi a sostegno della condizione giovanile in Campania" Cap. 7857 - Delibera di riassegnazione dei fondi non utilizzati delle annualità 2002, 2003, 2004, 2006.**

PREMESSO che

- la L.R. n°41/87, «Interventi a sostegno della condizione giovanile in Campania», regolamentata e integrata dalla L.R. n°22/89 (BURC n°67 del 7/12/87 e n°48 del 30/10/89), prevede interventi a sostegno della condizione giovanile in Campania e che la stessa costituisce un utile strumento per i Comuni che intendono produrre interventi per la fascia adolescenziale e giovanile, in età compresa tra i 15 e i 20 anni, più esposta a rischio di emarginazione sociale e devianza
- tale norma considera a rischio di emarginazione i giovani in difficoltà per problemi socio-familiari, esclusi dal normale circuito scolastico o tossicodipendenti, nonché i giovani ricadenti nell'area penale (articolo 2)
- in applicazione delle LL.RR. n.41/87 e n.22/89, la Giunta Regionale nelle annualità 2002, 2003, 2004, 2006 con atti deliberativi - rispettivamente DD.GG.RR. n.5893 del 26/12/2002, n.3542 del 5/12/2003, n.2301 del 18/12/2004 e n. 2114 del 22/12/2006 – ha programmato le attività e ha approvato i criteri di riparto dei fondi
- il Dirigente del Settore Assistenza Sociale con decreti n.1753 del 30/12/2002, n.2497 del 23/12/2003, n.884 del 30/12/2004 e n.1047 del 28/12/2006, ha impegnato e assegnato i fondi, disponibili in termini di competenza e di cassa sul Cap. 7857 dell'U.P.B. 4.16.41 Spese di investimento, in favore dei Comuni che avevano presentato progetti, ai sensi delle citate leggi, risultanti ammissibili al contributo

PRESO ATTO che

- dalle suddette annualità risultano non utilizzati fondi, da parte di alcuni Comuni come indicato nell'Allegato "A" alla presente delibera – che forma parte integrante e sostanziale del presente atto – per i motivi indicati nello stesso allegato
- il Settore Assistenza Sociale della Regione Campania ha provveduto, visto il notevole spazio di tempo intercorso tra l'adozione degli adempimenti per consentire l'avvio delle attività progettuali e la mancata attuazione dei progetti da parte dei Comuni in questione, a emettere Decreti di revoca del contributo come di seguito specificato: Decreto: n. 47 del 13/02/2009 per l'annualità 2002; n.45 del 11/02/2009 per l'annualità 2003; n. 43 del 11/02/2009 per l'annualità 2004; n. 44 del 11/02/2009 per l'annualità 2006, ha revocato i contributi ai Comuni come nell'ordine elencati nell'Allegato "A"
- per i motivi evidenziati nel prospetto allegato alla presente deliberazione, che forma parte integrante del presente atto, risulta immediatamente riutilizzabile la somma totale di € 161.260,00 disponibile sul cap. 7857 dell'UPB 4.16.41.0.1, proveniente da fondi non utilizzati nelle annualità sopra indicate ed elencati nell'Allegato "A",

RILEVATO che

- il Comune di Benevento ha comunicato al Settore Assistenza Sociale la necessità di ampliare, in continuità, la programmazione delle attività di formazione/lavoro riguardanti il progetto «Villaggio dell'artigianato», intensificando gli interventi formativi/lavorativi per ragazzi particolarmente problematici e predisponendo per tale obiettivo specifico progetto con relativo piano finanziario
- il Comune di Napoli ha presentato al Settore Assistenza Sociale una riprogrammazione del progetto «Nisida Futuro ragazzi», con relativa richiesta di fondi, al fine di dare continuità ad attività mai interrotte dal 1994 di peculiare finalità per la formazione di ragazzi ricadenti nell'Area Penale

CONSIDERATO che

- la L.R. 41/87, nei suoi principi ispiratori e nei suoi aspetti fondanti, è rivolta alla promozione dei progetti denominati «Nisida Futuro ragazzi», promosso dal Comune di Napoli, e «Villaggio dell'artigianato» promosso dal Comune di Benevento

- l'art. 3 della L.R. 41/87 prevede che la Regione Campania promuove ed eroga i contributi per i progetti «Nisida Futuro ragazzi» e «Villaggio dell'artigianato»
- tali progetti, oltre alla rilevante significatività per le problematiche minorili e adolescenziali, rappresentano una concreta e valida opportunità di formazione/lavoro per ragazzi a rischio di emarginazione e devianza esclusi dal normale circuito scolastico o ricadenti nell'area penale

VALUTATO che è di estrema importanza favorire la continuità delle attività programmate dai progetti «Nisida Futuro ragazzi» e «Villaggio dell'artigianato», per la consistenza delle problematiche minorili e adolescenziali per le quali sono preposti e per la necessità di interventi formativi adeguati alle particolari criticità dei ragazzi coinvolti.

RITENUTO

- di poter utilizzare la somma di € 161.260,00, disponibile sul cap. 7857 dell'UPB 4.16.41.0.1, proveniente da fondi non utilizzati nelle annualità sopra indicate ed elencati nell'Allegato "A"
- di dover assegnare la somma disponibile pari ad € 161.260,00 al Comune di Napoli, per il progetto «Nisida Futuro ragazzi», ed al Comune di Benevento, per il progetto «Villaggio dell'artigianato», proporzionalmente alle richieste dei Comuni e nei limiti dei fondi disponibili
- di incaricare il Dirigente del Settore Assistenza Sociale all'assunzione degli atti conseguenziali di impegno e di liquidazione nei limiti della somma di € 161.260,00 da imputare alla U.P.B. 4.16.41 – Spese di investimento - Cap. 7857, del bilancio gestionale 2009 approvato con D.G.R. n. 261 del 23.02.2009

VISTE le LL.RR. 41/87 e 22/89

propone e la Giunta a voto unanime

DELIBERA

per quanto esposto in narrativa che si intende qui integralmente riportato, di:

- 1) approvare, ai sensi della legge regionale n.41/87, in continuità il progetto «Nisida Futuro ragazzi», proposto dal Comune di Napoli, per la formazione di ragazzi ricadenti nell'area penale
- 2) approvare, ai sensi della legge regionale n.41/87, in continuità il progetto «Villaggio dell'artigianato», proposto dal Comune di Benevento, per interventi formativi/lavorativi per ragazzi particolarmente problematici
- 3) assegnare per tali progetti ai Comuni di Napoli e Benevento, per le attività previste dalla legge regionale n.41/87, i fondi non utilizzati nelle annualità 2002, 2003, 2004 e 2006, come indicato nell'Allegato "A" del presente atto che ne forma parte integrante, pari ad €161.260,00 disponibili sul cap. 7857 dell'UPB 4.16.41.0.1 del bilancio gestionale 2009
- 4) dare mandato al Dirigente del Settore Assistenza Sociale di impegnare e liquidare i fondi non utilizzati nelle annualità 2002, 2003, 2004 e 2006, destinandoli a favore dei Comuni di Napoli e di Benevento
- 5) trasmettere il presente atto ai Settori Assistenza Sociale e Gestione delle entrate e delle Spese per quanto di rispettiva competenza; al B.U.R.C. per la pubblicazione

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

ALLEGATO "A"**L.R. 41/87 "Interventi a sostegno della condizione giovanile in Campania"****Prospetto dei fondi non utilizzati: 2002, 2003, 2004, 2006. (allegato alla D.G.R. di rassegnazione dei fondi non utilizzati)**

Sono riportati, di seguito, i fondi impegnati e assegnati nelle varie annualità dal 2002 al 2006 e non utilizzati dai beneficiari.

La somma assegnata ai Comuni beneficiari, regolamentata con deliberazione della Giunta Regionale e impegnata con Decreto Dirigenziale del Settore Assistenza Sociale, viene liquidata in due rate del 50%: la prima – come anticipazione – per consentirne l'avvio delle attività; la seconda – come saldo del contributo assegnato – a seguito dell'invio da parte dei Comuni di una relazione quadrimestrale sullo svolgimento delle attività e sui risultati fino a quel punto conseguiti per consentirne la continuazione.

Le somme individuate tra quelle inutilizzate risultano pertanto:

- del 50%, per tutti i casi in cui è stato liquidata la prima rata, ma i Comuni non hanno messo in atto il progetto.

- dell'intero importo, in tutti i casi in cui risultavano esclusi dall'Agenzia Regionale per il Lavoro per inadempienze al completamento della documentazione occorrente, o per rinuncia degli stessi Comuni ancor prima dell'emissione del Decreto di liquidazione della prima rata.

Tab. 1 - Anno 2002

Comuni	Somma assegnata	Somma liquidata	Somma utilizzabile
Carinaro (CE)	18.000,00	9.000,00	9.000,00
S.Nicola Manfredi (BN)	21.020,00	10.510,00	10.510,00
Portici	19.000,00	9.500,00	9.500,00
Totale immediatamente disponibile			29.010,00

I Comuni indicati nella Tab1 benché beneficiari della prima rata del contributo, non hanno svolto le attività progettuali. Risulterebbe, pertanto, immediatamente disponibile, la somma di € 19.510,00

Tab. 2 - Anno 2003

Comuni	Somma assegnata	Somma liquidata	Somma utilizzabile
Caserta	18.500,00	9.250,00	9.250,00
Cervino (CE)	14.000,00	7.000,00	7.000,00
Afragola (NA)	20.000,00	nessuna liquidazione, escluso dall'ARLAV	20.000,00
Palma Campania (NA)	16.000,00	8.000,00	8.000,00
Totale immediatamente disponibile			44.250,00

I Comuni indicati nella Tab. 2 si trovano nella stessa situazione dei Comuni della Tab.1, ad eccezione di Afragola.

Tab. 3 - Anno 2004

Comuni	Somma assegnata	Somma liquidata	Somma utilizzabile
Conza della Campania (AV)	18.000,00	nessuna liquidazione, iter non completato	18.000,00
Boscotrecase (NA)	18.000,00	nessuna liquidazione, rinuncia al contributo	18.000,00
Totale immediatamente disponibile			36.000,00

Ai Comuni della Tab. 3 non è stata operata nessuna liquidazione, per i motivi indicati a fianco di ciascuno di essi. La somma immediatamente utilizzabile risulta, quindi, uguale al totale del contributo loro assegnato.

Tab. 4 - Anno 2006

Comuni	Somma assegnata	Somma liquidata	Somma utilizzabile
San Leucio del Sannio (BN)	20.000,00	nessuna liquidazione, iter non completato	20.000,00
Angri (SA)	18.000,00	nessuna liquidazione, iter non completato	18.000,00
Palomonte (SA)	14.000,00	nessuna liquidazione, iter non completato	14.000,00
Totale immediatamente disponibile			52.000,00

I Comuni della Tab. 4 si trovano nella stessa situazione dei Comuni della Tab. 3

=====

Tab. 5 - Totali delle disponibilità utilizzabili

annualità	Somma disponibile
2002	29.010,00
2003	44.250,00
2004	36.000,00
2006	52.000,00
Totale	161.260,00

Napoli, febbraio 2009

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - Deliberazione n. 738 del 23 aprile 2009 - Provvedimenti inerenti i servizi e le attività socio-formative dell'istituto "Paolo Colosimo".

PREMESSO che

- l'Opera, il Patrimonio ed il personale dell'ex Patronato Regina Margherita pro ciechi "Istituto Paolo Colosimo", riconosciuto con R.D. n. 946 del 1 aprile 1920, sono stati destinati alla Regione Campania, con l'obbligo di mantenerne i fini istituzionali, per effetto del D.P.R. n. 616 del 24 luglio 1977, della Legge n. 641 del 21 ottobre 1978, del D.P.C.M. del 31 luglio 1979;
- la Regione Campania, destinataria delle funzioni e del patrimonio dell'ex Ente Patronato Regina Margherita, ha la responsabilità della gestione e del funzionamento dell'Istituto "Paolo Colosimo" che esplica attraverso i competenti Settori della Giunta Regionale, in particolare, il Settore Assistenza Sociale dell'AGC 18 per la gestione delle attività e dei servizi volti a rispondere alle esigenze delle persone videolese;
- con deliberazione n. 258 del 25 febbraio 2006 la Giunta Regionale ha stabilito di conferire alla SAUIE srl, per un triennio, il servizio di "Assistenza e vigilanza diurna e notturna, di supporto scolastico, di promozione ed attuazione di attività ricreative, culturali e sportive in favore degli ospiti dell'Istituto Paolo Colosimo", rinviando al dirigente del Settore Assistenza Sociale l'adozione dei provvedimenti consequenziali ed assicurando il finanziamento di tale affidamento con le risorse della U.P.B. 4.16.41;
- con Decreto n. 462 del 29 giugno 2006 il Dirigente del Settore Assistenza Sociale ha provveduto ad affidare il servizio di "Assistenza e vigilanza diurna e notturna, di supporto scolastico, di promozione ed attuazione di attività ricreative, culturali e sportive in favore dei giovani non vedenti ed ipovedenti ospiti dell'Istituto pro ciechi Paolo Colosimo, in Napoli" alla SAUIE srl;
- le risorse destinate ai servizi ed alle attività dell'Istituto "Paolo Colosimo" sono quelle di cui alla U.P.B. 4.16.41 – Capitolo 7816 – del bilancio regionale.

CONSIDERATO che

- con Deliberazione n. 264 del 23 febbraio 2009 la Giunta Regionale ha ritenuto necessario procedere a una più ampia e complessiva rivisitazione dell'intera problematica inerente la gestione dell'Istituto "Paolo Colosimo";
- al fine di garantire continuità delle prestazioni a favore degli utenti dell'Istituto, si rende necessario individuare un soggetto con qualificata esperienza nel settore, cui affidare per un quinquennio i servizi e le attività socio-formative dell'Istituto Paolo Colosimo, mediante procedure di evidenza pubblica;
- nelle more dell'espletamento delle procedure di cui sopra, occorre garantire continuità alla pluralità di prestazioni, a carattere residenziale e semiresidenziale, comprendenti le valutazioni iniziali ed in itinere, la definizione e la gestione dei piani socio-formativi individuali, l'accoglienza, la gestione e l'assegnazione delle camere, l'assistenza materiale ed infermieristica di base, gli ordinari servizi alberghieri, quelli di lavanderia, l'eventuale fornitura di prodotti per l'igiene personale, la fornitura di pasti e di servizi di trasporto, secondo le particolari esigenze degli utenti dell'Istituto "Paolo Colosimo", legate ai piani socio-formativi definiti.

PRESO ATTO, altresì, della nota prot. 2009.0337171 con la quale il Coordinatore dell'AGC 18, alla luce delle maggiori spese derivanti dalla riorganizzazione, avvenuta nel corso di quest'anno, di alcuni servizi dell'Istituto "Paolo Colosimo", richiede di stanziare sino all'occorrenza di € 1.600.000,00 il capitolo 7816 della U.P.B. 4.16.41 del bilancio gestionale 2009, integrando gli stanziamenti ai sensi dell'art. 28 della L.R. n. 7/2002, da effettuarsi con atto successivo proposto congiuntamente all'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi.

VISTO

- la Legge Regionale n. 7 del 30.04.2002 "Ordinamento contabile della Regione Campania articolo 34, comma 1, decreto legislativo 28 marzo 2000, n. 76";

- la Legge Regionale n. 1 del 19.01.2009 “Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania - Legge Finanziaria 2009”;
- la Legge Regionale n. 2 del 19.01.2009 “Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2009 e Bilancio pluriennale per il triennio 2009-2011”;
- la Deliberazione n. 261 del 23.02.2009 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il bilancio gestionale 2009;
- la deliberazione n. 787 del 16.06.2006 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Programma integrato delle funzioni strategiche dell'Istituto Paolo Colosimo per il triennio 2006-2009.

propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per quanto esposto in narrativa che qui di seguito si intende riportato e trascritto

- di dare mandato al Dirigente del Settore Assistenza Sociale di espletare le procedure di evidenza pubblica necessarie ad individuare un soggetto con qualificata esperienza nel settore, cui affidare per un quinquennio i servizi e le attività socio-formative dell'Istituto Paolo Colosimo;
- di dare mandato al Dirigente del Settore Assistenza Sociale, nelle more dell'espletamento delle procedure di cui al punto precedente, di mettere in campo tutti gli interventi utili al fine di garantire la continuità delle attività assistenziali presso l'Istituto “Paolo Colosimo”;
- di dare atto che al finanziamento dei servizi e delle attività necessarie al funzionamento dell'Istituto “Paolo Colosimo”, nei limiti della somma di € 1.600.000/00 annue, si provvede con le risorse appostate sul capitolo 7816 - U.P.B. 4.16.41 – del bilancio gestionale 2009 e relative UU.PP.B. e capitoli di spesa dei bilanci gestionali successivi, corrispondenti alla U.P.B. 4.16.41 - capitolo di spesa 7816 - del bilancio gestionale 2009, riservandosi di provvedere ad integrare tale capitolo di spesa congiuntamente all'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi;
- di inviare il presente atto all'A.G.C. Gabinetto Presidente della Giunta Regionale, al Settore Gestione Entrate e Spesa dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi, all'A.G.C. Assistenza Sociale ed alla SAUIE srl per l'esecuzione, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - Deliberazione n. 739 del 23 aprile 2009 - Promozione delle terapie complementari.

PREMESSO

- che gli orientamenti scientifici più accreditati attestano l'efficacia terapeutica, nell'approccio ai pazienti ospedalizzati, delle cosiddette "terapie complementari" quali la terapia del sorriso o gelotologia e la clownterapia;
- che il documento *La strategia della salute per tutti*, adottato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità nel 1984 - e i successivi aggiornamenti della stessa del 1991 e del 1998 -, nonché la Carta di Ottawa per la promozione della salute promossa dall'OMS nel 1986, prescrivono che la salute è non solo assenza di malattia ma uno stato di completo benessere fisico, psicologico e sociale;
- che il Piano Sanitario Nazionale 2006-2008, in linea con le precedenti edizioni dello stesso, sollecita interventi specifici in materia di contrasto al dolore ed alla sofferenza nei percorsi di cura, come anche in materia di cure palliative, indicando quali azioni possibili di supporto alle terapie mediche, anche azioni di sostegno psicologico, soprattutto per tutti i malati inguaribili e lungodegenti – e dei bambini in particolare - e per le loro famiglie;

PREMESSO, altresì

- che il d.lgs 19.06.1999, n. 229, ha stabilito all'art. 3 *septies*, tra l'altro, misure integrate socio-sanitarie per pazienti in fase terminale o affetti da inabilità e disabilità conseguenti a patologie cronico-degenerative;
- che la legge quadro dell'8 novembre 2000, n. 328, all'art. 14, ha previsto indirizzi in materia di progetti individuali per persone disabili e, all'art. 22, interventi anche a favore dei minori in situazioni di disagio;
- che la stessa legge n. 328/2000, all'art. 1, comma 5, afferma che "alla gestione ed all'offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici, nonché in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato ed altri soggetti privati. Il sistema integrato di interventi e servizi sociali ha tra gli scopi anche la promozione della solidarietà sociale, con la valorizzazione delle iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di auto-aiuto e di reciprocità e della solidarietà organizzata";

CONSIDERATO

- che la Regione Campania sta già sperimentando con successo da due anni il valore e l'importanza delle terapie complementari in ambito ospedaliero con il progetto "Qui stiamo Benone", di cui al D.D. n.19 del 19/02/2007 e alla D.G.R. n.1067 del 19/06/2008, rivolto ai bambini ed alle bambine lungodegenti in reparti pediatrico-oncologici della Regione Campania;

RITENUTO

- che la Giunta Regionale intende adottare, in continuità con tale sperimentazione ancora in corso, uno specifico provvedimento dedicato alle terapie complementari, in affiancamento alle cure palliative già diffuse sul territorio regionale, volto ad ottimizzare la qualità degli interventi socio-assistenziali nell'ambito della Sanità regionale ed avviarsi concretamente all'attuazione delle Linee guida per l'*ospedale senza dolore*, di cui all'Accordo Stato-Regioni del 24 maggio 2001, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - *serie generale* - n. 149 del 29.06.2001;

VALUTATO

- che risulta opportuno promuovere e sostenere i nuovi trattamenti di supporto e integrazione alle cure clinico-terapeutiche, quali la terapia del sorriso o gelotologia e la clownterapia, ossia la possibilità di utilizzare, attraverso l'opera di personale medico, non medico e di operatori del terzo settore appositamente formati, l'allegria e il pensiero positivo in funzione terapeutica, in

- modo da integrare le cure dei medici e dei farmaci;
- che, per il perseguimento delle finalità di cui al presente provvedimento, la Giunta Regionale intende, attraverso un bando di evidenza pubblica, promuovere ed attuare:
 - a) specifici progetti atti ad assicurare attività di socio-animazione da svolgersi nei reparti, opportunamente individuati dall'Assessorato Regionale alla Sanità, degli ospedali per i bambini, i malati inguaribili ed i lungodegenti;
 - b) interventi di formazione e informazione, sul tema delle cosiddette terapie complementari quali la terapia del sorriso o gelotologia e la clownterapia, atti ad assicurare al personale medico e paramedico, delle strutture ospedaliere del Servizio Sanitario Regionale o con esso operanti in regime di convenzione, le giuste conoscenze in materia;
 - che per lo svolgimento di tali attività occorrono risorse pari a € 400.000,00, appostate sul Capitolo 7870, UPB 4.16.41, del bilancio gestionale 2009 approvato con D.G.R. n.261, del 23/02/2009

propone e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate

- di promuovere e sostenere, a livello regionale, le cosiddette "terapie complementari", ossia terapia del sorriso o gelotologia e clownterapia, all'interno degli reparti ospedalieri;
- di programmare l'adozione di un bando di evidenza pubblica finalizzato sia allo svolgimento di attività progettuali di socio-animazione, da svolgersi nei reparti degli ospedali per i bambini, i malati inguaribili ed i lungodegenti, che alla realizzazione di azioni formative e informative che preparino il personale medico e paramedico, delle strutture ospedaliere del Servizio Sanitario Regionale o con esso operanti in regime di convenzione, a svolgere con modalità professionali attività connesse alla terapia del sorriso o gelotologia e alla clownterapia;
- di prevedere per lo svolgimento di tali attività risorse pari a € 400.000,00, appostate sul Capitolo 7870 - UPB 4.16.41, del bilancio gestionale 2009 approvato con D.G.R. n.261, del 23/02/2009;
- di dare mandato al Dirigente del Settore 01 dell'A.G.C. 20 "Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria" di individuare i reparti degli ospedali per i bambini, i malati inguaribili ed i lungodegenti, ove si svolgeranno le attività progettuali;
- di dare mandato al Dirigente del Settore 01 dell'A.G.C. 18 "Assistenza Sociale" di adottare il bando di evidenza pubblica per il finanziamento delle attività progettuali e formative *de quo*, con l'indicazione di criteri per l'ammissione al finanziamento;
- di notificare il presente atto alle A.G.C. Assistenza Sociale e Assistenza Sanitaria, per il seguito di competenza, all'A.G.C. Bilancio e Tributi, all'A.G.C. 02 (Settore 01 - Servizio 04) Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali" ed al Settore 02 dell'A.G.C. 01 Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 111 del 27 aprile 2009

PIANO SANITARIO REGIONALE E RAPPORTI CON LE UU.SS.LL. - Nomina componenti Commissione per l'aggiornamento dell'elenco degli idonei alla nomina di Direttore Generale delle AA.SS.LL. ed AA.OO.

IL PRESIDENTE

PREMESSO

- Che la Giunta Regionale con deliberazione n. 268 del 23.02.2009 ha approvato l'avviso di selezione per l'aggiornamento dell'elenco degli idonei alla nomina a Direttore Generale delle AA.SS.LL. ed AA.OO. della Regione Campania;
- che detto avviso è stato pubblicato sul BURC n. 14 del 2.3.2009 e sulla G.U. - IV Serie Speciale - n. 19 del 10.03.2009;
- che alla data della pubblicazione sulla G.U. decorreva il termine di trenta giorni per la presentazione delle domande da parte degli aspiranti, termine scaduto il 9 Aprile 2009;

CONSIDERATO

- Che l'accertamento del possesso dei requisiti per l'inserimento nell'elenco degli idonei alla nomina a Direttore Generale delle AA.SS.LL. e delle AA.OO. è demandato ad una apposita Commissione nominata dal Presidente della Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore alla Sanità, composta da n. 5 dirigenti regionali e da un funzionario dell'Assessorato alla Sanità – Settore Programmazione – con funzioni di Segretario, ai quali è riconosciuto un compenso ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n. 111 del 9/2/2007;

RITENUTO

- Di dover procedere alla costituzione di detta Commissione al fine di attuare tutti gli adempimenti necessari per un sollecito aggiornamento dell'elenco;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal dirigente del Settore;

su conforme proposta dell'Assessore alla Sanità

DECRETA

Per i motivi sopra citati

- Di nominare i componenti della Commissione incaricata di procedere all'aggiornamento dell'elenco degli idonei alla nomina di Direttore Generale delle AA.SS.LL. e delle AA.OO. della Campania:

Presidente

- Avv. Antonio Postiglione, Dirigente del Settore 03 "Gestione Ruolo del Personale SSR – Procedure Concorsuali, Rapporti con le OO.SS." (A.G.C. n. 19);

Componenti

- Dott. Mauro Ferrara, dirigente del Settore 11 "Comitato di Controllo Enti Locali – Napoli" (A.G.C. n. 1);
- Dott.ssa Marina Rinaldi, dirigente del Settore 01 "Piani e Programmi di Intervento Ordinario e Straordinario" (A.G.C. n. 3);
- Avv. Massimo Consoli, dirigente del Servizio 02 "Affari Stragiudiziali" del Settore 03 Consulenza legale e Documentazione (A.G.C. n. 4);

- Dott.ssa Maria Messina, dirigente dei Servizi 01 “AA.GG. e Personale, Rapporti con gli Organi istituzionali delle AA.SS.LL. e delle AA.OO.” e 07 “Accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie pubbliche e private - Attività del Servizio Ispettivo Regionale” del Settore 01 Programmazione (A.G.C. n. 19);

Segretario

- Dott. Gelasio de Ippolitis, funzionario responsabile P.O. Vigilanza e Controllo AA.SS.LL. e A.A.OO., del Settore Programmazione 01 dell'AGC n. 19;
- di rinviare a successivo decreto del Dirigente del Settore Programmazione l'impegno e la liquidazione della spesa;
- di inviare il presente decreto alla AGC n. 19 Settore Programmazione, alla AGC Settore Entrate e Spese per quanto di competenza ed al BURC per la successiva pubblicazione.

Bassolino

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 112 del 28 aprile 2009

RICERCA SCIENTIFICA, STATISTICA, CONTROLLO GESTIONE ED AVANZAMENTO PROGETTI - ADISU Università degli Studi di Napoli "Parthenope" . Nomina Collegio dei Revisori dei Conti.

IL PRESIDENTE

PREMESSO

- Che la Regione Campania ha recepito la sua potestà in termini di competenza e di interventi in materia di diritto allo studio universitario con Legge regionale 3 settembre 2002 n. 21 "Norme sul Diritto agli Studi Universitari - Adeguamento alla Legge 2.12.1991, n°390"
- Che la citata legge regionale prevede oltre a nuovi interventi e relative modalità di attuazione, l'istituzione di apposite Aziende regionali per il diritto allo studio universitario dotate di personalità giuridica, autonomia amministrativa e gestionale e di proprio personale denominate "Aziende pubbliche per il diritto allo studio universitario – A.Di.S.U."
- Che con DGR n. 2064 del 12 dicembre 2004 in attuazione della L.R. 21/02 è stata costituita l'Azienda per il diritto allo studio universitario – Adisu dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope"(Adisu Parthenope)
- Che ai sensi dell'art.18 della L.R. 21/02 sono organi dell'ADISU, attualmente scaduti: il Presidente; il Consiglio di Amministrazione; il Collegio dei Revisori contabili
- Che con Decreti Presidenziali di pari data sono stati nominati il Presidente ed i Componenti del CdA dell'ADISU Parthenope
- Che l'art 24 della L.R. 21/02 disciplina la composizione del Collegio dei Revisori Contabili delle ADISU
- Che il Consiglio Regionale ha provveduto con Decreto del Presidente del Consiglio Regionale nr. 13 del 15/01/09 nel rispetto delle procedure previste dalla L.R. 17 del 7/8/1996 alla designazione dei tre rappresentanti effettivi ed un membro supplente del Collegio dei Revisori dei Conti dell'ADISU dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope"

CONSIDERATO

- Che occorre nominare il Collegio dei Revisori dei Conti dell'ADISU Parthenope
- Che in attuazione dell'art. 24 L.R. 21/02 i nominativi dei componenti del suddetto Collegio sono i seguenti:
 - o Dr. SGAMBATO Daniele, nato a Caserta il 4 gennaio 1976 e residente in S.Maria a Vi-co (CE) alla via Nazionale, 42
 - o Dr. MAIONE Beniamino, nato a Sant'Anastasia il 29 maggio 1967 e residente in Somma Vesuviana (NA) al Corso Italia, 3
 - o Dr. MADARO Donato, nato a Gioia del Colle (BA) il 30 gennaio 1966 e residente in Avellino alla via Alcide De Gasperi, 22quali membri effettivi, e
 - o Dr. LAMMARDO Giuseppe, nato a Polla (SA) il 15 novembre 1965 e residente in Montesano sulla Marcellana (SA) alla via Dante, 11quale membro supplente
- che la durata della carica segue la disciplina di cui al comma due dell'art 24 L.R. 21/02
- che la nomina suddetta è subordinata al successivo accertamento dell'assenza di cause di incompatibilità previste dall'art. 25 L.R. 21/02 nonché dell'art. 14 della L.R. 17 del 7/8/96 e della normativa nazionale vigente, previa apposita dichiarazione da parte dei membri nominati

RITENUTO

- di far decorrere il *termine a quo* per tale carica nonché per l'espletamento delle funzioni di cui all'art. 24 della L.R. 21/02 dalla data di notifica del presente decreto

VISTI

- la normativa sopra indicata;
- il Decreto del Presidente del Consiglio Regionale n. 13 del 15/01/09

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore

DECRETA

- di nominare quali componenti del Collegio dei Revisori dei Conti dell'ADISU Parthenope, per i motivi espressi in premessa ed in attuazione dell'art. 24 della Lr 21/02:
 - o Dr. SGAMBATO Daniele, nato a Caserta il 4 gennaio 1976 e residente in S.Maria a Vi-co (CE) alla via Nazionale, 42
 - o Dr. MAIONE Beniamino, nato a Sant'Anastasia il 29 maggio 1967 e residente in Somma Vesuviana (NA) al Corso Italia, 3
 - o Dr. MADARO Donato, nato a Gioia del Colle (BA) il 30 gennaio 1966 e residente in Avellino alla via Alcide De Gasperi, 22quali membri effettivi, e
 - o Dr. LAMMARDO Giuseppe, nato a Polla (SA) il 15 novembre 1965 e residente in Montesano sulla Marcellana (SA) alla via Dante, 11quale membro supplente
- di far decorrere il *termine a quo* per la carica nonché per l'espletamento delle funzioni di cui alla L.R. 21/02 dalla data di notifica del presente decreto
- di disporre la notifica del presente decreto ai suddetti
- di inviare all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, ai Settori "Università e Ricerca Scientifica, Stampa e documentazione" e "BURC" per il seguito di competenza

Bassolino

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 113 del 28 aprile 2009

RICERCA SCIENTIFICA, STATISTICA, CONTROLLO GESTIONE ED AVANZAMENTO PROGETTI - Adisu Università degli Studi di Napoli "Parthenope" Nomina Consiglio di Amministrazione.

IL PRESIDENTE

PREMESSO

- Che la Regione Campania ha recepito la sua potestà in termini di competenza e di interventi in materia di diritto allo studio universitario con Legge regionale 3 settembre 2002 n. 21 "Norme Sul Diritto Agli Studi Universitari - Adeguamento alla Legge 2.12.1991, n°390"
- Che la citata legge regionale prevede oltre a nuovi interventi e relative modalità di attuazione, l'istituzione di apposite Aziende regionali per il diritto allo studio universitario dotate di personalità giuridica, autonomia amministrativa e gestionale e di proprio personale denominate "Aziende pubbliche per il diritto allo studio universitario – A.Di.S.U"
- Che con DGR n. 2064 del 12 novembre 2004 in attuazione della L.R. 21/02 è stata costituita l'Azienda per il diritto allo studio universitario – Adisu Università degli Studi di Napoli "Parthenope" (Adisu Parthenope)
- Che l'Adisu Parthenope gestisce il diritto allo studio universitario della seguente struttura: Università degli Studi di Napoli "Parthenope"
- Che ai sensi dell'art.18 della L.R. 21/02 sono organi dell'ADISU, attualmente scaduti : il Presidente; il Consiglio di Amministrazione; il Collegio dei Revisori contabili
- Che il CdA dell'Adisu è nominato ai sensi dell'art. 20 della L.R. 21/02, con decreto del Presidente della Giunta regionale ed è composto da cinque membri così designati:
 - o Presidente nominato, ai sensi della Legge n.390/91, art. 25, comma 1, con decreto del Presidente della Giunta regionale, d'intesa con l'Università di riferimento
 - o un rappresentante della regione Campania, eletto dal Consiglio regionale ai sensi della legge regionale 7 agosto 1996, n. 17;
 - o un rappresentante dell'università di riferimento, designato dal rettore o, congiuntamente, dai rettori delle università aggregatesi secondo quanto previsto dall'articolo 3, comma 1, lettera c);
 - o due rappresentanti degli studenti dell'università di riferimento
- Che le attribuzioni del CdA sono quelle indicate dall'art 21 della L.R. 21/02
- Che con Decreto Presidenziale di pari data è stato nominato quale Presidente del CdA il Prof. Giuseppe Vito

CONSIDERATO

- di nominare quali componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Adisu Parthenope, per i motivi espressi in premessa ed in attuazione dell'art. 20 della Lr 21/02:
 - o DELLA MARCA Luca, nato a Cava de' Tirreni (SA) il 25/06/1972 quale rappresentante della Regione Campania
 - o DE VITA Alberto, nato a Napoli il 13/01/1967 quale rappresentante dell'Università di riferimento
 - o PIPOLA GUIDO, nato a Pomigliano D'Arco(NA) il 18/10/1980 quale rappresentante degli studenti
 - o MESSINA MICHELANGELO, nato ad Acerra (NA) il 19/06/1981 quale rappresentante degli studenti
- Che la carica dura tre anni come prevede il comma 4 dell'art. 20 L.R. 21/02
- Che la nomina suddetta è subordinata al successivo accertamento dell'assenza di cause di incompatibilità previste dall'art. 25 L.R. 21/02 nonché dell'art. 14 della L.R. 17 del 7/8/96 e della normativa nazionale vigente, previa apposita dichiarazione da parte dei membri nominati

RITENUTO

- di far decorrere il *termine a quo* per tale carica nonché per l'espletamento delle funzioni di cui all'art. 20 della l.r. 21/02 dalla data di notifica del presente decreto

VISTI

- la normativa sopra indicata;
- il decreto del Presidente del Consiglio Regionale n.12 del 15/01/09
- la nota prot.23398 del 22/10/08 del Rettore dell'Università di riferimento

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore

DECRETA

- di nominare quali componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Adisu Parthenope, per i motivi espressi in premessa ed in attuazione dell'art. 20 della Lr 21/02:
 - o DELLA MARCA Luca, nato a Cava de' Tirreni (SA) il 25/06/1972 quale rappresentante della Regione Campania
 - o DE VITA Alberto , nato a Napoli il 13/01/1967 quale rappresentante dell'Università di riferimento
 - o PIPOLA GUIDO, nato a Pomigliano D'Arco(NA) il 18/10/1980 quale rappresentante degli studenti
 - o MESSINA MICHELANGELO, nato ad Acerra (NA) il 19/06/1981 quale rappresentante degli studenti
- di far decorrere il *termine a quo* per la carica nonché per l'espletamento delle funzioni di cui alla L.R. 21/02 dalla data di notifica del presente decreto
- di disporre la notifica del presente decreto ai suddetti
- di inviare all'Assessore alla Ricerca Scientifica, ai Settori "Università e Ricerca Scientifica, Stampa e documentazione" e "BURC" per il seguito di competenza

Bassolino

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 114 del 28 aprile 2009

RICERCA SCIENTIFICA, STATISTICA, CONTROLLO GESTIONE ED AVANZAMENTO PROGETTI - Adisu Università degli Studi di Napoli "Parthenope". Nomina Presidente.

IL PRESIDENTE

PREMESSO

- Che la Regione Campania ha recepito la sua potestà in termini di competenza e di interventi in materia di diritto allo studio universitario con Legge regionale 3 settembre 2002 n. 21 "Norme Sul Diritto Agli Studi Universitari - Adeguamento alla Legge 2.12.1991, n°390"
- Che la citata legge regionale prevede oltre a nuovi interventi e relative modalità di attuazione, l'istituzione di apposite Aziende regionali per il diritto allo studio universitario dotate di personalità giuridica, autonomia amministrativa e gestionale e di proprio personale denominate "Aziende pubbliche per il diritto allo studio universitario – A.Di.S.U"
- Che con DGR n. 2064 del 12 novembre 2004 in attuazione della L.R. 21/02 è stata costituita l'Azienda per il diritto allo studio universitario – Adisu Università degli Studi di Napoli "Parthenope" (Adisu Parthenope)
- Che l'Adisu Parthenope gestisce il diritto allo studio universitario della seguente struttura: Università degli Studi di Napoli "Parthenope"
- Che ai sensi dell'art.18 della L.R. 21/02 sono organi dell'ADISU, attualmente scaduti: il Presidente; il Consiglio di Amministrazione; il Collegio dei Revisori contabili.
- Che il Presidente dell'Adisu è nominato, ai sensi della Legge n. 390/91, art. 25, comma 1 nonché ai sensi dell'art. 19 comma 3 della L.R. 21/02, con decreto del Presidente della Giunta regionale, d'intesa con l'Università di riferimento.
- Che ai sensi dell'art. 19 citato il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Ente, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione fissandone l'ordine del giorno, assicura l'esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione e vigila sull'andamento della gestione demandata alla dirigenza.

CONSIDERATO

- Che l'università di riferimento per l'Adisu Parthenope è l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope",
- Che in attuazione dell'art. 19 comma 3, Lr 21/02 il nominativo convenuto d'intesa con l'Università di riferimento quale Presidente dell'Adisu Parthenope è il Prof. Giuseppe Vito così come indicato nella nota n.772/udcp/gab del 17/02/2009
- Che la carica dura tre anni

RITENUTO

- di far decorrere il *termine a quo* per tale carica nonché per l'espletamento delle funzioni di cui all'art.19 Lr 21/02 dalla data di notifica del presente decreto

VISTI

- la normativa sopra indicata
- l'autocertificazione di cui alla nota n.772/udcp/gab del 17/02/2009 con cui il prof. Giuseppe Vito dichiara la non sussistenza di cause di incompatibilità a ricoprire l'incarico di Presidente dell'Adisu, ai sensi dell'art.25 della Lr 21/02, nonché dell'art. 14 della L.R. 17 del 7/8/96 e della normativa nazionale vigente

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore

DECRETA

- di nominare per i motivi espressi in premessa ed in attuazione dell'art. 19 della Lr 21/02, il Prof. Giuseppe Vito nato a Napoli il 7/11/1951 Presidente dell'Adisu Parthenope
- di far decorre il *termine a quo* per la carica nonché per l'espletamento delle relative funzioni di cui alla L.R. 21/02 dalla data di notifica del presente decreto
- di disporre la notifica del presente decreto al Prof. Giuseppe Vito residente in San Sebastiano al Vesuvio (NA) alla Via Marchese Cianciulli n.9
- di inviare all'Assessore all'Università e ricerca scientifica, ai Settori "Università e Ricerca Scientifica, Stampa e documentazione" e "BURC" per il seguito di competenza

Bassolino

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 115 del 28 aprile 2009

GEOTECNICA, GEOTERMIA, DIFESA DEL SUOLO - Sostituzione componenti del Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino Nord-Occidentale.

IL PRESIDENTE

Premesso

che la legge n. 183 del 18 maggio 1989, concernente: "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della Difesa del Suolo", integrata dalla legge del 7 agosto 1990, n. 253, recante: "Disposizioni integrative della legge n. 183/89", ha regolamentato la materia della Difesa del Suolo;

che la Regione Campania, con la legge regionale n. 8 del 7 febbraio 1994, recante "Norme in materia di difesa del suolo – Attuazione legge 18 maggio 1989 n. 183 e successive modificazioni ed integrazioni", ha istituito le Autorità di Bacino Regionali tra cui quella Nord Occidentale della Campania;

che, inoltre, il Presidente della Giunta Regionale, in ossequio all'art. 6 della citata L.R. n. 8/94, con proprio decreto n. 6595 del 29 maggio 1998 ha costituito il Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino Regionale Nord Occidentale;

che, su proposta dell'Assessore alla Difesa del Suolo, delegato all'attuazione della legge 183/89, con D.P.G.R.C. n. 53 del 26 febbraio 2009 venivano sostituiti alcuni componenti del medesimo Comitato, che, conseguentemente, risultava composto da:

1) Presidente del Comitato Tecnico:

- il Segretario Generale, pro tempore, dell'Autorità di Bacino Regionale Nord Occidentale della Campania, ex art. 6, comma 1 della L.R. n. 8/94.

2) Componenti Comitato Tecnico:

- Dott. Luigi merli, Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio;
- Sig. Guido della Cioppa, Ministero dei Lavori Pubblici;
- Dott. Geol. Claudio Galasso, Amministrazione Provinciale di Avellino;
- Dott. Pasquale Grimaldi, Amministrazione Provinciale di Benevento;
- Dott. Geol. Mauro Delle Curti, Amministrazione Provinciale di Caserta;
- Dott. Giuseppe Irace, Amministrazione Provinciale di Napoli;
- Dott. Rosario Lubrano Lavadera, Settore Ecologia;
- Dott. Gennaro Carotenuto, Settore Piani e Programmi di intervento Ordinario e Straordinario;
- Dott. Geol. Michele Palmieri, Settore Protezione Civile;
- Dott. Pasquale Funelli, Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifica ed Irrigazione;
- Dott. ssa Linda Toderico, Settore Foreste Caccia e Pesca;
- Ing. Bruno Mercurio, Settore Ciclo Integrato delle Acque;
- Ing. Raffaele Bordo, Settore Geotecnica, Geotermia e Difesa Suolo;
- Ing. Battiloro Antonio, Opere Pubbliche, Attuazione Espropriazione;
- Arch. Gennaro De Martino, Settore Urbanistica;
- Prof. Ing. Alessandro Mandolini, Docente Universitario Esperto Ingegnere;
- Prof. Geol. Domenico Calcaterra, Docente Universitario Esperto Geologo;
- Ing. Giuseppina Luciani, Ricercatore Universitario Esperto Ingegnere.

che con delibera di Giunta regionale della Campania n. 663 del 19 maggio 2006, concernente: "Fase transitoria di continuità amministrativa delle Autorità di Bacino", è stata garantita, in attesa della emanazione del D.P.C.M. di cui all'art. 63, co. 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, la continuità amministrativa delle funzioni esercitate dalle Autorità di Bacino presenti sul territorio regionale;

che con l'art. 1 del D.L. 30 dicembre 2008 n. 208, correttivo del D. Lgs. n. 152/2006, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge n. 13 del 27 febbraio 2009, sono state prorogate le funzioni delle Autorità di bacino di cui alla legge 183/89, fino alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'art. 63 del d. lgs 152/06;

Preso atto

che l'Assessore alla Difesa del Suolo della Regione Campania con nota n. 1045/SP del 17.03.2009, ha designato, in rappresentanza del Settore della Protezione Civile della Regione Campania, l'ing. Bruno Orrico, quale componente del Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino Regionale Nord Occidentale della Campania, in sostituzione del dott. Geol. Michele Palmieri, trasferito ad altro Settore regionale;

che l'Assessore alla Difesa del Suolo della Regione Campania con nota n. 1043/SP del 17 marzo 2009 ha trasmesso la designazione, in qualità di esperto, dell'ing. Luigi Vinci, quale componente del Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino Regionale nord-occidentale della Campania, in sostituzione dell'ing. Giuseppina Luciani, che ha superato il numero di tre assenze ingiustificate.

Visto il D.P.G.R.C. n. 53/2009;

Considerato che occorre provvedere in merito;

Su conforme proposta dell'Assessore delegato all'attuazione della legge 183/89;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dello stesso

DECRETA

Per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

- **La** sostituzione del dott. Geol. Michele Palmieri, nominato con DPGRC n. 257 del 28.03.2006, con l'ing. Bruno Orrico nato a Marigliano il 3 agosto 1948 C.F. RRCBRN48M03E955H, quale componente del Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino Regionale Nord Occidentale della Campania in rappresentanza del Settore della Protezione Civile della Regione Campania;
- **La** sostituzione dell'ing. Giuseppina Lucani, nominata con D.P.G.R.C. n. 143 del 09.03.2005, con l'ing. Luigi Vinci, nato a Casoria (NA) il 16.02.1942, C.F. VNCLGU42B16B990D, quale componente del Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino Regionale Nord Occidentale della Campania in qualità di esperto ingegnere;
- **di** inviare il presente provvedimento al Settore Stampa e Bollettino per la pubblicazione sul BURC;
- **di** inviare il presente provvedimento all'Assessore alla Difesa del Suolo, al Settore Trattamento Economico, all'Autorità di Bacino Regionale Nord Occidentale della Campania e al Settore Geotecnica, Geotermia e Difesa Suolo, ciascuno per quanto di rispettiva competenza.

Bassolino

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLA SANITÀ - n. 116 del 30 aprile 2009

PROGRAMMAZIONE - Approvazione del Programma di Attività 2009 ai sensi dell art 5 del Protocollo di Intesa tra la Regione Campania e il CEINGE s.c. a r.l. di cui alla DRGC n. 2362 del 29 dicembre 2007.

PREMESSO

- che il 16 maggio 2008 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e il CEINGE Biotecnologie Avanzate s.c.a.r.l., ai sensi della DRGC n. 2362 del 27 dicembre 2007;
- che l'art. 5 del suddetto Protocollo dispone che il CEINGE presenti alla Regione Campania - Assessorato alla Sanità - entro il 30 settembre di ogni anno il programma di attività per l'anno solare successivo;
- che il medesimo articolo stabilisce che l'Assessore alla Sanità provvede con proprio Decreto all'approvazione del suindicato programma entro il 31 gennaio di ciascun anno, impegnando il CEINGE ad apportare le modifiche o integrazioni che ritenga opportune e necessarie;

CONSIDERATO

- che il CEINGE ha presentato il Programma delle Attività per l'anno 2009, assunto al protocollo della Regione Campania n. 865717 del 20 ottobre 2008;
- che con nota prot. n. 226138 del 16 marzo 2009 sono stati chiesti chiarimenti in ordine ai rapporti intercorrenti tra il CEINGE Biotecnologie Avanzate Scarl e la Fondazione CEINGE, costituita il 16 giugno 2008 ed in particolare a quanto disposto dall'atto costitutivo della Fondazione Ceinge in merito:
 - o al conferimento da parte del CEINGE Biotecnologie Avanzate Scarl di attrezzature, personale e spazi alla Fondazione CEINGE;
 - o alla realizzazione del trasferimento, previsto nell'art 3 dell'atto costitutivo della Fondazione CEINGE, delle attività connesse ai settori della biologia molecolare clinica, genetica di laboratorio e diagnostica molecolare di malattie congenite del metabolismo, specificando quali e quante attività sono finora passate alla Fondazione ed in quali tempi sarà completato il trasferimento;

PRESO ATTO

- che con nota prot. 40 del 20 marzo 2009, acquisita al protocollo della Regione Campania 253216 del 24 marzo 2009, il Presidente del CEINGE Biotecnologie Avanzate Scarl attesta che *"non vi è stata fino a questo momento alcuna ripartizione tra CEINGE e Fondazione di spazi laboratori apparecchiature nonché di risorse di personale, dal momento che la disponibilità di spazi laboratori apparecchiature nonché di risorse di personale, come indicato nell'intesa convenzionale [tra Ceinge Biotecnologie avanzate Scarl e Fondazione CEINGE] allegata, diventerà effettiva solo dopo il trasferimento delle attività di cui all'art. 13. pertanto il CEINGE è al momento attuale, nella completa disponibilità di tutti gli spazi, laboratori attrezzature e risorse di personale del Centro di Ricerca di via Comunale Margherita n. 482 – Napoli"*;

RITENUTO

- che il suddetto Programma di Attività per l'anno 2009 è rispondente a quanto disposto dal suddetto Protocollo d'Intesa ed in particolare ad i criteri ed i vincoli fissati dagli articoli 5 , 6 e 10 dello stesso;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Programmazione, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore medesimo

DECRETA

per i motivi di cui in premessa che si intendono di seguito integralmente riportati:

- le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente decreto;

- il Programma di Attività del CEINGE per l'annualità 2009 è rispondente a quanto previsto dall'art. 5 del Protocollo d'Intesa sottoscritto tra la Regione Campania e il CEINGE il 16 maggio 2008;
- di approvare il Programma di Attività del Ceinge Bioteconlogie Avanzate Scarl per l'annualità 2009;
- di inviare il presente provvedimento al Settore Programmazione, al Settore Assistenza Sanitaria, al Ceinge Bioteconlogie Avanzate Scarl, al BURC per la pubblicazione

Santangelo

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Napoli - **Decreto dirigenziale n. 65 del 25 marzo 2009 – D.Lgv n°152/06 art. 208 e D.Lgs. 209/03- Approvazione del progetto di adeguamento del Centro di raccolta e Impianto di Trattamento di veicoli fuori uso, ubicato in Giugliano (NA) al Viale della Ferrovia, loc. Ponte Riccio- Zona ASI proposto dalla Società Cavaliere sas di Meola Vincenzo & C.**

PREMESSO:

- CHE, con il D.Lgs. 24 giugno 2003 n° 209 “Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso” sono state recepite le direttive comunitarie in materia;
- CHE, il citato Decreto Lgs. dispone che i titolari di Centri di raccolta e Impianti di trattamento di veicoli fuori uso in esercizio alla data di entrata in vigore dello stesso, presentino, entro 6 mesi, alla Regione una nuova domanda di autorizzazione corredata da un progetto di adeguamento dell'impianto alle disposizioni e prescrizioni contenute nel decreto stesso;
- CHE, la parte quarta del D.Lgs. n°152 del 03.04.2006, detta le nuove norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati;
- CHE, l'art. 208 del citato D.Lgs. 152/06 detta la procedura per l'approvazione dei progetti e autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- CHE, il comma 8 del citato art. 208, stabilisce, tra l'altro, che l'istruttoria si conclude con il rilascio dell'autorizzazione unica o con il diniego motivato dello stesso;
- CHE, la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n° 2156 del 23.11.2004 modificata con deliberazioni nn° 778/07 e 1411/07 ha recepito le disposizioni contenute nel suddetto Decreto Legislativo e ha regolamentato ex novo l'iter procedurale relativo alle autorizzazioni da rilasciare ai titolari dei “Centri di raccolta e Impianti di trattamento di veicoli fuori uso, stabilendo, tra l'altro, che per tali tipologie di impianti, l'autorizzazione debba essere concessa per un periodo di cinque anni ed è rinnovabile per lo stesso periodo;
- CHE, la Società Cavaliere sas di Meola Vincenzo & C, iscritta alla C.C.I.A.A. di Napoli C F 05218371218, ha chiesto con istanza datata 21.02.2004, l'approvazione del progetto di adeguamento alle norme di cui al D.Lgs. 209/03 del Centro di raccolta e Impianti di trattamento di veicoli fuori uso, in esercizio alla data dell'entrata del citato D.Lgs. 209 ubicato in Giugliano (NA) al Viale della Ferrovia, loc. Ponte Riccio- Zona ASI;
- CHE la “Conferenza di Servizi”, nella seduta conclusiva del 18.03.2009, ha espresso valutazioni favorevoli al progetto di adeguamento proposto dalla alla luce dei pareri espressi dagli Enti partecipanti e dal parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale giusto Decreto Assessorile n. 537 del 18.12.2007, ha espresso valutazioni favorevoli al progetto proposto dalla Società Cavaliere sas di Meola Vincenzo & C;

RITENUTO

- CHE, sulla scorta delle risultanze della Conferenza di Servizi, si possa procedere all'approvazione del progetto di adeguamento, presentato dalla Società Cavaliere sas di Meola Vincenzo & C e autorizzare la realizzazione delle opere in esso contenute;
- CHE, la Società Cavaliere sas di Meola Vincenzo & C, a garanzia dei rischi di natura ambientale che possano derivare dall'esercizio dell'attività, ha presentato appendice n° 7 alla polizza fideiussoria n° 2300281844, rilasciata in data 27.01.2009 dalla Società Nuova Tirrena Assicurazione, avente validità fino al 14.03.2014 con il quale la predetta Società si è costituita garante nell'interesse della Società Cavaliere sas di Meola Vincenzo & C nei confronti del Presidente della Giunta Regionale della Campania per un importo garantito di € 7.500,00 (settemilacinquecento/00);
- CHE, la firma del sottoscrittore dell'atto di fidejussione per conto della Società Nuova Tirrena Assicurazione è stata debitamente autenticata dal notaio Dr. Proc. Costantino Pratico Di Flavio il quale ha altresì attestato che lo stesso ha i titoli per sottoscriverlo,

VISTO il D.Lgv. n° 209 del 24.06.2003;

VISTO il D.Lgv n° 152 del 03.04.2006

VISTE le Delibere di G.R. nn° 2156/04, 778/07 e 1411/07 ;

VISTA la richiesta inoltrata con nota prot. n° 1050735 del 16.12.2008, alla Prefettura di Napoli ai sensi della normativa in materia di antimafia.

Per quanto espresso in narrativa, che qui si ha per interamente trascritto e riportato di

DECRETA

- 1) PRENDERE ATTO** delle risultanze della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 18.03.2009 presso questo Settore TAP Ecologia, Tutela dell'Ambiente di Napoli;
- 2) APPROVARE, così come approva**, ai sensi e per gli effetti del D.Lgv n°152 del 03.04.2006 e secondo le norme dettate dal D.Lgv. 209/03 il progetto del "Centro di raccolta" e "Impianto di Trattamento" di veicoli fuori uso, da ubicarsi nel Comune di Giugliano (NA) al Viale della Ferrovia, loc. Ponte Riccio- Zona ASI; proposto dalla Società Cavaliere sas di Meola Vincenzo & C iscritta alla C.C.I.A.A. di Napoli C F 05218371218, sul suolo riportato in catasto al foglio 40 p.la 556e 335, per un superficie di circa 1.000 mq.
- 3) AUTORIZZARE, così come si autorizza**, la Società Cavaliere sas di Meola Vincenzo & C, a realizzare l'impianto in conformità al progetto di adeguamento presentato, agli atti di questo Settore, entro 12 mesi a far data dal rilascio del presente provvedimento;
- 4) AUTORIZZARE, così come si autorizza**, per lo stesso periodo di cui al precedente punto 3) la Società Cavaliere sas di Meola Vincenzo & C, a svolgere l'esercizio provvisorio dell'attività;
- 5) STABILIRE che:**
 - 5.1 prima dell'inizio dei lavori previsti nel progetto la Società, deve provvedere a darne comunicazione a questo Settore e all'Amministrazione Provinciale di Napoli;
 - 5.2 la Società deve comunicare a questo Settore ed all'Amministrazione Provinciale di Napoli l'ultimazione dei lavori, tale comunicazione deve essere corredata da apposita perizia giurata redatta da tecnico abilitato che dovrà attestare che i lavori sono stati completati conformemente al progetto approvato;
 - 5.3 l'Amministrazione Provinciale di Napoli ricevuta la comunicazione di ultimazione dei lavori, entro sessanta giorni, predisporrà apposito sopralluogo al fine di verificare la corrispondenza dei lavori effettuati con il progetto approvato e informerà tempestivamente questo Settore sugli esiti del sopralluogo;
 - 5.4 qualora la Società, attui i lavori in difformità al progetto approvato o non siano soddisfatte le condizioni e le prescrizioni contenute nel presente provvedimento, si adotteranno, a seconda della gravità dell'infrazione, i seguenti provvedimenti:
 - I. diffida con l'assegnazione di un termine entro cui le irregolarità riscontrate, debbono essere sanate, pena la sospensione dell'attività per un periodo massimo di dodici mesi;
 - II. diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata fino a dodici mesi, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute o per l'ambiente;
 - III. revoca dell'autorizzazione e chiusura dell'impianto in caso di decorrenza dei termini per l'eliminazione delle contestazioni di cui alla diffida;
 - 5.5 il progetto approvato con il presente provvedimento, è composto dai seguenti elaborati progettuali a firma dell'Ing. Antonio Carpentieri:
 - a) relazione Tecnica descrittiva datata 04.03.2009;
 - b) elaborato grafico datata 04.03.2009;
 - 5.6 l'autorizzazione definitiva a svolgere l'attività, per un periodo di cinque anni a far data dal presente provvedimento, sarà concessa con atto monocratico del Dirigente di questo Settore, previo acquisizione dell'attestato di conformità dell'impianto di cui al progetto approvato, redatto dall'Amministrazione Provinciale di Napoli;
 - 5.7 l'esercizio provvisorio e/o quello definitivo dell'attività resta in ogni caso subordinato all'esito dell'informativa antimafia, che è stata chiesta da questo Settore con nota prot. n° 1050735 del 16.12.2008 e il cui eventuale riscontro positivo, comporterà la cessazione dell'efficacia dell'autorizzazione;
 - 5.8 in relazione alla superficie utile di circa mq. 1.000, possono essere stoccati complessivamente n° 25 autoveicoli (Cod.CER 160104*) per una durata massima di 180 giorni;

- 5.9 fatto salvo quanto previsto dall'art. 3 comma 1 lettera p) del D.Lgv. 23 febbraio 2006 n. 179, i rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso e quindi essere stoccati all'interno dell'impianto, sono quelli che di seguito si elencano ciascuno contraddistinto con la rispettiva codifica CER:

codice CER	RIFIUTO
13.01.09*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
13.01.10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13.01.11*	Oli sintetici per circuiti idraulici
13.01.12*	Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
13.01.13*	Altri oli per circuiti idraulici
13.02.05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.02.07*	Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazioni
13.05.06*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua
13.05.07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13.07.03*	Altri carburanti (comprese le miscele)
13.08.02*	Altre emulsioni
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci, indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose;
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.04*	Veicoli fuori uso
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolose
16.01.07*	Filtri dell'olio
16.01.08*	Componenti contenenti mercurio
16.01.09*	Componenti contenenti PCB
16.01.10*	Componenti esplosivi (ad. es. "air-bag")
16.01.11*	Pastiglie per freni, contenenti amianto
16.01.12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*
16.01.13*	Liquidi per freni
16.01.14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16.01.15	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16.01.14*
16.01.16	Serbatoi per gas liquido
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16.01.07* a 16.01.11*, 16.01.13*, 16.01.14*
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti

16.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti
16.06.01*	Batterie al piombo
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne 16.08.07*)
16.08.07*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose
19.10.03*	Fluff frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose
19.10.04	Fluff frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19.10.03*

6. **SPECIFICARE** che, la presente autorizzazione non esonera la Società Cavaliere sas di Meola Vincenzo & C., dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare gli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica, quello relativo alle emissioni in atmosfera, se necessario, di cui alla parte quinta del D.Lgs. 152/06 e quello relativo allo scarico dei reflui se questi non recapitano in vasca a tenuta;

7. **PRECISARE** che, l'esercizio dell'attività è soggetto alle seguenti prescrizioni:

il centro di raccolta deve essere organizzato, in relazione alle diverse fasi di gestione del veicolo fuori uso, secondo il seguente schema:

- settore di conferimento e stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento;
- settore trattamento veicoli fuori uso (area coperta);
- settore di deposito parti di ricambio (area coperta);
- settore di rottamazione per eventuali operazioni di riduzione volumetrica;
- settore stoccaggio rifiuti pericolosi (area coperta);
- settore di stoccaggio dei rifiuti recuperabili;
- settore deposito veicoli trattati;
- debba essere svolta esclusivamente all'interno dell'area indicata nel progetto e dotata, peraltro, di idonea recinzione

il settore di conferimento può essere utilizzato sia per i veicoli trattati che per i veicoli prima del trattamento purché i veicoli siano tenuti separati per categoria;

nell'area di conferimento è vietato accatastare i veicoli non ancora messi in sicurezza;

le parti di ricambio da commercializzare devono essere stoccate adottando opportuni accorgimenti, per evitare il loro deterioramento ai fini del successivo reimpiego;

i rifiuti recuperabili devono essere stoccati in modo tale da non modificare le loro caratteristiche per non comprometterne il successivo recupero;

le operazioni di stoccaggio devono essere effettuate evitando danni ai componenti che contengono liquidi e fluidi;

i pezzi smontati devono essere stoccati a seconda della loro tipologia nei luoghi adeguati ed i pezzi contaminati da oli devono essere stoccati su basamenti impermeabili;

devono essere effettuate prima di procedere allo smontaggio dei componenti del veicolo fuori uso od altre equivalenti operazioni volte a ridurre gli eventuali effetti nocivi sull'ambiente le seguenti operazioni di messa in sicurezza:

- a) rimozione degli accumulatori, neutralizzazione delle soluzioni acide eventualmente fuoriuscite e stoccaggio in appositi contenitori stagni dotati di sistema di raccolta di eventuali liquidi che possano fuoriuscire dalle batterie stesse: la neutralizzazione elettrolitica deve essere effettuata sul posto o su altro luogo;
- b) rimozione dei serbatoi di gas compresso ed estrazione, stoccaggio e combustione dei gas ivi contenuti nel rispetto della normativa vigente per gli stessi combustibili;
- c) rimozione o neutralizzazione dei componenti che possano esplodere, quali airbag;
- d) prelievo del carburante e avvio al riuso;
- e) rimozione, con raccolta e deposito separati in appositi contenitori, secondo le modalità e le prescrizioni fissate per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi dalla normativa vigente, di olio motore, di olio della trasmissione, di olio del cambio, di olio del cir-

cuito idraulico, di antigelo, di liquido refrigerante, di liquido dei freni, di fluidi refrigeranti dei sistemi di condizionamento e di altri liquidi e fluidi contenuti nel veicolo fuori uso, a meno che non siano necessari per il reimpiego delle parti interessate. Durante l'asportazione devono essere evitati sversamenti e adottati opportuni rischi per gli operatori addetti al prelievo;

- f) rimozione del filtro-olio che, privato del lubrificante previa scolatura, deve essere stoccato in apposito contenitore, salvo che il filtro stesso non faccia parte di un motore destinato al reimpiego;
- g) rimozione e stoccaggio idoneo dei condensatori contenenti PCB (policlorobifenili);
- h) rimozione, per quanto fattibile, di tutti i componenti identificati come contenenti mercurio;
- i) rimozione e separazione dei materiali e dei componenti pericolosi in modo da non contaminare i successivi rifiuti frantumati provenienti dal veicolo fuori uso;
- j) le operazioni di smontaggio e di deposito dei componenti del veicolo fuori uso devono essere effettuate in modo da non compromettere le possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero;

il titolare del centro di raccolta alla chiusura dell'impianto provvede al ripristino ambientale dell'area utilizzata con l'utilizzo di specifiche tecniche di ingegneria ambientale;

è consentito il commercio delle parti di ricambio recuperate in occasione dello svolgimento delle operazioni di trattamento del veicolo fuori uso, ad esclusione di quelle che hanno attinenza con la sicurezza dello stesso veicolo individuate nell'allegato III del D.Lgs. 24 giugno 2003 n. 209;

le parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo fuori uso sono cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 122 e successive modificazioni e sono utilizzate se sottoposte alle operazioni di revisione singole previste dall'articolo 80 del Decreto Legislativo 30 aprile 1992 n. 285 e la loro utilizzazione deve risultare da fatture rilasciate al cliente da parte delle imprese di autoriparazione;

il settore trattamento deve essere munito di una fossa o di un ponte sollevatore che permette all'operatore di introdursi al di sotto del veicolo per l'operazione di bonifica;

fermo restando quanto previsto dall'art. 6 della L.R. n. 4/07 (Osservatorio regionale), i rifiuti pericolosi e non pericolosi originati dall'attività di ammasso sono assoggettati alla normativa sul Catasto Regionale Rifiuti, di cui all'art. 189 del D.Lgs. 152/06;

il carico e lo scarico deve essere annotato sull'apposito registro, di cui all'art. 190 dello stesso D.Lgs. 152/06 che deve essere accessibili in ogni momento agli organi di controllo;

i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 del D.Lgs. 152/06, devono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi;

i rifiuti depositati non devono contenere policlorodibenzodiossine, policlorodibenzofurani, policlorodibenzofenoli in quantità superiore a 2,5 ppm né policlorobifenile, policlorotrifenile in quantità superiore a 25 ppm;

la gestione dei CFC e degli HFC deve avvenire in conformità a quanto previsto dal decreto ministeriale 20/09/2002, pubblicato sulla G.U. n. 231 del 2/10/2002;

lo stoccaggio degli oli usati deve rispettare le disposizioni di cui al decreto legislativo 95/92 e al D.M. 392/96. I pezzi smontati contaminati da oli devono essere stoccati su basamenti impermeabili;

i recipienti fissi o mobili, utilizzati all'interno degli impianti, e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni; i trattamenti devono essere effettuati presso idonea area dell'impianto opportunamente attrezzata con sistema di depurazione o presso centri autorizzati;

lo stoccaggio temporaneo deve essere effettuato per tipologie omogenee di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme vigenti che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in esse contenute;

devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura dei rifiuti pericolosi;

la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni, atte ad evitare il contatto diretto e l'inalazione;

il titolare del centro di raccolta deve ottemperare, per quanto non previsto nel presente provvedimento, alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività del cen-

tro di raccolta e dell'impianto di recupero (D.Lgs 152/06 – D.Lgs. 209/03 e s.m.i.– Deliberazioni di G.R.C. nn°. 2156/04 - 778/07 e 1411/07);

- 8) **NOTIFICARE**, il presente atto alla Società Società Cavaliere sas di Meola Vincenzo & C;
- 9) **TRASMETTERE**, copia del presente provvedimento al Comune di Giugliano, all'ASL NA/2, all'A.R.P.A.C., per quanto di rispettiva competenza, all'Assessore all'Ambiente, per la dovuta conoscenza, al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale, all'Albo di cui al comma 1 dell'art. 212 del D.Lgs. 152/06 e all'Amministrazione Provinciale di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs.152/06, procederà agli opportuni controlli, le cui risultanze dovranno essere trasmesse tempestivamente a questo Settore.
- 10) **INVIARE** per via telematica, copia del presente provvedimento al Coordinatore dell'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, al Coordinatore dell'AGC Ecologia (05) e al B.U.R.C. per la dovuta conoscenza.

Dr. Gaetano Colella

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Napoli - **Decreto dirigenziale n. 90 del 8 aprile 2009 – D.Lgv n°152/06 art. 208 e D.Lgs. 209/03- Approvazione del progetto di adeguamento del Centro di raccolta e Impianto di Trattamento di veicoli fuori uso, da ubicarsi in Acerra (NA) zona industriale ASI Foglio 20 p.lla 346,351-354-368-471-474 proposto dalla Società C.S. Ricicla Srl, con sede legale in Napoli alla Via Rimini n. 71.**

PREMESSO:

- CHE, con il D.Lgs. 24 giugno 2003 n° 209 “Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso” sono state recepite le direttive comunitarie in materia dei “Centri di raccolta e Impianti di trattamento di veicoli fuori uso”;
- CHE, la parte quarta del D.Lgs. n°152 del 03.04.2006, detta le nuove norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati;
- CHE, l'art. 208 del citato D.Lgs. 152/06 detta la procedura per l'approvazione dei progetti e autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- CHE, il comma 8 del citato art. 208, stabilisce, tra l'altro, che l'istruttoria si conclude con il rilascio dell'autorizzazione unica o con il diniego motivato dello stesso;
- CHE, la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n° 2156 del 23.11.2004 modificata con deliberazioni nn° 778/07 e 1411/07 ha recepito le disposizioni contenute nel suddetto Decreto Legislativo e ha regolamentato ex novo l'iter procedurale relativo alle autorizzazioni da rilasciare ai titolari dei “Centri di raccolta e Impianti di trattamento di veicoli fuori uso, stabilendo, tra l'altro, che per tali tipologie di impianti, l'autorizzazione debba essere concessa per un periodo di cinque anni ed è rinnovabile per lo stesso periodo;
- CHE, la Società C.S. Ricicla Srl. con sede legale in Napoli alla Via Rimini n. 71 iscritta alla C.C.I.A.A. di Napoli, Cod. Fisc. 04364881211 ha chiesto con istanza datata 02.08.2007, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, l'approvazione del progetto del Centro di raccolta e Impianti di trattamento di veicoli fuori uso da ubicarsi in Acerra (NA) zona industriale ASI ;
- CHE la “Conferenza di Servizi”, nella seduta conclusiva del 18.03.2009, alla luce dei pareri espressi dagli Enti partecipanti e dal parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale giusto Decreto Dirigenziale n. 505 del 02.07.2008 ha espresso valutazioni favorevoli al progetto proposto dalla Società C.S. Ricicla Srl;

RITENUTO

- CHE, sulla scorta delle risultanze della Conferenza di Servizi, si possa procedere all'approvazione del progetto, presentato dalla Società C.S. Ricicla Srl e autorizzare la realizzazione delle opere in esso contenute;

VISTO il D.Lgv. n° 209 del 24.06.2003;

VISTO il D.Lgv n° 152 del 03.04.2006

VISTE le Delibere di G.R. nn° 2156/04, 778/07 e 1411/07 ;

VISTA la richiesta inoltrata con nota prot. n° 264318 del 26.03.2009, alla Prefettura di Napoli ai sensi della normativa in materia di antimafia.

Per quanto espresso in narrativa, che qui si ha per interamente trascritto e riportato di

DECRETA

- 1) PRENDERE ATTO** delle risultanze della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 18.03.2009 presso il Settore TAP Ecologia, Tutela dell'Ambiente di Napoli;
- 2) APPROVARE, così come approva**, ai sensi e per gli effetti del D.Lgv n°152 del 03.04.2006 e in ottemperanza alle norme dettate dal D.Lgv. 209/03 il progetto del “Centro di raccolta” e “Impianto di Trattamento” di veicoli fuori uso, da ubicarsi in Acerra (NA) zona industriale ASI Foglio 20 p.lla 346,351-354-368-471-474 proposto dalla Società C.S. Ricicla Srl.

- 3) AUTORIZZARE, così come si autorizza,** la Società C.S. Ricicla Srl, a realizzare l'impianto in conformità al progetto di adeguamento presentato, agli atti di questo Settore, entro 12 mesi a far data dal rilascio del presente provvedimento;
- 4) STABILIRE che:**
- 4.1 prima dell'inizio dei lavori previsti nel progetto la Società C.S. Ricicla Srl deve provvedere a darne comunicazione a questo Settore e all'Amministrazione Provinciale di Napoli;
 - 4.2 la Società C.S. Ricicla Srl, deve comunicare a questo Settore ed all'Amministrazione Provinciale di Napoli l'ultimazione dei lavori, tale comunicazione deve essere corredata da apposita perizia giurata redatta da tecnico abilitato che dovrà attestare che i lavori sono stati completati conformemente al progetto approvato;
 - 4.3 l'Amministrazione Provinciale di Napoli ricevuta la comunicazione di ultimazione dei lavori, entro sessanta giorni, predisporrà apposito sopralluogo al fine di verificare la corrispondenza dei lavori effettuati con il progetto approvato e informerà tempestivamente questo Settore sugli esiti del sopralluogo;
 - 4.5 il progetto approvato con il presente provvedimento, è composto dai seguenti elaborati progettuali tutti a firma dell'Ing. Fabrizio Bonanno e datati 05.03.2009
 - a) Relazione Tecnica descrittiva;
 - b) Tav. n° 1- stralcio corografico e catastale;
 - c) Tav. n° 2 – planimetria generale ciclo di lavorazione
 - d) Tav. n° 3 – planimetria corpi di fabbrica;
 - e) Tav. n° 4 - prospetti capannone;
 - f) Tav. n° 5 - sezioni capannone;
 - g) Tav. n° 6 - planimetria antincendio;
 - h) Tav. n° 7 - planimetria reti fognarie;
 - i) Tav. n° 8 - planimetria ripristino ambientale.
 - 4.6 l'autorizzazione a svolgere l'attività, per un periodo di cinque anni sarà concessa con atto monocratico del Dirigente di questo Settore, previo acquisizione dell'attestato di conformità dell'impianto di cui al progetto approvato, redatto dall'Amministrazione Provinciale di Napoli e dalla presentazione di apposita garanzia finanziaria;
 - 4.7 la validità del presente provvedimento e quello definitivo all'esercizio dell'attività resta in ogni caso subordinato all'esito dell'informativa antimafia, che è stata chiesta da questo Settore con nota prot. n° 264318 del 26.03.2009, il cui eventuale riscontro positivo, comporterà la cessazione dell'efficacia dell'autorizzazione
 - 4.8 in relazione alla superficie utile di circa mq. 3.897,00 possono essere stoccati complessivamente n° 97 autoveicoli (Cod.CER 160104*) per una durata massima di 180 giorni;
 - 4.9 fatto salvo quanto previsto dall'art. 3 comma 1 lettera p) del D.Lgv. 23 febbraio 2006 n. 179, i rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso e quindi essere stoccati all'interno dell'impianto, sono quelli che di seguito si elencano ciascuno contraddistinto con la rispettiva codifica CER:

codice CER	RIFIUTO
13.01.09*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
13.01.10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13.01.11*	Oli sintetici per circuiti idraulici
13.01.12*	Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
13.01.13*	Altri oli per circuiti idraulici
13.02.05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.02.07*	Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati

codice CER	RIFIUTO
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazioni
13.05.06*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua
13.05.07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13.07.03*	Altri carburanti (comprese le miscele)
13.08.02*	Altre emulsioni
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci, indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose;
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.04*	Veicoli fuori uso
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolose
16.01.07*	Filtri dell'olio
16.01.08*	Componenti contenenti mercurio
16.01.09*	Componenti contenenti PCB
16.01.10*	Componenti esplosivi (ad. es. "air-bag")
16.01.11*	Pastiglie per freni, contenenti amianto
16.01.12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*
16.01.13*	Liquidi per freni
16.01.14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16.01.15	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16.01.14*
16.01.16	Serbatoi per gas liquido
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16.01.07* a 16.01.11*, 16.01.13*, 16.01.14*
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti
16.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti
16.06.01*	Batterie al piombo
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne 16.08.07*)
16.08.07*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose
19.10.03*	Fluff frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose
19.10.04	Fluff frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19.10.03*

5. **SPECIFICARE** che, la presente autorizzazione non esonera la Società C.S. Ricicla Srl, dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare gli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica, quello relativo alle emissioni in atmosfera, se necessario, di cui alla parte quinta del D.Lgs. 152/06 e quello relativo allo scarico dei reflui se questi non recapitano in vasca

a tenuta;

6. PRECISARE che, l'esercizio dell'attività è soggetto alle seguenti prescrizioni:

il centro di raccolta deve essere organizzato, in relazione alle diverse fasi di gestione del veicolo fuori uso, secondo il seguente schema:.

- settore di conferimento e stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento;
- settore trattamento veicoli fuori uso (area coperta);
- settore di deposito parti di ricambio (area coperta);
- settore di rottamazione per eventuali operazioni di riduzione volumetrica;
- settore stoccaggio rifiuti pericolosi (area coperta);
- settore di stoccaggio dei rifiuti recuperabili;
- settore deposito veicoli trattati;
- svolta esclusivamente all'interno dell'area indicata nel progetto e dotata, peraltro, di idonea recinzione
- il settore di conferimento può essere utilizzato sia per i veicoli trattati che per i veicoli prima del trattamento purché i veicoli siano tenuti separati per categoria;
- nell'area di conferimento è vietato accatastare i veicoli non ancora messi in sicurezza;
- le parti di ricambio da commercializzare devono essere stoccate adottando opportuni accorgimenti, per evitare il loro deterioramento ai fini del successivo reimpiego;
- i rifiuti recuperabili devono essere stoccati in modo tale da non modificare le loro caratteristiche per non comprometterne il successivo recupero;
- le operazioni di stoccaggio devono essere effettuate evitando danni ai componenti che contengono liquidi e fluidi;
- i pezzi smontati devono essere stoccati a secondo della loro tipologia nei luoghi adeguati ed i pezzi contaminati da oli devono essere stoccati su basamenti impermeabili;

6..2 le operazioni di messa in sicurezza debbono essere svolte seguendo le seguenti priorità:

- a) rimozione degli accumulatori, neutralizzazione delle soluzioni acide eventualmente fuoriuscite e stoccaggio in appositi contenitori stagni dotati di sistema di raccolta di eventuali liquidi che possano fuoriuscire dalle batterie stesse: la neutralizzazione elettrolitica deve essere effettuata sul posto o su altro luogo;
- b) rimozione dei serbatoi di gas compresso ed estrazione, stoccaggio e combustione dei gas ivi contenuti nel rispetto della normativa vigente per gli stessi combustibili;
- c) rimozione o neutralizzazione dei componenti che possano esplodere, quali airbag;
- d) prelievo del carburante e avvio al riuso;
- e) rimozione, con raccolta e deposito separati in appositi contenitori, secondo le modalità e le prescrizioni fissate per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi dalla normativa vigente, di olio motore, di olio della trasmissione, di olio del cambio, di olio del circuito idraulico, di antigelo, di liquido refrigerante, di liquido dei freni, di fluidi refrigeranti dei sistemi di condizionamento e di altri liquidi e fluidi contenuti nel veicolo fuori uso, a meno che non siano necessari per il reimpiego delle parti interessate. Durante l'asportazione devono essere evitati sversamenti e adottati opportuni rischi per gli operatori addetti al prelievo;
- f) rimozione ~~del~~ filtro-olio che, privato del lubrificante previa scolatura, deve essere stoccato in apposito contenitore, salvo che il filtro stesso non faccia parte di un motore destinato al reimpiego;
- g) rimozione e stoccaggio idoneo dei condensatori contenenti PCB (policlorobifenili);
- h) rimozione, per quanto fattibile, di tutti i componenti identificati come contenenti mercurio;
- i) rimozione e separazione dei materiali e dei componenti pericolosi in modo da non contaminare i successivi rifiuti frantumati provenienti dal veicolo fuori uso;
- j) le operazioni di smontaggio e di deposito dei componenti del veicolo fuori uso devono essere effettuate in modo da non compromettere le possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero;

6.3 è consentito il commercio delle parti di ricambio recuperate in occasione dello svolgimento delle operazioni di trattamento del veicolo fuori uso, ad esclusione di quelle che hanno attinenza con la sicurezza dello stesso veicolo individuate nell'allegato III del D.Lgs. 24 giugno 2003 n. 209;

- 6.4 le parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo fuori uso sono cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 122 e successive modificazioni e sono utilizzate se sottoposte alle operazioni di revisione singole previste dall'articolo 80 del Decreto Legislativo 30 aprile 1992 n. 285 e la loro utilizzazione deve risultare da fatture rilasciate al cliente da parte delle imprese di autoriparazione;
- 6.5 il settore trattamento deve essere munito di una fossa o di un ponte sollevatore che permette all'operatore di introdursi al di sotto del veicolo per l'operazione di bonifica;
- 6.6 il carico e lo scarico dei rifiuti, deve essere annotato sull'apposito registro, di cui all'art. 190 dello stesso D.Lgs. 152/06 che deve essere accessibili in ogni momento agli organi di controllo;
- 6.7 i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 del D.Lgs. 152/06, devono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- 6.8 lo stoccaggio degli oli usati deve rispettare le disposizioni di cui al decreto legislativo 95/92 e al D.M. 392/96. I pezzi smontati contaminati da oli devono essere stoccati su basamenti impermeabili;
- 6.9 eventuali recipienti fissi o mobili, utilizzati all'interno dell'impianto, e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni; i trattamenti devono essere effettuati presso idonea area dell'impianto opportunamente attrezzata con sistema di depurazione o inviati presso centri autorizzati;
- 6.10 lo stoccaggio temporaneo deve essere effettuato per tipologie omogenee di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme vigenti che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in esse contenute;
- 7) La Società C.S. Ricicla Srl, in caso di revoca e/o decadenza dell'autorizzazione dell'esercizio dell'attività, nonché, di decisione di dismissione della stessa ha l'obbligo di:
 - 7.1 asportare tutti i materiali e i rifiuti giacenti sull'area;
 - 7.2 asportare tutti i contenitori utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti speciali pericolosi e non;
 - 7.3 conferire ad aziende autorizzate tutti i rifiuti e loro contenitori;
 - 7.4 pulire i luoghi di lavoro e le aree adibite a stoccaggio materiali;
 - 7.5 bonificare le cisterne e/o le vasche fisse seminterrate mediante lavaggio eseguito da Ditte specializzate del settore, e conferire i residui a Ditte autorizzate allo smaltimento e/o innoeuizzazione degli stessi;
 - 7.6 demolire, oppure fresare, con l'ausilio di specifiche attrezzature, le piattaforme in cemento utilizzate per il trattamento e lo stoccaggio dei rifiuti speciali, e le cisterne fisse in cemento e del pozzetto di raccolta degli sversamenti accidentali, eventualmente presenti nell'impianto;
 - 7.7 asportare gli inerti (strutture demolite) con conferimento degli stessi a discariche autorizzate;
 - 7.8 mettere in atto eventuali interventi straordinari, non ultimo l'applicazione delle procedure previste dalla normativa vigente, qualora il sito in oggetto dovesse risultare contaminato.
- 8) **IL PRESENTE** provvedimento, viene rilasciato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 nel rispetto delle norme previste dal D.Lgs. 209/03 e ai sensi del comma 6 del citato art. 208, e costituisce, ove occorre, variante allo strumento urbanistico.
- 9) **L'INOSSERVANZA** di quanto sopra stabilito, precisato e specificato, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione riscontrata, l'adozione di provvedimenti previsti dalla normativa vigente, impregiudicate le ulteriori sanzioni di legge.
- 10) **NOTIFICARE**, il presente atto alla Società C.S. Ricicla Srl.
- 11) **TRASMETTERE**, copia del presente provvedimento al Comune di Acerra, all'ASL NA/4, all'A.R.P.A.C., per quanto di rispettiva competenza, all'Assessore all'Ambiente, per la dovuta conoscenza, al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale, all'Albo di cui al comma 1 dell'art. 212 del D.Lgs. 152/06 e all'Amministrazione Provinciale di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs.152/06, procederà agli opportuni controlli, le cui risultanze dovranno esse-

re trasmesse tempestivamente a questo Settore.

- 12) INVIARE** per via telematica, copia del presente provvedimento al Coordinatore dell'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, al Coordinatore dell'AGC Ecologia (05) e al B.U.R.C. per la dovuta conoscenza.

Dr. Gaetano Colella

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Napoli - **Decreto dirigenziale n. 93 del 14 aprile 2009 – D.Lgs. 152/06 art. 208. Diniego all'approvazione del Progetto di adeguamento del Centro di Raccolta e Impianto di trattamento di veicoli fuori uso ubicato in Villaricca (NA) alla Via Palermo n. 4 proposto dalla Ditta Trin Car di De Rosa Rosaria & C. sas. Autorizzazione provvisoria alla prosecuzione dell'attività per anni due (2) in attesa di rilocalizzazione ai sensi del comma 3 dell'art. 15 del D. Lgs. 209/03 .**

PREMESSO

- CHE**, con il D.Lgs. 24 giugno 2003 n° 209 “Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso” sono state recepite le direttive comunitarie in materia;
- CHE**, il citato Decreto Lgs. dispone che i titolari di Centri di raccolta e Impianti di trattamento di veicoli fuori uso in esercizio alla data di entrata in vigore dello stesso, presentino, entro 6 mesi, alla Regione una nuova domanda di autorizzazione corredata da un progetto di adeguamento dell'impianto alle disposizioni e prescrizioni contenute nel decreto stesso;
- CHE**, la parte quarta del D.Lgs. n°152 del 03.04.2006, detta le nuove norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati;
- CHE**, l'art. 208 del citato D.Lgs. 152/06 detta la procedura per l'approvazione dei progetti e autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- CHE**, il comma 8 del citato art. 208, stabilisce, tra l'altro, che l'istruttoria si conclude con il rilascio dell'autorizzazione unica o con il diniego motivato della stessa;
- CHE**, la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n° 2156 del 23.11.2004 modificata con deliberazioni nn° 778/07 e 1411/07 ha recepito le disposizioni contenute nel suddetto Decreto Legislativo e ha regolamentato l'iter procedurale relativo alle autorizzazioni da rilasciare ai titolari dei “Centri di raccolta e Impianti di trattamento di veicoli fuori uso”;
- CHE**, la Ditta Trin Car di De Rosa Rosaria & C. sas con sede legale e impianto in Villaricca (NA), alla Via Palermo n. 4, iscritta alla C.C.I.A.A. di Napoli C F. 05034800630, titolare del Centro di raccolta e Impianti di trattamento di veicoli fuori uso ubicato, in esercizio alla data di entrata in vigore del Decreto Lgs. 209/03, con istanza acquisita agli atti di questa Regione in data 13.02.2004 con il n. di prot. 124916, ha chiesto l'autorizzazione per l'adeguamento del predetto impianto alle norme di cui al D.Lgs. 209/03;
- CHE**, la Conferenza di Servizi conclusiva, tenutasi nei modi di legge, nella seduta del 11.07.2008, per carenza di requisiti localizzativi, ha stabilito di rigettare l'istanza presentata dalla Ditta Trin Car di De Rosa Rosaria & C. sas.

RITENUTO:

- CHE**, la Conferenza di Servizi a conclusione dei propri lavori ha evidenziato che la localizzazione dell'impianto in questione non risulta compatibile;
- CHE**, pertanto nella fattispecie occorre che venga applicato il comma 3 dell'art. 15 del D.lg.209/03, il quale testualmente recita:“Nel caso in cui in fase di procedimento, emerge che non risultano rispettati i soli requisiti relativi alla localizzazione dell'impianto previsti dal presente decreto, la Regione autorizza la prosecuzione dell'attività, stabilendo le prescrizioni necessarie ad assicurare la tutela della salute e dell'ambiente, ovvero prescrive la rilocalizzazione dello stesso impianto in tempi definiti”;
- CHE**, la Conferenza di Servizi, ha stabilito, inoltre, che la Ditta Trin Car di De Rosa Rosaria & C. sas, può proseguire l'esercizio dell'attività sull'attuale sito, per un periodo di anni due, in attesa di rilocalizzare l'impianto in zona idonea;

CONSIDERATO

- CHE**, questo Settore, con nota prot. 155910 del 23.02.2009, inviata alla Società Ditta Trin Car di De Rosa Rosaria & C. sas, ha comunicato, tra l'altro, che la medesima nota costituiva, ai sensi della legge 2141/90 e s.m.i., inizio del procedimento per l'emissione del provvedimento di diniego all'approvazione del progetto di adeguamento alle norme di cui al D.Lgs.209/03, con la conte-

- stuale autorizzazione dell'attività per un periodo di anni tre;
- CHE**, sulla scorta delle risultanze della Conferenza di Servizi, si debba procedere al diniego dell'approvazione del progetto di adeguamento del Centro di raccolta e Impianto di trattamento di veicoli fuori uso presentato dalla Ditta Trin Car di De Rosa Rosaria & C. sas;
- CHE**, si possa autorizzare la Ditta Trin Car di De Rosa Rosaria & C. sas, alla prosecuzione dell'attività sull'attuale sito, per un periodo di anni due partendo dalla data di emissione del presente provvedimento;
- CHE**, a corredo di tutta la documentazione presentata, la Ditta Trin Car di De Rosa Rosaria & C. sas, ha prodotto certificato di iscrizione alla Camera di Commercio di Napoli, aggiornato, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. N. 252 del 03.06.98, e recante NULLA OSTA ai fini dell'art. 10 della Legge 31.05.1965, n. 575 e s.m.
- CHE**, ai sensi della normativa in materia antimafia è stata inoltrata richiesta di informativa, alla Prefettura di Napoli con nota prot. n° 304354 del 07.04.2009;

PRESO ATTO

- CHE**, la Ditta Trin Car di De Rosa Rosaria & C. sas, a garanzia degli obblighi ed oneri derivanti dall'attività di auto demolizione di veicoli fuori uso, ha presentato polizza fidejussoria n° 710834272 emessa in data 03.03.2009 dalla Allianz S.p.A., con sede in Trieste Largo Ugo Imeri n.1, con scadenza 01.05.2012 per un importo garantito di € 22.500,00 (ventiduemilacinquecento/00);
- CHE**, la firma del sottoscrittore dell'appendice di cui sopra, per conto della Allianz S.p.A, è stata debitamente autenticata dal Dott.ssa Stefania Davide, Notaio in Maddaloni (CE), il quale ha altresì attestato che gli stessi hanno i titoli per sottoscriverlo;

VISTO il D.Lgv. n° 209 del 24.06.2003;

VISTO il D.Lgv n° 152 del 03.04.2006

VISTE le Delibere di G.R. nn° 2156 del 26.11.2004, 778 del 11.05.2007 e 1411 del 27.07.2007;

Per quanto espresso in narrativa, che qui si ha per interamente trascritto e riportato

DECRETA

- 1) PRENDERE ATTO** delle risultanze della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 11.07.2008 presso il Settore TAP Ecologia, Tutela dell'Ambiente di Napoli;
- 2) DI NEGARE, così come nega**, ai sensi dell'art 208 del D.Lgs. 152/06, l'approvazione del progetto di adeguamento del "Centro di raccolta e Impianti di trattamento di veicoli fuori uso" ubicato in Villaricca (NA) alla Via Palermo n. 4 della Ditta Trin Car di De Rosa Rosaria & C. sas, iscritta alla C.C.I.A.A. di Napoli C. F. 05034800630, (foglio 1 p.lla 1079 di circa 3000 mq.)
- 3) STABILIRE** che, entro e non oltre anni due, partendo dalla data di emissione del presente provvedimento, l'impianto dovrà essere rilocalizzato;
- 4) AUTORIZZARE**, così come autorizza, provvisoriamente, ai sensi del comma 3 dell'art. 15 del D.lg.209/03, nelle more della rilocalizzazione dell'impianto stabilito al precedente punto 3) la prosecuzione dell'esercizio dell'attività della Ditta Trin Car di De Rosa Rosaria & C. sas, sull'attuale sito, per anni due, partendo dalla data di emissione del presente provvedimento, precisando che, in detto impianto potranno essere stoccati massimo 75 autoveicoli fuori uso COD. CER 160104*, per un periodo max di 180 (centottanta) giorni;
fatto salvo quanto previsto dall'art. 3 comma 1 lettera p) del D.Lgv. 23 febbraio 2006 n. 179, i rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso e quindi essere stoccati all'interno dell'impianto, sono quelli che di seguito si elencano ciascuno contraddistinto con la rispettiva codifica CER:

codice CER	RIFIUTO
13.01.09*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati

codice CER	RIFIUTO
13.01.10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13.01.11*	Oli sintetici per circuiti idraulici
13.01.12*	Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
13.01.13*	Altri oli per circuiti idraulici
13.02.05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.02.07*	Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazioni
13.05.06*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua
13.05.07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13.07.03*	Altri carburanti (comprese le miscele)
13.08.02*	Altre emulsioni
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci, indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose;
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.04*	Veicoli fuori uso
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolose
16.01.07*	Filtri dell'olio
16.01.08*	Componenti contenenti mercurio
16.01.09*	Componenti contenenti PCB
16.01.10*	Componenti esplosivi (ad. es. "air-bag")
16.01.11*	Pastiglie per freni, contenenti amianto
16.01.12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*
16.01.13*	Liquidi per freni
16.01.14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16.01.15	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16.01.14*
16.01.16	Serbatoi per gas liquido
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16.01.07* a 16.01.11*, 16.01.13*, 16.01.14*
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti
16.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti
16.06.01*	Batterie al piombo
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne 16.08.07*)

codice CER	RIFIUTO
16.08.07*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose
19.10.03*	Fluff frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose
19.10.04	Fluff frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19.10.03*

5) RICHIAMARE tutti i provvedimenti autorizzativi precedentemente emessi in favore della Ditta Trin Car di De Rosa Rosaria & C. sas per l'esercizio dell'attività di autodemolizione **le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate.**

6) PRECISARE che, l'esercizio dell'attività è soggetto alle seguenti prescrizioni:

- A) Gli autoveicoli, all'arrivo, devono al più presto, essere sottoposti alle operazioni di messa in sicurezza secondo le seguenti modalità :
- A.1) rimozione degli accumulatori, neutralizzazione delle soluzioni acide eventualmente fuoriuscite e stoccaggio in appositi contenitori stagni, dotati di sistemi di raccolta di eventuali liquidi che eventualmente possono fuoriuscire dalle batterie stesse;
- A.2) rimozione dei serbatoi di gas compresso ed estrazione, stoccaggio e combustione dei gas ivi contenuti nel rispetto della normativa vigente per gli stessi combustibili;
- A.3) rimozione o neutralizzazione dei componenti che possono esplodere, quali airbag;
- A.4) prelievo del carburante e avvio al riuso;
- A.5) rimozione, con raccolta e deposito separato in appositi contenitori, secondo le modalità e prescrizioni fissate per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi, di olio motore, di olio della trasmissione, di olio del cambio, di olio del circuito idraulico, di antigelo, di liquido refrigerante, di liquido dei freni, di fluidi refrigeranti dei sistemi di condizionamento e di altri liquidi e fluidi contenuti nel veicolo fuori uso, a meno che non siano necessari per il reimpiego delle parti interessate. Durante l'asportazione devono essere evitati sversamenti e adottati opportuni accorgimenti e utilizzate idonee attrezzature al fine di evitare rischi per gli operatori addetti al prelievo;
- A.6) rimozione del filtro-olio che se non fa parte di un motore destinato al reimpiego, deve essere privato dell'olio, previa scolatura e depositato in apposito contenitore;
- A.7) rimozione e stoccaggio dei condensatori contenenti PCB;
- A.8) rimozione per quanto possibile, di tutti i componenti contenenti mercurio.
- B) L'attività di demolizione deve essere eseguita adottando i seguenti accorgimenti:
- B1) rimozione, separazione e deposito dei materiali e dei componenti pericolosi in modo selettivo, così da non contaminare i successivi residui dalla frantumazione provenienti dal veicolo fuori uso;
- B2) eventuale smontaggio e deposito dei pezzi di ricambi commercializzabili, nonché dei materiali e dei componenti recuperabili, deve essere eseguito in modo da non compromettere le successive possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero.
- C) Qualora nel processo di frantumazione, alcuni materiali non vengono separati, al fine di consentire il riciclaggio degli stessi occorre procedere alla rimozione:
- C1) del catalizzatore da depositare in apposito contenitore;
- C2) dei componenti metallici contenenti rame, alluminio e magnesio;
- C3) dei pneumatici;
- C4) dei grandi componenti in plastica, quali paraurti, cruscotto, serbatoi e contenitori di liquidi.
- D) I liquidi, le batterie, gli oli e tutti gli altri rifiuti definiti pericolosi, non potranno essere stoccati per un periodo superiore a 60 (sessanta) giorni e dovranno essere alloggiati in apposita area coperta, la cui superficie deve essere impermeabilizzata.
- E) Il settore trattamento carcasse, dovrà essere munito di fossa o di ponte sollevatore che permetta all'operatore di introdursi al di sotto del veicolo per l'operazione di bonifica.
- F) Contenere i livelli di rumorosità entro i limiti previsti dalla normativa vigente.
- G) Effettuare i dovuti controlli al fine di verificare la sussistenza dei requisiti della dichiarata

- poco significatività delle emissioni in atmosfera.
- H) Mettere in atto tutti gli accorgimenti affinché l'impianto non dia luogo ad inconvenienti igienico - sanitari ed ecologico - ambientali.
- I) Annotare la movimentazione dei rifiuti nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del D.Lgs. 152/06 che devono essere accessibili in ogni momento agli organi di controllo.
- J) Dovrà essere evitato il pericolo di incendi con gli opportuni accorgimenti e/o cautele e osservata ogni altra norma prevista dal D.Lgv.n. 626/94 in materia di sicurezza.
- 7) **Per tutto quanto** non previsto nel presente provvedimento, la Ditta Trin Car di De Rosa Rosaria & C. sas è tenuta, per quanto possibile, a rispettare quanto previsto dal D.Lgs. 209/03 per quanto attiene l'esercizio dell'attività;
- 8) La Ditta Trin Car di De Rosa Rosaria & C. sas, in caso di revoca e/o decadenza dell'autorizzazione dell'esercizio dell'attività, nonché, di decisione di dismissione della stessa, ha l'obbligo di:
- 8.1 asportazione di tutti i materiali e dei rifiuti giacenti sull'area;
 - 8.2 asportazione di tutti i contenitori utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti speciali pericolosi e non;
 - 8.3 conferimento ad aziende autorizzate di tutti i rifiuti e loro contenitori;
 - 8.4 pulizia dei luoghi di lavoro e delle aree adibite a stoccaggio materiali;
 - 8.5 bonifica delle cisterne e vasche fisse seminterrate mediante lavaggio eseguito da Ditte specializzate del settore, e conferimento dei residui alle Ditte specializzate allo smaltimento e/o innocuizzazione degli stessi;
 - 8.6. demolizione, oppure fresatura, con l'ausilio di specifiche attrezzature, delle piattaforme in cemento utilizzate per il trattamento e lo stoccaggio dei rifiuti speciali, e delle cisterne fisse in cemento e del pozzetto di raccolta degli sversamenti accidentali, eventualmente presenti nell'impianto;
 - 8.7. asportazione degli inerti (strutture demolite) con conferimento delle stesse a discariche autorizzate;
 - 8.8. ripristino dello stato dei luoghi in coerenza con la destinazione d'uso dell'area, secondo il vigente P.R.G.;
 - 8.9. mettere in atto eventuali interventi straordinari, non ultimo l'applicazione delle procedure previste dalla normativa vigente, qualora il sito in oggetto dovesse risultare contaminato;
- 9) **SPECIFICARE** che:
- 9.1 la presente autorizzazione, non esonera la Ditta Trin Car di De Rosa Rosaria & C. sas dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto quindi obbligo alla Società Iavarone Srl di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare gli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica nonché, quelli relativi alle emissioni in atmosfera, se necessario, di cui alla parte quinta del D.Lgs. 152/06 e allo scarico dei reflui;
 - 9.2 l'efficacia del presente provvedimento resta in ogni caso subordinato all'esito dell'informativa antimafia che è stata chiesta da questo Settore con nota prot. n° 304354 del 07.04.2009 ed il cui eventuale riscontro positivo, comporterà la cessazione dell'efficacia dell'autorizzazione.
- 10) **L'INOSSERVANZA** di quanto sopra stabilito, precisato e specificato, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione riscontrata, l'adozione di provvedimenti previsti dalla normativa vigente, impregiudicate le ulteriori sanzioni di legge.
- 11) **IL PRESENTE** provvedimento potrà essere modificato e/o integrato da eventuali ulteriori prescrizioni che si rendessero necessarie;
- 12) **NOTIFICARE**, il presente atto alla Ditta Trin Car di De Rosa Rosaria & C. sas;
- 13) **TRASMETTERE**, copia del presente provvedimento al Comune di Villaricca, all'ASL NA/2, all'A.R.P.A.C. e al P.R.A. per quanto di rispettiva competenza, all'Assessore all'Ambiente, per la dovuta conoscenza, al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale, all'Albo di cui al comma 1 dell'art. 212 del D.Lgs. 152/06 e all'Amministrazione Provinciale di Napoli che, in conformità a quanto di-

sposto dall'art. 197 del D.Lgs.152/06, procederà agli opportuni controlli, le cui risultanze dovranno essere trasmesse tempestivamente a questo Settore.

- 14) INVIARE** per via telematica, copia del presente provvedimento al Coordinatore dell'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, al Coordinatore dell'AGC Ecologia (05) e al B.U.R.C. per la dovuta conoscenza.

Dr. Gaetano Colella

A.G.C. 06 - Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica - Settore Ricerca Scientifica, Statistica, Controllo Gestione ed Avanzamento Progetti - **Decreto dirigenziale n. 132 del 16 aprile 2009 – L.R. 28.03.02, n.5 approvazione avviso ad evidenza pubblica per la selezione dei progetti di ricerca scientifica da ammettere a finanziamento regionale. Rettifica allegato decreto dirigenziale n.538 del 31.12.2008**

PREMESSO

- che con Decreto dirigenziale n.538 del 31.12.2008 è stato approvato l'Avviso ad evidenza pubblica per la selezione dei progetti di ricerca scientifica da ammettere a finanziamento regionale ai sensi della L.R. del 28.03.02, n.5;
- che all'art.6, primo capoverso – Spese ammissibili – del suddetto Avviso, allegato al surrichiamato Decreto dirigenziale per formarne parte integrante e sostanziale, è stato indicato, per mero errore materiale:

“spese generali (contratti di assistenza tecnica e manutenzione attrezzature, consumi di energia elettrica e spese telefoniche, missioni, seminari, pubblicazioni, costo polizza fideiussoria) in misura **non superiore al 50% del 20% del costo del personale strutturato** direttamente impegnato nel progetto di cui all'art.5”

in luogo di :

“spese generali (contratti di assistenza tecnica e manutenzione attrezzature, consumi di energia elettrica e spese telefoniche, missioni, seminari, pubblicazioni, costo polizza fideiussoria) in misura **non superiore al 50% del costo del personale strutturato** direttamente impegnato nel progetto di cui all'art.5”.

RITENUTO

- che occorre modificare l'art.6, primo capoverso – Spese ammissibili – dell'Avviso ad evidenza pubblica allegato al summenzionato Decreto dirigenziale n.538 del 31.12.2008 nel senso di cui sopra;

VISTA la Deliberazione G.R. n.3466/00;

VISTO il Decreto di delega del Coordinatore dell'A.G.C.Ricerca Scientifica n.11 del 28.01.08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Ricerca Scientifica nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore medesimo

DECRETA

- fermo in ogni altra sua parte, modificare l'art. 6, primo capoverso – Spese ammissibili - dell'Avviso ad evidenza pubblica allegato al Decreto dirigenziale n.538 del 31.12.2008 così come di seguito:

“spese generali (contratti di assistenza tecnica e manutenzione attrezzature, consumi di energia elettrica e spese telefoniche, missioni, seminari, pubblicazioni, costo polizza fideiussoria) in misura **non superiore al 50% del costo del personale strutturato** direttamente impegnato nel progetto di cui all'art.5”.

- inviare per l'esecuzione ai Settori “Ricerca Scientifica”, “Attività di assistenza alla Giunta, Comitati Dipartimentali”, “Stampa e Bollettino Ufficiale” per quanto di rispettiva competenza.

Il Dirigente del Settore
Dr.Giuseppe Russo

A.G.C. 10 - Demanio e Patrimonio - Settore Provveditorato ed Economato - Decreto dirigenziale n. 148 del 17 aprile 2009 – Procedura aperta per la fornitura di 12 autocarri 4x4 con modulo antincendio da destinare alle attività di antincendio boschivo della Regione Campania.

Premesso:

- **che** con decreto dirigenziale n. 34 del 16.03.09 dell'AGC n 11 Settore Foresta Caccia e Pesca è stato approvato il Capitolato speciale d'appalto per la fornitura di n° 12 autoveicoli 4x4 tipo autocarro con modulo antincendio e di un corso di formazione, relativo alla guida e manutenzione dell'autocarro e all'uso dell'allestimento antincendio con particolare riguardo al pannello di controllo e comando del gruppo pompa e ai sistemi di erogazione dell'acqua, da effettuarsi in Campania presso un centro operativo di ognuno dei sei Settori Periferici Forestali;
- **che** con lo stesso decreto il Settore Provveditorato ed Economato è stato incaricato della predisposizione, d'intesa con lo stesso Settore proponente, del conseguente disciplinare e bando di gara, nonché dell'espletamento della procedura di gara;
- **che** alla copertura della spesa emergente dall'affidamento della fornitura, stimata in euro 1.512.000,00 (oltre IVA), si farà fronte con la prenotazione dell'impegno, ai sensi dell'art. 32 comma 5 L.R. 7/2002, assunto con Decreto del Dirigente del Settore Foreste Caccia e Pesca n. 34 del 16.03.09 sulla UPB 1.74.175 cap. 1248 dell'esercizio finanziario 2009;

Considerato:

- **che** l'importo della fornitura è pari ad € 1.512.000,00 oltre IVA, e pertanto l'importo dell'appalto supera quello previsto dall'art. 28 co 1 lett. b) D. lgs n. 163 del 12.04.06;
- **che** alla sopraccitata fornitura si possa procedere attraverso procedura aperta ai sensi dell'art 55 del D. lgs. n. 163/2006, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 82, unicamente al prezzo più basso;

Ritenuto opportuno, pertanto:

- di indire procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n. 163/2006, per la fornitura di n° 12 autoveicoli 4x4 tipo autocarro con modulo antincendio e di un corso di formazione, relativo alla guida e manutenzione dell'autocarro e all'uso dell'allestimento antincendio con particolare riguardo al pannello di controllo e comando del gruppo pompa e ai sistemi di erogazione dell'acqua, da effettuarsi in Campania presso un centro operativo di ognuno dei sei Settori Periferici Forestali;
- di approvare il disciplinare e il bando di gara.

Visto:

- il D. Lgs. 163/2006 e s.m.e i. sui contratti pubblici;
- la L.R. n. 7 del 30.04.02 sull'ordinamento contabile della Regione;
- la L.R. n. 3 del 27.02.07, e s.m.i., che disciplina i lavori, le forniture ed i servizi pubblici in Campania;
- la Delibera di G.R. n. 2119 del 31.12.08, di conferimento dell'incarico di Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 10;
- Visto, altresì, il Decreto Dirigenziale n. 2 del 14.01.09 con cui il Coordinatore dell'A.G.C. 10, ha delegato al Dirigente del Settore Provveditorato ed Economato l'assolvimento di tutti gli adempimenti e l'adozione dei provvedimenti previsti dalla L.R. n.7 del 30.04.02;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Gare ed Appalti, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del servizio medesimo;

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente

dispositivo:

1. **di indire** procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 163/2006, per per la fornitura di n° 12 autoveicoli 4x4 tipo autocarro con modulo antincendio e di un corso di formazione, relativo alla guida e manutenzione dell'autocarro e all'uso dell'allestimento antincendio con particolare riguardo al pannello di controllo e comando del gruppo pompa e ai sistemi di erogazione dell'acqua, da effettuarsi in Campania presso un centro operativo di ognuno dei sei Settori Periferici Forestali, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 82 punto 1 lettera b) del citato decreto, unicamente al prezzo più basso;
2. **di dare atto** che l'importo posto a **base d'asta** viene fissato in Euro 1.512.000,00 IVA esclusa.
3. **di approvare** il bando di gara nel modello di formulario adottato dalla Commissione in conformità alla procedura di cui all'articolo 77, paragrafo 2, direttiva 2004/18 (all.A), che in uno con il Capitolato speciale d'appalto (all. B) e con il disciplinare di gara (all. C) formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. **di dare** pubblicità agli atti di gara, con le modalità di cui all'art. 66 D.lgv. 163/2006, attraverso:
 - a. pubblicazione dell'allegato bando sulla G.U.U.E.;
 - b. pubblicazione dell'allegato bando, per estratto, sulla G.U.R.I.;
 - c. pubblicazione degli atti di gara completi sul B.U.R.C. e sul sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it – sezione imprese – link “bandi e gare del Provveditorato”);
 - d. pubblicazione del bando di gara, per estratto, su due quotidiani a diffusione nazionale e su due a diffusione locale;
5. **di nominare** Responsabile della procedura di gara il dr. Umberto Scalo del Settore Provveditorato ed Economato e Referente Tecnico il dr. Emilio Baldacchini del Settore Foreste Caccia e Pesca;
6. **di rinviare** a successivo provvedimento la nomina della commissione aggiudicatrice;
7. **di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
 - 7.1 Al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione;
 - 7.2 All'A.G.C. Segreteria di Giunta Settore 01 Servizio 04 “Registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali per i successivi adempimenti.
 - 7.3 All'A.G.C. 20- Settore Foreste Caccia e Pesca per opportuna conoscenza.

Dott.Silvio Marchese



UNIONE EUROPEA

Pubblicazione del Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

2, rue Mercier, L-2985 Lussemburgo Fax (352) 29 29-42670

E-mail: ojs@publications.europa.eu Info e formulari on-line: <http://simap.europa.eu>

BANDO DI GARA

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO

Denominazione ufficiale: Giunta Regionale della Campania - Settore Provveditorato ed Economato

Indirizzo postale: Via Pietro Metastasio, 25/29

Città: Napoli

Codice postale: 80125

Paese: Italia

Punti di contatto:

Telefono: 0817964521

All'attenzione di: Dott. Umberto Scalo

Posta elettronica: u.scalo@maildip.regione.campania.it

Fax: 0817964412

Indirizzo(i) internet (se del caso)

Amministrazione aggiudicatrice (*URL*): www.regione.campania.it

Profilo di committente (*URL*):

Ulteriori informazioni sono disponibili presso:

- ☒ I punti di contatto sopra indicati
☐ Altro: completare l'allegato A.I

Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (inclusi i documenti per il dialogo competitivo e per il sistema dinamico di acquisizione) sono disponibili presso:

- ☒ I punti di contatto sopra indicati
☐ Altro: completare l'allegato A.II

Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a:

- ☒ I punti di contatto sopra indicati
☐ Altro: completare l'allegato A.III

I.2) TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE E PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ

- ☐ Ministero o qualsiasi altra autorità nazionale o federale, inclusi gli uffici a livello locale o regionale
- ☐ Agenzia/ufficio nazionale o federale
- ☒ Autorità regionale o locale
- ☐ Agenzia/ufficio regionale o locale
- ☐ Organismo di diritto pubblico
- ☐ Istituzione/agenzia europea o organizzazione internazionale
- ☐ Altro

(specificare):

- ☒ Servizi generali delle amministrazioni pubbliche
- ☐ Difesa
- ☐ Ordine pubblico e sicurezza
- ☐ Ambiente
- ☐ Affari economici e finanziari
- ☐ Salute
- ☐ Abitazioni e assetto territoriale
- ☐ Protezione sociale
- ☐ Ricreazione, cultura e religione
- ☐ Istruzione
- ☐ Altro

(specificare):

L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici

- ☐ sì
- ☒ no

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO**II.1) DESCRIZIONE****II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice**

PROC. N. 693/09. PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA DI 12 AUTOCARRI 4X4 CON MODULO ANTINCENDIO DA DESTINARE ALLE ATTIVITÀ DI ANTINCENDIO BOSCHIVO DELLA REGIONE CAMPANIA.

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione, luogo di consegna o di prestazione dei servizi

(Scegliere una sola categoria – lavori, forniture o servizi – che corrisponde maggiormente all'oggetto specifico dell'appalto o degli acquisti)

(a) Lavori ☐

- ☐ Esecuzione
- ☐ Progettazione ed esecuzione
- ☐ Realizzazione, con qualsiasi mezzo di lavoro, conforme alle prescrizioni delle amministrazioni aggiudicatrici

(b) Forniture ☒

- ☒ Acquisto
- ☐ Leasing
- ☐ Noleggio
- ☐ Acquisto a riscatto
- ☐ Misto

(c) Servizi ☐

Categoria di servizi: N.
(Per le categorie di servizi 1-27, cfr. l'allegato II della direttiva 2004/18/CE)

Sito o luogo principale dei lavori:

Luogo principale di consegna:

Luogo principale di esecuzione:

Regione Campania

Codice NUTS ITF3

II.1.3) L'avviso riguarda☒ un appalto pubblico☐☐ l'istituzione di un accordo quadro

l'istituzione di un sistema
dinamico di acquisizione (SDA)

II.1.4) Informazioni relative all'accordo quadro (se del caso)Accordo quadro con diversi operatori ☐Accordo quadro con un unico operatore ☐

Numero , o, se del caso, numero massimo di
partecipanti all'accordo quadro previsto

Durata dell'accordo quadro:

periodo in anni:

o mesi:

Giustificazione dell'accordo quadro con una durata superiore a quattro anni:

Valore totale stimato degli acquisti per l'intera durata dell'accordo quadro (se del caso, indicare solo in cifre):

Valore stimato, IVA esclusa:

Moneta:

oppure valore tra

e

Moneta:

Frequenza e valore degli appalti da aggiudicare (se nota) :

II.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti

fornitura di n° 12 autoveicoli 4x4 tipo autocarro con modulo antincendio e di un corso di formazione, relativo alla guida e manutenzione dell'autocarro e all'uso dell'allestimento antincendio con particolare riguardo al pannello di controllo e comando del gruppo pompa e ai sistemi di erogazione dell'acqua

II.1.6) CPV (Vocabolario comune per gli appalti)

	Vocabolario principale	Vocabolario supplementare (se del caso)
Oggetto principale	34144210	

II.1.7) L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP)

☐ sì ☒ no

II.1.8) Divisione in lotti (per ulteriori precisazioni sui lotti, utilizzare l'allegato B nel numero di copie necessario)

☐ sì ☒ no

In caso affermativo, le offerte vanno presentate per (contrassegnare una sola casella):

☐ un solo lotto ☐ uno o più lotti ☐ tutti i lotti

II.1.9) Ammissibilità di varianti

☐ sì ☒ no

II.2) QUANTITATIVO O ENTITÀ DELL'APPALTO**II.2.1) Quantitativo o entità totale (compresi tutti gli eventuali lotti e opzioni)**

Se noto, valore stimato, IVA esclusa (indicare solo in cifre): 1512000.00

Moneta: EUR

oppure valore tra e

Moneta:

II.2.2) Opzioni (se del caso)

☐ sì ☒ no

In caso affermativo, descrizione delle opzioni:

Se noto, calendario provvisorio per il ricorso a tali opzioni:

in mesi: oppure giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)

Numero di rinnovi possibile (se del caso): oppure valore tra e

Se noto, nel caso di appalti rinnovabili di forniture o servizi, calendario di massima degli appalti successivi:

in mesi: oppure giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)

II.3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE

Periodo in mesi: oppure giorni: 180 (dall'aggiudicazione dell'appalto)

oppure dal (gg/mm/aaaa)

al (gg/mm/aaaa)

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste (se del caso)

vedi art. 6 del Capitolato Speciale d'Appalto

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia

bilancio Regionale

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto (se del caso)

vedi art. 12 del Disciplinare

III.1.4) Altre condizioni particolari cui è soggetta la realizzazione dell'appalto (se del caso)

☐ sì

☒ no

In caso affermativo, descrizione delle condizioni particolari:

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:

vedi art. 6 del Disciplinare

III.2.2) Capacità economica e finanziaria

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:

vedi art. 6 del Disciplinare

Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti
(se del caso):

vedi art. 6 del Disciplinare

III.2.3) Capacità tecnica

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:

vedi art. 6 del Disciplinare

Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti
(se del caso):

vedi art. 6 del Disciplinare

III.2.4) Appalti riservati (se del caso)

☐ sì ☒ no

L'appalto è riservato ai laboratori protetti ☐

L'esecuzione dell'appalto è riservata ai programmi di lavoro protetti ☐

III.3) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO DI SERVIZI

III.3.1) La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione?

☐ sì ☐ no

In caso affermativo,citare la corrispondente disposizione legislativa, regolamentare o amministrativa applicabile:

III.3.2) Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali delle persone incaricate della prestazione del servizio

☐ sì ☐ no

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1) TIPO DI PROCEDURA

IV.1.1) Tipo di procedura

☒ Aperta

☐ Ristretta

☐ Ristretta accelerata

☐ Negoziata

Giustificazione della procedura accelerata:

Sono già stati scelti candidati?

☐ sì

☐ no

In caso affermativo, indicare il nome e l'indirizzo degli operatori economici già selezionati nella sezione VI.3) Altre informazioni

☐ Negoziata accelerata

Giustificazione della procedura accelerata:

☐ Dialogo competitivo

IV.1.2) Limiti al numero di operatori che saranno invitati a presentare un'offerta

(procedure ristrette e negoziate, dialogo competitivo)

Numero previsto di operatori

oppure numero minimo previsto e se *del caso*, numero massimo

Criteri obiettivi per la selezione di un numero limitato di candidati:

IV.1.3) Riduzione del numero di operatori durante il negoziato o il dialogo *(procedura negoziata, dialogo competitivo)*

Ricorso ad una procedura in più fasi al fine di ridurre il numero di soluzioni da discutere o di offerte da negoziare

☐ sì

☐ no

IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE**IV.2.1) Criteri di aggiudicazione** *(contrassegnare le caselle pertinenti)***Prezzo più basso** ☒

oppure

Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai ☐☐ criteri indicati di seguito *(i criteri di aggiudicazione vanno indicati con la relativa ponderazione oppure in ordine discendente di importanza qualora non sia possibile la ponderazione per motivi dimostrabili)*☐ criteri indicati nel capitolato d'oneri, nell'invito a presentare offerte o a negoziare oppure nelle specifiche

Criteri	Ponderazione	Criteri	Ponderazione
1.		6.	
2.		7.	
3.		8.	
4.		9.	
5.		10.	

IV.2.2) Ricorso ad un'asta elettronica☐ sì ☒ no**In caso affermativo**, fornire ulteriori informazioni sull'asta elettronica *(se del caso)***IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO****IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice** *(se del caso)*

693/09

IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto☐ sì ☒ no**In caso affermativo**,☐ Avviso di preinformazione☐ Avviso relativo al profilo di committenteNumero dell'avviso nella GU: **/S** - del **(gg/mm/aaaa)**Altre pubblicazioni precedenti *(se del caso)* ☐**IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare** *(ad eccezione del sistema dinamico di acquisizione) oppure il documento descrittivo (nel caso di dialogo competitivo)*

Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti

Data: 23/06/2009 *(gg/mm/aaaa)*

Ora: 12:00

Documenti a pagamento

☐ sì ☒ no**In caso affermativo**, prezzo *(indicare solo in cifre)*:

Moneta:

Condizioni e modalità di pagamento:

IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione

Data: 29/06/2009 (gg/mm/aaaa)

Ora: 12:00

IV.3.5) Data di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare (se nota)
(nel caso delle procedure ristrette e negoziate e del dialogo competitivo)

Data: (gg/mm/aaaa)

IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte/domande di partecipazione

ES	CS	DA	DE	ET	EL	EN	FR	IT	LV	LT	HU	MT	NL	PL	PT	SK	SL	FI	SV
☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

Altro:

IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta (procedura aperta)

Fino al: (gg/mm/aaaa)

oppure periodo in mesi:

oppure giorni: 180 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte

Data: (gg/mm/aaaa) Ora:

Luogo (se del caso):

Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte (se del caso)

☒ sì ☐ no

legale rappresentante o delegato

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.1) TRATTASI DI UN APPALTO PERIODICO (se del caso)

☐ sì ☒ no

In caso affermativo, indicare il calendario di massima per la pubblicazione dei prossimi avvisi:

VI.2) APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI

☐ sì ☒ no

In caso affermativo, indicare il progetto e/o programma:

VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI (se del caso)

VI.4) PROCEDURE DI RICORSO

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso

Denominazione ufficiale: TAR CAMPANIA

Indirizzo postale: Piazza Municipio, 64

Città: Napoli

Codice postale: 80100

Paese: Italia

Posta elettronica:

Telefono:

Fax:

Indirizzo Internet (URL): www.giustizia-amministrativa.it

Organismo responsabile delle procedure di mediazione (se del caso)

Denominazione ufficiale:

Indirizzo postale:

Città:

Codice postale:

Paese:

Posta elettronica:

Telefono:

Fax:

Indirizzo Internet
(URL):

VI.4.2) Presentazione del ricorso *(compilare il punto VI.4.2 oppure, all'occorrenza, il punto VI.4.3)*

Informazioni precise sui termini di presentazione del ricorso:

VI.4.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione del ricorso

Denominazione
ufficiale:

Indirizzo postale:

Città:

Codice postale:

Paese:

Posta
elettronica:

Telefono:

Fax:

Indirizzo Internet
(URL):

VI.5) DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE AVVISO:

27/04/2009 (gg/mm/aaaa)

ALLEGATO A

ALTRI INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO

I) INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO PRESSO I QUALI SONO DISPONIBILI ULTERIORI INFORMAZIONI

Denominazione
ufficiale:

Indirizzo postale:

Città:

Codice postale:

Paese:

Punti di contatto:

Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica:

Fax:

Indirizzo Internet (URL):

II) INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO PRESSO I QUALI SONO DISPONIBILI IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE (INCLUSI I DOCUMENTI PER IL DIALOGO COMPETITIVO E PER IL SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE)

Denominazione
ufficiale:

Indirizzo postale:

Città:

Codice postale:

Paese:

Punti di contatto:

Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica:

Fax:

Indirizzo Internet (URL):

III) INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO AI QUALI INVIARE LE OFFERTE/DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

Denominazione
ufficiale:

Indirizzo postale:

Città:

Codice postale:

Paese:

Punti di contatto:

Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica:

Fax:

Indirizzo Internet (URL):

ALLEGATO B (1)
INFORMAZIONI SUI LOTTI

LOTTO N.	TITOLO
1	...
2	...
3	...
4	...
5	...
6	...
7	...
8	...
9	...
10	...
11	...
12	...
13	...
14	...
15	...
16	...
17	...
18	...
19	...
20	...
21	...
22	...
23	...
24	...
25	...
26	...
27	...
28	...
29	...
30	...
31	...
32	...
33	...
34	...
35	...
36	...
37	...
38	...
39	...
40	...
41	...
42	...
43	...
44	...
45	...
46	...
47	...
48	...
49	...
50	...
51	...
52	...
53	...
54	...
55	...
56	...
57	...
58	...
59	...
60	...
61	...
62	...
63	...
64	...
65	...
66	...
67	...
68	...
69	...
70	...
71	...
72	...
73	...
74	...
75	...
76	...
77	...
78	...
79	...
80	...
81	...
82	...
83	...
84	...
85	...
86	...
87	...
88	...
89	...
90	...
91	...
92	...
93	...
94	...
95	...
96	...
97	...
98	...
99	...
100	...

1) BREVE DESCRIZIONE

2) CPV (Vocabolario comune per gli appalti)

3) QUANTITATIVO O ENTITÀ

Se noto, valore stimato, IVA esclusa(indicare solo in cifre)

Moneta:

oppure valore tra e

Moneta:

4) INDICAZIONE DI UNA DURATA DIVERSA DELL'APPALTO O DI UNA DATA DIVERSA DI INIZIO/CONCLUSIONE (se del caso)

Periodo in mesi: _____ oppure giorni: _____ (dall'aggiudicazione dell'appalto)

oppure dal (gg/mm/aaaa)

al (gg/mm/aaaa)

5) ULTERIORI INFORMAZIONI SUI LOTTI

REGIONE CAMPANIA

Capitolato speciale di appalto per la fornitura di 12 autocarri 4X4 con modulo antincendio da destinare alle attività di antincendio boschivo della Regione Campania

ART.1 - Oggetto dell'appalto

L'appalto ha per oggetto la fornitura di n° 12 autoveicoli 4x4 tipo autocarro con modulo antincendio.

ART.2 - Caratteristiche tecniche di minima

Il presente articolo fornisce gli indirizzi da osservare per la formulazione delle offerte relative alla fornitura di numero 12 autoveicoli 4x4 tipo autocarro omologati e allestiti, come di seguito descritto, di modulo antincendio per servizio antincendio boschivo idonei ad operare su percorsi stradali in aree urbane e su percorsi accidentati e con alti gradi di pendenze.

CARATTERISTICHE DEL CABINATO

MOTORE: cilindrata del motore non inferiore a 2900 c.c. turbo diesel a iniezione diretta con intercooler "common rail" con potenza massima non inferiore a 125 kW ed emissioni inquinanti conformi alla normativa vigente.

TRAZIONE: integrale 4x4 permanente con ripartitore e riduttore per marce ridotte, con sistemi di bloccaggio dei differenziali.

CARREGGIATA ANTERIORE non inferiore a 1660 mm

PASSO non superiore a 3450 mm;

PORTATA UTILE RESIDUA: non inferiore a 250 Kg. Onde consentire lo stivaggio di eventuali materiali a corredo. Tale valore è definito dalla differenza tra massa complessiva limite di omologazione dell'autotelaio utilizzato e massa dell'automezzo allestito in ordine di marcia, comprensivo di equipaggio e serbatoi pieni (compresa la cisterna antincendio);

GOMMATURA pneumatici di dimensioni adeguate alla massa totale ed idonei sia all'uso in fuoristrada che all'uso stradale;

CAMBIO sincronizzato almeno a 5 velocità con almeno venti rapporti (tra semiridotte e ridotte) e due retromarcia;

SOSPENSIONI E STERZO: dimensionati in modo adeguato all'uso del veicolo su percorsi accidentati e con alto grado di pendenza, con barre stabilizzatrici ; sterzo servoassistito idraulicamente (idroguida);

IMPIANTO FRENANTE: impianto idraulico a circuiti indipendenti provvisto di servofreno e con sistema ABS;

FURGONATURA autoportante, calpestabile, realizzata con scocca in profilati di acciaio elettrosaldati e lastratura in alluminio , compatta, facilmente smontabile al fine di consentire interventi di manutenzione al serbatoio, alla pompa, alla linea di trasmissione, ecc..

La furgonatura prevederà:

- almeno un vano porta materiale passante o n.2 vani portamateriali (N°1 Vano per lato del veicolo) chiusi ai due lati da serrandine in lega leggera anodizzate, provviste di unico

maniglione doppio con pulsante apri/chiedi e chiave, posizionato al centro dei punti di appoggio delle mani.

- Un vano pompa aperto su tre lati in modo da agevolare l'attività degli addetti allo spegnimento

I predetti vani saranno provvisti di sistema di illuminazione costituito da idonee plafoniere per ogni vano con comando di accensione posto in cabina di guida.

La furgonatura non dovrà sporgere in larghezza oltre le misure massime della cabina, Per quanto riguarda la altezza dovrà essere il più possibile inferiore a quella della cabina, la lunghezza dovrà rimanere entro i limiti della barra paraincastro posteriore del telaio o sporgere oltre il meno possibile. In ogni caso nella realizzazione della furgonatura si dovrà porre una attenzione particolare alla la stabilità del mezzo e all'agevole utilizzo del gruppo pompa-naspi.

CABINA DI GUIDA: il veicolo dovrà avere cabina di guida in materiale metallico con trattamento anticorrosione, in corpo unico ad almeno sei posti compreso il conducente, quattro porte di accesso, climatizzatore anche manuale, tutti i sedili, orientati secondo il senso di marcia del veicolo, saranno dotati di cinture di sicurezza omologate con arrotolatore e di poggiatesta, e saranno ricoperti con materiale di facile manutenzione, robusto, antiusura ed antiscivolo. Posto di guida a sinistra, su sedile singolo.

La cabina sarà dotata di finestrini laterali anteriori e posteriori apribili, di cristalli atermici, di gradini con antiscivolo e idonei appigli per facilitare la salita e la discesa dall'abitacolo, di fascia paracolpi laterale, di fari alogeni, di fari fendinebbia e di faro da lavoro: supplementare, di almeno 70 Watt, con posizione da definire in fase di visita tecnica.

Inoltre il veicolo sarà dotato di luci e avvisatore acustico di retromarcia e di sirena bitonale elettronica e luci blu stroboscopiche omologate entrambe comandate da interruttori posizionati sulla plancia di guida e protetti da fusibile. Tutto l'impianto dovrà essere adeguatamente schermato contro l'emissione di disturbi elettromagnetici a carico degli apparati radio.

In aggiunta alla strumentazione standard dell'autoveicolo saranno presenti dispositivi di segnalazione, acustici e/o ottici, facilmente visibili dal posto di guida, del verificarsi di: serrandine e/o portelloni aperti; inserimento presa di forza; attivazione dei fari blu stroboscopici, del faro da lavoro o dei sistemi di illuminazione vani.

IMPIANTO DEI GAS DI SCARICO: sarà realizzato in posizione verticale dietro la cabina. Dovrà essere impedita la immissione di acqua meteorica nel condotto di scarico. Il tubo di scarico, per le parti di possibile contatto con gli operatori, dovrà essere isolato termicamente.

VERNICIATURA DEGLI AUTOVEICOLI: verde scuro. Applicazione di scritte e stemmi identificativi da definire in successivamente alla aggiudicazione.

Gli autoveicoli dovranno essere forniti di:

- libretto di istruzione e di manutenzione;
- almeno due anni di garanzia copertura guasti con percorrenza illimitata.

CARATTERISTICHE TECNICHE DEL MODULO ANTINCENDIO

CONTROTELAIO: Il completo allestimento antincendio sarà fissato al telaio dell'autoveicolo di base, in accordo alle direttive emanate dal Costruttore dell'autotelaio, tramite l'interposizione di un controtelaio e di fissaggi elastici silentblocks idonei a limitare la trasmissione di vibrazioni e torsioni, collocati in maniera tale da utilizzare, il più possibile, le forature preesistenti sul telaio dell'autoveicolo base, e dimensionati e distribuiti in modo tale da limitare le concentrazioni di tensione locali in funzione della costante applicazione del carico massimo.

SERBATOIO ACQUA sarà realizzato avendo particolare riguardo alla stabilità del veicolo. Dovrà avere forma tale da mantenere il baricentro il più basso possibile

Capacità : almeno 1200 lt.

Materiale : acciaio INOX AISI 304 sp. 25/10 idoneo al trasporto di acqua o ritardanti;

Equipaggiamento interno : paratie frangiflutti trasversali e longitudinali Le paratie realizzano dei compartimenti e sono studiate in modo tale da permettere il movimento dell'aria e dell'acqua fra le stesse in modo da evitare i movimenti indesiderati del veicolo durante la marcia.

Tubo di troppo pieno e sovrappressione con frangiflutto e bocca di scarico rivolta verso il basso, dietro l'asse posteriore del veicolo, in modo da evitare riduzioni dell'aderenza posteriore.

Il serbatoio avrà una forma o un dispositivo interno che consenta l'aspirazione del liquido nel punto più basso del fondo cisterna garantendo il pescaggio di tutta la capacità del serbatoio indipendentemente dalla pendenza di stazionamento del mezzo.

Equipaggiamento esterno passo uomo in ACCIAIO INOX per ispezione interna, chiuso da coperchio in acciaio inox, diametro nominale 500 mm. Indicatore di livello a vasi comunicanti posizionato nella parte posteriore del veicolo controllabile anche in condizioni di oscurità.

n°1 tubazione di riempimento serbatoio completa di attacco 2" ½ UNI 70, valvola a sfera, calotta cieca e catenella per il riempimento da idrante stradale.

n°1 tubazione da ¾ con rubinetto per prelievo acqua

n°1 tubazione di alimentazione e ritorno dalla pompa ad alta pressione con rubinetti di esclusione

GRUPPO POMPA

Tipo: alta pressione, a pistoni

Materiale : -corpo pompa: alluminio -pistoncini: ceramica

Azionamento pompa: prende il moto dal motore dell'autoveicolo mediante opportuna linea di trasmissione e relativa presa di forza.

Portate della pompa : 150 lt/1' a 60 bar.

Innesto : comando innesto pompa dalla cabina di guida

EQUIPAGGIAMENTO DELLA POMPA

n.1 Bocca di aspirazione con raccordo UNI 45 provvisto di calotta cieca e catenella. Posizionata sul pannello comando o comunque nella parte posteriore della furgonatura in posizione facilmente accessibile.

n.2 bocche di mandata in alta pressione collegate ai naspi, complete di raccordo e valvola di intercettazione a pannello nel vano pompa.

n. 1 Mandata libera A.P. nella parte posteriore della furgonatura in posizione facilmente accessibile con attacco rapido seconda mandata.

Valvole apertura/chiusura a comando manuale.

CORREDO DI ASPIRAZIONE

Il veicolo è dotato di un corredo aspirazione, comprendente :

n.1 tubo diam. 45 da 10 mt.

n.1 valvola di fondo

n.2 chiavi fisse per serraggio raccordi

PANNELLO DI CONTROLLO E COMANDO in metallo o altro materiale di tipo extraresistente posizionato nella parte posteriore della furgonatura e completo di strumentazione:

- manometro alta pressione;
- contaore pompa;
- acceleratore motore manuale;
- spia di accensione;
- valvola mandata libera;
- valvole mandate naspi;
- valvola selezione aspirazione pozzo o cisterna;
- faro di illuminazione;

NASPO AD ALTA PRESSIONE

- In numero di 1, con alimentazione idrica assiale, in acciaio o simile, ad asse orizzontale posizionato nella parte posteriore ad una altezza agevolmente raggiungibile, con riavvolgimento motorizzato (elettro-idraulico) e tema di emergenza manuale, con almeno 80 mt. di tubo in gomma

per alta pressione diam.13/19 mm. in tratto unico e resistente al calore completo di raccordo del tipo corrispondente a quelli adottati per le bocche di mandata. Pistola nebulizzatrice, ad alta pressione di esercizio, in lega leggera con chiusura mediante grilletto e commutazione da getto pieno a nebulizzato. Attacchi di tipo rapido. Il tutto completo di installazione e fissaggio sul modulo e collegamento con serbatoio e pompa.

SISTEMA PER LO SPEGNIMENTO CON ACQUA MICRONIZZATA

- In numero di 1, naspo realizzato in lega leggera ad alta resistenza, posizionato nella parte posteriore ad una altezza agevolmente raggiungibile, dotato di meccanismo di blocco, giunto snodato con doppia alimentazione, riavvolgimento manuale, contenente 45 metri di tubazione del diametro totale di $\frac{3}{4}$ ", idonea all'utilizzo del sistema di spegnimento con acqua micronizzata. La tubazione dovrà essere completa di attacchi rapidi per il collegamento della idonea lancia. Il sistema antincendio dovrà comprendere idonea attrezzatura composta da n° 1 bazooka, 1 bombola in fibra di carbonio composito lt.9 più 4 bombole di scorta, regolatori pressione e collegamenti vari, il tutto in modo da ottenere uno spegnimento con acqua micronizzata (tipo IFEX o equivalente).

Il tutto completo di installazione e fissaggio sul modulo e collegamento con serbatoio e pompa.

Per quanto riguarda gli elementi metallici dell'allestimento, a parte quelli in materiale anticorrosivo, dovranno essere protetti da trattamento di cataforesi. Gli scatolati saranno protetti contro la corrosione interna.

Ogni modulo antincendio dovrà essere dotato dei necessari libretti di istruzione e di manutenzione e di - almeno due anni di garanzia guasti su ogni sua componente.

MATERIALI DI CARICAMENTO e ACCESSORI

- N°2 Manichette alta pressione diam.38 mm. lunghezza 20 mt.
- N°1 Pistola nebulizzatrice portata 150 lt./min.
- N°1 Manichetta da 20 mt. UNI 70
- Motosega da almeno 40 cc con lama e catena da almeno 40 cm
- N°1 Ascia
- N°1 Roncola manico corto
- N°2 Pale battifuoco
- N°1 Badile
- N°1 Rastro
- Catene da neve
- Estintore della capacità di 6 lt.
- Torcia elettrica ricaricabile
- Cassetta pronto soccorso
- N°2 Calzatoie antiavanzamento mezzi
- Barra paraincastro posteriore
- Riparo para sassi coppa olio motore
- Griglie di protezione fanaleria anteriore

ART. - 3 Oneri e obblighi a carico dell' aggiudicatario

L'autoveicolo deve rispondere in ogni sua caratteristica o componente al Codice della Strada e normazione derivata, in vigore al momento dell'approntamento al collaudo, nonché alle norme di omologazione CEE per i veicoli a motore. Il veicolo, allestito nel suo complesso, dovrà essere omologato o approvato per la circolazione su strada dai competenti Uffici della D.G.M.C.T.C. (Direzione Generale della motorizzazione civile e trasporti in concessione) a cura e onere della ditta aggiudicataria. La relativa certificazione dovrà essere disponibile alla data di fornitura. I veicoli saranno immatricolati a cura e onere della Ditta aggiudicataria.

Saranno altresì a carico dell'aggiudicatario tutte le spese derivanti dalla osservanza del Capitolato speciale di appalto;

La ditta aggiudicataria si obbliga ad effettuare un corso di formazione relativo alla guida e alla manutenzione dell'autocarro e all'uso dell'allestimento antincendio, con particolare riguardo al pannello di controllo e comando del gruppo pompa e ai sistemi di erogazione dell'acqua, da effettuarsi in Campania presso un centro operativo di ognuno dei sei Settori Periferici Forestali. Il corso dovrà avere la durata minima di sei ore per ogni Settori Periferici Forestali.

L'Aggiudicataria si obbliga al rispetto di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità in materia di appalti, sottoscritto tra la Regione e la Prefettura di Napoli e pubblicato sul BURC del 15/10/2007 n° 54.

ART. - 4 Ammontare della fornitura

L'importo a base d'asta della fornitura di cui all'art. 1 e con le caratteristiche di cui all'art 2 è di € 1.512.000,00 chiavi in mano, comprensivo delle spese di trasporto ed immatricolazione, oltre I.V.A. nella misura di legge.

Il prezzo di aggiudicazione rimarrà fisso ed invariabile per tutta la durata del contratto.

ART.- 5 Modalità di aggiudicazione della fornitura

L'affidamento della fornitura descritta nel presente capitolato speciale di oneri verrà effettuato ai sensi del D. Lgs. n. 163/06, con la procedura aperta ai sensi dell'articolo 55 comma 5 e con le modalità di cui all'articolo 82 (esclusivamente al prezzo più basso) del medesimo Decreto Legislativo. Non sono ammesse offerte in aumento. Le modalità per la presentazione delle offerte sono stabilite dal Disciplinare di Gara.

ART. 6 - Deposito cauzionale provvisorio e definitivo

A garanzia dell'offerta il concorrente dovrà presentare deposito cauzionale, ai sensi dell'art. 75 del D.L.vo n° 163/2006, pari al 2% dell'importo a base d'asta.

La cauzione può essere costituita da fidejussione bancaria o polizza assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. n. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economie e delle Finanze. L'importo della garanzia, e del suo eventuale rinnovo, ai sensi dell'art. 75 comma 7) del D.Lgs: 163/2006, è ridotto del cinquanta per cento per i concorrenti ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000. Per fruire di tale beneficio, il concorrente segnala, in sede di offerta, il possesso del requisito, producendo la certificazione di qualità richiesta, ovvero apposita dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000.

La fideiussione dovrà avere validità di 180 giorni decorrenti dalla data fissata per la ricezione delle offerte, dovrà essere incondizionata, prevedere espressamente l'esclusione del beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 c.c. e della decadenza di cui all'art. 1957 c.c. e prevedere la sua operatività su semplice richiesta scritta dell'amministrazione entro 15 giorni dalla richiesta stessa.

L'offerta e' altresì corredata, a pena di esclusione, dall'impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fidejussoria per l'esecuzione del contratto, qualora l'offerente risultasse affidatario. In caso di raggruppamenti temporanei la cauzione deve essere unica e deve essere prestata da tutte le imprese facenti parte del Raggruppamento.

La cauzione provvisoria sarà restituita ai concorrenti non aggiudicatari dopo l'approvazione degli atti di gara, mentre quella del soggetto risultato aggiudicatario resterà vincolata e dovrà essere valida fino alla costituzione del deposito cauzionale definitivo, A seguito del provvedimento di aggiudicazione definitiva l'aggiudicataria costituisce cauzione definitiva pari al 10% dell'importo aggiudicato secondo una delle forme in precedenza indicate. La cauzione definitiva rimane vincolata per tutta la durata contrattuale ed è svincolata e restituita al contraente soltanto al termine del rapporto, dopo che sia stato accertato il regolare soddisfacimento degli obblighi

contrattuali dell'Aggiudicatario.

ART.7 -Termini e modalità di consegna della fornitura

Il tempo utile per dare ultimata la fornitura degli automezzi sopra indicata sarà di giorni 180 calendari successivi e continui decorrenti dalla data di esecutività del contratto.

Per i ritardi nelle consegne, oltre i succitati termini, verranno applicate le penali di cui all'articolo 8 del presente capitolato.

La fornitura dovrà essere consegnata presso le sedi dei centri operativi antincendio dei Settori forestali provinciali, tutte nell'ambito del territorio della Regione Campania.

Tutte le spese di trasporto ed eventuali oneri connessi con le spedizioni sono a carico dell'impresa, la quale pertanto deve effettuare le consegne libere da qualunque spesa nei magazzini destinatari indicati in contratto.

L'impresa potrà richiedere lo spostamento dei termini di consegna solo per impedimenti o ritardi dovuti a cause di forza maggiore (alluvioni, incendi, scioperi ecc.) debitamente dimostrate con idonea documentazione accettata dall'Amministrazione.

L'evento di forza maggiore dovrà essere comunicato all'Amministrazione entro 5 giorni dal suo verificarsi. Decorso tale termine la causa di forza maggiore non viene riconosciuta e l'impresa è soggetta alle penalità previste dall'art. 8 per gli eventuali ritardi sull'esecuzione della fornitura.

Le istanze delle imprese tese ad ottenere lo slittamento del termine di esecuzione contrattuale, non giustificate da cause di forza maggiore, non verranno prese in considerazione. Non giustificano lo spostamento dei termini e, pertanto non verranno prese in considerazione, comunicazioni o richieste di chiarimenti o proposte di varianti nell'esecuzione della fornitura da parte dell'Impresa.

In ogni caso, oltre 30 giorni dalla scadenza del termine previsto per il completamento della fornitura senza che questa sia stata consegnata da parte dell'appaltatore, il contratto potrà, secondo discrezione dell'Amministrazione appaltante, essere unilateralmente risolto in danno all'aggiudicatario, ai sensi e per gli effetti dell'art.1456 del C.C.

La risoluzione contrattuale determinerà l'incameramento della cauzione.

ART. - 8 Penali

Per ogni giorno di ritardo nella consegna rispetto ai tempi contrattuali, verrà applicata una penale di importo pari a due millesimi (1/1000) calcolata sull'ammontare della fornitura non consegnata o consegnata in ritardo

L'ammontare delle penalità è addebitato sui crediti dell'impresa dipendenti dal contratto cui essi si riferiscono. Mancando crediti o essendo insufficienti, l'ammontare della penalità viene addebitato sulla cauzione.

Qualora la cauzione dovesse ridursi per l'applicazione di penali, l'impresa dovrà provvedere al suo reintegro entro 10 giorni dalla comunicazione dell'Amministrazione.

Le penalità sono notificate al Fornitore in via amministrativa, restando escluso avviso di costituzione in mora ed ogni altro atto o procedimento giudiziale.

In caso di gravi inadempienze e/o violazioni delle disposizioni contrattuali, l'Amministrazione regionale notifica la contestazione all'aggiudicataria fissando un termine perentorio per l'adeguamento.

In caso di non ottemperanza l'Amministrazione regionale può procedere alla risoluzione ipso iure del rapporto contrattuale fatto salvo il diritto riservato all'Amministrazione stessa dell'esecuzione del servizio a mezzo di altra Ditta, che segue in graduatoria, fermo restando la verifica delle condizioni previste nel presente capitolato, gravando l'aggiudicataria iniziale di ogni maggiore spesa ed incamerandone la cauzione definitiva. Oltre ai casi di grave inadempimento il rapporto contrattuale viene risolto ipso iure nei seguenti casi: sopraggiunta incapacità del concessionario di contrattare con la pubblica amministrazione; verificarsi di una delle cause di esclusione di cui all'art. 38 D. Lgs 163/06; assoggettamento del concessionario ad una procedura concorsuale (fallimento); gravi violazioni contrattuali tali da pregiudicare la regolarità del servizio.

ART. - 9 Requisiti per la presentazione delle offerte

Le offerte possono essere presentate da Ditte, Società o da raggruppamenti temporanei di prestatori di servizi con obbligazione solidale, ai sensi dell'Art. 34 del D. Lgs. 163/06 purchè conformi alle disposizioni dettate dagli artt. 34 e 37 del D. Lgs. 163/06 ; I requisiti minimi che le imprese devono possedere per partecipare alla gara sono i seguenti:

a) situazione giuridica

1. assenza di cause di esclusione dalla partecipazione alla gara di cui all'art 45 della direttiva 2004/18/CE ed all'art 38 del D. Lgs n. 163/03;
2. iscrizione, da almeno tre anni rispetto alla data di pubblicazione della gara, alla competente Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura (o registro equivalente per le imprese di altro stato Ue) con oggetto sociale , come da registrazioni camerali, comprendente ovvero coerente con l'oggetto della gara;
3. insussistenza di rapporti di controllo e/o collegamento ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile con altre imprese partecipanti alla presente gara singolarmente o quali componenti di raggruppamenti temporanei;
4. assenza delle condizioni di esclusione dalla gara di cui all'art. 1-bis della legge 383/2001 (o legge equivalente per le imprese di altro stato UE);
5. aver ottemperato agli obblighi previsti dalla normativa sul diritto al lavoro dei disabili ex – lege n° 68/1999 (o legge equivalente per le imprese di altro stato UE) nonché essere in regola sotto il profilo previdenziale, contributivo e fiscale;
6. assenze di cause ostative di cui al D.lvo 231/01 che impediscano di contrattare con le pubbliche Amministrazioni;
7. in regola con gli obblighi relativi al pagamento degli oneri contributivi, assistenziali e assicurativi secondo le disposizioni legali italiane (o legislazione equivalente per le imprese di altro stato UE);
8. in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse secondo la legislazione italiana (o legislazione equivalente per le imprese di altro stato UE);

b) capacità economica finanziaria

realizzazione nel triennio 2005-2006-2007 di un fatturato globale complessivamente non inferiore a 3.024.000,00 (tremilioneventiquattromila/00) di euro al netto di IVA risultante dalla dichiarazioni IVA o imposta equivalente in ambito UE.

c) capacità tecnica e professionale

1. realizzazione nel triennio 2005-2006-2007 di forniture per enti pubblici o privati analoghe (mezzi con allestimenti antincendio) a quella oggetto della gara, per un fatturato di almeno 1.512.000,00 (unmilione cinquecentododici/00) al netto di IVA;
2. Disponibilità di almeno n. 2 (due) centri assistenza e vendita ricambi, autorizzati dalla casa costruttrice degli autoveicoli oggetto della fornitura, nella regione Campania situati rispettivamente nella zona centro sud e centro nord della regione;
3. disponibilità di almeno n. 1 (uno) centro di assistenza, proprio o autorizzato, nel territorio della Regione Campania per l'allestimento antincendio realizzato;

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove, per qualsiasi motivo, lo stesso non giunga a destinazione in tempo utile. Trascorso il giorno fissato per il recapito delle offerte, non verrà riconosciuta valida, nessun'altra offerta, anche se sostitutiva od aggiuntiva di offerte precedenti. Non sarà ammessa alla gara l'offerta che manchi o risulti incompleta o irregolare di qualcuno dei documenti richiesti, parimenti, determinerà l'esclusione dalla gara il fatto che l'offerta economica non sia contenuta nell'apposita busta interna debitamente sigillata e controfirmata sui

lembi di chiusura.

L'aggiudicazione è vincolante per l'aggiudicatario per 6 mesi, mentre non lo è per l'Amministrazione Regionale e risulterà definitiva solo quando il seggio aggiudicante avrà verificato la piena validità dei requisiti dichiarati per partecipare alla gara e approvato con successiva decretazione dirigenziale di presa d'atto e nulla l'aggiudicatario provvisorio potrà, ad alcun titolo pretendere qualora non si proceda all'aggiudicazione definitiva.

Se dovesse emergere che i requisiti richiesti e dichiarati dall'aggiudicatario provvisorio non sussistono, l'amministrazione procederà ad aggiudicare, fermo restando la verifica delle condizioni, la fornitura al concorrente che segue in graduatoria.

Le offerte parziali saranno prese in considerazione in assenza di offerte totali. Se dovesse emergere che i requisiti richiesti e dichiarati dal concorrente non sussistono, l'Amministrazione procederà ad aggiudicare, fermo restando la verifica delle condizioni sopra riportate, il servizio al concorrente che segue in graduatoria.

Qualora l'Amministrazione decidesse di non dare corso, a suo insindacabile giudizio, all'ulteriore procedura di gara saranno restituiti i plichi sigillati senza che si possa dare luogo a qualsivoglia rivendicazione. Pertanto, il concorrente dovrà indicare, in modo chiaro e leggibile sul plico, gli estremi di identificazione del mittente, nonché l'oggetto della gara.

Il seggio aggiudicante, fermo restando la verifica dei requisiti, potrà procedere alla aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta.

Il seggio aggiudicante potrà richiedere ulteriori documentazione ad integrazione di quella richiesta nel rispetto della normativa vigente.

ART. - 10 collaudo e pagamento dei corrispettivi

la fornitura verrà verificata dall'Amministrazione attraverso collaudatore, nominato dalla stazione appaltante, e i cui oneri saranno a carico della aggiudicataria.

Il collaudo viene previsto con visite finale nei luoghi ove la ditta stessa dovrà presentare la fornitura.

Alle operazioni di collaudo l'impresa può farsi rappresentare da propri incaricati e l'assenza di rappresentanti dell'impresa è considerata come acquiescenza alle constatazioni ed ai risultati cui giungono i collaudatori, e gli eventuali rilievi e determinazioni sono comunicati all'impresa, tempestivamente, a mezzo di lettera raccomandata.

Delle operazioni di collaudo sarà redatto specifico verbale, firmato dagli esecutori e, se presenti, dagli incaricati dell'impresa.

La Ditta aggiudicataria dovrà presentare la fornitura completa al collaudo finale, nei tempi, luoghi e quantità definite nel presente capitolato. Il collaudo consisterà nell'accertamento della rispondenza dei mezzi allestiti alle caratteristiche richieste nel presente capitolato e alla offerta presentata dalla Ditta ed accettata dall'Amministrazione. Inoltre il collaudo verificherà la rispondenza dei veicoli allestiti alla normativa vigente in termine di omologazione o approvazione dei veicoli per la circolazione su strada.

Il collaudo finale avverrà entro 30 giorni dalla data di approntamento al collaudo comunicata dalla Ditta fornitrice, la stessa potrà presenziare o farsi rappresentare da propri incaricati. Le operazioni di collaudo verranno verbalizzate con firma congiunta degli esecutori.

la Commissione potrà effettuare ogni accertamento controlli e prove che riterrà utile eseguire al fine di valutare il funzionamento e le prestazioni dell'autoveicolo allestito e del complesso idrico (serbatoio, pompa e suo equipaggiamento, tubazioni eccetera).

Il pagamento della fornitura avverrà solo dopo l'emissione del certificato di regolare esecuzione della fornitura da parte della commissione di collaudo.

Il pagamento sarà effettuato dietro presentazione di regolari fatture intestate alla Regione Campania, - Settore Foreste, Caccia e Pesca - Via G. Porzio - Centro Direzionale - Isola A/6 NAPOLI.

I pagamenti di cui sopra saranno comunque ritenuti nei termini se disposti dal Settore competente nei 100 giorni dalla data di ricezione delle fatture.

Art. 11 - Sub appalto

E' consentito il ricorso all'istituto del subappalto, condizionato all'accertamento dei requisiti del subappaltatore da parte della Regione Campania, secondo quanto disciplinato all'articolo 118 del D.lvo 163/2006. Si evidenzia in proposito che, ove l'impresa intendesse affidare a terzi in subappalto alcune delle prestazioni richieste:

- dovrà darne preventiva comunicazione già in fase di offerta, precisando quali servizi o forniture o parti di servizi e forniture intende subappaltare a terzi. In assenza di tale preventiva comunicazione sarà preclusa ogni possibilità di subappalto in corso di appalto;
- La quota subappaltabile non potrà essere superiore al 30% dell'importo complessivo del contratto;
- La Regione Campania non intratterrà con il terzo nessun tipo di rapporto contrattuale neanche per ciò che attiene l'erogazione degli importi dovuto per le prestazioni erogate dagli stessi. La Regione riconoscerà l'impresa aggiudicataria come unica responsabile del servizio e unica titolare dei conseguenti compensi da erogare nelle quantità e nei modi previsti nei precedenti articoli 14 e 15 del presente csa;
- l'impresa aggiudicataria, dal canto suo, dovrà imporre al Subappaltatore l'obbligo di rispettare tutte le pattuizioni contenute nel rapporto principale con la Regione Campania. A riprova della piena conoscenza delle suddette obbligazioni, il Subappaltatore dovrà inviare alla Regione Campania una dichiarazione di accettazione allegando una copia del Capitolato Speciale di Appalto sottoscritto per conoscenza.
- l'impresa aggiudicataria è, comunque, responsabile in solido, con il Subappaltatore, per gli eventuali danni da quest'ultimo comunque causati a persone, animali o cose, durante l'esecuzione del servizio oggetto del subcontratto od in qualunque modo al servizio stesso ricollegabili o riconducibili
- Qualunque atto, fatto, circostanza o inadempimento riguardante in qualsivoglia modo la prestazione a carico del Subappaltatore sarà contestata dalla Regione Campania direttamente all'Impresa la quale potrà fornire tutte le giustificazioni del caso, anche di concerto con il Subappaltatore;
- dietro giustificata richiesta della Regione Campania, l'impresa si impegna a sostituire tempestivamente il Subappaltatore con altro soggetto in possesso dei requisiti necessari, ovvero ad eseguire direttamente il servizio

ART. 12 - Avvalimento

Qualora ai sensi dell'art. 47, punto 3, e dell'art. 48, punto 3, della direttiva CEE 2004/18/CE del 31.03.2004 il soggetto istante faccia affidamento alle capacità di altri soggetti, dovrà presentare la seguente documentazione ai fini di dimostrare il possesso dei requisiti per la partecipazione e dell'utilizzazione dei mezzi tecnici/economici per l'esecuzione dell'appalto:

- a) dichiarazione attestante la disponibilità piena e incondizionata dei mezzi/strutture/risorse dell'impresa ausiliaria, con specifica indicazione dei mezzi/strutture/risorse che verranno messi a disposizione dall'impresa ausiliaria;
- b) dichiarazione resa ex artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e succ. mod. ed int. sottoscritta dal legale rappresentante della ditta ausiliaria attestante il possesso da parte di quest'ultima dei requisiti di carattere giuridico di cui al precedente articolo 18 (dai punti 1 a 7);
- c) dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante della ditta ausiliaria con cui questa si obbliga incondizionatamente ed irrevocabilmente verso il soggetto istante e verso la stazione appaltante a mettere a disposizione per tutta la durata dell'appalto mezzi/strutture/risorse di cui è carente il soggetto istante;
- d) dichiarazione resa ex artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e succ. mod. ed int. sottoscritta dal legale rappresentante della ditta ausiliaria con cui questa attesta di non partecipare alla gara in proprio, associata o consorziata con uno degli altri concorrenti alla gara e di non trovarsi con uno di questi in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del Codice Civile;
- e) originale o copia autenticata del contratto in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del soggetto istante a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie a tutta la durata dell'appalto. Nel caso di avvilimento nei confronti di una impresa che appartiene al medesimo gruppo societario, in luogo del contratto di cui alla presente lettera e) il concorrente può presentare una dichiarazione resa ex artt. 46 e 47 del DPR

445/2000 e succ. mod. ed int. attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo.

Il soggetto istante e l'impresa ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della Amministrazione in relazione alle prestazioni oggetto del contratto. Gli obblighi previsti dalla normativa antimafia si applicano anche nei confronti dell'impresa ausiliaria. Non è consentito, pena l'esclusione, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un soggetto istante e che partecipino sia l'impresa ausiliaria sia quella che si avvale dei requisiti.

Il contratto è in ogni caso eseguito dall'impresa che partecipa alla gara, l'impresa ausiliaria può assumere il ruolo di subappaltatore, nei limiti dei requisiti prestati.

Per quanto non previsto nel presente articolo in merito all'istituto dell'avvalimento si rimanda alle norme contenute nell'articolo 49 del D.lvo 163/06 e successive modifiche ed integrazioni.

ART. 13 - clausola di manleva

L'Aggiudicataria esonera l'Amministrazione Regionale da qualsiasi responsabilità verso terzi per danni di qualsiasi genere e natura a persone, cose e animali che possano derivare dall'impiego dei mezzi, attrezzature e impianti a qualsiasi titolo utilizzati dalla aggiudicataria nella realizzazione e consegna della fornitura. Parimenti eventuale personale impiegato dalla fornitrice non avrà nulla a che pretendere, per l'attività svolta, nei confronti della Regione Campania.

L'Ente appaltante resta indenne da ogni e qualsiasi responsabilità per privative industriali e brevetti da cui fossero coperti i veicoli e/o loro sottosistemi offerti. Il concorrente riconosce espressamente di essere tenuto a rispondere in proprio ed in maniera esclusiva verso gli aventi diritto a tale titolo.

ART. 14 - Domicilio legale

L'Aggiudicataria provvederà a nominare un proprio legale rappresentante che elegge domicilio in Napoli e con il quale l'Amministrazione avrà ogni rapporto in merito alla necessità e al buon andamento della fornitura.

ART. 15 – Controversie

Per tutte le controversie che dovessero insorgere tra le parti e concernenti l'esecuzione del servizio in appalto è competente il foro di Napoli.

ART. 16 - Oneri contrattuali

Le spese conseguenti alla registrazione del contratto relativo al servizio di cui al presente capitolato, sono a carico dell'aggiudicataria.

ART. 17 - Rinvio alla legislazione vigente

Per tutto quanto non previsto espressamente nel presente Capitolato Speciale si fa espresso riferimento alle vigenti disposizioni in materia di appalti pubblici.



Giunta Regionale della Campania

**A.G.C. Demanio e Patrimonio
Settore Provveditorato ed Economato**

**PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA DI 12 AUTOCARRI 4X4 CON
MODULO ANTINCENDIO DA DESTINARE ALLE ATTIVITÀ DI ANTINCENDIO
BOSCHIVO DELLA REGIONE CAMPANIA.**

PROCEDURA N. 693/09

DISCIPLINARE DI GARA

INDICE

Art. 1	Stazione Appaltante e riferimenti
Art. 2	Oggetto dell'appalto
Art. 3	Termini e modalità di consegna della fornitura
Art. 4	Importo dell'appalto
Art. 5	Procedura di gara e criteri di aggiudicazione
Art. 6	Requisiti di partecipazione
Art. 7	Protocollo di legalità
Art. 8	Modalità di presentazione delle offerte
Art. 9	Busta A - Documentazione amministrativa
Art. 10	Busta B - Depliant illustrativi e caratteristiche tecniche
Art. 11	Busta C - Offerta economica
Art. 12	Raggruppamenti di imprese
Art. 13	Modalità di espletamento della gara
Art. 14	Aggiudicazione e stipula del contratto
Art. 15	Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario
Art. 16	Informativa trattamento dati personali
Art. 17	Disposizioni finali
Art. 18	Rinvio

Art. 1 – Stazione Appaltante e riferimenti

1. La Stazione Appaltante è la Giunta Regionale Campania, con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81.
2. La procedura di gara è affidata al Settore Provveditorato ed Economato dell'A.G.C.10 (Settore espletante). Tel. 081/7964504, Fax: 081/7964405.
3. Il contratto con l'impresa aggiudicataria sarà stipulato dal Settore Foreste Caccia e Pesca dall'AGC 11 Sviluppo Attività Settore Primario (settore proponente: Tel. 081/796.7751).
4. Responsabile della procedura di gara: dr. Umberto Scalo tel. 081/7964521 e-mail u.scalo@maildip.regione.campania.it.
5. Referente tecnico: Dr Emilio Baldacchini G. tel. 081-796.7745 - fax 081/796.7752 e-mail e.baldacchini@maildip.regione.campania.it.
6. La documentazione di gara, necessaria per formulare l'offerta, è presente sul sito web della Giunta Regionale (www.regione.campania.it – sezione imprese – link “bandi e gare del Provveditorato”) e potrà comunque essere ritirata, previo appuntamento, presso il Servizio “Gare ed Appalti” del Settore “Provveditorato ed Economato”, via P. Metastasio 25/29 Napoli, Tel. 0817964558, Fax: 0817964412.
7. Eventuali quesiti e domande frequenti (FAQ) potranno essere formulate esclusivamente a mezzo fax al numero 081/7964412 o via e-mail al Responsabile del procedimento. Le risposte ai suddetti quesiti e domande frequenti (FAQ) saranno fornite esclusivamente sul sito web della Giunta Regionale (www.regione.campania.it – sezione imprese – link “bandi e gare del Provveditorato”)
8. Il Codice identificativo di gara per l'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (CIG) è: **0304174452**

Art. 2 – Oggetto dell'appalto

1. L'oggetto dell'appalto è costituito dalla fornitura di n° 12 autoveicoli 4x4 tipo autocarro con modulo antincendio e di un corso di formazione, relativo alla guida e manutenzione dell'autocarro e all'uso dell'allestimento antincendio con particolare riguardo al pannello di controllo e comando del gruppo pompa e ai sistemi di erogazione dell'acqua, da effettuarsi in Campania presso un centro operativo di ognuno dei sei Settori Periferici Forestali con le modalità di cui all'art. 3 del Capitolato Speciale d'appalto.
2. Le modalità della fornitura e le caratteristiche tecniche sono descritte dettagliatamente nel Capitolato Speciale di appalto.

Art. 3 – Termini e modalità di consegna della fornitura

I termini e le modalità di consegna della fornitura sono riportati all'art. 7 del Capitolato Speciale di appalto.

Art. 4 - Importo dell'appalto

L'importo a base d'asta della fornitura è di € 1.512.000,00 chiavi in mano, comprensivo delle spese di trasporto, di immatricolazione e del corso di formazione, oltre I.V.A. nella misura di legge.

Art. 5– Procedura di gara e criteri di aggiudicazione

1. La gara è regolata dalle disposizioni in materia di appalti di forniture e servizi di cui al D.Lgs. 12.4.2006 n. 163 “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in

attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”, dalla legge Regionale n. 3/07 “Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania”, dal presente disciplinare e dal capitolato speciale di appalto.

2. L'appalto verrà esperito mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del citato D. Lgs. 163/2006 e sarà aggiudicato con le modalità previste dall'art. 82, alla ditta che avrà offerto il prezzo più basso rispetto all'importo posto a base d'asta.

Art. 6 – Requisiti di partecipazione

Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti di cui all'art. 34 D.Lgs. 163/2006 in possesso dei seguenti requisiti:

a) Situazione giuridica:

1. tutti i requisiti soggettivi e oggettivi previsti dall'art. 38 D.Lgs. 163/2006, dal bando, dal capitolato speciale di appalto, dal presente disciplinare, dalla normativa in materia di appalti di servizi e forniture.
2. iscrizione, da almeno tre anni rispetto alla data di pubblicazione della gara, alla competente Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura (o registro equivalente per le imprese di altro stato Ue) con oggetto sociale, come da registrazioni camerali, comprendente ovvero coerente con l'oggetto della gara;
3. insussistenza di rapporti di controllo e/o collegamento ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile con altre imprese partecipanti alla presente gara singolarmente o quali componenti di raggruppamenti temporanei;
4. assenza delle condizioni di esclusione dalla gara di cui all'art. 1-bis della legge 383/2001 (o legge equivalente per le imprese di altro stato UE);
5. aver ottemperato agli obblighi previsti dalla normativa sul diritto al lavoro dei disabili ex – lege n° 68/1999 (o legge equivalente per le imprese di altro stato UE) nonché essere in regola sotto il profilo previdenziale, contributivo e fiscale;
6. assenze di cause ostative di cui al D.lvo 231/01 che impediscano di contrattare con le pubbliche Amministrazioni;

b) Capacità economico-finanziaria:

1. importo globale del fatturato dell'impresa concorrente negli esercizi finanziari 2005, 2006 e 2007, al netto dell'IVA, almeno pari ad € 3.024.000,00 (tremilioniventiquattromila/00).

N:B: per fatturato si intende il volume d'affari complessivo ai fini IVA in cui rientrano operazioni imponibili, non imponibili ed esenti)

c) Capacità tecnica-professionale:

1. realizzazione nel triennio 2005-2006-2007 di forniture per enti pubblici o privati analoghe (mezzi con allestimento antincendi) a quelli oggetto della gara, per un fatturato di almeno € 1.512.000,00 (unmilione cinquecentododici/00) al netto dell'IVA;
2. disponibilità di almeno n. 2 (due) centri assistenza e vendita ricambi, autorizzati dalla casa costruttrice degli autoveicoli oggetto della fornitura, nella regione Campania situati rispettivamente nella zona centro sud e centro nord della regione;
3. disponibilità di almeno n. 1 (uno) centro di assistenza, proprio o autorizzato, nel territorio della Regione Campania per l'allestimento antincendio realizzato;

Il concorrente, in forma individuale o associata, può soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti nei limiti e con le modalità previsti dall'art. 49 del D.Lgs. 163/2006 e dall'art. 12 del capitolato speciale di appalto.

La partecipazione in forma associata è regolata dalle disposizioni di cui agli artt. 34 e segg. D.Lgs. 163/2006, nonché da quelle che seguono all'art. 12.

Art. 7 - Protocollo di legalità

1. La Regione Campania, nell'espletamento della presente procedura di gara, si conforma alla disposizioni contenute nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta Regionale dell'8.09.07; pertanto, l'adesione al citato Protocollo, da parte delle imprese concorrenti, costituisce condizione di partecipazione alla presente procedura.
2. Le imprese esecutrici si impegnano alla rigorosa osservanza delle disposizioni in materia di collocamento, igiene, e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza, di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale; la Stazione Appaltante, procederà, in caso di grave e reiterato inadempimento alle predette disposizioni, alla risoluzione contrattuale; si considera, in ogni caso, inadempimento grave:
 - a) la violazione di norme che ha comportato il sequestro del luogo di lavoro, convalidato dall'autorità giudiziaria;
 - b) l'inottemperanza alle prescrizioni imposte dagli organi ispettivi;
 - c) l'impiego di personale della singola impresa non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria in misura pari o superiore al 20% del totale dei lavoratori regolarmente occupati nel cantiere o nell'opificio.

Art. 8- Modalità di presentazione delle offerte.

1. L'offerta di partecipazione dovrà essere redatta in lingua italiana e dovrà essere racchiusa in un unico plico opaco, siglato e sigillato con ceralacca su tutti i lembi di chiusura, sul quale dovrà essere apposta la seguente dicitura: ***"Proc. n. 693/09. Procedura aperta per la fornitura di 12 autocarri 4X4 con modulo antincendio da destinare alle attività di antincendio boschivo della Regione Campania"***.
2. Le imprese singole o riunite che intendono concorrere alla gara dovranno far pervenire detto plico, entro il termine perentorio delle ore 12,00 del giorno 29/06/2009, alla Giunta Regionale della Campania, Settore Provveditorato ed Economato, Servizio Gare ed Appalti - via P. Metastasio n. 25, Napoli - Palazzina 1 stanza 15 a mezzo del servizio postale o altro recapito autorizzato, o con consegna a mano. Le modalità di presentazione di cui sopra devono essere osservate a pena di esclusione dalla gara.
3. In caso di spedizione a mezzo di servizio postale, non farà fede il timbro di spedizione, ma la data e l'ora di arrivo all'Ufficio sopra indicato.
4. In caso di recapito a mano, il plico dovrà essere consegnato, sempre allo stesso Ufficio, Palazzina 1 stanza 15 - nei giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.30 alle ore 12.00.
5. Il recapito del plico è a totale carico e rischio del concorrente; qualora lo stesso non pervenga nel termine perentorio sopra indicato l'offerta non è ammessa alla gara. A tal fine farà fede il timbro del Servizio ricevente.
6. Sull'esterno del plico dovrà essere indicato - a pena di esclusione - oltre alla dicitura di cui al punto 1, la ragione sociale del soggetto che propone l'offerta, con indicazione dell'indirizzo, numero di telefono e di fax.
7. Nel caso di partecipazione in forma associata in una delle forme previste dagli artt.34 ss. D.Lgs. 163/2006, è necessario indicare sull'esterno del plico tutti i componenti, specificando, per ciascun componente, tutti i dati di cui al punto 6. Nel caso di raggruppamento già costituito, occorre altresì indicare la mandataria. Nel caso di raggruppamento non ancora costituito, occorre indicare la ditta che sarà designata quale mandataria in caso di aggiudicazione.
8. Eventuali comunicazioni verranno inoltrate ai concorrenti, a mezzo fax, al numero indicato sul plico; le eventuali convocazioni saranno effettuate con le stesse modalità con tre giorni di anticipo (nel caso di raggruppamenti, al numero di fax indicato dalla impresa mandataria o di quella designata quale futura mandataria).

9. Il plico dovrà contenere, al suo interno, tre tipologie di buste: una busta contenente la documentazione amministrativa, contraddistinta dalla dicitura: **“BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA”**, una busta contenente depliant illustrativi e caratteristiche tecniche degli autocarri offerti, contraddistinta dalla dicitura **“BUSTA B - DEPLIANT ILLUSTRATIVI E CARATTERISTICHE TECNICHE”** e una busta contenente l’offerta economica, contraddistinta dalla dicitura **“BUSTA C – OFFERTA ECONOMICA”**. Tutte le buste contenute nel plico devono essere opache, siglate e sigillate con ceralacca su tutti i lembi di chiusura
10. Le modalità di presentazione e di confezionamento delle buste di cui innanzi, con le prescritte diciture vanno osservate sotto pena di esclusione dalla gara.

Art. 9– “ BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA”

1. La **“BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA”** deve contenere, a pena di esclusione:

A) ISTANZA DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA, recante bollo da € 14,62, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell’impresa concorrente, accompagnata da fotocopia di un documento di riconoscimento del sottoscrittore a pena di esclusione dalla gara. In caso di partecipazione in forma associata devono essere specificate le parti del servizio o della fornitura che saranno eseguite dal singolo operatore economico, con le modalità di cui all’art. 12 del presente disciplinare.

N.B.: Qualora l’istanza non sia in regola con l’imposta di bollo, la stessa sarà ricevibile, ma la Stazione Appaltante segnalerà l’irregolarità all’Agenzia delle Entrate competente per territorio.

B) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, accompagnata da fotocopia di un documento di riconoscimento del dichiarante, con la quale il titolare, il legale rappresentante dell’impresa o un suo procuratore, a pena di esclusione, assumendosene la piena responsabilità:

a) dichiara di non trovarsi, né in proprio né l’impresa rappresentata, in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi pubblici e di stipula dei relativi contratti previste dall’articolo 38 del D.Lgs. n. 163/06, e in particolare dichiara:

a.1) che l’impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta o di concordato preventivo e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;

a.2) che nei propri confronti non è pendente procedimento per l’applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all’articolo 3 della Legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall’articolo 10 della Legge 31 maggio 1965 n. 575;

a.3) che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell’articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (*nel caso occorre indicare tutte le sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell’articolo 444 del codice di procedura penale subiti dal soggetto dichiarante, spettando all’Amministrazione il giudizio circa la gravità del reato e l’incidenza sulla moralità professionale*);

- a.4)** che l'impresa non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della Legge 19 marzo 1990 n. 55;
- a.5)** che l'impresa non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- a.6)** che l'impresa non ha commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante e che non ha commesso un errore grave nell'esercizio dell'attività professionale;
- a.7)** che l'impresa non ha commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita;
- a.8)** che l'impresa, nell'anno antecedente alla data di pubblicazione del bando, non ha reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- a.9)** che l'impresa non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilita;
- a.10)** che l'impresa è in regola con gli obblighi di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68;
- a.11)** che nei confronti dell'impresa non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

(Le dichiarazioni di cui ai punti a.2) e a.3) vanno rese dal titolare e dal direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; dal socio e dal direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo; dai soci accomandatari e dal direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; dagli amministratori muniti di poteri di rappresentanza e dal direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società).

b) dichiara che, nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando, non vi sono soggetti cessati dalle cariche societarie indicate nell'articolo 38, comma 1, lettera c), del D.Lgs. n. 163/06;

ovvero

elenca gli eventuali soggetti (*nominativo, data di nascita, residenza e carica ricoperta*) cessati nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara dalle cariche societarie indicate all'articolo 38, comma 1, lettera c), del D.Lgs. n. 163/06 e **alternativamente:**

- allega la dichiarazione di cui ai punti a.2) e a.3), resa, ai sensi del D.P.R. 445/2000, dai soggetti cessati dalle cariche, elencati al punto b);
- dichiara che a carico dei soggetti cessati dalle cariche, elencati al punto b), non sono state pronunciate sentenze di condanna passate in giudicato, emessi decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o pronunciate sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art.444 del codice di procedura penale;
- indica le eventuali sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, emessi o pronunciati a carico dei soggetti cessati dalle cariche, elencati al punto b), specificando l'autorità giudiziaria, la tipologia di pronuncia e gli estremi del provvedimento. Indica, inoltre, gli atti e le misure di completa dissociazione rispetto alla condotta penalmente sanzionata adottati dalla società e allega la relativa documentazione probatoria.

(Occorre indicare tutte le sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'**articolo 444 del codice di procedura penale** subiti dal soggetto dichiarante (o dal soggetto rispetto al quale è resa la dichiarazione), relativamente ai reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, spettando all'Amministrazione l'eventuale giudizio circa la gravità del reato e l'incidenza sulla moralità professionale.

c) attesta l'osservanza, all'interno della propria azienda, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente;

d) elenca le imprese (*denominazione, ragione e sede sociale*), rispetto alle quali si trova in situazione di controllo, come controllante o come controllata, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile (*la dichiarazione va resa in relazione a tutte le imprese in situazioni di controllo, come controllante o come controllata, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, anche se non partecipanti alla gara. La dichiarazione va resa anche se negativa*);

e) dichiara che l'impresa mantiene regolari posizioni previdenziali e assicurative presso INPS ed INAIL, ed è in regola con i relativi versamenti; al riguardo specifica la sede di iscrizione e il numero di matricola (in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte);

f) dichiara che l'impresa non si trova nella condizione di cui all'art. 25 *sexies* del D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231, introdotto dall'art. 9 della Legge 3 agosto 2007 n. 123;

g) (*nel caso di consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 12.4.2006 n.163.*) indica per quali consorziati il consorzio concorre;

h) si impegna a comunicare ogni eventuale variazione intervenuta negli organi societari;

i) dichiara che il fatturato globale dell'impresa negli esercizi finanziari 2005/2006/2007, al netto dell'IVA, risultante dalle dichiarazioni I.V.A., è almeno pari ad € 3.024.000,00 (tremilioniventiquattromila/00);

l) dichiara che l'importo del fatturato relativo a forniture analoghe a quello oggetto della gara realizzato per Enti Pubblici e privati negli esercizi finanziari 2005/2006/2007, al netto dell'IVA, è almeno pari ad € 1.512.000,00 (unmilione CINQUECENTODODICI/00);

m) dichiara di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e le condizioni contenute nel presente disciplinare di gara e nel capitolato speciale d'appalto;

n) dichiara di avere nel complesso preso conoscenza della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa o eccettuata, che possono avere influito o influire sia sull'esecuzione del servizio, sia sulla determinazione dell'offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;

o) indica l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate presso il quale è iscritta, specificando la denominazione completa, la sede, l'indirizzo e i recapiti telefonici del predetto Ufficio;

p) (in caso di società cooperativa) dichiara che è iscritta all'Albo delle Società Cooperative, specificando il numero e la data di iscrizione;

q) dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente

nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, e autorizza tale trattamento.

r) dichiara di avere la disponibilità di :

1. almeno n. 2 (due) centri assistenza e vendita ricambi, autorizzati dalla casa costruttrice degli autoveicoli oggetto della fornitura, nella regione Campania situati rispettivamente nella zona centro sud e centro nord della regione;
2. almeno n. 1 (uno) centro di assistenza, proprio o autorizzato, nel territorio della Regione Campania per l'allestimento antincendio realizzato;

C) DICHIARAZIONE RELATIVA AL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, accompagnata da fotocopia di un documento di riconoscimento del dichiarante, con la quale il titolare, il legale rappresentante dell'impresa o un suo procuratore, a pena di esclusione:

a) dichiara di essere a conoscenza e si impegna a rispettare, in maniera integrale e incondizionata, senza eccezione, deroga o riserva alcuna, le clausole e le previsioni del *“Protocollo di legalità in materia di appalti”* sottoscritto in data 1 agosto 2007 tra la Prefettura di Napoli e la Regione Campania;

b) si impegna, in particolare, ad osservare e a rispettare le seguenti clausole, contenute nell'art. 8 del *“Protocollo di legalità in materia di appalti”*:

b1)La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

b2) La sottoscritta impresa si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinare imprese, danneggianti, furti di beni personali o di cantiere)

b3)La sottoscritta impresa si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola b2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa.

b4)La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicato a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile.

b5)La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale.

b6)La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto nonché, l'applicazione di una penale, a titolo di liquidazione dei danni – salvo comunque il maggior danno – nella misura del 10% del valore del contratto o, quando lo stesso non sia determinato o determinabile, delle prestazioni al momento eseguite, qualora venga effettuata una movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita) senza avvalersi degli intermediari di cui al decreto - legge n. 143/1991.

b7)La sottoscritta impresa dichiara di conoscere ed accettare l'obbligo di effettuare gli incassi e i pagamenti, di importo superiore ai tremila euro, relativi ai contratti di cui al presente protocollo attraverso conti dedicati accessi presso un intermediario bancario ed esclusivamente tramite bonifico bancario; in caso di violazione di tale obbligo, senza giustificato motivo, la stazione appaltante applicherà una penale nella misura del 10% del valore di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce, detraendo automaticamente l'importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.

Le dichiarazioni di cui ai punti B) e C) devono essere rese, a pena di esclusione, dal titolare, dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa in caso di concorrente singolo, ovvero, in caso di concorrente costituito da imprese riunite o da riunirsi, dal titolare, dal legale rappresentante o dal procuratore di ciascuna delle imprese che costituisce o costituirà il raggruppamento temporaneo o il consorzio.

D) COPIA del DISCIPLINARE DI GARA e del CAPITOLATO SPECIALE

d'APPALTO debitamente firmati dal titolare o legale rappresentante su ogni singolo foglio, quale accettazione incondizionata delle disposizioni, obblighi, condizioni e impegni in essi contenuti;

E) DEPOSITO CAUZIONALE PROVVISORIO (art. 75 D. Lgs. N. 163/2006) per un importo minimo (comma 7, art. 75 D.Lgs 163/2006) pari ad € 30.240,00 (trentamila duecento quaranta/00), a copertura della mancata sottoscrizione del contratto, prestato in uno dei modi previsti dall'art. 1 della Legge 10.6.82 n. 348 e successive modifiche e integrazioni.

Nel caso di fideiussione bancaria o assicurativa, la stessa dovrà avere una validità di almeno 180 giorni dalla data di presentazione e dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, su semplice richiesta scritta dell'Amministrazione.

Il deposito cauzionale provvisorio sarà restituito alle offerenti che non sono risultate aggiudicatarie, contestualmente alla comunicazione dell'esito della gara, comunque entro trenta giorni dalla aggiudicazione definitiva.

F) IMPEGNO di un fideiussore a costituire la garanzia fideiussoria del 10% dell'importo contrattuale, secondo quanto previsto dall'art. 6 del capitolato speciale d'appalto.

G) ELENCO DELLE FORNITURE realizzate, ed eseguite regolarmente, nel settore oggetto della gara (mezzi con allestimenti antincendi), realizzati per enti pubblici o privati, negli anni 2005, 2006 e 2007. L'importo dei servizi non deve essere inferiore ad

€ 1.512.000,00 IVA esclusa. L'elenco deve comprendere, per ogni singola fornitura, l'indicazione del destinatario (pubblico o privato), dell'importo (IVA esclusa) e della data della fornitura.

H) DIMOSTRAZIONE DELL'AVVENUTO PAGAMENTO DELLA CONTRIBUZIONE, pari ad **euro 70.00** (settanta/00), dovuta in relazione alla presente gara ai sensi dell'art. 1, comma 67, della Legge n. 266/05 e della deliberazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 24/1/2008, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 23 del 28/1/2008.

Il versamento delle contribuzioni va effettuato secondo le istruzioni operative presenti sul sito dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture all'indirizzo internet <http://www.avcp.it/riscossioni.html>.

I) CERTIFICATO DI ISCRIZIONE alla Camera di Commercio – CCIAA - di data non anteriore a mesi 6 (sei) dalla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte, attestante l'iscrizione alla CCIAA da data non inferiore a tre anni rispetto alla data di pubblicazione della gara, con l'indicazione del numero attribuito dalla CCIAA, della data e del luogo di iscrizione, l'iscrizione all'attività oggetto della gara, i titolari di cariche e/o qualifiche, nonché eventuale direttore tecnico; che la ditta non è in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, nonché la prescritta dicitura di cui all'art. 9 del D.P.R. 3.6.1998 n. 252, Regolamento sui procedimenti di rilascio delle comunicazioni ed informazioni antimafia (originale o copia resa conforme ai sensi di legge o dichiarazione sostitutiva con le formalità di cui alla normativa vigente, D.P.R. 445/00 s.m.e.i., con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento valido del dichiarante, resa dal titolare o legale rappresentante della Ditta).

Art. 10 - “BUSTA B - DEPLIANT ILLUSTRATIVI E CARATTERISTICHE TECNICHE”

La “**BUSTA B - DEPLIANT ILLUSTRATIVI E CARATTERISTICHE TECNICHE**” deve contenere i depliant illustrativi con marca, modello e caratteristiche tecniche degli autocarri che la ditta si impegna a fornire, con indicazioni puntuali rispetto a quanto richiesto dall'art. 2 del capitolato speciale d'appalto e su eventuali caratteristiche aggiuntive.

Art. 11 - “BUSTA C - OFFERTA ECONOMICA”

L'offerta economica va formulata con l'indicazione della percentuale di ribasso, espressa sia in cifre che in lettere, sull'importo posto a base d'asta relativo alla fornitura di 12 autocarri 4x4 con modulo antincendio, chiavi in mano e comprensive delle spese di trasporto, di immatricolazione, del corso di formazione e di ogni onere ad eccezione dell'IVA. La percentuale di ribasso deve essere formulata con un massimo di due decimali, in presenza di ulteriori cifre decimali, si procederà a troncatura alla seconda cifra decimale arrotondata all'unità superiore, qualora la terza cifra decimale sia pari o superiore a cinque; in caso di discordanza tra cifre e lettere, sarà ritenuto valido quello più favorevole per l'Amministrazione.

L'offerta, altresì:

- a.** deve essere sottoscritta da titolare o legale rappresentante della ditta offerente con indicazione del numero del codice fiscale o partita IVA, accompagnata da fotocopia di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;
- b.** non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna;

- c. Le offerte parziali saranno prese in considerazione in assenza di offerte totali. Se dovesse emergere che i requisiti richiesti e dichiarati dal concorrente non sussistono, l'Amministrazione procederà ad aggiudicare, fermo restando la verifica delle condizioni sopra riportate, il servizio al concorrente che segue in graduatoria.
- d. Deve contenere espressi impegni circa:
 - la validità non inferiore a 12 mesi dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
 - la remuneratività della stessa.
- e. deve essere corredata delle giustificazioni di cui all'art. 87, comma 2, del D. Lgs. 163/06 relative alle voci di prezzo che concorrono a formare la stessa.

Art. 12 – Raggruppamenti d'impresa

1. E' ammessa la partecipazione di imprese appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 34, lett. d) del D. Lgs. 163/06. In tal caso, dovranno essere osservate le prescrizioni di cui all'art. 37 del D. Lgs. 163/06. Non è ammesso che un'impresa partecipi singolarmente e quale componente di altro Raggruppamento Temporaneo di Imprese, né come facente parte di più Raggruppamenti, pena l'esclusione dalla gara sia dell'impresa sia del/i Raggruppamenti a cui partecipa. Non è ammessa la partecipazione di imprese, anche in forma di Raggruppamento, che abbiano rapporti di controllo e/o collegamento ai sensi dell'art. 2359 c.c. con altre imprese che partecipino singolarmente o quali componenti di altri Raggruppamenti, pena l'esclusione dalla gara sia dell'impresa controllante che delle imprese controllate e/o delle imprese collegate, nonché del Raggruppamento al quale le imprese eventualmente partecipino.
2. Per quanto riguarda i **requisiti** di cui all'art. 6 del presente disciplinare:
 - 2.1. i requisiti di cui alla lettera a), punti da 1 a 6 devono essere posseduti da tutte le imprese raggruppate;
 - 2.2. il requisito di cui alla lettera b) deve essere assolto cumulativamente con il contributo di tutte le imprese raggruppate.
 - 2.3. il requisito di cui alla lettera c) punto 1 deve essere assolto cumulativamente con il contributo di tutte le imprese raggruppate.
 - 2.4. i requisiti di cui alla lettera c) punti 2 e 3.
3. Per quanto riguarda l'**istanza di partecipazione**:
 - 3.1. in caso di Raggruppamento già costituito: l'istanza deve essere sottoscritta dal titolare o legale rappresentante della mandataria; ad essa vanno allegati mandato collettivo speciale conferito dalle mandanti risultante da scrittura privata autenticata, o copia di essa autenticata, nonché dichiarazione a firma del titolare o legale rappresentante della mandataria (resa ai sensi del D.P.R. 445/00 e s.m. e i., con allegata copia del documento di riconoscimento), concernente l'impegno in caso di aggiudicazione ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 37 del D. Lgs. n. 163/06;
 - 3.2. in caso di Raggruppamento non ancora costituito: l'istanza deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le ditte che costituiranno il Raggruppamento temporaneo e deve contenere l'indicazione delle quote di partecipazione di tutte le imprese partecipanti nonché l'impegno, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza a quella designata come mandataria - capogruppo (la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti) e ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 37 del D. Lgs. n. 163/06;
 - 3.3. Nell'istanza di partecipazione (sia nel caso di imprese raggruppate o raggruppande) dovranno essere specificate le parti del servizio che saranno eseguite dalle singole imprese.

- 3.4. Le descritte modalità di presentazione dell'istanza vanno osservate sotto pena di esclusione dalla gara.
4. Per quanto riguarda la **documentazione** di cui all'art. 9:
- 4.1. la dichiarazione di cui al punto **B)** va resa da ogni impresa partecipante [i punti i) ed l) pro quota];
 - 4.2. la dichiarazione di cui al punto **C)** va resa da ogni impresa partecipante;
 - 4.3. i documenti di cui al punto **D)** vanno sottoscritti congiuntamente da tutte le imprese partecipanti;
 - 4.4. per quanto riguarda la **cauzione** di cui alla lettera **E)** dovrà essere presentata dall'impresa mandataria o dall'impresa designata quale mandataria (in caso di costituendo Raggruppamento), così come l'impegno di cui alla lettera **F**.
 - 4.5. il documento di cui alla lettera **G)** va presentato da ogni impresa partecipante pro quota;
 - 4.6. il versamento di cui alla lettera **H)** va effettuato dall'impresa mandataria o dall'impresa designata quale mandataria (in caso di costituendo Raggruppamento);
 - 4.7. il documento di cui alla lettera **I)** va prodotto da ogni impresa partecipante;
5. Per quanto riguarda l'**offerta economica** di cui all'art. 11:
- 5.1. nel caso di Raggruppamento già costituito deve essere sottoscritta dal titolare o legale rappresentante della ditta mandataria;
 - 5.2. nel caso di Raggruppamento non ancora costituito deve essere sottoscritta dai titolari o legali rappresentanti di tutte le imprese raggruppande.

Art. 13 – Modalità di espletamento della gara.

- 1. La valutazione delle offerte sarà effettuata da una Commissione di gara, all'uopo nominata, e presieduta da un Dirigente della Giunta Regionale.
- 2. Il Settore Provveditorato ed Economato della Giunta Regionale trasmetterà al Presidente della Commissione tutti i plichi pervenuti.
- 3. La Commissione provvederà, in seduta pubblica, entro quindici giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte, all'insediamento e, previo accertamento dell'assenza di situazioni di incompatibilità con le ditte partecipanti in base ai dati risultanti dall'esterno dei plichi, all'avvio delle operazioni di gara.
- 4. La Commissione provvederà, in via preliminare, a verificare l'integrità e la regolarità dei plichi pervenuti.
- 5. Tutte le operazioni della Commissione verranno descritte in apposito verbale, redatto dal Segretario.
- 6. L'apertura dei plichi avverrà in seduta pubblica, alla quale potranno partecipare i legali rappresentanti delle ditte concorrenti, ovvero soggetti da questi delegati, muniti di atto di delega, al quale dovrà essere allegata copia del documento di riconoscimento sia del delegante che del delegato. Le ditte concorrenti saranno informate della data, dell'ora e del luogo della prima seduta a mezzo fax almeno tre giorni prima.
- 7. La Commissione di gara, nel giorno e nell'ora fissati per l'apertura delle offerte, procederà in seduta pubblica a:
 - 7.1. verificare il tempestivo recapito dei plichi e, in caso contrario, a escludere l'offerta dalla gara;
 - 7.2. verificare la regolarità formale delle buste contenenti la documentazione amministrativa e l'offerta economica e, in caso negativo, a escludere le offerte dalla gara;
 - 7.3. verificare la regolarità della documentazione amministrativa e, in caso contrario, a escludere l'offerta dalla gara;
 - 7.4. verificare che non abbiano presentato offerte concorrenti che si trovino, tra loro, in situazione di controllo o di collegamento ai sensi dell'articolo 2359 c.c. e, in caso contrario, a escluderli dalla gara;

- 7.5. verificare che i consorziati – per conto dei quali i consorzi di cui all’articolo 34, comma 1, lettere b), del D.Lgs. n. 163/06 hanno dichiarato di concorrere – non abbiano presentato offerta in qualsiasi altra forma e, in caso contrario, a escludere l’offerta dalla gara;
- 7.6. verificare che le singole imprese che partecipano in associazione temporanea o in consorzio ai sensi dell’articolo 34, comma 1, lettere d), e) ed f) del D.Lgs. n. 163/06 non abbiano presentato offerta anche in forma individuale e, in caso contrario, a escludere l’offerta dalla gara;
8. All’esito della verifica della documentazione amministrativa, la Commissione, individuati i nominativi delle ditte ammesse, ai sensi dell’art. 48 del D.Lgs. 163/2006, provvederà a richiedere ad un numero di offerenti, non inferiore al 10% delle offerte presentate, arrotondato all’unità superiore, scelti con sorteggio pubblico, di comprovare, entro il termine perentorio di dieci giorni dalla data della richiesta, il possesso dei requisiti di cui all’art. 6 del presente disciplinare, presentando la seguente documentazione, nonché qualsiasi altra documentazione utile atta a dimostrare il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico organizzativa, presentando la seguente documentazione, nonché qualsiasi altra documentazione utile atta a dimostrare il possesso dei requisiti:
- Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio CCIAA - di data non anteriore a mesi 6 (sei) in originale (se non è già stato inserito nella busta A contenente la documentazione amministrativa);
 - Bilanci relativi agli anni 2005, 2006 e 2007, in originale o copia resa conforme ai sensi di legge;
 - Fatture, in originale o copia resa conforme ai sensi di legge, relative a forniture effettuate nel settore oggetto della gara e dichiarati nel documento di cui alla art. 9, punto B), lettera l).
- Qualora la prova non venga fornita entro il predetto termine, saranno applicate le disposizioni di cui all’art. 48 del D.Lgs. 163/2006.
9. La Commissione ha la facoltà, ai sensi dell’art. 46 del D. Lgs. 163/06, di invitare i concorrenti a completare o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.
10. In successiva seduta pubblica - della cui data si darà comunicazione a mezzo fax alle sole ditte ammesse - la Commissione procederà all’apertura delle buste “B”, contenenti i depliant illustrativi e caratteristiche tecniche dei prodotti offerti delle sole ditte ammesse al fine di verificare la rispondenza dell’offerta rispetto alle caratteristiche richieste dal capitolato speciale d’appalto. La Commissione provvederà all’esclusione delle ditte che presentino prodotti non rispondenti alle caratteristiche minime richieste. Successivamente si procederà all’apertura delle buste “C”, contenenti le offerte economiche delle sole ditte ammesse. La Commissione, sulla scorta dei prezzi offerti, darà corso alla verifica delle offerte anormalmente basse, ai sensi dell’art. 86 del D.Lgs. n. 163/06; dopodichè redigerà la graduatoria dei concorrenti e trasmetterà i verbali e la documentazione di gara all’organo competente per l’adozione dei provvedimenti consequenziali.
11. Si farà luogo all’aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per l’Amministrazione, purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara. E’ facoltà dell’Amministrazione di non procedere all’aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea o congrua.
12. La Stazione Appaltante si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all’aggiudicazione dell’appalto qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso, nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

Art. 14 – Aggiudicazione e stipula del contratto.

1. L'aggiudicazione provvisoria ha mero valore di proclamazione dei risultati di gara e non vincola l'Amministrazione, che si riserva di verificare i requisiti dichiarati dai concorrenti mediante l'acquisizione d'ufficio dei certificati attestanti il possesso degli stati, fatti e qualità dei soggetti dichiaranti, nonché di verificare la sussistenza di tutti gli elementi e i presupposti richiesti dalla normativa vigente, dal capitolato, dal bando e dal presente disciplinare di gara ai fini del perfezionamento della aggiudicazione. Nel caso in cui la verifica non dia esito positivo, si procederà all'esclusione del concorrente dalla gara, alla determinazione della nuova soglia di anomalia e all'eventuale nuova aggiudicazione provvisoria.
2. All'esito favorevole delle verifiche previste dalla normativa vigente, sarà adottato il provvedimento di aggiudicazione definitiva con decreto del Dirigente del Settore Provveditorato ed Economato.
3. Prima della stipula del contratto d'appalto con l'impresa aggiudicataria, la Stazione Appaltante acquisisce le informazioni antimafia ai sensi del Protocollo di legalità. Qualora, a seguito delle verifiche eseguite dalla Prefettura, siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo, ovvero dovessero emergere ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale con altre imprese partecipanti alla gara, la Stazione Appaltante non procederà alla stipula del contratto; ove il contratto sia già stato stipulato, si procederà alla risoluzione immediata ed automatica del vincolo contrattuale.
4. La Stazione Appaltante, inoltre, si riserva la facoltà di non stipulare il contratto, ovvero, se il contratto sia stato già stipulato, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale, qualora vengano acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, così come previsto dall'art. 10, comma 9, del D.P.R. 252/98.
5. La Stazione Appaltante potrà procedere a nuove verifiche antimafia nel corso dello svolgimento del rapporto contrattuale; pertanto, ove le informazioni antimafia dal valore interdittivo dovessero sopraggiungere in un momento successivo, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale.
6. Qualora le informazioni antimafia si riferiscano ad una delle ditte costituite o costituenti in R.T.I., il Settore competente procederà all'esclusione del R.T.I.
7. L'aggiudicatario resta impegnato per effetto della presentazione della propria offerta.
8. La Stazione Appaltante, in caso di urgenza e necessità, si riserva la facoltà di dare inizio alla fornitura nelle more della stipula del contratto, ma sempre dopo che, essendo giunti alla aggiudicazione definitiva, risulti ultimata la verifica del possesso dei requisiti dichiarati, ed acquisita tutta la documentazione di rito prevista dal presente disciplinare di gara, dal capitolato speciale d'appalto e dalle vigenti disposizioni in materia.

Art. 15- Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario

1. Dopo l'aggiudicazione definitiva, che conclude il procedimento, l'impresa aggiudicataria sarà invitata a presentare entro il termine di giorni quindici, la documentazione occorrente per la stipula del contratto.
2. Il soggetto aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto entro il termine indicato dall'Amministrazione, pena la revoca dell'aggiudicazione, l'incameramento della cauzione provvisoria e l'affidamento dell'appalto al concorrente che segue in graduatoria.
3. L'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 6 del Capitolato speciale di appalto, è tenuto a prestare una cauzione di importo pari al 10 per cento dell'importo contrattuale.
4. La cauzione:
 - a. dovrà essere costituita da fideiussione bancaria o polizza assicurativa, emesse da aziende di credito o di assicurazione debitamente autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni, ovvero da polizza rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del D. Lgs. n. 385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente

- attività di rilascio garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economie e delle Finanze.
- b. deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.
 - c. è costituita a garanzia dell'esatto adempimento di tutte le obbligazioni assunte con il contratto di appalto, compreso il pagamento delle penali.
 - d. la mancata prestazione della cauzione determina la revoca dell'affidamento, l'acquisizione della cauzione provvisoria e l'aggiudicazione dell'appalto al concorrente che segue in graduatoria.
5. Sono a carico del soggetto aggiudicatario tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro, ad eccezione dell'IVA, che resta a carico dell'Amministrazione Regionale.
 6. La Regione Campania si riserva espressamente la facoltà di recedere o risolvere il contratto, senza alcun onere o responsabilità a suo carico, per l'ipotesi di mancato reperimento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria.
 7. Nel caso in cui, anche nel corso dell'appalto, dovesse riscontrarsi che l'impresa aggiudicataria non è in possesso dei requisiti richiesti o dichiarati, l'Amministrazione procederà alla revoca dell'aggiudicazione, all'incameramento della cauzione provvisoria e all'aggiudicazione in favore del concorrente che segue in graduatoria, ferma restando la verifica, anche per quest'ultimo, delle condizioni e dei requisiti richiesti per l'affidamento.
 8. L'inizio del servizio avverrà entro i successivi dieci giorni dalla stipula del contratto. In caso di urgenza e necessità si potrà dare inizio anche nelle more della stipula del contratto, ma sempre dopo che risulti ultimata la verifica del possesso dei requisiti dichiarati, ed acquisita tutta la documentazione di rito prevista dal presente disciplinare, dal capitolato speciale d'appalto e dalle vigenti disposizioni in materia, ivi compreso il già citato protocollo di legalità sottoscritto da questa Regione con il Prefetto di Napoli.
 9. In applicazione, inoltre, del citato Protocollo di legalità, le imprese aggiudicatrici:
 - I. accendono, dopo la stipula del contratto, uno o più conti contraddistinti dalla dicitura "protocollo di legalità con la Prefettura di Napoli" (nel seguito "conto dedicato") presso un intermediario bancario ed effettuano, attraverso tali conti ed esclusivamente mediante bonifico bancario, tutti gli incassi e i pagamenti superiori a tremila euro relativi ai contratti connessi con la prestazione del servizio o della fornitura, con esclusione dei pagamenti a favore di dipendenti, enti previdenziali, assicurativi ed istituzionali. In caso d'inosservanza senza giustificato motivo della predetta disposizione, sarà applicata una penale nella misura del 10% dell'importo di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce, mediante detrazione automatica dell'importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile; l'impresa, inoltre, incarica l'intermediario bancario di trasmettere, mensilmente, per via telematica, alla banca dati della Camera di Commercio di Napoli, di cui all'art. 7 del Protocollo di legalità, l'estratto conto relativo alle movimentazioni finanziarie connesse con la realizzazione del servizio, delle quali dovrà essere specificata la causale, con indicazione, in caso di operazioni di accredito, del conto da cui proviene l'introito; fino alla costituzione della banca dati predetta, l'estratto conto sarà custodito dall'impresa; il conto dedicato potrà essere estinto quando su di esso è transitato almeno il 95% dell'importo del contratto.
 - II. comunicano alla Camera di commercio con modalità telematica e con sottoscrizione a firma digitale – non oltre il termine di 30 giorni dall'accensione dei "conti dedicati" – i dati relativi agli intermediari bancari presso cui sono stati accesi i conti, comprensivi degli elementi identificativi del rapporto (denominazione dell'istituto,

numero del conto, CIN, ABI, CAB) e delle eventuali successive modifiche nonché delle generalità e del codice fiscale dei soggetti delegati ad operare su detti conti.

- III. Le medesime imprese si avvalgono, per ogni movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita), degli intermediari di cui al decreto legge n. 143/1991. In caso di violazione, è prevista la risoluzione immediata ed automatica del vincolo contrattuale e l'applicazione di una penale a titolo di liquidazione dei danni – salvo comunque il maggior danno – nella misura del 10% del valore del contratto o, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, delle prestazioni al momento eseguite.

Articolo 16 – Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. n. 196/03, si informa che i dati personali dei soggetti partecipanti alla gara saranno utilizzati in relazione agli adempimenti e alle procedure connesse allo svolgimento della gara e alla stipula del contratto.

Articolo 17– Disposizioni finali

1. L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta ammessa, se reputata congrua ed idonea.
2. Nel caso di mancata stipulazione del contratto con l'aggiudicatario, è facoltà dell'Amministrazione procedere al conferimento dell'incarico al soggetto che segue in graduatoria alle condizioni della relativa offerta.
3. L'aggiudicazione diverrà definitiva solo dopo l'approvazione della graduatoria da parte della Regione e dopo avere proceduto alla verifica in capo all'aggiudicatario del possesso di tutti i requisiti dichiarati, secondo quanto previsto dal Bando, dal presente disciplinare e dal Capitolato speciale d'Appalto.

Art 18- Rinvio

Per tutto quanto non previsto specificatamente, nel Bando, nel disciplinare e nel Capitolato speciale d'Appalto si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria e nazionale. In caso di discordanza tra quanto contenuto nei documenti sopra indicati, prevarrà quanto riportato nel capitolato speciale d'appalto.

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico-Amministrativo Provinciale Alimentazione Napoli - **Decreto dirigenziale n. 9 del 27 aprile 2009 – Regime delle Quote Latte. Revoca del riconoscimento della ditta acquirente "Essedue sas di Ugo Simioli" con identificativo fiscale 07620610639 iscritta nell'Albo degli acquirenti latte vaccino della Regione Campania con il numero 486 e matricola AGEA 5560.**

Il Dirigente del Settore

VISTI

- l'art. 23 del Reg. (CE) n. 595/2004 della Commissione del 30 marzo 2004 e s.m.i. recante modalità d'applicazione del Reg. (CE) n. 1788/2003 del Consiglio che stabilisce un prelievo nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;
- l'art. 4 della Legge n. 119 del 30 maggio 2003 e s. m. i. "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 marzo 2003, n. 49, recante riforma della normativa in tema di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";
- l'art. 5 del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 31 luglio 2003 "Modalità di attuazione della legge 30 maggio 2003 n.119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari" e s.m.i ;
- il decreto dirigenziale n. 2/221 del 23.04.2004 del Settore IPA e successive modifiche ed integrazioni con il quale è stato istituito, ai sensi dell'art. 4 della legge n. 119/2003, l'Albo degli acquirenti latte vaccino della Regione Campania;
- il decreto dirigenziale n. 164 del 31.03.2005 del Settore IPA con il quale è stato istituito l'Albo informatico degli acquirenti latte vaccino della Regione Campania;
- il decreto dirigenziale regionale n. 19 del 02.05.2005 del Coordinatore dell'A.G.C n. 11 ad oggetto: *Regime quote latte. Riconoscimento degli acquirenti: art. 23 del Reg. CE n. 595/2004. Tenuta, aggiornamento e pubblicazione dell'albo regionale degli acquirenti latte vaccino;*
- la circolare n. 2003.0558709 del 06.10.2003 del Coordinatore dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario inerente le istruzioni per le ditte acquirenti in applicazione della legge n. 119/2003 e del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 31.07.2003;
- la circolare prot. n. 2005.0439909 del 19.05.2005 del Coordinatore dell'A.G.C. n. 11 di integrazione e modifica della precedente, ad oggetto *Applicazione legge n. 119/2003, D.M. 31.07.2003 e D.M. 14.01.2005. Istruzioni per i produttori latte vaccino e per gli acquirenti;*
- la circolare IPA prot. n. 2005.0476519 del 31.05.2005;
- l'Albo degli acquirenti latte vaccino della Regione Campania - sezione provinciale di Napoli - nel quale l'acquirente in oggetto risulta iscritto con il numero 486;
- il decreto dirigenziale del Coordinatore dell'A.G.C. n. 11 n. 25 del 03/07/2008 avente ad oggetto: *Misure per il coordinamento e la razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11;*

VISTA l'istanza del 03/04/2009, acquisita in data 17/04/2009 al nostro protocollo al numero 2009.0335692 e la successiva integrazione del 21/04/2009, prot. 0342208 del 22/04/09 con la quale il Sig. Ugo Simioli, in qualità di legale rappresentante della società " Essedue Sas di Ugo Simioli " con sede in Corso Italia n. 6 Marano di Napoli, identificativo fiscale 07620610639 ha chiesto la revoca del riconoscimento a decorrere dal 01/05/2009;

RITENUTO necessario prendere atto di quanto richiesto dal legale rappresentante della società in oggetto e provvedere alla revoca del riconoscimento a decorrere dal 01/05/2009 effettuando, altresì, nel SIAN le dovute registrazioni;

VISTO l'art. 4 della Legge Regionale n. 24 del 29/12/2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento

DECRETA

Per tutto quanto indicato in premessa che qui si intende riportato:

- E' revocato il riconoscimento all'acquirente "Essedue Sas di Ugo Simioli " con identificativo fiscale 07620610639 iscritto con il numero 486 nella sezione provinciale di Napoli dell'Albo degli acquirenti latte vaccino della Regione Campania, e matricola SIAN 5560 a decorrere dal 01/05/2009.
- I dati identificativi ai fini dell'aggiornamento dell'Albo informatico degli acquirenti latte vaccino sono di seguito riportati:
 1. Numero Albo Regionale: 486;
 2. Matricola AGEA: 5560;
 3. Denominazione e/o ragione sociale: "Essedue Sas di Ugo Simioli;
 4. Identificativo fiscale: 07620610639;
 5. Partita IVA: 07620610639;
 6. Sede legale: Corso Italia n. 6 Marano di Napoli (NA);
 7. Rappresentante legale: Ugo Simioli;
 8. Fine attività: 30 Aprile 2009;
 9. Stato: revocato.
- Il Servizio Tecnico effettuerà le necessarie registrazioni nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) per tener conto di quanto disposto con il presente atto;
- Il presente decreto viene inviato al Sig. Assessore per l'Agricoltura, al Servizio proponente per gli adempimenti di competenza, al Servizio 04 – Registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali, al Settore I.P.A., ai Settori Tecnico Amministrativi Provinciali dell'Alimentazione ed al B.U.R.C. per la pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge.

Il Dirigente del Settore
Dr. Giuseppe Allocca

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Interventi per la Produzione Agricola, Produzione Agro-Alimentare, Mercati Agricoli, Consulenza Mercantile - **Decreto dirigenziale n. 120 del 29 aprile 2009 – Pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione Campania dei valori fondiari medi unitari aggiornati per l'anno 2009 di cui alla legge 26.05.1965 n.590.**

Il Dirigente del Settore

PREMESSO che:

- la L. 26 maggio 1965 n°590 prevede la concessione di mutui per l'acquisto di fondi rustici da parte degli operatori agricoli singoli o associati in cooperative, al fine di favorire lo sviluppo della proprietà diretto coltivatrice;
- l'art. 4 della medesima legge prevede che delle Commissioni Provinciali, competenti per territorio, composte dal Dirigente dello Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura, (STAPA) dal Dirigente dello Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste STAPF) e dal Dirigente dell'Ufficio del Territorio (UTE), indichino periodicamente, con riferimento alle zone aventi

caratteristiche agronomiche omogenee o similari, i valori fondiari medi riferiti ad unità di superficie ed ai tipi di coltura secondo apposito schema predisposto dal Settore Interventi per la Produzione Agricola (IPA)

CONSIDERATO che con nota n°131053 del 16.02.2009 il Settore IPA ha chiesto agli STAP Agricoltura l'aggiornamento annuale dei valori fondiari medi unitari, con le modalità previste dal richiamato art. 4 della L. 590/65, con l'invito agli stessi STAP Agricoltura a convocare le citate Commissioni Provinciali;

VISTE le note degli STAP Agricoltura con le quali hanno fatto pervenire al Settore IPA, i verbali redatti dalle Commissioni Provinciali competenti per territorio, relativi all'aggiornamento annuale dei valori fondiari medi unitari per l'anno 2008, di seguito elencate:

- STAP Agricoltura di Avellino con nota n°342964 del 22.04.2009
- STAP Agricoltura di Benevento con nota n°217163 del 12.03.2009
- STAP Agricoltura di Caserta con nota n°286240 del 01.04.2009
- STAP Agricoltura di Napoli con nota n°238411 del 19.03.2009
- STAP Agricoltura di Salerno con nota n°228248 del 16.03.2009;

RITENUTO opportuno, allo scopo di favorire una larga diffusione sul territorio regionale, provvedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania degli anzidetti valori fondiari, facenti parte integrante del presente provvedimento,

VISTO l'art. 4, comma 6 della L.R. n°24 del 29.12.2005
alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore " Interventi per la Produzione Agricola"

DECRETA

- Di incaricare il Settore Stampa, Documentazione ed Informazione Bollettino Ufficiale alla pubblicazione dei valori fondiari medi unitari, redatti dalle Commissioni Provinciali, all'uopo convocate dagli STAP Agricoltura, aggiornati all'anno 2009.
- Di inviare il presente decreto a:
 - Assessore all'Agricoltura,
 - Agli STAP Agricoltura,
 - Al Servizio 04 – Registrazione atti monocratici archiviazione decreti dirigenziali.

Irlando

REGIONE CAMPANIA
Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario

Legge 590/65 - Art.4

VALORI FONDIARI MEDI UNITARI RIFERITI AD UNITA' DI SUPERFICIE ED A TIPI DI COLTURA. – Anno 2009 -

Provincia di AVELLINO

ZONA n° 1 – Comprende i Comuni di Avella, Baiano, Domicella, Lauro, Marzano di Nola, Moschiano, Mugnano del Cardinale, Pago Vallo di Lauro, Quadrelle, Quindici, Sirignano, Sperone e Taurano.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
A) Parte pianeggiante	
Seminativo	19.732,40
Seminativo arborato	19.732,40
Seminativo arborato irriguo	25.761,73
Oliveto	19.164,44
Vigneto	22.318,04
Frutteto	33.312,58
Noccioleto	44.336,65
B) Parte Collinare	
Seminativo	9.318,08
Seminativo arborato	13.154,93
Oliveto	16.170,01
Vigneto	22.318,04
Frutteto	24.278,66
Noccioleto	28.790,02
Castagneto da frutto in eff. produttiva	18.028,30
Bosco	4.836,37
Pascolo	2.686,86
Incolto produttivo	2.149,50

ZONA n° 2 – Comprende i Comuni di Montoro Inferiore, Montoro Superiore, San Michele di Serino, Santa Lucia di Serino, Santo Stefano del Sole, Serino e Solofra .

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
A) Parte pianeggiante	
Seminativo	15.347,40
Seminativo arborato	18.636,14
Seminativo irriguo	31.242,95
Seminativo arborato irriguo	35.627,92
Vigneto	23.129,91
Vigneto (*)	29.627,68

Nocciolo	27.638,42
B) Parte Collinare	
Seminativo	13.154,93
Seminativo arborato	15.347,40
Seminativo irriguo	26.309,85
Seminativo arborato irriguo	26.857,98
Oliveto	15.419,93
Vigneto	22.536,83
Vigneto (*)	30.836,97
Nocciolo	24.183,63
Castagneto da frutto in eff. produttiva	20.556,08
Bosco	4.836,37
Pascolo	3.224,24
Incolto produttivo	2.686,87

(*) Solo per i Comuni di San Michele di Serino, Santa Lucia di Serino e Santo Stefano del Sole.

ZONA n° 3 – Comprende i Comuni di Cervinara, Rotondi e San Martino Valle Caudina.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDARI MEDI UNITARI €/ Ha
A) Parte pianeggiante:	
Seminativo	14.799,29
Seminativo arborato	20.828,64
Seminativo irriguo	23.569,25
Seminativo arborato irriguo	29.050,46
Orto irriguo	29.050,46
Frutteto	30.749,63
B) Parte Collinare	
Seminativo	9.866,18
Seminativo arborato	13.703,04
Seminativo irriguo	21.924,89
Seminativo arborato irriguo	18.608,07
Oliveto	18.385,30
Vigneto	22.018,05
Nocciolo	14.396,42
Castagneto da frutto	25.158,99
Frutteto	4.836,37
Bosco	3.224,24
Pascolo	2.149,50
Incolto produttivo	14.799,29

ZONA n° 4 – Comprende i Comuni di Aiello del Sabato, Atripalda, Avellino, Cesinali, Contrada, Forino, Mercogliano, Monteforte Irpino e San Potito Ultra.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDARI MEDI UNITARI €/ Ha
A) Parte pianeggiante:	
Seminativo	21.924,89
Seminativo arborato	22.472,99
Seminativo irriguo	31.791,07
Seminativo arborato irriguo	34.531,68
Noccioleto	29.365,82
Vigneto	29.342,80
Orto irriguo	45.494,11
B) Parte Collinare	
Seminativo	17.493,99
Seminativo arborato	18.636,14
Seminativo irriguo	22.472,99
Seminativo arborato irriguo	24.665,49
Oliveto	17.792,23
Vigneto	30.540,45
Noccioleto	26.486,82
Castagneto da frutto	16.444,86
Bosco	4.836,37
Pascolo	3.224,24
Incolto produttivo	2.686,87

ZONA n° 5 – Comprende i Comuni di Altavilla Irpina, Candida, Capriglia Irpina, Cianche, Grottolella, Manocalzati, Montefusco, Montefredane, Pratola Serra, Prata Principato Ultra, Pietrastornina, Petruro Irpino, Roccabascerana, Ospedaletto dall'Alpinolo, Santa Paolina, Sant'Angelo a Scala, Summonte, Tufo e Torrioni.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	14.251,17
Seminativo arborato	15.347,41
Seminativo irriguo	19.732,40
Seminativo arborato irriguo	20.828,64
Noccioleto	21.235,45
Vigneto	23.722,98
Vigneto (*)	38.697,36
Oliveto	16.013,49
Castagneto da frutto	14.396,42
Bosco	4.836,37
Pascolo	3.761,62
Incolto produttivo	2.686,87

(*) Solo per i Comuni di Altavilla Irpina, Candida, Capriglia Irpina, Cianche, Grottolella, Manocalzati, Montefusco, Montefredane, Pratola Serra, Prata

Principato Ultra, Petruro Irpino, Ospedaletto dall'Alpinolo, Santa Paolina, Sant'Angelo a Scala, Summonte, Tufo e Torrioni.

ZONA n° 6 – Comprende i Comuni di Bonito, Flumeri, Fontanarosa, Gesualdo, Grottaminarda, Melito Irpino, Mirabella Eclano, Montefalcione, Montemiletto, Partenopoli, Pietradefusi, Sant'Angelo all'Esca, Sturno, Taurasi, Torre le Nocelle e Venticano.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	14.251,17
Seminativo arborato	15.347,40
Seminativo irriguo	20.280,52
Seminativo arborato irriguo	21.376,76
Noccioleto	18.630,67
Oliveto	25.153,32
Orto irriguo	24.519,04
Vigneto	24.909,12
Vigneto (*)	35.678,55
Castagneto da frutto	10.365,41
Bosco	4.299,00
Pascolo	3.224,24
Incolto produttivo	2.686,87

(*) Solo per i comuni di Bonito, Fontanarosa, Mirabella Eclano, Montefalcione, Montemiletto, Partenopoli, Pietradefusi, Sant'Angelo all'Esca, Taurasi, Torre le Nocelle e Venticano.

ZONA n° 7 – Comprende i Comuni di Chiusano San Domenico, Lapio, Luogosano, Parolise, Salza Irpina, San Mango sul Calore e Sorbo Serpico.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	9.868,30
Seminativo arborato	12.058,68
Seminativo irriguo	15.895,53
Seminativo arborato irriguo	20.280,52
Orto irriguo	20.280,52
Oliveto	11.861,49
Vigneto	19.286,54
Vigneto (*)	28.039,04
Castagneto da frutto	14.095,60
Bosco	5.373,74
Pascolo	3.761,62
Incolto produttivo	3.224,24

(*) Solo per i Comuni di, Lapio, Luogosano, Parolise, Salza Irpina, San Mango sul Calore e Sorbo Serpico.

ZONA n° 8 – Comprende i Comuni di Bagnoli Irpino, Caposele, Cassano, Castelfranci, Castelvete sul Calore, Frigento, Guardia dei Lombardi, Lioni, Montella, Montemarano, Morra dei Sanctis, Nusco, Rocca San Felice, Sant'Angelo dei Lombardi, Senerchia, Teora, Torella dei Lombardi, Villamaina e Volturara Irpinia.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	7.749,69
Seminativo arborato	8.769,95
Seminativo irriguo	13.154,93
Seminativo arborato irriguo	14.251,17
Orto irriguo	20.828,64
Oliveto	13.640,71
Vigneto	14.233,80
Vigneto (*)	26.941,98
Castagneto da frutto	22.536,83
Bosco	5.911,12
Pascolo	4.299,00
Incolto produttivo	2.149,50

(*) Solo per i Comuni di Castelfranci, Castelvete sul Calore e Montemarano.

ZONA n° 9 - Comprende i Comuni di Ariano Irpino, Carife, Casalbore, Castelbaronia, Greci, Montaguto, Montecalvo Irpino, San Nicola Baronia, San Sossio Baronia, Savignano Irpino, Scampitella, Trevico, Vallata, Vallesaccarda, Villanova del Battista e Zungoli.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	7.412,02
Seminativo arborato	7.903,93
Seminativo irriguo	13.549,58
Seminativo arborato irriguo	14.114,13
Orto irriguo	16.938,60
Oliveto	17.367,76
Vigneto	13.640,72
Castagneto da frutto	9.213,72
Bosco	4.299,00
Pascolo	3.224,24
Incolto produttivo	2.149,50

ZONA n° 10 – Comprende i Comuni di Aquilonia, Andretta, Bisaccia, Calitri, Cairano, Conza della Campania, Lacedonia, Monteverde e Sant'Andrea di Conza.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	8.411,87
Seminativo arborato	8.594,56
Seminativo irriguo	12.420,44
Seminativo arborato irriguo	12.985,01
Orto irriguo	14.799,29
Oliveto	13.374,55
Vigneto	13.047,64
Castagneto da frutto	8.637,85
Bosco	3.224,24
Pascolo	2.149,50
Incolto produttivo	2.149,50

Provincia di BENEVENTO

ZONA n° 1 – Comprende i Comuni di Airola, Arpaia, Bonea, Bucciano, Durazzano, Forchia, Moiano, Montesarchio, Pannarano, Paolisi e Sant'Agata dei Goti.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDARI MEDI UNITARI €/ Ha
A) Parte pianeggiante	
Seminativo	20.172,81
Seminativo irriguo	38.002,96
Seminativo arborato	28.030,44
Vigneto	26.419,86
Frutteto	38.393,40
Frutteto con seminativo	28.176,85
Orto	65.724,30
B) Parte Collinare	
Seminativo	15.129,60
Seminativo irriguo	28.502,21
Seminativo arborato	21.132,64
Vigneto	19.814,90
Frutteto	28.795,05
Frutteto con seminativo	21.132,64
Oliveto	13.421,42
Oliveto con seminativo	14.153,39
Castagneto da frutto	13.556,99

ZONA n° 2 – Comprende i Comuni di Amorosi, Castelvenere, Dugenta, Faicchio, Guardia Sanframondi, Limatola, Melizzano, Puglianello, San Lorenzello, San Lorenzo Maggiore, San Lupo, San Salvatore Telesino, Solopaca e Telese.

TIPI DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
A) Parte pianeggiante	
Seminativo	20.758,46
Seminativo irriguo	36.441,19
Seminativo arborato	28.417,63
Vigneto	41.803,26
Vigneto - Oliveto	32.211,41
Orto	67.286,06
B) Parte Collinare	
Seminativo	14.153,50
Seminativo irriguo	24.646,61
Seminativo arborato	19.359,38
Vigneto	28.502,21
Oliveto	15.666,46
Vigneto - Oliveto	21.962,32

ZONA n° 3 – Comprende i Comuni di Apice, Apollosa, Arpaia, Benevento, Buonalbergo, Calvi, Ceppaloni, Paduli, Pietrelcina, Ponte, San Giorgio del Sannio, San Leucio del Sannio, San Martino Sannita, San Nicola Manfredi, San Nazzaro, Sant'Angelo a Cupolo e Sant'Arcangelo Trimonte

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
A) Parte pianeggiante	
Seminativo	18.871,33
Seminativo irriguo	28.176,85
Seminativo arborato	23.491,55
Vigneto	28.176,85
Oliveto	18.871,33
Orto	56.028,34
B) Parte Collinare	
Seminativo	14.153,50
Seminativo irriguo	21.132,64
Seminativo arborato	17.618,66
Vigneto	21.132,64
Oliveto	14.153,50

ZONA n° 4 – Comprende i Comuni di Campoli del Monte Taburno, Castelpoto, Cautano, Foglianise, Frasso Telesino, Paupisi, Tocco Caudio, Torrecuso e Vitulano.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
A) Parte pianeggiante	
Seminativo	16.268,39
Seminativo irriguo	25.638,98
Seminativo arborato	27.395,97
Vigneto	38.002,96
Oliveto	17.895,23
B) Parte Collinare	
Seminativo	12.201,29
Seminativo irriguo	19.229,23
Seminativo arborato	20.546,97
Vigneto	28.502,21
Oliveto	13.421,42
Pascolo nudo	3.904,41
Pascolo cespugliato	3.199,45
Castagneto da frutto	13.556,99

ZONA n° 5 – Comprende i Comuni di Campolattaro, Casalduni, Fragneto l'Abate, Fragneto Monforte, Pago Veiano, Pesco Sannita, Pontelandolfo, Santa Croce del Sannio e Sassinoro.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
A) Parte pianeggiante	
Seminativo	15.292,28
Seminativo irriguo	23.491,55
Seminativo arborato	22.645,60
B) Parte Collinare	
Seminativo	11.469,21
Seminativo irriguo	17.618,66
Seminativo arborato	16.984,20
Vigneto	21.132,64
Oliveto	14.641,55
Pascolo	3.513,97

ZONA n° 6 – Comprende i Comuni di Cerreto Sannita, Cusano Mutri, Morcone e Pietraroia.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
A) Parte pianeggiante	.
Seminativo	15.292,28
Seminativo irriguo	25.638,98
Seminativo arborato	24.727,95
.	.
B) Parte Collinare	.
Seminativo	11.469,21
Seminativo irriguo	19.229,23
Seminativo arborato	18.545,97
Vigneto	22.108,74
Oliveto	17.277,03
Pascolo nudo	3.806,80
Castagneto da frutto	13.556,99
.	.
.	.

ZONA n° 7 – Comprende i Comuni di Baselice, Castelfranco in Miscano, Castelpagano, Castelvete in Val Fortore, Circello, Colle Sannita, Foiano di Val Fortore, Ginestra degli Schiavoni, Molinara, Montefalcone Val Fortore, Reino, San Bartolomeo in Galdo, San Giorgio la Molara e San Marco dei Cavoti.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
A) Parte pianeggiante	.
Seminativo	12.754,42
Seminativo irriguo	16.203,31
Seminativo arborato	14.901,85
.	.
B) Parte Collinare	.
Seminativo	10.628,68
Seminativo irriguo	13.502,76
Seminativo arborato	12.418,20
Vigneto	18.871,33
Oliveto	15.726,11
Pascolo	3.579,05
.	.
.	.

Provincia di CASERTA

ZONA n° 1 – Comprende i Comuni di Castello Matese, Gallo, Letino, Piedimonte Matese, San Gregorio Matese, San Potito Sannitico e Valle Agricola.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	20.002,00
Seminativo irriguo	27.427,00
Seminativo arborato	24.001,00
Seminativo arborato irriguo	30.404,00
Prato	13.148,00
Pascolo	6.865,00
Pascolo arborato	7.436,00
Pascolo cespugliato	5.042,00
Orto irriguo	38.301,00
Vigneto	35.464,00
Frutteto	35.464,00
Frutteto irriguo	38.291,00
Oliveto	17.015,00
Bosco alto fusto	9.149,00
Bosco alto ceduo	5.262,00
Incolto produttivo	4.581,00
Incolto sterile	3.888,00

ZONA n° 2 – Comprende i Comuni di Caianello, Conca della Campania, Galluccio, Marzano Appio, Mignano Monte Lungo, Rocca d'Evandro, Roccamonfina, San Pietro Infine, Teano e Tora e Piccilli.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	21.145,00
Seminativo irriguo	27.427,00
Seminativo arborato	23.132,00
Seminativo arborato irriguo	23.550,00
Prato	14.861,00
Pascolo	6.865,00
Pascolo erborato	7.436,00
Prato cespugliato	5.152,00
Orto irriguo	36.577,00
Agrumeto	42.288,00
Vigneto	23.315,00
Frutteto	32.579,00
Frutteto irriguo	39.291,00
Oliveto	18.954,00
Noccioleto	35.054,00
Castagneto da frutto	20.573,00
Bosco alto fusto	9.831,00
Bosco alto ceduo	5.943,00
Incolto produttivo	5.263,00
Incolto sterile	3.888,00

ZONA n° 3 – Comprende i Comuni di Ailano, Camigliano, Capriati al Volturno, Castel di Sasso, Ciorlano, Fontegreca, Formicola, Giano Vetusto, Liberi, Pietramelara, Pietravairano, Pontelatone, Prata Sannita, Pratella, Presenzano, Raviscanina, Riardo, Roccaromana, Rocchetta e Croce e Vairano Patenora.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	20.573,00
Seminativo irriguo	28.567,00
Seminativo arborato	22.858,00
Seminativo arborato irriguo	24.001,00
Prato irriguo	20.116,00
Prato	18.288,00
Pascolo	6.865,00
Pascolo arborato	7.436,00
Pascolo cespugliato	5.152,00
Orto	38.862,00
Orto irriguo	41.147,00
Vigneto	25.942,00
Frutteto	32.008,00
Frutteto irriguo	47.429,00
Oliveto	21.197,00
Noccioleto	37.424,00
Castagneto da frutto	23.198,00
Bosco alto fusto	6.514,00
Bosco alto ceduo	5.493,00
Incolto produttivo	5.262,00
Incolto sterile	3.888,00

ZONA n° 4 – Comprende i Comuni di Alife, Alvignano, Baia e Latina, Castel Campagnano, Dragoni, Gioia Sannitica, Ruviano e Sant'Angelo D'Alife.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	20.573,00
Seminativo irriguo	29.712,00
Seminativo arborato	22.858,00
Seminativo arborato irriguo	30.294,00
Prato	15.955,00
Pascolo	6.865,00
Orto irriguo	37.720,00
Vigneto	29.492,00
Frutteto	32.008,00
Frutteto irriguo	38.862,00
Oliveto	19.582,00
Noccioleto	37.424,00
Bosco alto fusto	7.205,00
Bosco alto ceduo	5.943,00
Incolto produttivo	5.262,00
Incolto sterile	3.888,00

ZONA n° 5 – Comprende i Comuni di Arienzo, Caiazzo, Caserta, Castel Morrone, Cervino, Piana di Monte Verna, San Felice a Cancellò, Santa Maria a Vico e Valle di Maddaloni.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	28.569,00
Seminativo irriguo	43.453,00
Seminativo arborato	29.712,00
Seminativo arborato irriguo	44.574,00
Prato	18.277,00
Pascolo	6.865,00
Orto irriguo	47.967,00
Agrumeto	51.427,00
Agrumeto irriguo	60.007,00
Vigneto	24.696,00
Frutteto	43.342,00
Frutteto irriguo	45.715,00
Oliveto	20.324,00
Nocciolo	30.642,00
Castagneto da frutto	20.849,00
Bosco alto fusto	7.205,00
Bosco alto ceduo	6.514,00
Incolto produttivo	5.262,00
Incolto sterile	3.888,00

ZONA n° 6 – Comprende i Comuni di Cellole e Sessa Aurunca.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	22.858,00
Seminativo irriguo	43.332,00
Seminativo arborato	23.428,00
Prato	20.001,00
Pascolo	8.007,00
Orto irriguo	45.715,00
Agrumeto	46.857,00
Vigneto	25.942,00
Frutteto	42.859,00
Frutteto irriguo	46.287,00
Oliveto	21.820,00
Noccioleto	40.990,00
Castagneto da frutto	20.573,00
Bosco alto fusto	7.205,00
Bosco alto ceduo	6.514,00
Incolto produttivo	5.943,00
Incolto sterile	3.888,00

ZONA n° 7 – Comprende i Comuni di Bellona, Calvi Risorta, Cancellò Arnone, Carinola, Castelvoturno, Falciano del Massico, Francolise, Grazzanise, Mondragone, Pastorano, Pignataro Maggiore, Sparanise, Villa Literno e Vitulazio.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	28.569,00
Seminativo irriguo	45.715,00
Seminativo arborato	35.434,00
Seminativo arborato irriguo	38.977,00
Prato	20.001,00
Prato irriguo	30.865,00
Pascolo	10.293,00
Orto irriguo	49.297,00
Agrumeto	46.857,00
Vigneto	30.805,00
Frutteto	50.284,00
Frutteto irriguo	51.427,00
Oliveto	21.820,00
Noccioleto	28.212,00
Bosco alto fusto	10.402,00
Bosco alto ceduo	7.205,00
Incolto produttivo	6.514,00
Incolto sterile	3.888,00

ZONA n° 8 – Comprende i Comuni di Aversa, Capodrise, Capua, Carinaro, Casagiove, Casal di Principe, Casapesenna, Casapulla, Cesa, Curti, Frignano, Gricignano di Aversa, Lusciano, Macerata Campania, Maddaloni, Marcianise, Orta di Atella, Parete, Portico di Caserta, Recale, San Cipriano di Aversa, San Marcellino, San Marco Evangelista, San Nicola la Strada, San Prisco, Santa Maria Capua Vetere, Santa Maria la Fossa, San Tammaro, Sant'Arpino, Succivo, Teverola, Trentola Ducenta e Villa di Briano.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	40.003,00
Seminativo irriguo	45.715,00
Seminativo arborato	41.197,00
Seminativo arborato irriguo	49.297,00
Prato	19.606,00
Pascolo	8.963,00
Orto irriguo	52.658,00
Agrumeto	48.176,00
Agrumeto irriguo	54.337,00
Vigneto	29.618,00
Frutteto	49.297,00
Frutteto irriguo	53.219,00
Oliveto	20.986,00

Provincia di NAPOLI

ZONA n° 1 – Comprende i Comuni di Anacapri, Barano d'Ischia, Capri, Casamicciola, Forio d'Ischia, Ischia, Lacco Ameno, Procida e Serrara Fontana.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	17.039,00
Seminativo irriguo	45.452,00
Seminativo arborato	19.316,00
Orto irriguo	56.870,00
Frutteto	25.850,00
Agrumeto	74.923,00
Vigneto	38.997,00
Vigneto Frutteto	24.992,00
Oliveto	26.807,00
Castagneto	9.944,00
Bosco ceduo	4.719,00

ZONA n° 2 – Comprende i Comuni di Bacoli, Monte di Procida, Pozzuoli e Quarto.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	17.325,00
Seminativo irriguo	54.543,00
Seminativo irriguo a coltura spec. poliennali	62.491,00
Seminativo arborato	22.440,15
Seminativo arborato irriguo	37.158,00
Orto irriguo	68.244,00
Frutteto	30.965,00
Frutteto irriguo	35.308,00
Agrumeto	57.948,00
Vigneto	35.750,00
Vigneto Frutteto	24.992,00
Oliveto	15.059,00
Castagneto	10.505,00
Bosco ceduo	4.323,00

ZONA n° 3 – Comprende i Comuni di Calvizzano, Giugliano, Marano, Melito, Mugnano, Qualiano, Sant'Antimo e Villaricca.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	23.859,00
Seminativo irriguo	42.267,00
Seminativo arborato	27.269,00
Seminativo arborato irriguo	40.221,00
Orto irriguo	62.557,00
Frutteto	34.089,00
Frutteto irriguo	42.042,00
Vigneto	29.991,00
Vigneto Frutteto	23.287,00
Castagneto	10.511,00
Bosco ceduo	4.774,00
Prato	9.944,00
Pascolo	4.829,00

ZONA n° 4 – Comprende i Comuni di Acerra, Afragola, Arzano, Caivano, Cardito, Casandrino, Casavatore, Casoria, Crispano, Frattamaggiore, Frattaminore e Grumo Nevano.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	24.998,00
Seminativo irriguo	54.366,00
Seminativo irriguo a coltura spec. poliennali	55.385,00
Seminativo arborato	27.945,00
Seminativo arborato irriguo	40.221,00
Orto irriguo	69.987,00
Frutteto	30.107,00
Frutteto irriguo	36.927,00

ZONA n° 5 – Comprende i Comuni di Brusciano, Casalnuovo, Castelcisterna, Mariglianella, Marigliano, Pomigliano e San Vitaliano.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	23.859,00
Seminativo irriguo	44.242,00
Seminativo arborato	26.242,00
Seminativo arborato irriguo	40.221,00
Orto irriguo	62.557,00
Frutteto	32.098,00
Frutteto irriguo	41.470,00
Noceto	26.697,00

ZONA n° 6 – Comprende i Comuni di Camposano, Carbonara di Nola, Cicciano, Cimitile, Comiziano, Nola, Palma Campania, S.Gennaro Vesuviano, Saviano e Scisciano.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	19.426,00
Seminativo irriguo	43.463,00
Seminativo irriguo a coltura spec. poliennali	52.833,00
Seminativo arborato	27.841,00
Seminativo arborato irriguo	40.221,00
Orto irriguo	68.244,00
Frutteto	30.965,00
Frutteto irriguo	42.042,00
Vigneto	32.380,00
Vigneto Frutteto	26.136,00
Noccioleto	57.107,00
Noceto	35.222,00
Castagneto	10.230,00
Bosco ceduo	4.323,00
Bosco alto fusto	7.953,00

ZONA n° 7 – Comprende i Comuni di Casamarciano, Liveri, Roccarainola, S.Paolo Belsito, Tufino e Visciano.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	17.897,00
Seminativo irriguo	41.249,00
Seminativo arborato	21.868,00
Seminativo arborato irriguo	32.945,00
Frutteto	27.269,00
Frutteto irriguo	41.184,00
Agrumeto	63.743,00
Vigneto Frutteto	21.021,00
Oliveto	15.620,00
Nocciolo	42.829,00
Noceto	26.697,00
Castagneto	10.435,00
Bosco ceduo	4.323,00
Bosco alto fusto	2.783,00
Pascolo	2.783,00

ZONA n° 8 – Comprende i Comuni di Boscotrecase, Cercola, Massa di Somma, Ottaviano, Pollena Trocchia, Sant'Anastasia, San Giuseppe Vesuviano, San Sebastiano, Somma Vesuviana, Terzigno e Trecase.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo irriguo	43.201,00
Seminativo arborato	29.821,00
Seminativo arborato irriguo	44.313,00
Orto irriguo	68.244,00
Frutteto	38.060,00
Frutteto irriguo	42.042,00
Agrumeto	63.743,00
Vigneto	33.000,00
Vigneto Frutteto	23.859,00
Nocciolo	48.306,00
Oliveto	14.839,00
Castagneto	8.807,00
Bosco ceduo	4.323,00
Bosco alto fusto	7.953,00

ZONA n° 9 – Comprende i Comuni di Boscoreale, Castellammare di Stabia, Gragnano, Poggioreale, Pompei, Sant'Antonio Abate, Santa Maria La Carità e Striano.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo irriguo	64.482,00
Seminativo irriguo a coltura spec. poliennali	76.692,00
Seminativo arborato	36.355,00
Seminativo arborato irriguo	51.700,00
Orto irriguo	80.993,00
Orto irriguo a coltura floreale	102.261,00
Roseto	105.105,00
Frutteto	43.461,00
Frutteto irriguo	49.995,00
Agrumeto	58.443,00
Vigneto	39.083,00
Vigneto Frutteto	23.859,00
Oliveto	18.755,00
Noccioleto	43.732,00
Castagneto	11.591,00
Bosco ceduo	4.323,00

ZONA n° 10 – Comprende i Comuni di Agerola, Casola di Napoli, Lettere e Pimonte.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	16.478,00
Seminativo arborato	18.458,00
Frutteto	30.107,00
Agrumeto	59.678,00
Vigneto	35.627,00
Vigneto Frutteto	22.154,00
Oliveto	24.992,00
Noccioleto	30.965,00
Castagneto	11.591,00
Bosco ceduo	5.225,00
Bosco alto fusto	7.953,00
Prato	9.944,00
Pascolo	4.719,00

ZONA n° 11 – Comprende i Comuni di Massalubrense, Meta di Sorrento, Piano di Sorrento, Sant'Agnello, Sorrento e Vico Equense.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	12.276,00
Seminativo arborato	26.983,00
Frutteto	32.384,00
Agrumeto	83.984,00
Vigneto	35.937,00
Vigneto Frutteto	25.850,00
Oliveto	34.713,00
Castagneto	11.363,00
Bosco ceduo	5.225,00
Noceto	35.222,00

ZONA n° 12 – Comprende i Comuni di Ercolano, Napoli, Portici, San Giorgio a Cremano, Torre Annunziata, Torre del Greco e Volla

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	27.269,00
Seminativo irriguo	63.910,00
Seminativo irriguo a coltura spec. poliennali	62.491,00
Seminativo arborato	28.974,00
Seminativo arborato irriguo	50.556,00
Orto irriguo	80.993,00
Orto irriguo a coltura floreale	102.261,00
Roseto	105.105,00
Frutteto	46.585,00
Frutteto irriguo	48.290,00
Agrumeto	69.987,00
Vigneto	31.364,00
Vigneto Frutteto	27.269,00
Oliveto	18.744,00
Noccioleto	30.965,00

Provincia di SALERNO

ZONA n° 1 - Agro Nocerino Sarnese - Comprende i Comuni di Angri, Bracigliano, Castel San Giorgio, Cava dei Tirreni, Corbara, Nocera Inferiore, Nocera Superiore, Pagani, Roccapiemonte, San Marzano sul Sarno, Sant'Egidio Monte Albino, San Valentino Torio, Sarno, Scafati e Siano.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
A) Parte Piana e pianeggiante	
Seminativo irriguo	118.493,78
Seminativo arborato irriguo	118.493,78
Agrumeto	86.799,96
Nocelleto	74.159,80
B) Parte Collinare	
Seminativo asciutto	25.381,15
Seminativo arborato asciutto	35.966,51
Uliveto	20.518,40
Vigneto	24.224,76
Frutteto	51.147,76
Agrumeto	77.359,13
Nocelleto	55.417,48
Bosco ceduo m.	2.342,42
Bosco ceduo ca.	3.083,69
Querceto	2.134,86

Zona n° 2 - Valle dell'Irno e del Picentino - Comprende i Comuni di Baronissi, Calvanico, Castiglione dei Genovesi, Fisciano, Giffoni Sei Casali, Giffoni Valle Piana, Mercato San Severino, Montecorvino Pugliano, Montecorvino Rovella, Pellezzano, Salerno, San Cipriano Picentino e San Mango Piemonte.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
A) Parte Piana e Pianeggiante	
Seminativo irriguo	58.157,22
Seminativo arborato irriguo	59.713,89
Vigneto	21.295,26
Frutteto	57.160,95
Agrumeto	42.590,51
B) Parte Collinare	
Seminativo irriguo	25.736,96
Seminativo arborato irriguo	27.664,26
Seminativo asciutto	9.933,04
Seminativo arborato asciutto	20.666,66
Uliveto	21.823,04
Vigneto	21.823,04
Nocelleto	43.260,62
Bosco ceduo m.	2.312,77
Bosco ceduo ca..	3.439,50
Castagneto da frutto	13.461,50
Pascolo	2.134,86

Zona n° 3 - Costiera Amalfitana - Comprende i Comuni di Amalfi, Atrani, Cetara, Conca dei Marini, Furore, Maiori, Minori, Positano, Praiano, Ravello, Scala, Tramonti e Vietri sul Mare.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Uliveto	19.124,81
Vigneto	30.836,91
Agrumeto	91.235,74
Bosco ceduo m.	3.795,31
Bosco ceduo ca.	4.595,89
Castagneto da frutto	8.035,39
Pascolo	2.164,51

Zona n° 4 - Piana del Sele e del Picentino - Comprende i Comuni di Albanella, Altavilla Silentina, Battipaglia, Capaccio, Eboli, Giungano, Bellizzi, Olevano sul Tusciano, Pontecagnano Faiano e Serre.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
A) Parte Piana e Pianeggiante	
Seminativo irriguo	45.392,52
Seminativo arborato irriguo	47.509,59
Seminativo asciutto	19.178,18
Seminativo arborato asciutto	23.412,33
Vigneto	28.642,74
Frutteto	59.838,43
Agrumeto	53.300,41
B) Parte Collinare	
Seminativo asciutto	12.987,08
Seminativo arborato asciutto	14.558,58
Uliveto	22.653,27
Vigneto	24.936,38
Bosco ceduo m.	2.342,42
Bosco ceduo ca.	3.439,50
Pascolo	2.164,51

Zona n° 5 – Valle del Calore e Alto Cilento - Comprende i Comuni di Alfano, Aquirara, Bellosguardo, Campora, Cannalonga, Casaletto Spartano, Caselle in Pittari, Castelvita, Castel San Lorenzo, Celle di Bulgheria, Ceraso, Cicerale, Controne, Corleto Monforte, Cuccaro Vetere, Felitto, Futani, Gioi, Laurino, Laurito, Magliano Vetere, Moio della Civitella, Montano Antilia, Monteforte Cilento, Novi Velia, Orria, Ottati, Perito, Piaggine, Postiglione, Roccadaspide, Rofrano, Roscigno, Sacco, Salento, Sant'Angelo a Fasanella, Sanza, Stio, Trentinara e Valle dell'Angelo.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo irriguo	14.054,51
Seminativo arborato irriguo	15.566,71
Seminativo asciutto	8.065,04
Seminativo arborato asciutto	9.162,12
Uliveto	20.310,85
Vigneto	20.310,85
Uliveto-ficheto	11.474,89
Bosco ceduo m.	2.342,42
Bosco ceduo ca.	3.439,50
Castagneto da frutto	9.102,82
Querceto	2.698,23
Pascolo	2.1464,51

Zona n° 6 - Alto Sele, Tanagro e Tusciano – Comprende i Comuni di Acerno, Auletta, Buccino, Caggiano, Campagna, Castelnuovo di Conza, Colliano, Contursi Terme, Laviano, Oliveto Citra, Palomonte, Pertosa, Petina, Ricigliano, Romagnano al Monte, Salvitelle, San Gregorio Magno, Santomenna, Sicignano degli Alburni e Valva.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo irriguo	17.138,20
Seminativo arborato irriguo	18.709,70
Seminativo asciutto	8.035,39
Seminativo arborato asciutto	9.162,12
Uliveto	20.310,85
Vigneto	16.396,93
Bosco ceduo m.	2.342,42
Bosco ceduo ca.	3.439,50
Castagneto da frutto	8.035,39
Pascolo	2.164,51

Zona n° 7 - Vallo di Diano – Comprende i Comuni di Atena Lucana, Buonabitacolo, Casalbuono, Monte San Giacomo, Montesano sulla Marcellana, Padula, Polla, Sala Consilina, San Pietro al Tanagro, San Rufo, Sant’Arsenio, Sassano e Teggiano.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
A) Parte piana e pianeggiante	
Seminativo irriguo	54.109,88
Seminativo asciutto	35.367,56
B) Parte collinare	
Seminativo asciutto	16.456,23
Seminativo arborato asciutto	17.227,16
Uliveto	22.653,27
Vigneto	22.653,27
Bosco ceduo m.	2.342,42
Bosco ceduo ca.	3.439,50
Castagneto da frutto	6.641,80
Pascolo	2.164,51

Zona n° 8 – Basso Cilento – Comprende i Comuni di Agropoli, Ascea, Casalvelino, Castellabate, Castelnuovo Cilento, Laureana Cilento, Lustra, Montecorice, Ogliastro Cilento, Omignano, Perdifumo, Pollica, Prignano Cilento, Rutino, San Mauro Cilento, Serramezzana, Sessa Cilento, Stella Cilento, Torchiara e Vallo della Lucania.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo irriguo	22.297,46
Seminativo arborato irriguo	22.297,46
Seminativo asciutto	10.377,81
Seminativo arborato asciutto	11.089,43
Uliveto	22.297,46
Vigneto	20.577,71
Uliveto-ficheto	18.383,54
Bosco ceduo m	1.779,05
Bosco ceduo ca.	3.439,50
Castagneto da frutto	6.849,35
Pascolo	2.164,51

Zona n° 9 – Costiera Cilentana e Alto Cilento– Comprende i Comuni di Camerota, Centola, Ispani, Morigerati, Pisciotta, Roccagloriosa, San Giovanni a Piro, San Mauro La Bruca, Santa Marina, Sapri, Torraca, Torre Orsaia, Tortorella e Vibonati.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo irriguo	22.297,46
Seminativo arborato irriguo	22.297,46
Seminativo asciutto	10.377,81
Seminativo arborato asciutto	11.089,43
Uliveto	22.297,46
Vigneto	20.666,66
Uliveto-ficheto	18.383,54
Bosco ceduo m	2.342,42
Bosco ceduo ca.	3.439,50
Castagneto da frutto	6.463,89
Querceto	2.164,51
Pascolo	2.164,51

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Sperimentazione Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura - **Decreto dirigenziale n. 140 del 20 aprile 2009 – D.G.R. n. 617 del 27 marzo 2009 ad oggetto: Programma degli Interventi Regionali in materia di Sperimentazione, Informazione, e Ricerca applicata in Agricoltura per l'anno 2009. Strutture di Supporto - Gestione del Centro Agrometeorologico Regionale - Approvazione Progetto Esecutivo - Con allegato.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO che:

- con la D.G.R. n. 617 del 27/09/2009 è stato approvato il Programma degli Interventi Regionali in materia di Sperimentazione, Informazione e Ricerca applicata in Agricoltura per l'anno 2009;
- che fra le molteplici iniziative inserite nel programma di cui sopra, figura anche l'attività di Gestione del Centro Agrometeorologico Regionale;

CONSIDERATO che la D.G.R. prima indicata rimanda a successivi atti monocratici l'approvazione dei Progetti esecutivi delle singole attività programmate;

CONSIDERATO che i contenuti tecnici illustrati sinteticamente nella scheda a corredo della suddetta D.G.R. sono stati puntualizzati e meglio definiti nell'allegato Progetto Esecutivo, che costituisce parte integrante del presente Decreto;

RITENUTO opportuno approvare il suddetto Progetto esecutivo al fine di consentire il sollecito avvio delle iniziative nello stesso previste;

VISTA la L.R. 29/12/2005 n. 24 art. 4 commi 2 e 6 che demanda ai Dirigenti di Settore la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa;

DECRETA

- di approvare quanto esposto in narrativa che qui si intende riportato e trascritto;
- di approvare il Progetto Esecutivo dal titolo “ Gestione Tecnico Amministrativa del Centro Agrometeorologico Regionale e della relativa Rete di Rilevamento “ che allegato al presente decreto ne costituisce parte integrante;
- di rinviare a successivi atti monocratici l'assunzione degli impegni di spesa per la realizzazione delle iniziative programmate nel suddetto progetto;
- di rinviare a successivi atti monocratici l'approvazione degli schemi di atti negoziali laddove previsti per la realizzazione delle iniziative contenute nel suddetto documento;
- di inviare il presente Decreto ai STAPA CePICA , ed al Settore Gestione delle Entrate e delle Spese di Bilancio per quanto di rispettiva competenza;
- di inviare il presente Decreto al Sig. Assessore all'Agricoltura ed alle Attività Produttive , al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione nel BURC, ed all'Area 02, Servizio 04 “ Registrazione Atti Monocratici e Archiviazione D.R.D.”

Passari

D.G.R. n. 617 del 27/03/2009 Strutture di Supporto- “ Gestione Tecnico - Amministrativa del Centro Agrometeorologico Regionale e della relativa Rete di Rilevamento “

PROGETTO ESECUTIVO

1. Premessa

Il Settore SIRCA , dell'A.G.C. Sviluppo Attività del Settore Primario, gestisce da anni direttamente il Centro Agrometeorologico Regionale, cui afferiscono i dati rilevati dalle stazioni della Rete Agrometeorologica Regionale. Quest'ultima struttura risulta attualmente costituita da n. 37 stazioni di rilevamento automatiche, e n. 6 stazioni meccaniche, dislocate sull'intero territorio regionale. Le stazioni automatiche sono tutte collegate con il Centro Regionale tramite modem cellulare GSM. Ciò consente di acquisire i dati quotidianamente, di tenere sotto controllo tutte le stazioni e di verificarne il corretto funzionamento.

Inoltre il C.A.R. cura la gestione delle due trappole ad aspirazione per afidi tipo Rothamsted costituenti la Rete per il monitoraggio delle popolazioni afidiche . L'attività di monitoraggio, il cui coordinamento tecnico è stato affidato nell'anno 2006 al CRA – ISCI prosegue con regolarità.

2. Finalità ed obiettivi

Il presente progetto si prefigge diversi obiettivi che di seguito si specificano in dettaglio. Il primo è quello di assicurare nell'anno 2009 la funzionalità di tutta la struttura suddetta, ed infittire la rete di rilevamento. Tale infittimento sarà attuato non prevedendo l'acquisto e l'installazione di nuove stazioni di rilevamento, ma con l'intensificarsi di rapporti di collaborazione con Enti o privati che gestiscono analoghe strutture in Regione. Il Protocollo di Intesa con il Dipartimento di Geofisica e Vulcanologia (D.G.V.) dell'Università degli Studi di Napoli “ Federico II” perfezionato nel Dicembre 2004, ha già consentito di poter disporre per ora delle informazioni di ben 18 nuovi punti di rilevamento. A questi se ne aggiungeranno nel breve periodo altri di prossima installazione. Ciò è stato reso possibile anche dalla implementazione su un P.C. in dotazione al CAR, di una nuova procedura informatica denominata “Meteonet” e realizzata dalla ditta SIAP + Micros. La nuova procedura , consente il collegamento anche con le stazioni “ Olimpo” fabbricate da SIAP+Micros che rappresentano la gran parte delle stazioni adottate dal D.G.V. e di cui il CAR acquisisce i dati.

Ulteriore collaborazione ormai operativa è quella con il Mi.PAF- UCEA nell'ambito del “Progetto di Interscambio Dati meteo”.

Quotidianamente, con procedura automatica, vengono inviate via FTP al MiPAF - UCEA le informazioni di cinque stazioni di rilevamento campane . Parallelamente vengono acquisiti dal CAR i dati delle stazioni della Rete Agrometeorologica Nazionale presenti in Regione (Piano Cappelle (BN) Pontecagnano (SA) e Castel Volturno (CE) e delle stazioni della A.M. .

In tal modo il C.A.R. si rafforza come punto di riferimento valido per tutti coloro che sono fruitori di informazioni meteorologiche in ambito regionale.

Il secondo obiettivo è rappresentato da una più capillare diffusione delle informazioni rilevate, e delle elaborazioni che dalle stesse si possono trarre.

Negli ultimi anni la richiesta di dati meteo è ulteriormente aumentata e proviene sia da strutture dell'Amministrazione Regionale, che da utenti esterni sempre più numerosi ed esigenti.

Per soddisfare tali richieste, sono state poste in essere da numerosi anni, le iniziative di seguito sinteticamente illustrate.

Da circa otto anni il C.A.R. produce e diffonde tramite il TELEVIDEO di RAI TRE un'informazione quotidiana e tempestiva sull'andamento delle temperature e delle precipitazioni registrate dalle proprie stazioni di rilevamento nel giorno precedente a quello di emissione, ed alle ore sei del giorno di emissione. E' questa un'informazione estremamente dinamica rivolta al grande pubblico che è gratuitamente informato sull'andamento dei parametri suddetti. Tale informazione va ad integrare quella di carattere generale fornita dalla RAI o da altre emittenti radiofoniche e televisive a scala nazionale o regionale, che forniscono solo i dati relativi al capoluogo di regione o al massimo ai capoluoghi di provincia.

Ulteriore iniziativa da tempo collaudata, è rappresentata dalla emissione dei bollettini settimanali provinciali. Le stazioni della Rete regionale sono ormai presenti in maniera significativa in tutte le province, per cui è possibile, ogni settimana, redigere cinque bollettini diversi. In origine i bollettini furono ideati al fine di fornire informazioni ai tecnici della Divulgazione Agricola operanti presso i CeSA ed agli stessi erano inviati via telefax.

Successivamente, grazie ai progressi tecnologici ed alla possibilità per tutti gli Uffici periferici di accedere ad INTERNET, i Bollettini settimanali sono stati inseriti in "Rete" e resi disponibili a tutti coloro che accedono al Sito della Regione. Nei bollettini, vengono riportati, in formato Excel, una sintesi dei valori giornalieri che hanno assunto i principali parametri climatici nel corso della settimana precedente la data di emissione. Considerando le telefonate e le e-mail di apprezzamento che pervengono al C.A.R., si può considerare l'iniziativa in parola molto gradita da una utenza qualificata (Tecnici, Ricercatori, Professionisti delle più varie discipline, studenti, Imprese ecc.).

Ultima forma di diffusione dell'informazione è rappresentata dall'allestimento di una ulteriore pubblicazione contenente una sintesi su base annuale di dati rilevati. L'Annale viene divulgato sul solo sito INTERNET della Regione. E attualmente possibile disporre dei dati dal 1999 al 2008.

Inoltre, su specifica richiesta, il C.A.R. fornisce agli utenti le informazioni che non sono pubblicate nei modi suddetti.

Il CAR, struttura dell'Assessorato all'Agricoltura ed alle Attività Produttive, si pone a supporto dei Centri di Sviluppo Agricolo che attuano o intendono attuare concretamente iniziative nel campo della difesa fitosanitaria o di gestione delle risorse irrigue per il cui svolgimento reputano necessario il supporto dell'informazione agrometeorologica. A tale scopo il Centro, già dall'anno scorso, ha fornito con cadenza bisettimanale o quotidiana al Dipartimento di Ingegneria Agraria ed Agronomia del Territorio di Napoli i dati meteo utili per l'elaborazione di programmi di corretta gestione delle acque di irrigazione.

3. Articolazione e contenuti tecnici

La gestione del CAR è complessa in quanto la struttura per poter funzionare deve avvalersi, a diverso titolo, della collaborazione attiva di numerosi soggetti quali:

Gli STAPA CePICA ;

i CeSA sparsi sul territorio;

il Settore Gestione delle Entrate e delle Spese di Bilancio ;

gli Enti fornitori di servizi quali TELECOM, TIM, ENEL;

la ditta cui è appaltata la manutenzione delle stazioni agrometeorologiche ;

le aziende agricole in cui sono impiantate le stazioni di rilevamento;

E' inoltre coinvolto nella attività del CAR , per i motivi in precedenza illustrati , il MiPAF - UCEA .

4. Territorio interessato

Come già detto , l'attività del CAR interessa tutto il territorio regionale e coinvolge quasi tutti i CeSA operativi.

5. Soggetti coinvolti

Nel paragrafo 3 sono già stati elencati i soggetti che vengono già coinvolti a diverso titolo nella attività condotta dal Centro Agrometeorologico.

In questa sede si ritiene opportuno indicare le attività affidate a ciascuno di essi. .

Il Se.S.I.R.C.A. viene incaricato di provvedere a quanto necessario al perfetto funzionamento dell'Hw e del Sw presente presso il Centro Agrometeorologico, coordinando l'attività nel suo complesso e richiedendo eventuali interventi manutentivi alle ditte incaricate. Cura la redazione e l'emissione dei report in precedenza illustrati e predispone tutti gli atti amministrativi di impegno, liquidazione e pagamento che si renderanno necessari per lo svolgimento delle attività condotte. Nel corso del 2009 il C.A.R. sarà impegnato nella redazione di documenti tecnici ed amministrativi per pervenire all'affidamento di un nuovo periodo di manutenzione alle stazioni meteo.

Ai STAPA CePICA vengono affidate :

- l'erogazione del contributo determinato in € 100,00 alle aziende ospitanti le stazioni di rilevamento meccaniche ;
- l'erogazione del canone di fitto alle aziende che ospitano le stazioni automatiche , incrementando eventualmente la somma corrisposta per l'anno 2008 della percentuale di adeguamento I.S.T.A.T. per l'affitto dei fondi rustici per l'anno 2009 che sarà pubblicato sul B.U.R.C.;
- l'attivazione delle procedure necessarie per l'effettuazione di operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria degli strumenti meccanici e/o elettronici dove presenti, e delle capannine meteorologiche , ed il pagamento degli oneri derivanti. Qualora gli strumenti meccanici o le capannine meteorologiche per eccessiva vetustà o altre cause, (furti, atti di vandalismo ecc) non siano disponibili o non si ritengano più riparabili, il STAPA CePICA valuterà l'opportunità di sostituire gli stessi con altri della stessa marca e modello, nuovi di fabbrica nel limite della disponibilità finanziaria assegnata, o di segnalare al C.A.R. la volontà di eliminare la struttura di rilevamento. In considerazione che negli ultimi anni si è assistito ad un livellamento dei prezzi delle apparecchiature meccaniche, con quelle elettroniche, la eventuale sostituzione della strumentazione meccanica può essere effettuata anche con equivalente strumentazione elettronica che però deve essere perfettamente compatibile con le procedure installate presso il CAR;
- il pagamento delle spese necessarie ai trasferimenti delle stazioni meccaniche che dovessero rendersi necessarie nel corso dell'anno, ivi compreso l'onere determinato nella misura massima di € 100,00 per il ripristino dello stato dei luoghi presso le aziende da cui vengono rimosse le capannine meteorologiche meccaniche;

- l’acquisto di materiali di consumo necessari al funzionamento degli apparecchi meccanici (strisce diagrammate, pennini in fibra, eventuali fasci di capelli per i termogrofici);
- il pagamento degli oneri derivanti dalle utenze telefoniche attivate a servizio delle microreti “ Area Flegrea “ e “ Valle Telesina “ ;
- il pagamento di oneri per eventi imprevisti che influiscono negativamente o non consentono la regolare attività di rilevamento dei dati;
- l’acquisto dei materiali di consumo necessari per l’attività di rilevamento delle popolazioni afidiche ;
- il pagamento di oneri connessi a piccoli interventi che dovessero rendersi necessari per consentire o facilitare l’attività dei tecnici impegnati nel rilevamento delle popolazioni afidiche;
- l’assistenza tramite i tecnici dislocati nei CeSA, alle operazioni di manutenzione ordinaria effettuata alle stazioni automatiche da parte della ditta vincitrice del relativo appalto.

Per l’espletamento di tali attività si stima un onere complessivo di € 30.500,00 ripartito come di seguito specificato fra i diversi STAPA – CePICA

STAPA CePICA	di Avellino	€ 6.500,00
“	“ di Benevento	€ 9.500,00
“	“ di Caserta	€ 5.000,00
“	“ di Napoli	€ 3.500,00
“	“ di Salerno	€ 6.000,00

Il Settore Gestione delle Entrate e delle Spese di Bilancio viene incaricato di provvedere su richiesta del SeSIRCA., e dietro predisposizione da parte dello stesso dei previsti atti amministrativi :
-al pagamento delle fatture inviate dagli Enti fornitori dei servizi emesse entro il 31/12/2009;
-al pagamento delle fatture emesse dalle ditte fornitrici di beni e servizi.

6. Durata dell’intervento

Il presente progetto avrà una durata di un anno, sino al 31 dicembre 2009.

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - Settore Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi - Decreto dirigenziale n. 286 del 23 aprile 2009 – L.R. n. 12 del 28/11/2007 - Art. 5 - Contratto di Programma Regionale di cui al D.D. n. 217 del 17/04/2008 - Presa d'atto della D.G.R. n. 2064 del 23/12/2008 e della D.G.R. n. 630 del 03/04/2009 e recepimento del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 06/08/2008 all'interno dell'Avviso approvato con D.D. n. 217 del 17/04/2008.

PREMESSO

- Che con l'articolo 5 della Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato istituito il regime di aiuti denominato "Incentivi per l'Innovazione e lo Sviluppo";
- Che con Regolamento n. 7 del 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha provveduto ad emanare il "Regolamento di Attuazione degli Incentivi per l'Innovazione e lo Sviluppo", approvato dal Consiglio Regionale della Campania nella seduta del 30/10/2007 ;
- Che con Deliberazione n. 417 del 07/03/2008 la Giunta Regionale ha provveduto, in ottemperanza al disposto dell'articolo 1 comma 3 del succitato Regolamento, ad approvare il Disciplinare inerente agli "Incentivi per l'Innovazione e lo Sviluppo";
- Che con la medesima Deliberazione n. 417/2008 la Giunta Regionale ha dato mandato al Dirigente del Settore "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" di provvedere all'adozione degli atti necessari all'attivazione, tra l'altro, del predetto strumento agevolativo;
- Che con D.D. n. 217 del 17/04/2008 si è provveduto all'approvazione dell'Avviso relativo al Contratto di Programma Regionale e della relativa modulistica, dando nel contempo avvio alla procedura;

PREMESSO altresì

- Che con Deliberazione n. 2064 del 23/12/2008, successivamente integrata con Deliberazione n. 630 del 03/04/2009, la Giunta Regionale della Campania ha provveduto all'adeguamento del disciplinare inerente al Contratto di Programma Regionale, approvato con D.G.R. n. 417 del 07/03/2008, al Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione emanato il 6 agosto 2008 e pubblicato sulla GUUE del 09/08/2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);

CONSIDERATO

- Che con le citate Deliberazioni n. 2064/2008 e n. 630/2009 la Giunta Regionale ha dato mandato ai Settori competenti di adeguare i bandi in corso al suddetto Regolamento (CE) n. 800/2008;

RITENUTO

- Di dover in definitiva recepire, anche all'interno dell'Avviso approvato con il D.D. n. 217/2008 citato, le disposizioni contenute nel Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione emanato il 6 agosto 2008 e pubblicato sulla GUUE del 09/08/2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), considerando peraltro tutti i richiami ai Regolamenti (CE) n. 68/2001, n. 70/2001, n. 2204/2002, n. 364/2004 e n. 1628/2006 della Commissione in esso contenuti riferiti al Regolamento (CE) n. 800/2008;

VISTI

- La D.G.R. n. 2119 del 31/12/2008, con la quale è stato, tra l'altro, conferito alla Dr.ssa Fiorella Ciullo l'incarico di Dirigente del Servizio 03 del Settore 02 "Progetti Complessi per gli Investimenti Produttivi" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" e al Dr. Filippo Diasco l'incarico di Dirigente del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico";
- Il D.D. del Coordinatore dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" n. 2 del 19/01/2009;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo degli Insediamenti Produttivi" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico",

DECRETA

- Di recepire, all'interno dell'Avviso approvato con D.D. n. 217 del 17/04/2008, le disposizioni contenute nel Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione emanato il 6 agosto 2008 e pubblicato sulla GUUE del 09/08/2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);
- Di considerare pertanto tutti i richiami ai Regolamenti (CE) n. 68/2001, n. 70/2001, n. 2204/2002, n. 364/2004 e n. 1628/2006, contenuti nel suddetto Avviso, riferiti al Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 06/08/2008, rispetto al quale le disposizioni contenute nell'Avviso stesso sono perfettamente compatibili;
- Di inviare il presente atto:
 - All'Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive;
 - Al Coordinatore dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico";
 - Al Coordinatore dell'A.G.C. 06 "Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica";
 - Al Coordinatore dell'A.G.C. 13 "Turismo e Beni Culturali";
 - Al Coordinatore dell'A.G.C. 17 "Istruzione – Educazione – Formazione Professionale – Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù – Osservatorio Regionale";
 - Al Coordinatore dell'A.G.C. 09 "Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in Materia di Interesse Regionale";
 - Al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziale" del Settore 01 "Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta Regionale";
 - Al Settore 02 "Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" dell'A.G.C. 01 "Gabinetto Presidente Giunta Regionale" per la pubblicazione sul B.U.R.C., da effettuarsi assicurando contestualmente un'adeguata pubblicità attraverso il sito web della Regione Campania.

Filippo Diasco

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore Sviluppo e Promozione Turismo - Decreto dirigenziale n. 217 del 20 aprile 2009 – Aggiornamento albo accompagnatori turistici l.r. 11/86 al 31.12.2008.

PREMESSO CHE

- l'art. 3 della Legge Regionale n. 11 del 16 marzo 1986 prevede presso l'Assessorato al Turismo l'istituzione degli albi regionali in cui debbono essere iscritti tutti coloro che sono in possesso dell'autorizzazione all'esercizio della professione di cui all'art. 123 del T.U. delle leggi di P.S. approvato con R.D.L. 18 giugno 1931, n. 773 e dell'art. 119, punto n. 2, del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, ovvero conseguono l'abilitazione a norma della summenzionata legge regionale;
- il comma 3° del citato articolo prevede, altresì, la revisione biennale degli Albi di cui innanzi;
- l'abilitazione alla professione di accompagnatore turistico si consegue mediante il superamento di apposito esame, indetto dalla Giunta Regionale della Campania, diretto all'accertamento della capacità tecnica-professionale degli aspiranti;
- in attuazione dell'art. 10, comma 4, del Decreto Legge n. 7/2007, nel testo modificato della Legge n. 40/2007, è stata adottata la delibera n. 980/2008, avente ad oggetto: *“Professioni di guida turistica e di accompagnatore turistico – Atto di indirizzo inerente alle disposizioni contenute nella L.R. n. 11/86 alla luce dei principi introdotti dall'art. 10, comma 4, del Decreto Legge n. 7/2007, nel testo modificato della Legge n. 40/2007”*;

TENUTO CONTO

- che è opportuno procedere alla pubblicazione sul B.U.R.C. dell'elenco degli accompagnatori turistici della Regione Campania in possesso della abilitazione, indicando per ciascun nominativo le lingue straniere corrispondenti;
- che, per l'esercizio della professione di accompagnatore turistico occorre non trovarsi nelle condizioni di divieto e/o incompatibilità sanciti dall'art. 11 della L.R. 11/86, attualmente ancora vigente, che recita testualmente *“le attività professionali sono incompatibili con qualsiasi altra attività lavorativa svolta alle dipendenze della P.A. o presso Enti pubblici e privati e sono incompatibili tra loro”*;

VISTI

- il T.U.L.P.S. n. 773/31;
- Il D.P.R. n. 616/77;
- La legge regionale n. 11/86;
- Il D.Lvo n. 112/98;
- La legge 135/01;
- La legge costituzionale n. 3/2001;
- La Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 3466 del 03.06.2000, avente ad oggetto *“Attribuzioni di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale”*;
- La Delibera di Giunta Regionale n. 692 del 10.06.2005, avente ad oggetto *“Conferimento incarico al Dr. Giuseppe Carannante di Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo”*;
- La Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 2374 del 31.12.2007, avente ad oggetto *“Proroga incarico dirigenziale al Dr. Giuseppe Carannante”*;

RITENUTO

- di dover procedere, successivamente alla pubblicazione sul BURC degli elenchi allegati al presente atto, alla pubblicazione dei dati relativi agli accompagnatori turistici della Campania sul sito www.in-campania.com;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile Unico del Procedimento nominato con decreto dirigenziale n. 757 del 21.12.2007 e del Servizio 03 “Affari Generali e Personale – Vigilanza e controllo Enti Strumentali”, e sulla base del Settore Sviluppo e Promozione Turismo e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo;

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati

- di approvare l'allegato elenco degli accompagnatori turistici abilitati all'esercizio dell'attività nella Regione Campania con le relative lingue straniere;
- di disporre la pubblicazione sul BURC del presente atto unitamente all'elenco allegato;
- di dare atto che eventuali rettifiche e/o integrazioni relative ad omissioni o erronee indicazioni dei dati contenuti nell'elenco allegato, saranno adottate con proprio atto monocratico;
- di trasmettere il presente atto: al Settore Stampa, documentazione e Informazione per la pubblicazione sul B.U.R.C. e per conoscenza al Settore AA.GG. della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori, e all'Assessore al Turismo e ai Beni Culturali.

Avv. Giuseppe Carannante

ELENCO DEGLI ACCOMPAGNATORI TURISTICI
REGIONE CAMPANIAASSESSORATO AL TURISMO E AI BENI CULTURALI
Settore Sviluppo e Promozione Turismo

	COGNOME	NOME	LINGUE ABILITATE
1	ABBRUZZESE	Danilo	Francese
2	ACAMPORA	Stefano	Inglese
3	ACAMPORA	Alexander	Inglese - Tedesco
4	ACANFORA	Giovanni	Inglese - Francese
5	AIELLO	Carolina	Inglese
6	ALFANO	Flavia	Inglese - Francese
7	ALIBERTI	Gerardo	Inglese
8	AMENDOLA	Salvatore	Inglese – Francese - Tedesco
9	AMURO	Angiolina	Inglese - Francese
10	APA	Ortensio	Inglese - Francese
11	ARNOLD	Patricia Maureen	Inglese
12	ASTARITA	Alberio	Inglese
13	ASTARITA	Roberto	Inglese
14	AVERSA	Ferdinando	Inglese
15	AVERSA	Pasquale	Inglese
16	BAGUZZI	Valeria	Inglese
17	BARILE	Erminia	Inglese - Francese
18	BENCIVENGA	Gaetano	Inglese - Spagnolo
19	BENUZZI	Giulio	Tedesco
20	BENVENUTO	Giovanni	Inglese
21	BOCCIA	Oscar	Inglese - Spagnolo
22	BORRELLI	Maria Gabriella	Inglese
23	BOVE	Loredana	Russo – Inglese
24	CACACE	Carmen	Inglese - Spagnolo
25	CACACE	Liberato Silvio	Inglese
26	CAFASSO	Stefania	Inglese - Francese
27	CALEMME	Immacolata	Inglese - Spagnolo
28	CALISE	Assunta	Tedesco
29	CAMERA	Mena	Inglese - Francese
30	CANNAVACCIUOLO	Francesco	Spagnolo
31	CAPUTO	Barbara	Inglese - Francese
32	CARDOLA	Carlo	Inglese
33	CAROTENUTO	Luisa	Inglese - Francese
34	CARRINO	Anna	Tedesco
35	CARUSO	Anna	Inglese - Francese
36	CASILLO	Alessandro	Inglese
37	CASTALDI	Ljiljana	Ungherese – Serbo – Croato
38	CASTELLANO	Carmela	Inglese
39	CASTRIOTTA	Maria	Inglese
40	CAPUANO	Catello Danilo	Inglese
41	CESARIO	Anna Maria	Inglese – Francese - Tedesco
42	CIARAMELLETTI	Donatella	Inglese - Francese
43	CIOFFI	Michele	Inglese
44	COLAMAZZA	Marianna	Inglese - Spagnolo
45	COPPOLA	Angela	Inglese- Francese
46	COPPOLA	Antonietta	Inglese - Giapponese
47	COPPOLA	Luciana	Inglese
48	COZZOLINO	Alfonso	Inglese
49	COZZOLINO	Ciro	Inglese
50	D'AGOSTINO	Rita	Inglese
51	D'ALBORA	Alberto	Cinese – Francese

ELENCO DEGLI ACCOMPAGNATORI TURISTICI
REGIONE CAMPANIAASSESSORATO AL TURISMO E AI BENI CULTURALI
Settore Sviluppo e Promozione Turismo

52	D'ALESSANDRO	Stefania	Inglese - Spagnolo
53	DANZA	Carmine	Inglese
54	DE FELICE	Roberta	Inglese - Spagnolo
55	DE FILIPPIS	Rosario	Inglese
56	DE FUSCO	Rossella	Inglese - Francese
57	DE GENNARO	Mariaelena	Inglese - Francese - Portoghese
58	DI LEVA	Romolo	Inglese - Francese
59	DI MAIO	Teresa	Inglese - Tedesco
60	DI MARCO	Elvira	Inglese - Francese
61	DI MARTINO	Cynthia Mattia	Inglese - Francese - Tedesco
62	DE MARTINO	Anna	Tedesco
63	DE MARTINO	Michele	Tedesco
64	DE NARDO	Fabrizio	Inglese
65	DENDRELLA	Francesca	Inglese - Francese - Spagnolo
66	DE SIMONE	Paola	Inglese
67	DESIDERIO	Maria Rosaria	Inglese - Russo
68	DI BIANCO	Corrado	Inglese - Francese
69	DI CASOLA	Teresa	Inglese - Tedesco
70	DI DOMENICO	Vivian	Inglese - Tedesco - Ceko - Slovacco
71	DI GENNARO	Vitale	Inglese - Francese - Tedesco
72	DI LELLA	Lucia	Inglese - Francese
73	DI LEVA	Stefania	Inglese - Francese - Tedesco
74	DI LEVA	Pierpaolo	Inglese - Spagnolo
75	DI LEVA	Romolo	Inglese - Francese
76	DI MAIO	Antonino	Inglese - Francese
77	DI MARCO	Elvira	Inglese - Francese
78	DI PALMA	Annamaria	Francese - Spagnolo
79	DI PAOLO	Luigi	Inglese - Francese
80	DI RISO	Michele	Inglese - Spagnolo
81	DONADIO	Giovanna	Inglese - Francese
82	DURANTE	Alfredo	Inglese - Francese - Tedesco - Olandese
83	ERCOLANO	Gianpaola	Inglese - Francese - Tedesco
84	ERMINIONE	Marcella	Inglese - Francese
85	ESPOSITO	Giuseppina	Inglese
86	ESPOSITO	Catello	Inglese - Tedesco
87	ESPOSITO	Emma	Inglese - Francese - Spagnolo
88	ESPOSITO	Guido Antonio	Inglese - Spagnolo
89	ESPOSITO	Maria Paola	Inglese
90	ESPOSITO	Savatore	Tedesco
91	EVANGELISTA	Antonella	Inglese - Spagnolo
92	FAELLA	Zelinda	Inglese - Francese
93	FIorentino	Ernesto	Inglese
94	FIorentino	Michele	Inglese - Francese
95	FLUX	Auril	Inglese - Francese
96	FOGGIA	Carmine	Inglese - Francese
97	FORINO	Chiara	Inglese - Francese
98	FRATI	Roberto	Inglese - Francese
99	FUSCO	Daniela	Inglese - Francese
100	GALLO	Gennaro	Spagnolo - Portoghese
101	GARGIULO	Giovanni	Inglese - Francese - Tedesco
102	GARGIULO	Laura	Inglese
103	GARGIULO	Maria	Inglese

ELENCO DEGLI ACCOMPAGNATORI TURISTICI
REGIONE CAMPANIAASSESSORATO AL TURISMO E AI BENI CULTURALI
Settore Sviluppo e Promozione Turismo

104	GARGIULO	Melissa	Inglese
105	GARGIULO	Roberta	Inglese
106	GARGIULO	Roberto	Inglese
107	GENOVESI	Sonja	Inglese
108	GIANNONE	Loredana	Inglese - Francese
109	GIGLIOTTI	Orsola	Inglese - Spagnolo
110	GIORDANO	Vincenzo	Inglese
111	GIRGENTI	Concetta	Inglese - Francese
112	GONZALES CARRERA	M. Isabella	Francese – Spagnolo – Catalano
113	GUARDATO	Donatella	Inglese
114	GUZMAN GARCIA	Olga Elena	Giapponese – Tedesco – Francese – Spagnolo
115	HECK	Marlene	Francese - Tedesco
116	IACCARINO	Giovanni	Inglese
117	IANIERI	Iris	Inglese – Francese – Tedesco
118	IANNELLI	Paola	Inglese - Spagnolo
119	IERVOLINO	Maria	Inglese - Francese
120	IRACE	Luigi	Inglese – Francese – Tedesco
121	IROLLA	Salvatore	Inglese – Spagnolo
122	IUSTO	Giuseppina	Inglese - Giapponese
123	JANSSENSWILLEN	Godelieve	Tedesco - Olandese
124	JUMEL	Magali	Inglese - Francese
125	KILINSKA	Renata	Polacco
126	LAPERUTA	Claudia	Inglese
127	LEPRETTI	Berta	Inglese – Francese
128	LESTO	Salvatore	Inglese
129	LETTIERI	Giuseppe	Inglese - Spagnolo
130	LINDINERRO	Domenico	Inglese
131	LOFFREDO	Agnese	Inglese – Tedesco
132	MARESCA	Manuela	Inglese - Francese - Tedesco
133	MARESCA	Alessandro	Inglese
134	MARESCA	Giuseppina	Inglese
135	MASTURZO	Maria Luisa	Inglese
136	MATRONE	Giuseppe	Inglese - Francese
137	MAURIELLO	Umberto	Inglese
138	MAUROVA	Sarka	Ceko
139	MAZZEO	Anna Maria	Inglese
140	MAZZOCCHI	Tana Teura	Inglese
141	MAZZOLA	Luciana	Inglese – Spagnolo – Tedesco – Francese
142	MILO	Mario	Inglese – Francese – Spagnolo – Giapponese
143	MITTENDORF	Annelie	Tedesco
144	MONTELLA	Giorgia	Inglese - Tedesco
145	MUOIO	Marilena	Inglese – Tedesco – Spagnolo – Olandese
146	NASTI	Maria Adele	Inglese – Francese – Tedesco
147	NERI	Alessia	Inglese - Tedesco
148	NERI	Luciano	Inglese
149	NUSCO	Paolo	Inglese - Francese
150	NUZZOLO	Antonella	Tedesco
151	ORAZZO	Luigi	Inglese
152	PADUANO	Vincenzo	Inglese – Francese – Spagnolo
153	PALESCANDOLO	Maria	Inglese – Francese - Tedesco
154	PALOMBA	Iolanda	Inglese - Giapponese
155	PALOMBA	Antonina	Inglese

ELENCO DEGLI ACCOMPAGNATORI TURISTICI
REGIONE CAMPANIAASSESSORATO AL TURISMO E AI BENI CULTURALI
Settore Sviluppo e Promozione Turismo

156	PANACHIA	Rosalba	Inglese - Giapponese
157	PAPPALARDO	Cinzia	Inglese
158	PARELLO	Carmelina	Francese - Olandese
159	PARLATO	Mario	Tedesco
160	PAUCIULLO	Brunella	Inglese
161	PECCERILLO	Raffaele	Tedesco
162	PERFETTO	Cesare	Inglese - Francese
163	PERSICO	Celestina	Inglese - Francese
164	PETITO	Brunella	Inglese
165	PETITO	Ilaria	Inglese
166	PIROLO	Giacomo Marco	Francese - Spagnolo
167	POLLIO	Anna	Inglese - Tedesco
168	POLLIO	Mariano	Inglese - Spagnolo
169	POLLIO	Vincenzo	Tedesco
170	POLLIO	Giuseppina	Inglese - Tedesco
171	PUCCIARELLI	Simona	Inglese – Francese – Tedesco
172	PUGLIESE	Valentina	Inglese
173	PUNZO	Anna	Inglese - Francese
174	REGA	Igino	Inglese - Giapponese
175	RICCARDI	Luisa	Francese – Russo
176	RIMONTI	Debora	Francese - Portoghese
177	ROMANO	Maria Lena	Francese
178	ROMANO	Viola	Inglese – Francese - Tedesco
179	ROSSANO	Daniela	Inglese - Francese
180	ROSSETTI	Mariaida	Inglese - Francese
181	ROTOLO	Simona	Inglese – Francese – Tedesco
182	ROVERE	Daniilo	Inglese
183	RUDH	Anna Charlotte	Inglese – svedese
184	RUGGIERO	Elisabetta	Inglese - Russo
185	RUGGIERO	Marco	Inglese - Giapponese
186	RULLO	Alessandra	Inglese - Spagnolo
187	RUNGI	Margherita	Inglese - Tedesco
188	RUOCCO	Rosaria	Inglese - Francese - Tedesco
189	RUOCCO	Trofimena	Inglese – Tedesco
190	RUSSO	Elena	Inglese - Francese
191	RUSSO	Luca	Inglese
192	RUSSO	Maria Rosaria	Inglese - Francese
193	RUSSO	Salvatore	Inglese - Francese
194	SACRISTANI	Simona	Inglese – Francese
195	SALAHLINE	Mohamed	Francese
196	SALVATORE	Filomena	Inglese - Giapponese
197	SALZANO	Luisa	Inglese - Francese
198	SAMMARCO	Nunzia	Inglese – Francese – Cinese – Spagnolo
199	SANTARPIA	Giuseppina	Inglese – Tedesco – Francese
200	SAVINO	Raffaella	Inglese - Francese
201	SCARICO	Eugenia F.	Inglese - Francese - Tedesco
202	SERPICO	Fabio	Inglese
203	SIMONETTI	Daniela	Inglese - Spagnolo
204	SORRENTINO	Mario	Inglese
205	SPARICE	Aldo	Inglese – Spagnolo
206	STAIANO	Sara Stella	Inglese - Tedesco
207	STABILE	Gabriella	Inglese

ELENCO DEGLI ACCOMPAGNATORI TURISTICI REGIONE CAMPANIA

ASSESSORATO AL TURISMO E AI BENI CULTURALI
Settore Sviluppo e Promozione Turismo

208	TAHON	Vanessa Maria	Inglese - Francese - Tedesco
209	TARALLO	Patrizia	Giapponese
210	THOMAS	Chantal Marie	Francese - Tedesco
211	TORNSTROM	Eva Tuulikki	Inglese - Finlandese
212	TOSCANO	Leonardo	Inglese - Francese
213	TRIGEMINI	Isabella	Francese
214	TRUPPA	Michele	Inglese – Francese – Spagnolo
215	VACCE	Antonio	Inglese – Francese – Spagnolo
216	ZARRELLA	Giovanna	Inglese – Francese - Tedesco
217	VILLANI SOLIMENO	Salvatore	Inglese - Tedesco
218	VINACCIA	Domenico	Tedesco
219	VITIELLO	Monica	Inglese - Francese
220	VOLPE	Cecilia	Inglese
221	VUOTTO Mittendorf	Annelis	Tedesco
222	WEMBAGHER	Leonard Maurice	Inglese

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti, Aeroporti e Opere Marittime - **Decreto dirigenziale n. 9 del 4 marzo 2009 – Approvazione accordo stipulato ai sensi dell'articolo 15. legge 7 agosto 1990, n. 241, per la "Riqualificazione, ristrutturazione, rifunzionalizzazione del porto di Miseno nel Comune di Bacoli".**

Visti

- il Codice della Navigazione approvato con regio decreto 30 marzo 1942, n. 327, ed il relativo Regolamento di esecuzione approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328;
- l'articolo 105, comma 2, lett. e), decreto legislativo 3 marzo 1998, n. 112, il quale ha conferito alle Regioni le funzioni di programmazione, progettazione ed esecuzione di interventi di costruzione, bonifica e manutenzione dei porti di rilievo regionale ed interregionale;
- l'articolo 105, comma 2, lett. l), d. lgs. n. 112/1998, come modificato dall'art. 9 della l. 16 marzo 2001, n. 88, ai sensi del quale sono altresì conferite alle Regioni le competenze amministrative afferenti il rilascio di concessioni di beni del demanio marittimo nei porti di rilevanza regionale ed interregionale, a decorrere dal 1 gennaio 2002;
- il combinato disposto degli articoli 40, 41 e 42, decreto legislativo 30 marzo 1999, n. 96 e del citato art. 105, comma 2, lettera l), d. lgs. n. 112/1998, secondo cui i Comuni esercitano le funzioni amministrative sul demanio marittimo, ad eccezione degli ambiti rientranti nei porti di rilevanza regionale ed interregionale;
- l'articolo 6, comma 1, legge Regione Campania 28 marzo 2003 n. 3, recante "Riforma del trasporto pubblico locale e sistemi di mobilità della Regione Campania" con cui sono state attribuite alla Regione le funzioni programmatiche ed amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale ed interregionale;
- l'articolo 15, legge 7 agosto 1990, n. 241, ai sensi del quale le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

Lette

- la delibera di Giunta Regionale 14 luglio 2000, n. 3744, recante "Attuazione d.l.vo 30.3.1999 n. 96 in materia di concessioni demaniali marittime" con cui la Regione, prendendo atto del conferimento di funzioni in materia di demanio marittimo non portuale ai Comuni, ha disposto il trasferimento dei relativi fascicoli, dettando alcuni indirizzi operativi;
- la delibera di Giunta regionale n. 1282 del 5 aprile 2002, di approvazione delle "Linee guida per il sistema della portualità regionale, per il sistema aeroportuale della Campania e per il sistema della logistica e della intermodalità"
- le delibere di Giunta regionale n. 4463 del 8 ottobre 2002 e n. 5490 del 15 novembre 2002, di approvazione delle "Linee programmatiche per lo sviluppo del sistema integrato della portualità turistica";
- la delibera di Giunta Regionale 28 marzo 2006, n. 395 con cui, tra l'altro, è stata revocata la delibera di Giunta Regionale 11 maggio 2001, n. 1971, recante "Assetto normativo e indirizzi operativi per l'esercizio delle funzioni in materia di concessioni demaniali marittime di cui ai Decreti Legislativi nn. 112/98 e 96/99. Con allegato", e sono state approvate le "Linee guida per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo";
- la delibera di Giunta Regionale 19 giugno 2008, n. 1047, di approvazione dell'elenco "Porti di rilevanza regionale ed interregionale ai sensi dell'art. 6, l.r. n. 3/2002".

Premesso

- che il decreto del Presidente della Repubblica 2 dicembre 1997, n. 509 disciplina il procedimento di concessione di beni del demanio marittimo per la realizzazione delle strutture dedicate alla nautica da diporto;
- che l'art. 105, comma 2, lett. e), decreto legislativo 3 marzo 1998, n. 112, ha conferito alle Regioni le funzioni di programmazione, progettazione ed esecuzione di interventi di costruzione, bonifica e manutenzione dei porti di rilievo regionale ed interregionale;
- che ai sensi dell'art. 105, comma 2, lett. l), d. lgs. n. 112/1998, come modificato dall'art. 9 della l. 16

marzo 2001, n. 88, sono altresì conferite alle Regioni le competenze amministrative afferenti il rilascio di concessioni di beni del demanio marittimo nei porti di rilevanza regionale ed interregionale, a decorrere dal 1 gennaio 2002;

- che ai sensi del combinato disposto degli artt. 40, 41 e 42, decreto legislativo 30 marzo 1999, n. 96 e del citato art. 105, comma 2, lettera l), d. lgs. n. 112/1998, i Comuni esercitano le funzioni amministrative sul demanio marittimo, ad eccezione degli ambiti rientranti nei porti di rilevanza regionale ed interregionale;
- che, come confermato con nota del Ministero dei Trasporti prot. n. M_TRA/DINFR/4520 del 17/04/2008, sono ancora ascritti alle competenze statali i soli porti militari e quelli gestiti dalle Autorità portuali, rientrando tutti gli altri nell'ambito di competenza regionale;
- che l'art. 6, comma 1, legge Regione Campania 28 marzo 2002 n. 3, recante "Riforma del trasporto pubblico locale e sistemi di mobilità della Regione Campania" ha attribuito alla Regione le funzioni programmatiche ed amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale ed interregionale, da individuare con delibera di Giunta Regionale da adottare entro 6 mesi dall'entrata in vigore della legge;
- che con delibera di Giunta regionale n. 1282 del 5 aprile 2002 sono state approvate le "Linee guida per il sistema della portualità regionale, per il sistema aeroportuale della Campania e per il sistema della logistica e della intermodalità", le quali hanno inserito i porti e gli approdi di rilevanza regionale in un sistema articolato in 10 ambiti territoriali autosufficienti, omogenei sotto il profilo dell'identità territoriale ed equiaccessibili, elencando altresì le componenti e le funzioni del sistema integrato della portualità;
- che con delibere di Giunta regionale n. 4463 del 8 ottobre 2002 e n. 5490 del 15 novembre 2002 sono state approvate le "Linee programmatiche per lo sviluppo del sistema integrato della portualità turistica", le quali evidenziano come la funzione della portualità turistica interessi tutti i porti ed approdi campani, dalla foce del Garigliano al Porto di Sapri;
- che le citate "Linee programmatiche" elencano i porti e gli approdi regionali, mediante apposita schedatura, descrivendone l'ubicazione e le caratteristiche, nonché i servizi e le attrezzature per il diporto presenti in ciascuna struttura;
- che con delibera di Giunta regionale n. 1047 del 19 giugno 2008 è stato approvato l'elenco dei "Porti di rilevanza regionale ed interregionale ai sensi dell'art. 6, l.r. n. 3/2002", tra cui rientra anche il porto di Miseno.

Considerato

- che in data 27 dicembre 2000 il Consorzio Promis – Consorzio per la promozione di Miseno presentava, ai sensi del d.P.R. n. 509/1997, alla Capitaneria di Porto di Napoli – all'epoca competente alla gestione del demanio marittimo, anche portuale – istanza di concessione demaniale marittima di durata trentennale per aree a terra ed a mare ricadenti nella rada di Miseno;
- che, a seguito di pubblicazione dell'istanza ai sensi dell'art. 4, d.P.R. n. 509/1997, in data 16 giugno 2001 la Società Italiana Holding srl presentava istanza concorrente;
- che conclusasi l'ulteriore fase di pubblicazione prevista dallo stesso art. 4, d.P.R. n. 509/1997, le due istanze pervenute, corredate dei progetti preliminari e della relativa documentazione, venivano trasmesse ai sensi dell'art. 5 del medesimo d.P.R. n. 509/1997 al Sindaco del Comune di Bacoli, il quale indiceva conferenza di servizi per l'ammissibilità di uno dei progetti presentati alle successive fasi procedurali, convocando la prima riunione per il 6 maggio 2003;
- che nelle successive riunioni della conferenza di servizi del 27 febbraio 2003, del 8 ottobre 2003 e del 10 febbraio 2004 è emersa la necessità che le società istanti adeguassero le ipotesi progettuali alle "Linee programmatiche per lo sviluppo del sistema integrato della portualità turistica in Campania" approvate dalla Regione Campania con delibera di Giunta regionale n. 5490/2002, e che la Regione Campania procedesse all'adozione del Piano particolareggiato marino;
- che, attesa l'intervenuta gestione commissariale dell'Amministrazione comunale, la successiva seduta di conferenza di servizi, fissata per il 18 maggio 2004, veniva rinviata a data da destinarsi con nota prot. n. 401 del 14 maggio 2004;
- che, su richiesta del Comune di Bacoli, nell'incontro del 20 febbraio 2007 l'Amministrazione comunale, la Regione Campania, il Parco regionale dei Campi flegreo, la Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici, la Soprintendenza per i beni archeologici delle Province di Napoli e Caserta, la

Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio e per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico per Napoli e provincia concordavano sulla possibile prosecuzione del procedimento ex d.P.R. n. 509/97 pur in assenza del Piano particolareggiato marino, in quanto ai sensi dell'art. 11, comma 6, del Piano territoriale paesistico dei Campi Flegrei "Nelle more dell'approvazione di tale Piano particolareggiato, devono essere soggette al parere preventivo della Soprintendenza Archeologica tutti gli interventi, anche straordinari, che interessano i fondali marini";

- che nel corso della successiva seduta di conferenza di servizi dell'8 settembre 2008 emergeva che la Regione Campania con la delibera di Giunta regionale n. 1047 del 19 giugno 2008 aveva provveduto all'approvazione dell'elenco dei "Porti di rilevanza regionale ed interregionale ai sensi dell'art. 6 della l.r. n. 3/2002", tra i quali è anche il porto di Miseno.

Considerato altresì

- che l'art. 5, d.P.R. n. 509/1997 individua quale P.A. procedente l'Amministrazione comunale interessata, consentendo alla Regione, in relazione alle caratteristiche, localizzazione, tipologia, dimensioni ed interessi sovracomunali del progetto del porto od approdo, nonché in relazione agli strumenti di pianificazione regionale vigenti, di avocare a sé la responsabilità del procedimento;
- che il demanio marittimo rientrante nel territorio comunale di Bacoli, località Miseno, è gestito dalla Regione Campania e dal Comune di Bacoli, rispettivamente competenti sul demanio marittimo portuale e su quello non portuale;
- che ai sensi dell'art. 15, legge 7 agosto 1990 n. 241, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- che, ai sensi delle leggi regionali 4 luglio 1991, n. 11, 29 dicembre 2005, n. 24, 19 gennaio 2007, n. 1 e del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ivi richiamato, nonché nel rispetto della delibera di Giunta Regionale 3 giugno 2000, n. 3466, ad oggetto "Attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta regionale", secondo il principio della separazione di funzioni tra organi politici e dirigenza spetta ai dirigenti adottare provvedimenti amministrativi e accordi tra P.A.

Ritenuto

- opportuno che il procedimento amministrativo avviato dal Comune di Bacoli ai sensi del d.P.R. n. 509/1997 sia continuato e portato a conclusione dallo stesso Ente locale, ai fini di una gestione coordinata delle attività amministrative e nel rispetto dei principi di buon andamento, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa.

Preso atto

- dell'accordo ai sensi dell'articolo 15, legge 7 agosto 1990, n. 241, sulla "Riqualificazione, ristrutturazione, rifunzionalizzazione del porto di Miseno nel Comune di Bacoli", stipulato in Bacoli il 27/02/2009 tra il Settore "Demanio Marittimo, Porti, Aeroporti, Opere marittime" della Regione Campania e il Comune di Bacoli.

DECRETA

1. È approvato l'allegato Accordo ai sensi dell'articolo 15, legge 7 agosto 1990, n. 241, sulla "Riqualificazione, ristrutturazione, rifunzionalizzazione del porto di Miseno nel Comune di Bacoli", stipulato in Bacoli il 27/02/2009 tra il Settore "Demanio Marittimo, Porti, Aeroporti, Opere marittime" della Regione Campania e il Comune di Bacoli.
2. Il presente decreto è inviato al Comune di Bacoli e alla Capitaneria di Porto di Napoli per il prosieguo di competenza.
3. Copia del presente decreto è altresì inviata al Settore Stampa e documentazione per la pubblicazione sul BURC e sul sito Web della Regione Campania.

Il Dirigente del Settore
Arch. Massimo Pinto

**Accordo ai sensi dell'articolo 15, legge 7 agosto 1990, n. 241 per la
“Riqualificazione, ristrutturazione, rifunzionalizzazione del porto di Miseno nel
Comune di Bacoli”**

**tra
REGIONE CAMPANIA
e
COMUNE DI BACOLI**

Premesso

- che il decreto del Presidente della Repubblica 2 dicembre 1997, n. 509 disciplina il procedimento di concessione di beni del demanio marittimo per la realizzazione delle strutture dedicate alla nautica da diporto;
- che l'art. 105, comma 2, lett. e), decreto legislativo 3 marzo 1998, n. 112, ha conferito alle Regioni le funzioni di programmazione, progettazione ed esecuzione di interventi di costruzione, bonifica e manutenzione dei porti di rilievo regionale ed interregionale;
- che ai sensi dell'art. 105, comma 2, lett. l), d. lgs. n. 112/1998, come modificato dall'art. 9 della l. 16 marzo 2001, n. 88, sono altresì conferite alle Regioni le competenze amministrative afferenti il rilascio di concessioni di beni del demanio marittimo nei porti di rilevanza regionale ed interregionale, a decorrere dal 1 gennaio 2002;
- che ai sensi del combinato disposto degli artt. 40, 41 e 42, decreto legislativo 30 marzo 1999, n. 96 e del citato art. 105, comma 2, lettera l), d. lgs. n. 112/1998, i Comuni esercitano le funzioni amministrative sul demanio marittimo, ad eccezione degli ambiti rientranti nei porti di rilevanza regionale ed interregionale;
- che, come confermato con nota del Ministero dei Trasporti prot. n. M_TRA/DINFR/4520 del 17/04/2008, sono ancora ascritti alle competenze statali i soli porti militari e quelli gestiti dalle Autorità portuali, rientrando tutti gli altri nell'ambito di competenza regionale;
- che l'art. 6, comma 1, legge Regione Campania 28 marzo 2002 n. 3, recante “Riforma del trasporto pubblico locale e sistemi di mobilità della Regione Campania” ha attribuito alla Regione le funzioni programmatiche ed amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale ed interregionale, da individuare con delibera di Giunta Regionale da adottare entro 6 mesi dall'entrata in vigore della legge;
- che con delibera di Giunta regionale n. 1282 del 5 aprile 2002 sono state approvate le “Linee guida per il sistema della portualità regionale, per il sistema aeroportuale della Campania e per il sistema della logistica e della intermodalità”, le quali hanno inserito i porti e gli approdi di rilevanza regionale in un sistema articolato in 10 ambiti territoriali autosufficienti, omogenei sotto il profilo dell'identità territoriale ed equiaccessibili, elencando altresì le componenti e le funzioni del sistema integrato della portualità;
- che con delibere di Giunta regionale n. 4463 del 8 ottobre 2002 e n. 5490 del 15 novembre 2002 sono state approvate le “Linee programmatiche per lo sviluppo del sistema integrato della portualità turistica”, le quali evidenziano come la funzione della portualità turistica interessi tutti i porti ed approdi campani, dalla foce del Garigliano al Porto di Sapri;
- che le citate “Linee programmatiche” elencano i porti e gli approdi regionali, mediante apposita schedatura, descrivendone l'ubicazione e le caratteristiche, nonché i servizi e le attrezzature per il diporto presenti in ciascuna struttura;
- che con delibera di Giunta regionale n. 1047 del 19 giugno 2008 è stato approvato l'elenco dei “Porti di rilevanza regionale ed interregionale ai sensi dell'art. 6, l.r. n. 3/2002”, tra cui rientra anche il porto di Miseno.



Considerato

- che in data 27 dicembre 2000 il Consorzio Promis – Consorzio per la promozione di Miseno presentava, ai sensi del d.P.R. n. 509/1997, alla Capitaneria di Porto di Napoli – all’epoca competente alla gestione del demanio marittimo, anche portuale – istanza di concessione demaniale marittima di durata trentennale per aree a terra ed a mare ricadenti nella rada di Miseno;
- che, a seguito di pubblicazione dell’istanza ai sensi dell’art. 4, d.P.R. n. 509/1997, in data 16 giugno 2001 la Società Italiana Holding srl presentava istanza concorrente;
- che conclusasi l’ulteriore fase di pubblicazione prevista dallo stesso art. 4, d.P.R. n. 509/1997, le due istanze pervenute, corredate dei progetti preliminari e della relativa documentazione, venivano trasmesse ai sensi dell’art. 5 del medesimo d.P.R. n. 509/1997 al Sindaco del Comune di Bacoli, il quale indiceva conferenza di servizi per l’ammissibilità di uno dei progetti presentati alle successive fasi procedurali, convocando la prima riunione per il 6 maggio 2003;
- che nelle successive riunioni della conferenza di servizi del 27 febbraio 2003, del 8 ottobre 2003 e del 10 febbraio 2004 è emersa la necessità che le società istanti adeguassero le ipotesi progettuali alle “Linee programmatiche per lo sviluppo del sistema integrato della portualità turistica in Campania” approvate dalla Regione Campania con delibera di Giunta regionale n. 5490/2002, e che la Regione Campania procedesse all’adozione del Piano particolareggiato marino;
- che, attesa l’intervenuta gestione commissariale dell’Amministrazione comunale, la successiva seduta di conferenza di servizi, fissata per il 18 maggio 2004, veniva rinviata a data da destinarsi con nota prot. n. 401 del 14 maggio 2004;
- che, su richiesta del Comune di Bacoli, nell’incontro del 20 febbraio 2007 l’Amministrazione comunale, la Regione Campania, il Parco regionale dei Campi flegreo, la Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici, la Soprintendenza per i beni archeologici delle Province di Napoli e Caserta, la Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio e per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico per Napoli e provincia concordavano sulla possibile prosecuzione del procedimento ex d.P.R. n. 509/97 pur in assenza del Piano particolareggiato marino, in quanto ai sensi dell’art. 11, comma 6, del Piano territoriale paesistico dei Campi Flegrei “Nelle more dell’approvazione di tale Piano particolareggiato, devono essere soggette al parere preventivo della Soprintendenza Archeologica tutti gli interventi, anche straordinari, che interessano i fondali marini”;
- che nel corso della successiva seduta di conferenza di servizi dell’8 settembre 2008 emergeva che la Regione Campania con la delibera di Giunta regionale n. 1047 del 19 giugno 2008 aveva provveduto all’approvazione dell’elenco dei “Porti di rilevanza regionale ed interregionale ai sensi dell’art. 6 della l.r. n. 3/2002”, tra i quali è anche il porto di Miseno.

Considerato altresì

- che l’art. 5, d.P.R. n. 509/1997 individua quale P.A. procedente l’Amministrazione comunale interessata, consentendo alla Regione, in relazione alle caratteristiche, localizzazione, tipologia, dimensioni ed interessi sovracomunali del progetto del porto od approdo, nonché in relazione agli strumenti di pianificazione regionale vigenti, di avocare a sé la responsabilità del procedimento;
- che il demanio marittimo rientrante nel territorio comunale di Bacoli, località Miseno, è gestito dalla Regione Campania e dal Comune di Bacoli, rispettivamente competenti sul demanio marittimo portuale e su quello non portuale;
- che ai sensi dell’art. 15, legge 7 agosto 1990 n. 241, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in



collaborazione di attività di interesse comune;

- che, ai sensi delle leggi regionali 4 luglio 1991, n. 11, 29 dicembre 2005, n. 24, 19 gennaio 2007, n. 1 e del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ivi richiamato, nonché nel rispetto della delibera di Giunta Regionale 3 giugno 2000, n. 3466, ad oggetto "Attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta regionale", secondo il principio della separazione di funzioni tra organi politici e dirigenza spetta ai dirigenti adottare provvedimenti amministrativi e accordi tra P.A.

Ritenuto

- opportuno che il procedimento amministrativo avviato dal Comune di Bacoli ai sensi del d.P.R. n. 509/1997 sia continuato e portato a conclusione dallo stesso Ente locale, ai fini di una gestione coordinata delle attività amministrative e nel rispetto dei principi di buon andamento, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa.

la Regione Campania ed il Comune di Bacoli stipulano il seguente accordo

Art. 1

Esame dei progetti preliminari e approvazione del progetto definitivo

1. Il Comune di Bacoli porta a conclusione la valutazione di ammissibilità delle proposte di riqualificazione, ristrutturazione e rifunzionalizzazione del porto di Miseno, avviato nel 2000 ai sensi dell'art. 5, d.P.R. n. 509/1997, e procede alla approvazione del progetto definitivo, ai sensi dell'art. 6, d.P.R. n. 509/1997.

Art. 2

Rilascio della concessione demaniale marittima

1. La Regione Campania, in caso di esito favorevole del procedimento di approvazione del progetto definitivo di cui all'art. 1, rilascia al richiedente la concessione demaniale marittima, ai sensi della normativa citata in premessa.

Bacoli, il **27 FEB. 2009**



Per la REGIONE CAMPANIA

A.G.C. Trasporti e Viabilità

Settore Demanio marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Il Dirigente del Settore

Arch. Massimo Pinto

Per il COMUNE DI BACOLI

Coordinatore UTC

Ing. Michele Balsamo

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti, Aeroporti e Opere Marittime - **Decreto dirigenziale n. 10 del 11 marzo 2009 – Approvazione dell'Accordo, ai sensi dell'articolo 15, legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Delimitazione dell'ambito portuale del Porto di Torre del Greco".**

VISTI

- il Codice della Navigazione approvato con regio decreto 30 marzo 1942, n. 327, ed il relativo Regolamento di esecuzione approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328;
- l'articolo 105, comma 2, lett. e), decreto legislativo 3 marzo 1998, n. 112, il quale ha conferito alle Regioni le funzioni di programmazione, progettazione ed esecuzione di interventi di costruzione, bonifica e manutenzione dei porti di rilievo regionale ed interregionale;
- l'articolo 105, comma 2, lett. l), d. lgs. n. 112/1998, come modificato dall'art. 9 della l. 16 marzo 2001, n. 88, ai sensi del quale sono altresì conferite alle Regioni le competenze amministrative afferenti il rilascio di concessioni di beni del demanio marittimo nei porti di rilevanza regionale ed interregionale, a decorrere dal 1 gennaio 2002;
- il combinato disposto degli articoli 40, 41 e 42, decreto legislativo 30 marzo 1999, n. 96 e del citato art. 105, comma 2, lettera l), d. lgs. n. 112/1998, secondo cui i Comuni esercitano le funzioni amministrative sul demanio marittimo, ad eccezione degli ambiti rientranti nei porti di rilevanza regionale ed interregionale;
- l'articolo 6, comma 1, legge Regione Campania 28 marzo 2003 n. 3, recante "Riforma del trasporto pubblico locale e sistemi di mobilità della Regione Campania" con cui sono state attribuite alla Regione le funzioni programmatiche ed amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale ed interregionale;
- l'articolo 15, legge 7 agosto 1990, n. 241, ai sensi del quale le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

LETTE

- la delibera di Giunta Regionale 14 luglio 2000, n. 3744, recante "Attuazione d.l.vo 30.3.1999 n. 96 in materia di concessioni demaniali marittime" con cui la Regione, prendendo atto del conferimento di funzioni in materia di demanio marittimo non portuale ai Comuni, ha disposto il trasferimento dei relativi fascicoli, dettando alcuni indirizzi operativi;
- la delibera di Giunta Regionale 28 marzo 2006, n. 395 con cui, tra l'altro, è stata revocata la delibera di Giunta Regionale 11 maggio 2001, n. 1971, recante "Assetto normativo e indirizzi operativi per l'esercizio delle funzioni in materia di concessioni demaniali marittime di cui ai Decreti Legislativi nn. 112/98 e 96/99. Con allegato", e sono state approvate le "Linee guida per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo";
- la delibera di Giunta Regionale 19 giugno 2008, n. 1047, di approvazione dell'elenco "Porti di rilevanza regionale ed interregionale ai sensi dell'art. 6, l.r. n. 3/2002", tra cui rientra anche il Porto di Torre del Greco.

CONSIDERATO

- che il Porto di Torre del Greco rientra tra quelli di rilevanza regionale, gestiti sin dal 1 gennaio 2002 dal Settore "Demanio marittimo, porti, aeroporti, opere marittime" della Regione Campania, come confermato dalla citata d.G.R. n. 1047/2008;
- che la Regione Campania e la Capitaneria di Porto di Torre del Greco intendono adottare un provvedimento a firma congiunta con cui destinare le aree demaniali presenti nel Porto di Torre del Greco e regolamentare le attività che si possono espletare nel suddetto sito portuale, disciplinando altresì la circolazione di persone e cose ai sensi dell'art. 6, comma 7, decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (cd. Nuovo codice della strada), e suo regolamento di esecuzione, emanato con d.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495;
- che, al fine di determinare l'ambito rientrante nella circoscrizione dell'ex Consorzio autonomo del porto di Napoli, istituito con d.l. n. 1/1974, convertito con modificazioni in l. n. 46/1974, il Ministro

della Marina mercantile adottò un decreto in data 01/07/1974, con cui furono indicati, tra gli altri, anche i confini del porto di Torre del Greco, tra i quali sono stati fatti rientrare le zone demaniali marittime, le opere portuali e gli spazi acquei antistanti i tratti di costa “dalla punta Scoglio della Scala, inclusa, fino al pennello di sottoflutto del porto”;

Considerato inoltre

- che a seguito della costituzione, da parte della l. n. 84/1994, dell'Autorità portuale di Napoli, e contestuale venir meno del Consorzio autonomo del porto di Napoli, la circoscrizione territoriale dell'ente statale portuale come individuata con d.m. del 06/04/1994 e del 18/09/2006 comprende il porto di Napoli e parte del Porto di Castellammare di Stabia;
- che appare necessario ed opportuno modificare i confini del Porto di Torre del Greco, da un lato riducendo l'ambito portuale come definito dal decreto ministeriale del 01/07/1974 e dall'altro evidenziando con maggiore accuratezza, anche mediante elaborati grafici, le zone demaniali marittime e gli specchi acquei in esso rientranti;
- che nell'individuazione dei confini portuali occorre prioritariamente prendere in considerazione le opere di difesa naturali o artificiali che delimitano il porto, come moli di sopraflutto, moli di sottoflutto e scogliere, su cui posizionare i fanali di accesso, e includere anche le aree a terra e a mare che, per conformazione, stato dei luoghi, ubicazione e distanza rispetto alle strutture portuali in senso stretto risultino propedeutiche e funzionali al corretto e proficuo svolgimento dei servizi, attività e funzioni portuali e al rispetto della sicurezza e della navigazione, quali esemplificativamente: banchine, canali, bacini, scali, darsene, moli, scogliere, torri, fari ed altri segnali, viabilità, aree a parcheggio;
- che gran parte del demanio marittimo compreso tra il molo di sopraflutto e la cd. “punta Scoglio della Scala” non appare funzionale allo svolgimento delle attività portuali per conformazione, stato dei luoghi, ubicazione e distanza rispetto alle strutture portuali in senso stretto;
- che è incerto l'esatto confine del porto sulle aree a terra poste in radice del molo di sottoflutto.

Ritenuto

- che, poiché il demanio marittimo rientrante nel territorio comunale di Torre del Greco è gestito dalla Regione Campania e dal Comune di Torre del Greco, rispettivamente competenti sul demanio marittimo portuale e su quello non portuale, al fine di evitare incertezze in merito allo svolgimento di funzioni amministrative analoghe per tipologia e contenuto, ma diverse solo quanto all'ambito geografico di esercizio, occorre differenziare il demanio marittimo portuale, di competenza della Regione Campania, da quello non portuale, di competenza del Comune di Torre del Greco;
- che, fermi restando i confini tra demanio marittimo e proprietà privata individuati dal Sistema informativo demanio (cd. SID), le cui funzioni permangono in capo allo Stato ai sensi dell'articolo 104, comma 1, lett. qq), d.lgs. n. 112/1998, l'individuazione dei confini portuali esula dalle competenze statali, con particolare riferimento ai poteri dominicali in capo all'Autorità marittima e all'Agenzia del demanio, atteso che è in ogni caso fatta salva la demanialità del bene né si incide sulla titolarità della proprietà, come chiarito dall'Agenzia del Demanio con nota prot. n. 10934/02-D.M. del 17/01/2003;
- che, pertanto, è possibile addivenire ad un accordo tra Regione e Comune ai sensi dell'art. 15, l. n. 241/1990, per disciplinare in maniera collaborativa attività di interesse comune;

Tenuto conto

- della corrispondenza intercorsa con il Comune di Torre del Greco, la Capitaneria di Porto di Torre del Greco, l'Agenzia del Demanio e l'Agenzia delle Dogane e, in particolare, del verbale di incontro del 13 maggio 2008;
- che, ai sensi della vigente normativa in tema di riparto e separazione di funzioni tra organi politici e dirigenza, spetta ai dirigenti adottare provvedimenti amministrativi e accordi tra P.A.

Preso atto

- dell'accordo ai sensi dell'articolo 15, legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Delimitazione

dell'ambito portuale del Porto di Torre del Greco", stipulato in data 05/03/2009 tra il Settore "Demanio Marittimo, Porti, Aeroporti, Opere marittime" della Regione Campania e il Comune di Torre del Greco – Servizio demanio marittimo.

DECRETA

1. È approvato l'allegato Accordo ai sensi dell'articolo 15, legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Delimitazione dell'ambito portuale del Porto di Torre del Greco", stipulato in data 05/03/2009 tra il Settore Demanio Marittimo, Porti, Aeroporti, Opere marittime della Regione Campania e il Servizio demanio marittimo del Comune di Torre del Greco.
2. Il Settore Demanio marittimo trasmetterà al Comune di Torre del Greco, entro il termine di 15 giorni, i fascicoli in proprio possesso inerenti a provvedimenti e procedimenti amministrativi o rapporti giuridici relativi al demanio marittimo non portuale, come risultante dallo stralcio planimetrico dell'allegato Accordo.
3. Il presente decreto è inviato al Comune di Torre del Greco e alla Capitaneria di Porto di Torre del Greco e per il prosieguo di competenza.
4. Copia del presente decreto è altresì inviata al Settore Stampa e documentazione per la pubblicazione sul BURC e sul sito Web della Regione Campania.

Il Dirigente del Settore
Arch. Massimo Pinto



Accordo ai sensi dell'articolo 15, legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Delimitazione dell'ambito portuale del Porto di Torre del Greco"

tra

**LA REGIONE CAMPANIA, "SETTORE DEMANIO MARITTIMO, PORTI, AEROPORTI,
OPERE MARITTIME"
IL COMUNE DI TORRE DEL GRECO, "4° AREA – AMBIENTE, TERRITORIO E
INFRASTRUTTURE"**

Visti

- il Codice della Navigazione approvato con regio decreto 30 marzo 1942, n. 327, ed il relativo Regolamento di esecuzione approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328;
- l'articolo 105, comma 2, lett. e), decreto legislativo 3 marzo 1998, n. 112, il quale ha conferito alle Regioni le funzioni di programmazione, progettazione ed esecuzione di interventi di costruzione, bonifica e manutenzione dei porti di rilievo regionale ed interregionale;
- l'articolo 105, comma 2, lett. l), d. lgs. n. 112/1998, come modificato dall'art. 9 della l. 16 marzo 2001, n. 88, ai sensi del quale sono altresì conferite alle Regioni le competenze amministrative afferenti il rilascio di concessioni di beni del demanio marittimo nei porti di rilevanza regionale ed interregionale, a decorrere dal 1 gennaio 2002;
- il combinato disposto degli articoli 40, 41 e 42, decreto legislativo 30 marzo 1999, n. 96 e del citato art. 105, comma 2, lettera l), d. lgs. n. 112/1998, secondo cui i Comuni esercitano le funzioni amministrative sul demanio marittimo, ad eccezione degli ambiti rientranti nei porti di rilevanza regionale ed interregionale;
- l'articolo 6, comma 1, legge Regione Campania 28 marzo 2003 n. 3, recante "Riforma del trasporto pubblico locale e sistemi di mobilità della Regione Campania" con cui sono state attribuite alla Regione le funzioni programmatiche ed amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale ed interregionale;
- l'articolo 15, legge 7 agosto 1990, n. 241, ai sensi del quale le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'articolo 4, legge Regione Campania 29 dicembre 2005, n. 24, in tema di attribuzione di funzioni di indirizzo politico-programmatico e politico-amministrativo, spettante agli organi politici, e funzioni di carattere esclusivamente amministrativo, proprie dei dirigenti di settore.

Letti

- la delibera di Giunta Regionale 14 luglio 2000, n. 3744, recante "Attuazione d.l.vo 30.3.1999 n. 96 in materia di concessioni demaniali marittime" con cui la Regione, prendendo atto del conferimento di funzioni in materia di demanio marittimo non portuale ai Comuni, ha disposto il trasferimento dei relativi fascicoli, dettando alcuni indirizzi operativi;
- la delibera di Giunta Regionale 28 marzo 2006, n. 395 con cui, tra l'altro, è stata revocata la delibera di Giunta Regionale 11 maggio 2001, n. 1971, recante "Assetto normativo e indirizzi operativi per l'esercizio delle funzioni in materia di concessioni demaniali marittime di cui ai Decreti Legislativi nn. 112/98 e 96/99. Con allegato", e sono state approvate le "Linee guida per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo";
- la delibera di Giunta Regionale 19 giugno 2008, n. 1047, di approvazione dell'elenco "Porti di rilevanza regionale ed interregionale ai sensi dell'art. 6, l.r. n. 3/2002", tra cui rientra anche il Porto di Torre del Greco.
- la delibera di Giunta Regionale 3 giugno 2000, n. 3466, ad oggetto "Attribuzione di funzioni ai

IL DIRIGENTE
COORDINATORE AREA TECNICA
Dott. Ing. *Giovanni Salerno*

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
- arch. *A. Salerno* -
mar



dirigenti della Giunta regionale”.

Considerato

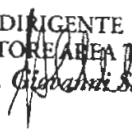
- che il Porto di Torre del Greco rientra tra quelli di rilevanza regionale, gestiti sin dal 1 gennaio 2002 dal Settore “Demanio marittimo, porti, aeroporti, opere marittime” della Regione Campania, come confermato dalla citata d.G.R. n. 1047/2008;
- che la Regione Campania e la Capitaneria di Porto di Torre del Greco intendono adottare un provvedimento a firma congiunta con cui destinare le aree demaniali presenti nel porto di Torre del Greco e regolamentare le attività che si possono espletare nel suddetto sito portuale, disciplinando altresì la circolazione di persone e cose ai sensi dell’art. 6, comma 7, decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (cd. Nuovo codice della strada), e suo regolamento di esecuzione, emanato con d.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495;
- che, al fine di determinare l’ambito rientrante nella circoscrizione dell’ex Consorzio autonomo del porto di Napoli, istituito con d.l. n. 1/1974, convertito con modificazioni in l. n. 46/1974, il Ministro della Marina mercantile adottò un decreto in data 01/07/1974, con cui furono indicati, tra gli altri, anche i confini del porto di Torre del Greco, tra i quali sono stati fatti rientrare le zone demaniali marittime, le opere portuali e gli spazi acquei antistanti i tratti di costa “dalla punta Scoglio della Scala, inclusa, fino al pennello di sottoflutto del porto”;

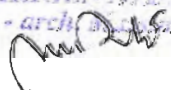
Considerato inoltre

- che a seguito della costituzione, da parte della l. n. 84/1994, dell’Autorità portuale di Napoli, e contestuale venir meno del Consorzio autonomo del porto di Napoli, la circoscrizione territoriale dell’ente statale portuale come individuata con d.m. del 06/04/1994 e del 18/09/2006 comprende il porto di Napoli e parte del Porto di Castellammare di Stabia;
- che appare necessario ed opportuno modificare i confini del Porto di Torre del Greco, da un lato riducendo l’ambito portuale come definito dal decreto ministeriale del 01/07/1974 e dall’altro evidenziando con maggiore accuratezza, anche mediante elaborati grafici, le zone demaniali marittime e gli specchi acquei in esso rientranti;
- che nell’individuazione dei confini portuali occorre prioritariamente prendere in considerazione le opere di difesa naturali o artificiali che delimitano il porto, come moli di sopraflutto, moli di sottoflutto e scogliere, su cui posizionare i fanali di accesso, e includere anche le aree a terra e a mare che, per conformazione, stato dei luoghi, ubicazione e distanza rispetto alle strutture portuali in senso stretto risultino propedeutiche e funzionali al corretto e proficuo svolgimento dei servizi, attività e funzioni portuali e al rispetto della sicurezza e della navigazione, quali esemplificativamente: banchine, canali, bacini, scali, darsene, moli, scogliere, torri, fari ed altri segnali, viabilità, aree a parcheggio;
- che gran parte del demanio marittimo compreso tra il molo di sopraflutto e la cd. “punta Scoglio della Scala” non appare funzionale allo svolgimento delle attività portuali per conformazione, stato dei luoghi, ubicazione e distanza rispetto alle strutture portuali in senso stretto;
- che è incerto l’esatto confine del porto sulle aree a terra poste in radice del molo di sottoflutto.

Ritenuto

- che, poiché il demanio marittimo rientrante nel territorio comunale di Torre del Greco è gestito dalla Regione Campania e dal Comune di Torre del Greco, rispettivamente competenti sul demanio marittimo portuale e su quello non portuale, al fine di evitare incertezze in merito allo svolgimento di funzioni amministrative analoghe per tipologia e contenuto, ma diverse solo quanto all’ambito geografico di esercizio, occorre differenziare il demanio marittimo portuale, di competenza della Regione Campania, da quello non portuale, di competenza del Comune di Torre del Greco;
- che, fermi restando i confini tra demanio marittimo e proprietà privata individuati dal Sistema informativo demanio (cd. SID), le cui funzioni permangono in capo allo Stato ai sensi dell’articolo 104, comma 1, lett. qq), d.lgs. n. 112/1998, l’individuazione dei confini portuali

IL DIRIGENTE
COORDINATORE AREA TECNICA
Dott. Ing.  Giovanni Salerno

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
- arch.  Antonio Pinto -



esula dalle competenze statali, con particolare riferimento ai poteri dominicali in capo all'Autorità marittima e all'Agenzia del demanio, atteso che è in ogni caso fatta salva la demanialità del bene né si incide sulla titolarità della proprietà, come chiarito dall'Agenzia del Demanio con nota prot. n. 10934/02-D.M. del 17/01/2003;

- che, pertanto, è possibile addivenire ad un accordo tra Regione e Comune ai sensi dell'art. 15, l. n. 241/1990, per disciplinare in maniera collaborativa attività di interesse comune;

Tenuto conto

- della corrispondenza intercorsa con il Comune di Torre del Greco, la Capitaneria di Porto di Torre del Greco, l'Agenzia del Demanio e l'Agenzia delle Dogane e, in particolare, del verbale di incontro del 13 maggio 2008;
- che, ai sensi della vigente normativa in tema di riparto e separazione di funzioni tra organi politici e dirigenza, spetta ai dirigenti adottare provvedimenti amministrativi e accordi tra P.A.

STIPULANO IL SEGUENTE ACCORDO

Art. 1

Ambito portuale del Porto di Torre del Greco

1. L'ambito portuale del Porto di Torre del Greco consiste nel complesso di aree ed opere a terra e a mare delimitate dalla dividente di colore rosso, come riportato nell'allegato stralcio planimetrico, costituente parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2

Attività amministrative consequenziali

1. Le Amministrazioni regionale e comunale si impegnano a trasmettere reciprocamente, entro il termine di 15 giorni, i fascicoli eventualmente in proprio possesso inerenti a provvedimenti e procedimenti amministrativi o rapporti giuridici relativi agli ambiti geografici di rispettiva competenza, come desumibili dall'allegato stralcio planimetrico.

Napoli, il
Torre del Greco, il **5 MAR. 2009**

Per la Regione Campania

A.G.C. Trasporti e Viabilità

Settore Demanio marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Il Dirigente del Settore

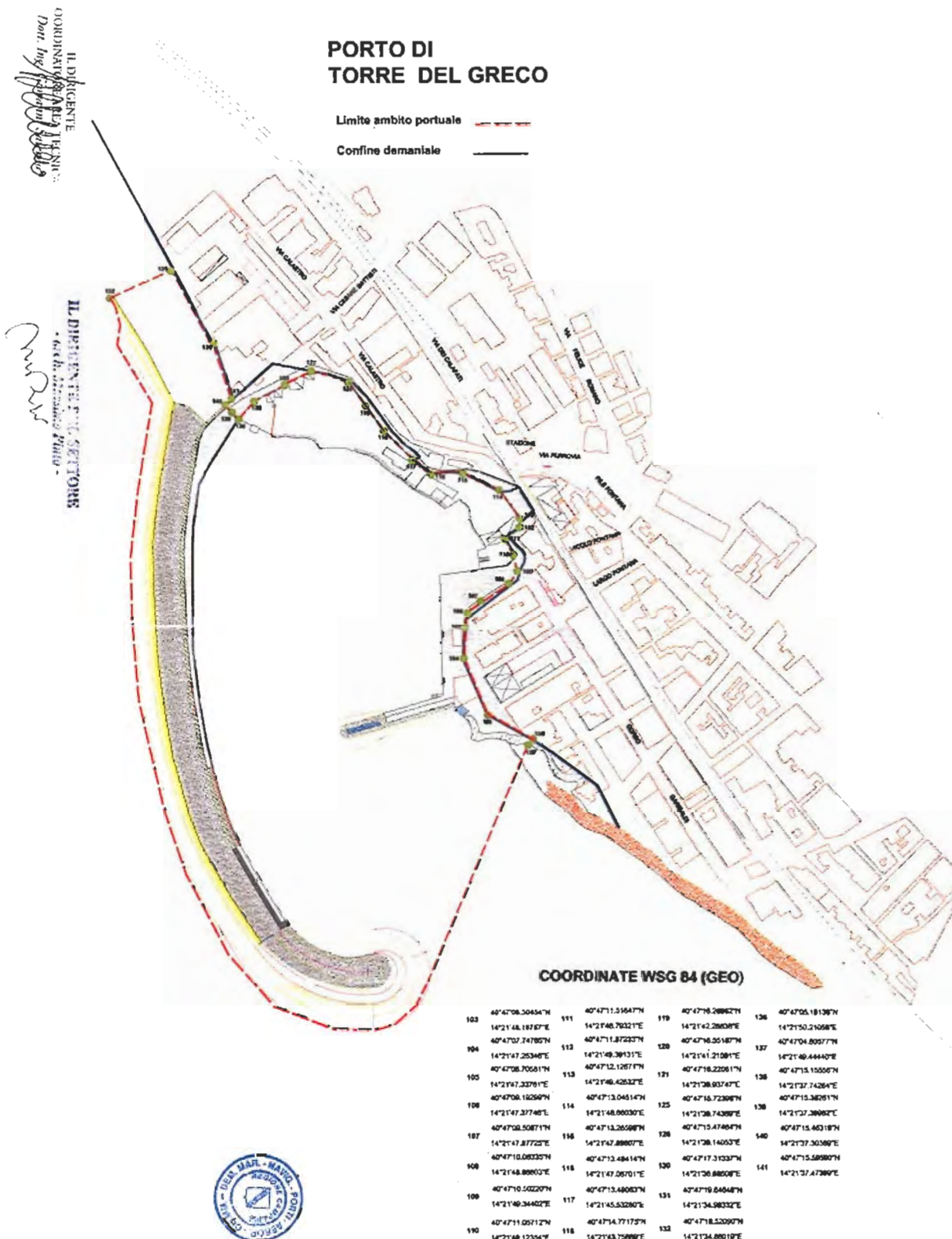
Arch. Massimo Pinto

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
- Arch. Massimo Pinto -

Per il Comune di Torre del Greco



IL DIRIGENTE
COORDINATORE AREA TECNICA
Dott. Ing. Giovanni Salerno



A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa del Suolo - **Decreto dirigenziale n. 113 del 28 aprile 2009 – Autorità di Bacino Nord Occidentale - Indizione Conferenza Programmatica, art. 1bis, commi 3 e 4 legge 365/2000, sul "Progetto di Piano Stralcio per la Difesa delle Coste - Isola di Procida, Unità Fisiografica Golfo di Pozzuoli, Comune di Napoli e Litorale Domitio".**

Premesso

che la legge regionale n. 8/94 ha disciplinato la specifica materia della "Difesa del Suolo" con l'istituzione delle Autorità di Bacino regionali;

che il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale Nord Occidentale della Campania, su conforme parere del Comitato Tecnico, ai sensi dell'art. 1-bis della Legge n. 365/2000, ha adottato con le delibere:

- n. 4 del 30 aprile 2008, il *"Progetto di Piano Stralcio per la difesa delle Coste – Isola di Procida"*;
- n. 62 del 30 aprile 2008, il *"Progetto di Piano Stralcio per la difesa delle Coste – Unità Fisiografica Golfo di Pozzuoli, Comune di Napoli e Litorale Domitio"*;
- n. 5 del 30 luglio 2008, le *"Tavole ed Elaborati del Piano Difesa delle Coste"* aggiornate con la cartografia tecnica regionale del 2004;

Dato atto che le delibere in questione sono state trasmesse al Settore della Difesa del Suolo, per gli adempimenti di competenza;

Considerato

che è necessario indire la Conferenza Programmatica, ex art. 1-bis, co. 3 della legge n. 365/00, al fine di accelerare il processo di consultazione, verifica ed espressione del parere di competenza da parte della Regione Campania, della Provincia di Napoli, della Provincia di Caserta e dei comuni territorialmente interessati, nel merito al *"Progetto di Piano Stralcio per la difesa delle Coste – Isola di Procida, Unità Fisiografica Golfo di Pozzuoli, Comune di Napoli e Litorale Domitio"*;

che, ai sensi dell'art. 4 co. 2 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, l'indizione della Conferenza Programmatica è atto di natura gestionale e pertanto di competenza del dirigente del Settore demandato per gli adempimenti connessi all'attuazione della legge 183/89 e della legge regionale 8/94;

Preso atto

che con delibera di Giunta regionale della Campania n. 663 del 19 maggio 2006, concernente: "Fase transitoria di continuità amministrativa delle Autorità di Bacino", è stata garantita, in attesa della emanazione del D.P.C.M. di cui all'art. 63, co. 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, la continuità amministrativa delle funzioni esercitate dalle Autorità di Bacino presenti sul territorio regionale;

che con l'art. 1 del D.L. 30 dicembre 2008, n. 208, correttivo del D. Lgs. n. 152/2006, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge n. 13 del 27 febbraio 2009, sono state prorogate le funzioni delle autorità di bacino di cui alla legge 183/89, fino alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'art. 63 del D.Lgs 152/06;

della dichiarazione di piena coerenza e compatibilità espressa con la nota congiunta n. 707 del 16 aprile 2009 dell'Autorità di Bacino Regionale Nord-Occidentale della Campania e 3169 del 16 aprile 2009 dell'Autorità di Bacino Nazionale Liri-Garigliano e Volturno, tra il *Piano per la Difesa delle Coste* dell'Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania ed il *Piano Stralcio Erosione Costiera – Litorale Domizio* dell'Autorità di Bacino Liri-Garigliano e Volturno

Visti:

- gli ex artt. 17, comma 6ter, e 20 della legge 18 maggio 1989, n. 183, così come ripresi dagli artt. 66 e 67 del D. Lgs. 152/06;
- l'art. 5, della legge regionale 7 febbraio 1994, n. 8, integrato con l'art. 41, co. 23 della legge regionale n. 1 del 30 gennaio 2008;
- l'ex art. 1-bis del decreto legge 12 ottobre 2000, n. 279, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 dicembre 2000, n. 365, così come ripreso dall'art. 68 del D. Lgs. 152/06;
- l'art. 4 co.2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

- l'art. 1 della legge n. 13 del 27 febbraio 2009.

Ritenuto di dover procedere all'indizione della Conferenza Programmatica ex art. 1bis, co. 3, Legge 365/2000, ai fini dell'adozione e attuazione del *"Progetto di Piano Stralcio per la difesa delle Coste – Isola di Procida, Unità Fisiografica Golfo di Pozzuoli, Comune di Napoli e Litorale Domitio"* dell'Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania;

Alla Stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Servizio 01 nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità del medesimo

DECRETA

Per i motivi di cui in narrativa che qui si intendono per ripetuti e trascritti:

- **di** indire, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 1-bis della legge n. 365 dell'11 dicembre 2000, la Conferenza Programmatica per il *"Progetto di Piano Stralcio per la difesa delle Coste – Isola di Procida, Unità Fisiografica Golfo di Pozzuoli, Comune di Napoli e Litorale Domitio"* adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino regionale Nord Occidentale della Campania con le delibere:

- n. 4 del 30 aprile 2008, il *"Progetto di Piano Stralcio per la difesa delle Coste – Isola di Procida"*;
- n. 62 del 30 aprile 2008, il *"Progetto di Piano Stralcio per la difesa delle Coste – Unità Fisiografica Golfo di Pozzuoli, Comune di Napoli e Litorale Domitio"*;
- n. 5 del 30 luglio 2008, le *"Tavole ed Elaborati del Piano Difesa delle Coste"*, aggiornate con la cartografia tecnica regionale del 2004;

- **di** dare comunicazione mediante avviso allegato al presente decreto, da pubblicare contestualmente nel B.U.R.C. e sul sito della Regione Campania, dell'adozione *"Progetto di Piano Stralcio per la difesa delle Coste – Isola di Procida, Unità Fisiografica Golfo di Pozzuoli, Comune di Napoli e Litorale Domitio"* di cui alle sopra citate delibere di Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino regionale Nord Occidentale n. 4 del 30 aprile 2008, n. 62 del 30 aprile 2008 e n. 5 del 30 luglio 2008, e della data di indizione, luogo, nonché procedura per lo svolgimento della Conferenza Programmatica.

- **di** inviare il presente decreto all'Assessore alla Difesa del Suolo, al Coordinatore dell'A.G.C. LL.PP., OO.PP., Attuazione, Espropriazioni ed all'Autorità di Bacino regionale in Nord Occidentale della Campania, ciascuno per gli adempimenti di rispettiva competenza.

- **di** inviare il presente decreto al BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente
Italo Giulivo

Regione Campania
Settore Geotecnica, Geotermia e Difesa del Suolo

Il Dirigente

Oggetto: AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE NORD OCCIDENTALE DELLA CAMPANIA – **Conferenza Programmatica, art. 1bis, commi 3 e 4, Legge 365/2000, sul “Progetto di Piano Stralcio per la difesa delle Coste – Isola di Procida, Unità Fisiografica Golfo di Pozzuoli, Comune di Napoli e Litorale Domitio”.**

AVVISO

A) Il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale Nord Occidentale della Campania, ai sensi dell'art. 1bis della Legge n. 365/2000, ha adottato con delibera:

- n. 4 del 30 aprile 2008, il “Progetto di Piano Stralcio per la difesa delle Coste – Isola di Procida”,
- n. 62 del 30 aprile 2008, il “Progetto di Piano Stralcio per la difesa delle Coste – Unità Fisiografica Golfo di Pozzuoli, Comune di Napoli e Litorale Domitio”,
- n. 5 del 30 luglio 2008 le “Tavole ed Elaborati del Piano Difesa delle Coste”, aggiornate con la cartografia tecnica regionale del 2004, di seguito elencati:

	Pozzuoli	Napoli	Domizio	Procida
Aspetti Territoriali	Ricognizione della fascia costiera (BOOK)	BO	--	BO
	Carta dello stato attuale (unità fisiografiche, batimetria, opere, ecc.) 1:10000	SA	SA	SA
	Carta dell'evoluzione storica della linea di costa e dell'urbanizzato 1:10000	ES	ES	ES
	Carta della zonizzazione urbanistica 1:10000	ZU	ZU	ZU
	Carta natura ed aree protette1 1:10000	NA 1	NA 1	NA 1
	Carta natura ed aree protette 1:10000	NA 2	NA 2	NA 2
Aspetti geologici	Carta natura ed aree protette 1:10000	NA 3	NA 3	NA 3
	Carta della distribuzione dei sedimenti della spiaggia emersa e sommersa 1:5000 e/o 1:10000	SE	--	SE
	Carta Inventario Fenomeni Franosi 1:2500 (studio dettaglio)	IF	IF	IF
	Carta dei processi morfodinamici costieri 1:2500 (studio dettaglio) 1/2	MO	MO	MO
	Carta dei processi morfodinamici costieri 1:2500 (studio dettaglio) 2/2	--	--	MO
	Carta di suscettibilità innesco fenomeni franosi della costa in roccia (falesie) 1:2500 (studio dettaglio)	--	SU1	--
	Carta di pericolosità da frana della costa in roccia (falesie) 1:2500 (studio dettaglio)	--	PF	--
	Studio dettaglio costone su fotografia frontale (carta geolit., geomorf., geostrutt.) 1:100 / 1:500 (3 tavole)	--	--	SD
	Carta della variazione della linea di riva (periodo 1965-2004) 1:5000 e/o 1:10000	VA	--	VA
	Carta di suscettibilità innesco fenomeni franosi della costa in roccia (falesie) 1:10000	--	--	SU
Aspetti idraulico-marittimi	Carta di suscettibilità innesco fenomeni franosi della costa in roccia (falesie) 1:5000	--	--	SU
	Relazione Geologico-Sedimentologica	RTG	RTG	RTG
	Carta della tendenza evolutiva futura della linea di costa e caratteristiche del clima ondoso 1/2 1:5000	ON	--	ON
Tavole di Piano	Carta della tendenza evolutiva futura della linea di costa e caratteristiche del clima ondoso 2/2 1:5000	--	--	--
	Relazione Idraulico-Marittima	RTM	RTM	RTM
	Carta di pericolosità da frana della costa in roccia (falesie) 1:10000	PF	PF	PF
	Carta di pericolosità da frana della costa in roccia (falesie) 1:5000	PF	--	PF
	Carta di pericolosità da inondazione della costa bassa 1:10000	PI	PI	PI
	Carta di pericolosità da inondazione della costa bassa 1:5000	PI	--	PI
	Carta del Rischio da Frana e degli interventi prioritari 1:10000	RF	RF	RF
	Carta del Rischio da Frana e degli interventi prioritari 1:5000	RF	--	RF
	Carta del Rischio da inondazione e degli interventi prioritari 1:10000	RI	RI	RI
	Carta del Rischio da inondazione e degli interventi prioritari 1:5000	RI	--	RI
	Carta di tutela degli aspetti ambientali 1:10000	TA	TA	TA
	Carta del Rischio finalizzata alle azioni di Protezione Civile 1:10000	PC	PC	PC
	Linee guida per la progettazione delle opere di difesa della costa e di ingegneria costiera	LG	LG	LG
	Relazione Generale	RG	RG	RG
	Norme di Attuazione	NT	NT	NT

Il Responsabile Unico del Procedimento per “Progetto di Piano Stralcio per la difesa delle Coste – Isola di Procida, Unità Fisiografica Golfo di Pozzuoli, Comune di Napoli e Litorale Domitio” è l'Arch. Paolo Tolentino, funzionario dell'Autorità di Bacino Regionale Nord Occidentale della Campania.

B) Ai fini dell'adozione e attuazione del piano stralcio e della necessaria coerenza tra la pianificazione di bacino e pianificazione territoriale, è indetta per il giorno 30 giugno 2009, alle ore 9,30, presso la sede della Regione Campania via A. De Gasperi, 28 (palazzo del Genio Civile -sala C.T.R.- 3° piano)

- 80133 - Napoli, la Conferenza Programmatica come prevista dai comma 3 e 4 dell'art. 1 bis della Legge 365/2000, alla quale partecipano: il Settore regionale Monitoraggio e Controllo degli Accordi di Programma, SIT, PTR (Area 16); l'Amministrazione Provinciale di Caserta; l'Amministrazione Provinciale di Napoli; l'Autorità di Bacino Regionale Nord Occidentale della Campania ed i Comuni di: Bacoli, Castelvolturno, Monte di Procida, Napoli, Pozzuoli, Procida e Giugliano in Campania.
- La Conferenza Programmatica esprime un parere sul progetto di piano stralcio di cui al precedente punto A), con particolare riferimento alla integrazione a scala provinciale e comunale dei contenuti del piano, prevedendo le necessarie prescrizioni idrogeologiche ed urbanistiche.
 - Le funzioni di segreteria della Conferenza Programmatica saranno svolte dal Geol. Giuseppe Esposito e dal Geol. Giuseppina D'Elia, funzionari del Settore Geotecnica, Geotermia e Difesa del Suolo.
 - Ogni Amministrazione convocata, partecipa alla Conferenza Programmatica attraverso un unico rappresentante, legittimato dall'organo competente, ed esprimere in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa.
 - La Conferenza Programmatica viene attuata con le seguenti modalità:
 - non sono consentiti rinvii rispetto alla data fissata per la Conferenza, la quale esplica i suoi effetti anche se non è presente il legale rappresentante di ciascuno degli Enti interessati;
 - nello svolgimento della Conferenza gli Enti interessati possono anche presentare eventuale documentazione (indagini, studi, elaborati, relazioni o altro) a sostegno del parere scritto che intendono formulare;
 - su ciascun parere espresso, l'Autorità di bacino si riserva di effettuare i relativi riscontri per eventuali rettifiche, integrazioni o adeguamenti della cartografia definitiva;
 - dell'indizione e relativa procedura di svolgimento della Conferenza Programmatica (propedeutica alla definitiva adozione del *Piano Stralcio per la difesa delle Coste – Isola di Procida, Unità Fisiografica Golfo di Pozzuoli, Comune di Napoli e Litorale Domitio*) è dato altresì avviso, direttamente agli Enti interessati, a cura del Settore Geotecnica, Geotermia Difesa del Suolo della Regione Campania;
 - la documentazione relativa il *“Progetto di Piano Stralcio per la difesa delle Coste – Isola di Procida, Unità Fisiografica Golfo di Pozzuoli, Comune di Napoli e Litorale Domitio”* unitamente agli atti deliberativi del Comitato Istituzionale n. 4 del 30 aprile 2008, di adozione del *“Progetto di Piano Stralcio per la difesa delle Coste – Isola di Procida, n. 62 del 30 aprile 2008 di adozione del “Progetto di Piano Stralcio per la difesa delle Coste – Unità Fisiografica Golfo di Pozzuoli, Comune di Napoli e Litorale Domitio, nonché della delibera n.° 5 dal Comitato Istituzionale nella seduta del 30 luglio 2008, con la quale sono state adottate le “Tavole ed e degli Elaborati del Piano Difesa delle Coste”, aggiornati con la cartografia tecnica regionale del 2004, sono depositati presso la sede dell'Autorità di Bacino Regionale Nord Occidentale della Campania, con sede al Centro Direzionale, Isola E3-palazzo ce.di.na, 80143 – Napoli, presso la sede della Direzione Urbanistica, Pianificazione Comunale, Beni Ambientali della Provincia di Napoli, via Don Bosco 4/F 80141 - Napoli, presso la sede del Settore Tutela del Territorio e Protezione Civile della Provincia di Caserta, Area ex S. Gobain – Prolungamento Viale Lamberti - Caserta, nonché presso il Settore Geotecnica, Geotermia e Difesa del Suolo della Regione Campania, via A. De Gasperi, 28 (4° Piano) - 80133 Napoli, a far data dalla pubblicazione sul B.U.R.C. del presente avviso;*
 - gli elaborati del *“Progetto di Piano Stralcio per la difesa delle Coste – Isola di Procida, Unità Fisiografica Golfo di Pozzuoli, Comune di Napoli e Litorale Domitio”*, di cui alla lettera A) del presente provvedimento, come innanzi depositati, restano disponibili per 45 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso, dalle ore 9.00 alle ore 13,00 di tutti i giorni, con l'esclusione del sabato, della domenica e di eventuali giorni festivi, affinché chiunque sia interessato possa prenderne visione e consultare la documentazione;
 - presso ogni sede di consultazione è predisposto un registro sul quale occorre annotare le richieste di visione e/o di copia degli atti;
 - il parere espresso nella seduta della Conferenza Programmatica tiene luogo di quello di cui all'art. 18, co. 9, della Legge 183/89 e sue modifiche ed integrazioni;
 - il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale Nord Occidentale della Campania, sulla base dell'unitarietà della pianificazione di bacino, tiene conto delle determinazioni della Conferenza Programmatica, in sede di adozione del piano.

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù - **Decreto dirigenziale n. 23 del 4 maggio 2009 – D.G.R. n. 777 del 30.04.2008 - Azione D - Progetti volti a favorire il dialogo interculturale tra i giovani, gli scambi giovanili internazionali, la cooperazione giovanile con Paesi terzi. Presa d'atto della valutazione e approvazione dell'elenco dei progetti ammessi o esclusi dal contributo finanziario regionale. Scadenza del 20.03.2009.**

PREMESSO

- che le normative inerenti il Settore sono le L.R. n. 14\89 e 14\2000;
- che a seguito delle dette Leggi il Settore a decorrere dall'anno 2006 approva annualmente le Linee Operative per i Giovani che si declina in varie azioni;
- che con D.G.R. n. 777 del 30/04/2008 sono state approvate le Linee Operative attuative del Quadro Strategico Politiche Giovanili con le relative schede tecniche da inserire nell'APQ attuativo del Quadro strategico di cui alla D.G.R. n. 1379 dell'11/09/2007;
- che in data 01/08/2008 è stato stipulato con il Dipartimento delle Politiche Giovanili (POGAS) e il MISE l'APQ delle Politiche Giovanili;
- che gli interventi programmati con dette Linee Operative sono i seguenti :
 - Informiamoci - promozione e incentivazione dei servizi informagiovani e coordinamento della rete SIRG;
 - Partecipiamo - Promozione e incentivazione della cittadinanza attiva;
 - Progettiamo - Sostegno ai progetti innovativi in materia di politiche giovanili;
 - Una Regione giovane, dinamica e competitiva - Scambi culturali dei giovani;
 - Osserviamoci – L'osservatorio;
 - Formiamoci - Interventi formativi di qualità per i giovani;
 - Interventi per strutture dedicate ai giovani - Una Regione giovane per i giovani;
 - Azioni di sistema (1. Azioni innovative 2. piano di comunicazione e di governance).
- che l'Azione D prevede contributi a sostegno delle attività progettuali volte a sostenere la mobilità dei giovani (giovani lavoratori, studenti o volontari) mediante politiche di scambi, al fine di sviluppare la solidarietà, la costruzione dell'Europa ed una consapevolezza della cittadinanza europea;
- che gli interventi promossi dall'Azione D devono essere finalizzati al consolidamento delle relazioni dei giovani campani e/o dei loro organi di partecipazione, con le corrispondenti istituzioni di partecipazione di altre comunità, di altre regioni, di altre nazioni, e con i cittadini autoctoni con le quali interloquiscono nei diversi contesti di stabilizzazione, intendendo così favorire e realizzare scambi culturali, di studio e di inclusione sociale;
- che con D.D. n. 74 del 22/12/2008 è stato approvato l'Avviso Pubblico e i relativi allegati, integrati e parzialmente modificati con D. D. n. 2 del 04/02/2009, per la presentazione dei progetti;
- che con D.D. n. 74 del 22/12/2008 è stata impegnata una somma complessiva di € 410.000,00, di cui € 401.636,36 sul cap. 5800 dell'U.P.B. 3.13.36 es. fin. 2008 ed € 8.363,64 sul cap. 5804 dell'U.P.B. 3.13.36 es. fin. 2008 – codice Bilancio 1.05.01 per l'Azione D - “Una Regione giovane, dinamica e competitiva - Scambi culturali dei giovani”;
- che il Settore Entrata e Spesa con nota prot. n. 0079931 del 30/01/2009 ha restituito le scritture contabili di cui al D.D. n. 74 del 22/12/2008 con l'indicazione degli impegni definitivi n. 7274 – cap. 5800 – esercizio 2008 e n. 7275 – cap. 5804 – esercizio 2008;
- che la determinazione del finanziamento, sarà definita in base alla valutazione dei progetti e delle disponibilità finanziarie;
- che con D.D. n. 10 del 19/03/2009 è stato costituito il Nucleo Tecnico di Valutazione per l'esame dei Progetti Azione D - "Una Regione giovane, dinamica e competitiva - Scambi culturali dei giovani”;
- che con D.D. n. 74 del 22/12/2008 e successiva modifica si stabilisce che per poter accedere al contributo, i soggetti debbono far pervenire al Settore Politiche Giovanili una specifica domanda (vedasi Format allegati B e C) con la quale candidare proposte progettuali per accedere ai contributi regionali, entro e non oltre le ore 12.00 di una delle seguenti scadenze: 20/01/2009, 20/03/2009, 20/05/2009. Non farà fede il timbro postale di spedizione, ma esclusivamente la data di arrivo.

PREMESSO ALTRESI'

- che con D.D. n. 19 del 15/04/2009 è stato approvato l'elenco dei progetti ammessi o esclusi dal contributo finanziario regionale relativamente alla scadenza del 20/01/2009.

CONSIDERATO

- che il Nucleo Tecnico di Valutazione, al termine dei lavori di valutazione dei progetti presentati entro le ore 12,00 del 20/03/2009 ha predisposto l'elenco dei progetti valutati con le motivazioni di ammissibilità o di esclusione dal contributo finanziario regionale;

- che risultano finanziabili n. 03 progetti, come da Allegato Generico, per un importo complessivo di € 15.500,00;

RITENUTO PERTANTO

- di dover prendere atto e di dover approvare l'elenco dei progetti ammessi o esclusi dal contributo finanziario regionale, presentati entro il 20/03/2009 nell'ambito dell'Azione D – D.G.R. n. 777 del 30/04/2008 - così come stilato dal Nucleo Tecnico di Valutazione costituito con D.D. n. 10 del 19/03/2009 e acquisito agli atti del Settore;

VISTI

- la L.R. 11/91;
- la L.R. 14/89;
- la L.R. 14/2000;
- la D.G.R. n. 777 del 30/04/2008 con la quale sono state approvate le Linee Operative per i Giovani;
- il D.D. n. 74 del 22/12/2008;
- le LL. RR. 1 e 2 del 19/01/2009 relative al Bilancio annuale e pluriennale;
- la D.G.R. n. 261 del 23/02/2009 di approvazione del Bilancio Gestionale 2009;
- la D.G.R. n. 111 del 09/02/2007;
- i C.C.D.I. vigenti del personale della Giunta Regionale;
- la D.G.R. n. 211 del 01/02/2008 di applicazione dei Codici S.I.O.P.E.;
- la D.G.R. n. 2119 del 31/12/2008 di nomina del Dott. Gaspare Natale quale Dirigente del Settore Politiche Giovanili.
- il D.D. n. 10 del 19/03/2009 con il quale è stato costituito il Nucleo Tecnico di Valutazione per l'esame dei Progetti per l'attribuzione dei contributi 2008 nell'ambito dell'Azione D;

Alla stregua dell'istruttoria favorevole compiuta dal Funzionario competente dell'Unità determinata dal Dirigente,

DECRETA

per le motivazioni di cui alla parte espositiva, che qui si hanno per integralmente ripetute e trascritte,

1. di prendere atto e approvare elenco dei progetti (Allegato Generico) ammessi o esclusi dal contributo finanziario regionale, presentati entro il 20/03/2009 nell'ambito dell'Azione D – D.G.R. n. 777 del 30/04/2008 - così come stilato dal Nucleo Tecnico di Valutazione costituito con D.D. n. 10 del 19/03/2009 e acquisito agli atti del Settore;
2. di riservarsi la liquidazione dei contributi in parola con successivi provvedimenti sull'impegno di spesa assunto con D.D. n. 74 del 22/12/2008, di cui agli impegni definitivi n. 7274 – cap. 5800 – esercizio 2008 e n. 7275 – cap. 5804 – esercizio 2008;
3. di inviare il presente provvedimento:
 - all'A.G.C. 17;
 - all'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi, Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e della Spesa per la registrazione dell'impegno;
 - all'Assessoria al ramo;

- al Settore Attività di Assistenza alle sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali – Servizio 04 Registrazione Atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali per gli adempimenti consequenziali.
al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Dott. Gaspare Natale



Regione Campania - Area Generale Di Coordinamento 17 Settore 03 - Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù D.G.R. n. 777 del 30/04/08 - D.D. n. 74 del 22/12/08
Azione D - "Una Regione Giovane, Dinamica e Competitiva Scambi Culturali dei Giovani"
Scadenza del 20/03/2009

Cod. Uff.	Denominazione Soggetto Promotore	Codice fiscale/P.IVA	Indirizzo Sede	PROV	Titolo Progetto	Esito della Valutazione	Commenti	Contributo Regionale Concesso
06	Associazione TODESY	94036200650	Via Ugo dei Conciliis, 18 - 84083 Castel San Giorgio (SA)	SA	Community Link	Non Ammesso a Valutazione	a) La natura giuridica dell'organismo richiedente "Consorzio" non rientrante nella tipologia degli attori richiedenti previsti dall'Avviso Pubblico; b) L'istanza presenta le seguenti irregolarità formali: - Allegato B compilato a mano; - Allegato C modificato nel format; - Schede partner stranieri non originali.	€ 0,00
07	Associazione Culturale CORALE METELLIANA	950259200659	Via Ragone, 45 - 84013 Cava de' Tirreni (SA)	SA	MUSICA CLASSICA E RICERCA CULTURALE	Non Ammesso a Valutazione	a) Dallo Statuto dell'attore richiedente non si evince che l'associazione persegue finalità di promozione e partecipazione dei giovani nei diversi ambiti di loro interesse; b) La lettera del partner straniero è prodotta in scan copy e non in originale.	€ 0,00
08	Istituto Superiore "Pasquale Villari"	80036540633	Via Rimini, 6 - 80143 Napoli (NA)	NA	Percorsi di migranti e città plurali	Ammesso a Contributo Finanziario Regionale	a) Idea progettuale coerente con gli obiettivi e le priorità dell'Avviso; b) Il Programma soddisfa il carattere di reciprocità dell'ospitalità; c) Programma ben strutturato nella ripartizione dei ruoli e dei compiti tra i partner; d) Prospetto finanziario non chiaro e analitico nelle voci di costo.	€ 5.000,00
09	Associazione Culturale Giovani EVENT art & people	93016180650	Vico Mola, 8 - 84070 San Giovanni a Piro (SA)	SA	Popoli & Sport - pulsazioni dal cuore del Mediterraneo	Non Ammesso a Valutazione	a) Mancante di lettera di adesione dei partner stranieri.	€ 0,00

Cod. Uff.	Denominazione Soggetto Promotore	Codice fiscale/P.IVA	Indirizzo Sede	PROV	Titolo Progetto	Esito della Valutazione	Commenti	Contributo Regionale Concesso
010	Componibile04	//	Via Felice Terraciano, 68 - 80038 Pomigliano d'Arco (NA)	NA	P_o_i_s_cr_om_i_e. Percorsi di osservazione locale, per l'interscambio, la creazione di opportunità e l'integrazione europea	Non Ammesso a Valutazione	a) Progetto non conforme alla modulistica prevista dall'Avviso Pubblico.	€ 0,00
011	Associazione culturale "IDEA"	04533660652	Via La Piana c/o Casa Canonica - 84070 San Giovanni a Piro fz. Scario (SA) (Sede Legale) Via Carafa, 2 - 84070 San Giovanni a Piro fz. Scario (SA) (Sede Operativa)	SA	Grotta dell'acqua	Non Ammesso a Valutazione	a) Dallo Statuto dell'attore richiedente non si evince che l'associazione persegue finalità di promozione e partecipazione dei giovani nei diversi ambiti di loro interesse.	€ 0,00
012	Associazione di volontariato "Alma"	95102750635	Via Sorrento, 26 - 80146 Napoli (NA)	NA	To be or To be active	Ammesso a Contributo Finanziario Regionale	a) Idea progettuale coerente con gli obiettivi e le priorità dell'Avviso; b) Il Progetto prevede solo la fase di accoglienza; c) Il Progetto risulta sintetico e non approfondito nelle metodologie e nella divisione dei ruoli tra i partner; d) Non risultano definite le date di realizzazione del Progetto; e) Non risultano definiti i luoghi in cui saranno ospitate le delegazioni.	€ 3.500,00
013	Agenzia per la Promozione dei Giovani	95117340653	Via Santa Maria del Rofo, 14 - 84013 Cava de' Tirreni (SA)	SA	HUNTING ACTIVE CITIZENS	Ammesso a Contributo Finanziario Regionale	a) Formalmente corretto; b) Progetto di sola accoglienza che coinvolge 9 Paesi Europei + Italia; c) Coerente con obiettivi e priorità definite dal bando Azione D anche se si evince un maggiore orientamento e riferimento al Programma Europeo "Gioventù in Azione" piuttosto che alle linee guida regionali sulle politiche giovanili ed in particolare all'Azione D da cui deriva il finanziamento richiesto; d) Il programma di progetto appare bilanciato, ben strutturato e definito; e) Elevato il coinvolgimento giovanile	€ 7.000,00
TOTALE								€ 15.500,00

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù - **Decreto dirigenziale n. 24 del 4 maggio 2009 – D.G.R. 1413 dell'11/09/2008 Avviso Pubblico per la concessione di borse di studio a giovani iscritti a master nell'anno accademico 2006/2007 e 2007/2008. POR Campania misura 3.7 Az.C Presa d'atto delle graduatorie provvisorie (con allegati)**

PREMESSO

- che con D.G.R. n. 1413 del 11/09/2008, pubblicata sul B.U.R.C. n. 39 del 29/09/2008, è stato approvato il Programma per la "Concessione di borse di studio a giovani laureati iscritti a master post laurea per l'anno accademico 2006-2007 e 2007-2008 (azione C – Misura 3.7 P.O.R. Campania 2000 -2006);
- che sul B.U.R.C. n. 12 del 23/02/2009 è stato pubblicato il relativo Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 3 dell' 11/02/2009;
- che con D.D.n. 8 del 27/02/2009 pubblicato sul B.U.R.C. n. 16 del 09/03/2009 sono state apportate parziali modifiche e integrazioni al decreto summenzionato, lasciando invariati gli allegati;
- che al 25/03/2009, data di scadenza del bando, sono pervenute n. 213 domande per l'anno accademico 2006-2007, e n. 256 domande per l'anno accademico 2007-2008 che, inoltre, successivamente al 25/03/2009 sono pervenute ulteriori n. 6 domande per l'anno accademico 2006-2007 e n. 4 domande per l'anno accademico 2007-2008;
- che con Decreto Dirigenziale n. 14 del 30/03/2009 è stato nominato il Nucleo di Valutazione per l'esame delle domande di finanziamento di Borse di studio relative all'anno accademico 2006-2007 e 2007-2008 e per gli eventuali ricorsi che perverranno avverso le graduatorie provvisorie;

CONSIDERATO

- che in data 27/04/2009 il Nucleo di Valutazione ha concluso i lavori presentando n. 15 verbali delle sedute di lavoro e relativi allegati con le risultanze della valutazione, agli atti del Settore, comprendenti la graduatoria delle domande ritenute "ammissibili e finanziabili", distinte per anno accademico e l'elenco delle domande ritenute "non accoglibili" e "non ammissibili al finanziamento" con le relative motivazioni;
- che le risorse stanziare nell'Avviso pubblico, pari a complessivi € 4.000.000,00, ripartiti in € 2.000.000,00 per l'anno accademico 2006-2007 ed in € 2.000.000,00 per l'anno accademico 2007-2008;

VISTI

- la L.R. 11/91;
- gli artt. 4, 16 e 17 del D. lgs. n. 165/2001;
- l'art. 4, comma 3, della L. R. n. 24/2005;

Alla stregua dell'Istruttoria compiuta dal Funzionario Responsabile di P.O. dott.ssa A. Delle Vedove, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato che si intende integralmente riportato:

1. di prendere atto delle risultanze della valutazione effettuata dal Nucleo di Valutazione costituito con D.D. n. 14 del 30/03/2009 e cioè: n. 15 verbali delle sedute di lavoro e relativi allegati con le risultanze della valutazione, agli atti del Settore, comprendenti la graduatoria delle domande ritenute "ammissibili e finanziabili", distinte per anno accademico, e l'elenco delle domande ritenute "non accoglibili" e "non ammissibili al finanziamento" con le relative motivazioni;
2. di approvare, pertanto, le graduatorie provvisorie costituite dagli Allegati, parte integrante e sostanziale, al presente Decreto, dal n° 1 al n° 10 così distinti:
Allegato 1: Note esplicative

- Allegato 2: Quadro riepilogativo comprendente la quantizzazione delle risorse occorrenti;
Allegato 3: Ammissibili e finanziabili, anno accademico 2006-2007;
Allegato 4: Domande non ammissibili al finanziamento con punteggio non superiore a 40,00 per l'anno accademico 2006-2007;
Allegato 5: Elenco delle domande non accoglibili con la specifica delle motivazioni per l'anno accademico 2006-2007;
Allegato 6: Note esplicative
Allegato 7: Quadro riepilogativo comprendente la quantizzazione delle risorse occorrenti
Allegato 8: Ammissibili e finanziabili, anno accademico 2007-2008;
Allegato 9: Domande non ammissibili al finanziamento con punteggio non superiore a 40,00 per l'anno accademico 2007-2008;
Allegato 10: Elenco delle domande non accoglibili con la specifica delle motivazioni per l'anno accademico 2007-2008;

3. di dare atto che le risorse occorrenti per finanziare le suddette borse di studio, di cui alle allegate graduatorie, ammontano ad € 1.197.343,47;
4. di dare atto che la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente Decreto e relativi allegati ha valore di notifica agli interessati ai sensi dell'art. 6 dell'Avviso pubblico;
5. di dare atto che, ai sensi del punto 5.3. del Manuale di gestione del F.S.E., e degli artt. 9 e 10 della Legge n. 241/90, avverso le risultanze della valutazione è ammesso ricorso amministrativo che, pena la non accoglibilità dello stesso, dovrà pervenire esclusivamente a mezzo Raccomandata, in busta chiusa, entro e non oltre le ore 15.00 del 10° (decimo) giorno a far data dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.C., al seguente indirizzo: Regione Campania - Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù – Centro Direzionale Isola A/6 - 80143 Napoli. Per l'anno accademico 2006-2007, sulla busta devono essere apposti: Cognome, nome, residenza o domicilio del candidato, il codice attribuito dall'Ufficio e la dicitura "Avviso Borse di Studio A. A. 2006-2007 – Misura 3.7 – azione C Regione Campania – Istanza di riesame", mentre per l'anno accademico 2007-2008, sulla busta devono essere apposti: Cognome, nome, residenza o domicilio del candidato, il codice attribuito dall'Ufficio e la dicitura "Avviso Borse di Studio A. A. 2007-2008 – Misura 3.7 – azione C Regione Campania – Istanza di riesame". Non farà fede il timbro postale di spedizione, ma esclusivamente la data di arrivo al protocollo della Regione;
6. di dare atto che Responsabile del procedimento è la dott.ssa A. Delle Vedove;
7. di dare atto che l'Ufficio in cui si può prendere visione degli atti, con le modalità di cui alla normativa vigente, è: Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù – Centro Direzionale, Isola A/6, secondo piano, stanza n. 18 – Napoli – Tel. 081.7966237 – Fax n. 081.7966238 – Dott.ssa Angela Delle Vedove, email : a.dellevedove@maildip.regione.campania.it;
8. di inviare il presente documento:
 - al Coordinatore dell'A.G.C. 17;
 - all'autorità di Gestione del FSE, dott. Neri;
 - all'Assessore alle Politiche Sociali - Politiche Giovanili - Pari Opportunità - Immigrazione ed Emigrazione;
 - all'A.G.C. 09 Settore 02 "Direttive CEE in materia di supporto PIM FEOGA FSE all'Autorità di Rapporto con gli Organi Nazionali ed Internazionali in materia di PIM FEOGA FSE – Attività di Supporto all'Autorità di Gestione del P.O.R.;
 - all' A.G.C. 08 Bilancio, Ragioneria e Tributi - Settore di Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
 - all'A.G.C. 02 Settore 01 "Attività di Assistenza alle sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali" – Servizio 04 "Registrazione Atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali"

- all'A.G.C. 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi" – Settore 02 "Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio";
- all'A.G.C. 01 Settore 02 "Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul sito Internet della Regione Campania;
- all'A.G.C. 08 Settore 03 Servizio 03 "autorità di pagamento FSE".

Il Responsabile
Dott. G. Natale

POR Campania 2000-2006 - Misura 3.7 Azione C)

Borse di Studio per la partecipazione a Master post laurea A.A. 2006-2007 (Delibera di G.R. n. 1413 del 11/09/2008) pubblicata sul BURC n. 39 del 29/09/08

Avvisi: D.D. n. 3 del 11/02/09 pubblicato sul B.U.R.C. n. 12 del 23/02/09 e DD. n. 8 del 27/02/09 pubblicato sul B.U.R.C. n. 16 del 9/03/09

Allegato n. 1 - Graduatoria provvisoria - Note esplicative

- 1-** La pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania della graduatoria provvisoria approvata ha valore di notifica agli interessati, senza obbligo di ulteriore comunicazione da parte della Regione e ciò anche ai sensi degli artt. 8, comma 3, 10 bis e 12 bis, comma 1, della legge 241/90.
- 2-** Avverso le risultanze della valutazione è ammesso ricorso amministrativo che, pena la non accoglibilità, dovrà pervenire, esclusivamente a mezzo raccomandata in busta chiusa, entro e non oltre le ore 15,00 del 10° giorno a far data dal giorno successivo a quello della pubblicazione della presente graduatoria sul B.U.R.C. al seguente indirizzo: **Regione Campania - Settore Politiche Giovanili e del Forum regionale della Gioventù - Misura 3.7 Azione c) - Centro Direzionale Isola A/6 - 80143 Napoli**. Sul plico dovranno essere apposti, **a pena di esclusione: Cognome, nome, residenza del candidato** e la seguente dicitura: **"Avviso Borse di Studio A.A. 2006-2007 - Misura 3.7 - Azione c) Regione Campania" - Istanza di riesame**. Si ricorda che **non farà fede il timbro postale di spedizione, ma esclusivamente la data di arrivo al protocollo della Regione**.
- 3-** L'Ufficio in cui si può prendere visione degli atti, con le modalità di cui alla normativa vigente, è: Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù, Centro Direzionale, Isola A/6, secondo piano, Napoli Tel. 081-7966237/Fax. 081-7966238 Dott.ssa Angela Delle Vedove. E-mail: a.dellevedove@maidip.regione.campania.it
- 4-** Si anticipa, inoltre, che nella graduatoria definitiva che sarà pubblicata successivamente all'esame degli eventuali ricorsi di cui al **punto 2**, contestualmente al punteggio ottenuto, per i candidati risultati "ammissibili e finanziabili", sarà indicato anche il giorno e l'ora in cui presentarsi presso gli uffici del Settore Politiche Giovanili per la sottoscrizione dell'atto di concessione, che avrà valore di notifica agli aventi diritto. In sede di sottoscrizione i candidati dovranno fornire i seguenti documenti: **1.** fotocopia del documento d'identità in corso di validità. **2.** Coordinate bancarie su cui effettuare il versamento.

POR Campania 2000-2006 - Misura 3.7 Azione C)

Borse di Studio per la partecipazione a Master post laurea A.A. 2006-2007 (Delibera di G.R. n. 1413 del 11/09/2008 pubblicata sul BURC n. 39 del 29/09/08)

Avvisi: D.D. n.3 del 11/02/09 pubblicato sul B.U.R.C. n. 12 del 23/02/09 – D.D. n. 8 del 27/02/09 pubblicato sul B.U.R.C. n. 16 del 9/03/09

**Allegato n. 2 - QUADRO RIEPILOGATIVO
DOMANDE AMMISSIBILI E FINANZIABILI con la PREVISIONE DELLA SPESA**

Totale domande risultate ammissibili e finanziabili	Previsione della spesa massima occorrente in Euro	Risorse stanziare con DGR n. 1413 del 11/09/2008	Economie
103	€ 523.129,87	€ 2.000.000,00	€ 1.476.870,13

Note:

1-La previsione della spesa massima per ciascun candidato è stata calcolata, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso, sommando il contributo per le "spese di iscrizione al master" rapportato al valore dell'ISEE 2006, ovvero del 2007 laddove non possibile come previsto dal D.D. n. 8 del 27/02/09 pubblicato sul B.U.R.C. n. 16 del 9/03/09.

2-Il contributo erogabile rientra nel limite massimo di **€ 10.000,00**

POR Campania 2000-2006 - Misura 3.7 Azione C)

Borse di Studio per la partecipazione a Master post laurea A.A. 2006-2007 (Delibera di G.R. n. 1413 del 11/09/2008)
pubblicata sul BURC n. 39 del 29/09/08

Avvisi: D.D. n. 3 del 11/02/09 pubblicato sul B.U.R.C. n. 12 del 23/02/09 e DD. n. 8 del 27/02/09 pubblicato sul B.U.R.C. n. 16 del 9/03/09

Allegato n. 3 - Graduatoria provvisoria Borse di studio ammissibili e finanziabili

N.	Cod. Uff	Cognome	Nome	Data nascita	Comune nascita	Punteggio	Esito
1	008	BELMONTE	ANTONELLA	22/09/1981	Avellino	68	Ammissibile e finanziabile
2	001	AMBROSIO	VINCENZO	01/08/1981	Ottaviano (NA)	66	Ammissibile e finanziabile
3	194	MASSA	REMIGIO	22/07/1979	Napoli	65	Ammissibile e finanziabile
4	016	LIMATOLA	LAURA	13/06/1984	Milano	64	Ammissibile e finanziabile
5	053	STRIANO	DORA	17/07/1982	Pollena Trocchia (NA)	64	Ammissibile e finanziabile
6	084	SOLIMINE	VINCENZO	18/11/1982	Frauenfeld (CH)	64	Ammissibile e finanziabile
7	112	DEL GAIZO	TIZIANA	03/06/1981	Napoli	64	Ammissibile e finanziabile
8	048	MASUCCI	SIMONA	19/11/1982	Napoli	62	Ammissibile e finanziabile
9	052	BARASCHINO	ANNA	17/12/1980	Napoli	62	Ammissibile e finanziabile
10	076	MONACO	RITA	22/01/1983	Caserta	62	Ammissibile e finanziabile
11	102	MARSILIO	FRANCESCA	16/05/1981	Sant'Arsenio(SA)	62	Ammissibile e finanziabile
12	133	CAVALLO	VALERIA	17/02/1982	Benevento	62	Ammissibile e finanziabile
13	025	SFORZA	MICHELA	09/06/1982	Caserta	61	Ammissibile e finanziabile
14	151	VITIELLO	STEFANIA	12/10/1981	Napoli	61	Ammissibile e finanziabile
15	022	MAIORINO	VALENTINA	26/05/1983	Cercola (NA)	60	Ammissibile e finanziabile
16	030	LENTINI	FLORENZA	18/03/1978	Napoli	60	Ammissibile e finanziabile
17	023	LIOTTI	FABRIZIO	06/04/1981	Napoli	59	Ammissibile e finanziabile
18	131	ESPOSITO	CIRO	18/07/1980	Napoli	59	Ammissibile e finanziabile
19	208	MARTIRE	JACOPO	16/12/1980	Napoli	59	Ammissibile e finanziabile
20	036	FILIZOLA	ADELE	27/05/1983	Maratea (PZ)	58	Ammissibile e finanziabile
21	044	PALMA	CHIARA	30/05/1981	Avellino	58	Ammissibile e finanziabile
22	106	RAUCCIO	SARA	21/07/1981	Santa Maria Capua Vetere (CE)	58	Ammissibile e finanziabile
23	130	DI FRANCIA	ILARIA	21/03/1979	Napoli	58	Ammissibile e finanziabile
24	074	ESPOSITO	MARCO	20/12/1980	Napoli	57	Ammissibile e finanziabile
25	078	CASORIA	MARIAGRAZIA	27/06/1980	Avellino	57	Ammissibile e finanziabile
26	170	CAPOZZI	ELEONORA	11/02/1981	Napoli	57	Ammissibile e finanziabile
27	203	CAPOZZI	GIULIANO	15/12/1976	Napoli	57	Ammissibile e finanziabile
28	101	VENEZIANO	ANTONIO	27/11/1978	Cava de'Tirreni (SA)	56	Ammissibile e finanziabile

29	014	MICERA	DARIO	25/09/1976	Zurigo (CH)	55	Ammissibile e finanziabile
30	015	GIORGIO	ELVIRA	12/10/1977	Torino	55	Ammissibile e finanziabile
31	086	MIANO	MELANIA	10/10/1981	Napoli	55	Ammissibile e finanziabile
32	137	IANNACCONE	LOREDANA	14/11/1979	Napoli	55	Ammissibile e finanziabile
33	138	MEOLI	ANTONIO FAUSTO	18/06/1981	Benevento	55	Ammissibile e finanziabile
34	152	LANGELLOTTI	LAZZARO	23/04/1981	Castellammare di Stabia (NA)	55	Ammissibile e finanziabile
35	161	DE ROSA	RAFFAELE	07/09/1981	Napoli	55	Ammissibile e finanziabile
36	192	MARESCOTTI	CLAUDIO	23/08/1980	Sant'Angelo dei Lombardi (AV)	55	Ammissibile e finanziabile
37	027	GAETA	ALFONSO MARIA	30/04/1981	Salerno	54	Ammissibile e finanziabile
38	002	GAUDIO	VALENTINO	05/01/1981	Vallo della Lucania (SA)	53	Ammissibile e finanziabile
39	035	MARINO	DIEGO	13/06/1980	Napoli	53	Ammissibile e finanziabile
40	073	LONGOBARDO	GIORGIA	11/01/1979	Napoli	53	Ammissibile e finanziabile
41	103	PREZIOSO	ROSSANA	11/05/1976	Salerno	53	Ammissibile e finanziabile
42	129	DURA	SIMONA	21/09/1979	Napoli	53	Ammissibile e finanziabile
43	160	DI STAZIO	FRANCESCO	01/12/1981	Villaricca (NA)	53	Ammissibile e finanziabile
44	195	SCHIANO DI COLA	FRANCESCO	14/06/1976	Pozzuoli (NA)	53	Ammissibile e finanziabile
45	024	SCUDIERO	FABIO	25/10/1975	Napoli	52	Ammissibile e finanziabile
46	026	UNGARO	ROBERTO	16/06/1981	Vico Equense (NA)	52	Ammissibile e finanziabile
47	085	VALENTE	VITTORIO	01/03/1976	Pomigliano d'Arco (NA)	52	Ammissibile e finanziabile
48	100	CALABRESE	LUCIA	20/03/1979	Nocera Inferiore (SA)	52	Ammissibile e finanziabile
49	028	MERCURIO	MATTEO	21/12/1980	Salerno	51	Ammissibile e finanziabile
50	041	GAGLIARDI	ROSSELLA	20/07/1981	Caserta	51	Ammissibile e finanziabile
51	079	MIGLIACCIO	MARCELLA	26/01/1979	Cercola (NA)	51	Ammissibile e finanziabile
52	080	SBARRA	ADRIANA	11/02/1980	Napoli	51	Ammissibile e finanziabile
53	113	BRASIELLO	AMALIA	21/11/1981	Torre del Greco (NA)	51	Ammissibile e finanziabile
54	125	GUIDA	MANUELA	05/09/1979	Napoli	51	Ammissibile e finanziabile
55	204	IANNOTTI	MARIA ROSARIA	25/07/1976	Benevento	51	Ammissibile e finanziabile
56	211	IANNELLA	FILOMENA	17/04/1980	Benevento	51	Ammissibile e finanziabile
57	005	CARDILICCHIO	ANTONIO MARIA	30/05/1979	Napoli	50	Ammissibile e finanziabile
58	020	ABBONDANDOLO	PAOLO	28/09/1981	Avellino	50	Ammissibile e finanziabile
59	061	MAIELLA	MASSIMILIANO	28/09/1983	Benevento	50	Ammissibile e finanziabile
60	068	DE GREGORIO	MARIO	19/01/1980	Benevento	50	Ammissibile e finanziabile
61	201	FEDELE	DILETTA	05/09/1979	Napoli	50	Ammissibile e finanziabile
62	049	VACCA	STEFANIA	05/10/1978	Napoli	49	Ammissibile e finanziabile
63	066	DI FRAIA	DOLORES	01/02/1981	Napoli	49	Ammissibile e finanziabile
64	091	VIVO	ELEONORA	03/10/1981	Napoli	49	Ammissibile e finanziabile

65	119	RASATI	FRANCESCA	03/10/1980	Napoli	49	Ammissibile e finanziabile
66	135	DE MARTINO	MAURO	19/11/1981	Salerno	49	Ammissibile e finanziabile
67	153	POMPA	FABIO	20/10/1981	Salerno	49	Ammissibile e finanziabile
68	175	ALBARELLA	SIMONA	20/01/1980	Napoli	49	Ammissibile e finanziabile
69	179	DE MARCO	DOMENICO	20/10/1979	Santa Maria Capua Vetere (CE)	49	Ammissibile e finanziabile
70	018	SALSANO	GIUSEPPE	10/01/1984	Salerno	48	Ammissibile e finanziabile
71	070	D'AMICO	FABIANA	13/04/1976	Napoli	48	Ammissibile e finanziabile
72	121	LOFFREDO	VINCENZO	07/01/1983	Battipaglia (SA)	48	Ammissibile e finanziabile
73	006	IZZO	DIEGO	07/10/1980	Napoli	47	Ammissibile e finanziabile
74	009	AMODIO	ANDREA	11/03/1978	Ravello (SA)	47	Ammissibile e finanziabile
75	039	DIANA	ERICA	04/02/1982	Santa Maria Capua Vetere (CE)	47	Ammissibile e finanziabile
76	047	CIPRESSO	CLEMENTE	02/01/1983	Aversa (CE)	47	Ammissibile e finanziabile
77	107	TECCE	MAURIZIO	02/07/1982	Cava de'Tirreni (SA)	47	Ammissibile e finanziabile
78	143	PRESTINENZI	ROBERTA	29/07/1981	Avellino	47	Ammissibile e finanziabile
79	186	ARCURI	LUCIANA	14/10/1981	Avellino	47	Ammissibile e finanziabile
80	190	BUONO	YURI	24/03/1979	Castellammare di Stabia (NA)	47	Ammissibile e finanziabile
81	031	LIBRARO	LUCIA	01/09/1977	Napoli	46	Ammissibile e finanziabile
82	055	AFFINITO	FRANCESCO	20/01/1981	Maddaloni (CE)	46	Ammissibile e finanziabile
83	115	MAZZA	ROBERTA	07/05/1980	Sarno (SA)	46	Ammissibile e finanziabile
84	142	ANNUNZIATA	EDOARDO	10/04/1979	San Giuseppe Vesuviano (NA)	46	Ammissibile e finanziabile
85	181	MASSIMO	CARMINE	01/08/1982	Atripalda (AV)	46	Ammissibile e finanziabile
86	004	CAPUTO	ANTONINO	17/08/1978	Sorrento (NA)	45	Ammissibile e finanziabile
87	117	FERRARO	MARIAGRAZIA	25/04/1980	Caserta	45	Ammissibile e finanziabile
88	032	DI ROSA	GIUSEPPINA	16/05/1980	Napoli	44	Ammissibile e finanziabile
89	034	DE LUCA	CARLO	02/06/1983	Napoli	44	Ammissibile e finanziabile
90	064	RICCIO	ANTONELLO	05/05/1981	Napoli	44	Ammissibile e finanziabile
91	120	PIGNA	CARMEN	17/06/1980	Benevento	44	Ammissibile e finanziabile
92	122	MAROTTA	CONCETTA	26/08/1980	Napoli	44	Ammissibile e finanziabile
93	140	CARRO	GIUSEPPE	03/01/1976	Maratea (PZ)	44	Ammissibile e finanziabile
94	046	MIELE	VIVIANA	25/06/1982	Napoli	42	Ammissibile e finanziabile
95	158	MARIANI	BRUNELLA	14/10/1979	Avellino	42	Ammissibile e finanziabile
96	191	AURIEMMA	RAFFAELA	02/03/1977	Pomigliano d'Arco (NA)	42	Ammissibile e finanziabile
97	007	MINERVINI	MARCO	18/11/1980	Napoli	41	Ammissibile e finanziabile
98	056	QUATTROCCHI	BIAGIO	21/01/1979	Acerra (NA)	41	Ammissibile e finanziabile
99	060	D'ISANTO	DOMENICO	27/05/1974	Napoli	41	Ammissibile e finanziabile
100	072	FRANZA	BARBARA	22/12/1981	Nocera Inferiore (SA)	41	Ammissibile e finanziabile
101	116	MAGLIONE	SIMONA	13/05/1976	Napoli	41	Ammissibile e finanziabile
102	132	ANCONA	ALFONSO	22/08/1976	Torre del Greco (NA)	41	Ammissibile e finanziabile
103	169	RAIOLA	TIZIANA	13/07/1978	Pompei (NA)	41	Ammissibile e finanziabile

POR Campania 2000-2006 - Misura 3.7 Azione C)

Borse di Studio per la partecipazione a Master post laurea A.A. 2006-2007 (Delibera di G.R. n. 1413 del 11/09/2008) pubblicata sul BURC n. 39 del 29/09/08

Avvisi: D.D. n. 3 del 11/02/09 pubblicato sul B.U.R.C. n. 12 del 23/02/09 e DD. n. 8 del 27/02/09 pubblicato sul B.U.R.C. n. 16 del 9/03/09

Allegato n. 4 - Graduatoria provvisoria - Elenco delle DOMANDE NON AMMISSIBILI risultate con punteggio non superiore a 41

N.	Cod. Uff	Cognome	Nome	Data nascita	Comune nascita	Punteggio	Motivazioni e note
1	003	AROMANDO	TANIELISA	09/04/1976	Polla (SA)	38	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
2	163	AUCELLI	STEFANIA	01/02/1976	Napoli	38	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
3	029	AUGUSTO	ILARIA	22/09/1980	Napoli	36	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
4	110	AURICCHIO	MARINELLA	12/09/1978	Cerro de Pasco (Perù)	24	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
5	123	BOSURGI	ANGELO MARIA	21/02/1975	Napoli	33	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
6	010	BOVE	VINCENZO	19/11/1980	Salerno	39	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
7	033	BRANDI	DAVIDE	22/06/1977	Napoli	35	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
8	062	CONDORELLI	IOLANDA	10/08/1981	Napoli	40	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
9	065	D'ANDREA	ANGELO	08/01/1981	Eboli (SA)	22	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
10	207	DE ANGELIS	CARLO	20/01/1983	Caserta	35	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
11	087	DE IESO	GIULIANA	31/01/1978	Benevento	38	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
12	075	DE MARCO	GIORGIO	13/03/1979	Napoli	27	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
13	045	DELLA ROCCA	MARIA	10/04/1981	Avellino	20	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
14	111	DI LIETO	VINCENZO	11/12/1981	Torino	35	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
15	063	DI MAIO	GIUSEPPE	19/06/1980	Roma	28	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
16	200	DI MARTINO	LUCIO	23/09/1977	Castellammare di Stabia (NA)	31	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
17	171	DI MATOLA	SIMONA	07/06/1978	Napoli	34	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
18	184	ESPOSITO	ANTONELLA	13/06/1978	Sorrento	27	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
19	144	ESPOSITO	FABIO	24/03/1981	Napoli	36	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
20	157	FERRARA	MARCO	27/09/1981	Salerno	37	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)

21	099	FERRO	VINCENZO	08/10/1978	Polla (SA)	36	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
22	108	IACONO	FRANCESCA	29/03/2009	Berlino (DE)	38	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
23	043	IMPERATO	ROSSELLA	17/09/1981	Napoli	34	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
24	012	IMPROTA	LAURA	21/01/1980	Napoli	39	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
25	083	INGENITO	FILOMENA	08/11/1979	Vico Equense (NA)	40	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
26	188	LOMBARDI	ITALO	30/12/1982	Napoli	34	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
27	156	MARINO	SIMONA	20/03/1980	Napoli	37	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
28	141	MENOTTI	FABIO	01/04/1980	Salerno	29	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
29	089	MIRABELLA	GIAMPIERO	26/06/1981	Eboli (SA)	38	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
30	167	NAZZARO	ANTONELLA	25/02/1979	Napoli	38	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
31	139	PALUMBO	ELISABETTA	19/08/1980	Napoli	21	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
32	017	PECORARO	ANGELA	24/05/1980	Benevento	35	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
33	168	PUCA	SALVATORE	22/09/1975	Caivano (NA)	25	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
34	013	SALVIO	LUIGI	27/09/1980	Milano	40	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
35	147	SATURNO	ANIELLO	30/05/1983	Novara	30	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
36	166	SEPE	GIULIO ANTONIO	08/12/1976	Napoli	24	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
37	040	TARALLO	CRISTIAN	11/02/1984	Torre del Greco (NA)	32	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
38	054	TRIGGIANI	SIMONA	08/07/1976	Napoli	29	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
39	148	TUCCILLO	FILOMENA	19/10/1983	Maddaloni (CE)	40	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
40	071	VARCHETTA	LUCA	27/10/1978	Napoli	38	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
41	183	VITALE	GIANNANTONIO	16/08/1980	Cava de'Tirreni (SA)	38	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
42	092	VITIELLO	GUGLIELMO	26/05/1982	Pompei (NA)	33	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
43	134	ZAMPA	ANITA	28/03/1975	Cava de'Tirreni (SA)	21	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)

POR Campania 2000-2006 - Misura 3.7 Azione C)

Borse di Studio per la partecipazione a Master post laurea A.A. 2006-2007 (Delibera di G.R. n. 1413 del 11/09/2008) pubblicata sul BURC n. 39 del 29/09/08

Avvisi: D.D. n. 3 del 11/02/09 pubblicato sul B.U.R.C. n. 12 del 23/02/09 e DD. n. 8 del 27/02/09 pubblicato sul B.U.R.C. n. 16 del 9/03/09

Allegato n. 5 - Graduatoria provvisoria - Elenco delle DOMANDE NON ACCOGLIBILI

N.	Cod. Uff	Cognome	Nome	Data nascita	Comune nascita	Motivazioni
1	174	ALFANO	ANTONIO	20/02/1982	Nocera Inferiore (SA)	Master programmato per un'annualità diversa da quella prevista dal bando (art. 3 dell'Avviso)
2	172	ANNICIELLO	EMANUELA	30/06/1978	Caserta	Cerificazione ISEE non firmata, mancano quietanze di pagamento (artt.4 e 5 dell'Avviso)
3	187	AVANZO	ANNA ELISA	25/03/1979	Cernusco sul Naviglio (MI)	Ente non accreditato all'inizio delle attività corsuali del Master (art. 3 dell'Avviso); Cerificazione ISEE non firmata (artt.4 e 5 dell'Avviso)
4	098	AVOSSA	ANTONELLA	06/07/1981	Napoli	Trattasi di corso di specializzazione post laurea (art. 3 dell'Avviso); manca copia conforme del titolo conseguito (art. 5 dell'Avviso)
5	206	BIANCO	NUNZIA	13/05/1975	Salerno	Master programmato per un'annualità diversa da quella prevista dal bando (art. 3 dell'Avviso); manca allegato C (artt. 4 e 5 dell'Avviso)
6	021	BOZZA	MARIA MADDALENA	21/11/1981	Avellino	Manca relazione redatta e sottoscritta dal candidato (art. 5 dell' Avviso)
7	077	CACCIA	EMANUELA	08/01/1978	Marigliano (NA)	Manca certificazione ISEE e relazione redatta e sottoscritta dal candidato (artt. 4 e 5 dell' Avviso)
8	127	CALVANESE	ALFREDO	16/01/1979	Pagani (SA)	Manca certificazione ISEE (artt. 4 e 5 dell' Avviso), manca certificazione attestante la conclusione del I° anno (art. 5 dell'Avviso);durata complessiva inferiore a 1500 ore (art. 3 dell' Avviso);
9	118	CAPOLUPO	SILVIA	29/12/1979	Avellino	Master programmato per un'annualità diversa da quella prevista dal bando (art. 3 dell'Avviso)
10	177	CARDILLO	MARIA	11/07/1976	Napoli	Master programmato per un'annualità diversa da quella prevista dal bando (art. 3 dell'Avviso); relazione non sottoscritta dal candidato (artt. 4 e 5 dell' Avviso)
11	209	CERRATO	ALESSANDRO	06/12/1979	Napoli	Titolo conseguito dopo la pubblicazione del bando (art. 2 dell'Avviso); certificazione ISEE non timbrata e firmata (artt. 4 e 5 dell'Avviso)
12	154	CHIESA	DARIO	07/05/1981	Napoli	Ente non accreditato all'inizio delle attività corsuali del Master (art. 3 dell'Avviso); manca relazione redatta e sottoscritta dal candidato (artt. 4 e 5 dell' Avviso)
13	176	DE GREGORIO	MICHELA	22/02/1981	Benevento	Ente non accreditato all'inizio delle attività corsuali del Master (art. 3 dell'Avviso); relazione non sottoscritta dal candidato (artt. 4 e 5 dell' Avviso)
14	202	DE MARTINO	NADIA	19/01/1976	Napoli	Trattasi di corso di perfezionamento (art. 3 dell'Avviso); relazione non redatta e sottoscritta dal candidato; certificazione ISEE non timbrata e firmata (artt. 4 e 5 dell'Avviso)

15	057	DI BIANCO	DOMENICO	02/09/1978	Salerno	Trattasi di corso di specializzazione (art. 3 dell'Avviso)
16	216	DI LUGLIO	DEBORA	05/08/1980	Castellammare di Stabia (NA)	Domanda pervenuta fuori termine (art. 4 dell'Avviso)
17	210	DI SANTO	MARIAVITTORIA	30/09/1981	Benevento	Titolo conseguito dopo la pubblicazione del bando (art. 2 dell'Avviso)
18	042	DI SPIEZIO SARDO	LOREDANA	28/12/1980	Napoli	Indicatore ISEE superiore a 51.000,00 € (art. 7 dell'Avviso); Ente non accreditato all'inizio delle attività corsuali del Master (art. 3 dell'Avviso)
19	164	D'IORIO	ILEANA	29/10/1982	Napoli	Master programmato per un'annualità diversa da quella prevista dal bando (art. 3 dell'Avviso)
20	162	FILACE	GIOVANNA	19/01/1982	Napoli	Durata complessiva inferiore a 1500 ore (art. 3 dell'Avviso); manca certificazione attestante la conclusione del I° anno (art. 5 dell'Avviso)
21	219	FLAMMIA	ROBERTO	05/03/1979	Avellino	Domanda pervenuta fuori termine (art. 4 dell'Avviso)
22	067	GALLO	SAVINO	10/04/1981	Caserta	Certificazione ISEE non originale (artt. 4 e 5 dell'Avviso); Master già finanziato dalla Regione Basilicata con fondi FSE
23	185	GIARLETTA	GIUSEPPE	19/04/1979	Salerno	Ente non accreditato all'inizio delle attività corsuali del Master (art. 3 dell'Avviso)
24	094	GIFFONI	VALERIANO MELANIE	24/07/1979	Agropoli	Master programmato per un'annualità diversa da quella prevista dal bando (art. 3 dell'Avviso); manca certificazione ISEE (artt.4 e 5 dell'Avviso)
25	213	IVASCU	JACQUELINE	01/09/1981	Munchen (DE)	Manca certificazione ISEE e relazione redatta e sottoscritta dal candidato (artt. 4 e 5 dell'Avviso)
26	214	LA PORTA	ILARIA	20/02/1979	Ariano Irpino (AV)	Domanda pervenuta fuori termine (art. 4 dell'Avviso)
27	126	LAMBERTI	ESPEDITO DIANA	09/06/1976	Pompei (NA)	Certificazione ISEE non timbrata e firmata, relazione non sottoscritta dal candidato (artt. 4 e 5 dell'Avviso); manca certificazione attestante la conclusione del I° anno (art. 5 dell'Avviso);durata complessiva inferiore a 1500 ore (art. 3 dell'Avviso);
28	019	LARDIER	PASQUALINA	07/09/1981	Orbe (CH)	Durata complessiva inferiore a 1500 ore (art. 3 dell'Avviso)
29	105	LEMBO	ANGELA MARIA	22/12/1977	Nocera Inferiore (SA)	Manca certificazione ISEE (artt.4 e 5 dell'Avviso)
30	038	MAIELLANO	ROBERTO	16/12/1981	Avellino	Manca relazione redatta e sottoscritta dal candidato; manca quietanza di pagamento (artt. 4 e 5 dell'Avviso)
31	198	MALZONE	SERGIO	23/11/1978	Milano	Titolo conseguito dopo la pubblicazione del bando (art. 2 dell'Avviso)
32	124	MANFREDI	NICOLETTA	11/05/1980	Nocera Inferiore (SA)	Relazione non sottoscritta dal candidato (artt. 4 e 5 dell'Avviso), allegato A incompleto:mancono punteggio di laurea e media degli esami (artt. 4 e 5 dell'Avviso)
33	197	MANZO	BARBARA	24/11/1978	Milano	Durata complessiva inferiore a 1500 ore (art. 3 dell'Avviso); Master programmato per un'annualità diversa da quella prevista dal bando (art. 3 dell'Avviso)
34	037	MARRAZZO	RAFFAELE	29/09/1979	Pagani (SA)	Manca certificazione ISEE (artt. 4 e 5 dell'Avviso); la relazione non è sottoscritta dal candidato (art. 5 dell'Avviso)

35	096	MARRONE	ANDREA	22/10/1981	Nocera Inferiore (SA)	Manca certificazione ISEE (artt.4 e 5 dell'Avviso)
36	182	MELITO	MONICA	29/09/1981	Ariano Irpino (AV)	Manca relazione redatta e sottoscritta dal candidato (artt. 4 e 5 dell' Avviso)
37	051	NAPODANO	TIZIANA	14/10/1976	Nocera Inferiore (SA)	Master programmato per un'annualità diversa da quella prevista dal bando (art. 3 dell'Avviso)
38	090	NAPOLI	CARMELA	27/12/1977	Caserta	Certificazione ISEE non originale (artt.4 e 5 dell'Avviso); manca relazione redatta e sottoscritta dal candidato (artt. 4 e 5 dell' Avviso)
39	193	NAPOLITANO	ROSALBA	04/03/1979	Avellino	Durata complessiva inferiore a 1500 ore (art. 3 dell'Avviso); allegato B non originale (artt.4 e 5 dell'Avviso)
40	050	NAVARRA	CARMELA	10/09/1976	Pagani (SA)	Master programmato per un'annualità diversa da quella prevista dal bando (art. 3 dell'Avviso)
41	199	NAZZARO	PASQUALE	07/10/1979	Atripalda (AV)	Titolo conseguito dopo la pubblicazione del bando (art. 2 dell'Avviso)
42	189	NOCERONI	UMBERTO	15/01/1981	Castellammare di Stabia (NA)	Indicatore ISEE superiore a 51.000,00 € (art. 7 dell'Avviso)
43	058	OLIVA	ROSALIA	13/12/1976	Napoli	Trattasi di corso finalizzato alla preparazione di concorsi professionali (art. 3 dell'Avviso)
44	149	PASCALE	SIMONA	29/11/1977	Avellino	Indicatore ISEE superiore a 51.000,00 € (art. 7 dell'Avviso)
45	128	PENSABENE	GIOVANNI	13/12/1975	San Giuseppe Vesuviano (NA)	Relazione non sottoscritta dal candidato (artt. 4 e 5 dell' Avviso); manca certificazione attestante la conclusione del 1° anno (art. 5 dell'Avviso);durata complessiva inferiore a 1500 ore (art. 3 dell'Avviso);
46	104	PERSICO	NICOLA	28/09/1980	Napoli	Indicatore ISEE superiore a 51.000,00 € (art. 7 dell'Avviso); manca relazione redatta e sottoscritta dal candidato (artt. 4 e 5 dell' Avviso)
47	146	PINTO	STEFANO	09/12/1979	Napoli	Allegato A non sottoscritto dal candidato, manca allegato C; cerificazione ISEE non originale; (artt. 4 e 5 dell' Avviso)
48	165	PISACANE	ANNARITA	17/08/1978	Nocera Inferiore (SA)	Ente non accreditato all'inizio delle attività corsuali del Master (art. 3 dell'Avviso); allegato A incompleto:manca la durata effettiva del corso di laurea (artt. 4 e 5 dell'Avviso)
49	114	PODANO	SERENA	06/07/1982	Caserta	Manca certificazione ISEE (artt. 4 e 5 dell'Avviso)
50	173	PONTICIELLO	PASQUALE	01/05/1978	Napoli	Manca cerificazione ISEE, fattura non quietanzata, allegato B e attestazioni non originali (artt.4 e 5 dell'Avviso)
51	081	PRISCO	MARIA	27/08/1975	Sarno	Master programmato per un'annualità diversa da quella prevista dal bando (art. 3 dell'Avviso); manca relazione redatta e sottoscritta dal candidato (artt. 4 e 5 dell' Avviso)
52	095	PROVENZI	ALESSANDRA	05/05/1982	Napoli	Ente non accreditato all'inizio delle attività corsuali del Master (art. 3 dell'Avviso); durata complessiva inferiore a 1200 ore (art. 3 dell'Avviso); allegato B non originale e incompleto (artt. 4 e 5 dell'Avviso)
53	097	PUGLIA	FLORIANA	30/07/1979	Salerno	Indicatore ISEE superiore a 51.000,00 € (art. 7 dell'Avviso)
54	159	RAGO	EMILIANO	02/07/1977	Salerno	Cerificazione ISEE riferita a redditi di un'annualità diversa da quella richiesta dal Bando (art. 5 dell'Avviso)
55	059	RICCIARDI	MADDALENA	10/01/1980	Benevento	Ente non accreditato all'inizio delle attività corsuali del Master (art. 3 dell'Avviso)

56	145	RINALDO	CAROLINA	15/12/1979	Napoli	Allegato A non sottoscritto dal candidato, manca Allegato C (artt. 4 e 5 dell' Avviso); certificazione ISEE riferita a redditi di un'annualità diversa da quella richiesta dal Bando (art. 5 dell'Avviso)
57	218	ROSATO	SALVATORE	06/10/1979	Avellino	Domanda pervenuta fuori termine (art. 4 dell'Avviso)
58	215	RUOCCO	GIUSEPPE	28/08/1980	Vallo della Lucania (SA)	Domanda pervenuta fuori termine (art. 4 dell'Avviso)
59	069	SANTOSUOSSO	MARIA GRAZIA	02/07/1980	Ariano Irpino (AV)	Master programmato per un'annualità diversa da quella prevista dal bando (art. 3 dell'Avviso); manca relazione redatta e sottoscritta dal candidato (art. 5 dell' Avviso)
60	109	SATURNO	VINCENZO	18/06/1981	Napoli	Cerificazione ISEE riferita a redditi di un'annualità diversa da quella richiesta dal Bando (art. 5 dell'Avviso); Ente non accreditato all'inizio delle attività cursuali del Master (art. 3 dell'Avviso)
61	155	SCHIAVULLI	EMANUELA	17/11/1975	Napoli	Indicatore ISEE superiore a 51.000,00 € (art. 7 dell'Avviso)
62	093	SORBO	FRANCESCO	09/10/1979	Napoli	timbrata e firmata (artt.4 e 5 dell'Avviso); manca relazione redatta e sottoscritta dal candidato (artt. 4 e 5 dell' Avviso)
63	178	STANZIALE	YLENIA	03/06/1975	Benevento	Indicatore ISEE superiore a 51.000,00 € (art. 7 dell'Avviso)
64	180	STANZIONE	BIANCA	05/03/1974	Napoli	Avviso); Allegati A e B incompleti (artt. 4 e 5 dell' Avviso); copia del bando del master riferito ad un'annualità diversa da quella prevista dal bando (art. 3 dell'Avviso)
65	136	SULIPANO	GIOVANNA	16/05/1974	Torre del Greco (NA)	Età superiore a 32 anni al momento dell'iscrizione al master (art. 2 dell'Avviso)
66	217	TEDESCO	ANNA	05/08/1981	Salerno	Domanda pervenuta fuori termine (art. 4 dell'Avviso)
67	196	TOZZI	ANTONELLA	14/04/1983	Villaricca (NA)	inferiore a 1500 ore (art. 3 dell'Avviso); allegato B incompleto e non originale (artt.4 e 5 dell'Avviso); già vincitrice di borsa di studio (art. 2 dell'Avviso); certificazione ISEE non originale (artt.4 e 5 dell'Avviso)
68	088	TROTTA	GAETANO	28/01/1979	Polla (SA)	Durata complessiva inferiore a 1500 ore (art. 3 Avviso); Certificazione ISEE non originale (artt.4 e 5 dell'Avviso); manca relazione redatta e sottoscritta dal candidato (artt. 4 e 5 dell' Avviso)
69	011	TRUCILLO	ANNA IDA	19/07/1981	Salerno	Cerificazione ISEE riferita a redditi di un'annualità diversa da quella richiesta dal Bando (art. 5 dell'Avviso)
70	082	VITALE	ILARIA	10/08/1979	Napoli	Manca relazione redatta e sottoscritta dal candidato (artt. 4 e 5 dell' Avviso)
71	205	VITALE	LUIGIA	13/06/1979	Avellino	Master programmato per un'annualità diversa da quella prevista dal bando (art. 3 dell'Avviso)
72	212	VUOLO	PASQUALINA	20/11/1980	Torre del Greco (NA)	Titolo conseguito dopo la pubblicazione del bando (art. 2 dell'Avviso); Certificazione ISEE non timbrata e firmata (artt. 4 e 5 dell'Avviso); relazione non sottoscritta dal candidato (artt. 4 e 5 dell'Avviso)

POR Campania 2000-2006 - Misura 3.7 Azione C)

Borse di Studio per la partecipazione a Master post laurea A.A. 2007- 2008 (Delibera di G.R. n. 1413 del 11/09/2008) pubblicata sul BURC n. 39 del 29/09/08

Avvisi: D.D. n. 3 del 11/02/09 pubblicato sul B.U.R.C. n. 12 del 23/02/09 e DD. n. 8 del 27/02/09 pubblicato sul B.U.R.C. n. 16 del 9/03/09

Allegato n. 1 - Graduatoria provvisoria - Note esplicative

- 1-** La pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania della graduatoria provvisoria approvata ha valore di notifica agli interessati, senza obbligo di ulteriore comunicazione da parte della Regione e ciò anche ai sensi degli artt. 8, comma 3, 10 bis e 12 bis, comma 1, della legge 241/90.
- 2-** Avverso le risultanze della valutazione è ammesso ricorso amministrativo che, pena la non accoglibilità, dovrà pervenire, esclusivamente a mezzo raccomandata in busta chiusa, entro e non oltre le ore 15,00 del 10° giorno a far data dal giorno successivo a quello della pubblicazione della presente graduatoria sul B.U.R.C. al seguente indirizzo: **Regione Campania - Settore Politiche Giovanili e del Forum regionale della Gioventù - Misura 3.7 Azione c) - Centro Direzionale Isola A/6 - 80143 Napoli**. Sul plico dovranno essere apposti, **a pena di esclusione: Cognome, nome, residenza del candidato** e la seguente dicitura: **"Avviso Borse di Studio A.A. 2007- 2008 - Misura 3.7 - Azione c) Regione Campania" - Istanza di riesame**. Si ricorda che **non farà fede il timbro postale di spedizione, ma esclusivamente la data di arrivo al protocollo della Regione**.
- 3-** L'Ufficio in cui si può prendere visione degli atti, con le modalità di cui alla normativa vigente, è: Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù, Centro Direzionale, Isola A/6, secondo piano, Napoli Tel. 081-7966237/Fax. 081-7966238 Dott.ssa Angela Delle Vedove. E-mail: a.dellevedove@maidip.regione.campania.it
- 4-** Si anticipa, inoltre, che nella graduatoria definitiva che sarà pubblicata successivamente all'esame degli eventuali ricorsi di cui al **punto 2**, contestualmente al punteggio ottenuto, per i candidati risultati "ammissibili e finanziabili", sarà indicato anche il giorno e l'ora in cui presentarsi presso gli uffici del Settore Politiche Giovanili per la sottoscrizione dell'atto di concessione, che avrà valore di notifica agli aventi diritto. In sede di sottoscrizione i candidati dovranno fornire i seguenti documenti: **1.** fotocopia del documento d'identità in corso di validità. **2.** Coordinate bancarie su cui effettuare il versamento.

POR Campania 2000-2006 - Misura 3.7 Azione C)

Borse di Studio per la partecipazione a Master post laurea A.A. 2007-2008 (Delibera di G. R. n. 1413 del 11/09/2008 pubblicata sul BURC n. 39 del 29/09/08)

Avvisi: D.D. n.3 del 11/02/09 (BURC n. 12 del 23/02/09) – D.D. n. 8 del 27/02/09 (BURC n. 16 del 9/03/09)

**Allegato n. 2 - QUADRO RIEPILOGATIVO
DOMANDE AMMISSIBILI E FINANZIABILI con la PREVISIONE DELLA SPESA**

Totale domande risultate ammissibili e finanziabili	Previsione della spesa massima occorrente in Euro	Risorse stanziare con DGR n. 1413 del 11/09/2008	Economie
140	€ 674.213,60	€ 2.000.000,00	€ 1.325.786,40

Note:

1-La previsione della spesa massima per ciascun candidato è stata calcolata, ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso, sommando:

A-il contributo per le "spese di iscrizione al master" rapportato al valore dell'ISEE 2007

2-Il contributo erogabile rientra entro il limite massimo di **€ 10.000,00**

POR Campania 2000-2006 - Misura 3.7 Azione C)

Borse di Studio per la partecipazione a Master post laurea A.A. 2007- 2008 (Delibera di G.R. n. 1413 del 11/09/2008)
pubblicata sul BURC n. 39 del 29/09/08

Avvisi: D.D. n. 3 del 11/02/09 pubblicato sul B.U.R.C. n. 12 del 23/02/09 e DD. n. 8 del 27/02/09 pubblicato sul B.U.R.C. n. 16 del 9/03/09

Allegato n. 3 - Graduatoria provvisoria Borse di studio ammissibili e finanziabili

N.	Cod. Uff	Cognome	Nome	Data nascita	Comune nascita	Punteggio	Esito
1	219	PARRETTA	FRANCESCO	23/04/84	Caserta	83	Ammissibile e finanziabile
2	049	SASSI	SIMONA	24/12/81	Caserta	70	Ammissibile e finanziabile
3	165	CUBELLOTTI	DARIO	15/03/81	Pontecorvo (FR)	70	Ammissibile e finanziabile
4	093	PETTERUTI	CARMELINA	03/01/81	Santa Maria Capua Vetere (CE)	69	Ammissibile e finanziabile
5	193	FERRARA	ANITA	04/09/78	Maddaloni (CE)	68	Ammissibile e finanziabile
6	113	MALLARDO	CAROLINA	02/02/83	Villaricca (NA)	66	Ammissibile e finanziabile
7	142	SENATORE	GENNARO	28/05/82	Salerno	66	Ammissibile e finanziabile
8	159	DONNARUMMA	VALERIA	22/02/80	Castellammare di Stabia (NA)	66	Ammissibile e finanziabile
9	250	COGLIANO	MARIANNA	12/09/83	Caserta	66	Ammissibile e finanziabile
10	135	PORTIOLI	DARIO	13/02/79	Napoli	65	Ammissibile e finanziabile
11	019	SCILLIA	MONICA	18/01/83	Napoli	64	Ammissibile e finanziabile
12	023	MIJ	VALERIA	24/06/83	Napoli	64	Ammissibile e finanziabile
13	039	DI PALMA	LUISA	02/01/84	Avellino	64	Ammissibile e finanziabile
14	055	VACCARO	ALESSANDRO	26/06/84	Napoli	64	Ammissibile e finanziabile
15	116	CESARINI	DANIELA	02/02/83	Napoli	64	Ammissibile e finanziabile
16	134	NESTOVITO	MARICA	22/06/84	Napoli	64	Ammissibile e finanziabile
17	166	SILVESTRO	MARIO	17/01/80	Avellino	64	Ammissibile e finanziabile
18	186	MORELLI	SALVATORE	10/06/83	Salerno	64	Ammissibile e finanziabile
19	221	LEPORE	PASQUALINA	25/07/82	Benevento	64	Ammissibile e finanziabile
20	012	PERROTTA	GIUSEPPA	03/04/83	Napoli	62	Ammissibile e finanziabile

21	021	CONZO	PIERLUIGI	21/05/84	Napoli	62	Ammissibile e finanziabile
22	036	SETOLA	MARIA ANGELA	07/01/83	Mesagne (BR)	62	Ammissibile e finanziabile
23	047	GIAQUINTO	ANNA MARIA	19/10/79	Avellino	62	Ammissibile e finanziabile
24	067	PIZZUTI	SIMONA	17/07/82	Napoli	62	Ammissibile e finanziabile
25	069	BUONOMO	ROSA ANNA	03/06/84	Piedimonte Matese (CE)	62	Ammissibile e finanziabile
26	103	COLAIACOLO	VALENTINA	12/02/83	Napoli	62	Ammissibile e finanziabile
27	139	CATALANO	GELSOMINA	15/06/85	Avellino	62	Ammissibile e finanziabile
28	167	D'APOLITO	ANGELO	25/11/98	Agropoli (SA)	62	Ammissibile e finanziabile
29	196	COMUNE	ANTONIETTA	03/04/86	Villaricca (NA)	62	Ammissibile e finanziabile
30	197	DE VITO	ANTONIO	13/01/82	Nola (NA)	62	Ammissibile e finanziabile
31	053	FERULLO	MAURA GERMANA	30/08/83	Napoli	61	Ammissibile e finanziabile
32	076	ESPOSITO	GIOVANNI	25/01/86	Napoli	60	Ammissibile e finanziabile
33	226	VOLLARO	MICHELE	04/01/80	Gragnano (NA)	60	Ammissibile e finanziabile
34	089	DELLA PEPA	CLEMENTINA	09/12/80	Vallo della Lucania (SA)	59	Ammissibile e finanziabile
35	112	RUSSO	ROBERTA	11/07/81	Napoli	59	Ammissibile e finanziabile
36	158	PETRELLESE	DOMENICA	10/05/84	Napoli	59	Ammissibile e finanziabile
37	239	ESPOSITO	VITO	29/07/82	Salerno	59	Ammissibile e finanziabile
38	070	GIFUNI	YLENIA NUNZIA	14/07/84	Napoli	58	Ammissibile e finanziabile
39	092	STANGO	AMELIA	21/11/83	Caserta	58	Ammissibile e finanziabile
40	098	CORBELLO	COSIMO	29/06/83	Atripalda (AV)	58	Ammissibile e finanziabile
41	138	SUPPA	MANUELA	25/06/86	Udine	58	Ammissibile e finanziabile
42	172	ABBONDANZA	VIVIANA	03/01/86	Salerno	58	Ammissibile e finanziabile
43	032	GENNARELLI	ANDREA	14/04/82	Napoli	57	Ammissibile e finanziabile
44	033	DE LUCA	ANTONIO	07/10/80	Avellino	55	Ammissibile e finanziabile
45	082	TAGLIAFERRO	SERENA	05/10/83	Caserta	55	Ammissibile e finanziabile

46	106	CASTALDO	MARIASARA	01/08/82	Ottaviano (NA)	55	Ammissibile e finanziabile
47	056	DE ANGELIS	ROSA	24/08/83	Avellino	54	Ammissibile e finanziabile
48	065	PETRICCIUOLO	SIMONA	21/02/78	Napoli	54	Ammissibile e finanziabile
49	109	DI TORE	STEFANO	11/06/81	Salerno	54	Ammissibile e finanziabile
50	252	LAUDANTE	CARMELA	08/09/80	Napoli	54	Ammissibile e finanziabile
51	008	PERUGINO	ROSA	07/08/81	Napoli	53	Ammissibile e finanziabile
52	017	DE CARO	GIUSEPPE	25/01/84	Battipaglia (SA)	53	Ammissibile e finanziabile
53	063	RISPOLI	CARMELA	18/06/80	Napoli	53	Ammissibile e finanziabile
54	075	CESTARO	FLAVIANA	05/06/81	Napoli	53	Ammissibile e finanziabile
55	095	ESPOSITO AMARANTE	ANNALISA	13/01/81	Pagani (SA)	53	Ammissibile e finanziabile
56	099	MILLUCCIO	GIUSEPPE	17/12/79	Napoli	53	Ammissibile e finanziabile
57	121	MURIANO	DONATELLA	30/07/81	Napoli	53	Ammissibile e finanziabile
58	178	ESPOSITO	MICHELE	29/08/81	Napoli	53	Ammissibile e finanziabile
59	207	PALIOTTI	VALENTINA	16/02/81	Napoli	53	Ammissibile e finanziabile
60	245	PIRRO	MARIA	27/09/81	Napoli	53	Ammissibile e finanziabile
61	013	CIRILLO	IGNAZIO	10/12/84	Castellammare di Stabia (NA)	52	Ammissibile e finanziabile
62	118	PANICO	STEFANIA	31/07/80	Napoli	52	Ammissibile e finanziabile
63	175	LIBERTAZZI	FILOMENA	29/08/81	Foggia	52	Ammissibile e finanziabile
64	035	CASALE	RITA	31/10/81	Nocera Inferiore (SA)	51	Ammissibile e finanziabile
65	068	TRINCHILLO	FRANCESCO	05/10/83	Napoli	51	Ammissibile e finanziabile
66	117	BAMUNDO	ROSARIO	30/05/77	Santa Maria Capua Vetere (CE)	51	Ammissibile e finanziabile
67	199	COPPOLA	VIVIANA	14/12/79	Napoli	51	Ammissibile e finanziabile
68	201	DI FILIPPO	PATRIZIA	19/04/84	Vallo della Lucania (SA)	51	Ammissibile e finanziabile
69	027	BEVILACQUA	ELVIRA LAURA	04/03/81	Castellammare di Stabia (NA)	50	Ammissibile e finanziabile
70	073	CITRO	LUCIA	04/07/80	Salerno	50	Ammissibile e finanziabile

71	168	FERRARA	MARINA	05/08/76	Nola (NA)	50	Ammissibile e finanziabile
72	210	SINNA	ROBERTA	12/08/81	Battipaglia (SA)	50	Ammissibile e finanziabile
73	215	MARTINO	MARINA	30/05/81	Pozzuoli (NA)	50	Ammissibile e finanziabile
74	084	IORE	ALESSANDRA	03/01/84	Cantù (CO)	49	Ammissibile e finanziabile
75	088	SAVIANO	CARMINE	17/12/77	Napoli	49	Ammissibile e finanziabile
76	108	MARICONTE	ROSITA	03/08/77	Benevento	49	Ammissibile e finanziabile
77	110	NAVE	VALENTINA	24/06/81	Napoli	49	Ammissibile e finanziabile
78	122	IACONO	MARIA	11/09/76	Ischia (NA)	49	Ammissibile e finanziabile
79	151	ESPOSITO	FRANCESCA	08/09/76	Ravello (SA)	49	Ammissibile e finanziabile
80	156	MOLLIKA	ANTONELLA	29/06/81	Avellino	49	Ammissibile e finanziabile
81	006	CENSULLO	MARISA	27/10/75	Santa Paolina (AV)	48	Ammissibile e finanziabile
82	080	MALANGONE	IDA	15/10/80	Salerno	48	Ammissibile e finanziabile
83	085	IRIDE	ANTONIA	23/03/77	Piedimonte Matese (CE)	48	Ammissibile e finanziabile
84	149	VELOTTO ROMANO	RENATO	24/05/77	Napoli	48	Ammissibile e finanziabile
85	179	MONACO	MARIANNA	12/12/79	Napoli	48	Ammissibile e finanziabile
86	182	QUINTERNO	MARIANGELA	16/06/81	Napoli	48	Ammissibile e finanziabile
87	190	FIORILLO	ANICETO	01/07/79	Cesa (CE)	48	Ammissibile e finanziabile
88	246	PROCIDA	FEDERICA	02/08/76	Giffoni Valle Piana (SA)	48	Ammissibile e finanziabile
89	002	ARPAIA	SONIA	09/04/82	Vico Equense (NA)	47	Ammissibile e finanziabile
90	060	MEDOLLA	WALTER	22/08/81	Napoli	47	Ammissibile e finanziabile
91	097	LEO	ALESSANDRO	04/05/81	Vallo della Lucania (SA)	47	Ammissibile e finanziabile
92	150	PUNZO	ANGELA PAOLA MARIA	01/01/81	Pozzuoli (NA)	47	Ammissibile e finanziabile
93	152	ABETE	ILARIA	23/02/83	Napoli	47	Ammissibile e finanziabile
94	188	MARINIELLO	TRISTINO	30/06/79	Aversa (CE)	47	Ammissibile e finanziabile
95	227	FILOSA	MARIANNA	06/12/79	Castellammare di Stabia (NA)	47	Ammissibile e finanziabile
96	005	RUOCCO	FRANCESCO	11/09/81	Salerno	46	Ammissibile e finanziabile
97	037	RUGGIERO	DANILO	01/03/78	Salerno	46	Ammissibile e finanziabile
98	058	RAIOLA	LAURA	29/07/83	Cercola (NA)	46	Ammissibile e finanziabile
99	090	CASTELLANO	ROSA	19/05/84	Vico Equense (NA)	46	Ammissibile e finanziabile
100	131	VITO	ANGELO	13/08/76	Villaricca (NA)	46	Ammissibile e finanziabile
101	208	LANGELLA	LORENZO	21/03/80	Maddaloni (CE)	46	Ammissibile e finanziabile
102	001	ARTIACO	GIANLUCA	17/11/82	Napoli	45	Ammissibile e finanziabile
103	003	NOVIELLO	BARBARA	20/12/78	Napoli	45	Ammissibile e finanziabile
104	038	SORGENTE	ALESSANDRA	16/06/81	Battipaglia (SA)	45	Ammissibile e finanziabile
105	040	CAPUOZZO	BARBARA	03/05/81	Napoli	45	Ammissibile e finanziabile
106	064	TUCCILLO	OLIMPIA	14/07/81	Nola (NA)	45	Ammissibile e finanziabile
107	123	DI RUOCCO	RAFFAELLA	18/05/83	Gragnano (NA)	45	Ammissibile e finanziabile
108	130	MARINIELLO	ROSARIA	31/03/81	Pomigliano d'Arco (NA)	45	Ammissibile e finanziabile

109	180	SANSIVIERO	MANUELA	11/09/80	Napoli	45	Ammissibile e finanziabile
110	194	BOCCIA	ANNA MARIA	25/06/81	Napoli	45	Ammissibile e finanziabile
111	016	MORRA	GIOVANNI	06/02/81	Pompei (NA)	44	Ammissibile e finanziabile
112	024	BELLOMO	FRANCESCO	08/02/78	Pomigliano d'Arco (NA)	44	Ammissibile e finanziabile
113	043	DI MICCO	ENRICO	27/01/80	Maddaloni (CE)	44	Ammissibile e finanziabile
114	054	PETRUZZIELLO	ENZA	05/02/81	Avellino	44	Ammissibile e finanziabile
115	062	DANIELE	BENIAMINO	01/01/82	Napoli	44	Ammissibile e finanziabile
116	072	MADONNA	MARIANNA	05/06/79	Napoli	44	Ammissibile e finanziabile
117	164	MARCIANO	TERESA	19/01/81	Agropoli (SA)	44	Ammissibile e finanziabile
118	195	BATTI	ROSSELLA	15/07/83	Sapri (SA)	44	Ammissibile e finanziabile
119	030	CAPUANO	FRANCESCO	03/04/80	Benevento	43	Ammissibile e finanziabile
120	157	VILLANI	ELVIRA	18/12/78	Nocera Inferiore (SA)	43	Ammissibile e finanziabile
121	181	FORASTIERE	GERMANA	18/07/79	Napoli	43	Ammissibile e finanziabile
122	192	PASTURA	PIERPAOLO	30/01/79	Torino	43	Ammissibile e finanziabile
123	081	MAGLIONE	FRANCESCA	15/05/78	Napoli	42	Ammissibile e finanziabile
124	145	RUGGIERO	LAURA	29/09/80	Cercola (NA)	42	Ammissibile e finanziabile
125	147	BARBATO	MASSIMO	09/11/76	Napoli	42	Ammissibile e finanziabile
126	185	RUSSO	ALESSIO	16/07/84	Atripalda (AV)	42	Ammissibile e finanziabile
127	202	DEL PRETE	NAIMA	18/12/80	Napoli	42	Ammissibile e finanziabile
128	029	FORMISANO	FABIO	27/07/81	Napoli	41	Ammissibile e finanziabile
129	048	ATTANASIO	FRANCESCO	17/09/80	Salerno	41	Ammissibile e finanziabile
130	074	MARZOCCHI	MADDALENA ROSARIA	18/06/83	Napoli	41	Ammissibile e finanziabile
131	094	VITOLO	IVANO	01/04/82	Sarno (SA)	41	Ammissibile e finanziabile
132	100	TARALLO	CELESTE	06/09/85	Napoli	41	Ammissibile e finanziabile
133	111	CROCCO	GIUSEPPE	12/10/82	Napoli	41	Ammissibile e finanziabile
134	119	CASALINO	MARCELLO	07/04/80	Caserta	41	Ammissibile e finanziabile
135	120	ARUTA	MICHELA	26/04/84	Napoli	41	Ammissibile e finanziabile
136	125	VASCIARELLI	SERENA	13/06/79	Maddaloni (CE)	41	Ammissibile e finanziabile
137	141	MANZIONE	COSIMO	13/12/79	Pollena Trocchia (NA)	41	Ammissibile e finanziabile
138	143	MANFRELLOTTI	LAURA	23/05/82	Napoli	41	Ammissibile e finanziabile
139	170	FISCHETTI	ALESSANDRO	16/05/80	Napoli	41	Ammissibile e finanziabile
140	189	CRISTALLINI	EDA	11/01/76	Napoli	41	Ammissibile e finanziabile

POR Campania 2000-2006 - Misura 3.7 Azione C)

Borse di Studio per la partecipazione a Master post laurea A.A. 2007- 2008 (Delibera di G.R. n. 1413 del 11/09/2008) pubblicata sul BURC n. 39 del 29/09/08

Avvisi: D.D. n. 3 del 11/02/09 pubblicato sul B.U.R.C. n. 12 del 23/02/09 e DD. n. 8 del 27/02/09 pubblicato sul B.U.R.C. n. 16 del 9/03/09

Allegato n. 4 - Graduatoria provvisoria - Elenco delle DOMANDE NON AMMISSIBILI risultate con punteggio non superiore a 41

N.	Cod. Uff	Cognome	Nome	Data nascita	Comune nascita	Punteggio	Motivazioni e note
1	205	BONAVITA	LORENA	11/05/78	Salerno	27	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
2	212	BRENGOLA	MARIANNA	17/06/80	Salerno	39	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
3	115	CAMPANA	PAOLA	19/04/82	Gragnano (NA)	36	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
4	244	CAMPOCHIARO	ANNA	25/01/83	Napoli	34	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
5	136	CATAPANO	PASQUALE	21/04/82	Napoli	20	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
6	042	CAVALLO	FRANCESCO	23/07/79	Agropoli (SA)	32	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
7	162	CIARAMELLA	IMMACOLATA	09/02/78	Pistoia	28	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
8	077	CIRILLO	DANILO	01/07/77	Napoli	39	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
9	107	CORVINO	MICHELINA	24/10/77	Polla (SA)	19	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
10	096	CRISPINO	ANTONIO	25/03/78	Frattamaggiore (NA)	22	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
11	133	CUNTO	FRANCESCO	03/12/80	Agropoli (SA)	35	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
12	191	CUPO	DANIELE	23/05/80	Salerno	36	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
13	071	CUTILLO	GIUSEPPE	12/04/80	Caserta	36	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
14	104	D'ANGELO	ALFREDO	03/09/77	Santa Maria Capua Vetere (CE)	40	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
15	161	DE FABRIZIO	GERARDO	13/09/80	Avellino	34	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
16	057	DE LUCA	CIRO	10/12/80	Napoli	35	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
17	163	DELLISANTI	PIERPAOLO	17/02/81	Salerno	23	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
18	128	DURACCIO	GIUSEPPE	24/06/76	Napoli	29	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
19	028	EVACUO	VITTORIA	03/03/86	Pompei (NA)	40	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
20	011	FAIELLA	FABIO	06/11/77	Nocera Inferiore (SA)	30	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)

21	171	FAMIGLIETTI	ARTURO	11/04/81	Nocera Inferiore (SA)	35	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
22	217	GIORDANO	SERENA	30/11/80	Napoli	31	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
23	026	GRIECI	CONCORDIA	04/06/78	Avellino	25	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
24	105	IORLANO	GIUSEPPINA	13/05/77	Oliveto Citra (SA)	26	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
25	086	LAMBIASE	MARIO	31/12/79	Nocera Inferiore (SA)	39	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
26	010	LANZARA	TOMMASO	16/08/77	Salerno	22	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
27	079	LIETO	DOMENICO	28/11/79	Avellino	30	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
28	083	MACCIOCCHI	ELISA	21/11/81	Salerno	40	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
29	046	MAIO	LUCIA	23/04/79	Benevento	39	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
30	137	MANCINELLI	ANGELA	13/06/83	Benevento	25	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
31	066	MARINO	MARCO	10/04/83	Napoli	34	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
32	206	MOSIELLO	FRANCESCO MARIA	23/08/82	Caserta	30	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
33	154	NOCERA	LUCIA	15/03/80	Mugnano di Napoli (NA)	29	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
34	031	OLIVIERI	CARLA	29/11/77	Salerno	22	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
35	234	OLIVIERI	ANTONIO	04/05/81	Avellino	34	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
36	018	PATALANO	ANGELO	11/01/80	Ischia (NA)	33	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
37	034	PERNA	TOMMASO	19/12/81	Napoli	26	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
38	225	PIRONE	VINCENZO	16/07/79	Torre del Greco (NA)	27	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
39	052	POSTERARO	ALESSANDRO	18/03/80	Salerno	25	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
40	238	RISPOLI	ROBERTA	05/05/79	Napoli	38	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
41	114	ROCCO	VALENTINA	04/05/80	Torre del Greco (NA)	33	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
42	061	SELLITTI	NICOLA	11/04/80	Napoli	23	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
43	216	TAFURI	FELICIANA	01/11/79	Polla (SA)	38	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
44	228	TERMINIELLO	VITO	06/01/77	Sorrento (NA)	26	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
45	200	TOSCANO	GIOVANNA	01/06/82	Pomigliano d'Arco (NA)	35	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
46	041	VEGLIANTE	DARIO DAVIDE	08/08/79	Basilea (CH)	30	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
47	059	VICCARO	ADELE	25/02/80	Formia (LT)	38	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
48	203	ZARRELLA	ANNAMARIA	14/10/81	Nocera Inferiore (SA)	40	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
49	091	ZENO	VALERIA	06/11/80	Torre del Greco (NA)	36	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)

POR Campania 2000-2006 - Misura 3.7 Azione C)

Borse di Studio per la partecipazione a Master post laurea A.A. 2007- 2008 (Delibera di G.R. n. 1413 del 11/09/2008) pubblicata sul BURC n. 39 del 29/09/08

Avvisi: D.D. n. 3 del 11/02/09 pubblicato sul B.U.R.C. n. 12 del 23/02/09 e DD. n. 8 del 27/02/09 pubblicato sul B.U.R.C. n. 16 del 9/03/09

Allegato n. 5 - Graduatoria provvisoria - Elenco delle DOMANDE NON ACCOGLIBILI

N.	Cod. Uff	Cognome	Nome	Data nascita	Comune nascita	Motivazioni e note
1	184	ACIERNO	FELICE	09/06/80	Avellino	Durata complessiva inferiore a 1500 ore (art. 3 dell'Avviso); allegato B e certificazione attestante la conclusione del master non originali; relazione non sottoscritta dal candidato (artt. 4 e 5 dell'Avviso)
2	259	ALAIA	GIOVANNI	09/05/84	Ottaviano (NA)	Domanda pervenuta fuori termine (art. 4 dell'Avviso)
3	169	ANGELINO	GRAZIA	12/07/85	Napoli	Durata complessiva inferiore a 1500 (art. 3 dell'Avviso); certificazione ISEE non originale; relazione non sottoscritta dal candidato (artt.4 e 5 dell'Avviso)
4	148	AVETA	GENNARO	22/08/81	Pomigliano d'Arco (NA)	Allegato B incompleto; Durata inferiore a 1500 ore (art. 3 dell'Avviso); mancano fatture; mancano copia del bando e del programma del master (artt. 4 e 5 dell'Avviso)
5	249	AVIGLIANO	GIANLUCA	18/06/78	Nocera Inferiore (SA)	Certificazione ISEE non timbrata, mancano fatture in originale; manca copia del bando del master; allegato B incompleto (artt. 4 e 5 dell'Avviso)
6	254	BABBINI	ANNALISA	23/01/81	Napoli	Cerificazione ISEE riferita a redditi di un'annualità diversa da quella richiesta dal Bando; relazione non sottoscritta dal candidato (artt. 4 e 5 dell' Avviso)
7	230	BATTIPAGLIA	MARIO	22/04/78	Nocera Inferiore (SA)	Durata complessiva inferiore a 1500 ore (art. 3 dell'Avviso); Cerificazione ISEE non originale (artt.4 e 5 dell'Avviso)
8	025	BOVE	MASSIMILIANO	30/08/82	Salerno	Master non concluso alla data di pubblicazione del Bando (art. 2 dell'Avviso)
9	020	BRENCA	PASQUALE	15/10/78	Eboli (SA)	Durata inferiore a 1500 ore (art. 3 dell'Avviso); manca copia conforme del titolo conseguito (artt. 4 e 5 dell'Avviso)
10	235	BUONAGURO	MARIANGELA	21/07/81	Avellino	Master non concluso alla data di pubblicazione del Bando (art. 2 dell'Avviso); cerificazione ISEE non originale (artt.4 e 5 dell'Avviso); allegato B incompleto e non originale (artt.4 e 5 dell'Avviso)

11	204	CAGGIANO	LUCIA	17/05/79	Battipaglia (SA)	Master conseguito dopo la pubblicazione del Bando (art. 2 dell'Avviso); mancano Allegato B, copia del bando e programma del master e relazione redatta e sottoscritta dal candidato (artt. 4 e 5 dell'Avviso)
12	176	CAIAZZA	FRANCESCO	30/03/79	Salerno	Master conseguito dopo la pubblicazione del Bando (art. 2 dell'Avviso); allegato B incompleto e non originale; quietanze di pagamento non originali; manca relazione redatta e sottoscritta dal candidato (artt. 4 e 5 dell'Avviso)
13	237	CAIAZZA	BIAGIO	13/08/81	Napoli	Master conseguito dopo la pubblicazione del Bando (art. 2 dell'Avviso); manca copia del bando del master (art. 5 dell'Avviso)
14	173	CAMPAJOLA	ELIDE	27/04/80	Torre del Greco (NA)	Incongruenza tra Allegato A e B in riferimento agli anni accademici di frequenza del master; relazione non sottoscritta dalla candidata (artt. 4 e 5 dell'Avviso)
15	231	CAPPETTA	VALENTINA	17/09/81	Salerno	Durata complessiva inferiore a 1500 ore (art. 3 dell'Avviso); manca relazione redatta e sottoscritta dal candidato (art. 5 dell'Avviso)
16	220	CASTELLACCIO	GAETANA	30/10/75	Mugnano di Napoli (NA)	Età superiore a 32 anni al momento dell'iscrizione al master (art. 2 dell'Avviso)
17	160	CATALANO	CARLO	20/01/83	Napoli	Manca copia conforme del titolo conseguito (art. 5 dell'Avviso)
18	004	CENNAMO	DIOMIRA	14/07/80	Altavilla Silentina (SA)	Manca copia conforme del titolo conseguito (art. 5 dell'Avviso)
19	014	CIOTOLA	FRANCESCO	30/10/82	Napoli	Ente non accreditato all'inizio delle attività corsuali del Master (art. 3 dell'Avviso); manca certificazione ISEE, manca relazione redatta e sottoscritta dal candidato, manca copia conforme del titolo conseguito, allegato B non originale (artt. 4 e 5 dell'Avviso)
20	256	CIVALE	ELETTRA	01/01/81	Salerno	Certificazione ISEE non timbrata e firmata; manca relazione redatta e sottoscritta dal candidato; mancano copia del bando e programma del master (artt. 4 e 5 dell'Avviso); durata complessiva inferiore a 1500 ore (art. 3 dell'Avviso)
21	247	COCCHIARELLA	NICOLA	15/01/75	Benevento	Età superiore a 32 anni al momento dell'iscrizione al master (art. 2 dell'Avviso)
22	248	CONTE	ANTONIETTA	20/05/80	Acerra (NA)	Certificazione ISEE non originale, relazione non sottoscritta dal candidato (artt. 4 e 5 dell'Avviso)
23	214	COZZOLINO	TOMMASO	24/05/82	Napoli	Trattasi di corso di formazione successivo al conseguimento della laurea; durata inferiore a 1500 ore (art. 3 dell'Avviso)
24	209	D'AGOSTINO	RITA	22/05/81	Benevento	Manca Allegato B (artt. 4 e 5 dell'Avviso)
25	124	DE FALCO	ALESSANDRO	01/03/83	Napoli	Ente non accreditato all'inizio delle attività corsuali del Master (art. 3 dell'Avviso); certificazione ISEE non firmata (artt. 4 e 5 dell'Avviso)

26	044	DE LUCA	MARIA GRAZIA	30/09/80	Avellino	Manca certificazione ISEE, Allegato B incompleto, relazione non sottoscritta dal candidato (artt. 4 e 5 dell'Avviso)
27	144	D'ERRICO	VINCENZA	12/06/78	Caserta	Master conseguito dopo la pubblicazione del Bando (art. 2 dell'Avviso)
28	218	DI BONITO	ANTONIO	21/04/80	Pozzuoli (NA)	Ente non accreditato all'inizio delle attività corsuali del Master (art. 3 dell'Avviso); fatture non originali (artt. 4 e 5 dell' Avviso); già vincitrice di borsa di studio (art. 2 dell'Avviso)
29	127	DI GIACOMO	MELANIA	01/05/81	Napoli	Cerificazione ISEE riferita a redditi di un'annualità diversa da quella richiesta dal Bando (art. 5 dell'Avviso)
30	255	DI LALLO	CHIARA	03/05/84	Pompei (NA)	Allegato B non originale; cerificazione ISEE riferita a redditi di un'annualità diversa da quella richiesta dal Bando; manca relazione redatta e sottoscritta dal candidato (artt. 4 e 5 dell' Avviso)
31	223	DI RUBBO	LUCIO	10/12/79	Benevento	Allegato A non sottoscritto dal candidato (artt. 4 e 5 dell'Avviso); trattasi di corso di formazione successivo al conseguimento della laurea; durata inferiore a 1500 ore (art. 3 dell'Avviso)
32	078	ELIA	GIUSEPPE	29/03/81	Montebelluna (TV)	Allegato B incompleto, manca relazione redatta e sottoscritta dal candidato (artt. 4 e 5 dell'Avviso)
33	243	ELIA	ANIELLO	09/12/83	Battipaglia (SA)	Manca relazione redatta e sottoscritta dal candidato (art. 5 dell' Avviso)
34	183	FASULO	LIDIA	03/08/82	Caserta	Indicatore ISEE superiore a 51.000,00 € (art. 7 dell'Avviso)
35	140	FIORENZO	DAVIDE	28/01/82	Castellammare di Stabia (NA)	Cerificazione ISEE riferita a redditi di un'annualità diversa da quella richiesta dal Bando (art. 5 dell'Avviso)
36	242	FRATTOLILLO	VIVIANA	23/07/80	Benevento	Ente non accreditato all'inizio delle attività corsuali del Master (art. 3 dell'Avviso)
37	129	FREZZA	PASQUALE	15/03/83	Aversa (CE)	Cerificazione ISEE riferita a redditi di un'annualità diversa da quella richiesta dal Bando (art. 5 dell'Avviso)
38	187	GAUDIO	MARIA CHIARA	20/10/80	Napoli	Mancano quietanze di pagamento e relazione redatta e sottoscritta dal candidato (artt. 4 e 5 dell'Avviso)
39	240	GIARDINO	ALESSIA	02/05/84	Avellino	candidata ha presentato un'integrazione con C.U. 260, pervenuta fuori termine (art. 4 dell'Avviso)
40	174	GIOSI	VALERIA	07/09/79	Napoli	Certificazione ISEE non firmata; relazione non sottoscritta dal candidato; allegato A privo di marca da bollo (artt.4 e 5 dell'Avviso)

41	232	LAMBIASE	TERESA	02/06/81	Salerno	Durata complessiva inferiore a 1500 ore (art. 3 dell'Avviso); manca relazione redatta e sottoscritta dal candidato (art. 5 dell' Avviso)
42	153	LANDOLFI	ANGELA	02/10/76	Avellino	Master conseguito dopo la pubblicazione del Bando (art. 2 dell'Avviso)
43	051	LELLA	ROSA	17/06/80	Salerno	Certificazione ISEE non firmata e riferita a redditi di un'annualità diversa da quella richiesta dal Bando (artt. 4 e 5 dell'Avviso)
44	146	MACCHIAVERN A	VALERIA	25/04/78	Castellammare di Stabia (NA)	Ente non accreditato all'inizio delle attività corsuali del Master (art. 3 dell'Avviso)
45	101	MARESCA	PASQUALE	21/06/79	Napoli	Manca relazione redatta e sottoscritta dal candidato (artt. 4 e 5 dell' Avviso), allegato A incompleto: mancano media degli esami e durata effettiva del corso di laurea (artt. 4 e 5 dell'Avviso)
46	102	MARESCA	AGOSTINO	21/06/79	Napoli	Manca relazione redatta e sottoscritta dal candidato (artt. 4 e 5 dell' Avviso), allegato A incompleto: mancano media degli esami e durata effettiva del corso di laurea (artt. 4 e 5 dell'Avviso)
47	007	MEER	VINCENZO	14/02/82	Pollena Trocchia (NA)	Ente non accreditato all'inizio delle attività corsuali del Master (art. 3 dell'Avviso)
48	236	MOJA	CRISTINA	27/10/81	Salerno	Cerificazione ISEE non conforme: riferita ai redditi sia del 2007 che del 2008 (artt. 4 e 5 dell'Avviso)
49	126	MOTTOLA	PASQUALE	11/01/80	Carinola (CE)	Manca certificazione ISEE (artt. 4 e 5 dell'Avviso)
50	258	MUNDO	GIANCARLO	16/10/75	Nola (NA)	Domanda pervenuta fuori termine (art. 4 dell'Avviso)
51	251	NOBILI	MARIANNA	29/01/78	Napoli	Manca allegato B; mancano copia del bando e programma del master; manca attestazione di pagamento; relazione non sottoscritta dal candidato (artt. 4 e 5 dell' Avviso)
52	211	PAOLILLO	ALESSANDRO	10/01/81	Battipaglia (SA)	Certificazione ISEE non firmata; manca relazione redatta e sottoscritta dal candidato; manca copia titolo conseguito (artt. 4 e 5 dell' Avviso)
53	213	PARAGGIO	ROBERTA	22/01/79	Eboli (SA)	Master conseguito dopo la pubblicazione del Bando (art. 2 dell'Avviso)
54	155	PARLATO	LUIGIA	17/01/84	Pompei (NA)	Allegato B non originale; mancano fatture quietanzate e relazione redatta e sottoscritta dal candidato (artt. 4 e 5 dell'Avviso)
55	224	PETRILLO	BRUNELLA	12/03/80	Napoli	Indicatore ISEE superiore a 51.000,00 € (art. 7 dell'Avviso)

56	257	PICCOLELLA	ERMINIA	05/06/83	Melfi (PZ)	Domanda pervenuta fuori termine (art. 4 dell'Avviso)
57	229	QUAGLIARIELLO	VINCENZO	22/08/77	Lioni (AV)	Manca copia titolo conseguito (artt. 4 e 5 dell' Avviso)
58	233	RAIA	ORSOLA	06/05/78	Napoli	Già vincitrice di borsa di studio (art. 2 dell'Avviso)
59	015	RAMETTA	CORRADO	22/04/81	Napoli	Manca certificazione ISEE; manca relazione redatta e sottoscritta dal candidato, manca certificazione attestante la conclusione del I° anno, manca allegato C (artt. 4 e 5 dell'Avviso)
60	009	RICCIO	DONATELLA	29/11/81	Piedimonte Matese (CE)	Master conseguito dopo la pubblicazione del Bando (art. 2 dell'Avviso)
61	198	ROSCIANO	AMELIA	30/01/82	Polla (SA)	Certificazione ISEE riferita a redditi di un'annualità diversa da quella richiesta dal Bando (art. 5 dell'Avviso)
62	022	SABETTA	FEDERICO	28/01/75	Salerno	Età superiore a 32 anni al momento dell'iscrizione al master (art. 2 dell'Avviso)
63	132	SALZANO	MARIA	17/03/80	Napoli	Manca relazione redatta e sottoscritta dal candidato (artt. 4 e 5 dell' Avviso)
64	087	SGARRELLA	MARIO	21/08/85	Sorrento (NA)	Ente non accreditato all'inizio delle attività corsuali del Master (art. 3 dell'Avviso)
65	222	SORRENTINO	FRANCESCO	09/03/84	Torre Annunziata (NA)	Master conseguito dopo la pubblicazione del Bando (art. 2 dell'Avviso); relazione non sottoscritta dal candidato (artt. 4 e 5 dell'Avviso)
66	050	TARTAGLIA	ADRIANO	15/09/78	Pomigliano d'Arco (NA)	Master conseguito dopo la pubblicazione del Bando (art. 2 Avviso); ente non accreditato all'inizio delle attività corsuali del Master (art. 3 dell'Avviso)
67	253	UTTIERI	FABIO	02/08/78	Napoli	Ente non accreditato all'inizio delle attività corsuali del Master (art. 3 dell'Avviso); certificazione ISEE riferita a redditi di un'annualità diversa da quella richiesta dal Bando; manca relazione redatta e sottoscritta dal candidato (artt. 4 e 5 dell' Avviso)
68	241	VARONE	ANTONELLA	14/06/78	Pompei (NA)	Master conseguito dopo la pubblicazione del Bando (art. 2 dell'Avviso)

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù - **Decreto dirigenziale n. 25 del 5 maggio 2009 – D.G.R. n. 777 del 30.04.2008 Azione B- progetti volti a favorire la promozione e incentivazione della cittadinanza attiva. Presa d'atto della valutazione dell'elenco dei progetti ammessi o esclusi dal contributo finanziario regionale. Scadenza del 20.03.2009.**

PREMESSO

- che le normative inerenti il Settore sono le L.R. n. 14\89 e 14\2000;
 - che a seguito delle dette Leggi il Settore a decorrere dall'anno 2006 approva annualmente le Linee Operative per i Giovani che si declinano in varie azioni;
 - che con D.G.R. n. 777 del 30/04/2008 sono state approvate le Linee Operative attuative del Quadro Strategico Politiche Giovanili con le relative schede tecniche da inserire nell'APQ attuativo del Quadro strategico di cui alla D.G.R. n. 1379 dell'11/09/2007;
 - che in data 01/08/2008 è stato stipulato con il Dipartimento delle Politiche Giovanili (POGAS) e il MISE l'APQ delle Politiche Giovanili;
 - che gli interventi programmati con sopracitate Linee Operative sono i seguenti :
 - Informiamoci - promozione e incentivazione dei servizi informagiovani e coordinamento della rete SIRG;
 - Partecipiamo - Promozione e incentivazione della cittadinanza attiva;
 - Progettiamo - Sostegno ai progetti innovativi in materia di politiche giovanili;
 - Una Regione giovane, dinamica e competitiva - Scambi culturali dei giovani;
 - Osserviamoci – L'osservatorio;
 - Formiamoci - Interventi formativi di qualità per i giovani;
 - Interventi per strutture dedicate ai giovani - Una Regione giovane per i giovani;
 - Azioni di sistema (1. Azioni innovative 2. piano di comunicazione e di governance).
 - che l'Azione "B" prevede contributi di sostegno ai Forum comunali e provinciali della gioventù, volti a favorire la promozione e l'incentivazione della partecipazione e della cittadinanza attiva;
 - che gli interventi promossi dall'Azione B avranno ad oggetto le azioni progettuali coerenti con le politiche di settore definite nella Carta europea della partecipazione dei giovani alla vita comunale e regionale adottata dal Congresso dei poteri locali e regionali d'Europa il 21 maggio 2003.
- Le azioni soggette a contributo dovranno essere una o più delle seguenti politiche di settore :
- Politica dello sport, del tempo libero e della vita associativa;
 - Politica di formazione e di educazione che favorisca la partecipazione dei giovani;
 - Politica di accesso alla cultura e alla creatività;
 - Politica di sviluppo sostenibile e di tutela ambientale;
 - Politica di lotta alla violenza e alla delinquenza;
 - Politica di lotta alla discriminazione;
 - Politica di accesso ai diritti.
- che con D.D. n. 71 del 18/12/2008 è stato approvato l'Avviso Pubblico e i relativi allegati;
 - che con D.D. n. 71 del 18/12/2008 è stata impegnata una somma complessiva di € 500.000,00, sull'intervento n. 3.13.36 e cap. n. 5800, del b.c.e. 2008 per l'Azione B - "Partecipiamo – promozione e incentivazione della cittadinanza attiva";
 - che il Settore Entrata e Spesa con nota prot. n. 0043153 del 19/01/2009 ha restituito le scritture contabili di cui al D.D. n. 71 del 18/12/2008 con l'indicazione degli impegni definitivi n. 6675 del 23/12/08 – cap. 5800 – esercizio 2008 ;
 - che la determinazione del finanziamento, sarà definita in base alla valutazione dei progetti e delle disponibilità finanziarie;
 - che con D.D. n. 11 del 19/03/2009 è stato costituito il Nucleo Tecnico di Valutazione per l'esame dei Progetti Azione B - "Partecipiamo – promozione e incentivazione della cittadinanza attiva";

- che con D.D. n. 71 del 18/12/2008 si stabilisce che per poter accedere al contributo, i soggetti debbono far pervenire al Settore Politiche Giovanili una specifica domanda (vedasi Format allegati B e C) con la quale candidare proposte progettuali per accedere ai contributi regionali, entro e non oltre le ore 12.00 di una delle seguenti scadenze: 20/01/2009, 20/03/2009, 20/05/2009. Non farà fede il timbro postale di spedizione, ma esclusivamente la data di arrivo.

PREMESSO altresì

- che con D.D. 20 del 20/04/2009 è stato approvato l'elenco dei progetti ammessi o esclusi dal contributo finanziario regionale relativamente alla scadenza del 20/01/2009

CONSIDERATO

- che il Nucleo Tecnico di Valutazione, al termine dei lavori di valutazione dei progetti presentati entro le ore 12,00 del 20/03/2009 ha predisposto l'elenco dei progetti valutati con le motivazioni di ammissibilità o di esclusione dal contributo finanziario regionale;

- che risultano finanziabili n. 3 progetti, come da Allegato Generico, per un importo complessivo di € 38.590,00.

RITENUTO PERTANTO

- di dover approvare l'elenco dei progetti ammessi o esclusi dal contributo finanziario regionale, presentati entro il 20/03/2009 nell'ambito dell'Azione B – D.G.R. n. 777 del 30/04/2008 – così come stilato dal Nucleo di Valutazione costituito con D.D n.11 del 19/03/2009 e acquisito agli atti del Settore

VISTI

- la L.R. 11/91;
- la L.R. 14/89;
- la L.R. 14/2000;
- la D.G.R. n. 777 del 30/04/2008 con la quale sono state approvate le Linee Operative per i Giovani;
- il D.D. n. 71 del 18/12/2008;
- le LL. RR. 1 e 2 del 19/01/2009 relative al Bilancio annuale e pluriennale;
- la D.G.R. n. 261 del 23/02/2009 di approvazione del Bilancio Gestionale 2009;
- la D.G.R. n. 211 del 01/02/2008 di applicazione dei Codici S.I.O.P.E.;
- la D.G.R. n. 2119 del 31/12/2008 di nomina del Dott. Gaspare Natale quale Dirigente del Settore Politiche Giovanili.
- il D.D. n. 11 del 19/03/2009 con il quale è stato costituito il Nucleo Tecnico di Valutazione per l'esame dei Progetti per l'attribuzione dei contributi 2008 nell'ambito dell'Azione B;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario competente dell'Unità determinata dal Dirigente,

DECRETA

per le motivazioni di cui alla parte espositiva, che qui si hanno per integralmente ripetute e trascritte,

1. di prendere atto e approvare l'elenco dei progetti (Allegato Generico) ammessi o esclusi dai contributi finanziari, presentati entro il 20/03/2009 nell'ambito dell'Azione B – D.G.R. n. 777 del 30/04/2008 - così come stilato dal Nucleo Tecnico di Valutazione costituito con D.D. n. 11 del 19/03/2009 e acquisito agli atti del Settore;
2. di riservarsi la liquidazione dei contributi in parola con successivi provvedimenti sull'impegno di spesa assunto con D.D. n.71 del 18/12/2008, di cui agli impegni definitivi n. 6675 del 23/12/08 – cap. 5800 – esercizio 2008 ;
3. di inviare il presente provvedimento:
 - all'A.G.C. 17;
 - all'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi, Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e della Spesa per la registrazione dell'impegno;

- all'Assessora al ramo;
- al Settore Attività di Assistenza alle sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali – Servizio Registrazione Atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali per gli adempimenti consequenziali.
- al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Dott. Gaspare Natale



Regione Campania - Area Generale Di Coordinamento 17 Settore 03 - Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù
D.G.R. n. 777 del 30/04/2008 - D.D. n. 71 del 18/12/2008
Azione B - "Partecipiamo - Promozione e Incentivazione della Cittadinanza Attiva"
Scadenza del 20.03.2009

COD. UFF	ENTE LOCALE	PROVINCIA	CONTRIBUTO CONCESSO DALLA REGIONE CAMPANIA	ESITO DELLA VALUTAZIONE	CONTRIBUTO CONCESSO DALLA REGIONE CAMPANIA
1	COMUNE DI SAN MARTINO VALLE CAUDINA	AV	Non Ammesso a Valutazione	Progetto presentato in maniera non conforme alla modulistica allegata al Bando, e privo delle richieste fatte a pena esclusione: 1) mancante di copia della Delibera di Consiglio di recepimento della "Risoluzione del Consiglio d'Europa" del 25 novembre 2003 (obiettivi comuni sulla partecipazione e informazione dei giovani).	€ 0,00
2	COMUNE DI POLLA	SA	Non Ammesso a Valutazione	Progetto presentato in maniera non conforme alla modulistica allegata al Bando, e privo delle richieste fatte a pena esclusione: 1) mancante di copia della Delibera di Consiglio di recepimento della "Risoluzione del Consiglio d'Europa" del 25 novembre 2003 (obiettivi comuni sulla partecipazione e informazione dei giovani); 2) "la Carta Europea della Partecipazione..." (del Consiglio d'Europa -21 maggio 2003 e "il Libro Bianco..." della Commissione Europea - del 2001), precedentemente inviati e agli Atti del Settore, sono stati recepiti con Delibera di Giunta e non di Consiglio, come richiesto dal Bando; 3) mancante di documentazione e relativi allegati in formato elettronico; 4) richiesta di contributo superiore al tetto massimo di € 16.000,00.	€ 0,00
3	COMUNE DI VIETRI SUL MARE	SA	Ammesso a Contributo Finanziario Regionale	1) Progetto formalmente corretto; 2) Idea progettuale coerente con le priorità e gli obiettivi dell'Avviso; 3) Budget coerente con la proposta di progetto presentata; 4) Programma di progetto bilanciato.	€ 12.890,00
4	COMUNE DI ROCCAMONFINA	CE	Ammesso a Contributo Finanziario Regionale	1) Progetto formalmente corretto; 2) Idea progettuale coerente con le priorità e gli obiettivi dell'Avviso; 3) Budget coerente con la proposta di progetto presentata; 4) Programma di progetto bilanciato.	€ 11.700,00
5	COMUNE DI CASANDRINO	NA	Non Ammesso a Valutazione	Progetto presentato in maniera non conforme alla modulistica allegata al Bando, e privo delle richieste fatte a pena esclusione: 1) mancante di copia della Delibera di Consiglio di recepimento del Libro Bianco, della Carta Europea per la Partecipazione e della "Risoluzione del Consiglio d'Europa" del 25 novembre 2003 (obiettivi comuni sulla partecipazione e informazione dei giovani), recepite con delibera di Giunta Comunale e non di Consiglio; 2) mancante di la documentazione e relativi allegati in formato elettronico; 3) la quota di cofinanziamento da parte dell'Ente non è espressa.	€ 0,00
6	COMUNE DI GROTTAMINARDA	AV	Non Ammesso a Valutazione	Progetto presentato in maniera non conforme alla modulistica allegata al Bando, e privo delle richieste fatte a pena esclusione: 1) mancante di copia della Delibera di Consiglio di recepimento delle direttive Europee; 2) mancante di documentazione e relativi allegati in formato elettronico.	€ 0,00
7	COMUNE DI PONTECAGNANO FAIANO	SA	Non Ammesso a Valutazione	Progetto presentato in maniera non conforme alla modulistica allegata al Bando, e privo delle richieste fatte a pena esclusione: 1) mancante di copia della Delibera di Consiglio di recepimento della "Risoluzione del Consiglio d'Europa del 25 novembre 2003 (obiettivi comuni sulla partecipazione e informazione dei giovani), le altre direttive sono state recepite con delibera di Giunta Comunale e non di Consiglio.	€ 0,00
8	COMUNE DI MIRABELLA ECLANO	AV	Non Ammesso a Valutazione	Progetto presentato in maniera non conforme alla modulistica allegata al Bando, e privo delle richieste fatte a pena esclusione: 1) mancante di copia della Delibera di Consiglio di recepimento del Libro Bianco, della Carta Europea per la Partecipazione recepite con Delibera di Giunta Comunale e non di Consiglio; 2) mancante di Delibera di Consiglio per il recepimento della "Risoluzione del Consiglio d'Europa del 25 novembre 2003 (obiettivi comuni sulla partecipazione e informazione dei giovani) 3) mancante di documentazione e relativi allegati in formato elettronico.	€ 0,00
9	COMUNE DI FRIGENTO	AV	Ammesso a Contributo Finanziario Regionale	1) Progetto formalmente corretto; 2) Idea progettuale coerente con le priorità e gli obiettivi dell'Avviso; 3) Budget coerente con la proposta di progetto presentata; 4) Programma di progetto bilanciato.	€ 14.000,00
TOTALI					€ 38.590,00

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - Settore Orientamento Professionale, Ricerca, Sperimentazione e Consulenza nella Formazione Professionale - **Decreto dirigenziale n. 85 del 17 aprile 2009 - Interventi di promozione di piani formativi aziendali, settoriali e territoriali e sviluppo della formazione continua L. 236/93 art. 9 - DD 40/07 MLPS - Avviso per la presentazione di piani di formazione continua per occupati tip. B: approvazione delle risultanze del nucleo di valutazione I tranche 15 dicembre 2008 – ERRATA CORRIGE.**

Sul BURC n. 26 del 4 maggio 2009, per mero errore materiale, la graduatoria allegata al decreto in oggetto è stata pubblicata parzialmente. Pertanto, si provvede alla ripubblicazione del decreto e dell'allegata graduatoria in forma integrale.

Il Dirigente del Settore Orientamento Professionale

PREMESSO

- che con Delibera di Giunta Regionale n. 1296 del 01/08/08, sono state programmate le risorse finanziarie, pari ad € 19.403.013,28, fondo ex art. 9 della Legge 236/93 – esercizio 2007, assegnate con D.D. n. 40/2007 dal Ministero del Lavoro alla Regione Campania, allo scopo di sostenere interventi di formazione continua per aggiornare ed accrescere le competenze dei lavoratori e sviluppare la competitività delle imprese;
- che sulla scorta delle direttive fornite dal citato decreto direttoriale del MPLS, la Giunta Regionale con la suddetta deliberazione stabilisce il riparto delle risorse su quattro filiere di interventi;
- che con decreto Dirigenziale n. 421 del 17 novembre 2008 è stato pubblicato il bando riferito alla tipologia per gli interventi di riconversione/aggiornamento dei lavoratori promossi dalle imprese private per i propri dipendenti con sede operativa in Campania e assoggettate al contributo di cui all'art. 12 delle legge 160/75 e successive modifiche ed integrazioni;
- che per la presentazione dei progetti è stata istituita una modalità in tre periodi (tranche) ed esattamente (30 novembre – 15 dicembre 2008; 25 febbraio – 10 marzo 2009; 15 – 30 maggio 2009);
- che la ripartizione delle risorse finanziarie attribuite al gruppo di progetti presentati nel periodo 30 novembre - 15 dicembre 2008 è di € 5.000.000,00;

Verificato

- che sono stati presentati n. 257 progetti alla data del 15/12/08, termine ultimo secondo il calendario sopra descritto;

Considerato

- che con D.D. n. 466 del 23/12/08 è stato nominato il nucleo per l'esame di ammissibilità e di merito che ha valutato i progetti presentati;
- che con nota prot. n. 0324794 del 15/04/09, il presidente del nucleo di valutazione ha trasmesso la documentazione relativa agli esiti dell'attività svolta e precisamente la graduatoria dei progetti, in allegato al decreto, con i verbali relativi alle sedute di lavoro, le schede di istruttoria e le schede di valutazione;
- che nell'ambito della graduatoria succitata i progetti risultati ammessi e finanziabili sono 30 con una spesa di € 5.000.000,00;

Visti

- La L.236/93
- Il Decreto Direttoriale n. 40/2007 del M.L.P.S.;
- La Delibera di Giunta Regionale n°1296 del 01/08/08;
- Il Decreto Dirigenziale n. 421 del 17/11/08;
- Il Decreto del Dirigente Settore Orientamento n° 466 del 23/12/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 04 nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore 06

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato di :

- Di approvare gli esiti della valutazione del nucleo, costituito con D.D. n°466 del 23/12/08, trasmesse con nota prot. n° 0324794 del 15/04/09, agli atti d'Ufficio, relativamente ai 257 progetti pervenuti a seguito dell'Avviso pubblico approvato con D.D. n° 421 del 17/11/08, in uno con i verbali relativi alle sedute di lavoro, le schede di istruttoria e le schede di valutazione;
- di approvare l' allegata graduatoria dei progetti, All.1, di ammissibilità e di merito, redatta dal suddetto nucleo,riportante il finanziamento pubblico assegnato corrispondente all'importo indicato da progetto, che forma parte integrante del presente decreto;
- di stabilire che sono ammessi al finanziamento n. 30 progetti per un totale di € 5.000.000,00;
- di procedere alla sottoscrizione dell'atto di concessione con i soggetti attuatori, previa presentazione dei documenti di rito;
- di disporre che la pubblicazione del presente atto sul BURC e sul sito web della Regione Campania ha valore di notifica agli interessati;
- di inviare il presente atto al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul sito web della Regione Campania , all'Assessore al ramo, all'A.G.C. n. 9 ed all'A.G.C. n. 17, all'Autorità di pagamento FSE, per quanto di competenza.

Dott. Francesco Girardi

		LEGGE 236/93 ART. 9 - D.D. 421/08 - TIPOLOGIA B			All. 1	
Pos.	Cod. Uff.	Soggetto Proponente	Soggetto Attuatore	Regime di Aiuti	Finanz. Pubblico €	
1	236	SERIANA 2000 SCARL	C.S.M. SERVICE	Aiuti alla formazione (reg. CE 800/08)	324.800,00	Ammesso e finanziabile
2	34	CARONTE SAS DI NORCIA GIOVANNI & C	PRIME	Aiuti alla formazione (reg. CE 800/08)	336.000,00	Ammesso e finanziabile
3	4	ATI IMPUT DATA SRL	ATI IMPUT DATA SRL	Aiuti alla formazione (reg. CE 800/08)	336.000,00	Ammesso e finanziabile
4	67	CASA DI CURA TRUSSO SRL	CONSORZIO OBIETTIVO EUROPA	Aiuti alla formazione (reg. CE 800/08)	56.000,00	Ammesso e finanziabile
5	2	ATI MALLARDO & C. SRL	CONSORZIO CONISCO	Aiuti alla formazione (reg. CE 800/08)	336.000,00	Ammesso e finanziabile
6	16	ATI CALCESTRUZZI LA ZINGARA SRL	ASSOCIAZIONE MULTIMEDIAFORM	Aiuti alla formazione (reg. CE 800/08)	308.000,00	Ammesso e finanziabile
7	33	CESARANO NICOLA POMPE FUNEBRI SCARL	PRIME	Aiuti alla formazione (reg. CE 800/08)	224.000,00	Ammesso e finanziabile
8	155	SERVIZI AVANZATI S.R.L.	EUROPE SYSTEM SAS	Aiuti alla formazione (reg. CE 800/08)	145.600,00	Ammesso e finanziabile
9	15	MICHELANGELO SRL	MICHELANGELO SRL	Aiuti de minimis (reg. CE 1998/06)	53.200,00	Ammesso e finanziabile
10	42	SHOSEN SRL	ASS. FOR. IN	Aiuti alla formazione (reg. CE 800/08)	280.000,00	Ammesso e finanziabile
11	37	ATI FLASH COURIER SCARL	STAMPA	Aiuti alla formazione (reg. CE 800/08)	302.400,00	Ammesso e finanziabile
12	22	TOWER AUTOMOTIVE SUD SRL	CLC CENTRI LINGUISTICI CONSORZIATI	Aiuti alla formazione (reg. CE 800/08)	67.200,00	Ammesso e finanziabile
13	25	WATTSUD LEP SPA	CLC CENTRI LINGUISTICI CONSORZIATI	Aiuti alla formazione (reg. CE 800/08)	56.000,00	Ammesso e finanziabile
14	186	DA.MA.PEL DI D'AMORE CARLO E MARTELLO ANTONIO SNC	C.S.P.S.	Aiuti alla formazione (reg. CE 800/08)	336.000,00	Ammesso e finanziabile
15	24	ATI COMIT SRL	CLC CENTRI LINGUISTICI CONSORZIATI	Aiuti alla formazione (reg. CE 800/08)	112.000,00	Ammesso e finanziabile
16	151	SYSTEC SOC.COOP	SYSTEC SOC.COOP	Aiuti alla formazione (reg. CE 800/08)	56.000,00	Ammesso e finanziabile
17	40	SIEROLAT SPA	SIEROLAT SPA	Aiuti alla formazione (reg. CE 800/08)	56.000,00	Ammesso e finanziabile
18	61	NAPOLI SOCIALE SPA	CONSORZIO PROFORM	Aiuti alla formazione (reg. CE 800/08)	80.000,00	Ammesso e finanziabile

19	226	VIGILANTES SAS	CONSORZIO CHIRONE	Aiuti alla formazione (reg. CE 800/08)	209.500,00	Ammesso e finanziabile
20	189	TEAM SERVICE SUD	CONSORZIO CONSVIP	Aiuti alla formazione (reg. CE 800/08)	252.000,00	Ammesso e finanziabile
21	6	MA.SA.GEL SRL	EFSA	Aiuti alla formazione (reg. CE 800/08)	126.000,00	Ammesso e finanziabile
22	9	SUPER M SRL	AIM FORMAZIONE	Aiuti de minimis (reg. CE 1998/06)	201.600,00	Ammesso e finanziabile
23	59	SSI SRL	CENTRO STUDI EU.TROPIA	Aiuti alla formazione (reg. CE 800/08)	50.400,00	Ammesso e finanziabile
24	85	A.I.P. ITALIA SRL	ARES ASSOCIAZIONE RICERCA E SVILUPPO	Aiuti alla formazione (reg. CE 800/08)	56.000,00	Ammesso e finanziabile
25	110	MAGNAGHI AERONAUTICA	D.P.F. DI VALERIA PIRAS	Aiuti alla formazione (reg. CE 800/08)	79.520,00	Ammesso e finanziabile
26	93	IMPIANTISTICA GENERALE SAS DI MONTESARCHIO MARILENA & C.	ARES ASSOCIAZIONE RICERCA E SVILUPPO	Aiuti alla formazione (reg. CE 800/08)	16.800,00	Ammesso e finanziabile
27	243	TEKNOSUD SRL	COSVITEC	Aiuti alla formazione (reg. CE 800/08)	224.000,00	Ammesso e finanziabile
28	194	ATS SOGGETTO CAPOFILA LAVORGNA COSTRUZIONI SRL	CULTURA FORMAZIONE	Aiuti alla formazione (reg. CE 800/08)	39.200,00	Ammesso e finanziabile
29	184	SOCIETA'M COOPERATIVA SOCIALE "I VECCHI E IL MARE"	SOCIETA'M COOPERATIVA SOCIALE "I VECCHI E IL MARE"	Aiuti alla formazione (reg. CE 800/08)	56.000,00	Ammesso e finanziabile
30	190	FREE TAXI	PIEMMEI	Aiuti alla formazione (reg. CE 800/08)	223.780,00	Ammesso e finanziabile
31	3	ATI SIGECO SRL	CONSORZIO FOCOM		218.400,00	Ammesso
32	182	CENTRO ALBERGHIERO SRL - HOTEL DON PEPE DI CANDIDA CAPUANO	SCUOLA DI STENODATTILOGRAFIA IDA SAS		336.000,00	Ammesso
33	166	SYNDEX SRL	SYNDEX SRL		95.200,00	Ammesso
34	176	TEAMCOOP SOCIETA' COOPERATIVA SRL	PROTOM SPA		300.800,00	Ammesso
35	222	SYNERGIE EN EUROPE SPA	NETCON INFORMATICA SRL		78.400,00	Ammesso
36	174	TELESERVIZI IT SPA	TELESERVIZI IT SPA		256.000,00	Ammesso
37	1	ATI STOREX SPA	CONSORZIO CONISCO		280.000,00	Ammesso
38	26	C.M.D. COSTRUZIONI MOTORI DIESEL SPA	CLC CENTRI LINGUISTICI CONSORZIATI		44.800,00	Ammesso
39	5	ATI MERCATO ELETTRODOMESTICI SRL	CONSORZIO CCT		336.000,00	Ammesso
40	11	SUPERCAPRI SRL	AIM FORMAZIONE		201.600,00	Ammesso

41	23	VLF SOMMA BEARING SPA	CLC CENTRI LINGUISTICI CONSORZIATI		56.000,00	Ammesso
42	7	ATI VILLA MATILDE	CONSORZIO CCT		336.000,00	Ammesso
43	249	CONSAER	CONSAER		197.596,00	Ammesso
44	73	ECOLOGICA SUD SRL	ASSOCIAZIONE FORMALAND		224.000,00	Ammesso
45	237	GELATI LA TORRACA SRL	FORMAZIONE E SOCIETA'		336.000,00	Ammesso
46	238	C.S.M. SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A MUTUALITA' PREVALENT	FORMAZIONE E SOCIETA'		336.000,00	Ammesso
47	50	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ESUS	A.T.C. ASSOCIAZIONE TECNICI CONTROLLORI		56.000,00	Ammesso
48	49	ACS - ALTO CALORE SERVIZI SPA - AVELLINO	ALTO CALORE SERVIZI SPA		79.910,80	Ammesso
49	51	TRASPORTI ROCCO SOC. COOP.	TRASPORTI ROCCO SOC. COOP.		56.000,00	Ammesso
50	53	TORELLO TRASPORTI SRL	TORELLO TRASPORTI SRL		80.000,00	Ammesso
51	54	TRANS 2000 SRL	TRANS 2000 SRL		56.000,00	Ammesso
52	55	SERVIZI ECOLOGICI DE GIROLAMO SRL	SERVIZI ECOLOGICI DE GIROLAMO SRL		48.000,00	Ammesso
53	268	SALERNO TRASPORTI SCARL	I.S.I.A.		56.000,00	Ammesso
54	47	AIC - CAMPANIA	AIC - CAMPANIA		25.480,00	Ammesso
55	48	AIC - CAMPANIA	AIC - CAMPANIA		103.040,00	Ammesso
56	97	CONTAUTO DUE SRL	CONTAUTO DUE SRL		39.200,00	Ammesso
57	103	CONSORTIUM CAVA FOODEX	ENTE SCUOLA EDILE SALERNO		141.120,00	Ammesso
58	135	ATI COSAT	ASSO.EFA		47.600,00	Ammesso
59	246	PTS PHLEGREAN TOURIST SERVICE SRL	GESFOR SRL		84.000,00	Ammesso
60	45	GIARDINI E PAESAGGI SAS DI MARCO CASCELLA & C	PROGETTO UOMO ONLUS		56.000,00	Ammesso
61	46	EDIL 2000 SRL	PROGETTO UOMO ONLUS		25.200,00	Ammesso
62	191	SOCIETA'M COOPERATIVA SOCIALE "ANCHISE"	SOC. COOP. SOCIALE "I VECCHI E IL MARE"		224.000,00	Ammesso
63	36	ATI COOP. SOCIALE S. MARCO SERVICE	STAMPA		336.000,00	Ammesso
64	58	AUTOTRASPORTI F.LLI MONTEFUSCO SRL	AUTOTRASPORTI F.LLI MONTEFUSCO SRL		56.000,00	Ammesso
65	60	COSTITUENDA ATI SIP&T- SIP&R- SPA	HELYOPOLIS ASSOCIAZIONE		168.000,00	Ammesso
66	102	LEADER SOLUTIONS SRL	ENTE SCUOLA EDILE SALERNO		53.200,00	Ammesso
67	134	ATI NEX SOFT SPA	ASSO.EFA		134.400,00	Ammesso

68	239	COOPERATIVA ZEUS ARL	NETCON INFORMATICA SRL		56.000,00	Ammesso
69	247	UNION GAS SRL	UNION GAS SRL		28.000,00	Ammesso
70	263	AIR NAVAL SRL	AIR NAVAL SRL		33.600,00	Ammesso
71	87	CSI SRL CENTRO SERVIZI INTEGRATI	CSI SRL CENTRO SERVIZI INTEGRATI		196.000,00	Ammesso
72	138	G.F.M. APPALTI SOC.COOP.	NOVIDAT		101.920,00	Ammesso
73	267	TOLINO SPA	CENTRO STUDI PER LA FORMAZIONE CAMPANIA SVILUPPO		56.000,00	Ammesso
74	43	GENERALI MECCANICHE APPLICATE SAS	PROGETTO UOMO ONLUS		56.000,00	Ammesso
75	44	LSD SRL	PROGETTO UOMO ONLUS		39.200,00	Ammesso
76	240	RESTARTING SRL	CONSORZIO COSVITEC		50.400,00	Ammesso
77	144	MEDMAR NAVI SPA	SELFORM CONSULTING		224.000,00	Ammesso
78	183	CO.ME.N. SRL	CONSORZIO SA.DRA.		55.986,00	Ammesso
79	216	CANGIANO GRAFICA SRL	UNICONSUL		56.000,00	Ammesso
80	261	S.L.E.M. SRL	UNICONSUL SCARL		42.000,00	Ammesso
81	262	VILLANI CALCE SRL	UNICONSUL SCARL		56.000,00	Ammesso
82	264	HAPPENING CAFE' SAS - DI AGORAZO GIUSEPPE	UNICONSUL SCARL		19.600,00	Ammesso
83	265	TRASPORTI ROCCO SCARL	I.S.I.A. S.R.L.		56.000,00	Ammesso
84	56	DITTA MAZZONI ROSALBA	DITTA MAZZONI ROSALBA		28.000,00	Ammesso
85	57	LA FORESTA SNC DI ROBERTO GIUSEPPE&C.	LA FORESTA SNC DI ROBERTO GIUSEPPE&C.		56.000,00	Ammesso
86	62	JOHNSON CONTROLS INTERIORS SRL	JOHNSON CONTROLS INTERIORS SRL		56.000,00	Ammesso
87	77	WATTSUD LEP SPA	ASSOCIAZIONE HELYOPOLIS		56.000,00	Ammesso
88	79	ELETTROVIT SRL	MA.SSI.MA.		336.000,00	Ammesso
89	80	ROBERTO PARENTE& C. SAS	MA.SSI.MA.		193.200,00	Ammesso
90	81	ATI RI.PELL SRL	MASSIMA ENTE DI FORMAZIONE		56.000,00	Ammesso
91	82	ATI ESSEPIEFFE ITALIA SRL	MASSIMA ENTE DI FORMAZIONE		112.000,00	Ammesso
92	86	AM ITALIA SRL	ARES ASSOCIAZIONE RICERCA E SVILUPPO		30.450,00	Ammesso
93	89	RISTORANTE DOMUS VACCHIANO	ARES ASSOCIAZIONE RICERCA E SVILUPPO		56.000,00	Ammesso
94	91	C.R. INFISSI DI CERCIELLO SRL	ARES ASSOCIAZIONE RICERCA E SVILUPPO		28.000,00	Ammesso
95	101	AMMIRATI BIAGI D.I.	MASSIMA ENTE DI FORMAZIONE		126.000,00	Ammesso

96	104	CASTELLAMMARE TURISMO SPA	CASTELLAMMARE TURISMO SPA		56.000,00	Ammesso
97	105	MAGALDI POWER SPA	MAGALDI POWER SPA		79.632,00	Ammesso
98	116	STABIA DI MARE SRL	D.P.F. DI VALERIA PIRAS		28.000,00	Ammesso
99	123	COSM SRL	COSM SRL		56.000,00	Ammesso
100	217	GAMBARDELLA INOX SRL	UNICONSUL		56.000,00	Ammesso
101	219	G.A.C. GRUPPO ALIMENTARE CAMPANO	UNICONSUL		56.000,00	Ammesso
102	228	FOR.MED. SRL	FOR.MED. SRL		41.900,00	Ammesso
103	241	EUROFISH	MATER SOC. CONS. a R. L.		92.400,00	Ammesso
104	266	S.O.I. SISTEMI OSPEDALIERI INTEGRATI SRL	S.O.I. SISTEMI OSPEDALIERI INTEGRATI SRL		56.000,00	Ammesso
105	63	GETRA SPA	GETRA SPA		44.800,00	Ammesso
106	78	BASSO FEDELE E FIGLI SRL	ASSOCIAZIONE HELYOPOLIS		56.000,00	Ammesso
107	88	DEL VECCHIO SRL	ARES ASSOCIAZIONE RICERCA E SVILUPPO		56.000,00	Ammesso
108	92	WHIRLPOOL	ARES ASSOCIAZIONE RICERCA E SVILUPPO		336.000,00	Ammesso
109	106	METZELER AUTOMOTIVE PROFILE SYSITEMS ITALY SPA	METZELER AUTOMOTIVE PROFILE SYSITEMS ITALY SPA		78.000,00	Ammesso
110	107	UNLIMITED SOFTWARE SRL	UNLIMITED SOFTWARE SRL		44.800,00	Ammesso
111	115	MARES SRL	D.P.F. DI VALERIA PIRAS		216.000,00	Ammesso
112	117	SMI SRL	D.P.F. DI VALERIA PIRAS		28.000,00	Ammesso
113	118	CONSORZIO ASMEZ	ASMEFORM		224.000,00	Ammesso
114	119	I.G.C. SRL - INDUSTRIE GRAFICE CASTIGLIONE	ASSOCIAZIONE DIDACTICA IT.		224.000,00	Ammesso
115	121	NILO ASSOCIATI SRL	NILO ASSOCIATI SRL		39.200,00	Ammesso
116	122	AMI SPA	AMI SPA		56.000,00	Ammesso
117	139	CONDOR EXPRESS LINE SRL	NOVIDAT CENTRO STUDI		99.960,00	Ammesso
118	145	FOX BIT SRL	SELFOM CONSULTING		55.743,00	Ammesso
119	146	PROMA SPA	SELFOM CONSULTING		70.000,00	Ammesso
120	187	LAURO .IT SPA	C.S.P.S.		36.400,00	Ammesso
121	188	I PRODOTTI DEL SOLE SRL	C.S.P.S.		56.000,00	Ammesso
122	209	CAFFETTERIA VERGATI SRL	UNICONSUL		25.200,00	Ammesso
123	210	S.I.RA.L SPA	UNICONSUL		56.000,00	Ammesso
124	211	CIOFFI GIANFRANCO	UNICONSUL		28.000,00	Ammesso
125	212	MASTER INFISSI SRL	UNICONSUL		28.000,00	Ammesso
126	213	ARTI GRAFICHE BOCCIA	UNICONSUL		56.000,00	Ammesso
127	214	NOCERINA BETON SRL	UNICONSUL		28.000,00	Ammesso
128	215	STARPUR SRL	UNICONSUL		56.000,00	Ammesso
129	218	AIR NAVAL YACHT SRL	UNICONSUL		33.600,00	Ammesso

130	220	IMEPA SRL	UNICONSUL		42.000,00	Ammesso
131	221	EUROSERVIZI GENERALE SRL	NETCON INFORMATICA SRL		78.400,00	Ammesso
132	223	SOCIETA' COOPERATIVA FBF SERVIZI ARL	I.S.F.O.P.		112.000,00	Ammesso
133	231	MANIFATTURE SIGARO TOSCANO	CONSORZIO CHIRONE		78.026,67	Ammesso
134	32	DEL BO SPA	FORMATIME		218.400,00	Ammesso
135	64	CO.EL.MO. SRL	CO.EL.MO. SRL		56.000,00	Ammesso
136	68	OPERA GIOVANILE JUVENTUS "DANNA DONATO IPPOLITO" ONLUS	OPERA GIOVANILE JUVENTUS "DANNA DONATO IPPOLITO" ONLUS		38.100,00	Ammesso
137	69	ISTUTUTO JUVENTUS SRL	ISTUTUTO JUVENTUS SRL		38.100,00	Ammesso
138	71	D'ALTERIO LOGISTICA SRL	ESTE DI F.P. CENTRO SERVIZI E FORMAZIONE SRL		252.000,00	Ammesso
139	74	SOLFATARA SOC COOP	CENTRO SERVIZI E FORMAZIONE SRL		224.000,00	Ammesso
140	75	ECOLOGIA SA.BA. SRL	TEMPUS NOSTRUM		224.000,00	Ammesso
141	76	TRASPORTI ROCCO SCARL	I.S.I.A. SCARL		56.000,00	Ammesso
142	112	AUTOSERVIZI GOLDEN CAR SRL	D.P.F. DI VALERIA PIRAS		28.000,00	Ammesso
143	156	SISTEMI AVANZATI INFORMATICI SRL	SISTEMI AVANZATI INFORMATICI SRL		56.000,00	Ammesso
144	202	LEONETTI & GALLUCCI SRL	FORM.A.P.		30.800,00	Ammesso
145	207	GEOS ENVIRONMENT SRL	FORM.A.P.		53.200,00	Ammesso
146	229	EUROMARMI SRL	CONSORZIO CHIRONE		50.280,00	Ammesso
147	235	ADM SRL	FUTURE PROJECT SAS		188.214,98	Ammesso
148	248	F.K.R. SPARE PARTS SRL	F.K.R. SPARE PARTS SRL		28.000,00	Ammesso
149	254	S.A.C.O. M.	UNICONSUL SOC COOP		56.000,00	Ammesso
150	72	I.G.E.R. COSTRUZIONI SRL	ASSOCIAZIONE FORMALAND		224.000,00	Ammesso
151	27	F.LLI RAZZANO SRL	NEW SKILL		25.200,00	Ammesso
152	28	DE ROSA COSTRUZIONI SRL	NEW SKILL		28.000,00	Ammesso
153	29	IDAL	NEW SKILL		56.000,00	Ammesso
154	70	CENTRO JUVENTUS VIBONATI SRL	CENTRO JUVENTUS VIBONATI SRL		30.900,00	Ammesso
155	90	IMEI SRL	IMEI SRL		56.000,00	Ammesso
156	113	FULL SERVICE SRL	D.P.F. DI VALERIA PIRAS		55.440,00	Ammesso
157	114	DE.MO.PESCA DI PASQUALE DELLA MONICA 6 C. SAS	D.P.F. DI VALERIA PIRAS		168.000,00	Ammesso
158	120	PROMA SPA	SELFOM CONSULTING SRL		70.000,00	Ammesso
159	124	MODERNA SRL	MODERNA SRL		56.000,00	Ammesso
160	130	FENIX SRL	FENIX SRL		56.000,00	Ammesso
161	133	AF SOLUZIONI SRL	AF SOLUZIONI SRL		25.200,00	Ammesso
162	136	COOPERATIVA SOCIALE LA GIOIOSA	COOPERATIVA SOCIALE LA GIOIOSA		40.610,00	Ammesso

163	137	GESCO-CONSORZIO COOPERATIVE SICIALI	GESCO FORMAZIONE		252.000,00	Ammesso
164	140	BIO & GEO SRL	INFOTHESES SAS		16.800,00	Ammesso
165	141	COOPERATIVA SOCIALE S.MARCO SERVICE A.R.L.	LOGOS FORMAZIONE		79.520,00	Ammesso
166	142	COOPERATIVA SOCIALE S.MARCO SERVICE A.R.L.	LOGOS FORMAZIONE		79.520,00	Ammesso
167	143	COOPERATIVA SOCIALE S.MARCO SERVICE A.R.L.	LOGOS FORMAZIONE		79.520,00	Ammesso
168	147	OR.M.E ORGANIZZAZIONE MANUTENZIONE ENGINEERING SPA	LOGOS FORMAZIONE		54.880,00	Ammesso
169	149	GAMBA SERVICE SPA	ASS. LOGOS FORMAZIONE		79.800,00	Ammesso
170	152	CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI LA RADA	ASI		336.000,00	Ammesso
171	128	LEADER DI UGO PICARELLI&C.SAS	LEADER DI UGO PICARELLI&C.SAS		14.000,00	Ammesso
172	171	ATI COSTITUENDA SACOFASA SCRL - MEDITERRANEA SERVIZI SCRL	SALEMI IRNO PICENTINI FORMAZIONE LAVORO SRL		109.200,00	Ammesso
173	172	ATI COSTITUENDA SALERNO ENERGIA SPA	SALEMI IRNO PICENTINI FORMAZIONE LAVORO SRL		63.000,00	Ammesso
174	181	COSTITUENDA ATI - GRUPPO PARZIALE SAS DI VINCENZO PARZIALE	INFOTHESES SAS		336.000,00	Ammesso
175	185	VILORATUR SRL	CAMPUS		336.000,00	Ammesso
176	192	ATS SOGGETTO CAPOFILA RILLO COSTRUZIONI SRL	CULTURA FORMAZIONE		56.000,00	Ammesso
177	193	ATS SOGGETTO CAPOFILA A.S.I.A. BENEVENTO SPA	CULTURA FORMAZIONE		56.000,00	Ammesso
178	201	CAST HOTEL SRL	FORM.A.P.		56.000,00	Ammesso
179	203	TROTTA GIOVANNI	FORM.A.P.		16.800,00	Ammesso
180	204	HOTRL TRAMONTO DEL SOLE SRL	FORM.A.P.		56.000,00	Ammesso
181	205	GI.VI SRL	FORM.A.P.		56.000,00	Ammesso
182	206	CAMAGA SRL	FORM.A.P.		36.400,00	Ammesso
183	224	MOLINARO SRL	MOLINARO SRL		14.000,00	Ammesso
184	227	ETITALIA SRL	CONSORZIO CHIRONE		55.666,67	Ammesso
185	230	FRATELLI 4 SRL	FOR.MED. SRL		36.313,33	Ammesso
186	232	I.G.M. (IMPIANTI GAS MEDICALI) SRL	I.G.M. (IMPIANTI GAS MEDICALI) SRL		56.000,00	Ammesso
187	233	KALORFIAMMA SRL	KALORFIAMMA SRL		28.000,00	Ammesso

188	234	ADM SRL	FUTURE PROJECT SAS		188.214,98	Ammesso
189	242	FINSECO COSTRUZIONI GENERALI	MATER SOC. CONS. a R. L.		112.000,00	Ammesso
190	244	I.CO.M.E.S. SRL IMPRESA COTRUZIONI MARITTIME EDILI	I.CO.M.E.S. SRL IMPRESA COTRUZIONI MARITTIME EDILI		30.800,00	Ammesso
191	245	3D SOCIETA' COMPUTER SRL	WORKING & TRAINING SYSTEM SRL		140.000,00	Ammesso
192	250	VICIDOMINI ANIELLO SRL	UNICONSUL SOC COOP		28.000,00	Ammesso
193	251	FRN DI FEZZA E NACCHIA SRL	UNICONSUL SOC COOP		19.600,00	Ammesso
194	252	A.& C. SERVIZI SRL	UNICONSUL SOC COOP		16.800,00	Ammesso
195	253	SAN GIORGIO SPA	SAN GIORGIO SPA		14.000,00	Ammesso
196	30	LICCABLOCK DI MICHELE LICCARDO & F.LLI SAS	NEW SKILL		30.800,00	Ammesso
197	31	SERVIZI LOGISTICI EUROPEI SCARL	NEW SKILL		56.000,00	Ammesso
198	35	SOCIETA' DI VIAGGI E TURISMO FAMILY TOUR	CONSORZIO RO.MA		56.000,00	Ammesso
199	38	COSTRUZIONI E RESTAURI CAPOSSELA	CONSORZIO NOESIS		112.000,00	Ammesso
200	39	ATI CARPENTERIE METALLICHE SANNITE	CONSORZIO NOESIS		112.000,00	Ammesso
201	148	GAMBA SERVICE SPA	LOGOS FORMAZIONE		79.800,00	Ammesso
202	150	SYSTEC SOC.COOP	SYSTEC SOC.COOP		56.000,00	Ammesso
203	153	EMIL GEN SPA	FOSVI ARL		36.120,00	Ammesso
204	154	SECONDULFO F.LLI SPA	EUROPE SYSTEM SAS		56.000,00	Ammesso
205	157	ADVANCED SYSTEMS SRL	ADVANCED SYSTEMS SRL		56.000,00	Ammesso
206	165	L'IGIENE URBANA SRL	INFOTHESES SAS		79.800,00	Ammesso
207	169	SOFTWARE BUSINESS SRL	ASSOCIAZIONE TIME VISION		56.000,00	Ammesso
208	170	WATTSUD LEP SPA	ASSOCIAZIONE TIME VISION		56.000,00	Ammesso
209	173	CSTP AZIENDA DELLA MOBILITA' SPA	SALEMI IRNO PICENTINI FORMAZIONE LAVORO SRL		41.580,00	Ammesso
210	175	SYNERGIA EN EUROPE SPA	CONSORZIO FORMA		78.400,00	Ammesso
211	180	MANO' MARINE SRL	FORM.A.P.		56.000,00	Ammesso
212	96	C.P.M. SRL DI GENOVESE VINCENZA	UNIVERSITA' POPOLARE DI NAPOLI		56.000,00	Ammesso
213	208	DE.COM SRL	in proprio		28.000,00	Ammesso
214	225	DEL PEZZO SRL	DEL PEZZO SRL		56.000,00	Ammesso
215	255	IMPIANTISTICA B. & C. SRL	IMPIANTISTICA B. & C. SRL		28.000,00	Ammesso
216	8	IDAV SPA	AIM FORMAZIONE		78.400,00	Ammesso
217	10	GEFA SRL	AIM FORMAZIONE		268.800,00	Ammesso
218	12	REAL SERVICE SRL	AIM FORMAZIONE		14.000,00	Ammesso
219	17	DELLA MONICA CIRO & FIGLI SNC	ICF		109.200,00	Ammesso

220	131	AUTOPOLYS SRL	AUTOPOLYS SRL		33.600,00	Ammesso
221	132	TERMOPAIF SPA	TERMOPAIF SPA		56.000,00	Ammesso
222	163	NAVAL THECNO SRL	I.C.F.		56.000,00	Ammesso
223	164	GIGA SRL	C.F.I.		56.000,00	Ammesso
224	167	PRO.SI.T SRL - PRODUZIONE SERRAMENTI ITALIA	PRO.SI.T SRL - PRODUZIONE SERRAMENTI ITALIA		196.000,00	Ammesso
225	168	SAMISUD SAS	ASSOCIAZIONE TIME VISION		84.000,00	Ammesso
226	178	I.C.E.T. COSTRUZIONI GENERALI SPA	FORM.A.P.		56.440,00	Ammesso
227	179	CERAMICHE IL PAVONE SRL	FORM.A.P.		47.600,00	Ammesso
228	13	IDROELETTRICA SRL	OCF		268.800,00	Ammesso
229	14	DUEMME UFFICIO SAS	MICHELANGELO SRL		53.200,00	Ammesso
230	18	AUTOSERVIZI S.C.A.T. SRL	CONSORZIO CONFORM		119.400,00	Ammesso
231	19	CETAC SRL	CETAC SRL		56.000,00	Ammesso
232	95	U.T.M. SPA	ADIM SRL		168.000,00	Ammesso
233	108	DI MAURO OFFICINE GRAFICHE SPA	DI MAURO OFFICINE GRAFICHE SPA		78.624,00	Ammesso
234	127	ALLERTA SRL	ALLERTA		25.200,00	Ammesso
235	158	VETTONE FRANCESCO	VETTONE FRANCESCO		19.600,00	Ammesso
236	159	BIANCO VINCENZO	BIANCO VINCENZO		36.400,00	Ammesso
237	162	CLINICA VILLA DEL SOLE SPA	C.F.I.		163.800,00	Ammesso
238	177	GE.SE.VA GESTIONE SERVIZI VARI ARL	FORM.A.P.		30.800,00	Ammesso
239	66	CALZATURIFICIO CO.RAF. SRL	CALZATURIFICIO CO.RAF. SRL		28.000,00	Ammesso
240	125	SPORTMOTORS SRL	SPORTMOTORS SRL		19.600,00	Ammesso
241	126	ATI ANTONIO AMATO E C. SPA	CESAP		305.200,00	Ammesso
242	160	FATO SRL	FATO SRL		19.600,00	Ammesso
243	161	ODEON DI FERRARA IMMACOLATA	C.F.I.		19.600,00	Ammesso
244	41	SE.CA.F. SRL	EUROSOFT SRL		84.000,00	Ammesso
245	65	DE NEGRI E ZAMA SRL	DE NEGRI E ZAMA SRL		56.000,00	Ammesso
246	94	CALZATURIFICIO GIOMIN SRL	CALZATURIFICIO GIOMIN SRL		56.000,00	Ammesso
247	111	CASAROSSA 1888 SNC	D.P.F. DI VALERIA PIRAS		56.000,00	Ammesso
248	129	AMERICAN CASH SRL	AMERICAN CASH SRL		56.000,00	Ammesso
249	21	SYNERGIA EN EUROPE SPA	ERFAP UIL CAMPANIA		80.000,00	Ammesso
250	98	PAIF SPA	PAIF SPA		36.400,00	Ammesso
251	99	WINCAR SPA	WINCAR SPA		56.000,00	Ammesso
252	100	ESCLUSIVA SPA	ESCLUSIVA SPA		56.000,00	Ammesso
253	109	SUNRISE SUPERMERCATI SRL	D.P.F. DI VALERIA PIRAS		112.000,00	Ammesso
254	83	LAVANDERIA AMERICANA SRL	LAVANDERIA AMERICANA SRL		56.000,00	Ammesso
255	84	ELEKTRON EDIL SRL	ASSOCIAZIONE ECO. FORM. IT.		56.000,00	Ammesso

256	20	AUTOREGGIA SRL	AUTOREGGIA SRL		56.000,00	Ammesso
257	52	DITTA CARUCCIO MICHELE	DITTA CARUCCIO MICHELE			
	195	ANNULLATO				
	196	ANNULLATO				
	197	ANNULLATO				
	198	ANNULLATO				
	199	ANNULLATO				
	200	ANNULLATO				
	256	ANNULLATO				
	257	ANNULLATO				
	258	ANNULLATO				
	259	ANNULLATO				
	260	ANNULLATO				

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - Settore Orientamento Professionale, Ricerca, Sperimentazione e Consulenza nella Formazione Professionale - **Decreto dirigenziale n. 91 del 30 aprile 2009 – D.G.R. n. 777 del 30.04.2008 - Attuazione D.G. R.n° 397/2009: apertura sportello straordinario per proposte formative per lavoratori in CIGS e CIGO dal 20 al 30 maggio 2009:rettifica decreto dirigenziale N. 421 del 17 novembre 2008<< Legge 236/93 - Decreto Ministero n. 40 del 2007: avviso pubblico per la presentazione di piani formativi aziendali e pluriaziendali per lavoratori occupati ed in CIGS>>.**

PREMESSO

- Che, con Decreto del Dirigente del Settore Orientamento Professionale n° 421 del 17 Novembre 2008, pubblicato sul Burc n°47 del 24 Novembre 2008, in attuazione della DGR1296/2008, è stato approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento, a valere sulla L.236/93, di proposte per la formazione continua dei lavoratori anche in cassa integrazione guadagni, dipendenti di imprese con sede operativa in Campania, prevedendo tre periodi **di** apertura dello **sportello** (finestre), per la presentazione delle **domande di finanziamento**.
- **Che la citata deliberazione n° 1296/2008 prevedeva altresì l'incremento delle risorse disponibili per l'attuazione degli interventi programmati anche mediante l'utilizzo delle economie accertate sui fondi attribuiti dal Ministero del lavoro a valere sulla Legge 236/93.**
- che, con Delibera di Giunta Regionale n°256 del 13 febbraio 2009, pubblicata sul BURC n°14 del 2 marzo 2009< *Misure di contrasto alla crisi economico-occupazionale in Regione Campania: interventi supplementari alla programmazione nazionale anticrisi*>, sono stati programmati interventi per contrastare gli effetti della congiuntura economica sulla condizione dei lavoratori, espulsi o in via di esclusione dal mercato del lavoro o destinatari di ammortizzatori sociali a seguito di conclamata crisi aziendale;

PRESO ATTO

- che, con Delibera di Giunta Regionale n° 397 del 6 marzo 2009 *Integrazione ed attuazione della D.G.R. n° 256/09: Ulteriori elementi per la piena operatività e stanziamento di ulteriori risorse*: sono stati previsti tra l'altro interventi di formazione per lavoratori in CIGS e CIGO con l'erogazione di borse formative e l'apertura di uno sportello straordinario nell'ambito dell'Avviso pubblico approvato con D.D. 421 /08.
- Che con Decreto del Dirigente del Settore Orientamento Professionale n° 63 del 24/03/2009 e successivo decreto di proroga n°76 del 08/04/2009, a seguito dell'accordo del Tavolo con le parti sociali, sono state definiti i requisiti di accesso agli interventi di formazione ed orientamento da parte dei lavoratori in CIG ,dipendenti delle imprese del comparto auto della Campania, nonché le modalità di prenotazione di iscrizione ai corsi, mediante registrazione on –line sul sito web www.anticrisicampania.org

CONSIDERATO

- che si è conclusa la prima fase di registrazione on-line, sul sito web www.anticrisicampania.org., della prenotazione ai corsi dei lavoratori del comparto auto, in cassa integrazione guadagni.
- che all'atto risultano registrati n° 11436-lavoratori del comparto auto, di cui
 - ✓ n° 3060 per la provincia di Avellino;
 - ✓ n° 139 per la provincia di Benevento;
 - ✓ n° 950 per la provincia di Caserta;
 - ✓ n° 6369 per la provincia di Napoli;
 - ✓ n° 918 per la provincia di Salerno.
- che la Regione ha predisposto l'attivazione presso le strutture regionali di una prima fase di orientamento/riorientamento dei lavoratori, preliminare alla frequenza dei corsi di formazione continua;

- che ai predetti lavoratori sarà riconosciuta una borsa formativa /indennità di frequenza a fronte della partecipazione agli interventi così come stabilito nella DGR 397/09 :

o PER LE ATTIVITA' DI FORMAZIONE: fino ad un massimo di 4 moduli autoconsistenti di 40 ore ciascuno in ragione di mese. Per ogni modulo frequentato sarà prevista l'erogazione di una borsa pari a € 240,00 in ragione di mese, non dovendo superare, in ogni caso, la soglia di 1000,00 Euro cumulati con la busta paga in cassa integrazione;

- che è in via di definizione la Convenzione con l'Inps per l'erogazione diretta della borsa di studio ai lavoratori in formazione.

VALUTATO

Che, per dare piena attuazione alla DGR 397/2009, occorre predisporre un'offerta formativa, rivolta in via prioritaria ai lavoratori in CIG del comparto auto ed articolata sull'intero territorio regionale, in ragione delle esigenze espresse dai lavoratori, prevedendo un ulteriore periodo per l'apertura di una finestra straordinaria, a partire dal 20 maggio al 30 maggio 2009, di cui al citato D.D.n° 421/08, per la presentazione di proposte di interventi di formazione continua.

Di poter finanziare le attività di cui al presente atto con le risorse del PO Campania FSE 2007/2013, rese disponibili con DGR 397/2009 per la tipologia di destinatari e di dispositivi da attivare;

Di poter destinare euro 15.000.000,00, per il finanziamento dell'esigenza di formazione espressa dai lavoratori, iscritti alla lista sul sito www.anticrisiscampania.org e a coloro che si iscriveranno alle liste alla data di chiusura del presente avviso e, se in numero eccedente, fino all'utilizzo dell'intera dotazione prevista con il presente decreto, con priorità prevalente ai lavoratori del comparto auto e priorità subordinata ai settori aerotrasporti, T.A.C., chimico ed agroindustriale ed euro 10.000.000,00 per il finanziamento della borsa formazione erogata dall'INPS; per un totale di euro 25.000.000,00.

Che il finanziamento di euro 15.000.000,00, previsto per gli interventi formativi, sono da trarre dal P.O. FSE Campania 2007-2013, cap. 4720 E.F. 2009 obiettivo operativo e1.

Che il finanziamento di euro 10.000.000,00, per la copertura della borsa formativa sono da trarre dal P.O. FSE Campania 2007-2013, cap. 4720 E.F. 2009; coerenti per € 3.000.000,00 con l'obiettivo operativo e1), per euro 6.000.000,00 con l'obiettivo operativo e3; e per euro 1.000.000,00 con l'obiettivo operativo e7).

Di poter stabilire che possono presentare, secondo le modalità di cui al citato D.D.n°421/08, proposte di interventi formativi per la finestra straordinaria di cui al comma precedente, gli Enti di formazione accreditati per la formazione continua in Regione Campania ai sensi della normativa vigente utilizzando l'allegata scheda progetto.

RITENUTO

Di dover precisare che:

- gli interventi formativi dovranno avere struttura modulare (moduli auto consistenti in grado cioè di produrre risultati autonomi e completi in termini di competenze) rispondenti al target di utenti individuati;
- l'organizzazione didattica dovrà essere orientata all'utente e le metodologie dovranno essere centrate sull'apprendimento;
- ciascun intervento formativo dovrà avere la durata massima di 80 ore da distribuire su 4 mesi. Ciascun intervento dovrà essere descritto secondo uno standard abbastanza semplice, ma preciso e dettagliato, utilizzando l'allegata scheda (All. B) e precisando il calendario di somministrazione per modulo, in ragione di mese e per fascia oraria giornaliera proposta (mattino/pomeriggio/sera) e la sede didattica disponibile;
- il costo per allievo e per l'intero intervento, è rideterminato in euro 1.000,00, tenuto conto che le classi saranno formate sulla base degli elenchi predisposti dall'Amministrazione;
- la presentazione della proposta a cura dell'ente di formazione dovrà essere accompagnata:

1. *dalla domanda di partecipazione firmata dal legale rappresentante;(All. A- pubblicato sul sito)*
2. *dalla scheda progetto con il relativo piano finanziario;(All. B al presente decreto)*

RITENUTO altresì

Di poter rettificare il DD 421/08 nelle parti richiamate con il presente atto, confermando le restanti disposizioni in esso fornite;

Di dover nominare, quale responsabile del procedimento, la dott.ssa Lucia Accardo funzionario con PO dell'AGC 17.

VISTI

D.G.R. 226/06

D.G. R. n. 1296 del 01/08/08

D.G.R. n° 3466/00

DGR 397/2009

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 04, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore medesimo

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

- Di rettificare il Decreto del Dirigente del Settore Orientamento Professionale n° 421/08 nelle parti richiamate con il presente atto, confermando le restanti disposizioni in esso fornite.
- Di stabilire l'apertura di una finestra straordinaria, di cui al citato D.D.n° 421/08, per la presentazione di proposte di interventi di formazione continua, a partire dal 20/05/2009 al-30/05/2009, rivolta in via prioritaria ai lavoratori in CIGS/CIGO del comparto auto, dipendenti di imprese operative in Campania.
- Di disporre che le proposte di interventi formativi per la finestra straordinaria di cui al comma precedente possono essere presentate, secondo le modalità di cui al citato D.D. n°421/08, dagli Enti di formazione accreditati per la formazione continua in Regione Campania ai sensi della normativa vigente, utilizzando l'allegata scheda progetto (*All. B*)che forma parte integrante del presente atto.
- Di convenire che l'organizzazione didattica di ciascun intervento formativo dovrà avere la durata massima di 80 ore e strutturato in 4 moduli auto consistenti.
- Di rideterminare il costo per allievo e per l'intero intervento, in euro 1.000,00, tenuto conto che le classi saranno formate sulla base degli elenchi predisposti dall'Amministrazione
- Di stabilire che la presentazione della proposta a cura dell'ente di formazione dovrà essere accompagnata:
 1. *dalla domanda di partecipazione firmata dal legale rappresentante;(All. A- allegato al presente decreto)*
 2. *dalla scheda progetto con il relativo piano finanziario;(All. B- allegato al presente decreto)*
- Di finanziare le attività di cui al presente atto con le risorse del PO Campania FSE 2007/2013, rese disponibili con DGR 397/2009 per la tipologia di destinatari e di dispositivi da attivare;
- Di stanziare complessivamente per l'attività oggetto del presente atto euro 25.000.000,00; di cui :
 - € 15.000.000,00, per l'intervento formativo, da trarre dalle risorse del P.O. FSE Campania 2007-2013, cap. 4720 E.F. 2009, in coerenza con l' obiettivo operativo e)1.
 - € 10.000.000,00, per il finanziamento della borsa formativa, da trarre dal P.O. FSE Campania 2007-2013, cap. 4720 E.F. 2009, in coerenza per € 3.000.000,00 con l'obiettivo operativo e)1); per euro 6.000.000,00 con l' obiettivo operativo e)3; e per euro 1.000.000,00 con l' obiettivo operativo e)7).
- Di stabilire che le risorse impegnate per la copertura della borsa formazione saranno liquidate direttamente all'INPS a fronte di sottoscrizione di apposita convenzione per l'erogazione in busta paga
- Di stabilire che con successivi atti si procederà all'impegno delle risorse da trarre dal cap. 4720 E.F. 2009 UPB 22.84.245 cap. 4720 E.F. 2009.

- Di stabilire la possibilità di incrementare le risorse programmate con ulteriori finanziamenti da trarre anche dal PO 2000-2006 FSE Mis.3.2, in quanto compatibile con gli obiettivi del presente avviso.
- Di stabilire che gli enti affidatari delle attività, finanziate ai sensi del presente dispositivo con risorse FSE del PO Campania 2007/2013, sono tenuti al rispetto delle modalità di monitoraggio e sono sottoposti alle disposizioni di cui al Manuale dell'Autorità di gestione FSE 2007/2013, con particolare riferimento alle modalità di gestione, rendicontazione e pubblicizzazione/comunicazione.
- Di stabilire che con successivo atto si procederà alla nomina di apposito nucleo di valutazione delle proposte pervenute.
- Di nominare, quale responsabile del procedimento, la dott.ssa Lucia Accardo funzionario con PO dell'AGC 17.
- Di trasmettere, per opportuna conoscenza e per il seguito di competenza, il presente Decreto al Coordinatore Area 17, all'Assessore alla Formazione ed al Lavoro, al Settore Formazione Professionale, al Settore Orientamento Professionale, al Coordinatore dell'AGC 09 - Autorità di gestione FSE 2000-2006, al Coordinatore AGC 03 - Autorità di gestione FSE 2007/2013, al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul sito Internet della Regione.

Dott. Francesco Girardi

All.A 

Carta intestata Impresa

Spett.le Regione Campania
Settore Orientamento Professionale
Centro Direzionale – Isola A/6
80143 Napoli

Oggetto: Domanda di finanziamento ai sensi del decreto Dirigenziale n° del del Dirigente del Settore Orientamento Professionale: Attuazione D.G.R.n° 397/2009 << apertura sportello straordinario per proposte formative per lavoratori in CIGS e CIGO dal 20 al 30 maggio 2009; Rettifica decreto dirigenziale N. 421 del 17 novembre 2008 :Legge 236/93 - Decreto Ministero n. 40 del 2007: avviso pubblico per la presentazione di piani formativi aziendali e pluriaziendali per lavoratori occupati ed in CIGS>>

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____,
in qualità di legale rappresentante d'Ente di formazione , denominato _____
con C.F./Partita IVA _____
n° accreditamento sistema regionale della Campania _____

Indirizzo _____
Telefono _____ FAX _____ E-MAIL _____

CHIEDE

Di essere ammesso al finanziamento del progetto denominato _____ allegato e parte integrante della presente domanda .

A tal fine dichiara ai sensi del DPR 445/2000

- che per il medesimo progetto non sono stati richiesti altri finanziamenti nell'ambito di programmi nazionali o regionali, né di altri programmi o iniziative comunitarie.
-
- di impegnarsi al rispetto, nell'attuazione del progetto suddetto, delle regole indicate nell'Avviso così come rettificato dal D.D. n e dalle disposizioni contenute nel Manuale dell'Autorità di Gestione FSE PO 2007 2013 .
- di essere accreditato con n per la formazione continua presso la Regione Campania con n°

Il sottoscritto inoltre attesta l'autenticità delle informazioni contenute nel Piano formativo.

Fanno parte integrante della domanda i seguenti allegati:

Scheda progetto e piano finanziario composto di n. ____ pagine;
N. ____ dichiarazioni (specificare le dichiarazioni allegate richieste dall'Avviso)

Altro _____

Firma

Data _____
Allega documento di identità

ALLEGATO B 

A CURA DELL'AMMINISTRAZIONE

Data e numero di Protocollo:

Numero progressivo di arrivo:

C. U.

REGIONE CAMPANIA

Interventi di formazione per lavoratori in CIG

Scheda Progetto

Avviso – Decreto Dirigenziale n° _____ del _____

1. Dati identificativi dell'Ente di formazione

Ragione sociale:

Forma giuridica:

Legale rappresentante:

P./IVA- Codice Fiscale

Numero di iscrizione Camera di Commercio:

Luogo di registrazione:

data di registrazione:

Indirizzo sede legale: Via - Città –Cap- Prov

Telefono:

Fax:

E-mail:

sito web:

Indirizzo sede operativa: Via - Città –Cap- Prov

Telefono:

Fax:

E-mail:

Accreditamento presso la Regione Campania: codice n°

data provvedimento :

Responsabile del progetto formativo:

3.1 Esperienza del soggetto attuatore

Indicare in questo box:

- la competenza specifica maturata dal soggetto in materia di formazione continua indicando gli anni di esperienza, le attività svolte e le fonti di finanziamento
- esperienze pregresse nell'ambito di attività di formazione per lavoratori finanziate da fondi pubblici nazionali (Stato, Regioni, etc.) e/o comunitari;

SCHEDA INTERVENTO FORMATIVO1. **Denominazione intervento:** _____

2. Tematica formativa:	
a. gestione aziendale, amministrazione	
b. qualità	
c. informatica	
d. tecniche di produzione	
e. impatto ambientale	
f. sicurezza sul luogo di lavoro	
g. marketing e vendite	
h. lavoro d'ufficio e attività di segreteria	
i. lingue	
j. contabilità e finanza	
k. altro	

3. **Contenuti dell'intervento formativo:** *i contenuti devono essere presentati in modo chiaro ed esaustivo.*4. **Contenuti specifici:** *relativamente ai corsi di lingue oppure ai corsi che prevedono lo sviluppo di competenze per l'utilizzo di software deve essere esplicitata la lingua e la denominazione del software oggetto dell'intervento formativo.*5. **Obiettivi formativi:** *specificare gli obiettivi in termini di competenze*6. **Metodologie didattiche e strumenti didattici:**7. **Articolazione didattica:** *modalità formativa (teoria/aula, pratica/laboratorio, FAD; numero totale di ore previste per l'intervento, denominazione, obiettivi e durata di ciascun modulo; pianificazione delle attività settimana, mese e fascia oraria giornaliera proposta)*8. **Verifiche degli apprendimenti e modalità di certificazione dei percorsi formativi**
*Descrivere in che modo saranno verificate le abilità /conoscenze acquisite e come si intende certificarle.*9. **Monitoraggio e valutazione**
*Descrivere le finalità i metodi e gli strumenti per la valutazione del processo formativo*10. **Sede :** *indicare la sede nella quale verranno svolte le attività previste, (Sede, via, numero civico, comune, provincia).*11. **Edizioni:** *indicare il numero di edizioni proposte per intervento e per provincia*12. **Risorse umane che si intendono impiegare nel progetto :**

Risorse	n°	Titolo di studio
Coordinatore		
Direttore (se previsto)		
Progettista		
docenti		
Tutor		
Personale non docente		
Altro(indicare)		

13. **Requisiti docenti che si intendono impiegare nel progetto :**

Materia di insegnamento	Titolo di studio	Esperienza professionale

PIANO FINANZIARIO (COSTI COMPLESSIVI)

EDIZIONE CORSOUALE N. ____	Importi per microvoci	% su Importo progetto
B.1.1 - Progettazione interna		
B.1.2 - Progettazione esterna		
B.1.3 - Affissioni		
B.1.6 - Altro (specificare)		
B.1.9 - Elaborazione dispense didattiche personale interno		
B.1.10 - Elaborazione dispense didattiche personale esterno		
B.1.11 - Costituzione dell'ATI/ATS/RTI		
Totale (B1) Progettazione		
B.2.1 - Retribuzione ed oneri personale interno		
B.2.2 - Collaborazioni professionali docenti esterni		
B.2.3 - Retribuzione ed oneri personale codocente interno		
B.2.4 - Collaborazioni professionali codocenti esterni		
B.2.5 - Retribuzioni ed oneri tutor interni e Tutor Formazione a distanza		
B.2.6 - Collaborazioni professionali tutor esterni e Tutor Formazione a distanza		
B.2.7 - Retribuzione ed oneri personale docente dipendente da Enti pubblici		
B.2.8 - Retribuzioni ed oneri personale Docente a "Contratto d'Opera"		
B.2.11 - Spese di viaggio, Trasferte, Rimborsi personale docente		
B.2.14 - Assicurazione Inail		
B.2.15 - Assicurazioni private ed aggiuntive		
B.2.25 - Spese viaggi (Personale non docente)		
B.2.26 - Spese di vitto (Personale non docente)		
B.2.27 - Spese di alloggio (Personale non docente)		
B.2.31 - Affitto immobili		
B.2.32 - Ammortamento immobili		
B.2.33 - Manutenzione ordinaria immobili Pulizie		
B.2.34 - Affitto attrezzature		
B.2.35 - Leasing attrezzature (esclusi oneri amministrativi e riscatto)		
B.2.36 - Ammortamento attrezzature		
B.2.37 - Manutenzione ordinaria attrezzature		
B.2.38 - Luce		

B.2.39 - Acqua		
B.2.40 - Gas		
B.2.41 - Riscaldamento e condizionamento		
B.2.42 - Spese telefoniche		
B.2.43 - Indumenti protettivi		
B.2.44 - Materiale didattico in dotazione collettiva		
B.2.45 - Materiale in dotazione individuale		
B.2.47 - Assicurazioni (non relative ad allievi)		
B.2.48 - Fornitura per ufficio e cancelleria		
B.2.49 - Spese postali		
Totale (B2) Realizzazione		
B.4.1 - Retribuzioni ed oneri Direttori corso e progetto interni		
B.4.2 - Collaborazione professionale Direttori corsi e progetto esterni		
B.4.3 - Retribuzioni ed oneri coordinatore interno		
B.4.3 - Retribuzioni ed oneri coordinatore interno		
B.4.4 - Collaborazione professionale coordinatore esterno		
B.4.5 - Personale non docente dipendente - Retribuzioni ed oneri		
B.4.6 - Collaborazioni professionali personale non docente – Compensi		
B.4.7 - Personale autonomo a “Prestazione d’opera”		
B.4.8 - Rimborsi spese		
Totale (B4)		
Totale Progetto		

N.B: RIEMPIRE SOLO LE VOCI DI PERTINENZA

IL PRESENTE FORMULARIO È COMPOSTO DA N° _____ PAGINE

FIRMA

DATA ____/____/____

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.M.E.L.) - Settore Istruzione, Educazione Permanente, Promozione Culturale - **Decreto dirigenziale n. 163 del 24 aprile 2009 – Edilizia scolastica – L.R. 50/85 – EE.FF. 2006 e 2007 – Piani di riparto.**

IL COORDINATORE

PREMESSO

- che la Giunta Regionale, su proposta dell'Assessorato all'Istruzione, ha approvato l'atto deliberativo n. 2034, del 23/12/08, pubblicato sul B.U.R.C. n 3 del 19/01/09, con il quale sono stati fissati i criteri cui uniformare il programma degli interventi per opere di edilizia scolastica, ai sensi della L.R. 50/85 per gli Esercizi Finanziari 2006 e 2007, nei termini e secondo le procedure della L.R. 03/07;
- che, con la predetta delibera, le risorse regionali rese disponibili dai Bilanci 2006 e 2007, sono state destinate in via prioritaria all'adeguamento degli edifici scolastici alle norme di sicurezza di cui al D.lgs. 626/94 e s.m.i., in considerazione che il patrimonio dell'edilizia scolastica degli EE.LL. richiedenti necessita ancora di interventi risolutivi per la definitiva messa in sicurezza delle strutture;
- che, con la citata delibera, inoltre, sono stati definiti i criteri di riparto per ambito provinciale delle risorse complessive;
- che è stato stabilito, altresì, di destinare, nell'ambito del riparto provinciale, un finanziamento pari al 15% dei fondi a ciascuna delle Province, che abbia avanzato regolare istanza;
- che sono stati, infine, definiti i criteri di riparto tra i Comuni richiedenti che insistono nello stesso ambito provinciale;

RILEVATO

- che il capitolo di bilancio n. 4850 – Es. Fin. 2006, all'interno della UPB 1.82.227, destinato agli interventi di cui alla L.R. 50/85, così come approvata con L.R. n. 25, del 29/12/05 presenta una disponibilità di € 2.000.000,00;
- che tale disponibilità, impegnata con D.D. n. 534 del 20/12/06, detratta la quota del 10% di cui all'art. 7 della L.R. 50/85, promuove un investimento globale in conto interessi di € 36.000.000,00;
- che il capitolo di bilancio n. 4850 – Es. Fin. 2007, all'interno della UPB 1.82.227, destinato agli interventi di cui alla L.R. 50/85, così come approvata con L.R. n. 2, del 19/01/07 presenta una disponibilità di € 5.000.000,00;
- che tale disponibilità, impegnata con D.D. n. 391 del 28/12/2007, detratta la quota del 10% di cui all'art. 7 della L.R. 50/85, promuove un investimento globale in conto interessi di € 90.000.000,00;
- che è stata pertanto prevista, per ciascun Esercizio Finanziario, la ripartizione di tali risorse, in armonia con la normativa di riferimento, secondo i criteri di seguito trascritti:
 - 90% in conto interessi, per concorso regionale, nella misura del 5%, nelle rate di ammortamento dei mutui ventennali contratti da Enti Locali per le finalità di cui alla citata L.R. 50/85;
 - 10% in conto capitale, ai sensi del citato art. 7 della L.R. 50/85;

PRESO ATTO

- che parte delle su richiamate risorse relative agli EE.FF. 2006 e 2007 è stata investita, quale quota parte della Regione Campania nella Programmazione della L. 23/96 adottata dalla Giunta Regionale con atto deliberativo n. 1852 del 18/10/07, per i singoli Piani annuali 2007, 2008 e 2009 per complessivi € 30.229.504,00, di cui E.F. 2006 € 5.796.358,00, E.F. 2007 € 24.433.146,00 ;
- che parte degli stanziamenti dell'E.F. 2006 e dell'E.F. 2007 è stata, inoltre, utilizzata per sostenere tre interventi straordinari di particolare urgenza che di seguito si specificano:
 - Delibera di G.R. n 2243 del 21/12/07 – E.F. 2006 contributo una tantum di € 450.000,00 all'Amministrazione Provinciale di Caserta per il Liceo Scientifico di San Cipriano d'Aversa (Ce);
 - Delibera di G.R. n 9 del 11/01/08 – E.F. 2006 contributo una tantum di € 315.000,00 all'Amministrazione Comunale di Napoli per 8° C.D. "Falconi" e 86° C.D. "Troisi" - 9° Municipalità – Pianura;

- Delibera G.R. n 372 del 07/03/08 – E.F. 2007 contributo una tantum di 1.300.000,00 all'Amministrazione di Casal di Principe - recupero ad istituto scolastico di un immobile confiscato in via Bethoveen;

- che pertanto, calcolati gli interessi dovuti relativamente alle quote destinate alla programmazione delle legge n. 23/96, restano disponibili, per l'E.F. 2006, €. 26.451.463,60 e, per l'E.F. 2007, € 51.675.125,20;

CONSIDERATO

- che il citato atto deliberativo n. 2034, del 23/12/08 rinvia a successivo decreto dirigenziale la formulazione del piano di riparto degli stanziamenti in favore degli Enti Locali richiedenti;

- che, sugli importi spettanti ai singoli Enti il concorso della Regione dovrà essere del 5% sull'investimento globale assentito con un massimo di 20 anni, mentre la restante parte, sino alla spesa che l'Ente sosterrà per la contrazione del mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti o altro Istituto di credito, resta a carico dell'Ente beneficiario;

RITENUTO

- pertanto di dover procedere, con il presente provvedimento, al concreto riparto delle somme a disposizione, secondo i criteri fissati con la DGR n. 2034, del 23/12/08, per un investimento globale pari a €. 26.451.463,60 per l'E.F. 2006 e ad € 51.675.125,20 per l'E.F. 2007;

- che, sulla base della ripartizione per ambiti provinciali operata dalla DGR 2034/2008, debba successivamente essere calcolato il finanziamento in favore di ciascuna Provincia - che ha avanzato regolare istanza - pari al 15% del riparto attribuito a ciascun ambito provinciale;

- che vada, infine, operato il riparto tra gli EE.LL. dello stesso ambito provinciale che hanno avanzato, nei termini previsti dalla normativa di settore, regolare istanza;

CONSIDERATO

- che in applicazione dei criteri definiti dalla citata DGR n. 2034 del 23/12/08, il riparto tra gli ambiti provinciali è il seguente:

E.F. 2006

Provincia di Avellino	€ 4.534.638,84
Provincia di Benevento	€ 3.763.798,88
Provincia di Caserta	€ 5.009.549,15
Provincia di Napoli	€ 7.036.480,09
Provincia di Salerno	€ 6.106.996,64
TOTALE	€ 26.451.463,60

E.F. 2007

Provincia di Avellino	€ 9.292.269,68
Provincia di Benevento	€ 7.552.373,97
Provincia di Caserta	€ 9.710.888,35
Provincia di Napoli	€ 13.464.130,59
Provincia di Salerno	€ 11.655.462,61
TOTALE	€ 51.675.125,20

PRESO ATTO che hanno inoltrato formale istanza le Amministrazioni Provinciali di Avellino, Benevento, Caserta e Napoli;

RITENUTO che, pertanto, a ciascuna delle predette Amministrazioni vada assegnato un contributo nella misura del 15% del riparto attribuito all'ambito provinciale come dal seguente prospetto:

	2006	2007
Provincia di Avellino	€ 680.195,83	€ 1.393.840,45
Provincia di Benevento	€ 564.569,83	€ 1.132.856,10
Provincia di Caserta	€ 751.432,37	€ 1.456.633,25
Provincia di Napoli	€ 1.055.0472,01	€ 2.019.619,59

CONSIDERATO

- che la ripartizione fra i Comuni dello stesso ambito provinciale che hanno presentato regolare istanza ai sensi della L.R. 50/85 deve avvenire secondo i seguenti parametri:
 - a) 55% dello stanziamento in maniera direttamente proporzionale al numero di edifici scolastici di proprietà comunale;
 - b) 15% dello stanziamento in maniera direttamente proporzionale al numero di studenti frequentanti la scuola dell'obbligo;
 - c) 30% dello stanziamento in maniera direttamente proporzionale ai valori della classificazione sismica del territorio regionale così come fissati dalla DGR n. 5447, del 07/11/02;
- che si deve adottare il riparto della disponibilità finanziaria pari a €. 26.451.463,60 per l'E.F. 2006 e ad €. 51.675.125,20 per l'E.F. 2007;
- che, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 1 del 19/01/2007, ribadito dalla più volte citata DGR n. 2034 del 23/12/08, non si darà luogo alla concreta erogazione dei fondi assegnati a quegli Enti Locali che non risultino adempienti nella compilazione delle schede relative all'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica di cui all'art. 7 della legge n. 23/96;

RITENUTO

- che si possa formulare il riparto delle risorse di cui al precedente punto tra le Amministrazioni provinciali e tra i Comuni dello stesso ambito provinciale secondo le tabelle che formano parte integrante del presente provvedimento e che si allegano sub A (E.F. 2006) e sub B (E.F. 2007);
- che le Amministrazioni inadempienti nella trasmissione delle relative schede all'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica, contrassegnate nelle tabelle allegate con la sigla "NP", abbiano a disposizione giorni 90, a far data dalla approvazione del presente provvedimento, per provvedere alla loro compilazione e consegna e che, trascorso inutilmente tale termine, le somme che risulteranno non erogate verranno ripartite tra le Amministrazioni adempienti;
- che si debba trarre la Spesa dall'impegno n 8053 assunto con Decreto Dirigenziale n 534 del 20/12/06 dalla U.P.B. n 1.82.227 – Cap 4850 del bilancio dell'es. fin. 2006, nonché dall'impegno n 7280 assunto con Decreto Dirigenziale n 391 del 28/12/07 dalla U.P.B. n 1.82.227 – Cap 4850 del bilancio dell'es. fin. 2007;

VISTE la leggi regionali n. 51/78 e n. 50/85;

VISTI i Bilanci di previsione per gli Esercizi Finanziari 2006 e 2007;

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 03/06/2000 inerente l'attribuzione di funzioni ai dirigenti;

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 2034 del 23/12/2008 recante criteri per la formulazione del programma di interventi per gli anni 2006 e 2007 – L.R.50/85;

ALLA stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Istruzione, nonché dalle espresse dichiarazioni di regolarità resa rispettivamente dal Dirigente del Settore medesimo e del Dirigente del Servizio Diritto allo Studio ed Edilizia Scolastica;

DECRETA

per le considerazioni in premessa, che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

- di ripartire, in esecuzione della delibera di Giunta Regionale n. 2034, del 23/12/08 e sulla base dei criteri in essa definiti, gli stanziamenti in conto interessi, pari a €. 26.451.463,60 per l'E.F. 2006 e ad €. 51.675.125,20 per l'E.F. 2007, quale concorso regionale, ai sensi della L.R. n. 50/85, per l'accensione di mutui ventennali;
- di destinare tali risorse in favore degli Enti Locali della Campania, per lavori, in via prioritaria, di adeguamento delle strutture scolastiche alle norme di sicurezza di cui al D.lgs. 626/94 e s.m.i., secondo le tabelle che formano parte integrante del presente provvedimento e che si allegano sub A (Es. Fin. 2006) e sub B (Es. Fin. 2007);
- di assegnare alle Amministrazioni inadempienti nella trasmissione delle relative schede all'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica, contrassegnate nelle tabelle allegate con la sigla "NP", giorni 90, a far data dalla approvazione del presente provvedimento, per provvedere alla loro compilazione e consegna, stabilendo che, trascorso inutilmente tale termine, le somme che risulteranno non erogate verranno ripartite tra le Amministrazioni adempienti;
- di trarre la Spesa dall'impegno n 8053 assunto con Decreto Dirigenziale n 534 del 20/12/06 dalla U.P.B. n 1.82.227 – Cap 4850 del bilancio dell'es. fin. 2006, nonché dall'impegno n 7280 assunto con Decreto Dirigenziale n 391 del 28/12/07 dalla U.P.B. n 1.82.227 – Cap 4850 del bilancio dell'es. fin. 2007;
- di inviare, per competenza, il presente provvedimento ai Settori Istruzione, Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio e all'Assessore all'Istruzione;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito www.regione.campania.it.

Dott. Francesco Girardi

L.R. 50/85 - Es - Fin. 2006
Provincia di Avellino

Allegato A/1

Nr.	Anagrafe	Amministrazioni	Importo Assegnato	Intervento
			4.534.638,84	
1	NP	AMM. PROV. AVELLINO	680.195,83	Lavori
			3.854.443,01	
2	C	AIELLO DEL SABATO	40.978,06	Lavori
3	NP	ALTAVILLA IRPINA	45.125,47	Lavori
4	C	ATRIPALDA	85.523,84	Lavori
5	C	AVELLINO	468.963,77	Lavori
6	IT	BAIANO	52.655,52	Lavori
7	NP	CALABRITTO	51.940,98	Lavori
8	NP	CAPOSELE	69.539,11	Lavori
9	C	CARIFE	50.470,27	Lavori
10	C	CASALBORE	51.646,84	Lavori
11	C	CASTEL BARONIA	50.676,17	Lavori
12	C	CASTELFRANCI	51.999,81	Lavori
13	NP	CASTELVETERE SUL CALORE	37.624,84	Lavori
14	NP	CERVINARA	108.689,66	Lavori
15	C	CESINALI	34.855,69	Lavori
16	NP	CHIANCHE	55.180,75	Lavori
17	NP	CHIUSANO SAN DOMENICO	39.536,76	Lavori
18	NP	CONTRADA	48.071,10	Lavori
19	C	FLUMERI	52.529,27	Lavori
20	C	FORINO	76.703,76	Lavori
21	NP	FRIGENTO	92.994,87	Lavori
22	C	GESUALDO	48.230,58	Lavori
23	NP	GRECI	35.242,28	Lavori
24	NP	GROTTOLELLA	44.570,80	Lavori
25	C	MANOCALZATI	40.360,36	Lavori
26	NP	MARZANO DI NOLA	38.095,46	Lavori
27	NP	MELITO IRPINO	51.529,18	Lavori
28	C	MERCOGLIANO	87.355,92	Lavori
29	NP	MIRABELLA ECLANO	116.240,53	Lavori
30	NP	MONTAGUTO	27.560,96	Lavori
31	NP	MONTEFALCIONE	41.831,07	Lavori
32	NP	MONTEFORTE IRPINO	86.767,64	Lavori
33	NP	MONTEFREDANE	45.394,40	Lavori
34	NP	MONTEFUSCO	72.484,73	Lavori
35	NP	MONTEMARANO	38.448,43	Lavori
36	C	MONTORO INFERIORE	126.287,78	Lavori
37	C	MUGNANO DEL CARDINALE	48.213,97	Lavori
38	C	OSPEDALETTO D'ALPINOLO	45.100,26	Lavori
39	NP	PIETRADEFUSI	59.622,30	Lavori
40	NP	PIETRASTORNINA	44.482,56	Lavori
41	NP	PRATOLA SERRA	65.080,94	Lavori
42	NP	QUADRELLE	29.472,89	Lavori
43	NP	ROCCA SAN FELICE	48.970,14	Lavori
44	NP	ROCCABASCERANA	92.541,24	Lavori
45	NP	ROTONDI	60.370,45	Lavori
46	C	SANT'ANDREA DI CONZA	51.999,81	Lavori
47	NP	SAN MICHELE DI SERINO	34.414,48	Lavori
48	C	SANT'ANGELO ALL'ESCA	49.823,16	Lavori
49	NP	SANTA PAOLINA	57.298,58	Lavori
50	C	SANTO STEFANO DEL SOLE	38.683,75	Lavori
51	NP	SAVIGNANO IRPINO	51.310,87	Lavori
52	NP	SIRIGNANO	40.595,67	Lavori
53	NP	STURNO	55.382,45	Lavori
54	C	SUMMONTE	43.747,20	Lavori
55	NP	TAURANO	38.860,23	Lavori
56	NP	TAURASI	52.617,51	Lavori
57	NP	TORRE LE NOCELLE	50.440,85	Lavori

L.R. 50/85 - Es - Fin. 2006
Provincia di Avellino

Allegato A/1

			Importo	
Nr.	Anagrafe	Amministrazioni	Assegnato	Intervento
			4.534.638,84	
58	NP	TUFO	41.465,31	Lavori
59	NP	VALLATA	54.147,05	Lavori
60	C	VALLESACCARDA	58.504,56	Lavori
61	NP	VENTICANO	67.686,01	Lavori
62	C	VILLAMAINA	50.087,88	Lavori
63	NP	ZUNGOLI	57.416,23	Lavori
		TOTALE	3.854.443,01	

L.R. 50/85 - Es. Fin. 2006
Provincia di Benevento

Allegato A/2

Nr.	Anagrafe	Amministrazioni	Importo	Intervento
			Assegnato	
			3.763.798,88	
1	NP	Amm. Prov. Benevento	564.569,83	Lavori
			3.199.229,05	
2	NP	AIROLA	88.914,21	Lavori
3	NP	APICE	110.123,76	Lavori
4	NP	ARPAIA	40.652,32	Lavori
5	C	BASELICE	42.059,60	Lavori
6	NP	BONEA	29.688,04	Lavori
7	NP	BUONALBERGO	51.374,49	Lavori
8	NP	CAMPOLATTARO	40.336,14	Lavori
9	NP	CAMPOLI DEL MONTE TAB.	43.484,02	Lavori
10	NP	CASALDUNI	49.856,11	Lavori
11	C	CEPPALONI	73.695,57	Lavori
12	NP	CERRETO SANNITA	59.447,87	Lavori
13	NP	CIRCELLO	54.448,30	Lavori
14	NP	COLLE SANNITA	68.821,97	Lavori
15	NP	CUSANO MUTRI	106.235,21	Lavori
16	C	DUGENTA	59.099,70	Lavori
17	NP	DURAZZANO	58.247,93	Lavori
18	C	FAICCHIO	95.752,37	Lavori
19	NP	FOGLIANISE	75.080,68	Lavori
20	NP	FRAGNETO L'ABATE	48.782,13	Lavori
21	NP	FRAGNETO MONFORTE	53.337,29	Lavori
22	NP	FRASSO TELESINO	41.911,47	Lavori
23	NP	LIMATOLA	77.435,99	Lavori
24	NP	MELIZZANO	39.059,86	Lavori
25	NP	MOLINARA	50.448,65	Lavori
26	C	MONTEFALCONE IN VAL FOR.	39.652,40	Lavori
27	NP	MONTESARCHIO	180.111,92	Lavori
28	NP	PADULI	56.040,76	Lavori
29	NP	PAGO VEIANO	53.633,56	Lavori
30	NP	PANNARANO	41.948,50	Lavori
31	NP	PAUPISI	68.377,56	Lavori
32	NP	PESCO SANNITA	52.411,44	Lavori
33	NP	PIETRAROJA	39.262,16	Lavori
34	C	PIETRELCINA	55.003,81	Lavori
35	NP	PONTE	56.374,06	Lavori
36	NP	PONTELANDOLFO	53.596,52	Lavori
37	C	PUGLIANELLO	37.541,48	Lavori
38	C	REINO	48.300,69	Lavori
39	NP	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	64.617,74	Lavori
40	C	SAN GIORGIO DEL SANNIO	140.051,64	Lavori
41	NP	SAN LEUCIO DEL SANNIO	85.862,07	Lavori
42	NP	SAN LORENZO MAGGIORE	52.226,27	Lavori
43	NP	SAN LORENZELLO	52.226,27	Lavori
44	NP	SAN LUPO	39.743,60	Lavori
45	NP	SAN MARCO DEI CAVOTI	66.116,23	Lavori
46	C	SAN NAZZARO	39.854,70	Lavori
47	NP	SANT'AGATA DEI GOTI	134.662,33	Lavori
48	NP	SANTA CROCE DEL SANNIO	49.041,36	Lavori
49	C	TELESE TERME	63.317,02	Lavori
50	NP	TOCCO CAUDIO	31.058,29	Lavori
51	C	TORRECUSO	78.193,79	Lavori
52	NP	VITULANO	61.709,20	Lavori
		TOTALE	3.199.229,05	

L.R. 50/85 - Es. Fin. 2006
Provincia di Caserta

Allegato A/3

Nr.	Anagrafe	Amministrazioni	Importo	Intervento
			Assegnato	
			5.009.549,15	
1	NP	AMM. PROV. CASERTA	751.432,37	Lavori
			4.258.116,78	
2	NP	AILANO	45.103,37	Lavori
3	NP	ALIFE	61.452,18	Lavori
4	C	ALVIGNANO	37.068,36	Lavori
5	NP	AVERSA	203.164,57	Lavori
6	C	ARIENZO	57.758,44	Lavori
7	C	BAIA E LATINA	46.190,29	Lavori
8	NP	BELLONA	39.300,02	Lavori
9	C	CAIANELLO	28.529,72	Lavori
10	NP	CAIAZZO	65.434,99	Lavori
11	C	CALVI RISORTA	50.526,42	Lavori
12	C	CAPRIATI A VOLTURNO	34.455,12	Lavori
13	NP	CARINARO	42.687,98	Lavori
14	NP	CASAGIOVE	78.483,21	Lavori
15	C	CASAL DI PRINCIPE	88.658,66	Lavori
16	NP	CASAPESENNA	42.098,27	Lavori
17	NP	CASERTA	348.061,92	Lavori
18	NP	CASTEL CAMPAGNANO	40.022,07	Lavori
19	NP	CASTEL DI SASSO	33.345,07	Lavori
20	IT	CASTEL MORRONE	41.953,09	Lavori
21	NP	CASTELLO DEL MATESE	50.925,91	Lavori
22	NP	CERVINO	55.399,59	Lavori
23	NP	CIORLANO	33.067,56	Lavori
24	NP	CONCA DELLA CAMPANIA	33.691,96	Lavori
25	C	CURTI	33.432,44	Lavori
26	NP	FALCIANO DEL MASSICO	36.524,90	Lavori
27	NP	FONTEGRECA	33.564,77	Lavori
28	NP	FORMICOLA	34.108,23	Lavori
29	NP	FRANCOLISE	60.214,94	Lavori
30	NP	GALLO MATESE	33.345,07	Lavori
31	NP	GALLUCCIO	46.213,42	Lavori
32	NP	GIANO VETUSTO	27.558,43	Lavori
33	NP	GIOIA SANNITICA	91.293,66	Lavori
34	C	GRAZZANISE	57.538,74	Lavori
35	NP	GRICIGNANO DI AVERSA	44.318,37	Lavori
36	C	LETINO	33.553,21	Lavori
37	NP	LUSCIANO	52.475,43	Lavori
38	C	MACERATA CAPANIA	58.405,97	Lavori
39	NP	MARCIANISE	168.339,35	Lavori
40	NP	MIGNANO MONTELUONGO	35.380,16	Lavori
41	NP	MONDRAGONE	140.690,51	Lavori
42	NP	ORTA DI ATELLA	66.703,07	Lavori
43	C	PARETE	50.105,01	Lavori
44	C	PIANA DI MONTE VERNA	45.959,03	Lavori
45	C	PIEDIMONTE MATESE	112.244,55	Lavori
46	C	PIETRAMELARA	43.132,52	Lavori
47	C	PONTELATONE	45.473,38	Lavori
48	NP	PORTICO DI CASERTA	52.399,63	Lavori
49	NP	PRATA SANNITA	34.316,37	Lavori
50	C	PRATELLA	51.179,09	Lavori
51	NP	PRESENZANO	39.802,37	Lavori
52	C	RAVISCANINA	44.895,23	Lavori
53	NP	RIARDO	35.114,21	Lavori
54	NP	ROCCA D'EVANDRO	57.590,13	Lavori
55	C	ROCCAROMANA	33.749,78	Lavori
56	C	ROCCHETTA E CROCE	33.171,63	Lavori
57	NP	SAN CIPRIANO D'AVERSA	33.369,48	Lavori

L.R. 50/85 - Es. Fin. 2006
Provincia di Caserta

Allegato A/3

			Importo	
Nr.	Anagrafe	Amministrazioni	Assegnato	Intervento
			5.009.549,15	
58	NP	SAN MARCO EVANGELISTA	38.236,23	Lavori
59	NP	SAN NICOLA LA STRADA	98.428,11	Lavori
60	NP	SAN POTITO SANNITICO	51.099,35	Lavori
61	NP	SANTA MARIA LA FOSSA	35.958,31	Lavori
62	NP	SANT' ANGELO D'ALIFE	51.537,54	Lavori
63	NP	SANT'ARPINO	36.271,80	Lavori
64	NP	SPARANISE	45.930,77	Lavori
65	NP	SUCCIVO	41.225,91	Lavori
66	NP	S. PRISCO	48.254,93	Lavori
67	C	TEANO	116.688,68	Lavori
68	NP	TORA E PICCILLI	33.749,78	Lavori
69	NP	TRENTOLA DUCENTA	81.137,56	Lavori
70	C	VAIRANO PATENORA	68.672,64	Lavori
71	NP	VALLE AGRICOLA	28.067,20	Lavori
72	NP	VALLE DI MADDALONI	35.738,62	Lavori
73	NP	VILLA DI BRIANO	38.513,74	Lavori
74	C	VILLA LITERNO	45.740,62	Lavori
75	NP	VITULAZIO	39.323,15	Lavori
		TOTALE	4.258.116,78	

L.R. 50/85 - Es. Fin. 2006
Provincia di Napoli

Allegato A/4

Nr.	Anagrafe	Amministrazioni	Importo	Intervento
			Assegnato	
			7.036.480,09	
1	NP	Amm. Prov. Napoli	1.055.472,01	Lavori
			5.981.008,08	
2	C	ACERRA	109.001,19	Lavori
3	C	AGEROLA	52.989,81	Lavori
4	NP	ANACAPRI	38.550,76	Lavori
5	NP	ARZANO	97.530,22	Lavori
6	NP	BACOLI	122.630,29	Lavori
7	NP	BARANO D'ISCHIA	72.128,16	Lavori
8	NP	BOSCOREALE	117.828,36	Lavori
9	NP	BOSCOTRECASE	53.227,61	Lavori
10	NP	BRUSCIANO	65.173,76	Lavori
11	NP	CALVIZZANO	53.158,54	Lavori
12	NP	CASALNUOVO DI NAPOLI	145.092,29	Lavori
13	NP	CASAMICCIOLA	65.234,27	Lavori
14	C	CASANDRINO	54.944,59	Lavori
15	NP	CASAVATORE	71.085,82	Lavori
16	NP	CASTELLO DI CISTERNA	50.814,96	Lavori
17	NP	CERCOLA	94.824,66	Lavori
18	NP	CIMITILE	52.477,67	Lavori
19	NP	COMIZIANO	46.549,00	Lavori
20	C	FORIO D'ISCHIA	78.204,85	Lavori
21	NP	GIUGLIANO IN CAMPANIA	155.370,01	Lavori
22	NP	GRAGNANO	130.206,64	Lavori
23	NP	ISCHIA	74.083,78	Lavori
24	C	LETTERE	55.125,10	Lavori
25	C	LIVERI	49.463,08	Lavori
26	NP	MARIGLIANELLA	48.784,03	Lavori
27	IT	MARIGLIANO	117.874,58	Lavori
28	C	MARANO DI NAPOLI	140.863,98	Lavori
29	NP	MASSA DI SOMMA	45.045,99	Lavori
30	NP	MASSA LUBRENSE	83.731,83	Lavori
31	NP	META DI SORRENTO	45.815,44	Lavori
32	NP	MONTE DI PROCIDA	86.675,76	Lavori
33	NP	MUGNANO DI NAPOLI	77.606,55	Lavori
34	IT	NAPOLI	1.722.532,47	Lavori
35	NP	PIMONTE	49.879,11	Lavori
36	NP	POGGIOMARINO	82.980,81	Lavori
37	NP	PORTICI	137.785,26	Lavori
38	NP	POZZUOLI	266.552,57	Lavori
39	NP	PROCIDA	58.794,30	Lavori
40	NP	ROCCARAINOLA	55.125,33	Lavori
41	C	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	150.538,24	Lavori
42	NP	SAN PAOLO BELSITO	46.914,10	Lavori
43	NP	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	61.039,20	Lavori
44	C	SANT'AGNELLO	46.945,29	Lavori
45	NP	SANT'ANTIMO	99.281,74	Lavori
46	IT	SANTA MARIA LA CARITA'	53.456,15	Lavori
47	C	SAVIANO	112.529,40	Lavori
48	IT	SCISCIANO	45.623,25	Lavori
49	NP	SERRARA FONTANA	49.512,42	Lavori
50	NP	SORRENTO	76.709,66	Lavori
51	NP	TERZIGNO	72.366,80	Lavori
52	NP	VICO EQUENSE	99.818,79	Lavori
53	NP	VILLARICCA	81.114,51	Lavori
54	NP	VISCIANO	47.047,31	Lavori
		TOTALE	5.981.008,08	

L.R. 50/85 - Es. Fin. 2006
Provincia di Salerno

Allegato A/5

			Importo	
Nr.	Anagrafe	Amministrazioni	Assegnato	Intervento
			6.106.996,64	
	NP	AMM. PROV. SALERNO	0,00	
			6.106.996,64	
1	NP	AGROPOLI	117.104,37	Lavori
2	NP	ALBANELLA	69.370,47	Lavori
3	IT	ALFANO	29.503,02	Lavori
4	NP	ALTAVILLA SILENTINA	68.455,59	Lavori
5	NP	AMALFI	55.917,23	Lavori
6	NP	ATENA LUCANA	68.110,71	Lavori
7	C	AULETTA	40.736,88	Lavori
8	C	BARONISSI	116.573,65	Lavori
9	NP	BATTIPAGLIA	215.725,93	Lavori
10	NP	BELLIZZI	88.854,94	Lavori
11	NP	BRACIGLIANO	60.648,39	Lavori
12	NP	CAGGIANO	54.985,99	Lavori
13	NP	CALVANICO	34.487,85	Lavori
14	NP	CAMEROTA	72.418,70	Lavori
15	NP	CAMPAGNA	132.104,88	Lavori
16	NP	CAMPORA	27.989,30	Lavori
17	NP	CAPACCIO	154.421,33	Lavori
18	NP	CASAL VELINO	63.474,92	Lavori
19	NP	CASALBUONO	34.338,14	Lavori
20	NP	CASELLE IN PITTARI	35.053,41	Lavori
21	NP	CASTELCIVITA	48.061,69	Lavori
22	NP	CASTELLABATE	88.787,10	Lavori
23	NP	CASTELNUOVO CILENTO	38.999,89	Lavori
24	NP	CASTIGLIONE DEI GENOVESI	34.437,95	Lavori
25	NP	CAVA DE' TIRRENI	317.051,39	Lavori
26	NP	CELLE DI BULGHERIA	44.740,29	Lavori
27	NP	CERSASO	52.374,13	Lavori
28	C	CETARA	29.495,99	Lavori
29	NP	CONCA DEI MARINI	22.564,95	Lavori
30	NP	CONTURSI TERME	42.633,19	Lavori
31	NP	CORBARA	30.510,68	Lavori
32	NP	CUCCARO VETERE	28.305,35	Lavori
33	NP	EBOLI	182.817,61	Lavori
34	C	FURORE	22.016,02	Lavori
35	NP	FUTANI	34.254,97	Lavori
36	NP	GIOI	43.043,59	Lavori
37	C	GIUNGANO	29.669,36	Lavori
38	NP	ISPANI	28.821,01	Lavori
39	NP	LAUREANA CILENTO	22.082,56	Lavori
40	NP	LAURINO	43.941,84	Lavori
41	NP	LAVIANO	52.989,88	Lavori
42	NP	LUSTRA	22.448,51	Lavori
43	NP	MAIORI	32.623,24	Lavori
44	NP	MINORI	29.196,58	Lavori
45	C	MOIO DELLA CIVITELLA	29.985,41	Lavori
46	NP	MONTANO ANTILIA	53.079,79	Lavori
47	NP	MONTE SAN GIACOMO	34.720,73	Lavori
48	NP	MONTECORICE	57.492,03	Lavori
48	NP	MONTECORVINO ROVELLA	97.277,61	Lavori
50	NP	MONTEFORTE CILENTO	28.421,79	Lavori
51	NP	MONTESANO SULLA MARC.	131.172,35	Lavori
52	NP	MORIGERATI	37.559,74	Lavori
53	NP	NOCERA INFERIORE	254.867,21	Lavori
54	NP	NOVI VELIA	34.521,12	Lavori

L.R. 50/85 - Es. Fin. 2006
Provincia di Salerno

Allegato A/5

			Importo	
Nr.	Anagrafe	Amministrazioni	Assegnato	Intervento
			6.106.996,64	
55	NP	OLEVANO SUL TUSCIANO	51.089,13	Lavori
56	IT	OLIVETO CITRA	47.701,19	Lavori
57	NP	OMIGNANO	38.916,72	Lavori
58	IT	ORRIA	38.391,45	Lavori
59	NP	OTTATI	28.172,28	Lavori
60	NP	PERDIFUMO	37.319,83	Lavori
61	IT	PERITO	36.271,87	Lavori
62	C	PERTOSA	47.040,26	Lavori
63	NP	PISCIOTTA	48.670,13	Lavori
64	NP	POLLA	71.404,30	Lavori
65	NP	PRAIANO	29.096,77	Lavori
66	NP	PRIGNANO CILENTO	23.496,47	Lavori
67	C	ROCCA D'ASPIDE	88.211,93	Lavori
68	NP	ROCCAGLIORIOSA	39.040,19	Lavori
69	NP	ROFRANO	29.686,00	Lavori
70	NP	ROMAGNANO AL MONTE	42.138,61	Lavori
71	NP	ROSCIGNO	28.638,04	Lavori
72	IT	RUTINO	23.230,32	Lavori
73	NP	SALA CONSILINA	114.399,00	Lavori
74	NP	SALENTO	32.102,12	Lavori
75	C	SALERNO	497.165,09	Lavori
76	NP	SALVITELLE	42.055,43	Lavori
77	NP	SAN CIPRIANO PICENTINO	56.279,02	Lavori
78	NP	SAN GIOVANNI A PIRO	51.654,70	Lavori
79	NP	SAN MANGO PIEMONTE	29.619,46	Lavori
80	NP	SAN MARZANO SUL SARNO	58.613,28	Lavori
81	NP	SAN MAURO LA BRUCA	27.133,93	Lavori
82	NP	SAN PIETRO AL TANAGRO	29.203,60	Lavori
83	NP	SAN RUFO	43.659,06	Lavori
84	NP	SANT' ARSENIO	36.633,67	Lavori
85	NP	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALB.	68.128,36	Lavori
86	NP	SAPRI	67.962,01	Lavori
87	NP	SASSANO	56.988,85	Lavori
88	NP	SESSA CILENTO	32.767,49	Lavori
89	NP	SIANO	52.513,95	Lavori
90	NP	SICIGNANO DEGLI ALBURNI	55.109,17	Lavori
91	C	STELLA CILENTO	22.415,24	Lavori
92	NP	STIO	34.371,41	Lavori
93	NP	TEGGIANO	73.656,66	Lavori
94	NP	TORCHIARA	28.863,89	Lavori
95	NP	TORRACA	28.571,50	Lavori
96	NP	TORRE ORSAIA	39.622,39	Lavori
97	NP	TORTORELLA	28.105,74	Lavori
98	NP	TRAMONTI	45.997,47	Lavori
99	NP	TRENTINARA	34.487,85	Lavori
100	NP	VIBONATI	49.159,55	Lavori
		Totale	6.106.996,64	

L.R. 50/85 - Es. Fin. 2007
Provincia di Avellino

Allegato B/1

Nr.	Anagrafe	Amministrazioni	Importo	Intervento
			Assegnato	
			9.292.269,68	
1	NP	AMM. PROV. AVELLINO	1.393.840,45	Lavori
			7.898.429,23	
2	C	AIELLO DEL SABATO	58.124,28	Lavori
3	NP	ALTAVILLA IRPINA	64.056,73	Lavori
4	C	ANDRETTA	94.383,71	Lavori
5	NP	AQUILONIA	83.626,40	Lavori
6	NP	ARIANO IRPINO	421.196,56	Lavori
7	C	ATRIPALDA	121.278,58	Lavori
8	C	AVELLA	102.261,09	Lavori
9	C	AVELLINO	663.359,39	Lavori
10	IT	BAIANO	74.827,70	Lavori
11	C	BISACCIA	99.600,89	Lavori
12	NP	CAIRANO	58.030,61	Lavori
13	NP	CALABRITTO	73.878,88	Lavori
14	NP	CALITRI	91.410,11	Lavori
15	NP	CANDIDA	51.771,10	Lavori
16	NP	CAPOSELE	98.675,26	Lavori
17	C	CARIFE	71.775,17	Lavori
18	C	CASALBORE	73.458,14	Lavori
19	C	CASSANO IRPINO	82.570,41	Lavori
20	C	CASTEL BARONIA	72.069,69	Lavori
21	C	CASTELFRANCI	73.963,03	Lavori
22	NP	CASTELVETERE SUL CALORE	53.327,84	Lavori
23	NP	CERVINARA	153.663,04	Lavori
24	C	CESINALI	49.554,83	Lavori
25	NP	CHIANCHE	78.325,07	Lavori
26	NP	CHIUSANO SAN DOMENICO	56.062,65	Lavori
27	NP	CONTRADA	68.082,18	Lavori
28	C	DOMICELLA	58.502,95	Lavori
29	C	FLUMERI	74.720,36	Lavori
30	C	FONTANAROSA	78.843,62	Lavori
31	C	FORINO	108.474,39	Lavori
32	NP	FRIGENTO	131.662,43	Lavori
33	C	GESUALDO	68.759,51	Lavori
34	NP	GRECI	49.919,84	Lavori
35	NP	GROTTAMINARDA	170.553,64	Lavori
36	NP	GROTTOLELLA	63.075,36	Lavori
37	NP	LAPIO	73.121,55	Lavori
38	C	LUOGOSANO	72.322,14	Lavori
39	C	MANOCALZATI	57.240,73	Lavori
40	NP	MARZANO DI NOLA	54.001,02	Lavori
41	NP	MELITO IRPINO	73.289,84	Lavori
42	C	MERCOGLIANO	123.523,25	Lavori
43	NP	MIRABELLA ECLANO	164.537,04	Lavori
44	NP	MONTECALVO IRPINO	89.979,59	Lavori
45	NP	MONTEFALCIONE	59.344,43	Lavori
46	NP	MONTEFORTE IRPINO	122.681,77	Lavori
47	NP	MONTEFREDANE	64.253,44	Lavori
48	NP	MONTEFUSCO	102.700,71	Lavori
49	NP	MONTELLA	116.047,72	Lavori

L.R. 50/85 - Es. Fin. 2007
Provincia di Avellino

Allegato B/1

50	NP	MONTEMARANO	54.505,91	Lavori
51	NP	MONTEMILETTO	105.912,01	Lavori
52	NP	MONTEVERDE	60.933,72	Lavori
53	C	MONTORO INFERIORE	178.459,43	Lavori
54	NP	MONTORO SUPERIORE	161.433,08	Lavori
55	NP	NUSCO	105.739,57	Lavori
56	C	OSPETALETTO D'ALPINOLO	63.832,70	Lavori
57	C	PAROLISE	40.088,16	Lavori
58	NP	PIETRADEFUSI	84.678,26	Lavori
58	NP	PIETRASTORNINA	62.949,14	Lavori
60	NP	QUADRELLE	41.855,28	Lavori
61	NP	ROCCA SAN FELICE	69.629,40	Lavori
62	NP	ROTONDI	85.487,19	Lavori
63	NP	SAN MICHELE DI SERINO	48.923,72	Lavori
64	C	SANT'ANGELO ALL'ESCA	70.849,54	Lavori
65	NP	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	79.138,14	Lavori
66	NP	SANTA PAOLINA	81.354,40	Lavori
67	C	SANTO STEFANO DEL SOLE	54.842,51	Lavori
68	NP	SAN POTITO ULTRA	41.813,20	Lavori
69	NP	SAVIGNANO IRPINO	72.528,37	Lavori
70	NP	SCAMPITELLA	82.322,11	Lavori
71	NP	SERINO	125.037,92	Lavori
72	NP	SIRIGNANO	57.577,32	Lavori
73	NP	SOLOFRA	179.272,50	Lavori
74	NP	SPERONE	57.493,17	Lavori
75	NP	STURNO	78.801,55	Lavori
76	C	SUMMONTE	61.897,29	Lavori
77	NP	TAURANO	55.094,95	Lavori
78	NP	TAURASI	74.846,58	Lavori
79	NP	TEORA	71.943,47	Lavori
80	NP	TORRE LE NOCELLE	71.733,10	Lavori
81	C	TORRIONE	78.619,59	Lavori
82	NP	TUFO	59.082,46	Lavori
83	NP	VALLATA	77.034,44	Lavori
84	C	VALLESACCARDA	83.079,44	Lavori
85	C	VILLAMAINA	71.228,21	Lavori
86	NP	ZUNGOLI	81.522,70	Lavori
		TOTALE	7.898.429,23	

L.R. 50/85 - Es. Fin. 2007
Provincia di Benevento

Allegato B/2

Nr.	Anagrafe	Amministrazioni	Importo	Intervento
			Assegnato	
			7.552.373,97	
1	NP	Amm. Prov. Benevento	1.132.856,10	Lavori
			6.419.517,87	
2	NP	AIROLA	153.244,72	Lavori
3	C	APOLLOSA	98.232,80	Lavori
4	C	BASELICE	74.945,95	Lavori
5	C	BENEVENTO	1.033.737,14	Lavori
6	NP	BONEA	54.106,30	Lavori
7	NP	BUONALBERGO	94.452,85	Lavori
8	NP	CALVI	102.972,74	Lavori
9	NP	CAMPOLATTARO	75.773,16	Lavori
10	NP	CAMPOLI DEL MONTE TAB.	80.873,10	Lavori
11	NP	CASALDUNI	91.992,88	Lavori
12	NP	CASTELPAGANO	93.912,85	Lavori
13	NP	CASTELVENERE	140.652,02	Lavori
14	C	CEPPALONI	129.384,95	Lavori
15	NP	CERRETO SANNITA	107.532,68	Lavori
16	NP	CIRCELLO	99.432,78	Lavori
17	NP	COLLE SANNITA	124.312,31	Lavori
18	IT	CUSANO MUTRI	188.111,19	Lavori
19	C	DUGENTA	104.145,43	Lavori
20	NP	DURAZZANO	102.765,44	Lavori
21	C	FAICCHIO	170.331,49	Lavori
22	NP	FOGLIANISE	134.452,18	Lavori
23	C	FOIANO DI VALFORTORE	70.206,01	Lavori
24	NP	FORCHIA	54.466,29	Lavori
25	NP	FRAGNETO MONFORTE	97.632,81	Lavori
26	NP	FRASSO TELESINO	74.705,96	Lavori
27	NP	GINESTRA DEGLI SCHIAVONI	37.226,59	Lavori
28	NP	LIMATOLA	135.444,87	Lavori
29	NP	MELIZZANO	70.086,02	Lavori
30	NP	MOLINARA	92.952,87	Lavori
31	C	MONTEFALCONE DI VAL FOR.	71.046,00	Lavori
32	C	MORCONE	161.911,68	Lavori
33	NP	PAGO VEIANO	98.112,80	Lavori
34	NP	PANNARANO	74.765,96	Lavori
35	NP	PAOLISI	71.646,00	Lavori
36	NP	PAUPISI	123.592,32	Lavori
37	NP	PIETRAROJA	74.033,18	Lavori
38	NP	PONTELANDOLFO	98.052,80	Lavori
39	C	REINO	89.472,91	Lavori
40	NP	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	113.085,31	Lavori
41	NP	SAN LEUCIO DEL SANNIO	153.511,78	Lavori
42	NP	SAN LORENZO MAGGIORE	95.832,83	Lavori
43	NP	SAN LORENZELLO	95.832,83	Lavori
44	NP	SAN LUPO	74.813,17	Lavori
45	NP	SAN MARCO DEI CAVOTI	119.132,45	Lavori
46	C	SAN NAZZARO	74.993,17	Lavori
47	NP	SANT'AGATA DEI GOTI	231.343,34	Lavori
48	NP	SANT'ANGELO A CUPOLO	183.191,25	Lavori
49	NP	SOLOPACA	109.065,36	Lavori

L.R. 50/85 - Es. Fin. 2007
Provincia di Benevento

Allegato B/2

50	C	TELESE TERME	109.385,51	Lavori
51	NP	TOCCO CAUDIO	56.326,27	Lavori
52	C	TORRECUSO	140.292,03	Lavori
53	NP	VITULANO	111.992,55	Lavori
		TOTALE	6.419.517,87	

L.R. 50/85 - Es. Fin. 2007
Provincia di Caserta

Allegato B/3

Nr.	Anagrafe	Amministrazioni	Importo	Intervento
			Assegnato	
			9.710.888,35	
1	NP	AMM. PROV. CASERTA	1.456.633,25	Lavori
			8.254.255,10	
2	NP	AILANO	100.028,56	Lavori
3	C	ALVIGNANO	83.032,26	Lavori
4	NP	AVERSA	446.113,72	Lavori
5	C	ARIENZO	127.927,40	Lavori
6	NP	BELLONA	88.044,75	Lavori
7	C	CAIANELLO	64.379,26	Lavori
8	NP	CAIAZZO	144.118,59	Lavori
9	C	CALVI RISORTA	112.209,18	Lavori
10	C	CAPRIATI A VOLTURNO	77.162,70	Lavori
11	IT	CAPUA	222.963,94	Lavori
12	NP	CARINARO	95.654,39	Lavori
13	NP	CASAGIOVE	172.900,47	Lavori
14	NP	CASALUCE	123.221,09	Lavori
15	NP	CASAPESENNA	94.329,85	Lavori
16	C	CASAPULLA	116.078,93	Lavori
17	NP	CASERTA	758.427,84	Lavori
18	NP	CASTEL CAMPAGNANO	89.141,03	Lavori
19	NP	CASTEL DI SASSO	74.669,44	Lavori
20	IT	CASTEL MORRONE	93.478,27	Lavori
21	NP	CASTELLO DEL MATESE	115.507,58	Lavori
22	NP	CERVINO	122.629,22	Lavori
23	C	CURTI	75.391,16	Lavori
24	IT	DRAGONI	90.933,06	Lavori
25	NP	FRANCOLISE	132.919,41	Lavori
26	NP	GALLO MATESE	74.669,44	Lavori
27	NP	GIANO VETUSTO	62.197,65	Lavori
28	NP	GRICIGNANO DI AVERSA	99.316,37	Lavori
29	C	LETINO	75.136,93	Lavori
30	C	MACERATA CAPANIA	129.381,81	Lavori
31	NP	MARCIANISE	369.995,38	Lavori
32	NP	MARZANO APPIO	89.998,09	Lavori
33	NP	MIGNANO MONTELUONGO	79.240,42	Lavori
34	NP	MONDRAGONE	307.443,74	Lavori
35	C	PASTORANO	79.811,79	Lavori
36	C	PIETRAMELARA	96.127,36	Lavori
37	NP	PIGNATARO MAGGIORE	100.906,11	Lavori
38	C	PONTELATONE	100.859,65	Lavori
39	NP	PORTICO DI CASERTA	116.416,56	Lavori
40	NP	PRATA SANNITA	76.851,04	Lavori
41	C	PRATELLA	113.149,63	Lavori
42	NP	PRESENZANO	88.647,57	Lavori
43	C	RAVISCANINA	99.561,07	Lavori
44	NP	RIARDO	78.643,08	Lavori
45	NP	ROCCA D'EVANDRO	127.023,88	Lavori
46	C	ROCCAMONFINA	176.028,00	Lavori
47	C	ROCCAROMANA	75.578,44	Lavori
48	C	ROCCHETTA E CROCE	74.279,87	Lavori
49	NP	RUVIANO	64.197,46	Lavori

L.R. 50/85 - Es. Fin. 2007
Provincia di Caserta

Allegato B/3

50	NP	SAN FELICE A CANCELLO	256.821,21	Lavori
51	NP	SAN GREGORIO MATESE	102.412,48	Lavori
52	NP	SAN MARCO EVANGELISTA	85.655,38	Lavori
53	NP	SAN NICOLA LA STRADA	216.647,39	Lavori
54	NP	SAN POTITO SANNITICO	115.897,15	Lavori
55	NP	SANTA MARIA LA FOSSA	80.538,99	Lavori
56	NP	SANT' ANGELO D'ALIFE	113.954,75	Lavori
57	NP	SUCCIVO	92.895,94	Lavori
58	NP	S. PRISCO	107.632,72	Lavori
59	C	TEANO	255.034,66	Lavori
60	NP	TRENTOLA DUCENTA	179.387,86	Lavori
61	NP	VALLE DI MADDALONI	80.045,54	Lavori
62	C	VILLA LITERNO	102.510,86	Lavori
63	NP	VITULAZIO	88.096,69	Lavori
		TOTALE	8.254.255,10	

L.R. 50/85 - Es. Fin. 2007
Provincia di Napoli

Allegato B/4

			Importo	
Nr.	Anagrafe	Amministrazioni	Assegnato	Intervento
			13.464.130,59	
1	NP	Amm. Prov. Napoli	2.019.619,59	Lavori
			11.444.511,00	
2	C	ACERRA	308.304,24	Lavori
3	NP	ANACAPRI	102.172,69	Lavori
4	NP	BACOLI	311.609,97	Lavori
5	NP	BOSCOTRECASE	142.193,13	Lavori
6	NP	CALVIZZANO	142.023,21	Lavori
7	NP	CASALNUOVO DI NAPOLI	366.800,29	Lavori
8	NP	CASAMICCIOLA	171.466,82	Lavori
9	NP	CASTELLO DI CISTERNA	136.258,07	Lavori
10	NP	CERCOLA	243.799,21	Lavori
11	NP	CICCIANO	170.420,26	Lavori
12	NP	CIMITILE	140.348,29	Lavori
13	C	FORIO D'ISCHIA	203.177,30	Lavori
14	NP	FRATTAMAGGIORE	292.635,19	Lavori
15	NP	LACCO AMENO	145.448,65	Lavori
16	C	LETTERE	142.693,92	Lavori
17	C	LIVERI	132.932,50	Lavori
18	IT	MARIGLIANO	300.107,82	Lavori
19	C	MARANO DI NAPOLI	356.398,77	Lavori
20	NP	MASSA DI SOMMA	122.197,75	Lavori
21	NP	MASSA LUBRENSE	212.540,96	Lavori
22	IT	NAPOLI	4.221.941,19	Lavori
23	NP	PROCIDA	155.755,84	Lavori
24	C	QUARTO	375.076,73	Lavori
25	NP	ROCCARAINOLA	146.795,87	Lavori
26	C	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	379.803,60	Lavori
27	NP	SAN PAOLO BELSITO	126.727,66	Lavori
28	C	SANT'AGNELLO	122.768,59	Lavori
29	NP	SANT'ANTIMO	254.829,10	Lavori
30	C	SAVIANO	286.893,24	Lavori
31	IT	SCISCIANO	123.617,79	Lavori
32	NP	SERRARA FONTANA	133.053,87	Lavori
33	NP	SORRENTO	195.397,80	Lavori
34	NP	TERZIGNO	188.947,06	Lavori
35	NP	VICO EQUENSE	251.852,05	Lavori
36	NP	VILLARICCA	210.466,20	Lavori
37	NP	VISCIANO	127.055,36	Lavori
		TOTALE	11.444.511,00	

L.R. 50/85 - Es. Fin. 2007
Provincia di Salerno

Allegato B/5

			Importo	
Nr.	Anagrafe	Amministrazioni	Assegnato	Intervento
			11.655.462,61	
			11.655.462,61	
2	NP	ALBANELLA	139.138,24	Lavori
3	IT	ALFANO	62.259,03	Lavori
4	NP	AQUARA	71.713,15	Lavori
5	NP	ATENA LUCANA	142.257,86	Lavori
6	NP	ASCEA	150.190,72	Lavori
7	C	BARONISSI	229.577,47	Lavori
8	NP	BATTIPAGLIA	417.409,04	Lavori
9	NP	BELLIZZI	176.064,99	Lavori
10	NP	CAGGIANO	116.632,12	Lavori
11	NP	CALVANICO	71.928,38	Lavori
12	NP	CAMEROTA	143.411,71	Lavori
13	NP	CAMPAGNA	260.106,57	Lavori
14	NP	CAMPORA	59.460,93	Lavori
15	NP	CANNALONGA	60.352,64	Lavori
16	NP	CAPACCIO	300.907,06	Lavori
17	NP	CASAL VELINO	126.424,26	Lavori
18	NP	CASLBUONO	71.651,65	Lavori
19	NP	CASTELNUOVO CILENTO	78.907,70	Lavori
20	NP	CASTEL SAN GIORGIO	168.917,00	Lavori
21	NP	CASTIGLIONE DEI GENOVESI	71.836,14	Lavori
22	NP	CAVA DE' TIRRENI	612.900,78	Lavori
23	NP	CELLE DI BULGHERIA	91.789,81	Lavori
24	C	CETARA	60.429,96	Lavori
25	NP	CONCA DEI MARINI	47.163,05	Lavori
26	NP	CONTURSI TERME	87.439,92	Lavori
27	NP	CUCCARO VETERE	60.045,15	Lavori
28	NP	EBOLI	355.668,39	Lavori
29	NP	FELITTO	61.828,56	Lavori
30	C	FISCIANO	196.002,29	Lavori
31	NP	FUTANI	71.497,91	Lavori
32	NP	GIFFONI VALLE PIANA	170.499,54	Lavori
33	C	GIUNGANO	62.566,52	Lavori
34	NP	LAUREANA CILENTO	46.271,35	Lavori
35	NP	LAURINO	90.313,89	Lavori
36	NP	LUSTRA	46.947,81	Lavori
37	NP	MERCATO SAN SEVERINO	336.725,42	Lavori
38	NP	MINORI	59.876,49	Lavori
39	C	MOIO DELLA CIVITELLA	63.150,73	Lavori
40	NP	MONTE SAN GIACOMO	72.358,86	Lavori
41	NP	MONTECORICE	114.910,01	Lavori
42	NP	MONTECORVINO ROVELLA	192.544,10	Lavori
43	NP	MONTEFORTE CILENTO	60.260,39	Lavori
44	NP	MONTESANO SULLA MARC.	264.286,00	Lavori
45	NP	NOCERA INFERIORE	493.855,78	Lavori
46	NP	NOVI VELIA	71.989,88	Lavori
47	NP	OGLIASTRO CILENTO	76.847,57	Lavori
48	IT	OLIVETO CITRA	97.263,01	Lavori
49	NP	OMIGNANO	78.753,96	Lavori
50	IT	ORRIA	79.599,09	Lavori
51	NP	PALOMONTE	123.718,95	Lavori

L.R. 50/85 - Es. Fin. 2007
Provincia di Salerno

Allegato B/5

52	NP	PERDIFUMO	75.802,12	Lavori
53	IT	PERITO	73.864,98	Lavori
54	C	PERTOSA	101.489,56	Lavori
55	NP	PISCIOTTA	97.692,94	Lavori
56	NP	POLLA	148.346,03	Lavori
57	NP	PRIGNANO CILENTO	48.884,96	Lavori
58	NP	RICIGLIANO	111.773,88	Lavori
59	C	ROCCA D'ASPIDE	175.786,26	Lavori
60	NP	ROCCAGLIORIOSA	80.798,28	Lavori
61	NP	ROFRANO	62.597,26	Lavori
62	NP	ROMAGNANO AL MONTE	91.973,95	Lavori
63	IT	RUTINO	48.392,98	Lavori
64	NP	SALA CONSILINA	231.005,92	Lavori
65	C	SALERNO	956.754,32	Lavori
66	NP	SALVITELLE	91.820,21	Lavori
67	NP	SAN CIPRIANO PICENTINO	113.574,00	Lavori
68	NP	SAN GREGORIO MAGNO	156.324,22	Lavori
69	NP	SAN MANGO PIEMONTE	62.474,27	Lavori
70	NP	SAN MAURO LA BRUCA	56.063,69	Lavori
71	NP	SAN RUFO	89.791,17	Lavori
72	NP	SANT' ARSENIO	75.894,92	Lavori
73	NP	SAPRI	136.079,78	Lavori
74	NP	SASSANO	115.341,03	Lavori
75	NP	SCAFATI	547.460,50	Lavori
76	NP	SESSA CILENTO	66.932,23	Lavori
77	C	STELLA CILENTO	46.886,31	Lavori
78	NP	STIO	71.713,15	Lavori
79	NP	TEGGIANO	147.516,17	Lavori
80	NP	TORCHIARA	59.261,52	Lavori
81	NP	TORRE ORSAIA	81.874,47	Lavori
82	NP	TRAMONTI	92.297,60	Lavori
83	NP	TRENTINARA	71.928,38	Lavori
84	NP	VIBONATI	100.413,72	Lavori
		Totale	11.655.462,61	

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali - **Decreto dirigenziale n. 5 del 4 gennaio 2009 – L.R. 15/06/2007 n. 6 art. 11. Nomina segretari commissioni di valutazione qualitativa, Settore Teatro e Settore Musica.**

PREMESSO:

- che con decreto dirigenziale n. 628 del 7/7/2008 sono stati nominati i segretari delle Commissioni per la valutazione qualitativa delle iniziative proposte per il sostegno regionale, previste dall'art. 11 della L.R. 6/2007 "Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo";
- che per il Settore Teatro è stato nominato il Sig. Salvatore Scotto di Clemente, dipendente di ruolo della Giunta regionale e incardinato nel Servizio "Cultura, Eventi Teatrali, Spettacolo" del Settore "Assistenza Sociale";
- che per il Settore Musica è stata nominata la Sig.ra Antonietta Agliano, dipendente di ruolo della Giunta regionale e incardinata nel Servizio "Cultura, Eventi Teatrali, Spettacolo" del Settore "Assistenza Sociale";

CONSIDERATO:

- che in data 31/12/2008 i Sigg.ri Antonietta Agliano e Salvatore Scotto di Clemente sono stati posti in quiescenza in seguito alla richiesta di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro;

RITENUTO

- di dover provvedere alla loro sostituzione, nominando, ai sensi dell'art. 11, comma 5, della L.R. 6/2007, la Sig.ra Maria Sacco, segretaria della Commissione per la valutazione qualitativa per il Settore Teatro e la Dott.ssa Imma Mancini segretaria della Commissione per la valutazione qualitativa per il Settore Musica, entrambe dipendenti di ruolo della Giunta e incardinate nel Servizio "Cultura, Eventi Teatrali, Spettacolo" del Settore "Assistenza Sociale";

VISTE:

- la L.R. n. 6 del 15.06.2007, articolo 11
- la D.G.R. n. 332 del 29.02.2008
- la D.G.R. n. 3466 del 3.06.2000 concernente "Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";
- la D.G.R. n. 831 del 09.05.2008, con la quale è stato soppresso il Servizio 02 "Spettacolo" del Settore 02 dell'A.G.C. 18 "Assistenza Sociale" e le competenze sono state accorpate al Servizio 09 "Cultura ed Eventi Teatrali" del Settore 01 dell'A.G.C. 18 "Assistenza Sociale", che per l'effetto risulta ridenominato "Cultura, Eventi Teatrali e Spettacolo";
- la D.G.R.C. n. 466 del 21.03.2008 avente ad oggetto: "Conferimento incarico al Dr. Antonio Oddati di Coordinatore dell'A.G.C. 18 "Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero e Spettacolo", nonché di responsabile del Settore "Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dirigente del Servizio 09 del Settore Assistenza Sociale, Dott. Raffaele Balsamo, responsabile del procedimento, nonché della dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

per i motivi sopra esposti, che qui si intendono integralmente riportati:

- di nominare, ai sensi dell'art. 11, comma 5 della L.R. 15/06/2007 n. 6, segretari delle commissioni per la valutazione qualitativa delle iniziative proposte per il sostegno regionale:
 - per il Settore Teatro la Sig.ra Maria Sacco, dipendente di ruolo della Giunta Regionale della Campania, incardinata nel Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali (Settore 01 dell'AGC 18) e assegnata al Servizio Cultura, Eventi Tea-

- trali e Spettacolo, in sostituzione del Sig. Salvatore Scotto di Clemente;
- per il Settore Musica la Dott.ssa Imma Mancini, dipendente di ruolo della Giunta Regionale della Campania, incardinata nel Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali (Settore 01 dell'AGC 18) e assegnata al Servizio Cultura, Eventi Teatrali e Spettacolo, in sostituzione della Sig.ra Antonietta Agliano;
 - di far gravare la spesa per le funzioni di segreteria delle commissioni per la valutazione qualitativa, per quanto concerne i gettoni di presenza previsti dal comma 7 dell'art. 11 della legge, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, sull'apposito capitolo della U.P.B. 3.11.242 dell'esercizio finanziario 2009;
 - di inviare copia del presente provvedimento alla A.G.C. Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero e Spettacolo, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa per gli adempimenti di competenza, all'A.G.C. 02 Settore 01 Servizio 04 Registrazione Atti monocratici, Archiviazione Decreti Dirigenziali e al Settore Stampa, Documentazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Oddati

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali - **Decreto dirigenziale n. 15 del 20 gennaio 2009 – L.R. 15.06.2007, n. 6. Art. 8, comma 4, lettera D. Settore Danza - Anno 2008. Provvedimenti.**

PREMESSO:

- che con la L.R. n. 6 del 15/06/2007 “**Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo**” la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale;
- che gli interventi regionali in materia di spettacolo sono orientati al consolidamento e allo sviluppo delle diverse attività di spettacolo ed in particolare al sostegno della produzione, alla distribuzione e circolazione degli spettacoli, nonché alla mobilità ed alla formazione del pubblico;
- che all'articolo 8, comma 4, della L.R. n. 6/2007 le tipologie di attività sono distinte in diversi settori di intervento;
- che con delibera di Giunta Regionale n. 308 del 15/02/2008 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2008, prevedendo sul Cap. **4412** della **U.P.B. 3.11.242** uno stanziamento di **€ 400.000,00**;
- che con decreto dirigenziale n.1037 del 27/10/2008 si impegnava la somma di **€ 400.000,00** sul capitolo **4412** della **U.P.B. 3.11.242** (impegno definitivo 5027/08);
- che con L.R. n. 17 del 9/12/2008 si è disposta una variazione al Bilancio per l'anno 2008;
- che con delibera n. 2027 del 23/12/2008, è stata approvata la variazione al Bilancio Gestionale 2008, prevedendo sul Cap. **4412** un ulteriore stanziamento di **€ 6.200.000,00**;
- che con decreto dirigenziale n. 1448 del 29.12.2008 si impegnava la somma di **€ 6.200.000,00** sul cap. **4412** della **U.P.B. 3.11.242** (impegno definitivo n. 6818/09);
- che a seguito di precedenti assegnazioni sul cap. **4412** della **U.P.B. 3.11.242** residuano allo stato **€ 5.200.000,00**;

CONSIDERATO:

- che la L. R. n.6/2007, all'art. 12, comma 1, lettera a) assegna al fondo regionale ordinario di cui all'articolo 8 un contributo pari al diciassette e mezzo per cento delle risorse disponibili, che per l'anno 2008 sono, di conseguenza, pari ad **€ 3.662.836,10**;
- che con D.G.R. n. 332 del 29.02.2008 sono state approvate le Misure di Attuazione, previste dall'art. 8, comma 2, L.R. n. 6 del 15.06.2007, alle quali è stata data idonea pubblicità e diffusione, tramite pubblicazione dell'atto deliberativo sul B.U.R.C., sul sito della Regione Campania e con invio all'ufficio stampa della Regione;
- che, altresì, le stesse hanno disposto “la ripartizione percentuale delle disponibilità finanziarie previste per il fondo, tra i settori di cui all'articolo 8, comma 1, e la successiva ripartizione percentuale della disponibilità finanziaria prevista per il fondo, tra le singole attività di cui al comma 4 dell'articolo 8 della legge;
- che gli organismi destinatari dei contributi previsti dall'art. 8, comma 4, lettera D sono soggetti alla valutazione della commissione di qualità;
- che la Commissione nominata con delibera di G.R. n. 999 del 13/06/2008 ha espresso il proprio giudizio in merito all'attività svolta dai suddetti organismi;
- che le Misure di Attuazione hanno assegnato al **Settore Danza** il tredici per cento della disponibilità finanziaria prevista per il fondo, pari a **€ 476.168,69** e che, conseguentemente, hanno assegnato:
 1. **Attività di Produzione** il cinquanta per cento della disponibilità assegnata al **Settore Danza**, pari ad **€ 238.084,35**;
 2. **Attività di Distribuzione** il venticinque per cento della disponibilità assegnata al **Settore Danza**, pari ad **€ 119.042,17**;
 3. **Attività di Promozione** il venticinque per cento della disponibilità assegnata al **Settore Danza**, pari ad **€ 119.042,17**;

- che l'articolo 4, comma 1, delle citate Misure di Attuazione prevede che l'Ufficio regionale competente, verificato il possesso dei requisiti previsti all'articolo 8, comma 4, della L.R. n. 6/2007 e la regolarità delle domande, ammette i soggetti al contributo;
- che, tenuto conto del numero delle istanze pervenute e dei soggetti ammessi al contributo, della somma disponibile di **€ 476.168,69** si liquiderà un contributo complessivo di **€ 465.580,51**;

VISTE:

- la L.R. n. 6 del 15.06.2007, articolo 8, comma 4
- la D.G.R. n. 332 del 29.02.2008;
- la D.G.R. n. 3466 del 3.06.2000 concernente "Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";
- la DGRC n. 466 del 21.03.2008 avente ad oggetto: "Conferimento incarico al Dr. Antonio Oddati di Coordinatore dell'A.G.C. 18 "Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero e Spettacolo", nonché di responsabile del Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dirigente del Servizio Cultura, Eventi Teatrali e Spettacolo responsabile del procedimento, nonché della dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

per i motivi sopra esposti, che qui si intendono integralmente riportati:

- di prendere atto della regolarità delle domande, inviate dai soggetti ai sensi dell'articolo 8, comma 4, lettera D della L.R. n. 6/2007 e della verifica del possesso dei requisiti dei soggetti stessi, così come disposto dall'articolo 4, comma 1 delle Misure di Attuazione della L.R. n. 6/2007;
- di ammettere a contributo i soggetti indicati nell'allegato al presente atto, che ne forma parte integrante e sostanziale, disponendo contemporaneamente il piano di riparto dei contributi di cui all'articolo 8, comma 4, lettera D, per un importo totale di **€ 465.580,51** da prelevare dal **cap. 4412 della U.P.B. 3.11.242**, esercizio finanziario **2008**;
- di rinviare a successivo provvedimento la liquidazione del contributo a ciascun soggetto assegnato, previa istruttoria della documentazione rendicontativa delle attività svolte nell'anno 2008 inviata al Servizio Cultura, Eventi Teatrali e Spettacolo;
- di accantonare provvisoriamente la residua somma di **€ 10.588,18** da utilizzare successivamente per altri interventi a favore degli operatori dello Spettacolo;
- di inviare copia del presente provvedimento alla A.G.C. Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero e Spettacolo, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa per gli adempimenti di competenza, all'A.G.C. 02 Settore 01 Servizio 04 Registrazione Atti monocratici, Archiviazione Decreti Dirigenziali e al Settore Stampa, Documentazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Oddati

SETTORE DANZA**Produzione****(L.R. 6/2007 - Art. 8, comma 4, lett. D punto 1)**

N.	N. Prat.	Denominazione	Sede Operativa	Contributo
1	1	Associazione "Border Line"	Pontecagnano (Sa)	€ 35.185,69
2	2	Associazione "CCTM - Consorzio Campano Teatro e Musica"	Napoli	€ 22.781,25
3	3	Associazione culturale "Akerusia Danza"	Giugliano in Campania (Na)	€ 29.136,80
4	4	Associazione "Chiaradanza"	Napoli	€ 18.188,74
5	5	Associazione Campania Danza	Salerno	€ 29.031,50
Totale				€ 134.323,98

Distribuzione**(L.R. 6/2007 - Art. 8, comma 4, lett. D punto 2)**

N.	N. Prat.	Denominazione	Sede Operativa	Contributo
1	1	C.R.A.S.C. - Centro di Ricerca sull'Attore e Sperimentazione Culturale Soc. Coop.	Napoli	€ 30.214,03
2	2	C.T.D.M. Circuito Danza Teatro e Musica - Circuito Campano della Danza.	Napoli	€ 179.156,25
Totale				€ 209.370,28

Promozione**(L.R. 6/2007 - Art. 8, comma 4, lett. D punto 3)**

N.	N. Prat.	Denominazione	Sede Operativa	Contributo
1	1	Associazione "Napolidanza"	Napoli	€ 6.200,00
2	2	Associazione "Compagnia Studio Danza Stajano"	Caivano (Na)	€ 7.650,00
3	3	Associazione "Arabesque"	Capua (Ce)	€ 12.678,75
4	4	Associazione "Campania Arte Danza"	Napoli	€ 4.660,00
5	5	Associazione "Labart - Dance - Studio"	Napoli	€ 14.100,00
6	6	Associazione "Chiaradanza"	Napoli	€ 14.787,50
7	7	Associazione culturale "Korper"	Napoli	€ 21.157,50
8	9	Associazione "Pomigliano Danza"	Pomigliano d'Arco (Na)	€ 16.000,00
9	10	Associazione "La Danse"	Napoli	€ 17.250,00
10	11	Associazione culturale "Tamotango"	Napoli	€ 7.402,50
Totale				€ 121.886,25

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali - **Decreto dirigenziale n. 16 del 20 gennaio 2009 – L.R. 15/06/2007, n. 6. Art. 8, comma 4, lettera C1) - Settore Cinematografico - Attività di Esercizi Cinematografici. - Anno 2008. Provvedimenti.**

PREMESSO:

- che con la L.R. n. 6 del 15/06/2007 **“Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo”** la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale;
- che gli interventi regionali in materia di spettacolo sono orientati al consolidamento e allo sviluppo delle diverse attività di spettacolo ed in particolare al sostegno della produzione, alla distribuzione e circolazione degli spettacoli, nonché alla mobilità ed alla formazione del pubblico;
- che all'articolo 8, comma 4, della L.R. n. 6/2007 le tipologie di attività sono distinte in diversi settori di intervento;
- che con delibera di Giunta Regionale n. 308 del 15.02.2008, è stato approvato il Bilancio Gestionale 2008, prevedendo sul Cap. **4412** della **U.P.B. 3.11.242**) uno stanziamento di **€ 400.000,00**;
- che con decreto dirigenziale n. 1037 del 27/10/2008 si impegnava la somma di **€ 400.000,00** sul capitolo **4412** della **U.P.B. 3.11.242** (impegno definitivo 5027/08);
- che con L.R. n. 17 del 09/12/2008 si è disposta una variazione al Bilancio per l'anno 2008;
- che con delibera n. 2027 del 23/12/2008, è stata approvata la variazione al Bilancio Gestionale 2008, prevedendo sul Cap. **4412** un ulteriore stanziamento di **€ 6.200.000,00**;
- che con decreto dirigenziale n. 1448 del 29/12/2008 si impegnava la somma di **€ 6.200.000,00** sul **Cap. 4412** della **U.P.B. 3.11.242** (impegno definitivo n. 6818/09);
- che a seguito di precedenti assegnazioni sul cap. **4412** della **U.P.B. 3.11.242** residuano allo stato **€ 4.734.419,49**.

CONSIDERATO:

- che la L. R. n.6/2007, all'art. 12, comma 1, lettera a) assegna al fondo regionale ordinario di cui all'articolo 8 un contributo pari al diciassette e mezzo per cento delle risorse disponibili, che per l'anno 2008 sono, di conseguenza, pari ad **€ 3.662.836,10**;
- che con D.G.R. n. 332 del 29.02.2008 sono state approvate le Misure di Attuazione, previste dall'art. 8, comma 2, L.R. n. 6 del 15.06.2007, alle quali è stata data idonea pubblicità e diffusione, tramite pubblicazione dell'atto deliberativo sul B.U.R.C., sul sito della Regione Campania e con invio all'ufficio stampa della Regione;
- che, altresì, le stesse hanno disposto “la ripartizione percentuale delle disponibilità finanziarie previste per il fondo, tra i settori di cui all'articolo 8, comma 1, e la successiva ripartizione percentuale della disponibilità finanziaria prevista per il fondo, tra le singole attività di cui al comma 4 dell'articolo 8 della legge;
- che gli organismi destinatari dei contributi previsti dall'art. 8, comma 4, lettera C1) non sono soggetti alla valutazione delle commissioni di qualità;
- che le Misure di Attuazione hanno assegnato al **Settore Cinematografico** il venticinque e mezzo per cento della disponibilità finanziaria prevista per il fondo, pari a **€ 934.023,20** e che, conseguentemente, hanno assegnato all'**Attività di Esercizi Cinematografici** il sessanta per cento della disponibilità assegnata al **Settore Cinematografico**, pari ad **€ 560.413,92**;
- che l'articolo 4, comma 1, delle citate Misure di Attuazione prevede che l'Ufficio regionale competente, verificato il possesso dei requisiti previsti all'articolo 8, comma 4, della L.R. n. 6/2007 e la regolarità delle domande, ammette i soggetti al contributo;

VISTE:

- la L.R. n. 6 del 15.06.2007, articolo 8, comma 4
- la D.G.R. n. 332 del 29.02.2008;

- la D.G.R. n. 3466 del 3.06.2000 concernente "Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";
- la DGRC n. 466 del 21.03.2008 avente ad oggetto: "Conferimento incarico al Dr. Antonio Oddati di Coordinatore dell'A.G.C. 18 "Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero e Spettacolo" nonché di responsabile del Settore "Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dirigente del Servizio Cultura, Eventi Teatrali e Spettacolo responsabile del procedimento, nonché della dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

per i motivi sopra esposti, che qui si intendono integralmente riportati:

- di prendere atto della regolarità delle domande, inviate dai soggetti ai sensi dell'articolo 8, comma 4, lettera C1) della L.R. n. 6/2007 e della verifica del possesso dei requisiti dei soggetti stessi, così come disposto dall'articolo 4, comma 1 delle Misure di Attuazione della L.R. n. 6/2007;
- di ammettere a contributo i soggetti indicati nell'allegato al presente atto, che ne forma parte integrante e sostanziale, disponendo contemporaneamente il piano di riparto dei contributi di cui all'articolo 8, comma 4, lettera C1, per un importo totale di **€ 560.413,92** da prelevare dal cap. **4412** della **U.P.B. 3.11.242**, esercizio finanziario **2008**;
- di rinviare a successivo provvedimento la liquidazione del contributo a ciascun soggetto assegnato, previa istruttoria della documentazione rendicontativa delle attività svolte nell'anno 2008 inviata al Servizio Cultura, Eventi Teatrali e Spettacolo;
- di inviare copia del presente provvedimento alla A.G.C. Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero e Spettacolo, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa per gli adempimenti di competenza, all'A.G.C. 02 Settore 01 Servizio 04 Registrazione Atti monocratici, Archiviazione Decreti Dirigenziali e al Settore Stampa, Documentazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Oddati

ANNO 2008 – ART. 8 – COMMA 4
SETTORE CINEMA – ATTIVITA' DI ESERCIZI CINEMATOGRAFICI

N. ORD.	N. PRAT.	DENOMINAZIONE	CONTRIBUTO
1.	1	ANTA GESTIONI CINEMATOGRAFICHE DI ANTONIO ANGELONE & C. S.N.C.	€ 7.659,37
2.	2	CINEMA ELISEO S.A.S. DI OREFICE GIUSEPPE	€ 12.590,74
3.	3	CINEMA KURSAAL DI PASSARO PATRIZIO	€ 5.246,14
4.	4	C.O.S. - CONSORZIO OPERATORI DELLO SPETTACOLO	€ 9.128,29
5.	5	CINE FARO DI DE TURRIS CARMELA	€ 4.196,91
6.	6	CINEMA METROPOL DI VOLZONE PALMIERO	€ 6.840,97
7.	7	ARMIDA DI MAURIZIO MASTELLONE, ANTONIO DI GIULIO CESARE E MARIA BORGHESE S.N.C.	€ 6.715,06
8.	8	CINEMA NUOVO DI D'AMELIO NICOLA & C. S.N.C.	€ 19.725,50
9.	10	CINETEX S.R.L.	€ 5.875,68
10.	11	EREDI DI MATARESE ARMANDO DI PATRIZIA MATERESE & C. S.N.C.	€ 5.665,83
11.	12	PHENIX 2005 S.A.S. DI ESPOSITO MARIA & C.	€ 3.567,38
12.	13	ASSANTI GIUSEPPE E C. S.A.S.	€ 12.485,82
13.	14	CINEMA VITTORIA DI RUSSO ERMANNO	€ 6.924,91
14.	15	SUPERCINEMA S.A.S. DI DONATO MONTILLO	€ 6.715,06
15.	16	DRIVE IN S.A.S. DI SANGIOVANNI ALFREDO	€ 6.316,36
16.	18	A.F.A. S.A.S. DI ARCHETTI GIUSEPPE	€ 5.665,83
17.	19	RENATO VIRGILIO & C. S.N.C.	€ 20.166,17
18.	20	DITTA INDIVIDUALE SCOTTO RI RINALDI AUSILIA GIOVANNA	€ 2.623,07
19.	21	CINEMA "SAN DEMETRIO" DI GIULIANO RODOLFO	€ 7.344,60
20.	22	CINEMA – TEATRO LE MASCHERE DI GIOVANNI FERRARA	€ 6.295,37
21.	23	VINCENZO PASCALE E RAFFAELE IANDOLO DI ATTILIO IANDOLO S.A.S.	€ 20.774,72
22.	24	ATTIAN DI RAFFAELE PAGNOTTA S.A.S.	€ 6.924,91
23.	25	CINEMA TEATRO MODERNISSIMO S.R.L.	€ 6.295,37
24.	26	GESTIONE 2000 S.R.L.	€ 24.132,26
25.	27	CINE. SOR. S.R.L.	€ 10.072,59
26.	28	FLAVIO S.R.L.	€ 13.849,82
27.	29	FRA – LEN DI LENDI TAMMARO & C. S.N.C.	€ 15.633,50
28.	30	CINEMA VITTORIA DI MASTROIANNI ANNIBALE	€ 6.610,14
29.	31	STELLA FILM S.R.L.	€ 27.699,63
30.	32	S.P.E.C. DI LUCIANO STELLA S.A.S.	€ 4.826,45
31.	33	HART S.R.L.	€ 5.560,91
32.	34	DIANA S.R.L.	€ 10.702,13
33.	35	PLAZA S.N.C. DI DE GAUDIO MARIA CATERINA E MIRRA GUGLIELMO	€ 20.145,19
34.	36	DITTA CACCAVALE FRANCESCO (CINEMA ORIENTE)	€ 5.141,22

ANNO 2008 – ART. 8 – COMMA 4
SETTORE CINEMA – ATTIVITA' DI ESERCIZI CINEMATOGRAFICI

35.	38	CINEMA TEATRO UMBERTO DI ACAMPORA EDUARDO C. S.N.C.	€ 11.751,36
36.	39	ODEON S.A.S. DI ACAMPORA PASQUALE & C.	€ 16.577,81
37.	40	CINEMA AMERICA S.R.L.	€ 13.849,82
38.	41	CIRCUITO CINEMA NAPOLI S.R.L.	€ 31.267,01
39.	42	CINETEATRO LA PERLA DI CAPEZZA MAURIZIO	€ 15.003,97
40.	43	GOODWIND S.R.L.	€ 29.126,58
41.	44	CINEMA FIERRO DI CARLO FIERRO	€ 5.875,68
42.	45	CINEMA TEATRO CORONA DI FRASSO LEOPOLDO	€ 3.777,22
43.	46	CINEMA ADRIANO DI CALANDRIELLO NICOLA !!!!!	€ 5.036,30
44.	47	IANNELLA SALVATORE E FAMIGLIA S.R.L.	€ 6.085,53
45.	48	CINEMA NUOVO DI VAGLIA GIOVANNI	€ 6.295,37
46.	49	CINEMA ALAMBRA DI VAGLIA GENNARO & FIGLI S.A.S.	€ 6.715,06
47.	50	CINEMA – TEATRO GELSOMINO DI GIUSEPPE SEPE	€ 5.875,68
48.	51	NUOVA PRIBAR S.R.L.	€ 5.246,14
49.	52	CINEMA PIERROT S.R.L.	€ 3.567,38
50.	53	C.O.G.E.C. S.R.L.	€ 26.755,33
51.	54	CINEMA TEATRO GLORIA S.A.S. DI DE CICCO SALVATORE & C.	€ 3.357,53
52.	55	CINEMA ARISTON DI NAPOLITANO EMILIO	€ 5.560,91
53.	56	CINEMA FLAMINIO DI QUAGLIATA ARNALDO	€ 6.715,06
54.	57	DITTA FERRAZZANO GUERINO – CINEMA PARMENIDE	€ 8.079,06
55.	58	CINEMA BAR BOLIVAR DI CUSATI LUIGI	€ 3.777,22
		TOTALE	€ 560.413,92

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali - **Decreto dirigenziale n. 17 del 20 gennaio 2009 – L.R. 15/06/2007, n. 6. Art. 8, comma 4, lettera C2) - Settore Cinematografico - Attività d'Essai. - Anno 2008. Provvedimenti.**

PREMESSO:

- che con la L.R. n. 6 del 15/06/2007 **“Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo”** la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale;
- che gli interventi regionali in materia di spettacolo sono orientati al consolidamento e allo sviluppo delle diverse attività di spettacolo ed in particolare al sostegno della produzione, alla distribuzione e circolazione degli spettacoli, nonché alla mobilità ed alla formazione del pubblico;
- che all'articolo 8, comma 4, della L.R. n. 6/2007 le tipologie di attività sono distinte in diversi settori di intervento;
- che con delibera di Giunta Regionale n. 308 del 15.02.2008, è stato approvato il Bilancio Gestionale 2008, prevedendo sul Cap. **4412** della **U.P.B. 3.11.242** uno stanziamento di **€ 400.000,00**;
- che con decreto dirigenziale n. 1037 del 27/10/2008 si impegnava la somma di **€ 400.000,00** sul capitolo **4412** della **U.P.B. 3.11.242** (impegno definitivo 5027/08);
- che con L.R. n. 17 del 09/12/2008 si è disposta una variazione al Bilancio per l'anno 2008;
- che con delibera n. 2027 del 23/12/2008, è stata approvata la variazione al Bilancio Gestionale 2008, prevedendo sul Cap. **4412** un ulteriore stanziamento di **€ 6.200.000,00**;
- che con decreto dirigenziale n. 1448 del 29/12/2008 si impegnava la somma di **€ 6.200.000,00** sul **Cap. 4412** della **U.P.B. 3.11.242** (impegno definitivo n. 6818/09);
- che a seguito di precedenti assegnazioni sul cap. **4412** della **U.P.B. 3.11.242** residuano allo stato **€ 4.174.005,57**.

CONSIDERATO:

- che la L. R. n.6/2007, all'art. 12, comma 1, lettera a) assegna al fondo regionale ordinario di cui all'articolo 8 un contributo pari al diciassette e mezzo per cento delle risorse disponibili, che per l'anno 2008 sono, di conseguenza, pari ad **€ 3.662.836,10**;
- che con D.G.R. n. 332 del 29.02.2008 sono state approvate le Misure di Attuazione, previste dall'art. 8, comma 2, L.R. n. 6 del 15.06.2007, alle quali è stata data idonea pubblicità e diffusione, tramite pubblicazione dell'atto deliberativo sul B.U.R.C., sul sito della Regione Campania e con invio all'ufficio stampa della Regione;
- che, altresì, le stesse hanno disposto “la ripartizione percentuale delle disponibilità finanziarie previste per il fondo, tra i settori di cui all'articolo 8, comma 1, e la successiva ripartizione percentuale della disponibilità finanziaria prevista per il fondo, tra le singole attività di cui al comma 4 dell'articolo 8 della legge;
- che gli organismi destinatari dei contributi previsti dall'art. 8, comma 4, lettera C2) non sono soggetti alla valutazione delle commissioni di qualità;
- che le Misure di Attuazione hanno assegnato al **Settore Cinematografico** il venticinque e mezzo per cento della disponibilità finanziaria prevista per il fondo, pari a **€ 934.023,20** e che, conseguentemente, hanno assegnato all'**Attività d'Essai** il quaranta per cento della disponibilità assegnata al **Settore Cinematografico**, pari ad **€ 373.609,28**;
- che l'articolo 4, comma 1, delle citate Misure di Attuazione prevede che l'Ufficio regionale competente, verificato il possesso dei requisiti previsti all'articolo 8, comma 4, della L.R. n. 6/2007 e la regolarità delle domande, ammette i soggetti al contributo;

VISTE:

- la L.R. n. 6 del 15.06.2007, articolo 8, comma 4
- la D.G.R. n. 332 del 29.02.2008;

- la D.G.R. n. 3466 del 3.06.2000 concernente "Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";
- la DGRC n. 466 del 21.03.2008 avente ad oggetto: "Conferimento incarico al Dr. Antonio Oddati di Coordinatore dell'A.G.C. 18 "Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero e Spettacolo" nonché di responsabile del Settore "Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dirigente del Servizio Cultura, Eventi Teatrali e Spettacolo responsabile del procedimento, nonché della dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

per i motivi sopra esposti, che qui si intendono integralmente riportati:

- di prendere atto della regolarità delle domande, inviate dai soggetti ai sensi dell'articolo 8, comma 4, lettera C2) della L.R. n. 6/2007 e della verifica del possesso dei requisiti dei soggetti stessi, così come disposto dall'articolo 4, comma 1 delle Misure di Attuazione della L.R. n. 6/2007;
- di ammettere a contributo i soggetti indicati nell'allegato al presente atto, che ne forma parte integrante e sostanziale, disponendo contemporaneamente il piano di riparto dei contributi di cui all'articolo 8, comma 4, lettera C2, per un importo totale di **€ 373.609,28** da prelevare dal cap. **4412** della **U.P.B. 3.11.242**, esercizio finanziario **2008**;
- di rinviare a successivo provvedimento la liquidazione del contributo a ciascun soggetto assegnato, previa istruttoria della documentazione rendicontativa delle attività svolte nell'anno 2008 inviata al Servizio Cultura, Eventi Teatrali e Spettacolo;
- di inviare copia del presente provvedimento alla A.G.C. Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero e Spettacolo, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa per gli adempimenti di competenza, all'A.G.C. 02 Settore 01 Servizio 04 Registrazione Atti monocratici, Archiviazione Decreti Dirigenziali e al Settore Stampa, Documentazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Oddati

ANNO 2008 – ART. 8 – COMMA 4
SETTORE CINEMA – ATTIVITA' D'ESSAI

N. ORD.	N. PRAT.	DENOMINAZIONE	CONTRIBUTO
1.	1	CINEMA ELISEO S.A.S. DI OREFICE GIUSEPPE	€ 7.316,61
2.	2	C.O.S. - CONSORZIO OPERATORI DELLO SPETTACOLO	€ 14.248,14
3.	3	CINE FARO DI DE TURRIS CARMELA	€ 4.004,88
4.	4	ARMIDA DI MAURIZIO MASTELLONE, ANTONIO DI GIULIO CESARE E MARIA BORGHESE S.N.C.	€ 6.353,90
5.	5	CINEMA NUOVO DI D'AMELIO NICOLA & C. S.N.C.	€ 12.592,27
6.	6	ASSANTI GIUSEPPE E C. S.A.S.	€ 7.701,70
7.	7	CINEMA VITTORIA DI RUSSO ERMANNO	€ 9.434,58
8.	8	SUPERCINEMA S.A.S. DI DONATO MONTILLO	€ 8.856,95
9.	11	CINEMA "SAN DEMETRIO" DI GIULIANO RODOLFO	€ 8.086,78
10.	12	CINEMA – TEATRO LE MASCHERE DI GIOVANNI FERRARA	€ 7.509,15
11.	13	CINEMA TEATRO MODERNISSIMO S.R.L.	€ 6.161,36
12.	14	CINE. SOR. S.R.L.	€ 9.434,58
13.	15	FLAVIO S.R.L.	€ 9.511,59
14.	16	CINEMA VITTORIA DI MASTROIANNI ANNIBALE	€ 7.701,70
15.	17	STELLA FILM S.R.L.	€ 28.919,87
16.	18	S.P.E.C. DI LUCIANO STELLA S.A.S.	€ 6.199,87
17.	19	HART S.R.L.	€ 8.741,43
18.	20	DIANA S.R.L.	€ 12.322,71
19.	21	PLAZA S.N.C. DI DE GAUDIO MARIA CATERINA E MIRRA GUGLIELMO	€ 20.794,58
20.	22	DITTA CACCAVALE FRANCESCO (CINEMA ORIENTE)	€ 4.813,56
21.	24	CINEMA TEATRO UMBERTO DI ACAMPORA EDUARDO C. S.N.C.	€ 4.235,93
22.	25	ODEON S.A.S. DI ACAMPORA PASQUALE & C.	€ 15.326,38
23.	26	CINEMA AMERICA S.R.L.	€ 19.023,19
24.	27	CIRCUITO CINEMA NAPOLI S.R.L.	€ 48.328,14
25.	28	CINETEATRO LA PERLA DI CAPEZZA MAURIZIO	€ 21.564,75
26.	29	GOODWIND S.R.L.	€ 17.405,83
27.	30	CINEMA FIERRO DI CARLO FIERRO	€ 5.583,73
28.	31	CINEMA ADRIANO DI CALANDRIELLO NICOLA !!!!!	€ 5.776,27
29.	32	IANNELLA SALVATORE E FAMIGLIA S.R.L.	€ 5.930,31
30.	33	CINEMA NUOVO DI VAGLIA GIOVANNI	€ 6.161,36
31.	34	CINEMA PIERROT S.R.L.	€ 3.350,24
32.	35	CINEMA ARISTON DI NAPOLITANO EMILIO	€ 7.894,24
33.	36	CINEMA FLAMINIO DI QUAGLIATA ARNALDO	€ 4.621,02
34.	37	DITTA FERRAZZANO GUERINO – CINEMA PARMENIDE	€ 7.701,70
		TOTALE	€ 373.609,28

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali - **Decreto dirigenziale n. 304 del 22 aprile 2009 – Arrevuoto Scampia/Napoli Punta Corsara. Un progetto di impresa culturale - un modello da esportare**

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007)3329 in data 13 luglio 2007 ha approvato la proposta italiana del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013, approvata in Conferenza unificata Stato - Regioni e dal CIPE il 22/12/2006 e modificata a seguito delle osservazioni emerse nel negoziato con la stessa Commissione;
- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha preso atto dell'adozione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007/2013 – Asse I – obiettivo specifico 1.d è previsto l'obiettivo operativo 1.10 "La cultura come risorsa", che si prefigge lo scopo di promuovere il sistema della cultura in Campania;
- che, con deliberazione n. 26 del 11/01/2008 è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che, in particolare, la suddetta DGR n. 26/08, per l'obiettivo operativo 1.10, prevede una dotazione finanziaria complessiva di 110 Meuro;
- che con DGR n. 960 del 30/05/2008 è stata attribuita l'UPB 22.84.245 Denominata "*La Cultura come risorsa PO FESR 2007-2013*" al Coordinatore dell'AGC 18 per l'utilizzo delle risorse comunitarie.

CONSIDERATO

- **che** con deliberazione n. 1731 del 05/10/07 la Regione Campania ha individuato nella **Fondazione Campania dei Festival**, con sede in Napoli alla via dei Mille 16 (costituita dalla Regione Campania, dalla Provincia di Napoli e dal Comune di Napoli), l'**organismo intermedio ovvero il Soggetto attuatore** per la gestione e realizzazione del progetto "**Arrevuoto Scampia/Napoli Punta Corsara. Un progetto di impresa culturale – un modello da esportare**", *in quanto si ritiene che la realizzazione di tale progetto possa rappresentare un ulteriore tassello alla realizzazione dell'obiettivo di accreditare Napoli come città –festival ovvero come città-luogo in cui i festival assumino un ruolo propulsore di sviluppo, soprattutto nelle zone più degradate e periferiche* ;
- **che** con la DGR. n. 539 del 20 marzo 2009 , relativa alla "Individuazione di iniziative culturali e riparto programmatico delle attività", è stato dato mandato al responsabile dell'obiettivo Operativo 1.10 del POR FESR 2007/2013 di procedere – tra gli altri - alla realizzazione del programma "**Arrevuoto Scampia/Napoli Punta Corsara. Un progetto di impresa culturale – un modello da esportare**" per l'importo complessivo di euro 3.000.000,00 ;
- **che** con Decreto Dirigenziale n. 271 del 7/4/09 si è provveduto, quindi, ad ammettere a finanziamento il progetto denominato "**Arrevuoto Scampia/Napoli Punta Corsara. Un progetto di impresa culturale – un modello da esportare**" ed a stabilire le modalità per il trasferimento delle risorse finanziate che, nelle more dell'approvazione del "Manuale di attuazione" del POR FESR 2007/2013, faranno riferimento a quanto statuito con la DGR 1341 del 20/07/2007 ;

RILEVATO

- che con nota del 9/04/2009 Prot. IST.0022/U la Fondazione Campania dei Festival ha fatto pervenire al Settore Sport, Cultura e Spettacolo copia del citato Decreto Dirigenziale n. 271 del 7/04/09, debitamente firmata per accettazione degli obblighi previsti dal Legale rappresentante della Fondazione dott.ssa Rachele Furfaro, unitamente alla trasmissione della Polizza fideius-

soria rilasciata dalla Confcredito Scpa – Istituto di Garanzia Fidi con sede legale a Napoli in Corso Umberto I, 22;

- che con nota del 16/04/09 Prot./0023U, acclarata agli atti del Settore Sport, Cultura e Spettacolo in data 17/04/2009 prot. 334264, la Fondazione Campania dei Festival ha trasmesso le coordinate bancarie del conto corrente dedicato al progetto in questione;
- che con nota del 21/04/2009 Prot. 0034/U, acclarata agli atti del Settore Sport, Cultura e Spettacolo in data 22/04/2009, la Fondazione ha comunicato che il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) è la dott. Rachele Furfaro, legale rappresentante della Fondazione stessa;

RITENUTO

- che si possa, pertanto, procedere all'impegno totale della spesa relativa al progetto **"Arrevuoto Scampia/Napoli Punta Corsara. Un progetto di impresa culturale – un modello da esportare"** per l'importo di euro 3.000.000,00 a valere sulle risorse dell'obiettivo operativo 1.10 del POR FESR Campania 2007/2013, e riferite all'UPB 22.84.245 capitolo gestionale 2618 del corrente esercizio finanziario della Regione Campania;
- che, quindi, si possa procedere alla liquidazione, in favore della Fondazione Campania dei Festival, con sede in Napoli alla via dei Mille 16, a titolo di prima anticipazione, della somma di euro 1.200.000,00, a valere sulle medesime risorse, pari al 40% del totale ammesso a finanziamento col citato decreto dirigenziale n. 271/09, somma pari all'importo della polizza fideiussoria trasmessa dalla Fondazione;
- che la Prefettura di Napoli ha ricevuto in data 14/01/2009 la richiesta di certificato antimafia;
- che, ai sensi del DPR 252/1998, art. 11 comma 2, avente ad oggetto "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia", "decorso il termine di quarantacinque giorni dalla ricezione della richiesta, ovvero, nei casi d'urgenza, anche immediatamente dopo la richiesta, le amministrazioni procedono anche in assenza delle informazioni del prefetto";

VISTI

- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio Europeo dell' 11 luglio 2006 sulle disposizioni generali sui Fondi strutturali;
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione Europea dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento 1083/2006 e 1080/2006;
- la Decisione della Commissione UE C(2007)4265 dell'11 settembre 2007 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- la DGR n. 1921/2007 di presa d'atto dell'adozione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- il POR FESR Campania 2007-2013;
- la D.G.R. 1341/2007;
- la DGR n. 26/2008;
- la DGR n. 415/2008;
- il documento dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013;
- la DPGR n. 93 del 09/05/2008
- la nota prot. n. 0461019 del 29/05/2008;
- la D.G.R. 539/09 ;
- il DD n. 271 del 7/04/09 ;
- le note con le quali la Fondazione ha trasmesso il progetto e la relativa e necessaria documentazione

Alla stregua dell'istruttoria e dell'attestazione di regolarità compiuta dal Responsabile dell'obiettivo operativo 1.10 del POR FESR 2007-2013

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

- di autorizzare il Settore Entrate e Spesa di Bilancio ad impegnare la somma di euro

3.000.000,00 per l'iniziativa progetto esecutivo **"Arrevuoto Scampia/Napoli Punta Corsara. Un progetto di impresa culturale – un modello da esportare"**, facendone gravare l'onere sull'obiettivo operativo 1.10 del POR FESR 2007-2013, a valere sulla UPB 22.84.245, capitolo 2618 del corrente esercizio finanziario della Regione Campania ;

- di autorizzare il Settore Entrate e Spesa di Bilancio a liquidare la somma di euro 1.200.000,00 in favore della Fondazione Campania dei Festival, con sede in Napoli alla via dei Mille 16 , P.IVA 05814551213, legalmente rappresentata dalla dott.ssa Rachele Furfaro, nata a S.Sebastiano al Vesuvio il 22/09/1957 C.F. FRF RHL 57P62 1151F, a titolo di prima anticipazione, pari al 40% del totale ammesso a finanziamento e pari all'importo della polizza fideiussoria inviata dalla Fondazione ;
- di accreditare l'importo a mezzo bonifico bancario sul c/c n. IT19U0330903200100000000376
- di trasmettere il presente provvedimento per quanto di rispettava competenza :
- all'AGC 09 "Rapporti Nazionali e Internazionali in materie di Interesse Regionale";
- all'AGC 13;
- al Settore Entrate e Spese di Bilancio per i successivi adempimenti;
- all'AGC 2 Settore 01 Servizio 04;
- alla Fondazione Campania dei Festival con sede in Napoli;
- all'Autorità di pagamento FESR;
- al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
- al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC

Il responsabile dell'obiettivo operativo
Dott. A. Oddati

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali - **Decreto dirigenziale n. 378 del 28 aprile 2009 – POR FESR 2007/2013. Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e Scuole Aperte" - Approvazione "Avviso Pubblico per il finanziamento di Asili Nido, di Micro Nidi Comunali e di Progetti per Servizi Integrativi, innovativi e/o sperimentali". Con allegati.**

PREMESSO

- che la Giunta Regionale, con delibera n.1042/06, ha adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007/2013", predisposto dal Gruppo di Coordinamento di cui alla D.G.R. n.842/2005 di concerto con il partenariato istituzionale, sociale ed economico regionale, sulla base delle indicazioni del Consiglio Regionale espresse nella seduta del 18 luglio 2006 e degli indirizzi strategici di cui alla D.G.R. n.1809/05;
- che la Giunta Regionale, con delibera n.453/07, ha approvato la proposta dei Programmi dei Fondi FESR e FSE per l'attuazione della Politica Regionale di Coesione 2007/2013 e del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007/2013 relativo al FEASR;
- che la Commissione Europea, con Decisione n. CE(2007)4265 dell'11 settembre 2007, ha approvato il Programma Operativo per l'intervento comunitario del FESR Regione Campania - CCI2007.IT. 16.1.PO.009;
- che la Giunta Regionale, con delibera di Giunta n.1921/07, ha approvato il Programma Operativo FESR 2007/2013;
- che la Giunta Regionale, con delibera n.26/08 ha, tra l'altro, provveduto ad affidare alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni, sulla base delle rispettive competenze, così come stabilito dalla Legge 11/91;
- che con D.P.G.R. n.62 del 07/03/2008, sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del PO FESR 2007-2013;
- che, con D.D. n. 66 del 9/03/2009, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 - PO FESR 2007/2013 ha costituito il Team di Obiettivo per la gestione e il controllo delle operazioni

Rilevato

- che tra le strategie delineate nell'ambito della Programmazione 2007/2013 è attribuito un ruolo rilevante all'asse 6 del P.O. FESR "Sviluppo urbano e qualità della vita",
- che l'Asse 6 promuove, attraverso l'obiettivo operativo 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE", interventi finalizzati al potenziamento e alla qualificazione del sistema delle infrastrutture sociali per l'istruzione e di conciliazione, al fine di contribuire ad elevare l'accessibilità e l'integrazione dei servizi territoriali per i cittadini;
- che il suddetto Obiettivo Operativo prevede, tra l'altro, la seguente tipologia di attività: "potenziamento di asili nido e infrastrutture per la presa in carico e l'accoglienza della prima infanzia";
- che la Giunta Regionale, con delibera di Giunta n. 2067/08 ha approvato il "Piano straordinario per lo sviluppo dei servizi socio-educativi per la prima infanzia.", finalizzato a favorire la creazione ed il potenziamento di una rete estesa, qualificata e differenziata su tutto il territorio regionale di servizi socio-educativi integrati, al fine di promuovere e garantire il benessere e lo sviluppo dei bambini, il sostegno al ruolo educativo dei genitori e la conciliazione dei tempi di lavoro e di cura;
- che detto Piano prevede, quale quota di cofinanziamento regionale, un riparto di risorse tra le quali è previsto un importo pari a euro 25.000.000,00 a valere sull'Obiettivo Operativo 6.3 - PO FESR 2007/2013

Considerato

- che, sulla base degli elementi fin qui delineati, si intendono porre in essere tutte le azioni necessarie al sostegno di Asili Nido e Micro-nidi Comunali, Servizi integrativi, Servizi sperimentali e/o innovativi, favorendo il protagonismo degli enti locali, delle loro forme aggregative e dei soggetti del terzo settore quali partner per il raggiungimento degli obiettivi di servizio.

Ritenuto

- di dover approvare l'“Avviso Pubblico per il finanziamento di Asili Nido, di Micro-nidi Comunali e di Progetti per Servizi integrativi, Servizi innovativi e/o sperimentali” (Allegato A) ed il formulario per la presentazione delle istanze di finanziamento (Allegato B), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di dover prevedere che all'Avviso di cui all'Allegato A è destinata la somma di euro 35.000.000,00, di cui euro 25.000.000,00 a valere sull'Obiettivo Operativo 6.3 - PO FESR 2007/2013 (U.P.B. 22.84.245 – capitolo 2676), ed euro 10.000.000,00 a valere sulle risorse nazionali stanziato ai sensi dell'art. 1 comma 1259 della L. 27/06, n. 296, D.M. del 27 giugno 2007, in corso di acquisizione;
- di dover prevedere la seguente ripartizione delle risorse finanziarie per ogni sessione di valutazione delle domande di cui all'“Avviso pubblico per il finanziamento di Asili Nido, di Micro-nidi Comunali e di Progetti per Servizi integrativi, Servizi innovativi e/o sperimentali” (Allegato A):

sessione	risorse a valere sull'obiettivo operativo 6.3 "citta' solidali e scuole aperte"	risorse a valere sulle risorse stanziato ai sensi dell'art. 1 comma 1259 della L. 27/06, n. 296, d.m. del 27 giugno 2007	totale
prima	8.000.000,00	3.000.000,00	11.000.000,00
seconda	8.000.000,00	3.000.000,00	11.000.000,00
terza	9.000.000,00	4.000.000,00	13.000.000,00

- di dover stabilire che eventuali economie, determinatesi in ogni sessione di valutazione, incrementeranno le risorse delle sessioni successive;
- di dover demandare a successivi decreti dirigenziali ogni adempimento amministrativo per l'attuazione del presente Avviso;

Visti

- la L.R. 7/2002;
- la D.G.R. n.842/2005;
- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio Europeo dell' 11 luglio 2006 sulle disposizioni generali sui Fondi strutturali;
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione Europea dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento 1083/2006 e 1080/2006;
- la D.G.R. n. 1042/2006;
- la Decisione della Commissione UE C(2007)4265 dell'11 settembre 2007 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- la D.G.R. n. 453/2007;
- la D.G.R. n. 1340/2007;
- la D.G.R. n. 1341/2007
- la D.G.R. n. 1921/2007;
- la D.G.R. n. 26/2008;
- la D.G.R. n. 415/2008;
- la D.G.R. n. 879/2008;
- la D.G.R. n. 1265/2008;
- la D.G.R. n. 2067/2008;
- la D.P.G.. n. 62/2008;
- il D.D. n. 66/2009;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Servizio 11, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore,

DECRETA

di prendere atto di tutto quanto è motivazione e narrativa del presente provvedimento

- di approvare l'“Avviso Pubblico per il finanziamento di Asili Nido, di Micro-nidi Comunali e di Progetti per Servizi integrativi, Servizi innovativi e/o sperimentali” (Allegato A) ed il formulario per la presentazione delle istanze di finanziamento (Allegato B), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di prevedere che all'Avviso di cui all'Allegato A è destinata la somma di euro 35.000.000,00, di cui euro 25.000.000,00 a valere sull'Obiettivo Operativo 6.3 - PO FESR 2007/2013 (U.P.B. 22.84.245 – capitolo 2676), ed euro 10.000.000,00 a valere sulle risorse nazionali stanziare ai sensi dell'art. 1 comma 1259 della L. 27/06, n. 296, D.M. del 27 giugno 2007, in corso di acquisizione;
- di prevedere la seguente ripartizione delle risorse finanziarie per ogni sessione di valutazione delle domande di cui all'“Avviso pubblico per il finanziamento di Asili Nido, di Micro-nidi Comunali e di Progetti per Servizi integrativi, Servizi innovativi e/o sperimentali” (Allegato A):

sessione	risorse a valere sull'obiettivo operativo 6.3 "citta' solidali e scuole aperte"	risorse a valere sulle risorse stanziare ai sensi dell'art. 1 comma 1259 della L. 27/06, n. 296, d.m. del 27 giugno 2007	totale
prima	8.000.000,00	3.000.000,00	11.000.000,00
seconda	8.000.000,00	3.000.000,00	11.000.000,00
terza	9.000.000,00	4.000.000,00	13.000.000,00

- di stabilire che eventuali economie, determinatesi in ogni sessione di valutazione, incrementeranno le risorse delle sessioni successive;
- di demandare a successivi decreti dirigenziali ogni adempimento amministrativo per l'attuazione del presente Avviso;
- di trasmettere il presente atto all'Autorità di Gestione del Por FESR 2007-2013, al coordinatore dell'A.G.C. 09, all' A.G.C. 02 - Settore 01 Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali per la registrazione e l'archiviazione, al Settore 02 Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale, per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C, nonché al webmaster per la pubblicazione sul sito istituzionale “www.regione.campania.it” e per conoscenza all'Assessore alle Politiche Sociali.

Dr. Antonio Oddati

Allegato A



AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI ASILI NIDO E MICRO-NIDI COMUNALI E DI PROGETTI PER SERVIZI INTEGRATIVI, INNOVATIVI E SPERIMENTALI

La Regione Campania adotta il presente avviso pubblico in coerenza ed attuazione dei seguenti disposti normativi:

- Legge 8 novembre 2000, n° 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge quadro per l'assistenza, integrazione sociale e diritti delle persone handicappate" e successive modificazioni;
- D.P.R. 24.07.1997, n° 503 "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici";
- L. R. n. 48 del 04-09-1974, "Costruzione, gestione e controllo degli asili - nido comunali";
- Legge 27 dicembre 2006, n. 296 così come integrate dal D.M. del 27 giugno 2007 di riparto del Fondo per le Politiche della Famiglia;
- D.G.R. 1042 del 1 agosto 2006, "Adozione del Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007/2013";
- Ministero dello Sviluppo Economico, "QSN per la politica regionale di sviluppo 2007-2013.", giugno 2007;
- D.G.R. 1921 del 9 novembre 2007, "Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in Materia di Interesse Regionale - Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013."
- D.G.R. 2 del 11 gennaio 2008, Presa d'atto della decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013."
- D.G.R. 278 del 08 febbraio 2008, "Piano Strategico Triennale Regionale l'attuazione delle politiche delle pari opportunità e dei diritti per tutti";
- D.G.R. 661 del 11 aprile 2008, "Piano Strategico Triennale Regionale per l'attuazione delle politiche delle pari opportunità e dei diritti per tutti. Determinazioni (con allegati)."
- D.G.R. 658 del 11 aprile 2008, "Programmazione dell'obiettivo di servizio del QSN 2007/2013 - "Aumentare i servizi di cura alla persona, alleggerendo i carichi familiari per innalzare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro" - determinazioni."
- D.G.R. 2067 del 23 dicembre 2008, "Piano straordinario per lo sviluppo dei servizi socioeducativi per la prima infanzia. Provvedimenti.";
- D.G.R. 210 del 06/02/2009 "Piano d'Azione per il raggiungimento degli Obiettivi di Servizio del QSN 2007-2013. Provvedimenti."
- D.G.R. 282 del 15 febbraio 2008, "FESR 2007/2013 Programmi Integrati Urbani PIU' Europa. Adempimenti."
- D.G.R. 1558 del 1 ottobre 2008, "FESR 2007/2013 Programmi Integrati Urbani PIU' Europa Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.1. - Adempimenti."
- D.P.R. 196 del 2008, "Norma generale in materia di 'ammissibilità delle spese" - GURI n. 294 del 17.12.2008.
- D.G.R. 879 del 16/05/2008 - "POR Campania FESR 2007-2013 - Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni".
- Manuale per l'attuazione- POR Campania FESR 2007 - 2013. In corso di adozione.

Art. 1 Obiettivi

La Regione Campania, con l'adozione del *Piano Straordinario per lo sviluppo dei servizi socioeducativi per la prima infanzia* si è posta i seguenti obiettivi:

- incrementare il numero di posti dei servizi socio-educativi destinati alla prima infanzia;
- differenziare l'offerta di servizi in relazione alle specifiche esigenze delle famiglie e dei territori;

Allegato A

- garantire una diffusione omogenea dei servizi sul territorio regionale;
- assicurare standard qualitativi dei servizi.

Il Piano concorre, inoltre, al raggiungimento degli obiettivi fissati nel QSN 2007 – 2013 riguardanti "l'aumento dei servizi di cura alla persona, alleggerendo i carichi familiari per innalzare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro" in quanto le azioni programmatiche, da esso delineate, favoriscono il perseguimento dei target fissati in ordine alla diffusione dei servizi per l'infanzia ed alla presa in carico dell'utenza.

La definizione delle azioni del Piano partono dall'assunto che oggi i servizi educativi per la prima infanzia debbano comprendere, oltre al nido, un'offerta estremamente diversificata, caratterizzata da opportunità educative e ludiche differenziate, da tipologie e modalità di fruizione flessibili, che possano garantire la formazione dei bambini e la conciliazione dei tempi e delle responsabilità genitoriali.

Al fine di offrire un quadro preciso di riferimento alle famiglie, per consentire loro di scegliere tra più opzioni possibili, in rapporto alle diverse esigenze di cura ed educazione dei figli, in una logica di qualità delle risposte, la Regione Campania ha adottato le "Linee di indirizzo per l'attivazione dei servizi per la prima infanzia (0-3 anni) nell'ottica di conciliazione tra tempi di vita e di lavoro", le quali sistematizzano i servizi per l'infanzia diversamente caratterizzati sul territorio regionale, raggruppandoli per tipologie omogenee, tra le quali sono elencate le seguenti:

- asili nido e micro nidi comunali;
- servizi integrativi;
- servizi sperimentali e/o innovativi;

Il presente avviso intende porre in essere tutte le azioni necessarie al sostegno dei servizi di cui sopra favorendo il protagonismo degli enti locali, delle loro forme aggregative e dei soggetti del terzo settore quali partner per il raggiungimento degli obiettivi di servizio.

Art. 2

Dotazione finanziaria

Le risorse finanziarie per il presente avviso ammontano ad € 25.000.000,00 a valere sull'Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidali e scuole aperte" - Asse 6 "Sviluppo urbano e qualità della vita" PO FESR 2007/2013. Inoltre, al finanziamento del presente Avviso concorrono per un importo pari a 10.000.000,00 euro le risorse stanziare ai sensi dell'art. 1 comma 1259 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, così come integrate dal D.M. del 27 giugno 2007 di riparto del Fondo per le Politiche della Famiglia.

La suddivisione delle risorse per ogni tipologia di servizi e di azioni di cui ai successivi art. 3 e 4 è così prevista:

1. 70% per i progetti di cui alle azioni 1 e 2 del successivo art. 5;
2. 30% per i progetti di cui all'azione 3 del successivo art. 5.

Art. 3

Riserva Finanziaria

Nell'ambito delle risorse di cui al precedente art. 2, si istituisce una riserva finanziaria per le 19 Città Medie e per il Comune di Napoli pari al 43% delle risorse complessive messe a bando col presente Avviso. Tali soggetti potranno accedere alla riserva con la presentazione di progetti che seguiranno lo stesso iter di valutazione descritto al successivo art. 9 e che potranno essere inseriti in accordi di programma tra l'amministrazione e il Comune.

Art. 4

Tipologie dei servizi

ASILI NIDO E MICRO-NIDI COMUNALI

Gli asili-nido sono servizi per minori da 0-36 mesi, che provvedono alla loro temporanea custodia, per assicurare una adeguata assistenza alla famiglia e anche per facilitare l'accesso delle donne al lavoro nel quadro di un completo sistema di sicurezza sociale. Ogni asilo deve essere progettato per un numero di posti non inferiore a 30 e non superiore a 60.

I micro-nidi sono costituiti, come unità aggregata a scuole materne o ad altre idonee strutture già esistenti oppure come nuclei decentrati di altro asilo-nido, nelle località in cui il numero degli utenti potenziali sia inferiore a 30.

Il personale preposto a funzioni educative deve essere almeno in numero di un operatore ogni sei bambini di età inferiore ad un anno e almeno un operatore ogni dieci bambini di età superiore.

Gli asili nido prevedono l'erogazione di pasti e il riposo dei minori.

Allegato A

SERVIZI INTEGRATIVI

Il nomenclatore dei servizi sociali li definisce come *"...complementari ai nidi, dai quali si differenziano perché garantiscono una risposta flessibile e differenziata alle esigenze delle famiglie e dei bambini, con orari più ridotti rispetto ai servizi tradizionali. Essi sono caratterizzati dal coinvolgimento attivo dei genitori e dalla valorizzazione dell'esperienza ludica come strumento di crescita e conquista dell'autonomia dei bambini"*.

Rientrano in questa tipologia, conformemente agli articoli 3 e 5 della legge 285/1997:

- **Spazio bambini e bambine:** servizio con caratteristiche educative e ludiche per l'assistenza a bambini e bambine da 0 a 36 mesi, per un tempo giornaliero non superiore alle cinque ore, privo di servizi di mensa e di riposo pomeridiano. Il rapporto numerico tra educatori e bambini non deve essere superiore a 8 bambini per ogni educatore, elevabile a 9 nel caso vengano accolti solo bambini tra i diciotto e i trentasei mesi e a 12 per la fascia di età tra i ventiquattro e i trentasei mesi; il servizio può accogliere un massimo di 50 bambini;
- **Servizio di pre e post-accoglienza:** servizio preposto all'accoglienza dei bambini e delle bambine di età compresa tra 0-36 mesi, attivato nelle fasce orarie pre e post- apertura dei nidi. Il servizio è erogato nelle medesime strutture che ospitano i nidi. Il personale preposto a funzioni educative, come per i nidi e micronidi, deve essere almeno in numero di un operatore ogni sei bambini di età inferiore ad un anno e almeno di un operatore ogni dieci bambini di età superiore.

SERVIZI SPERIMENTALI

Rientrano in questa tipologia tutti i servizi innovativi per l'infanzia, non riconducibili alle categorie sopraelencate ("nidi-micronidi", "servizi integrativi") che rispondono ad esigenze particolari delle famiglie e/o a particolari caratteristiche territoriali, demografiche e sociali dei comuni di riferimento e/o a difficoltà di soddisfare la domanda.

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento regionale n. 6/2006, tali servizi sono realizzati sulla base di un progetto sperimentale da parte del soggetto gestore, contenente le finalità, la rispondenza a specifici bisogni territoriali, il progetto educativo/pedagogico e assistenziale generale, le modalità organizzative di realizzazione delle attività, le

caratteristiche strutturali dell'immobile destinato ed il piano di verifiche.

Il progetto sperimentale del servizio è approvato dalla Regione Campania.

Per la definizione degli standard strutturali e organizzativi si fa riferimento alle norme nazionali e regionali in materia e a quanto indicato nell'allegato 1 delle "Linee di indirizzo per l'attivazione dei servizi per la prima infanzia (0-3 anni) nell'ottica di conciliazione tra tempi di vita e di lavoro", approvato con D.G.R. 2067 del 23 dicembre 2008, "Piano straordinario per lo sviluppo dei servizi socioeducativi per la prima infanzia. Provvedimenti."

Art. 5

Azioni ammesse

Le azioni che si intende sostenere con il presente avviso sono:

1. ristrutturazione, ampliamento, e/o ammodernamento di strutture già esistenti e funzionanti destinate a servizi per l'infanzia e pienamente operative, a condizione che la realizzazione dell'intervento porti ad un incremento dei posti disponibili non inferiore al 25%;
2. ristrutturazione o adeguamento di strutture sottoutilizzate di proprietà dei comuni (o di altri enti pubblici dai quali sia concessa la disponibilità alle amministrazioni comunali), da destinare alla realizzazione di nidi e micro nidi.
3. contributi destinati a finanziare servizi integrativi (quali Spazio bambini e bambine, Servizio di pre e post-accoglienza), sperimentali e/o innovativi educativi.

Per detti programmi deve essere disponibile la relativa progettazione a livello di progetto definitivo.

Art. 6

Spese ammissibili

In base all'art. 56 del Regolamento 1083/06, le norme in materia di ammissibilità delle spese sono stabilite a livello nazionale. Pertanto, il riferimento normativo per le spese ammissibili è il D.P.R. 196 del 3 ottobre 2008, pubblicato nella GURI n. 294 del 17.12.2008.

Sono ammissibili a contributo le spese effettuate a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso pubblico, finalizzate alla realizzazione delle azioni di cui al precedente art. 5, relative alle seguenti voci di costo:

- a) Spese generali;
- b) Opere murarie e assimilate;
- c) Impiantistica generale;
- d) Infrastrutture specifiche atte a migliorare la funzionabilità e fruibilità della struttura;

Allegato A

- e) Mobili e arredi nel limite del 20% dell'investimento ammissibile;
- f) Spese di avvio della gestione (nel limite massimo del 30% della spesa di investimento e riferite ai primi tre anni di gestione).

Le spese sub a) sono ammesse nel limite massimo complessivo del 5% ¹.

Sono escluse le seguenti tipologie di spesa:

- Acquisto della struttura;
- Acquisto di macchinari, impianti e attrezzature usati;
- Acquisto di macchinari impianti e attrezzature di pura sostituzione;
- Spese di manutenzione ordinaria;

Con riferimento alle spese di cui al punto f), sono ammissibili le seguenti voci di spesa

- Spese per utenze generali (acqua, gas, energia elettrica, linee telefoniche, ecc) e relativa attivazione;
- Spese per il personale necessario a sostenere il servizio;
- Spese per materiali didattici, di consumo, attrezzature, supporti digitali, necessari all'erogazione dei servizi;
- Spese di comunicazione e promozione del servizio.

Art. 7

Agevolazioni concedibili

Azione 1-2

- a. per ciascun programma di investimento presentato dalle Amministrazioni Comunali l'agevolazione massima concedibile è pari a € 700.000,00. In relazione agli standard descritti all'art. 4, l'importo indicato si intende proporzionalmente definito in base al numero effettivo degli utenti previsti e calcolati in base alla seguente formula: $Imax/60 \cdot Nu$ (Im = importo massimo previsto; Nu = numero utenti previsti)
Il contributo non potrà superare l'80% della spesa ammissibile con i limiti di cui al primo capoverso del punto a). Verrà applicata una maggiorazione del contributo pari al 10% nel caso di iniziative promosse da comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti con riferimento alla rilevazione ISTAT 2001.

Azioni 3

- b. per i progetti integrativi, sperimentali e/o innovativi l'agevolazione massima concedibile è pari a € 800.000,00. In relazione agli standard previsti all'art. 4 l'importo indicato si intende proporzionalmente definito in base al numero effettivo degli utenti previsti e calcolati in base alla seguente formula: $Imax/50 \cdot Nu$ (Im = importo massimo previsto; Nu = numero utenti previsti).
Il contributo non potrà superare il 60% della spesa ammissibile con i limiti di cui al primo capoverso del punto b).

In ogni caso, il contributo sarà determinato per ogni singolo progetto in base a quanto prescritto dall'art. 55 del Regolamento Comunitario 1083 dell'11 luglio 2006, con riferimento ad investimenti che generano entrate derivanti da tariffe a carico degli utenti.

A tale riguardo ogni progetto dovrà essere corredato di un piano economico-finanziario previsionale di durata almeno quinquennale, atto a dimostrare la sostenibilità nel tempo della gestione.

Art. 8

Soggetti beneficiari

Azione 1-2

Possono accedere ai contributi previsti per i nidi e micro nidi comunali i Comuni, singoli o associati.

I proponenti possono prevedere la partecipazione all'iniziativa di soggetti del privato sociale, ad esclusione delle associazioni di volontariato di cui alla legge L.266/91, individuando i partner attraverso le disposizioni legislative vigenti in materia.

Altri soggetti pubblici o del privato sociale, non rientranti nelle categorie suddette, possono contribuire al successo dell'iniziativa partecipando come partner non costituenti l'ATS.

¹ Appartengono a questa categoria le spese, che non rientrano nelle competenze istituzionali della pubblica amministrazione o nei normali compiti di gestione, sorveglianza e controllo della stessa, necessarie a garantire la preparazione, l'attuazione ed il collaudo di particolare progetti immateriali. Si tratta di spese relative alla elaborazione e pubblicazione dei bandi, ai compensi per le commissioni di selezione dei progetti presentati, compensi per le attività di collaudo (in itinere, finale).

Allegato A

In caso di costituzione in ATS, i soggetti del privato sociale dovranno, pena l'inammissibilità al contributo, dimostrare di avere esperienza almeno triennale nell'ambito dell'iniziativa a favore dell'infanzia, un fatturato, realizzato nell'esercizio 2007, per servizi all'infanzia non inferiore al contributo richiesto.

Azioni 3

Per i servizi integrativi, sperimentali e/o innovativi possono presentare proposte i Comuni, singoli o associati. I proponenti possono prevedere la partecipazione all'iniziativa di soggetti del privato sociale, ad esclusione delle associazioni di volontariato di cui alla legge L.266/91, individuando i partner attraverso le disposizioni legislative vigenti in materia.

Altri soggetti pubblici o del privato sociale, non rientranti nelle categorie suddette, possono contribuire al successo dell'iniziativa partecipando come partner non costituenti l'ATS.

In caso di costituzione in ATS, i soggetti del privato sociale dovranno, pena l'inammissibilità al contributo, dimostrare di avere esperienza almeno triennale nell'ambito dell'iniziativa a favore dell'infanzia, un fatturato, realizzato nell'esercizio 2007, per servizi all'infanzia non inferiore al contributo richiesto.

Art. 9**Criteri di valutazione e selezione dei progetti**

I criteri di selezione individuati nel presente articolo sono coerenti con quelli stabili dalla DGR 879 del 16/05/2008 avente ad oggetto "POR Campania FESR 2007-2013 – Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni" presentati e approvati nella prima seduta del Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 del 13/03/2008.

Il Settore Assistenza Sociale della Giunta Regionale della Campania procederà alla verifica della ricevibilità delle domande in riferimento al rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle stesse. Un'apposita commissione nominata dal Dirigente di detto Settore, valuterà le domande in relazione alla sussistenza delle condizioni per l'accesso ai contributi in relazione a quanto indicato nei precedenti articoli 3-4-5-6, saranno esclusi dalla valutazione di merito i progetti:

1. Presentati da soggetti diversi da quelli indicati nel presente Avviso;
2. Consegnati oltre i termini indicati;
3. Pervenuti con modalità diverse da quelle riportate nel successivo Art. 8;
4. Privi delle diciture identificative sul plico di consegna;
5. Non corredati dalla documentazione richiesta nel presente paragrafo;
6. Redatti su modulistica difforme da quella allegata al presente Avviso.

Nel corso dell'istruttoria la Commissione ha facoltà di richiedere ulteriori integrazioni che dovranno essere fornite dai soggetti richiedenti entro il termine di 15 giorni a pena di esclusione dalla procedura di valutazione.

La Commissione procederà alla redazione di 3 graduatorie distinte, al termine ogni sessione di valutazione di cui al successivo art. 11. Il punteggio massimo attribuibile ad ogni progetto è pari a 100/100. Il punteggio di idoneità per il finanziamento deve essere maggiore di 65/100.

Fermo restando il rispetto dei requisiti previsti, la valutazione dei progetti da ammettere a contributo sarà effettuata tenendo conto della rispondenza agli indicatori di seguito specificati:

Criteri di valutazione	Punteggio
1. Progetto pedagogico	15/100
1.1) Finalità e principi ispiratori del servizio	3
1.2) Qualità del servizio eventualmente già attivo	4
1.3) Valore aggiunto del servizio che si intende attivare	3
1.4) Utilizzo efficace di fonti di finanziamento pubbliche	5
2. Organizzazione strutturale	15/100
2.1) Organizzazione degli spazi interni	3
2.2) Organizzazione degli spazi esterni	3
2.3) Qualità e quantità degli arredi e attrezzature previste nel rispetto della antropometria del bambino	3
2.4) Qualità e quantità del materiale ludico didattico e coerenza con il progetto educativo	3
2.5) Presenza di laboratori e spazi interni ed esterni ad essi dedicati	3
3. Organizzazione risorse umane	15/100
3.1) Ruoli e qualifiche professionali delle risorse umane impiegate	5
3.2) Gestione e organizzazione delle risorse umane	2

Allegato A

3.3) Adeguatezza del rapporto numerico educatrice/bambini per fascia d'età	8
4. Aspetti gestionali	15/100
4.1) Confezionamento interno e somministrazioni dei pasti	5
4.2) Servizio organizzato in modo da favorire la conciliazione delle esigenze delle madri occupate con la cura dei figli, ovvero assicurando un regime di apertura giornaliera per almeno 6 ore	5
4.3) Possibilità di fruizione dei servizi nei mesi di luglio e settembre, con modalità differenziate per rispondere ad esigenze specifiche delle famiglie	5
5. Rete territoriale e collegamento con altre realtà sociali ed educative locali	10/100
5.1) Stipula di uno o più accordi di partenariato con enti pubblici e/o privati a favore della sostenibilità nel tempo dell'intervento proposto	7
5.1.1) Esperienze pregresse del/dei soggetti in ATS nel campo degli interventi a favore dell'infanzia	5
5.1.2) Solidità economica del/dei soggetti in ATS	2
5.2) Accordi di collaborazione, coerenti con la proposta progettuale, stipulati con altri servizi sociali di base, strutture sanitarie, scolastiche e con altre iniziative, servizi e strutture già esistenti nel territorio (valutati in base a protocolli di intesa, dichiarazioni di collaborazioni, ecc.)	2
5.3) Domanda presentata da Associazione di Comuni	1
6. Piano finanziario e compartecipazione	10/100
6.1) Chiarezza e coerenza del piano finanziario rispetto alle finalità e agli obiettivi del progetto	3
6.2) Cofinanziamento del progetto da parte di soggetti terzi, pubblici e/o privati oltre il 20% previsto	4
6.3) Piano di consolidamento/sostenibilità nel tempo dell'intervento	3
7. Grado di applicazione del principio di PO e grado di copertura della domanda di servizio rilevata sul territorio	20/100
7.1) Necessità della struttura in relazione al bisogno del territorio di riferimento tenuto conto dell'offerta dei servizi all'infanzia	3
7.2) Numero di bambini/bambine in lista di attesa nel Comune di riferimento in relazione alla popolazione 0-3 anni	10
7.3) Numero di bambini/bambine che si prevede di inserire nel nuovo servizio (valutato in base a un incremento dei posti disponibili non inferiore al 25%)	7

Art. 10

Presentazione della domanda

La domanda di contributo deve essere redatta utilizzando esclusivamente la modulistica predisposta dalla Settore Assistenza Sociale della Giunta Regionale della Campania scaricabile dal sito internet www.regione.campania.it.

Le istanze dovranno essere inviate, a pena di esclusione, entro e non oltre 60 giorni a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente Avviso e dei successivi, relativi alle altre sessioni di valutazione di cui al successivo art. 9, sul BURC della Regione Campania.

Il plico chiuso dovrà recare sul frontespizio la dicitura "Avviso Pubblico Per il finanziamento di asili nido e micro-nidi comunali e di progetti di creazione di dei servizi integrativi, innovativi e sperimentali." e dovrà essere spedito raccomandata con avviso di ricevimento oppure consegnato a mano al seguente indirizzo:

Settore Assistenza Sociale della Giunta Regionale della Campania - Centro Direzionale Is. A6, 6° piano - 80143 Napoli.

Le istanze, fornite anche su supporto magnetico, dovranno essere corredate, a pena di esclusione della seguente documentazione:

1. Delibera o atto ufficiale di nomina del Responsabile del procedimento;
2. Dichiarazione sostitutiva (resa ai sensi del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000) in cui sia attestata:
 - a. L'ubicazione e la destinazione d'uso dell'immobile oggetto di intervento nonché la sua piena disponibilità per almeno 5 anni – decorrente dalla data di rilascio del provvedimento comunale di autorizzazione al funzionamento – alle finalità del progetto;

Allegato A

- b. Il rispetto dell'obbligo di non aver dato inizio all'attuazione dell'intervento in data antecedente alla pubblicazione del presente Avviso;
 - c. Il livello della progettazione ai sensi del D. Lgs. 163/2006, nonché gli estremi di validazione da parte del responsabile del procedimento a livello di progetto definitivo, con l'indicazione puntuale della situazione attuale dell'immobile e di quella di progetto;
 - d. La conformità del progetto alle previsioni del Regolamento regionale n. 4/2007 in relazione alla tipologia di struttura socio-assistenziale per la prima infanzia per la quale si richiede il finanziamento.
3. Dichiarazione sostitutiva del/dei soggetti del privato sociale, in caso di ATS, (resa ai sensi del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000) in cui si attesti:
 - a. Elenco dei servizi prestati nell'ultimo triennio (2005 – 2006 – 2007) a favore di pubbliche amministrazioni nel campo dell'infanzia specificando tipologia dell'intervento, durata, ente pubblico di riferimento, importo del servizio
 - b. Fatturato globale realizzato nell'esercizio 2007
 4. Piano di gestione della struttura e dei servizi con indicazione dell'occupazione a regime;
 5. Quadro economico del progetto con validità quinquennale.

Sulla base del piano di gestione di cui al punto 4 dovrà essere indicata la percentuale di contributo richiesta e le modalità di copertura finanziaria complessiva.

La Regione si riserva di effettuare controlli sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata, mediante accertamenti diretto presso gli uffici finanziari ed anagrafici e/o mediante la richiesta di tutta la documentazione probatoria delle dichiarazioni rese.

La presenza di dichiarazioni false o mendaci comporta la segnalazione all'Autorità Giudiziaria per i provvedimenti di competenza nonché la revoca del provvedimento di assegnazione ed il recupero delle somme eventualmente maggiorate degli interessi legali vigenti calcolati a decorrere dalla data di erogazione. Non è consentita alcuna altra modalità di presentazione della domanda.

Art. 11

Procedura di selezione, approvazione di una graduatoria e ammissione a contributo

La procedura di selezione delle domande si articolerà nel modo seguente:

- 1) la procedura di selezione prevede tre sessioni di valutazione delle domande;
- 2) ogni sessione di valutazione sarà effettuata con una metodologia di tipo comparativo tra i progetti presentati;
- 3) per ogni sessione successiva alla prima sarà pubblicato un avviso pubblico in cui verrà indicato l'avvio della sessione di valutazione in questione;
- 4) le domande potranno essere presentate entro e non oltre i 60 giorni della data di pubblicazione di questo avviso, e successivamente entro e non oltre 60 giorni dagli Avvisi delle altre due sezioni di selezione;
- 5) ogni sessione avrà una commissione ad hoc, composta da dirigenti e funzionari regionali incardinati nel Settore Assistenza Sociale della Giunta Regionale della Campania;
- 6) ogni sessione darà luogo ad una graduatoria nella quale saranno ammessi a contributo un numero di progetti fino ad esaurimento delle risorse finanziarie;
- 7) ogni soggetto partecipante ad una sessione di selezione che non avrà finanziato il proprio progetto, ma che sarà ritenuto idoneo in quanto avrà ottenuto un punteggio maggiore di 65, potrà ripresentarsi a quella successiva;
- 8) i soggetti di cui al precedente punto, che intenderanno ripresentarsi, potranno scegliere di ripresentare lo stesso progetto, che concorrerà alla valutazione in modo comparativo e quindi perdendo il punteggio acquisito nella precedente sessione, o proponendo un nuovo progetto;
- 9) la procedura di valutazione si svolgerà entro e non oltre 60 giorni dall'insediamento della commissione;
- 10) ogni sessione darà luogo ad una graduatoria che verrà resa pubblica a completamento delle procedure di selezione. La pubblicazione avverrà sul sito internet www.regione.campania.it.

Art. 12

Modalità di erogazione del contributo

L'erogazione del contributo alle Amministrazioni Comunali avverrà con le seguenti modalità:

- a) anticipazione pari al 30% del costo dell'interventi rideterminato nel nuovo quadro economico depurato delle economie conseguite dopo l'espletamento della gara di appalto, previa attestazione da parte del responsabile del procedimento di avvenuto concreto inizio dei lavori;

Allegato A

- b) ulteriori anticipazioni pari al 35% e al 30% al momento in cui le spese ammissibili sostenute e quietanzate nei modi di legge raggiungono rispettivamente il 25 e 60 per cento del costo dell'intervento così come rideterminato. Dette anticipazioni restano, comunque, subordinate alla presentazione da parte del responsabile di procedimento della documentazione delle suddette spese ammissibili;
- c) erogazione finale del 5% disposta contestualmente all'emissione del provvedimento, predisposto dal Dirigente del Settore Assistenza Sociale della Giunta Regionale della Campania, di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento.

Per tutti i soggetti beneficiari, le agevolazioni relative alle spese di gestione saranno erogate in un'unica soluzione all'atto di presentazione della rendicontazione delle spese sostenute.

Art. 13

Cumulo

Per i progetti finanziati ai sensi del presente avviso il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni o finanziamenti.

Art. 14

Varianti e revoca del contributo

Sono ammesse varianti in corso di esecuzione nei casi stabiliti dall'art. 132 del D. Lgs. 12 Aprile 2006 n. 163. I maggiori oneri per l'esecuzione sono a carico del soggetto proponente.

I beneficiari dei contributi sono tenuti a comunicare alla Regione Campania ogni variazione o modifica dei contenuti e delle modalità di esecuzione degli investimenti ammessi a contributo.

I beni oggetto del contributo non potranno essere alienati, ceduti o distratti per almeno 15 anni dalla loro entrata in funzione.

Il contributo sarà soggetto a revoca nei seguenti casi:

1. il beneficiario risulti inadempiente rispetto a specifiche prescrizioni impartite dalla Regione Campania con il provvedimento di concessione del contributo;
2. i lavori non abbiano effettivo inizio entro il tempo massimo di sei mesi dalla data di aggiudicazione definitiva dell'appalto da stabilirsi nel provvedimento di concessione del contributo o non si concluda entro dodici mesi dalla data di effettivo inizio dei lavori.

In ogni fase del procedimento la Regione Campania può disporre controlli ed ispezioni, sull'esecuzione degli interventi, al fine di verificare le condizioni per la fruizione ed il mantenimento delle agevolazioni medesime. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire i controlli e le ispezioni, fornendo ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione proprio personale, nonché la documentazione tecnica e contabile necessari.

Nei casi di revoca del contributo si provvederà al recupero delle quote eventualmente erogate, maggiorandole degli interessi legali.

Art. 15

Tutela della Privacy

La Regione Campania tratterà le informazioni relative al presente avviso unicamente al fine di gestire il rapporto, strumentale al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, riconosciute dallo Statuto Regionale e dalla Legge Regionale 11/91 e successive modifiche ed integrazioni. La conoscenza di tali informazioni è necessaria per gestire contratti, ordini, arrivi e spedizioni, fatture, nonché per adempiere ai connessi obblighi derivanti da leggi e regolamenti civilistici e fiscali. Per il perseguimento delle predette finalità la Regione Campania raccoglie i dati personali dei partecipanti in archivi informatici e cartacei e li elabora con le modalità strettamente necessarie alle indicate finalità. I predetti dati non saranno diffusi né saranno trasferiti all'estero. Tutte le informazioni suddette potranno essere utilizzate da dipendenti della Regione Campania, che ricoprono la qualifica di Responsabili o di Incaricati del trattamento, per il compimento delle operazioni connesse alle finalità del trattamento. La Regione Campania potrà inoltre comunicare alcuni dei dati in suo possesso a Pubbliche Autorità e all'Amministrazione finanziaria, per l'adempimento degli obblighi di legge. Tali Enti agiranno in qualità di distinti "Titolari" delle operazioni di trattamento. L'art. 7 del D.Lgs. 196/03 riconosce al titolare dei dati l'esercizio di alcuni diritti, tra cui:

- il diritto di ottenere dalla Regione Campania la conferma dell'esistenza dei Suoi dati personali e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- il diritto di avere conoscenza dell'origine dei dati, delle finalità e modalità su cui si basa il trattamento, nonché della logica applicata; il diritto di ottenere l'indicazione degli estremi identificativi del Titolare e dei Responsabili;

Allegato A

- il diritto di avere conoscenza dei soggetti ai quali i dati possono essere comunicati;
- il diritto di ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge;
- il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati;
- il diritto di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento.

Titolare del trattamento è la Regione Campania – A.G.C.18. – Settore 01, Centro Direzionale, Is. A/6, 6 piano, 80133- Napoli.

Per l'esercizio dei diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 196/03 potrà rivolgersi in ogni momento al Titolare per avere piena chiarezza sulle operazioni effettuate sui dati riferiti.

Art. 16

Informazioni sul procedimento

Il responsabile del procedimento è il Prof. Antonio Oddati Dirigente del Settore Assistenza Sociale della Giunta Regionale della Campania, Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR Campania FESR 2007-2013

Per informazioni in merito ai contenuti del presente Avviso ci si potrà rivolgere, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURC, agli uffici competenti, secondo le modalità che saranno indicate nel sito web www.regione.campania.it.

Allegato B

La tua
Campania
cresce in
Europa



AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI ASILI NIDO E MICRO-NIDI COMUNALI E DI PROGETTI DI
CREAZIONE DEI SERVIZI INTEGRATIVI, INNOVATIVI E SPERIMENTALI

FORMULARIO 

Nome identificativo dell'intervento

Beneficiario Finale

(Corrisponde al soggetto proponente)

Legale rappresentante del Beneficiario Finale

(Indicare anche la qualifica)

Luogo e Data _____

La predisposizione della scheda e la relativa sottoscrizione impegnano il firmatario sulla veridicità e correttezza delle informazioni riportate.

La completezza delle informazioni richieste è un fondamentale elemento per verificare la validità dell'iniziativa progettuale e l'effettiva consapevolezza di tutte le implicazioni (strategiche, operative, amministrative, etc.) collegate alla realizzazione del Progetto.

Nel caso in cui il soggetto proponente intenda realizzare più interventi nella stessa struttura, va compilata un'unica scheda, mentre nel caso in cui il medesimo soggetto intenda realizzare più interventi localizzati in diverse strutture, risulterà necessario compilare una scheda per ogni intervento.

Sigla Beneficiario Finale _____

INDICE

SEZIONE I: Identificazione dell'intervento.....	4
1. DENOMINAZIONE DELL'INTERVENTO	4
2. TIPOLOGIA DEL SOGGETTO PROPONENTE	4
3. DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO PROPONENTE	4
4. DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO CAPOFILA.....	4
5. LOCALIZZAZIONE DEL NIDO/MICRO NIDO COMUNALE O DI ALTRA STRUTTURA PER LA QUALE SI RICHIEDE IL CONTRIBUTO ..	5
6. PRESENZA DI UNO O PIÙ SOGGETTI PARTNER IN ATS	5
7. DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO PARTNER IN ATS	5
8. DENOMINAZIONE DI ALTRO SOGGETTO PARTNER IN ATS	5
9. DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO PARTNER NON FACENTE PARTE DELL'ATS	5
10. DENOMINAZIONE DI ALTRO SOGGETTO PARTNER NON FACENTE PARTE DELL'ATS.....	5
SEZIONE II: Soggetto proponente (Comuni singoli o associati)	6
11. ESPERIENZE PREGRESSE NELL'ATTUAZIONE DI SERVIZI DA PARTE DEL SOGGETTO PROPONENTE.....	6
12. UTILIZZO PREGRESSO DI RISORSE PUBBLICHE PER LA REALIZZAZIONE DI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	6
13. RETI TERRITORIALI.....	6
14. MODALITÀ ORGANIZZATIVE DEI COMUNI ASSOCIATI	7
SEZIONE III: Partenariato	8
15. MODALITÀ DI SELEZIONE DEL PARTENARIATO.....	8
16. TIPOLOGIA DI SERVIZIO E/O INTERVENTO REALIZZATA IN PASSATO DAL SOGGETTO PARTNER.....	8
17. ESPERIENZE PREGRESSE NELL'ATTUAZIONE DI SERVIZI DA PARTE DEL SOGGETTO PARTNER	8
18. ESPERIENZE PREGRESSE NELLA GESTIONE DI LABORATORI	9
19. SOLIDITÀ ECONOMICA DEL/DEI SOGGETTO/I IN ATS	10
SEZIONE IV: Aspetti organizzativi e gestionali del servizio eventualmente già attivo.....	11
20. DESCRIZIONE DEGLI SPAZI INTERNI ED ESTERNI DELLA STRUTTURA IN CUI È EVENTUALMENTE GIÀ ATTIVO UN SERVIZIO DI ASILO NIDO E/O DI ALTRO TIPO	11
21. DESCRIZIONE DEGLI ARREDI E DELLE ATTREZZATURE E DEL MATERIALE LUDICO/DIDATTICO PRESENTI NELLA STRUTTURA IN CUI È EVENTUALMENTE GIÀ ATTIVO UN SERVIZIO DI ASILO NIDO E/O DI ALTRO TIPO.....	11
22. GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE UTILIZZATE NELLA STRUTTURA IN CUI È EVENTUALMENTE GIÀ ATTIVO UN SERVIZIO DI ASILO NIDO E/O DI ALTRO TIPO	11
23. ASPETTI ORGANIZZATIVI DEL PROGETTO	11
24. SERVIZIO MENSA.....	12
25. CALENDARIO DEL SERVIZIO	12
SEZIONE V: Dati significativi del progetto	13
26. TIPOLOGIA DI SERVIZIO/INTERVENTO CHE IL SOGGETTO PROPONENTE INTENDE REALIZZARE	13
27. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO.....	13
28. UTENTI DELLA STRUTTURA/SERVIZIO.....	13
29. LABORATORI	14
30. COSTO DELL'INTERVENTO.....	14
31. LOCALIZZAZIONE INTERVENTO SU TAVOLA 1:25.000	14
SEZIONE VI: Valenza pedagogica del progetto.....	15
32. DESCRIZIONE DEL PROGETTO PEDAGOGICO	15
SEZIONE VII: Aspetti organizzativi e gestionali dell'intervento da realizzare	16
33. DESCRIZIONE DEGLI SPAZI INTERNI ED ESTERNI DELLA STRUTTURA IN CUI SI INTENDE REALIZZARE L'INTERVENTO	16
34. DESCRIZIONE DEGLI ARREDI E DELLE ATTREZZATURE E DEL MATERIALE LUDICO/DIDATTICO PRESENTI NELLA STRUTTURA IN CUI SI INTENDE REALIZZARE L'INTERVENTO	16
35. GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE CHE SI INTENDONO UTILIZZARE NELLA STRUTTURA IN CUI SI REALIZZERÀ L'INTERVENTO	16
36. ASPETTI ORGANIZZATIVI DEL PROGETTO.....	16
37. CRONOGRAMMA DELL'INTERVENTO.....	17
38. APPALTABILITÀ	17
39. STATO DELLA PROGETTAZIONE	17
SEZIONE VIII: Inquadramento territoriale	18
40. DOMANDE PRESENTATE E BAMBINI IN LISTA DI ATTESA NEL COMUNE E/O COMUNI DI RIFERIMENTO	18
41. DESCRIZIONE DELLA DOMANDA ATTUALE E POTENZIALE	18
42. DESCRIZIONE DELLA OFFERTA ATTUALE E POTENZIALE.....	18

Allegato B

43. CONVENIENZA DELL'INTERVENTO PER IL TERRITORIO	18
SEZIONE IX: Sostenibilità finanziaria	19
44. DESCRIZIONE METODOLOGIA ANALISI FINANZIARIA	19
45. QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO.....	19
46. TEMPORIZZAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE	19
47. COSTI DI INVESTIMENTO	20
48. COSTI DI ESERCIZIO	21
49. RICAVI	21
50. DESCRIZIONE DEL PIANO FINANZIARIO	21
51. PIANO DI COPERTURA FINANZIARIA	22

Per gli interventi rientranti nella tipologia "Servizi asili nido e micronidi" è obbligatorio compilare tutti i punti della scheda.

Nel caso degli interventi "Spazio bambini e bambine" e "Servizio pre e post accoglienza", rientranti nella tipologia "servizi integrativi", non va compilato il punto 24 (Servizio mensa).

Nel caso di intervento "Baby trasporto sociale", rientrante nella tipologia "servizi sperimentali", non vanno compilati i punti 18 (Esperienze pregresse nella gestione di laboratori) e 29 (Laboratori), il punto 32 (Descrizione del progetto pedagogico), il punto 33 (Descrizione degli spazi interni ed esterni della struttura in cui si intende realizzare l'intervento), il punto 34 (Descrizione degli arredi e della attrezzature e del materiale ludico/didattico presenti nella struttura in cui si intende realizzare l'intervento), il punto 24 (Servizio mensa).

Nel caso di intervento "Ufficio genitore-bambino", rientrante nella tipologia di servizi sperimentali, non vanno compilati i punti 18 (Esperienze pregresse nella gestione di laboratori) e 29 (Laboratori), il punto 32 (Descrizione del progetto pedagogico), 35 (Gestione e organizzazione delle risorse umane che si intendono utilizzare nella struttura in cui si intende realizzare il servizio), il punto 24 (Servizio mensa).

Nel caso di intervento "Ludoteca", rientrante nella tipologia di servizi sperimentali, non va compilato il punto 24 (Servizio mensa).

Allegato B

SEZIONE I: Identificazione dell'intervento

1. Denominazione dell'intervento

2. Tipologia del soggetto proponente (barrare la casella corrispondente):

A. Comune ☐

B. Associazione di comuni ☐

Indicare il Comune capofila nel caso di Associazione di Comuni _____

Indicare gli altri Comuni aderenti all'Associazione _____

3. Denominazione del soggetto proponente *(Sezione da compilare nel caso in cui il soggetto proponente del progetto sia un singolo Comune)*

Comune di _____

Servizio/Settore/Ufficio _____

Cognome e nome del dirigente responsabile del Servizio/Settore/Ufficio che cura l'intervento

Via _____ n° _____

C.a.p. _____ Località _____ ...

(provincia _____)

Telefono: _____ Fax _____

e-mail _____

4. Denominazione del soggetto capofila *(Sezione da compilare a cura del soggetto capofila, nel caso in cui il soggetto proponente del progetto sia una Associazione di Comuni)*

Comune di _____

Servizio/Settore/Ufficio _____

Cognome e nome del dirigente responsabile del Servizio/Settore/Ufficio che cura l'intervento

Via _____ n. _____

C.a.p. _____ Località _____ (prov. _____)

Telefono: _____ Fax _____

e-mail _____

Altri Comuni Associati (elencare) _____

Allegato B

5. Localizzazione del nido/micro nido comunale o di altra struttura per la quale si richiede il contributo *(Indicare la denominazione e l'ubicazione della struttura nella quale verrà realizzato l'intervento. Nel caso di servizio di baby trasporto sociale, indicare come struttura la sede del soggetto pubblico e/o privato che gestirà il servizio e compilare il punto relativo all'area territoriale interessata)*

Denominazione della struttura dove verrà realizzato l'intervento

Ubicazione della struttura:

Indirizzo (via, numero civico, C.A.P. , località, provincia)

Telefono _____

Fax _____

Email _____

Responsabile _____

Area territoriale interessata _____

6. Presenza di uno o più soggetti partner in ATS *(Indicare la presenza di accordi di partenariato, e nel caso in cui siano previsti, indicare se con enti pubblici e/o del privato sociale)*

NO			
SI		Soggetto pubblico	
		Soggetto del privato sociale	
		Altro (specificare)	

7. Denominazione del soggetto partner 1 in ATS *(Sezione da compilare nel caso in cui il soggetto proponente preveda la partecipazione all'intervento di uno o più soggetti partner)*

8. Denominazione di altro soggetto partner 2 in ATS *(Compilare nel caso in cui siano presenti più soggetti partner)*

9. Denominazione del soggetto partner 1 non facente parte dell'ATS *(Compilare nel caso in cui sia prevista la partecipazione di un soggetto partner non costituente l'ATS)*

10. Denominazione di altro soggetto partner 2 non facente parte dell'ATS *(Compilare nel caso in cui sia prevista la partecipazione di un soggetto partner non costituente l'ATS)*

Allegato B

SEZIONE II: Soggetto proponente (Comuni singoli o associati)

11. Esperienze pregresse nell'attuazione di servizi da parte del soggetto proponente *(Descrivere in maniera chiara ed esaustiva i servizi che il soggetto proponente ha già attivato sul territorio coerentemente con l'intervento per cui si richiede il finanziamento; spiegare in che modo tali esperienze rappresentano un valore aggiunto per l'attuazione dell'intervento proposto)*

12. Utilizzo pregresso di risorse pubbliche per la realizzazione di servizi per la prima infanzia *(Indicare se si è già beneficiato in passato di risorse pubbliche, specificando, la tipologia di servizio e/o di struttura realizzata, le risorse complessive e la relativa fonte finanziamento, le caratteristiche localizzative e i risultati ottenuti)*

Servizio e/o struttura	Risorse	Fonte di finanziamento	Caratteristiche localizzative del servizio e/o della struttura realizzata	Risultati

13. Reti territoriali *(Descrivere i processi di collaborazione/integrazione che il soggetto proponente intende attivare con le altre strutture - sociali, scolastiche e sanitarie – presenti sul territorio)*

Il punto 14 va compilato nel caso in cui il soggetto proponente sia un'associazione di Comuni

Allegato B

14. Modalità organizzative dei Comuni associati *(Descrivere brevemente le modalità di organizzazione dei Comuni associati, con chiaro riferimento alle funzioni assegnate a ciascun soggetto)*

Allegato B

SEZIONE III: Partenariato

Sezione da compilare nel caso in cui è presente un partenariato

15. Modalità di selezione del partenariato *(Specificare le modalità, sulla base delle disposizioni legislative vigenti, attraverso cui sono stati selezionati i soggetti partner)*

Nel caso in cui il proponente preveda la partecipazione di più partner, i punti 16 e ss. della sezione III vanno compilati per ciascun partner

16. Tipologia di servizio e/o intervento realizzata in passato dal soggetto partner *(Indicare le tipologie di servizi e/o interventi realizzate in passato coerentemente con l'intervento proposto)*

Denominazione partner 1 _____

Gestione di asili nido e micro-nidi comunali		
Servizi integrativi e sperimentali	Spazio bambini e bambine	
	Servizio pre e post accoglienza	
	Babytrasporto Sociale	
	Ufficio Genitore – Bambino	
	Agrinido	
	Ludoteca per la prima infanzia	
Altro (specificare):		

Denominazione partner 2 _____

Gestione di asili nido e micro-nidi comunali		
Servizi integrativi e sperimentali	Spazio bambini e bambine	
	Servizio pre e post accoglienza	
	Babytrasporto Sociale	
	Ufficio Genitore – Bambino	
	Agrinido	
	Ludoteca per la prima infanzia	
Altro (specificare):		

17. Esperienze pregresse nell'attuazione di servizi da parte del soggetto partner *(In relazione al punto precedente, descrivere le esperienze che il soggetto partner ha maturato sul territorio coerentemente con l'intervento proposto, anche attraverso il ricorso ad indicatori di realizzazione e risultato; inoltre, spiegare in che modo esse rappresentano un valore aggiunto per l'attuazione dell'intervento proposto)*

Denominazione partner 1 _____

Sigla Beneficiario Finale _____

Allegato B

Denominazione partner 2 _____

18. Esperienze pregresse nella gestione di laboratori *(Indicare le tipologie di laboratorio in relazione alle quali il soggetto partner ha avuto esperienza in passato; descrivere in maniera chiara le caratteristiche localizzative dell'intervento e i risultati conseguiti, specificando quando l'intervento è stato realizzato, con quali risorse e la relativa fonte di finanziamento)*

PARTNER 1					
Tipologie di laboratorio	Anno di riferimento	Caratteristiche localizzative	Risorse	Fonte di finanziamento	Risultati
Laboratorio della favola e del teatro					
Laboratorio della sonorità					
Laboratorio delle attività manipolative – costruttive					
Laboratorio delle attività simboliche					
Laboratorio linguistico					
Laboratorio delle attività motorie/massaggi corporei					
Laboratorio musicale					
Laboratorio di psicomotricità					
Altro (specificare):					

PARTNER 2					
Tipologie di laboratorio	Anno di riferimento	Caratteristiche localizzative	Risorse	Fonte di finanziamento	Risultati
Laboratorio della favola e del teatro					
Laboratorio della sonorità					

Allegato B

Laboratorio delle attività manipolative – costruttive					
Laboratorio delle attività simboliche					
Laboratorio linguistico					
Laboratorio delle attività motorie/massaggi corporei					
Laboratorio musicale					
Laboratorio di psicomotricità					
Altro (specificare):					

19. Solidità economica del/dei soggetto/i in ATS *(Compilare indicando il fatturato globale degli ultimi tre esercizi esclusi i contributi pubblici)*

Anno di riferimento	Fatturato globale	Specificare voci di ricavo che costituiscono il fatturato complessivo
2006		
2007		
2008		

Allegato B

SEZIONE IV: Aspetti organizzativi e gestionali del servizio eventualmente già attivo

20. Descrizione degli spazi interni ed esterni della struttura in cui è eventualmente già attivo un servizio di asilo nido e/o di altro tipo *(Specificare l'organizzazione degli spazi interni ed esterni utilizzati, indicando, in particolare, se sono presenti sale dedicate alle attività laboratoriali)*

21. Descrizione degli arredi e delle attrezzature e del materiale ludico/didattico presenti nella struttura in cui è eventualmente già attivo un servizio di asilo nido e/o di altro tipo *(Descrivere la qualità e la quantità degli arredi e delle attrezzature utilizzate, e specificare il materiale ludico/didattico impiegato)*

22. Gestione e organizzazione delle risorse umane utilizzate nella struttura in cui è eventualmente già attivo un servizio di asilo nido e/o di altro tipo *(Descrivere i ruoli e le qualifiche del personale, la gestione e l'organizzazione delle risorse umane)*

23. Aspetti organizzativi del progetto *(Descrivere le modalità organizzative del servizio erogato volte a favorire la conciliazione delle madre occupate con la cura dei figli e ad assicurare modalità differenziate per rispondere ad esigenze specifiche delle famiglie)*

Allegato B

24. Servizio mensa (*Indicare se il servizio di mensa è presente o meno, specificando se interno o esterno*)

MENSA	SI	NO	Interna	Esterna

25. Calendario del servizio

Totale settimane di apertura (specificare il numero)		
Data di apertura (giorno, mese, anno)		
Data di chiusura (giorno, mese, anno)		
Mese di Luglio	Si	
	No	
Mese di Settembre	Si	
	No	
Orario di apertura giornaliera		
Orario di chiusura giornaliera		
Numero di ore giornaliere		
Sospensione (si intende tutte le possibili interruzioni del servizio comprese tra la data di apertura e chiusura dello stesso, incluso le vacanze natalizie e pasquali)		
Dal	Al	
Dal	Al	
Dal	Al	
Dal	Al	
Dal	Al	

Allegato B

SEZIONE V: Dati significativi del progetto

26. Tipologia di servizio/intervento che il soggetto proponente intende realizzare *(Indicare la tipologia di servizio e/o servizi e la tipologia di intervento e/o interventi che si intende realizzare)*

Asili nido o micro nidi	Ampliamento	
	Ristrutturazione e/o ammodernamento	
Servizi integrativi ¹ e sperimentali	Spazio bambini e bambine	
	Servizio pre e post accoglienza	
	Babytrasporto Sociale	
	Ufficio Genitore – Bambino	
	Agrinido	
	Ludoteca per la prima infanzia	
Altro (specificare):		

27. Descrizione dell'intervento *(Descrivere le caratteristiche tecniche, localizzative e dimensionali dell'intervento)*

28. Utenti della struttura/servizio (Indicare il numero di utenti previsti con l'attuazione del progetto per fascia d'età e il numero di educatori da inserire nel servizio; se il servizio è già esistente indicare il numero di utenti già presenti in corrispondenza della fascia d'età ed il numero di educatori)

Numero di utenti già inseriti nel servizio	Fascia di età	Numero di educatori
	Dai 0 ai 12 mesi	
	Dai 13 ai 20 mesi	
	Dai 21 ai 36 mesi	
Numero di nuovi utenti da inserire nel servizio	Fascia di età	Numero di educatori
	Dai 0 ai 12 mesi	
	Dai 13 ai 20 mesi	
	Dai 21 ai 36 mesi	

¹ Servizi integrativi definiti all'art. 5 della legge 285/97 come non sostitutivi degli asili nido.

Allegato B

29. Laboratori (Indicare le tipologie di laboratorio che il soggetto proponente intende eventualmente attivare con l'intervento; nel caso in cui si preveda di attivarli, descriverne in maniera chiara le caratteristiche organizzative)

Tipologie di laboratorio	Caratteristiche organizzative dei laboratori
Laboratorio della favola e del teatro	
Laboratorio della sonorità	
Laboratorio delle attività manipolative – costruttive	
Laboratorio delle attività simboliche	
Laboratorio linguistico	
Laboratorio delle attività motorie/massaggi corporei	
Laboratorio musicale	
Laboratorio di psicomotricità	
Altro (specificare):	

30. Costo dell'intervento

A) Finanziamento pubblico richiesto		
B) Cofinanziamento pubblico	Nazionali	
	Regionali	
	Comunali	
	Altro (specificare):	
C) Cofinanziamento privato		
Costo totale dell'intervento (A+B+C)		

31. Localizzazione intervento su tavola 1:25.000 (*Indicare le principali vie di comunicazione, le eventuali emergenze territoriali dal punto di vista paesaggistico e delle funzioni urbane e territoriali, indicare inoltre le coordinate UTM o Gauss Boaga; nel caso in cui si realizzi un servizio di baby trasporto sociale, indicare l'area interessata e il percorso che si intende coprire*)

coordinate

Allegato B

SEZIONE VI: Valenza pedagogica del progetto

32. Descrizione del progetto pedagogico *(Descrivere gli obiettivi, le finalità, i risultati, nonché la tipologia di intervento che si intende attivare; descrivere inoltre, le relazioni che il progetto intende attivare tra educatrice e bambino o tra bambini, e le modalità con cui si intende assicurare un inserimento graduale e sereno del bambino all'interno della struttura)*

Allegato B

SEZIONE VII: Aspetti organizzativi e gestionali dell'intervento da realizzare

33. Descrizione degli spazi interni ed esterni della struttura in cui si intende realizzare l'intervento *(Specificare l'organizzazione degli spazi interni ed esterni utilizzati, indicando, in particolare, se sono presenti altre sale dedicate alle attività laboratoriali)*

34. Descrizione degli arredi e delle attrezzature e del materiale ludico/didattico presenti nella struttura in cui si intende realizzare l'intervento *(Descrivere la qualità e la quantità degli arredi e delle attrezzature utilizzate, e specificare il materiale ludico/didattico impiegato)*

35. Gestione e organizzazione delle risorse umane che si intendono utilizzare nella struttura in cui si realizzerà l'intervento *(Descrivere i ruoli e le qualifiche del personale, la gestione e l'organizzazione delle risorse umane)*

36. Aspetti organizzativi del progetto *(Descrivere le modalità organizzative del servizio che si intende realizzare volte a favorire la conciliazione delle madre occupate con la cura dei figli e ad assicurare modalità differenziate per rispondere ad esigenze specifiche delle famiglie)*

Allegato B

37. Cronogramma dell'intervento *(Ogni casella corrisponde ad un mese)*

[illegible]

38. Appaltabilità *(Il progetto si intende immediatamente appaltabile quando è provvisto della validazione necessaria per indire la gara d'appalto ex DPR 554/99)*

☐	Il progetto è immediatamente appaltabile
	Se il progetto è immediatamente appaltabile specificare il tipo di appalto:
☐	Appalto concorso (con progetto preliminare)
☐	Appalto integrato (con progetto definitivo)
☐	Appalto (con progetto esecutivo)

☐ Il progetto non è immediatamente appaltabile

39. Stato della progettazione *(In caso si risponda positivamente, indicare la data di approvazione; altrimenti indicare il numero di giorni stimato)*

Stato	Disponibilità (SI/NO)	Data di approvazione/giorni necessari per la disponibilità
Studio di fattibilità		
Progetto preliminare		
Progetto definitivo		
Progetto esecutivo		

Allegato B

SEZIONE VIII: Inquadramento territoriale

40. Domande presentate e bambini in lista di attesa nel Comune e/o Comuni di riferimento *(Specificare, per ciascuna tipologia di servizio attivata, il numero di domande presentate, i posti disponibili e i bambini in lista di attesa; nel caso in cui il soggetto proponente sia un'associazione di comuni, i dati vanno inseriti per ciascun comune)*

Comune	Tipologia di servizio	Domande presentate	Posti disponibili (utenti già inseriti + nuovi utenti da inserire)	Bambini in lista d'attesa ²	
				Valore Assoluto	Valore percentuale (rispetto al totale delle domande presentate)
1)					
2)					
3)					
4)					
5)					

41. Descrizione della domanda attuale e potenziale *(Fornire indicazioni quali-quantitative relative alla domanda che l'intervento attiva e/o soddisfa. La domanda, naturalmente, può essere maggiore di quanto risulta dalle liste di attesa)*

42. Descrizione della offerta attuale e potenziale *(Fornire indicazioni quantitative relative alla offerta che l'intervento attiva e/o soddisfa)*

43. Convenienza dell'intervento per il territorio *(Specificare la necessità della struttura/servizio in relazione al bisogno del territorio di riferimento tenuto conto dell'offerta dei servizi all'infanzia, di cui al punto precedente)*

² Liste di attesa: si può utilizzare come proxy il numero di bambini non ammessi così come presenti nelle graduatorie definitive degli asili.

Allegato B

SEZIONE IX: Sostenibilità finanziaria

44. Descrizione metodologia analisi finanziaria *(Descrivere l'impostazione metodologica seguita per l'analisi finanziaria, indicando le tecniche di previsione dei costi di investimento nel caso in cui sono previste spese di investimento e dei costi e ricavi di gestione)*

45. Quadro economico dell'intervento *(Indicare i costi da sostenere per l'intervento, disaggregandoli per anno e per tipologia di costo)*

Tipologia di Costi	0	1	2	3	4	...			Totale
Importo lavori									
Spese tecniche									
Espropri									
IVA									
Costi di gestione/spese di funzionamento									
Altri costi (specificare):									
Totale									

46. Temporizzazione delle risorse finanziarie *(Suddividere per anno il totale delle risorse pubbliche e private)*

RISORSE		0	1	2	...	Totale
Pubbliche	Comunitarie					
	Nazionali					
	Regionali					
	Comunali					
	Altro.....					
Private	Specificare					
TOTALE						

Allegato B

47. Costi di investimento *(Quantificare i costi di investimento, disaggregandoli per anno e per tipologia)*

Spese ammissibili	0	1	2	3	4	5	...												n
a) spese generali																			
b) opere murarie																			
c) impiantistica generale																			
d) infrastrutture specifiche atte a migliorare la funzionabilità e la fruibilità della struttura																			
e) mobili e arredi nel limite del 20% dell'investimento ammissibile																			
f) spese di avvio della gestione (nel limite massimo del 20% della spesa di investimento e riferite al primo anno di gestione) ³																			
Spese non ammissibili																			
Sub a) acquisto della struttura																			
Sub a) acquisto di macchinari, impianti e attrezzature di pura sostituzione																			
Sub a) spese di manutenzione ordinaria																			
Altro (specificare):																			
Totale																			

³ Con riferimento alle spese di cui al punto f) della tabella relativa ai costi di investimento, sono ammissibili le seguenti voci di spesa: Spese per il personale necessario a sostenere il servizio; spese per utenze generali (acqua, gas, energia elettrica, linee telefoniche, ecc...) e relativa attivazione; spese per materiali didattici, di consumo, attrezzature, supporti digitali, necessari all'erogazione dei servizi; spese di comunicazione e promozione del servizio)

Allegato B

48. Costi di esercizio (*Quantificare i costi di esercizio, disaggregandoli per anno e per tipologia in relazione alla vita utile dell'opera*)

	0	1	2	3	4	5	...												n
spese per il personale																			
locazione immobili e attrezzature, leasing																			
ammortamento																			
spese di amministrazione generali (INAIL, cancelleria, fidejussioni, stampati e dispense etc...)																			
manutenzione ordinaria																			
spese per materiali didattici, di consumo, attrezzature, supporti digitali, necessari all'erogazione dei servizi																			
spese di comunicazione e promozione del servizio																			
altre spese (varie utenze....)																			
Altro (specificare):																			
Totale																			

49. Ricavi (*Quantificare i ricavi, disaggregandoli per anno e per tipologia in relazione alla vita utile dell'opera*)

	0	1	2	3	4	5	...												n
Totale																			

50. Descrizione del piano finanziario (*Il piano finanziario deve risultare chiaro e coerente con le finalità e gli obiettivi del progetto e, qualora sussista, indicare il grado di compartecipazione finanziaria di altri eventuali soggetti pubblici/privati*)

Allegato B

51. Piano di copertura finanziaria *(Evidenziare la capacità del progetto a provvedere alla copertura del fabbisogno finanziario, sia nella fase di investimento che in quella di esercizio)*

Voci	0	1	2	3	4	5	6	..											n
Totale costi di investimento																			
Copertura costi di investimento																			
Risorse pubbliche																			
Risorse private																			
Altre risorse finanziarie pubbliche:																			
Risorse regionali																			
Risorse comunali																			
Altro (specificare):																			
Totale fabbisogno di esercizio																			
Copertura fabbisogno di esercizio																			
Saldo finanziario																			
Totale fabbisogno																			
Totale copertura																			
Saldo																			

Data

Timbro e Firma del legale rappresentante

Allegare copia di un documento di identità

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria - **Decreto dirigenziale n. 93 del 23 aprile 2009 – Pubblicazione zone carenti per la Pediatria di Libera Scelta delle AA.SS.LL Benevento e la ASL della provincia di Salerno (corrispondente al territorio che afferiva alla ex ASL SA3) – (D.G.R.505 del 20.3.2009 in ottemperanza alla L.R.n.16 del 28.11.2008)**

Il Dirigente del Settore

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n.694 del 10 giugno 2006;

VISTO l'Accordo Collettivo Nazionale per la Disciplina dei rapporti con i Medici Pediatri di Libera Scelta approvato il 15.12.2005, all'art. 33 comma 1, stabilisce che la Regione provvede a pubblicare le zone carenti;

CONSIDERATO che le carenze vengono individuate dalle AA.S.LL ai sensi degli art.32 e33 A.C.N. approvato il15.12.05;

PRESO ATTO che la ASL della provincia di Salerno (ex ASL SA3) con nota n.8218 del 23.02.09 e la ASL di Benevento con nota n.14100 del 28.1.2009 hanno provveduto ad identificare le zone carenti per la Pediatria di Libera Scelta ed a richiederne la relativa pubblicazione;

RITENUTO pertanto, di dover pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania le carenze individuate dalla A.S.L della provincia di Salerno (ex ASL SA3) e della ASL di Benevento;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Materno Infantile, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio medesimo.

DECRETA

Per le considerazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto delle zone carenti di Pediatria di Libera Scelta individuate dalla ASL della provincia di Salerno (ex l'ASL SA3) (nota n.8218 del 23.02.09) e della ASL Benevento (nota n.14100 del 28.1.2009) risultanti dall'allegato "A" che è parte integrante del presente Decreto;
- di disporre, inoltre :
 - a) che vanga utilizzata, ai fini dell'assegnazione degli incarichi la graduatoria regionale definitiva di Pediatria di Libera Scelta pubblicata sul BURC n.20 del 23.3.09;
 - b) che le domande per la partecipazione all'assegnazione delle zone carenti vengano inoltrate direttamente alle Aziende Sanitarie interessate alle carenze;
 - c) che le assegnazioni degli incarichi di Pediatria di Libera Scelta avvengano nel rispetto degli artt.32 e 33 del l'Accordo Collettivo Nazionale per la Disciplina dei rapporti con i Medici Pediatri di Libera Scelta approvato il 15.12.2005;
- di inviare il presente Decreto al Settore Stampa Documentazione ed Informazione, per consentire la pubblicazione dello stesso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Dott. Antonio Gambacorta

A.C.N del 15.12.2005 – Ambiti territoriali e carenze pediatriche

Allegato A

ASL della Provincia di Salerno (ex ASL SA3)

Ambito territoriale

Aquara, Bellosguardo, Castel San Lorenzo,
Castelcivita Controne, Corleto Manforte, Felitto,
Laurino, Ottati, Piaggine, Roccadaspide, Rossigno,
Sant'Angelo a Fasanella, Sacco, Valle dell'Angelo

1 carenza

A.S.L. BENEVENTO

Ambito territoriale:

Montesarchio, Bonea, Campoli del Monte Taburno,
Pannarano, Tocco Caudio

1 carenza

A.G.C. 21 - Programmazione e Gestione dei Rifiuti - Settore Gestione - Decreto dirigenziale n. 2 del 17 aprile 2009 – Assegnazione finanziamento al Comune di Montecorvino Pugliano (SA) per la realizzazione, nel proprio territorio, di un'isola ecologica.

PREMESSO:

- Che la Commissione Europea, con Decisione CE(2000) n. 2050 del 1 agosto 2000, nell'approvare il Quadro Comunitario di Sostegno 2000- 2006 ha programmato, per l'utilizzazione dei fondi nel settore dei rifiuti, che le relative risorse vengano, tra l'altro, utilizzate in coerenza con la pianificazione settoriale e territoriale;
- Che il POR Campania 2000/2006, approvato dalla Commissione UE con Decisione C (2000) 2347 dell'8 agosto 2000, e successivo C. D. P., alla Misura 1.7 prevede, tra l'altro, interventi per il completamento delle infrastrutture a sostegno della raccolta differenziata, individuando anche nel Commissariato all'Emergenza Rifiuti uno dei beneficiari finale;
- Che con delibera di G.R. n. 2014/03 è stata assegnata al Commissariato Straordinario per l'emergenza rifiuti, la somma di € 110.000.000,00 prelevabili dallo stanziamento pubblico della misura 1.7;

RILEVATO:

- Che con DGR n. 2026 del 21.11.2007 si è preso atto dello stato di attuazione degli interventi realizzati e/o in via di realizzazione da parte del Commissario per l'Emergenza Rifiuti a valere sullo stanziamento di 110 milioni di Euro assegnato con D.G.R. n. 2014/2003 con le seguenti risultanze:
 - € 71.607.320,74 afferenti a n. 124 interventi direttamente o indirettamente connessi ad iniziative giuridicamente vincolanti assunte antecedentemente al 31.12.2004 e comunque coerenti con i termini di rendicontazione previsti dalla normativa comunitaria;
 - € 38.392.679,26 afferenti a n. 67 interventi programmati dalla Struttura Commissariale la cui realizzazione è affidata agli Enti Locali, individuati quali beneficiari finali dal CDP;
- Che, ai sensi della D.G.R. succitata, al fine di assicurare continuità amministrativa ed efficienza procedurale, i progetti relativi agli interventi con beneficiari finali gli enti locali o i consorzi sono istruiti ed approvati dal commissariato rifiuti, anche avvalendosi dei poteri derogatori all'art. 208 del D.lgs. 152/2006;

CONSIDERATO:

- Che il Commissario delegato per la liquidazione della gestione commissariale emergenza rifiuti in Campania, nominato con O.P.C.M. n. 3653 del 30.01.2008, con Ord. n. 158 del 27 maggio 2008 ha approvato il progetto esecutivo di un'isola ecologica, presentato dal Comune di Montecorvino Pugliano (BN) dell'importo complessivo di € 200.000,00, inserito negli interventi programmati con D.G.R. n. 2026/2007 e da finanziarsi con i fondi POR 2000/2006 Misura 1.7;
- Che con deliberazione n. 116 del 30/01/2009 la Giunta Regionale della Campania ha autorizzato le strutture regionali preposte all'attuazione del P.O.R. Campania 2000/2006 a porre in essere le attività di propria competenza per il completamento del programma, nella ragionevole convinzione della positiva conclusione della procedura di concessione della proroga al 30/06/2009 del termine di ammissibilità delle spese a valere sul medesimo Programma Operativo e nelle more dell'ufficializzazione della relativa decisione della Commissione Europea;
- Che con Decisione C(2009) 1112 del 18/02/2009 la Commissione Europea ha prorogato, al 30/06/2009, il termine finale di ammissibilità delle spese a valere sul P.O.R. Campania 2000/2006;
- Che la Giunta regionale, con deliberazione n. 567 del 27/03/2009, ha autorizzato:
 - la competente Area Generale di Coordinamento 21, avvalendosi delle residue risorse finanziarie misura 1.7 P.O.R. Campania 2000-2006, compatibilmente con i termini di rendicontazione comunitari, a provvedere esclusivamente:
 - alla conclusione degli interventi in fase di avanzata realizzazione ed alla relativa rendicontazione;
 - all'esecuzione di quelli non ancora realizzati;
 - alla riprogrammazione finanziaria delle somme non utilizzate;

- di accantonare, in sede di programmazione, la somma complessiva di € 61.000.000,00 a valere sui fondi FAS 2007-2013 individuando gli interventi compatibili con la suddetta Misura 1.7, fino alla risoluzione della procedura di infrazione comunitaria;
- Che l'intervento di cui sopra deve essere realizzato entro il 30/05/2009 e rendicontato al Responsabile della Misura 1.7 entro il termine del 30/06/2009;
- Che con nota prot. n. 6262 del 03/04/2009, acquisita al protocollo regionale n. 0297119 del 06/04/2009, il Comune di Montecorvino Pugliano (SA) nel riscontrare la nota del Settore prot. n. 0285909 del 01/04/2009, ha attestato che il cronoprogramma dell'intervento ammesso a finanziamento programmatico sarà rispettato e che è coerente con la scadenza del 30/05/2009, impegnandosi, altresì, a rendicontare le spese sostenute entro il termine ultimo del 30/06/2009 anche a prescindere dal materiale accreditato, nel termine indicato, del relativo contributo;

RITENUTO:

- Di dover procedere, per quanto su esposto, alla concessione del finanziamento di € 200.000,00 al Comune di Montecorvino Pugliano (SA) per la realizzazione, nel proprio territorio, di un'isola ecologica;
- Di impegnare con successivo Decreto Dirigenziale la somma di € 200.000,00, imputando la relativa spesa sull' UPB 22.79, prelevabili dallo stanziamento della misura 1.7 P.O.R. Campania 2000-2006 cap. 2185 corrente esercizio cod. SIOPE 2234;

PRESO ATTO:

- Che il disciplinare approvato con delibera 1340/2007 prevede all'art. 3 gli obblighi del Beneficiario Finale, riportati, in uno con l'impegno sui tempi di realizzazione e rendicontazione, nell'allegato A, da sottoscrivere, insieme al decreto di ammissione a finanziamento, da parte del rappresentante legale e del Responsabile Unico del Procedimento del Beneficiario Finale;
- Che per le modalità di erogazione dei finanziamenti, le clausole di salvaguardia e di recesso si farà sempre riferimento a quanto disposto dal disciplinare approvato con deliberazione suddetta, nonché al regolamento comunitario per quanto attiene l'ammissione delle spese, ivi incluse quelle sul ricorso a consulenze esterne;
- Che, inoltre, per tutto quanto non previsto in detto disciplinare si rinvia alla normativa vigente;

VISTI:

- Il D.Lgs n° 61/2007 convertito nella Legge n° 87/2007;
- Il D.P.C.M. 28/12/2007;
- L'O.P.C.M. 3639/2008;
- L'O.P.C.M. 3653/2008;
- La D.G.R. n° 2026/2007;
- La D.G.R. n° 2336/2007;
- Il POR Campania 2000/2006;
- Il Complemento di Programmazione POR Campania 2000/2006;
- La D.G.R. n. 1340/2007;
- La D.G.R. n. 1341/2007;
- La Legge Regionale n° 1 e n° 2 del 19.01.2009;
- La D.G.R. n° 308 del 15.02.2008;
- La Decisione C(2006)3424 della Commissione Europea;
- La D.G.R. n. 1478/2008 di approvazione "Linee guida per la chiusura del P.O.R. Campania 2000/2006";
- La D.G.R. n. 116 del 30/01/2009;
- La Decisione C(2009) 1112 del 18/02/2009;
- La nota prot. n. 181850 del 03/03/2009 dell'A.G.C. 09 per l'attivazione della "Procedura scritta relativa all'aggiornamento dell'elenco dei Responsabili di Misura e di Asse";
- La D.G.R. n. 567 del 27/03/2009;

Visto, altresì, il Decreto Dirigenziale n. 1 del 14/04/2009 con cui il Coordinatore dell'A.G.C. 21 ha delegato, al Dirigente del Settore 02 "Gestione", l'assolvimento di compiti e competenze attribuite all'Area;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Misura 1.7 nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. Di concedere il finanziamento di € 200.000,00 al Comune di Montecorvino Pugliano (SA) per la realizzazione, nel proprio territorio, di un'isola ecologica da realizzarsi entro il 30/05/2009 e rendicontarsi al Responsabile della Misura 1.7 entro il termine del 30/06/2009;
2. Di impegnare con successivo Decreto Dirigenziale la somma di € 200.000,00, imputando la relativa spesa sull' UPB 22.79, prelevabili dallo stanziamento della misura 1.7 P.O.R. Campania 2000-2006 cap. 2185 corrente esercizio cod. SIOPE 2234;
3. Di stabilire che il Comune di Montecorvino Pugliano (SA), in qualità di beneficiario finale, rispetti le condizioni indicate nell'allegato A. La mancata osservanza di tali obblighi consente alla Regione di revocare le somme trasferite e che, in caso di revoca del finanziamento, qualora il soggetto proponente non provveda alla restituzione di quanto ottenuto a titolo di anticipazione, la Regione Campania potrà sospendere il pagamento di somme di uguale importo da trasferire allo stesso per altre finalità;
4. Di stabilire che le modalità di trasferimento delle risorse economiche per la realizzazione degli interventi rispetteranno le relative scadenze temporali, in osservanza a quanto disposto dal su citato disciplinare;
5. Di stabilire che non sono rimborsabili, totalmente o parzialmente, le spese sostenute qualora in sede di verifica amministrativa e contabile, nella fase di rendicontazione delle operazioni, ne sia stata accertata l'ineleggibilità e/o l'inammissibilità;
6. Di stabilire che la regione possa dichiarare non rimborsabili, totalmente o parzialmente, le spese sostenute in caso di mancato rispetto dei termini comunicati dal Responsabile di Misura per la presentazione dei rendiconti periodici e/o della relativa documentazione contabile;
7. Di notificare il presente decreto, comprensivo dell'allegato A che dovrà essere restituito a questo Settore debitamente sottoscritto da parte del rappresentante legale e del Responsabile Unico del Procedimento del Beneficiario Finale, al Comune di Montecorvino Pugliano (SA);
8. Di inviare il presente provvedimento Comune di Montecorvino Pugliano (SA), all'Autorità di pagamento FESR presso il Settore riscontro e vigilanza, all' AGC 09, al Responsabile della Misura 1.7, al Settore 02 Gestione dell'A.G.C. 21 per il seguito di competenza ed al Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C.

Dott. Donato Madaro

ALLEGATO A – OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO FINALE

Il Beneficiario finale deve impegnarsi all'osservanza dei seguenti obblighi:

1. L'isola ecologica nel Comune di Montecorvino Pugliano (SA) deve essere realizzata entro il 30/05/2009 e rendicontata al Responsabile della Misura 1.7 entro e non oltre il termine del 30/06/2009. Eventuali spese non rendicontate entro il termine citato saranno a totale carico del Comune di Montecorvino Pugliano (SA);
2. rispetto dei principi e delle disposizioni contenute nei Regolamenti comunitari: n. 1260/1999; n. 448/2004; n. 438/2001; n. 2355/2002 e n. 1159/2000;
3. rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di tutela dell'ambiente con particolare riferimento alla valutazione ambientale di cui alle Direttive 92/43/CEE, 79/409/CEE e 85/337/CEE2.
4. rispetto degli obiettivi e delle specifiche previsioni della Misura stessa, oltre che della normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti dei progetti ammessi a cofinanziamento sulla Misura del P.O.R.;
5. indicazione dei dati identificativi e degli estremi dell'atto di nomina del Responsabile unico di procedimento (R.U.P.);
6. apertura di un conto corrente dedicato esclusivamente al finanziamento del progetto cofinanziato dal POR, nei casi consentiti dalla legge, dando comunicazione degli estremi al Responsabile di misura. Negli altri casi, adottando un sistema di scritture contabili tali da identificare distintamente i flussi finanziari relativi al POR Campania 2000-2006, fermo restando che, all'interno del distinto sistema di scritture contabili, deve essere possibile, anche mediante l'utilizzo di una apposita codifica, l'individuazione univoca dei movimenti connessi alle singole operazioni ammesse a cofinanziamento.
7. invio, su richiesta del Responsabile della Misura, dell'estratto del conto corrente dedicato ovvero di report contabile equipollente con il quale il Beneficiario Finale attesti i movimenti contabili connessi alle singole operazioni ammesse a cofinanziamento. Il Responsabile di Misura in sede di certificazione può richiedere agli Enti interessati una copia della situazione delle contabilità speciali (ove ne ricorre il caso), trasmessa dalle Sezioni di Tesoreria Provinciale dello Stato mensilmente agli Istituti di credito cassieri, munita della dichiarazione di regolarità degli stessi.
8. monitoraggio delle singole operazioni ammesse a cofinanziamento, garantendo l'alimentazione (immissione dei dati) del sistema informatizzato di raccolta dei dati di monitoraggio finanziario (bimestrale), fisico (annuale) e procedurale (bimestrale) mediante la compilazione delle schede di monitoraggio messe a disposizione dalla Regione e inoltre su supporto cartaceo ed informatico agli indirizzi indicati dalla Regione;
9. inoltro delle schede di monitoraggio di cui al punto 8) anche nelle ipotesi di mancato incremento dei dati relativi agli impegni e ai pagamenti o dei dati di avanzamento procedurale e fisico, esplicitando, in tal caso, l'assenza di variazioni dei dati stessi;
10. inoltro alla Regione, durante tutto il ciclo di attuazione delle operazioni cofinanziate, dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, alle scadenze indicate dal Responsabile di misura, con le modalità di cui al punto 8;
11. inoltro alla Regione, alle date indicate dal Responsabile di Misura, dell'attestazione resa dal RUP delle spese effettivamente sostenute e quietanzate (unitamente alla documentazione di cui al punto 13) a valere sulla Misura che cofinanzia l'intervento ammesso, dichiarandone la conformità a quanto previsto dall'art. 9, comma 2, lett. b), del Reg.(CE) 438/01 e s.m.i ai fini della certificazione di spesa e della domanda di pagamento;
12. invio su supporto cartaceo ed informatico (all'indirizzo e-mail del Responsabile di Misura) dell'attestazione di spesa di cui al punto 11), secondo le specifiche dallo stesso comunicate;
13. inoltro in copia conforme all'originale, a supporto delle dichiarazioni di spesa effettivamente sostenute, della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa agli avanzamenti di spesa degli interventi finanziati, comprensiva di fatture, S.A.L., certificati di pagamento e mandati di pagamento quietanzati;
14. puntuale tenuta del fascicolo di progetto, contenente tutta la documentazione afferente alla ge-

- stione amministrativa e contabile del progetto, con espressa menzione del codice MONIT di identificazione della singola operazione cofinanziata; il codice MONIT sarà comunicato dal Responsabile di Misura all'atto della prima immissione delle operazioni nel sistema di monitoraggio;
15. comunicazione puntuale dei luoghi dove sono archiviati i documenti contabili, progettuali e amministrativi relativi all'operazione cofinanziata;
 16. apposizione, sull'intera documentazione contabile portata in rendicontazione sul POR Campania 2000/6, di apposito timbro recante la seguente dicitura: "Operazione Cofinanziata dal POR Campania 2000/6 Misura n. 1.7";
 17. comunicazione al Responsabile di Misura di tutte le indicazioni necessarie circa la tenuta della documentazione contabile, progettuale e amministrativa delle operazioni ammesse al finanziamento, al fine di consentire il corretto adempimento di quanto previsto delle disposizioni di cui all'art. 7 del Reg.(CE) 438/01 e s.m.i.;
 18. custodia e messa in sicurezza dei documenti giustificativi delle operazioni ammesse a finanziamento sulla Misura POR Campania 2000/6, conformemente all'art. 38, paragrafo 6, del Reg. (CE) 1260/99, per un periodo minimo di tre anni successivamente al pagamento da parte della Commissione UE del saldo dell'intervento comunitario sul P.O.R., ferme restando le disposizioni nazionali in materia; la documentazione predetta dovrà essere messa a disposizione della Regione in qualsiasi momento;
 19. conduzione delle verifiche amministrative e fisiche sulle operazioni cofinanziate, a norma dell'art. 4, parag. 2, del Reg. (CE) 438/01, informando il Responsabile di Misura delle attività di verifica svolte, dei risultati delle verifiche e delle misure prese in ordine alle discrepanze rilevate;
 20. garanzia alle strutture competenti della Regione (Responsabile di Misura, Responsabile di Fondo, Autorità di pagamento, Ufficio di controllo di secondo livello), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE) e dei servizi ispettivi della Commissione UE, di accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa al progetto ammesso a cofinanziamento del POR Campania, nonché garanzia di accesso al Valutatore indipendente del POR Campania a tutti documenti necessari alla valutazione del programma in parola;
 21. implementazione e manutenzione della pista di controllo per ciascuna operazione cofinanziata, secondo le specifiche e i tempi indicati dal Responsabile di misura;
 22. obbligo di comunicazione al Responsabile di Misura, oltre che agli Organi di vigilanza nazionale di cui all'art. 4 della L. 109/94 e ss., di ogni variazione di lavori a qualsiasi titolo intervenuta durante l'esecuzione dei lavori;
 23. utilizzo, in modo evidente, nell'ordine indicato dal Reg. (CE) 1159/00 e nella DGR 714 del 20.02.03, del logo dell'Unione Europea, del Fondo e della misura interessata, anche con il supporto dell'Unità per la pubblicità e l'informazione che per gli aspetti tecnici provvederà a verificare il rispetto di tali adempimenti;
 24. utilizzazione del bene, con la destinazione indicata in progetto, per un periodo di tempo minimo fissato concordemente a quanto previsto dalla normativa nazionale vigente e comunque nel rispetto dell'art. 30, comma 4 del Reg. CE N. 1260/99.
 25. obbligo ad assumere ogni ulteriore onere economico eccedente l'ammontare del provvedimento di finanziamento, al netto di eventuali rimodulazioni derivanti da ribassi d'asta ex art. 10 del "Disciplinare degli appalti di lavori, recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del POR nel campo delle infrastrutture".
 26. obbligo ad assumere ogni eventuale onere economico derivante dal mancato rispetto delle scadenze fissate dal Responsabile di Misura e che possano in ogni caso pregiudicare l'ammissibilità delle spese entro i termini per la chiusura del POR ex art. 30 del Regolamento CE n. 1260/1999.

A.G.C. 21 - Programmazione e Gestione dei Rifiuti - Settore Gestione - Decreto dirigenziale n. 3 del 17 aprile 2009 – Assegnazione finanziamento al Comune di Salerno (SA) per l'acquisto di automezzi, attrezzature ed isole ecologiche interrato a supporto della raccolta differenziata. Il stralcio.

PREMESSO:

- Che la Commissione Europea, con Decisione CE(2000) n. 2050 del 1 agosto 2000, nell'approvare il Quadro Comunitario di Sostegno 2000- 2006 ha programmato, per l'utilizzazione dei fondi nel settore dei rifiuti, che le relative risorse vengano, tra l'altro, utilizzate in coerenza con la pianificazione settoriale e territoriale;
- Che il POR Campania 2000/2006, approvato dalla Commissione UE con Decisione C (2000) 2347 dell'8 agosto 2000, e successivo C. D. P., alla Misura 1.7 prevede, tra l'altro, interventi per il completamento delle infrastrutture a sostegno della raccolta differenziata, individuando anche nel Commissariato all'Emergenza Rifiuti uno dei beneficiari finale;
- Che con delibera di G.R. n. 2014/03 è stata assegnata al Commissariato Straordinario per l'emergenza rifiuti, la somma di € 110.000.000,00 prelevabili dallo stanziamento pubblico della misura 1.7;

RILEVATO:

- Che con DGR n. 2026 del 21.11.2007 si è preso atto dello stato di attuazione degli interventi realizzati e/o in via di realizzazione da parte del Commissario per l'Emergenza Rifiuti a valere sullo stanziamento di 110 milioni di Euro assegnato con D.G.R. n. 2014/2003 con le seguenti risultanze:
 - € 71.607.320,74 afferenti a n. 124 interventi direttamente o indirettamente connessi ad iniziative giuridicamente vincolanti assunte antecedentemente al 31.12.2004 e comunque coerenti con i termini di rendicontazione previsti dalla normativa comunitaria;
 - € 38.392.679,26 afferenti a n. 67 interventi programmati dalla Struttura Commissariale la cui realizzazione è affidata agli Enti Locali, individuati quali beneficiari finali dal CDP;
- Che tra i 67 interventi di cui sopra vi è anche il progetto presentato dal Comune di Salerno di € 3.809.896,11 finalizzato all'acquisto di automezzi, attrezzature ed isole ecologiche interrato, da approvarsi, ai sensi dell'art. 3 dell'O.P.C.M. 36422 del 16/01/2008, dal Sindaco di Salerno in qualità di Commissario delegato degli impianti connessi al ciclo integrato dei rifiuti ed alla raccolta differenziata nel Comune di Salerno;
- Che l'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania, interpellata in merito, con nota prot. n. 250014 del 20/03/2008 ha ritenuto necessario che sul progetto in argomento il Commissariato per l'emergenza rifiuti in Campania esprima un proprio parere sulla coerenza con il piano regionale dei rifiuti, adottato con ordinanza commissariale n. 500 del 28/12/2007;

CONSIDERATO:

- Che il Commissario delegato, Sindaco di Salerno, con ordinanza n. 21 del 15/04/2008 ha approvato il piano di utilizzo del finanziamento di € 3.809.000,00;
- Che il Commissariato per l'emergenza rifiuti prot. n. 9407 del 13/05/2008, nell'esprimere il proprio parere sulla coerenza con il piano regionale dei rifiuti, ha evidenziato alcune spese non finanziabili;
- Che il Sindaco di Salerno, alla luce dei rilievi del Commissariato, con nota prot. n. 81578 del 21/05/2008 ha rimodulato il quadro economico nell'importo di € 3.808.840,00, eliminando le voci di costo non finanziabili e sostituendo le stesse con l'acquisto di ulteriori automezzi a supporto della raccolta differenziata porta a porta;
- Che con decreto dirigenziale n. 1174 del 11/11/2008 è stato concesso il finanziamento di € 502.919,96 al Comune di Salerno (SA) per l'acquisto di automezzi, attrezzature ed isole ecologiche interrato a supporto della raccolta differenziata, per le quali il beneficiario finale è impegnato a completarne le procedure di affidamento e di liquidazione delle forniture entro il 31/12/2008 ed a pagare le relative spese per un importo complessivo di € 502.919,96 entro la medesima data, anche a prescindere dal materiale accreditato nel corrente esercizio finanziario del relativo contributo;
- Che con deliberazione n. 116 del 30/01/2009 la Giunta Regionale della Campania ha autorizzato le

strutture regionali preposte all'attuazione del P.O.R. Campania 2000/2006 a porre in essere le attività di propria competenza per il completamento del programma, nella ragionevole convinzione della positiva conclusione della procedura di concessione della proroga al 30/06/2009 del termine di ammissibilità delle spese a valere sul medesimo Programma Operativo e nelle more dell'ufficializzazione della relativa decisione della Commissione Europea;

- Che con Decisione C(2009) 1112 del 18/02/2009 la Commissione Europea ha prorogato, al 30/06/2009, il termine finale di ammissibilità delle spese a valere sul P.O.R. Campania 2000/2006;
- Che la Giunta regionale, con deliberazione n. 567 del 27/03/2009, ha autorizzato:
 - la competente Area Generale di Coordinamento 21, avvalendosi delle residue risorse finanziarie misura 1.7 P.O.R. Campania 2000-2006, compatibilmente con i termini di rendicontazione comunitari, a provvedere esclusivamente:
 - alla conclusione degli interventi in fase di avanzata realizzazione ed alla relativa rendicontazione;
 - all'esecuzione di quelli non ancora realizzati;
 - alla riprogrammazione finanziaria delle somme non utilizzate;
 - di accantonare, in sede di programmazione, la somma complessiva di € 61.000.000,00 a valere sui fondi FAS 2007-2013 individuando gli interventi compatibili con la suddetta Misura 1.7, fino alla risoluzione della procedura di infrazione comunitaria;
- Che con nota prot. n. P 60722 del 09/04/2009, acquisita al protocollo regionale n. 0315919 del 09/04/2009, il Comune di Salerno nel riscontrare la nota del Settore prot. n. 0308218 del 08/04/2009, ha attestato che il cronoprogramma dell'intervento ammesso a finanziamento programmatico sarà rispettato e che è coerente con la scadenza del 30/05/2009, impegnandosi, altresì, a rendicontare le spese sostenute entro il termine ultimo del 30/06/2009 anche a prescindere dal materiale accreditato, nel termine indicato, del relativo contributo
- Che l'intervento di cui sopra deve essere realizzato entro il 30/05/2009 e rendicontato al Responsabile della Misura 1.7 entro il termine del 30/06/2009;

RITENUTO:

- Di dover procedere, per quanto su esposto, alla concessione del residuo finanziamento di € 3.305.920,04 al Comune di Salerno (SA) per l'acquisto delle restanti attrezzature, automezzi ed isole ecologiche interrate a supporto della raccolta differenziata;
- Di impegnare con successivo Decreto Dirigenziale la somma di € 3.305.920,04, imputando la relativa spesa sull' UPB 22.79, prelevabili dallo stanziamento della misura 1.7 P.O.R. Campania 2000-2006 cap. 2185 corrente esercizio cod. SIOPE 2234;

PRESO ATTO:

- Che il disciplinare approvato con delibera 1341/2007 prevede all'art. 3 gli obblighi del Beneficiario Finale, riportati, in uno con l'impegno sui tempi di realizzazione e rendicontazione, nell'allegato A, da sottoscrivere, insieme al decreto di ammissione a finanziamento, da parte del rappresentante legale e del Responsabile Unico del Procedimento del Beneficiario Finale;
- Che per le modalità di erogazione dei finanziamenti, le clausole di salvaguardia e di recesso si farà sempre riferimento a quanto disposto dal disciplinare approvato con deliberazione suddetta, nonché al regolamento comunitario per quanto attiene l'ammissione delle spese, ivi incluse quelle sul ricorso a consulenze esterne;
- Che, inoltre, per tutto quanto non previsto in detto disciplinare si rinvia alla normativa vigente;

VISTI:

- Il D.Lgs n° 61/2007 convertito nella Legge n° 87/2007;
- Il D.P.C.M. 28/12/2007;
- L'O.P.C.M. 3639/2008;
- L'O.P.C.M. 3653/2008;
- La D.G.R. n° 2026/2007;
- La D.G.R. n° 2336/2007;

- Il POR Campania 2000/2006;
- Il Complemento di Programmazione POR Campania 2000/2006;
- La D.G.R. n. 1340/2007;
- La D.G.R. n. 1341/2007;
- La Legge Regionale n° 1 e n° 2 del 19.01.2009;
- La D.G.R. n° 308 del 15.02.2008;
- La Decisione C(2006)3424 della Commissione Europea;
- La D.G.R. n. 1478/2008 di approvazione "Linee guida per la chiusura del P.O.R. Campania 2000/2006";
- La D.G.R. n. 116 del 30/01/2009;
- La Decisione C(2009) 1112 del 18/02/2009;
- La nota prot. n. 181850 del 03/03/2009 dell'A.G.C. 09 per l'attivazione della "Procedura scritta relativa all'aggiornamento dell'elenco dei Responsabili di Misura e di Asse";
- La D.G.R. n. 567 del 27/03/2009;

Visto, altresì, il Decreto Dirigenziale n. 1 del 14/04/2009 con cui il Coordinatore dell'A.G.C. 21 ha delegato, al Dirigente del Settore 02 "Gestione", l'assolvimento di compiti e competenze attribuite all'Area;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Misura 1.7 nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che si intendono integralmente riportati e trascritti:

- Di concedere il residuo finanziamento di € 3.305.920,04 al Comune di Salerno (SA) per l'acquisto delle restanti attrezzature, automezzi ed isole ecologiche interrato a supporto della raccolta differenziata da realizzarsi entro il 30/05/2009 e rendicontarsi al Responsabile della Misura 1.7 entro il termine del 30/06/2009;
- Di impegnare con successivo Decreto Dirigenziale la somma di € 3.305.920,04, imputando la relativa spesa sull' UPB 22.79, prelevabili dallo stanziamento della misura 1.7 P.O.R. Campania 2000-2006 cap. 2185 corrente esercizio cod. SIOPE 2234;
- Di stabilire che il Comune di Salerno (SA), in qualità di beneficiario finale, rispetti le condizioni indicate nell'allegato A. La mancata osservanza di tali obblighi consente alla Regione di revocare le somme trasferite e che, in caso di revoca del finanziamento, qualora il soggetto proponente non provveda alla restituzione di quanto ottenuto a titolo di anticipazione, la Regione Campania potrà sospendere il pagamento di somme di uguale importo da trasferire allo stesso per altre finalità;
- Di stabilire che le modalità di trasferimento delle risorse economiche per la realizzazione degli interventi rispetteranno le relative scadenze temporali, in osservanza a quanto disposto dal su citato disciplinare;
- Di stabilire che non sono rimborsabili, totalmente o parzialmente, le spese sostenute qualora in sede di verifica amministrativa e contabile, nella fase di rendicontazione delle operazioni, ne sia stata accertata l'ineleggibilità e/o l'inammissibilità;
- Di stabilire che la regione possa dichiarare non rimborsabili, totalmente o parzialmente, le spese sostenute in caso di mancato rispetto dei termini comunicati dal Responsabile di Misura per la presentazione dei rendiconti periodici e/o della relativa documentazione contabile;
- Di notificare il presente decreto, comprensivo dell'allegato A che dovrà essere restituito a questo Settore debitamente sottoscritto da parte del rappresentante legale e del Responsabile Unico del Procedimento del Beneficiario Finale, al Comune di Salerno (SA);
- Di inviare il presente provvedimento Comune di Salerno (SA), all'Autorità di pagamento FESR presso il Settore riscontro e vigilanza, all' AGC 09, al Responsabile della Misura 1.7, al Settore 02 Gestione dell'A.G.C. 21 per il seguito di competenza ed al Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C.

Dott. Donato Madaro

ALLEGATO A – OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO FINALE

Il Beneficiario finale deve impegnarsi all'osservanza dei seguenti obblighi:

1. L'acquisto di automezzi, attrezzature ed isole ecologiche interrate a supporto della raccolta differenziata nel Comune di Salerno (SA) deve essere realizzata entro il 30/05/2009 e rendicontata al Responsabile della Misura 1.7 entro e non oltre il termine del 30/06/2009. Eventuali spese non rendicontate entro il termine citato saranno a totale carico del Comune di Salerno (SA);
2. rispetto dei principi e delle disposizioni contenute nei Regolamenti comunitari: n. 1260/1999; n. 448/2004; n. 438/2001; n. 2355/2002 e n. 1159/2000;
3. rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di tutela dell'ambiente con particolare riferimento alla valutazione ambientale di cui alle Direttive 92/43/CEE, 79/409/CEE1e 85/337/CEE2.
4. rispetto degli obiettivi e delle specifiche previsioni della Misura stessa, oltre che della normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti dei progetti ammessi a cofinanziamento sulla Misura del P.O.R.;
5. indicazione dei dati identificativi e degli estremi dell'atto di nomina del Responsabile unico di procedimento (R.U.P.);
6. apertura di un conto corrente dedicato esclusivamente al finanziamento del progetto cofinanziato dal POR, nei casi consentiti dalla legge, dando comunicazione degli estremi al Responsabile di misura. Negli altri casi, adottando un sistema di scritture contabili tali da identificare distintamente i flussi finanziari relativi al POR Campania 2000-2006, fermo restando che, all'interno del distinto sistema di scritture contabili, deve essere possibile, anche mediante l'utilizzo di una apposita codifica, l'individuazione univoca dei movimenti connessi alle singole operazioni ammesse a cofinanziamento.
7. invio, su richiesta del Responsabile della Misura, dell'estratto del conto corrente dedicato ovvero di report contabile equipollente con il quale il Beneficiario Finale attesti i movimenti contabili connessi alle singole operazioni ammesse a cofinanziamento. Il Responsabile di Misura in sede di certificazione può richiedere agli Enti interessati una copia della situazione delle contabilità speciali (ove ne ricorre il caso), trasmessa dalle Sezioni di Tesoreria Provinciale dello Stato mensilmente agli Istituti di credito cassieri, munita della dichiarazione di regolarità degli stessi.
8. monitoraggio delle singole operazioni ammesse a cofinanziamento, garantendo l'alimentazione (immissione dei dati) del sistema informatizzato di raccolta dei dati di monitoraggio finanziario (bimestrale), fisico (annuale) e procedurale (bimestrale) mediante la compilazione delle schede di monitoraggio messe a disposizione dalla Regione e inoltre su supporto cartaceo ed informatico agli indirizzi indicati dalla Regione;
9. inoltro delle schede di monitoraggio di cui al punto 8) anche nelle ipotesi di mancato incremento dei dati relativi agli impegni e ai pagamenti o dei dati di avanzamento procedurale e fisico, esplicitando, in tal caso, l'assenza di variazioni dei dati stessi;
10. inoltro alla Regione, durante tutto il ciclo di attuazione delle operazioni cofinanziate, dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, alle scadenze indicate dal Responsabile di misura, con le modalità di cui al punto 8;
11. inoltro alla Regione, alle date indicate dal Responsabile di Misura, dell'attestazione resa dal RUP delle spese effettivamente sostenute e quietanzate (unitamente alla documentazione di cui al punto 13) a valere sulla Misura che cofinanzia l'intervento ammesso, dichiarandone la conformità a quanto previsto dall'art. 9, comma 2, lett. b), del Reg.(CE) 438/01 e s.m.i ai fini della certificazione di spesa e della domanda di pagamento;
12. invio su supporto cartaceo ed informatico (all'indirizzo e-mail del Responsabile di Misura) dell'attestazione di spesa di cui al punto 11), secondo le specifiche dallo stesso comunicate;
13. inoltro in copia conforme all'originale, a supporto delle dichiarazioni di spesa effettivamente sostenuta, della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa agli avanzamenti di spesa degli interventi finanziati, comprensiva di fatture, S.A.L., certificati di pagamento e mandati di pagamento quietanzati;
14. puntuale tenuta del fascicolo di progetto, contenente tutta la documentazione afferente alla gestione amministrativa e contabile del progetto, con espressa menzione del codice MONIT di identificazione

- della singola operazione cofinanziata; il codice MONIT sarà comunicato dal Responsabile di Misura all'atto della prima immissione delle operazioni nel sistema di monitoraggio;
15. comunicazione puntuale dei luoghi dove sono archiviati i documenti contabili, progettuali e amministrativi relativi all'operazione cofinanziata;
 16. apposizione, sull'intera documentazione contabile portata in rendicontazione sul POR Campania 2000/6, di apposito timbro recante la seguente dicitura: "Operazione Cofinanziata dal POR Campania 2000/6 Misura n. 1.7";
 17. comunicazione al Responsabile di Misura di tutte le indicazioni necessarie circa la tenuta della documentazione contabile, progettuale e amministrativa delle operazioni ammesse al finanziamento, al fine di consentire il corretto adempimento di quanto previsto delle disposizioni di cui all'art. 7 del Reg.(CE) 438/01 e s.m.i.;
 18. custodia e messa in sicurezza dei documenti giustificativi delle operazioni ammesse a finanziamento sulla Misura POR Campania 2000/6, conformemente all'art. 38, paragrafo 6, del Reg. (CE) 1260/99, per un periodo minimo di tre anni successivamente al pagamento da parte della Commissione UE del saldo dell'intervento comunitario sul P.O.R., ferme restando le disposizioni nazionali in materia; la documentazione predetta dovrà essere messa a disposizione della Regione in qualsiasi momento;
 19. conduzione delle verifiche amministrative e fisiche sulle operazioni cofinanziate, a norma dell'art. 4, parag. 2, del Reg. (CE) 438/01, informando il Responsabile di Misura delle attività di verifica svolte, dei risultati delle verifiche e delle misure prese in ordine alle discrepanze rilevate;
 20. garanzia alle strutture competenti della Regione (Responsabile di Misura, Responsabile di Fondo, Autorità di pagamento, Ufficio di controllo di secondo livello), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE) e dei servizi ispettivi della Commissione UE, di accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa al progetto ammesso a cofinanziamento del POR Campania, nonché garanzia di accesso al Valutatore indipendente del POR Campania a tutti documenti necessari alla valutazione del programma in parola;
 21. implementazione e manutenzione della pista di controllo per ciascuna operazione cofinanziata, secondo le specifiche e i tempi indicati dal Responsabile di misura;
 22. obbligo di comunicazione al Responsabile di Misura, oltre che agli Organi di vigilanza nazionale di cui all'art. 4 della L. 109/94 e ss., di ogni variazione di lavori a qualsiasi titolo intervenuta durante l'esecuzione dei lavori;
 23. utilizzo, in modo evidente, nell'ordine indicato dal Reg. (CE) 1159/00 e nella DGR 714 del 20.02.03, del logo dell'Unione Europea, del Fondo e della misura interessata, anche con il supporto dell'Unità per la pubblicità e l'informazione che per gli aspetti tecnici provvederà a verificare il rispetto di tali adempimenti;
 24. utilizzazione del bene, con la destinazione indicata in progetto, per un periodo di tempo minimo fissato concordemente a quanto previsto dalla normativa nazionale vigente e comunque nel rispetto dell'art. 30, comma 4 del Reg. CE N. 1260/99.
 25. obbligo ad assumere ogni ulteriore onere economico eccedente l'ammontare del provvedimento di finanziamento, al netto di eventuali rimodulazioni derivanti da ribassi d'asta ex art. 10 del "Disciplinare degli appalti di lavori, recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del POR nel campo delle infrastrutture".
 26. obbligo ad assumere ogni eventuale onere economico derivante dal mancato rispetto delle scadenze fissate dal Responsabile di Misura e che possano in ogni caso pregiudicare l'ammissibilità delle spese entro i termini per la chiusura del POR ex art. 30 del Regolamento CE n. 1260/1999.

Il Responsabile del Procedimento

Il Legale Rappresentante

A.G.C. 21 - Programmazione e Gestione dei Rifiuti - Settore Gestione - Decreto dirigenziale n. 4 del 17 aprile 2009 – Delibera di Giunta regionale n. 1633 del 17/10/2006 - Fondo di incentivazione per la raccolta differenziata. Comuni beneficiari. Liquidazione Premialità anno 2006.

PREMESSO

- CHE con la Delibera di Giunta Regionale n. 1633 del 17/10/2006 è stato costituito un fondo di incentivazione di euro 10.000.000,00, imputando la relativa spesa sul capitolo 1668 del bilancio regionale 2006, da utilizzare per il finanziamento di interventi nel settore della raccolta differenziata (R.D.) da parte dei Comuni;
- CHE con la stessa Delibera si è stabilito che l'assegnazione del finanziamento fosse determinata con riferimento alla percentuale di raccolta differenziata raggiunta, in funzione della popolazione dei singoli comuni, nonché in base ai seguenti criteri:
 - a) Premialità per tutti i Comuni che nel primo semestre 2007 hanno incrementato dell'8% il risultato della raccolta differenziata, rispetto all'anno 2006;
 - b) Attribuzione del finanziamento ai Comuni che nel 2006 hanno raggiunto il 35% di raccolta differenziata;
 - c) Assegnazione di eventuali residue risorse del fondo, derivante da mancato raggiungimento dell'obiettivo da parte di Comuni, a quelli che, viceversa, lo hanno raggiunto;
- CHE l'allegato A della predetta Delibera conteneva le modalità di ripartizione del fondo incentivante in relazione alla popolazione dei Comuni, specificando che la percentuale di R.D. sarebbe stata calcolata con il metodo approvato con Ordinanza Commissariale n. 164 del 26/05/2006;

CONSIDERATO

- CHE con Decreto Dirigenziale n. 369 del 13/12/2007 dell'AGC 15 è stato disposto di autorizzare il Settore Entrate e Spesa ad impegnare la somma di € 10.000.000,00 sulla U.P.B. 1.1.1 Cap. 1668 della spesa del Bilancio Gestionale 2007, destinata alla costituzione di un fondo di incentivazione in favore dei Comuni della Campania, e di subordinare l'erogazione delle premialità all'acquisizione dei dati relativi alla R.D.;
- CHE con la Delibera di Giunta Regionale n. 1409 del 11/09/2008 è stato disposto il trasferimento all'AGC 21 Settore 02 della titolarità del capitolo di spesa 1668 U.P.B. 1.1.1 del Bilancio Gestionale per l'esercizio finanziario 2008 "Interventi urgenti a sostegno dello sviluppo della raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e superamento dell'emergenza";
- CHE il Sottosegretariato – MITO, Coordinamento Raccolta Differenziata, ha trasmesso con nota prot. n. 22017 del 17/11/2008 l'elenco dei Comuni che, nell'anno 2006, hanno conseguito una percentuale di raccolta differenziata pari o superiore al 35%;
- CHE con nota prot. 1054002 del 17/12/2008 il Dirigente del Settore 02 AGC 21 ha richiesto ai Comuni aventi i requisiti di cui al Punto 7 lettera b) della Delibera di Giunta Regionale 1633/2006, di inviare i documenti giustificativi delle spese per investimenti connesse con i raggiunti incrementi dei livelli di raccolta differenziata, onde poter procedere alla liquidazione del finanziamento in questione;
- CHE con la Delibera di Giunta Regionale n. 261 del 23/2/2009 è stato approvato il bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2009, in cui è stata assegnata all'AGC 21 Settore 02 l'UPB 1.1.1., CAP. 1668, alla partita contabile Residui pari a € 22.000.000,00, con disponibilità di Cassa pari a € 15.000.000,00;
- CHE con Decreto n. 1 del 14/04/2009 il Coordinatore dell'AGC 21 ha delegato, tra l'altro, competenze ai dirigenti di Settore dell'AGC 21 relative all'adozione degli atti esecutivi derivanti da Deliberazioni della Giunta Regionale, ivi compresi i relativi procedimenti di impegno di spesa e di liquidazione;

PRESO ATTO

- CHE, allo stato, solo parte dei Comuni aventi i requisiti di cui al Punto 7 lettera b) DGR 1633/2006 ha trasmesso la documentazione richiesta con nota prot. 1054002 del 17/12/2008;

RILEVATO

- CHE, alla stregua dell'istruttoria effettuata dal competente Settore, i Comuni di cui all'allegato A del presente provvedimento, hanno ottemperato in maniera completa all'invio della documentazione;
- CHE l'UPB 1.1.1., CAP. 1668 presenta disponibilità di cassa pari a € 15.000.000,00;

RITENUTO

Di dover autorizzare il Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio alla liquidazione dell'importo complessivo di € 213.309,91 da trarre dal cap. 1668 – UPB 1.1.1., dalle risorse iscritte alla partita residui, giusto impegno assunto con D.D. n. 369 del 13/12/2007;

VISTI

- la L.R. 7/2002;
- la D.G.R. n. 1633 del 17/10/2006;
- il D.D. n. 369 del 13/12/2007;
- le LL.RR. 1 e 2 del 19/1/2008;
- la D.G.R. n. 1409 del 11/09/2008;
- la nota prot. n. 22017 del 17/11/2008 del Sottosegretariato – MITO;
- la nota prot. 1054002 del 17/12/2008;
- la D.G.R. n. 261 del 23/2/2009;
- il Decreto n. 1 del 14/04/2009;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore 02, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente medesimo;

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che si intendono integralmente riportati:

- di autorizzare il Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio alla liquidazione dell'importo complessivo di € 213.309,91 da trarre dal cap. 1668 – UPB 1.1.1., che presenta una disponibilità di cassa pari a € 15.000.000,00, giusto impegno n. 7437 assunto con D.D. n. 369 del 13/12/2007, (cod. SIOPE 2234) a titolo di finanziamento di interventi nel settore della raccolta differenziata ai Comuni aventi i requisiti, di cui al Punto 7 lettera b) della D.G.R. 1633/2006 di cui all'allegato A, che forma parte integrante del presente provvedimento;
- di accreditare sui codici IBAN dei singoli Comuni gli importi corrispondenti, così come indicati nel predetto allegato A;
- di inviare il presente provvedimento al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio, all'A.G.C. 21 Programmazione e Gestione Rifiuti, al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e sul sito ufficiale della Regione Campania.

Dott. Donato Madaro

ALLEGATO A)

Comune	Importo attribuito ed erogabile	Codice IBAN
Tortorella	4.182,54	IT98N0103076470000000075062
Luogosano	4.182,54	IT40V0103072810000000085470
Sperone	4.182,54	IT14G0539275790000000100678
Sant'Andrea di Conza	4.182,54	IT17D0539285800000001252400
Sant'Arsenio	4.182,54	IT80J0878476440010002100100
Taurano	4.182,54	IT98Z0100540020000000200906
Cesinali	4.182,54	IT80E0882475910000000102610
Trevico	4.182,54	IT60F0516469260000000103978
Atripalda	20.912,71	IT88K0539275660000000220206
Monte di Procida	20.912,71	IT40H0514240000000000000022
Sala Consilina	20.912,71	IT91L0803976410000000118610
Visciano	4.182,54	IT56K0101040410000039000001
Carbonara di Nola	4.182,54	IT48F0100540020000000200851
Padula	12.547,63	IT23Z0840976300000000550237
San Nicola Baronia	4.182,54	IT06H0539275830000000100446
Teggiano	12.547,63	IT81W0803976690000000105000
Torella dei Lombardi	4.182,54	IT14C0539275810000001268725
Pontecagnano Faiano	41.825,71	IT47D0832076600000000105147
Pellezzano	20.912,71	IT81D0760115200000086261211
Santa Lucia di Serino	4.182,54	IT67N0882475910000000102619
Vallesaccarda	4.182,54	IT61A0542404297000007001001
Sturno	4.182,54	IT21P0306776080000000010635
TOTALE	213.309,91	

REGIONE CAMPANIA - Settore del Genio Civile di Ariano Irpino - Cava di gesso alla località Ripa dei Corvi di Savignano Irpino (AV). Istanza ai sensi della L.R. 6.11.2008 n. 14 acquisita al prot. 107425 del 09.02.2009 e succ. integrazioni finalizzata all'Autorizzazione alla prosecuzione della coltivazione e recupero ambientale della cava di gesso alla Località Ripa dei Corvi del Comune di Savignano Irpino in ditta Cardinale D. e C. S.n.c.. Proponente: Società Cardinale D. & C. S.n.c. Indizione Conferenza di Servizi.

Il Dirigente del Settore del Genio Civile di Ariano Irpino

PREMESSO che

- con Decreto Dirigenziale n. 680 del 26.03.2001, la società Cardinale Domenico & C. S.n.c. è stata autorizzata, ai sensi della L.R. 54/85 e s.m.i., alla prosecuzione dell'attività estrattiva e recupero ambientale della cava di gesso sita alla località Ferrara - Ripa dei Corvi del Comune di Savignano Irpino (AV), foglio 17 particelle 51 parte, 59 parte, 60, 68 parte, 69 parte, fino alla data del 23.06.2006, prorogata al 31.03.2007 giusto art. 89 co. 16 del Piano Regionale delle Attività Estrattive;
- con nota acquisita al prot. generale n. 107425 del 09.02.2009 la società Cardinale D. & C. S.n.c. ha prodotto istanza ai sensi della L.R. 6.11.2008 n. 14, per la prosecuzione e ricomposizione ambientale della cava di gesso alla località Ripa dei Corvi del comune di Savignano Irpino (AV), allegando il relativo progetto;
- con note n. 137060 del 17.02.2009 e n. 308491 del 08.04.2009 questo Settore ha richiesto specifiche integrazioni, prodotte dalla società Cardinale D. & C. S.n.c. con note acquisite al prot. generale n. 256927 del 24.03.2009 e n. 342203 del 22/04/2009; alla medesima nota acquisita al prot. n. 342203 del 22.04.2009, la società Cardinale D. & C. S.n.c. ha allegato copia delle note di trasmissione della documentazione alle Amministrazioni ed Autorità competenti;

VISTO

- la L.R. 13/12/1985 n. 54 s.m.i.;
- la L. 07/08/1990 n. 241 e s.m.i.;
- il Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.), approvato con Ordinanze del Commissario ad Acta n. 11 del 7/6/2006 (BURC n. 27 del 19/6/2006) e n. 12 del 6/7/2006 (BURC n. 37 del 14/8/2006).
- la L.R. 6.11.2008 n. 14;
- la Relazione di procedibilità del Responsabile del Procedimento prot. n. 365123 del 28.04.2009;

RENDE NOTO

che è indetta Conferenza di Servizi ai fini dell'acquisizione dei nulla osta, pareri, assensi comunque denominati per l'autorizzazione alla prosecuzione della coltivazione e ricomposizione ambientale della cava di gesso alla località Ripa dei Corvi di Savignano Irpino (AV), di cui all'istanza richiamata in premessa.

La riunione della Conferenza di Servizi è fissata per il giorno **18.05.2009 alle ore 10,00**, presso il Settore del Genio Civile di Ariano Irpino, Via Fontananuova n. 15.

Sono convocate le Amministrazioni ed Autorità competenti, a cui la società Cardinale D. & C. S.n.c. ha già provveduto a trasmettere la documentazione.

Ai sensi dell'art. 14ter c. 6 della L. 241/90 e s.m.i., ogni Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico rappresentante legittimato, dall'Organo competente, ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa.

Ai sensi dell'art. 9 della L.241/1990 e s.m.i., alla Conferenza potrà intervenire qualunque soggetto portatore di interessi pubblici o privati, nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento finale.

Il Responsabile del Procedimento, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., è il p.i. Giovanni Mazzariello, in forza al Settore Provinciale Genio Civile di Ariano Irpino, ubicato in Ariano Irpino, alla via Fontananuova n. 15 (tel. 0825-823210; fax 0825-823217; e-mail g.mazzariello@maildip.regione.campania.it).

La documentazione e gli elaborati progettuali sono depositati presso l'ufficio del suindicato Responsabile del Procedimento, dove è possibile prenderne visione, nei giorni e negli orari di apertura al pubblico (Lunedì dalle ore 15,00 alle ore 18,00; Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00).

Dell'indizione della Conferenza di Servizi è data pubblicità mediante pubblicazione del RENDE NOTO all'Albo pretorio del Comune di Savignano Irpino e sul portale web della Regione Campania www.regione.campania.it, per quindici giorni consecutivi.

Il Dirigente del Settore
ing. Celestino Rampino

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI – Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania – **Decreto Direttore Regionale n. 510 del 27.04.2009.**

**Il Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania
Ministero per i Beni e le Attività Culturali**

Visto l'art. 1 c. 1 della L. 78/1997;
Visto il D.M. 507/1997;
Visto il D. Lgs. 368/1998;
Visto il D.P.R. 441/2000;
Visto il D.Lgs. 42/2004;
Visto il D.P.R. 173/2004;
Visti gli artt. 3 e 4 del D.M. 222/2005;
Vista la Circolare Ministeriale n. 131 del 05.10.2005;
Vista la Circolare Ministeriale n. 32 del 09.02.2009 della Direzione Generale per il Bilancio e la programmazione economica, la promozione, la qualità e la standardizzazione delle procedure;
Vista la nota prot. n. 15721 del 01.04.2009 della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei;
Vista la nota prot. 12501 del 07.04.2009 della Direzione Generale per l'Organizzazione, l'Innovazione la Formazione, la Qualificazione professionale e le Relazioni sindacali;
Viste le note prot. n. 7599/09 e n. 7793/09 della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania;
Visto il parere del Comitato Regionale per i Servizi di Biglietteria della Campania istituito con D.D.R. n. 9/2006, nella riunione del 24.04.2009;

DECRETA

Art. 1

L'apertura straordinaria "notturna", il giorno 16 maggio 2009 con ingresso gratuito a decorrere dall'orario di chiusura ordinario fino alle ore 01,00 presso i Musei che aderiscono all'iniziativa "Notte dei Musei 2009"

Art. 2

L'ingresso gratuito presso Villa Pignatelli - dalle ore 17,00 - e Villa Floridiana - dalle ore 18,30 - ai possessori del biglietto per i seguenti eventi musicali:

- Classici in Villa: Villa Pignatelli il 9, 16, 23 e 30 maggio
- Musica senza Confini: Villa Floridiana il 6, 13 e 20 giugno

Art. 3

L'apertura straordinaria dei siti/musei statali nella giornata del 1° Maggio con pagamento del biglietto di ingresso al costo simbolico di € 1,00.

È consentito, in occasione dell'attivazione del circuito Campania Artec card Plus "Baia di Napoli", l'ingresso gratuito per n. 1200 visitatori presso i siti inclusi nel circuito "area flegrea", e n. 1800 per l'"area vesuviana", MANN, Villa Pignatelli, Palazzo Reale e Maschio Angioino in possesso di accredito rilasciato da apposito servizio di prenotazione predisposto dalla Scabec, soggetto attuatore dell'iniziativa.

Art. 4

Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U.R.C.

Il Direttore Regionale
Pio Baldi

CITTÀ DI MERCATO S. SEVERINO – Provincia di Salerno – 5^ Area – Gestione del Territorio
Ufficio Espropri – **Estratto Decreto di esproprio n. 12341 del 22/04/2009 – Espropriazione a favore del Comune di Mercato S. Severino delle aree occorrenti per la realizzazione del Polo Industriale alla frazione Curteri.**

Il Dirigente Responsabile dell'Ufficio Espropri avvisa che con decreto n. 12341 del 22/04/2009 è stata disposta a favore del Comune di Mercato S. Severino e per le opere in oggetto, l'espropriazione delle aree catastalmente così identificate:

Rocco Edoardo e Putignano Anna

Foglio 13 – mappale NCT n, 2202 (ex 192/c) di mq. 1.082;

Foglio 13 – mappale NCT n, 2205 (ex 479/c) di mq. 857

Mercato S. Severino, 22 aprile 2009

Il Responsabile
Ing. Bruno Ferrigno

COMUNE DI NOCERA SUPERIORE – Provincia di Salerno – Area Opere Pubbliche – Tutela Ambientale – Servizio Opere Pubbliche – **Estratto Decreto di esproprio n. 9569 del 14/04/2009.**

IL RESPONSABILE
Rende Noto

che con decreto n° 9569 del 14 aprile 2009, é stata disposta a favore del Comune di Nocera Superiore l'espropriazione degli immobili qui di seguito descritti, necessari per la realizzazione di parcheggi e verde pubblico in Via Croce Malloni a servizio del plesso scolastico "De Amicis" di proprietà degli eredi Lanzara: Calabria Concetta, nata a Napoli il 30.11.1914, CF CLBCCT14S70F839K; Lanzara Giovanni, nato a Napoli il 10.01.1939, CF LNZGNN39A10F839Q; Lanzara Ademaro, nato a Napoli il 10.07.1942, CF LNZDMR42L10F839N;

ESTREMI CATASTALI: foglio 15, particella 80, partita 1880, Superficie espropriata mq. 959, attuale foglio 15, particella 809 (80/a);

CONFINI: con giardino annesso al fabbricato di Via Croce n. 18, con Via Croce, con Via Croce Malloni, con proprietà eredi De Angelis e con scuola elementare De Amicis.

Dalla residenza municipale, 29 aprile 2009

Il Responsabile
Area Opere Pubbliche – Tutela Ambientale
ing. Maurizio Colasante

COMUNE DI PADULI – Provincia di Benevento – Settore Tecnico – Piano Progetto in attuazione del P.d.R. per la ricostruzione di edifici danneggiati dal sisma – Legge n. 1431/62 e Legge n. 219/81 e s. i. e m. - Decreto indennità provvisoria di esproprio definitivo prot. n.2956/2009/U del 22/04/2009.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

Premesso:

- CHE con delibera di C.C. n. 04/99 si è provveduto ad approvare il Piano Progetto in Attuazione del “Piano di Recupero”, con regolamento ai sensi della L. n. 1431/62 e n. 219/81 e s. i. e m. per insediamenti P.E.E.P.;
- CHE a tal proposito fu riconosciuta ed è riconosciuta nell'opera, di che trattasi, il carattere della pubblica utilità nonché la indifferibilità e l'urgenza;
- CHE in esecuzione della predetta delibera di C.C. si disponeva la immissione in possesso e lo stato di consistenza dei beni oggetto dei lavori di che trattasi con verbali redatti in data 10/09/2002 in seguito al Dec. prot. n. 5589/02, in epoca notificato alle ditte interessate e reso pubblico mediante affissione all'albo pretorio del Comune dal 02/08 al 11/08/2002, nonché con pubblicazione sul B.U.R.C. n. 39/02;
- VISTA la delibera di C.C. n. 11/09, la determina di questo Settore n.124/09;
- VISTO la legge n. 327/01; il T.U.E.L. n. 241/90; L.R. n. 51/78 e s. i. e m.

RENDE NOTO

Che è in corso di pubblicazione all'albo del Comune di Paduli (BN) e sul sito Web del Comune www.comune.paduli.bn.it il decreto integrale, relativo all'esproprio definitivo con le indennità provvisorie corrisposte, di cui ai lavori di cui all'oggetto e relativo alle seguenti particelle catastali:

In catasto urbano: foglio n. 28 mappali n. 593: sub 1; sub 2; sub 3; sub 4 e 5; sub 6; sub 8; sub 9; sub 10; sub 11; n. 480; n. 481 : sub 4; sub 5; sub 9; sub 7; sub 8; n. 481 sub 11; n. 1247 ex 481 sub 6; n. 1691 sub 2 ex n. 500 sub 1; n. 1691 sub 3 ex n. 500 sub 2; n. 1691 sub 4 ex n. 500 sub 3; n. 1691 sub 5 ex n. 500 sub 4; n. 524 : sub 1; sub 2; sub 3; sub 5; n. 525 : sub 1; sub 2; n. 526 : sub 1; sub 5; n. 527 : sub 1; sub 2; sub 3; sub 4; n. 528: sub 1; sub 2; n. 529 sub 2; n. 528 sub 2; n. 568: sub 1; sub 4; sub 6; n. 568; n. 572 sub 2 e 3; sub 4; n. 575 sub 5; n. 573: sub 1; sub 3; n. 587 : sub 1; sub 4; sub 3; n. 588 sub 2; n. 589 sub 2; n. 590: sub 1; sub 2; n. 591: sub 2; sub 11; sub 19; sub 2; sub 5; sub 3; sub 7; sub 10; sub 15; n. 592 sub 2; n. 595 sub 1 e 2; n. 595 sub 4; n. 596 : sub 1; sub 2; sub 3; sub 4; n. 603 : sub 1; sub 3; n. 604 : sub 1; sub 2; sub 3; n. 605 sub 1 e 2; n. 632 sub 4, n. 1686 sub 8 ex n. 632 sub 4; n. 1686 sub 4 ex n. 1152 sub 1; n. 1686 sub 5 ex n. 1152: sub 2; sub 2; n. 632 : sub 2; sub 9; n. 1152 sub 1; n. 1162 sub 1; n. 1691 sub 7 ex 500 sub 2; n. 1691 sub 5 ex n. 500 sub 3; n. 1691 sub 6 ex n. 500 sub 4; n. 1691 sub 6 ex n. 1222 sub 2.

In catasto terreni: foglio n. 28 particella: n. 481 sub 1; n. 1691 sub 1 ex 500; n. 524 : sub 1; sub 5; n. 525 sub 1; n. 528 sub 2; n. 531; n. 633; n. 568 sub 1; n. 571; n. 585 sub 3; n. 593 sub 1; e n. 596 sub 1.

Le ditte interessate possono prendere visione del decreto presso questo Comune di Paduli – settore tecnico – o sul sito Web del Comune e presentare, eventuali, osservazioni secondo quanto in esso contenuto.

Ai sensi della L. n. 241/90 si fa presente che il Responsabile Unico del Procedimento del presente provvedimento è l'arch. Giovanni Citarella già Responsabile del Settore Tecnico del Comune di Paduli (BN), p.za XXV Luglio – 82020 Paduli (BN) - tel. N. 0824/928311.

Paduli, li 22/04/2009

Il Responsabile del Settore Tecnico
Arch. Giovanni Citarella

COMUNE DI SALERNO – Servizio Intersettoriale Area Tecnica – Rettifica del Decreto definitivo d'esproprio n. 5/2007. Programma Costruttivo per la realizzazione di 480 alloggi di e.r.p. agevolata e convenzionata. Località Fuorni, ditta Eurocarri s.r.l.

IL DIRIGENTE

Premesso:

- Che con decreto n. 5 del 30/03/2007 registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Salerno in data 4/04/2007 al n. 2267 e trascritto presso l'Agenzia del Territorio in data 24/04/2007 ai nn. 22341/13699 è stata pronunciata l'espropriazione definitiva a favore del Comune di Salerno dell'immobile di proprietà della Eurocarri s.r.l. c.f. 01012080766 con sede in Salerno alla via delle Calabrie 37 esteso mq. 810;
- Che per mero errore materiale nella parte dispositiva del decreto stesso, l'immobile è stato indicato con la particella n. 1040 (ex 441/b) di mq. 810 di proprietà aliena estranea all'intervento anziché n. 1052 (ex 421/b) di mq. 810 come riportato nelle premesse;

omissis

- Che occorre, pertanto, procedere alla rettifica parziale dei predetti atti mediante la esatta indicazione catastale dell'immobile espropriato;

omissis

DECRETA

ART. 1

Per quanto espresso in narrativa è parzialmente rettificato il decreto di esproprio n. 5 del 30/03/2007 come di seguito indicato:

Catasto terreni del Comune di Salerno

Foglio 50 part.IIa: 1052 (ex 421/b) di mq. 810;

proprietà: Eurocarri s.r.l. c.f.:01012080766;

conseguentemente il verbale di occupazione del 26/04/2007 con cui, in esecuzione del decreto n. 5/2007 si è proceduto all'immissione in possesso dell'area suindicata, è rettificata come segue:

Foglio 50 part.IIa n. 1052 (ex 421/b) sup. catastale mq. 810 sup. da occupare mq. 810.

Il presente decreto di rettifica, debitamente registrato, sarà trascritto e volturato, in via definitiva, presso l'Agenzia del Territorio, esonerando il Conservatore dei RR.II. da qualsiasi responsabilità al riguardo, notificato alla ditta proprietaria nelle forme degli atti processuali civili e pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, a cura e spese dell'Ente espropriante.

Il Dirigente

Dott.ssa Grazia Quagliata

PROVINCIA DI CASERTA – **Decreto del Commissario prefettizio prot.14/Comm del 15/04/09**
- **Variante alla strumentazione urbanistica generale vigente del Comune di Pratella per i lavori "di ricostruzione della scuola materna ed elementare "Palombiscio"".**

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO

Premesso che:

- Il Consiglio Comunale del Comune di Pratella, con deliberazione n. 26 del 10/10/2008 ha approvato il progetto dei lavori di ricostruzione della scuola materna ed elementare "Palombiscio" in variante allo strumento urbanistico generale vigente, ai sensi dell'art.19 del DPR n. 327/2001 ;
- Il Comune di Pratella, con nota n. 5523 del 15/10/2008, e successive, ha trasmesso a questo Ente, ai sensi e per gli effetti dell'art.19 del DPR n. 327/2001, la documentazione relativa alla variante in oggetto;
- Il Commissario Prefettizio con deliberazione n. 2/CP del 07/04/2009 ha approvato la variante alla strumentazione urbanistica generale vigente del Comune di Pratella, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 327/2001, adottata con deliberazione di C.C. n. 26 del 10/10/2008.

VISTO:

- la L.U. 17.8.1942 n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni;
- i DD.MM. 1.4.1968 n. 1404 e 2.4.1968 n. 1444;
- la L. R. 20.3.7982 n. 14 per la parte ancora in vigore;
- la Legge 18.5.1989 n. 183 e la Legge 7.8.1990 n. 241;
- il Testo Unico sull'Edilizia di cui al D.P.R. 6.6.2001 n. 380;
- il D.P.R. n.327/2001 e s.m.i.;
- la L.R. 22.12.2004 n. 16;
- la deliberazione di Giunta Provinciale n. 26 del 16/02/2006;
- la deliberazione del Commissario Prefettizio n. 2/CP del 07/04/2009;

DECRETA

- 1) di prendere atto di tutto quanto in premessa riportato;
- 2) di approvare, in conformità alla deliberazione di Commissario Prefettizio n. 2/CP del 07/04/2009, la variante alla strumentazione urbanistica generale vigente del Comune di Pratella per i lavori "**di ricostruzione della scuola materna ed elementare "Palombiscio"'**", adottata con deliberazione di C.C. n. 26 del 10/10/2008, con le seguenti prescrizioni:
 - Deve essere rispettata la normativa in materia di "eliminazione barriere architettoniche "

- Il Comune di Pratella provvederà alla pubblicazione integrale del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ed a tutti i provvedimenti connessi e consequenziali.
- Avverso il presente decreto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, competente per territorio, secondo le modalità di cui alla Legge 6.12.1971 n.1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n.1199, rispettivamente entro 60 gg. e 120 gg. dalla data di avvenuta notifica del presente atto, ovvero dalla data di pubblicazione del medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il Dirigente
arch. Angelomichele Fracassi

Il Commissario prefettizio
Dott. Biagio Giliberti

PROVINCIA DI SALERNO – Decreto del Presidente n.64 del 13/10/2008 – Approvazione della variante al P.d.F. vigente nel Comune di Mercato San Severino, adottata con deliberazione di C.C. n. 14 del 12/07/2006.

IL PRESIDENTE

Premesso

- che con deliberazione di G.P. n. 884 del 25/11/04 veniva approvato il progetto definitivo di un “Complesso scolastico costituito da due indirizzi: Liceo Classico e Istituto Tecnico Commerciale” in Mercato S. Severino”;
- che l'autorità competente, la Provincia di Salerno, ha promosso l'adozione della relativa variante urbanistica provvedendo a trasmettere l'atto di approvazione del progetto definitivo al Comune di Mercato S. Severino;
- che con delibera di C.C. n. 14 del 12/07/06 il Consiglio Comunale di Mercato S. Severino ha disposto, ai sensi dell'art. 19, co. 3 del D.P.R. n. 327/01, come modificato dal D. Lgs. N. 302/02, l'adozione della variante urbanistica corrispondente al progetto del “Complesso scolastico costituito da due indirizzi: Liceo Classico e Istituto Tecnico Commerciale” di cui alla delibera di G.P. n. 884 del 25/11/04;
- che l'Amministrazione comunale di Mercato S. Severino ha inviato all'Amministrazione Provinciale, ai sensi dell'art. 19 co. 4 del DPR n. 327/01, la documentazione relativa alla pratica in oggetto con nota n. 17938 del 17/07/06, pervenuta a questo Ente in data 19/07/06, successivamente integrata con la documentazione di cui alla nota prot. n. 7474/07 inviata dal Settore Servizi Tecnici della Provincia di Salerno;
- che il Settore Provinciale del Genio Civile della Regione Campania si è espresso con parere favorevole ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 9/83 con voto GC/505 del 02/07/07;
- che il Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino del Sarno si è espresso, ai sensi della L.R. n. 8/94, con parere favorevole espresso nell'adunanza del 25/09/07;
- che la variante urbanistica, finalizzata alla “Costruzione di un complesso scolastico costituito da due indirizzi: Liceo Classico e Istituto Tecnico Commerciale”, interessa delle aree che, in base alla zonizzazione del PdF vigente, sono destinate a zona omogenea F pubblica, con un'estensione di circa mq. 26.836;
- che la variante prevede l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e cambio di destinazione urbanistica in “zona F2 – attrezzature scolastiche superiori”, in coerenza col PRG a suo tempo adottato ma non approvato;
- che i proprietari delle aree interessate dall'intervento proposto hanno concordato col soggetto beneficiario la cessione volontaria dei beni;
- che con deliberazione n. 333 del 15/09/08 la Giunta Provinciale ha manifestato l'assenso alla variante al P.d.F. vigente nel Comune di Mercato S. Severino, adottata con deliberazione di C.C. n. 14 del 12/07/2006 e finalizzata alla “Costruzione di un complesso scolastico costituito da due indirizzi: Liceo Classico e Istituto Tecnico Commerciale” di cui al progetto definitivo approvato con delibera di G.P. n. 884 del 25/11/04.

DECRETA

L'approvazione della variante al P.d.F. vigente nel Comune di Mercato S. Severino, adottata con deliberazione di C.C. n. 14 del 12/07/2006 e finalizzata alla “Costruzione di un complesso scolastico costituito da due indirizzi: Liceo Classico e Istituto Tecnico Commerciale” di cui al progetto definitivo approvato con delibera di G.P. n. 884 del 25/11/04.

Da Palazzo Sant'Agostino, 13/10/2008

L'Assessore all'Urbanistica
Avv. Francesco Alfieri

Il Presidente
Dott. Angelo Villani

PROVINCIA DI SALERNO – Decreto del Presidente n.67 del 13/10/2008 – Approvazione della variante al P.d.F. vigente nel Comune di Mercato San Severino, adottata con deliberazione di C.C. n. 13 del 12/07/2006.

IL PRESIDENTE

Premesso

- che con deliberazione di G.P. n. 360 del 22/05/05 veniva approvato il progetto definitivo della “Nuova sede del Centro per l'impiego” in Mercato S. Severino;
- che l'autorità competente, la Provincia di Salerno, ha promosso l'adozione della relativa variante urbanistica provvedendo a trasmettere l'atto di approvazione del progetto definitivo al Comune di Mercato S. Severino;
- che con delibera di C.C. n. 13 del 12/07/06 il Consiglio Comunale di Mercato S. Severino ha disposto, ai sensi dell'art. 19, co. 3 del D.P.R. n. 327/01, come modificato dal D. Lgs. N. 302/02, l'adozione della variante urbanistica corrispondente al progetto della “Nuova sede del Centro per l'impiego” di cui alla delibera di G.P. n. 360 del 22/05/05;
- che l'Amministrazione comunale di Mercato S. Severino ha inviato all'Amministrazione Provinciale, ai sensi dell'art. 19 co. 4 del DPR n. 327/01, la documentazione relativa alla pratica in oggetto con nota n. 17939 del 17/07/06, pervenuta a questo Ente in data 19/07/06, successivamente integrata con la documentazione di cui alla nota prot. n. 7475/07 inviata dal Settore Servizi Tecnici della Provincia di Salerno;
- che il Settore Provinciale del Genio Civile della Regione Campania si è espresso con parere favorevole ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 9/83 con voto GC/504 del 02/07/07;
- che il Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino del Sarno si è espresso, ai sensi della L.R. n. 8/94, con parere favorevole espresso nell'adunanza del 25/09/07;
- che la variante urbanistica, finalizzata alla realizzazione di una “Nuova sede del Centro per l'impiego”, interessa delle aree che, in base alla zonizzazione del PdF vigente, sono destinate a zona omogenea C2, zona agricola E1 e fascia di rispetto stradale;
- che la variante prevede l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e cambio di destinazione urbanistica in “zona G1 – sedi di attrezzature pubbliche”;
- che i proprietari delle aree interessate dall'intervento proposto hanno concordato col soggetto beneficiario la cessione volontaria dei beni;
- che con deliberazione n. 332 del 15/09/08 la Giunta Provinciale ha manifestato l'assenso alla variante al P.d.F. vigente nel Comune di Mercato S. Severino, adottata con deliberazione di C.C. n. 13 del 12/07/2006 e finalizzata alla realizzazione di una “Nuova sede del Centro per l'impiego” di cui al progetto definitivo approvato con deliberazione di G.P. n. 360 del 22/05/05.

DECRETA

L'approvazione della variante al P.d.F. vigente nel Comune di Mercato S. Severino, adottata con deliberazione di C.C. n. 13 del 12/07/2006 e finalizzata alla realizzazione di una “Nuova sede del Centro per l'impiego” di cui al progetto definitivo approvato con deliberazione di G.P. n. 360 del 22/05/05.

Da Palazzo Sant'Agostino, 13/10/2008

L'Assessore all'Urbanistica
Avv. Francesco Alfieri

Il Presidente
Dott. Angelo Villani



COMUNE DI SAN MARZANO SUL SARNO - Provincia di Salerno - Approvazione modifica del regolamento edilizio articoli 6 – 7 e 8 - “Commissione Edilizia” – Provvedimenti.

Il Responsabile, ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale del 22/12/2004, n. 16 dà notizia dell'avvenuta APPROVAZIONE della MODIFICA DEL REGOLAMENTO EDILIZIO, ARTICOLI 6 – 7 e 8, “COMMISSIONE EDILIZIA” – PROVVEDIMENTI, giusta Delibera di Consiglio n. 3 del 31/03/2009, divenuta esecutiva il giorno 17/04/2009, a mezzo pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune, avvenuta in data 07/04/2009.

Dalla Residenza Municipale, 27/04/2009

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Ing. Giovanni Robustelli

COMUNE DI OSPEDALETTO D'ALPINOLO - Provincia di Avellino – Approvazione P.U.A. - P.d.L. “Le Residenze del Sole ” - Località Cesine – Pastena.

IL SINDACO

VISTO il Piano Regolatore Generale vigente, approvato con Decreto Sindacale del 28/09/1987;

VISTA la Variante al Piano Regolatore Generale, approvata dall'Amministrazione Provinciale di Avellino in data 11/05/1995 al prot. N° 10183;

CHE con deliberazione della Giunta Comunale n° 93 del 23 giugno 2006 dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 - comma 2 - della Legge Regionale n. 16/2004, è stato adottato il P.U.A. – Piano di Lottizzazione di iniziativa privata per l'Edilizia Residenziale in Località Cesine Pastena – in ditta Marrone Luisa;

CHE il predetto P.U.A. ai sensi del comma 3 dell'art. 27 della Legge n. 16/2004:

- a) è stato trasmesso alla Provincia di Avellino per eventuali osservazioni di competenza;
- b) è stato depositato presso la Segreteria Comunale per 30 gg. dal 27/07/2006 al 27/08/2006;

CHE dell'avvenuto deposito è stata data notizia mediante:

- 1. annuncio su due quotidiani a diffusione regionale in data 5/04/2006;
- 2. all'albo pretorio comunale;
- 3. attraverso affissione dei manifesti in luoghi pubblici;

CHE entro la scadenza del termine di deposito non sono pervenute opposizioni;

CHE la Provincia, a mezzo del Settore Politica del Territorio – Servizio Urbanistica con nota del 28 agosto 2006 prot. gen. n° 62219, acquisito al prot. com. il 29 agosto 2006 n° 4111 ha prodotto osservazioni;

CHE con deliberazione di Giunta Comunale n. 93 del 17/10/2008 è stato approvato definitivamente il P.U.A. con le tavole modificate in seguito all'accoglimento delle osservazioni presentate;

CHE il P.U.A. risulta conforme alle NTA del vigente PRG;

VISTO il contenuto dell'art. 27 - comma 6 - “ con decreto sindacale il piano approvato è pubblicato sul bollettino ufficiale della Regione Campania ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione”;

AVVALENDOSI delle richiamate disposizioni di legge,

DECRETA

- 1. E' approvato il Piano Urbanistico Attuativo – Piano di Lottizzazione “Le Residenze del Sole” - Località: Cesine - Pastena in ditta Luisa Marrone e localizzato in N.C.T. al foglio 2-particelle 164, 165, 166, 167-148-159 e 1/2 di 161, di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 95 del 17 ottobre 2008, è stato approvato a tutti gli effetti di legge;
- 2. Il P.U.A. entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul BURC;
- 3. Il presente atto viene:
 - a. affisso all'Albo Pretorio del Comune di Ospedaletto d'Alpinolo per una durata di almeno 15 gg.;
 - b. pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Ospedaletto d'Alpinolo, li 14/11/2008

Il Sindaco
Prof. Luigi Marciano

CITTÀ DI SALA CONSILINA – Provincia di Salerno – Tel. 0975/525273 – fax 0975/525268 – Via G. Mezzacapo – Area Tecnica – Settore Urbanistica – **Piano di lottizzazione ad iniziativa privata località Palazza. Decreto di esecutività.**

IL SINDACO

Premesso che con deliberazioni consiliari n. 58 del 3.06.1979 e n. 66 del 20.06.1979, esecutive ai sensi di legge, è stato approvato il Piano Regolatore Generale del Comune di Sala Consilina, successivamente approvato con decreto dell'Assessore all'Urbanistica della Giunta Regionale della Campania n. 1418/1984;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 47 del 13 marzo 2009, affissa all'Albo Pretorio del Comune per la durata di 15 giorni consecutivi, precisamente dal 17.03.2009 al 1.04.2009, con la quale veniva approvato il Piano di Lottizzazione ad iniziativa privata, sito in frazione Trinità di Sala Consilina, alla località Palazza, sull'area distinta in Catasto al Fg. 31 part. 379 e Foglio 38, partt. nn. 3 – 387 – 445 - 475 (parte) – 965 (ex 506), conformemente alla normativa edilizia ed ai parametri urbanistici vigenti;

Premesso che con nota n. 5533 del 22.04.2008 il Responsabile dell'Area Tecnica del Comune ha trasmesso all'Amministrazione Provinciale di Salerno – Settore Ambiente e Territorio – C. d. R. Governo del Territorio – Sportello Urbanistico, ai sensi della L.R. 16/2004, il progetto del Piano di Lottizzazione in parola;

Dato atto che:

- è stata data notizia del relativo avvenuto deposito mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 19 del 12.05.2008, e tramite affissione all'Albo Pretorio dell'Ente Comune dal 13.05.2008 al 12.06.2008;
- in ordine la Piano di Lottizzazione in parola sono stati acquisiti i prescritti pareri dalle autorità competenti, come espressamente richiamati nella Delibera di Giunta Comunale n. 47 del 13 marzo 2009; la Provincia di Salerno – Settore Ambiente e Territorio – C. d. R. Governo del Territorio – Sportello Urbanistico, con propria nota prot. n. 20196 del 12.05.2008, pervenuta all'Ente Comune in data 13.05.2008, prot. n°5333, ha richiesto documentazione integrativa;
- con nota raccomandata AR n. 5533 di prot. del 4.09.2008, il Responsabile del Settore Urbanistica ha trasmesso all'Amministrazione Provinciale di Salerno – Settore Ambiente e Territorio – C. d. R. Governo del Territorio – Sportello Urbanistico;
- nei successivi trenta giorni dal ricevimento della documentazione innanzi citata, non è pervenuta alcuna comunicazione da parte dell'Amministrazione Provinciale di Salerno, in ordine al controllo di conformità del citato Piano;

Constatato che a tutt'oggi non si è verificato alcun intervento della Provincia e pertanto, ai sensi dell'Allegato I Titolo III, Capo IV, comma 2 della L.R. n°14 del 20 marzo 1982, lo strumento attuativo diventa esecutivo mediante le forme di pubblicazione di cui si è detto innanzi;

Visti:

- l'art. 28 della Legge 17 agosto 1942 n. 1150, come modificato dall'art. 8 della Legge 6 agosto 1967 n. 765;
- gli artt. 26 e 27 della L.R. n°16/2004;
- il D.P.R. 6 giugno 2001 n°380;

DECRETA

Il Piano di Lottizzazione ad iniziativa privata, sito alla località sito in frazione Trinità di Sala Consilina, alla località Palazza, sull'area distinta in Catasto al Fg. 31 part. 379 e Foglio 38, partt. nn. 3 – 387 – 445 - 475 (parte) – 965 (ex 506), approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 47 del 13 marzo 2009, esecutiva ai sensi di Legge, è esecutivo, ai sensi e per gli effetti della L.R. 16/2004, dando atto che sia l'area che la normativa prevista per detto strumento attuativo, sono inquadrare nel contesto del Piano Regolatore Generale vigente richiamato in premessa.

Il suddetto Piano di Lottizzazione, corredato degli elaborati indicati nella delibera di approvazione del Piano medesimo, ha validità decennale ed è depositato l'Area Tecnica – Settore Urbanistica a libera visione del pubblico per tutta la durata della sua validità.

Il presente decreto sarà affisso all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni interi e consecutivi, nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Dalla Residenza Municipale, 20.04.2009

Il Sindaco
Dr. Gaetano Ferrari

MOCCIA INDUSTRIA S.p.a. – Avviso di deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente alla fase di verifica di assoggettabilità. Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, art. 20. – Prosecuzione delle attività di coltivazione e recupero ambientale della cava di argilla, sita in località Tora Montesarchio (BN) - L.R. n.14/2008.

In data 29.04.2009 la sottoscritta proponente Moccia Industria S.p.a. con sede legale in Napoli alla V.Galileo Ferraris n°101 e per la presente presso lo stabilimento di Montesarchio ubicato alla V.Appia n°169 ha depositato presso:

- il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – AGC Ecologia - Via De Gasperi, 28 – Napoli;
- presso la sede comunale di Montesarchio (BN);

Copia degli elaborati relativi al progetto in oggetto per l'avvio della procedura della fase di verifica di assoggettabilità delle attività in oggetto indicate.

L'intervento, in ottemperanza a quanto prescritto dalla L.R. n°14 del 06.11.2008, consiste nella richiesta di prosecuzione delle attività di coltivazione e ricomposizione ambientale di una residua superficie ancora da sfruttare.

Chiunque abbia interesse alla realizzazione degli interventi in oggetto specificati, può far pervenire le proprie osservazioni entro 45gg dal presente avviso al Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – AGC Ecologia - Via De Gasperi, 28 – Napoli.

CITTA' DI ACERRA - Provincia di Napoli - Estratto Avviso di Gara - Servizio igiene urbana nella Città di Acerra per anni cinque. CIG: 0308020A22 - CUP: F39C08000000004.

Importo a base d'asta: € 32.000.000,00 escluso IVA.

Per la partecipazione è richiesta iscrizione alla CCIAA e iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali per le categorie: 1 classe C; 4 classe E; 5 classe E, e categoria 6A classe E. Certificazione UNI CEI ISO 9000.

Richiesta informazioni: Ufficio Gare Comune di Acerra, Napoli, telefono e fax 081 5219527.

Cauzione provvisoria: 2% - Definitiva: 10% importo contrattuale.

Finanziamento: Bilancio comunale.

Termine ricezione offerte: **ore 12,00 del 10 giugno 2009** - pena non ammissione - al seguente indirizzo: Comune di Acerra – Ufficio Gare Viale della Democrazia n°21 – 80011 Acerra - Napoli.

7. Data inizio operazioni gara: 11 giugno 2009, ore 10,00.

8. Altre informazioni: Il bando integrale è disponibile c/o l'Ufficio Gare e sul sito istituzionale del Comune www.comune.acerra.na.it.

9. Il presente bando è stato inviato alla G.U.C.E. il 23.04.2009.

Acerra, 24.04.2009

Il Dirigente
dr.ssa Maria Piscopo

COMUNE DI CAMPOSANO – Provincia di Napoli – **Avviso di asta pubblica – Dismissione del patrimonio comunale disponibile.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA

In esecuzione della propria determinazione n°07 de l 20.04.2009 rende noto che è affisso all'Albo Pretorio del Comune di Camposano l'avviso d'asta in oggetto.

Il termine per la presentazione dell'offerta è fissato per le **ore 12,00** del giorno **27.05.2009**.

Il bando integrale è, altresì, pubblicato sul sito internet istituzionale del Comune www.comune.camposano.na.it alla voce gare e appalti.

Camposano, lì 23.04.2009

Il Responsabile del Servizio Urbanistica
Ing. Michelangelo Gatta

CITTÀ DI CASERTA - Bando di Gara - Vendita del diritto costituito dalla quota di partecipazione dell'Amministrazione Comunale nel Consorzio/Società mista di gestione del "Capannone Spedizioni" nell'ambito dell'accordo di programma Ex Area Saint Gobain di Caserta. CIG: 030757286F.

1. Amm.ne aggiudicatrice: Comune di Caserta – Settore Gestione e Controllo – Catasto Edilizio Urbano, P.zza Vanvitelli, 36 – 81100 Caserta.
2. Oggetto dell'appalto: "Vendita del diritto costituito dalla quota di partecipazione dell'Amministrazione Comunale nel Consorzio/Società mista di gestione del "Capannone Spedizioni" nell'ambito dell'accordo di programma Ex Area Saint Gobain di Caserta".
3. Importo a base d'asta: €. 7.920.000,00.
4. Soggetti ammessi e requisiti richiesti: come previsto dall'art. 4 e seguenti del bando e disciplinare di gara.
5. Criterio di aggiudicazione: asta pubblica ai sensi art. 65, c. 1, punto 9 e ssmmii, R.D. 827/24 (offerte in aumento su prezzo a base d'asta).
6. Termine per la ricezione delle offerte: **ore 12,00 del 18/05/2009.**
7. Termine di apertura delle offerte: ore 12,00 del 19/05/2009.
8. Indirizzo: Ufficio Protocollo Generale del Comune di Caserta, P.zza Vanvitelli, 36.
9. Documentazione da presentare: tutto quanto previsto dal bando e disciplinare di gara integrale acquistabile c/o il centro copie "SE.TI", Via Crispo, 1 - Caserta, tel. e fax 0823/322933, o scaricabile dal sito www.comune.caserta.it.
10. Cauzione provvisoria pari ad €. 792.000,00.
11. Lingua redazione offerte: in lingua italiana ed in bollo legale.
12. Cod. CIG: 030757286F.

Il Dirigente
Dott. Ing. Francesco Biondi

COMUNE DI CESA - Provincia di Caserta - Ufficio Tecnico Comunale - Piazza A. De Gasperi
Tel. 0818154175 C.F. 81001370618 - **Bando di gara per la fornitura di locali da utilizzare per la Biblioteca ed i servizi di cui alla legge 328/00 – Procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D.lgs 163/2006 – Aggiudicazione ai sensi dell'art. 82 D.lgs 163/2006.**

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

In esecuzione della determinazione n. del 17.04.09 indice per il giorno successivo alla scadenza della pubblicazione del presente avviso sul BURC pubblico incanto per l'affidamento del servizio di locazione di unità immobiliare della superficie minima di mq. 140,00 da destinare a sede della Biblioteca comunale e dei servizi di cui alla Legge 328/2000.

L'aggiudicazione avverrà mediante sistema del prezzo più basso inferiore a quello posto a base d'asta ai sensi di quanto previsto dall'art. 82 D.Lgs. 163/2006. L'importo a base d'asta è pari ad € 12.000,00 annue.

Il termine ultimo per la presentazione delle offerte è alle **ore 12,00 del quindicesimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente bando**. Il Bando integrale è disponibile presso l'Ufficio Tecnico Comunale, sul sito www.comunecesa.it ed è pubblicato all'albo pretorio del Comune di Cesa.

Dalla Casa Comunale, lì Maggio.2009

Il Responsabile dell'UTC
Ing. Luigi Massaro

COMUNE DI ISCHIA - Via Isolino n.1 – 80077 - Tel. 081-3333245/111 – fax 081-3333201 - Estratto avviso di gara - Riqualificazione e manutenzione straordinaria di Via Isolino e delle strade secondarie dell'ambito urbano adiacente La Riva Sinistra del Porto di Ischia. CIG: 025897943A.

Stazione Appaltante: Comune di Ischia – Via Isolino n.1.

Importo complessivo dei lavori € 265.481,85.

Importo lavori soggetto a ribasso € 258.286,69; oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso: euro 7.195,16;

Categoria prevalente OG3 - € 210.391,85 per la classe equivalente, categoria scorporabile e subappaltabile OG10 - € 55.090,00 per la classe equivalente.

Procedura di gara aperta, art. 55 del D.Lgs. 163/2006.

Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso, articoli 81 e 82 del D.Lgs. 163/2006.

Gli interessati possono far pervenire apposita documentazione, secondo le modalità prescritte nel Bando di gara entro il termine perentorio delle **ore 12,00 del 20/05/09**. I lavori sono finanziati con fondi della Regione Campania L.R. 51/78. Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio Comunale e sul sito web www.comuneischia.it.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Marco Raia

COMUNE DI MACERATA CAMPANIA - Provincia di Caserta – Estratto bando di gara - Lavori di Realizzazione area da adibire a fiera mercato.

Procedura di aggiudicazione: procedura aperta ai sensi degli artt.3 c.37, 54, 55 ed 82 del D.Lgs 12/04/2006, n. 163 con il criterio di cui all'art.89 del D.P.R. 554/1999.

Il bando integrale è disponibile sul sito www.comune.maceratacampania.ce.it e presso l'Ufficio tecnico del Comune nei giorni Lunedì –Mercoledì -Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

Esperimento di gara: 26 maggio 2009, ore 9,00.

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Arch. Teresa Frattolillo

COMUNE DI MARCIANISE – Provincia di Caserta - Avviso di gara - Lavori di manutenzione straordinaria Via Marte. Pavimentazione stradale, rete idrica e fognaria.

COMUNE DI MARCIANISE Settore Lavori Pubblici P.zza Umberto I, 81025 Marcianise
www.comune.marcianise.it tel.0823/635222 fax 0823/635213.

PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE PRESCELTA: Procedura aperta, stipulazione contratto in forma pubblica amministrativa.

LUOGO DI ESECUZIONE DEI LAVORI: Marcianise via Marte.

OGGETTO NATURA ED ENTITÀ DELL'APPALTO: Lavori di Manutenzione Straordinaria via Marte. Pavimentazione stradale, rete idrica e fognaria, importo a b.a.: € 144.119,38 iva escl., oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso: € 4.637,91 iva escl. Cat. prevalente OG 6 del DPR 34/00. Le opere da eseguire sono così suddivise:

OPERE PREVALENTI: Acquedotti e fognature € 75.084,90, Cat. OG 6

OPERE SCORPORABILI / SUBAPPALTABILI: Lavorazioni: "Costruzione strade, Cat. OG 3. Importo € 69.034,48".

TERMINE DI ESECUZIONE: gg 120.

PRESA VISIONE E DOCUMENTAZIONE: è obbligatoria la presa visione degli elaborati di progetto secondo le modalità previste nel bando di gara integrale che, unitamente agli allegati, è disponibile su www.comune.marcianise.it.

TERMINI DI RICEZIONE DELLE OFFERTE: le offerte, redatte in lingua italiana o corredata di traduzione giurata, devono pervenire al Comune di Marcianise, Ufficio Protocollo, P.zza Umberto I, 81025 Marcianise, **entro e non oltre le ore 10 del 28.05.09**. L'apertura delle offerte sarà effettuata in seduta pubblica aperta a tutti a partire dalle ore 16 del 28.05.09 presso l'Ufficio Contratti del Comune. I requisiti richiesti e le modalità di partecipazione sono riportati nel bando integrale di gara in pubblicazione all'Albo Pretorio dal 22.04.09.

CAUZIONI: importo cauzione provvisoria 2 % dell'importo a base d'appalto, valida per 180 gg. dalla data di scadenza per la presentazione dell'offerta. In fase di esecuzione verrà richiesta cauzione definitiva mediante polizza bancaria o assicurativa, oltre che polizza assicurativa per rischi di esecuzione e responsabilità civile e terzi come stabilito nel bando di gara integrale. L'appalto è finanziato con fondi Regionali e fondi Comunali.

CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE: situazione personale degli operatori: il concorrente non deve trovarsi nelle cause di esclusione di cui all'art. 38 del codice dei contratti.

CAPACITÀ ECONOMICA FINANZIARIA: per partecipare alla gara è richiesta certificazione SOA DPR 34/00 o requisiti di cui all'art.28 DPR 34/00 o documentazione equipollente per Stati U.E.

PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO ALLA PROPRIA OFFERTA: 180 gg. dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte.

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: Prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara con applicazione della procedura di cui all'art.122 del Codice dei contratti, esclusione automatica delle offerte anomale.

PROCEDURE RICORSO: i soggetti interessati potranno adire le competenti sedi giurisdizionali in conformità alla normativa vigente, notificando gli atti processuali nei confronti del Comune di Marcianise.

RESP. PROC.: ing. Francesco De Lisi del Settore LL.PP., tel.0823/635222, al quale potranno essere richieste notizie di carattere tecnico e informazioni e chiarimenti sulla procedura d'appalto e sul bando di gara. Per quanto non espressamente indicato si fa riferimento al bando integrale.

Il Dirigente Settore LL.PP.
ing. Francesco De Lisi

COMUNE DI MARCIANISE – Provincia di Caserta - Avviso di gara - Servizi attinenti procedure di immissione in possesso, esproprio, ecc. delle aree necessarie per la realizzazione dei lavori di costruzione del Ring verde.

COMUNE DI MARCIANISE Settore Lavori Pubblici P.zza Umberto I, 81025 Marcianise
www.comune.marcianise.it tel.0823/635222 fax 0823/635213.

PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE PRESCELTA: Procedura aperta, stipulazione contratto in forma pubblica amministrativa.

LUOGO DI ESECUZIONE DEI SERVIZI: Marcianise via Trentola, ecc.

OGGETTO NATURA ED ENTITÀ DELL'APPALTO: Servizi attinenti le procedure di immissione in possesso, esproprio, ecc. delle aree necessarie per la realizzazione dei lavori di costruzione del ring verde, importo a b.a.: € 80.000,00 iva esclusa,

SUB - APPALTO: non ammesso.

TERMINE DI ESECUZIONE: anni 3 naturali e consecutivi dalla data del "verbale di consegna".

PRESA VISIONE E DOCUMENTAZIONE: il bando di gara integrale e lo schema del disciplinare di incarico è disponibile su www.comune.marcianise.ce.it.

TERMINI DI RICEZIONE DELLE OFFERTE: le offerte, redatte in lingua italiana o corredata di traduzione giurata, devono pervenire al Comune di Marcianise, Ufficio Protocollo, P.zza Umberto I, 81025 Marcianise, **entro e non oltre le ore 10 del 21.05.09**. L'apertura delle offerte sarà effettuata in seduta pubblica aperta a tutti a partire dalle ore 16 del 21.05.09 presso l'Ufficio Contratti del Comune. I requisiti richiesti e le modalità di partecipazione sono riportati nel bando integrale di gara in pubblicazione all' Albo Pretorio dal 30.04.09.

CAUZIONI: importo cauzione provvisoria € 1.600,00 valida per 180 gg. dalla data di scadenza per la presentazione dell' offerta. In fase di esecuzione verrà richiesta cauzione definitiva mediante polizza bancaria o assicurativa, oltre che polizza assicurativa per rischi legati allo svolgimento dell'attività professionale di che trattasi come stabilito nel bando di gara integrale. L'appalto è finanziato con fondi Regionali e fondi Comunali.

CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE: situazione personale degli operatori: il concorrente non deve trovarsi nelle cause di esclusione di cui all'art. 38 del codice dei contratti.

CAPACITÀ ECONOMICA FINANZIARIA: per partecipare alla gara è richiesto l'avvenuto espletamento di uno o più servizi analoghi a quelli in appalto e di importo quanto meno pari a quello posto a base d'appalto nonché il possesso di adeguata attrezzatura tecnica.

PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE E' VINCOLATO ALLA PROPRIA OFFERTA: 180 gg. dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte.

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: Prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'importo posto a base di gara con applicazione della procedura di cui all'art.122 del Codice dei contratti, esclusione automatica delle offerte anomale.

PROCEDURE RICORSO: i soggetti interessati potranno adire le competenti sedi giurisdizionali in conformità alla normativa vigente, notificando gli atti processuali nei confronti del Comune di Marcianise.

RESP. PROC.: ing. Francesco De Lisi del Settore LL.PP., tel.0823/635222, al quale potranno essere richieste notizie di carattere tecnico e informazioni e chiarimenti sulla procedura d'appalto e sul bando di gara. Per quanto non espressamente indicato si fa riferimento al bando integrale.

Il Dirigente Settore LL.PP.
ing. Francesco De Lisi

COMUNE DI MONDRAGONE – Caserta - Ripartizione Tecnica e Urbanistica, Ufficio LL.PP - Avviso di gara - Fornitura di n. 2 spazzatrici stradali meccaniche aspiranti destinate al servizio di nettezza urbana.

1. Stazione appaltante: Comune di Mondragone, V.le Margherita 93, 81034 Mondragone, Caserta, tel. 0823.774227/241 fax 0823.774222.
 2. Procedura di gara: procedura aperta di cui al D.Lgs.163/06.
 3. Luogo, descrizione, importo complessivo dei lavori, oneri per la sicurezza e modalità di pagamento delle prestazioni:
 - 3.1. Luogo di esecuzione: Mondragone;
 - 3.2 Descrizione: bando di gara con procedura aperta per appalto della fornitura di n. 2 spazzatrici stradali meccaniche aspiranti destinate al servizio di nettezza urbana; aggiudicazione ai sensi dell'art.82 D.Lgs.163/06 mediante criterio prezzo più basso;
 - 3.3 importo a b.a. E 210.500,00.
 4. Termine, indirizzo di ricezione, modalità di presentazione e data di apertura delle offerte:
 - 4.1 termine: **ore 12 del 25.05.09**, indirizzo: Comune di Mondragone, V.le margherita 93, 81034 Mondragone;
 - 4.2 apertura delle offerte: ore 10 del 26.05.09.
- Il bando integrale può essere prelevato da www.comune.mondragone.ce.it.

Il Capo ripartizione
Ing. Vincenzo De Lisa

COMUNE DI MUGNANO DI NAPOLI – Provincia di Napoli – **Estratto Bando di Gara – Recupero facciata esterna della palestra, degli atri di ingresso, nonché sistemazione degli spazi antistanti il plesso scolastico scuola media L. Cirino. CIG: 03067978E2.**

**IL DIRIGENTE
Rende Noto**

In esecuzione alla determina dirigenziale n. 336 del 22.04.2009, è indetta gara mediante procedura aperta ai sensi del D.Lgs. n. 163 del 12.04.2006, per l'affidamento dell'appalto dei lavori di "Recupero facciata esterna della palestra, degli atri di ingresso, nonché sistemazione degli spazi antistanti il plesso scolastico scuola media L. Cirino". Importo dell'appalto **€ 218.128,60** di cui € 213.851,57 quale importo lavori a base d'asta soggetto a ribasso ed €. 4.277,03 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

Categorie Richieste: OG1 - classifica I.

Termine di Esecuzione : giorni 90 (NOVANTA).

Termine Ricezione Offerte: **ore 12,00** del giorno **10.06.2009**

Apertura Offerte: in prima seduta alle ore 10,00 del giorno 11.06.2009, in seconda seduta alle ore 10,00 del 23.06.2009 .

Finanziamento: Bilancio comunale

CUP: F56E08000250004 – CIG: 03067978E2.

Soggetti ammessi alla gara: concorrenti di cui all'art. 34, comma 1, del D.Lgs. n. 163/2006, alle lettere a), b), e c), o da imprese riunite o consorziate di cui alle lettere d), e), f) del DPR n. 554/99, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del D.P.R. n. 34/2000. Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza ai sensi di quanto previsto dall'art. 82, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 163/2006. Si procederà alla verifica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 86 del D.Lgs. 163/2006; nel caso di offerte in numero inferiore a cinque la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse.

Le condizioni, i requisiti e le modalità dell'appalto sono contenuti nel bando e disciplinare integrale di gara, affisso all'Albo Pretorio del Comune.

Il CSA è visionabile presso l'ufficio LL.PP. : lunedì mercoledì e venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

Il Dirigente
ing. Giuseppe Savanelli

COMUNE DI SANT'AGATA DE' GOTI – Benevento – **Estratto di Bando di Gara - Servizio di Igiene urbana e Raccolta differenziata “porta a porta”. Rifiuti Solidi Urbani. Codice CIG: 03066027F7.**

1. STAZIONE APPALTANTE: Comune di Sant'Agata de'Goti – Benevento - P.zza Municipio n. 1 – 82019 Sant'Agata de'Goti, Benevento.
2. OGGETTO: Servizio di Igiene urbana e Raccolta differenziata “porta a porta” Rifiuti Solidi Urbani. Codice CIG: 03066027F7.
PROCEDURA: Aperta.
3. LOCALITA' DI ESECUZIONE: Comune di Sant'Agata de' Goti, Benevento, intero territorio comunale.
4. IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO: Euro 4.091.453,25 oltre IVA, al netto degli oneri della sicurezza Euro 32.731,62.
5. REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE, INDIRIZZO DI RICEZIONE E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE: vedasi Bando di gara integrale.
6. TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE: entro e non oltre le **ore 12.00** del giorno **15/06/09**.
7. FINANZIAMENTO: Fondi comunali. Per quanto ivi non espressamente indicato si rinvia al Bando di gara integrale e relativi allegati, pubblicati e “scaricabili” dal sito internet: www.santagatadegoti.net.

Il Responsabile Unico del Procedimento
Arch. Maria Rosaria Iadevaia

COMUNE DI TORRE DEL GRECO – Provincia di Napoli – Servizio Gare e Contratti – Bando di gara – Realizzazione impianto ascensore alle scuole elementari “Don Bosco” e “G. Mazza”- CIG 0270157C98.

- 1 - Amministrazione aggiudicatrice: Città di Torre del Greco - c.f. 80047160637, Largo del Plebiscito, telefono 081.8491655 (pbx), web www.comune.torredelgreco.na.it/il-comune/bandi-e-appalti e-mail ufficiogare@comune.torredelgreco.na.it.
- 2 - Procedura di aggiudicazione: Procedura aperta con il criterio del prezzo più basso di cui all'art. 82, comma 2, lettera a, del D.Lgs. 163/06 ed esclusione automatica, ex art. 122, comma 9, delle offerte che eguagliano o superano la soglia di anomalia.
- 3 - Forma dell'appalto: L'appalto è conferito a misura ai sensi del comma 4 dell'art. 53 del D.Lgs. 163/06.
- 4 - Luogo di esecuzione: L'appalto ha per oggetto i lavori per la realizzazione di un ascensore alle scuole elementari Don Bosco e G. Mazza.
- 5 - Natura ed entità dei lavori: Lavori per l'importo complessivo a base d'asta di **€ 193.965,66**, comprensivo della somma di € 6.934,86 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.
- 6 - Termine ultimo per la realizzazione dei lavori: La durata del contratto, è di giorni 120 continuativi.
- 7 - Varianti: Non ammesse
- 8 - Condizioni particolari: Le condizioni di esecuzione delle opere sono tutte quelle previste dal capitolato speciale di appalto e dagli altri elaborati progettuali.
- 9 - Richiesta documentazione: La documentazione di gara ed eventuali chiarimenti potranno essere richiesti con le modalità di cui all'art. 5 del disciplinare di gara cui si fa rinvio.
- 10 - Termine ultimo per la ricezione delle offerte: **ore 12.00 di mercoledì 3 giugno 2009.**
- 11 - Indirizzo cui devono essere trasmesse: Città di Torre del Greco - Ufficio Protocollo - Largo del Plebiscito - Torre del Greco
- 12 - Lingua: Le offerte e tutta la documentazione deve essere redatta in lingua italiana o corredata di traduzione giurata.
- 13 - Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: Le sedute di gara sono pubbliche - I titolari o rappresentanti delle imprese concorrenti, in possesso di regolare procura, potranno richiedere di iscriversi a verbale eventuali osservazioni formulate in sede di gara.
- 14 - Data, ora e luogo dell'apertura: I plichi contenenti le offerte regolarmente pervenuti, saranno aperti in seduta pubblica fissata per giovedì 04 giugno 2009 alle ore 10,30 presso una sala dell'Ufficio Gare e Contratti sita nella struttura comunale La Salle al Viale Campania in Torre del Greco, o in altro locale presso la medesima struttura.
- 15 - Cauzione provvisoria: pari al 2% dell'importo a base d'asta, fatto salvo quanto previsto dal comma 7 dell'art. 75 del D.Lgs. 163/06, da costituire nelle forme e con le modalità indicate all'art. 9.1 lett. d) del disciplinare di gara.
- 16 - Modalità di finanziamento: L'intervento è finanziato con fondi del bilancio comunale.
- 17 - Requisiti tecnici per la partecipazione: Come più puntualmente descritto nel disciplinare di gara, per la partecipazione è richiesta attestazione SOA per la qualifica OS4 e la classifica I, oltre ai requisiti di ordine generale di cui all'art. 38, comma 1, del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.
- 18 - Responsabile del procedimento:
 - Responsabile del procedimento ex art. 10 D.Lgs. 163/06: geom. Vincenzo D'Auria, Dirigente U.O.T. della Città di Torre del Greco.
 - Responsabile del procedimento limitatamente alla procedura di gara: Avv. Antonino Salvini, Avvocato Capo - Dirigente Ufficio Gare e Contratti della Città di Torre del Greco.
- 19 - Organo competente per le procedure di ricorso: Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania - sede di Napoli, Piazza Municipio 64.

Il Dirigente
Avv. Antonino Salvini

CEINGE BIOTECNOLOGIE AVANZATE s.c.ar.l. – Napoli – Bando di Gara – Realizzazione di un laboratorio GMP presso la sede del CEINGE”. Codice CIG 02976203CA.

- 1** - Ente appaltante: CEINGE Biotecnologie Avanzate s.c.ar.l. – Via Comunale Margherita, 482 – 80145 NAPOLI - tel. 081/3737824/734 fax 081/3737808.
- 2** - Procedura prescelta: procedura aperta ai sensi dell'art. 3 comma 37 D. Lgs. 163/06 e successive modificazioni e integrazioni con aggiudicazione mediante offerta economicamente più vantaggiosa, ex art. 83 D.L.vo 163/2006 e s.m.i., con valutazione della congruità delle offerte, ex art. 86 comma 2 della citata disciplina.
- 3** - Luogo di esecuzione e caratteristiche generali dell'appalto: Napoli Via Comunale Margherita, 482. Gara: "Lavori per la realizzazione di un laboratorio GMP presso la sede del CEINGE". Codice CIG 02976203CA Codice CUP D65H09000010006-.
- 4** - Importo a base d'asta: **€ 1.115.986,39** di cui € 30.112,70 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso (di cui € 19.712,70 compresi nell'importo dei lavori ed € 10.400,00 non compresi nell'importo dei lavori), oltre I.V.A. Categoria prevalente OS28 classifica III per € 572.172,56 (di cui al D.P.R. 34/2000); categorie scorporabili o subappaltabili ad imprese qualificate nelle categorie: OG1 classifica II per € 338.033,75; OS30 classifica I per € 195.380,08. Delibere di approvazione: 30/4/08 e 11/11/2008 .
- 5** - Durata dell'appalto: giorni 270 (duecentosettanta) naturali, successivi e continui, decorrenti dalla data di sottoscrizione del verbale di consegna. Nel caso di minori tempi di esecuzione offerti, come richiesto nell'addendum al capitolato tra i requisiti tecnici di valutazione dell'offerta, il tempo utile per l'ultimazione dei lavori sarà quello offerto dall'aggiudicatario. Per il mancato rispetto dei termini contrattuali di ultimazione (quali saranno quelli offerti dall'aggiudicatario), sarà applicata la penale di cui all'art. 14 del capitolato speciale d'appalto.
- 6** - Documenti a base di appalto: capitolato generale d'appalto di cui al D. M. 145/2000, al quale si rinvia, nelle more dell'adozione del nuovo capitolato generale; capitolato speciale d'appalto oltre gli ulteriori documenti ed elaborati riportati nell'elenco elaborati; addendum capitolato oneri ed obblighi dell'appaltatore; disciplinare amministrativo; n. 6 modelli autocertificazione; modello di sopralluogo; scheda dell'offerta economica.
- 7** - Revisione prezzi: Non è ammessa la revisione del prezzo contrattuale. La stazione appaltante si riserva di risolvere il contratto, ad horas, in caso di richiesta di revisione del prezzo contrattuale da parte dell'aggiudicatario.
- 8.** a)-Termine ultimo per la ricezione delle offerte: **ore 12,00 del 29/05/2009**
b) indirizzo cui devono essere trasmesse: CEINGE Biotecnologie Avanzate s.c.ar.l. -Via Comunale Margherita, 482 Napoli. P.I. 04378020632.
- 9.** a)-Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: Legali rappresentanti delle imprese concorrenti o soggetti muniti di specifica delega conferita dai suddetti legali rappresentanti, uno per ogni impresa;
b) data, ora e luogo di apertura gara: giorno 04/06/2009 ore 10,00 presso i locali del CEINGE;
- 10** - Modalità di presentazione delle offerte. Le offerte devono essere inoltrate all'indirizzo di cui al punto 8.b) con le modalità di cui al disciplinare amministrativo
- 11** - Cauzioni: cauzione provvisoria: € 22.319,72 (ventiduemilatrecentodiciannove/72) da prestarsi sotto forma di cauzione o di fideiussione, con le modalità di cui al disciplinare amministrativo; cauzione definitiva, pari al 10% dell'importo contrattuale. L'aggiudicatario dovrà inoltre stipulare polizza assicurativa con i seguenti massimali: Sezione A: partita 1: € 1.000.000,00; partita 2: € 2.500.000,00; partita 3: € 500.000,00 sezione B: € 3.000.000,00 ai sensi del D.M. 123/04, scheda tecnica 2.3.
- 12** - Finanziamento del contratto: Fondi assegnati al CEINGE Biotecnologie Avanzate da Enti Pubblici.
- 13** - Pagamenti: art. 16 del capitolato speciale d'appalto.
- 14** - Forma giuridica dei partecipanti: sono ammessi i soggetti di cui agli artt. 34, 37 e 49 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.
- 15** - Requisiti tecnici di partecipazione: attestazione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 34/2000 regolarmente autorizzate, in corso di validità, relativamente alle categorie e classifiche richieste.
- 16** - Requisiti di ordine generale di partecipazione: Non sono ammessi a partecipare alla gara, i soggetti privi dei requisiti generali di cui all'art.38 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i..

17 - Disciplina del subappalto: Si richiama la piena osservanza della normativa vigente ed in particolare dell'art. 118 D. Lgs. 163/06 e s.m.i..

18 - Periodo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 giorni dalla scadenza del termine per la sua presentazione, ai sensi dell'art. 11 comma 6 del D. L.vo 163/06 e s.m.i.

19 - Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, ex art. 83 D.L.vo 163/2006 sulla base dei criteri di valutazione di cui al disciplinare amministrativo, con applicazione delle formule di cui all'art. 91 del D.P.R. 554/99. Si valuterà la congruità delle offerte, ex art. 86 comma 2 D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. L'Amministrazione si riserva la facoltà di non aggiudicare l'appalto se nessuna offerta risulti idonea o conveniente. Altresì, si riserva la facoltà di non stipulare il contratto e di non autorizzare eventuale subappalto ovvero, se il contratto sia già stato stipulato o l'autorizzazione già concessa, di procedere alla risoluzione del contratto o alla revoca dell'autorizzazione al subappalto, qualora vengano acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, così come previsto dall'art. 10, comma 9 del D.P.R. 252/98.

20 - Responsabile del procedimento: Ufficio tecnico CEINGE: Ing. Antonio Mauriello, Responsabile.

21 - Altre prescrizioni e informazioni: dal momento che la stazione appaltante è obbligata a rispettare, nella gestione degli appalti, gli adempimenti del protocollo di legalità, a cui ha aderito, i concorrenti devono impegnarsi a rispettare i medesimi obblighi mediante sottoscrizione dell'allegato modello di autocertificazione, così come devono rispettare tutti i punti di cui al disciplinare amministrativo - parte integrante del presente bando - ed al capitolato speciale d'appalto. In caso di discordanza tra le prescrizioni di cui al presente bando e quelle di cui al capitolato speciale d'appalto, prevalgono quelle di cui al bando di gara. Informazioni e chiarimenti: sopralluogo obbligatorio da parte delle ditte partecipanti, come riportato nel disciplinare amministrativo; Ufficio Acquisti e Gare ore 10,00/14,00 tel. 081/3737734 fax 081/3737808; Ufficio Tecnico ore 10,00/14,00 Tel. 081/3737851. Per visione e/o ritiro atti ed elaborati progettuali con spese a carico: Eliografia Esposito Mariano, via Nuova Marina, 28-Palazzo Gentile-80133 Napoli tel. 0815526633. Il bando è reperibile sui siti:

www.ceinge.unina.it, www.infrastrutture.gov.it.

Sul profilo del committente sono consultabili, altresì: disciplinare amministrativo, capitolato speciale d'appalto e relativi atti.

22 - Data d'invio del presente bando:14/04/2009.

Il Presidente
Prof. Francesco Salvatore

CURIA ARCIVESCOVILE DI BENEVENTO - Bando di gara CIG 030745363C - Lavori di valorizzazione del complesso archeologico rinvenuto nel sottosuolo della cattedrale S. Maria Assunta di Benevento.

I.1) Curia Arcivescovile (BN) P.zza Orsini 27 - 62100 Benevento tel. 0824323311 fax 323344 arcidiocesi@diocesidibenevento.it www.diocesidibenevento.it

II.1.2) Lavori. II.1.5) Lavori di valorizzazione del complesso archeologico rinvenuto nel sottosuolo della cattedrale S. Maria Assunta di Benevento. II.2.1) Importo appalto: E. 2.151.859,82. II.3) Durata appalto: 540 gg.

SEZIONE III) SI rinvia alla documentazione di gara. IV.1.1) Aperta. IV.2.1) Offerta economicamente più vantaggiosa. IV.3.4) Ricezione offerte: **25/05/2009 ore 12.**

Il responsabile del procedimento: Ing. Giuseppe Corbo

COMUNE DI CASAPESENNA - Provincia di Caserta - Esito di gara - Lavori di riqualificazione a parco attrezzato dell'area ex FF. SS. 1° e 2° lotto.

Ente appaltante: Comune di Casapesenna Provincia di Caserta 13^a trav. Corso Europa n. 4 tel. 081-8165611 fax 081-8165640.

Oggetto dell'appalto: Lavori di riqualificazione a parco attrezzato dell'area ex FF. SS. 1° e 2° lotto ;
Importo lavori euro €. 498.000,00 di cui €. 482.783,87 a base d'asta e €. 15.216,13 per oneri relativi alla sicurezza (non soggetti a ribasso).

Si rende noto che la gara per i lavori in oggetto, tenuta in data 06-04-2009, ha avuto il seguente esito:
Ditte partecipanti n. 43; Ditte ammesse 41; Ditta aggiudicataria **CO.S.P.ART.** con sede in Via Abba N. 2 San Cipriano D'aversa con il ribasso del 34,6498 %;

Il Responsabile del Servizio
Ing. Girolamo Parente

COMUNE DI ISCHIA – Napoli - Esito di gara - Interventi di manutenzione straordinaria ed ordinaria con adeguamento dei vari plessi scolastici alla normativa antincendio abbattimento delle barriere architettoniche ed al D.Lgs. 626/94. CIG 02386479B - CUP I36E05000000002.

BANDO PUBBLICATO dal 22.01.2009 al 18.02.2009 all'albo pretorio;

STAZIONE APPALTANTE: Comune di Ischia – Via Iasolino n. 1

PROCEDURA DI GARA APERTA, art. 55 del D.Lgs. 163/2006.

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: prezzo più basso, articoli 81 e 82 del D.Lgs. 163/2006.

CONCORRENTI: n°43 Imprese

AMMESSE: n°25 Imprese

AGGIUDICAZIONE APPALTO: Determina del Dirigente del Settore Tecnico n° 434 del 01/04/2008.

AGGIUDICATARIO: **Impresa Costruzioni Metalliche S.R.L.** – con sede in Andria, Bari – Via Stazio n. 23, per un corrispettivo di € 323.570,27 al netto del ribasso offerto del 24,765 % sull'importo dei lavori a base d'asta di € 430.079,45, oltre agli oneri di sicurezza pari ad € 9.326,13 e oltre IVA come per legge.

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Silvano Arcamone

COMUNE DI SAN MARZANO SUL SARNO - Provincia di Salerno - Avviso esito di gara per l'appalto di fornitura pasti scuola dell'infanzia, periodo marzo/maggio 2009 – Importo a base d'asta euro 52.496,00 iva esclusa.

Il Comune di San Marzano sul Sarno, ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. 163/06, rende noto l'esito di gara per l'appalto di fornitura pasti Scuola dell'Infanzia, periodo marzo/maggio 2009 con un importo a base d'asta di Euro 52.496,00 Iva esclusa.

Ditte offerenti: n. 4 - Ditte ammesse: n. 3

Sistema di aggiudicazione: procedura aperta, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs. 163/06.

Ditta aggiudicataria: **RISTONET** – con sede legale in San Valentino Torio, per un importo di Euro 37.923,11 giusta Determina n. 21 del 31.03.2009.

Dalla Residenza Municipale, 27/04/2009

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AA.GG.
Dott.ssa Antonia Lanza

COMUNE DI CASORIA - UFFICIO PIU EUROPA - Avviso pubblico per la formazione di una Short-List di esperti per l'affidamento degli incarichi professionali per la programmazione, attuazione e rendicontazione delle attività, delle operazioni e degli interventi del programma PIU EUROPA.

L'Amministrazione Comunale di Casoria "UFFICIO PIU EUROPA" deve procedere alla formazione di una Short-List di esperti per l'affidamento degli incarichi professionali per la programmazione, attuazione e rendicontazione delle attività, delle operazioni e degli interventi del programma PIU EUROPA.

Gli interessati potranno produrre una formale istanza, **entro le ore 12,30 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.C.**, secondo le prescrizioni contenute nell'avviso integrale. S'informa che la richiesta di inserimento nella short-list non comporta alcun diritto o aspettativa ad ottenere incarico professionale da parte del Comune di Casoria.

L'avviso integrale è pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale di questo Comune www.casoriaonline.it. Per eventuali chiarimenti ed informazioni rivolgersi al Dirigente Responsabile del programma PIU EUROPA ing. Salvatore Arcella "UFFICIO PIU EUROPA" Casoria Piazza Cirillo 1 - Tel. 081/2503521-081/2503526-fax-081/2503541

Il Dirigente Responsabile "PIU EUROPA"

Ing. Salvatore Arcella

COMUNE DI STRIANO - Provincia di Napoli - Estratto del bando di concorso relativo alla concessione di contributi integrativi ai canoni di locazione. Art. 11 della L. 431/98, annualità 2007-2008.

E' indetto un Bando di concorso per la concessione dei contributi integrativi ai canoni di locazione, per le annualità 2007 e 2008, in favore dei cittadini residenti che siano titolari di contratti ad uso abitativo, regolarmente registrati, di immobili ubicati sul territorio comunale e che non siano proprietari di immobili di edilizia residenziale pubblica.

Il bando integrale relativo alle annualità 2007 e 2008 potrà essere consultato presso il Comune di Striano, Ufficio Politiche Sociali, nei giorni ed orari di apertura al pubblico.

Il presente Estratto del Bando di Concorso sarà pubblicato sul B.U.R.C..

Il bando integrale sarà pubblicato all'Albo Pretorio comunale e consultabile sul sito internet del Comune: www.comune.striano.na.it.

Gli interessati potranno presentare istanza per accedere al contributo entro il **30° giorno dalla data di pubblicazione**.

Il Responsabile del Procedimento è il Dr. Angelo Perrotta.

Striano, 2009

Il Segretario Comunale / Responsabile del Servizio AA. GG.
Dott. Teresa Di Palma

ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI - FONDAZIONE "G.PASCALE" - via Mariano Semmola Napoli - **Bando di avviso pubblico per titoli e colloquio per la stipula di contratti individuali di lavoro a tempo determinato per vari posti di dirigente del ruolo sanitario -medico (chirurgia maxillo – facciale e medicina trasfusionale).**

ART. 1 (Premessa e durata dell'incarico).

In esecuzione della deliberazione n. 361 del 04\05\2009, è indetto, ai sensi del D. Lgs. 06.09.2001 n. 368 e dell'art. 16 del C.C.N.L. 1994\97 dell'area della Dirigenza Medica come modificato dall'art. 1 co. 3 del C.C.N.L. 2002/2005 della medesima Area e secondo le disposizioni di cui all'art. 41 co. 10 del Vigente Regolamento Organico, avviso pubblico per titoli e colloquio per la stipula dei contratti individuali di lavoro a tempo determinato di Dirigente del ruolo Sanitario - Medico, di seguito specificati:

- n. 2 Dirigenti Medici per l'U.O.C. di Medicina Trasfusionale, per la durata prevista di un anno;
- n. 1 Dirigente Medico per l'U.O.C. di Chirurgia Maxillo – Facciale ed O.R.L., per la durata prevista di dieci mesi (a decorrere dal 09\06\2009).

L'assunzione a termine per l'U.O.C. di Chirurgia Maxillo – Facciale ed O.R.L è strettamente connessa e subordinata al permanere in aspettativa senza assegni di un Dirigente Medico di ruolo, per cui il conseguente contratto di lavoro a tempo determinato potrà essere risolto automaticamente, anche prima della predetta durata massima prevista, senza diritto a preavviso, nel caso dell'eventuale rientro anticipato in servizio del medesimo dipendente.

Ai vincitori competerà il trattamento economico previsto dai C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica, vigenti alla data di immissione in servizio.

ART. 2 (Requisiti).

Possono partecipare all'avviso pubblico coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti.

REQUISITI GENERALI:

a) cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

b) godimento dei diritti politici. Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

c) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato dall'Ente, prima dell'immissione in servizio.

Il personale dipendente delle amministrazioni ed il personale dipendente degli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, co. 1 del D.P.R. 20\12\79 n. 761, è dispensato dalla visita medica.

REQUISITI SPECIFICI:

- diploma di laurea in medicina e chirurgia;
- specializzazione specifica o equipollente (D.M. 30.01.98 e succ. modificazioni ed integrazioni) o affine (D.M. 31.01.98 e succ. modificazioni ed integrazioni), secondo il dettaglio che segue:
 - a) in Medicina Trasfusionale per i due posti dell'omonima Struttura Complessa;
 - b) in Chirurgia Maxillo – Facciale (non vi è specializzazione equipollente) per il posto relativo all'U.O.C. di Chirurgia Maxillo – Facciale ed O.R.L.;
- iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi, attestata da certificato di data non anteriore ai sei mesi, rispetto alla scadenza del termine. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi della Comunità Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro a tempo determinato.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine perentorio stabilito nel presente bando per la presentazione delle domande.

ART. 3 (Domanda di partecipazione).

Nella domanda redatta secondo lo schema esemplificativo allegato sotto la lettera "A", gli aspiranti, oltre ad indicare nome e cognome ed a manifestare la volontà di partecipare all'avviso, dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

- a) data e luogo di nascita, nonché la residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della

- cancellazione dalle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate o procedimenti in corso. La dichiarazione va obbligatoriamente resa anche in caso negativo;
 - e) il possesso dei requisiti generali e specifici;
 - f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soli concorrenti di sesso maschile);
 - g) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione dei precedenti rapporti di pubblico impiego. La dichiarazione va obbligatoriamente resa anche in caso negativo;
 - h) l'idoneità fisica all'impiego;
 - i) l'eventuale diritto a preferenza o precedenza nella nomina a parità di punteggio, ai sensi dell'art. 5 (punti 4 e 5) D.P.R. 09\05\94 n. 487. Tale dichiarazione, ove omessa, non determinerà preferenza o precedenza, anche nel caso di possesso dei requisiti relativi.
 - j) L'autorizzazione, ai sensi della L. n.196/03, al trattamento dei dati personali.

I beneficiari della L. 104/1992, qualora lo ritengano indispensabile, debbono, in relazione al proprio handicap, specificare nella domanda l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento del colloquio.

Nella domanda di ammissione all'avviso, l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla presente procedura ed i recapiti telefonici fisso e mobile. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) che precede.

La omissione anche di una sola delle dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f) e g), prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione, è motivo di esclusione dall'avviso.

E' inoltre motivo di esclusione:

- la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione (non è richiesta l'autentica della firma). Si precisa che, se la domanda di ammissione viene redatta su più fogli, devono essere tutti firmati;
- errori, incompletezze o inesattezze nella domanda che rendano impossibile individuare la procedura alla quale si intende partecipare.

ART. 4 (Presentazione della domanda)

La domanda di partecipazione all'avviso con la documentazione ad essa allegata, può essere presentata direttamente, in plico chiuso, all'Ufficio protocollo dell'Ente dalle ore 9,00 alle ore 15,00 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato, oppure può essere inoltrata a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori - Fondazione Senatore G. Pascale - Via Mariano Semmola - 80131 Napoli.

Sul plico il candidato deve indicar il cognome, nome e domicilio del candidato, nonché l'indicazione dell'avviso per il quale si concorre.

ART. 5 (Termini di scadenza).

Il termine perentorio per la presentazione delle istanze scade il 10° giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine perentorio indicato. La data di spedizione è comprovata dal timbro dell'ufficio postale accettante.

Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e i documenti allegati, pervenute o spedite oltre il termine perentorio prescritto nel presente avviso o che, benché spedite entro il termine perentorio, pervengano a questa Amministrazione oltre il 5° giorno successivo alla data di scadenza succitata.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

ART. 6 (Documentazione da allegare alla istanza).

Gli aspiranti candidati devono, a pena di esclusione, documentare il possesso dei requisiti specifici, allegando alla istanza i relativi certificati.

Il certificato di iscrizione all'albo deve essere di data non antecedente ai sei mesi rispetto alla data di scadenza del termine.

I servizi prestati saranno valutati solo se i certificati sono rilasciati dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi sono stati prestati. La certificazione deve contenere l'attestazione se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 D.P.R. 20\12\79 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Se l'aspirante intende documentare il possesso dei requisiti specifici a mezzo dichiarazioni sostitutive di certificazioni, rese ai sensi della normativa vigente in materia (D.P.R. 28.12.2000 n.445), le stesse devono essere redatte secondo lo schema allegato "B".

Se si intende documentare i servizi prestati con autocertificazioni, le stesse devono, pena la non valutazione, contenere in modo preciso e completo tutti gli elementi del certificato che si intende sostituire (Ente, durata, qualifica, causa di cessazione del rapporto di lavoro, ecc), ivi comprese la sussistenza le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 D.P.R. 20\12\79 n. 761, ovvero la non sussistenza delle medesime.

Gli aspiranti potranno, inoltre, allegare tutti i titoli (scientifici, di carriera, culturali, ecc.) che intendono far valere ai fini della formulazione della graduatoria di merito.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e deve essere chiaramente evidenziata la parte che riguarda l'apporto del candidato.

I titoli e i documenti possono essere prodotti in originale o copia autentica ai sensi di legge, oppure presentati in fotocopia semplice, munite della dichiarazione che ne attesti la conformità all'originale, resa ai sensi della normativa vigente in materia (D.P.R. 28.12.2000 n.445), formulata unicamente secondo lo schema allegato al presente avviso sotto la lettera "C".

L'autocertificazione di conformità all'originale deve essere apposta su ogni documento presentato, possibilmente a tergo. Non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche o che rendano impossibile o dubbio l'abbinamento con il relativo documento prodotto in copia semplice.

Eventuali dichiarazioni di conformità irrituali, incomplete o generiche, non produrranno effetti.

L'autocertificazione non è ammessa in sostituzione dei titoli valutabili ai fini della formulazione della graduatoria, per i quali è necessaria una specifica disamina (es. pubblicazioni).

E' fatto obbligo, pena la non valutazione dei titoli e documenti presentati in copia semplice con dichiarazione di conformità all'originale, di allegare alla istanza fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento.

Viene sottolineato che, ferme restando le sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo effettuato dalla Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Se resa la dichiarazione di cui all'art. 3 - lett. i), deve essere allegata, ai fini della formulazione della graduatoria di merito, la relativa documentazione probante.

I documenti elencati, ove non allegati o non regolari, non verranno presi in considerazione per i rispettivi effetti.

Dovranno, inoltre, essere allegati:

- elenco datato e firmato, in triplice esemplare (solo l'elenco), dei titoli e documenti presentati, precisando se trattasi di originale o fotocopia autenticata.
- curriculum formativo e professionale in triplice esemplare, ognuno datato e firmato, debitamente corredato della documentazione in esso richiamata se non già ricompresa nell'elenco;

ART. 7 (Ammissione ed esclusione).

Saranno ammessi all'avviso i candidati in possesso dei requisiti richiesti e che abbiano prodotto la domanda e la documentazione ad essa allegata, in conformità delle prescrizioni del presente bando.

L'esclusione dall'avviso sarà deliberata con provvedimento motivato, da notificarsi agli interessati entro trenta giorni dalla data di esecutività dello stesso.

ART. 8 (Commissione giudicatrice).

La commissione giudicatrice sarà nominata dall'Amministrazione con successivo provvedimento.

ART. 9 (Valutazione titoli e Colloquio).

Per la valutazione dei titoli saranno applicate in via analogica le norme regolamentari previste per il

corrispondente concorso; pertanto, la commissione disporrà di punti 32, così ripartiti:

- 10 punti per i titoli di carriera;
- 02 punti per i titoli accademici e di studio;
- 15 punti per le pubblicazioni ed i titoli scientifici;
- 05 punti per il curriculum formativo e professionale.

Per l'espletamento del colloquio, che verterà sulle materie inerenti la disciplina a selezione, la commissione disporrà di venti punti.

Non sarà valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

Si precisa che, se la specializzazione è stata conseguita ai sensi del D. Lgs. 8/8/91, n.257, sarà valutata punti 0,5 per anno di corso di specializzazione. Ai fini di detta valutazione, la durata del corso di specializzazione deve essere indicata nel documento probante (certificato o dichiarazione sostitutiva di certificazione).

L'avviso recante la data, l'ora ed il luogo del colloquio sarà comunicato ai candidati, a mezzo raccomandata A.R. o con telegramma, non meno di cinque giorni prima della data prevista.

ART. 10 (Graduatoria).

La graduatoria di merito, che sarà approvata con formale provvedimento dell'Amministrazione, sarà formulata sulla base della valutazione dei titoli presentati e del colloquio, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 D.P.R. 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni.

ART. 11 (Adempimenti del vincitore).

I concorrenti dichiarati vincitori, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato, saranno invitati, con raccomandata A.R., a produrre nel termine perentorio di dieci giorni dalla data di ricezione della relativa comunicazione, la documentazione di rito ivi specificata.

Il vincitore dell'avviso che sia già dipendente di Enti Pubblici, dovrà produrre idonea documentazione attestante l'autorizzazione della propria Amministrazione alla assunzione a termine di cui al presente avviso e per tutta la durata della stessa. Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, non si darà corso alla stipula del contratto a tempo determinato.

ART. 12 (Contratto individuale a tempo determinato).

L'Istituto, accertata la regolarità e congruità della documentazione, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato, nel quale sarà indicata la data di immissione in servizio, dalla quale decorreranno gli effetti giuridici ed economici.

ART. 13 (Norme Finali).

L'Istituto si riserva la facoltà di prorogare, modificare, sospendere, revocare o annullare il presente avviso, ovvero di non procedere alla stipula del contratto individuale a tempo determinato a suo insindacabile giudizio, qualora ne ravvisi l'opportunità e necessità, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta. La nomina potrà essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco delle assunzioni, ancorché con la possibilità di deroga.

E' condizione risolutiva del contratto individuale a tempo determinato senza l'obbligo di preavviso, l'annullamento della presente procedura, facendo salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione. Con la partecipazione all'avviso é implicita, da parte dei concorrenti, l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso.

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso, valgono le norme di cui al Vigente Regolamento Organico dell'Istituto ed alla vigente normativa legislativa e contrattuale, per quanto compatibile.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi al Servizio Gestione Risorse Umane dell'Istituto in epigrafe, dalle ore 10.00 alle ore 13,00 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato (Tel. 081 59.03.435/584 - Fax 081 546.20.43).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
GESTIONE RISORSE UMANE
Dott. Fausto PICCOLO

IL DIRETTORE GENERALE AD INTERIM
Dr. Paris La Rocca

I sottoscritt _____ nat a _____ il ____ / ____ / ____, codice fiscale _____

_____, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76 e delle previsioni dell'art. 75 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

che la presente fotocopia che consta di n. _____ pagine è conforme all'originale di cui è in possesso.

Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il dichiarante

A.R.I.N. S.p.A. - Via Argine 929, 80147 Napoli - Pubblicazione tariffe idriche – Provvedimento CIPE n. 117 del 18/12/2008.**PREMESSO**

- che il CIPE con delibera n. 117 del 18 dicembre 2008 pubblicata su Gazzetta Ufficiale n.71 del 26 marzo 2009, ha emanato il provvedimento per la determinazione delle tariffe idriche per i gestori in regime transitorio ;
- che il punto 1 del suddetto provvedimento prevede adeguamento tariffario per il periodo 2003-2007 con decorrenza dalla data di pubblicazione della succitata delibera in Gazzetta Ufficiale;
- che applicata la metodologia per la rideterminazione delle tariffe in vigore secondo le disposizioni di cui al punto 1. della citata delibera CIPE e tenuto conto delle misure e dei limiti in essa fissati, l'incremento tariffario complessivo che ne scaturisce per l'utenza finale e per i subdistributori risulta del 5%.

Tutto ciò premesso, con i criteri stabiliti dal citato provvedimento CIPE n. 117/2008, si applicano le seguenti tariffe, a decorrere dal 26 marzo 2009:

I) Utenza finale

Tariffa agevolata	0,438213	€/mc
Tariffa base o unificata	0,755601	€/mc
Tariffa I fascia eccedenza	0,877629	€/mc
Tariffa II fascia eccedenza	1,177584	€/mc
Tariffa III fascia eccedenza	1,401202	€/mc

Quota fissa

da 0 a 1200 mc	8,782893	€/anno
da 1201 a 6000 mc	14,64155	€/anno
da 6001 a 18000 mc	39,04414	€/anno
oltre 18000 mc	78,08828	€/anno

Bocche antincendio

1 categoria – principale	45,74646	€/anno
1 categoria – secondaria	22,87323	€/anno
2 categoria – principale	91,49292	€/anno
2 categoria – secondaria	45,74646	€/anno
3 categoria – principale	182,9858	€/anno
3 categoria – secondaria	91,49292	€/anno

II) Subdistributori

Tariffa unica	0,464061	€/mc

L'Amministratore Unico
Dott. Maurizio Barracco

PROVINCIA DI CASERTA - Settore Tutela del Territorio e Protezione Civile - **Istanza di concessione della ditta Capezzuto Pasquale a derivare acqua da 2 pozzi per uso agricolo, art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.**

IL DIRIGENTE

ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che la DITTA CAPEZZUTO PASQUALE con sede in Francolise, Caserta, Via C.da Bottacce n. 16, ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33 a derivare lt/sec. 5 di acqua da 2 pozzi con presa sulle p.lle n. 5039 e 5031 del Fg. 17, loc. C.da Bottacce del Comune di Francolise – Caserta - per uso agricolo.

Il Dirigente
Alfonso Pirone

PROVINCIA DI CASERTA - Settore Tutela del Territorio e Protezione Civile - Istanza di concessione della ditta Mallardo Antonio a derivare acqua da 2 pozzi per uso agricolo, art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.

IL DIRIGENTE

ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che la DITTA MALLARDO ANTONIO con sede in Francolise - Caserta - via Quattro Strade n. 4, ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33 a derivare lt/sec. 3 di acqua da 2 pozzi con presa sulle p.lle n. 101 e 67 dei Fg. 19 e 17, loc. Quercia e Parco delle Pere del Comune di Sparanise, Caserta, per uso agricolo.

Il Dirigente
Alfonso Pirone